ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **228**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.)

(Esercizio 2002)

Trasmessa alla Presidenza il 5 aprile 2004

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 11/2004 del 5 marzo 2004 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club Alpino Italiano (C.A.I.) per l'esercizio 2002 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2002

Relazione del Presidente ..... » 53

Bilancio consuntivo ..... » 65

Relazione del Consiglio di Amministrazione ..... » 83

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 11/2004.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 marzo 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 luglio 1977, con il quale il Club Alpino Italiano (C.A.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni del Presidente generale e del Collegio dei Revisori, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Pietro Gambioli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Club Alpino Italiano (C.A.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Pietro Gambioli*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 25 marzo 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.) PER L'ESERCIZIO 2002

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. Profili ordinamentali, strutturali e funzionali ..... » 14

2. Le risorse: provenienza e destinazione ..... » 17

3. L'attività ..... » 23

4. Il nucleo di valutazione ..... » 27

5. I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione ..... » 28

6. Conclusioni ..... » 31

Prospetti di bilancio ..... » 32

PREMESSA.

La Corte ha riferito sul C.A.I. fino al 2001.[1]

La presente relazione concerne la gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2002 e viene svolta in attuazione della Legge 21 marzo 1958 n. 259.

L'analisi condotta tende ad evidenziare le risultanze della gestione operando approfondimenti in termini di scostamenti, di diverse incidenze di entrate e di spese, anche mediante l'utilizzazione di indici di bilancio sintomatici di andamenti gestori.

Elementi e notizie concernenti l'attività svolta e la rappresentazione contabile fornita sono riportati, pertanto, in quanto strettamente funzionali alla indicata esposizione, con rinvio per più ampie informazioni alle relazioni allegate al bilancio, nonché, con riguardo ai precedenti storici e ad una più dettagliata illustrazione dell'organizzazione, alle pregresse relazioni.[2]

---

[1] - Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV n. 152.

[2] - In particolare cfr. Atti Parlamentari, IV Legislatura, Senato della Repubblica, Doc. n. 29-238 e X Legislatura, Senato della Repubblica, Doc. XV n. 32.

1 – PROFILI ORDINAMENTALI, STRUTTURALI E FUNZIONALI.

Il Club Alpino Italiano, fondato su base associativa nel 1863 da Quintino Sella e dotato di personalità giuridica dalla Legge 26 gennaio 1963 n. 91 che ha provveduto al suo riordinamento, rientra tra gli enti previsti dalla Legge 20 marzo 1975 n. 70 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Attività Produttive (art. 10 D.L.vo 303/99). Per effetto del D.P.C.M. 3 febbraio 1989 risulta inserito nella tab. A allegata alla Legge 29 ottobre 1984 n. 720 sulla Tesoreria unica.

I fini istituzionali sono fissati dall'art. 2 della Legge 91 del 1963, nel testo modificato dagli artt. 2 della Legge 24 dicembre 1985 n. 776, 26 della Legge 2 gennaio 1989 n. 6 e 21 della Legge 8 marzo 1991 n. 81 e tendono a favorire la conoscenza, il rispetto e la tutela dell'ambiente montano e speleologico nonché lo svolgimento delle attività connesse.

Ulteriori significative disposizioni concernenti il C.A.I. si rinvengono: nella Legge 18 febbraio 1991 n. 162 con riferimento ai volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico; nella Legge 24 febbraio 1992 n. 225 sul servizio nazionale per la protezione civile; nella Legge 28 dicembre 1995 n. 549 (art. 1, c. 40 e 44) sugli importi dei contributi dello Stato; nel D.M. Finanze del 1° febbraio 1996 sui soggetti esclusi dagli incrementi dei canoni annui dei beni demaniali e patrimoniali dello Stato destinati ad uso abitativo; nella Legge 23 dicembre 1996 n. 662 (art. 2 c. 179) sulla inapplicabilità ai contributi ivi previsti delle disposizioni di cui all'art. 1, c. 40 e 44 della Legge n. 549 del 1995; nella Legge 27 dicembre 1997 n. 449 (art. 24 cc. 16 e 17) rispettivamente sull'esonero dal pagamento del canone radio e sulla riduzione dei canoni per stazioni radio elettriche; nella L. 21 marzo 2001 n. 74 recante disposizioni per favorire l'attività svolta dal CNSAS.

Le norme relative all'organizzazione e al funzionamento del CAI sono contenute nello Statuto e nel Regolamento generale. Statuto al quale sono state apportate le modifiche, previste dall'art. 13 del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 419, adottate in data 8 ottobre 2000 dall'Assemblea dei delegati ed approvate con D.M 14 gennaio 2001 del Ministero delle attività produttive. Tra le modificazioni è prevista l'adozione di un bilancio redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e successive modificazioni.

Sotto il profilo strutturale, come già rilevato nelle precedenti relazioni, il CAI realizza un modulo organizzatorio complesso nel quale coesistono un ente centrale con personalità giuridica di diritto pubblico e sezioni — che operano a livello locale e si raggruppano in convegni regionali o interregionali — aventi natura privatistica e che concorrono attraverso i propri rappresentanti a formare l'organo assembleare dell'ente.

Vi sono anche sezioni nazionali rette da appositi regolamenti approvati dal Consiglio centrale dell'Ente; esse sono: il Club Alpino Accademico Italiano (C.A.A.I.) e l'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI); é da segnalare, poi, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) che é sezione particolare del C.A.I.

Fanno capo, infine, all'Ente la Società degli Alpinisti tridentini (S.A.T.) ed il C.A.I. Alto Adige.

Il C.A.I. opera anche in campo internazionale nell'ambito dell'Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo (U.I.A.A.) - alla cui fondazione ha partecipato nel 1932 - che riunisce le associazioni alpinistiche più importanti del mondo ed opera attraverso numerose commissioni tecniche internazionali.

Gli organi del Club Alpino, che risultano tutti regolarmente in carica, sono: L'Assemblea dei delegati, che é l'organo sovrano del sodalizio, il Presidente generale — che insieme ai tre vice Presidenti generali costituisce la Presidenza — il Consiglio centrale, il Comitato di Presidenza, il Collegio dei revisori dei conti, il Collegio dei Probiviri.

L'Assemblea dei delegati tenutasi il 12 maggio 2002 ha provveduto ad eleggere un vice Presidente generale; quella del 12 maggio 2003 ha provveduto ad eleggere un vice Presidente generale ed il Collegio dei revisori dei conti.

Lo Statuto prevede, inoltre, Organi tecnici centrali costituiti da Commissioni e da altri organismi i quali, pur essendo sprovvisti di poteri decisionali, svolgono una specifica funzione consultiva in ragione delle competenze e delle professionalità dei propri componenti.

Completa l'organizzazione una Segreteria generale, composta dal Segretario generale e dal vice Segretario generale scelti dal Consiglio centrale tra i propri componenti.

Tutte le cariche sociali, a termini di statuto e coerentemente con lo spirito informatore del sodalizio, sono gratuite e comportano unicamente la corresponsione dell'indennità di missione in occasione della partecipazione a riunioni collegiali.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente si avvale del Direttore generale — nominato per un quinquennio con decorrenza 2 ottobre 2000 - e di 14 unità di personale, a fronte di una dotazione organica di 16 unità.

Sempre nell'ambito dei profili organizzatori assume particolare rilevanza il corpo sociale, attestatosi ormai, da anni, su più di 300.000 iscritti, riuniti in un numero indeterminato di Sezioni che si raggruppano nei convegni regionali o interregionali, fortemente caratterizzato dalla volontà di appartenenza al sodalizio partecipando all'attività istituzionale mediante: una massiccia opera di volontariato e la corresponsione di quote sociali costantemente adeguate alle necessità dell'ente.

Nei prospetti che seguono viene analizzata l'evoluzione dell'entità numerica dei soci complessiva e della loro ripartizione sul territorio.

	1995	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Nuovi soci	42.923	42.664	37.007	35.672	33.940	30.374	31.693	29.511
Rinnovi	*267.006*	*274.465*	*278.255*	*278.584*	*278.226*	*275.597*	*274.694*	*273.459*
Totale soci *	**309.929**	**317.129**	**315.262**	**314.256**	**312.166**	**305.971**	**306.387**	**302.970**

* esclusi soci della sede legale, extra convegni e benemeriti.

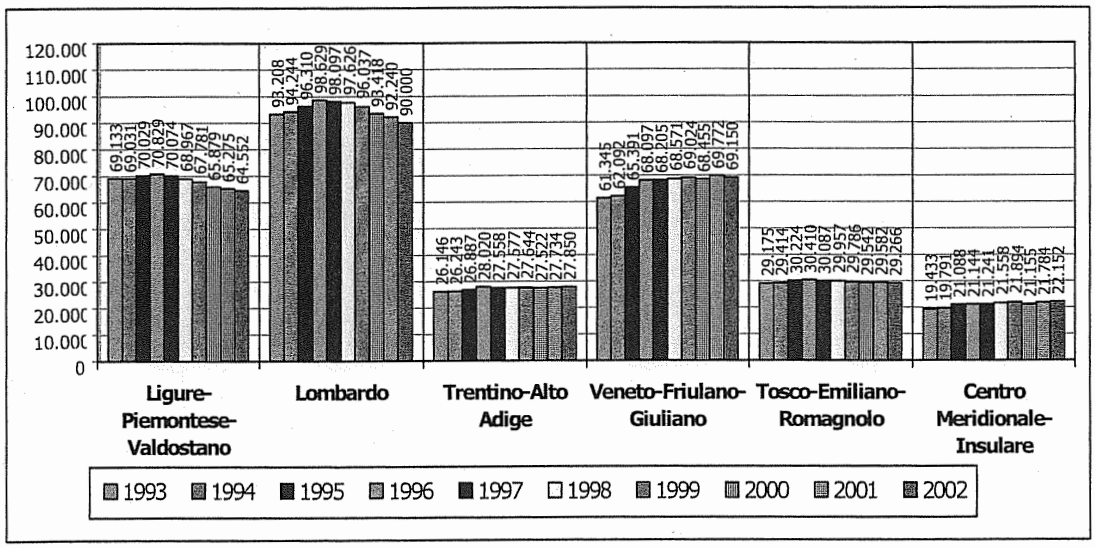
L'andamento complessivo del numero dei soci - dopo aver registrato nel 2001 un lieve recupero (+0,1%) rispetto al continuo decremento registrato negli anni 1997-2000 – presenta, nel 2002, una diminuzione dell'1,12% riconducibile sia alle minori nuove iscrizioni (-2.182

rispetto al 2001) sia ai rinnovi che mostrano una ulteriore diminuzione di 1.235 soci rispetto al 2001 (-903 nel 2000).

Nel 2002 la variazione delle iscrizioni ha interessato - seppur con diversi andamenti - tutti i convegni fra i quali si registrano le variazioni positive di quelli Centro Meridionale-Insulare (+1,7%) e Trentino Alto Adige (+0,4%).

Significative appaiono, invece, le continue variazioni negative che si registrano a decorrere dal 1997 e che interessano i Convegni Ligure–Piemontese–Valdostano (1996/2002: –8,9%; 2002:-11.0%) e Lombardo (1996/2002: –8,7%; 2002: -2.4%).

Il grafico seguente mostra l'andamento delle iscrizioni nell'ultimo decennio per convegno ed evidenzia il trend positivo dei Convegni Veneto-friulano-giuliano (+12,7%), del Trentino-Alto Adige (+6,5%) e Centro Meridionale-Insulare (+14,0%) e la diminuzione nei convegni Ligure-Piemontese-Valdostano (-6,6%) e Lombardo (-3,45%) nei quali, peraltro, confluiscono il 51% dei soci.



L'andamento generale delle adesioni consente, comunque, di esprimere una valutazione positiva sulla capacità di aggregazione dell'Ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

2 - LE RISORSE: PROVENIENZA E DESTINAZIONE.

Per un esame approfondito dei contenuti e dei costi dell'attività del C.A.I., alla stregua dei dati disponibili e delle conseguenti possibili elaborazioni, appare utile procedere all'analisi delle risorse sia sotto il profilo dell'acquisizione che dell'impiego.

La provenienza

Le fonti di finanziamento dell'Ente sono costituite per il 98,2% (98,2% anche nel 2001) dai contributi dei soci,[3] dai trasferimenti statali[4] e dagli introiti derivanti dalla vendita di beni e servizi.

Il prospetto che segue espone i dati di entrata alcuni dei quali progressivamente disaggregati e confrontati con quelli dell'esercizio precedente al fine di evidenziare incidenze e andamenti.

Disaggregazione entrate correnti *(in euro)*

Anno	Entrate correnti	Entrate associative	%	Trasferim. Statali e Regionali	%	Vendita beni e servizi	%	Redditi patrimoniali	%	Posta correttive	%	Altre entrate	%
2001	7.368.488,78	4.592.405,04	62,3	1.648.401,31	22,4	996.626,56	13,5	16.299,09	0,2	36.150,73	0,5	78.606,06	1,1
2002	8.399.363,99	4.539.694,29	54,0	2.284.036,66	27,2	1.018.603,03	12,1	49.271,02	0,6	110.831,61	1,3	396.927,38	4,7

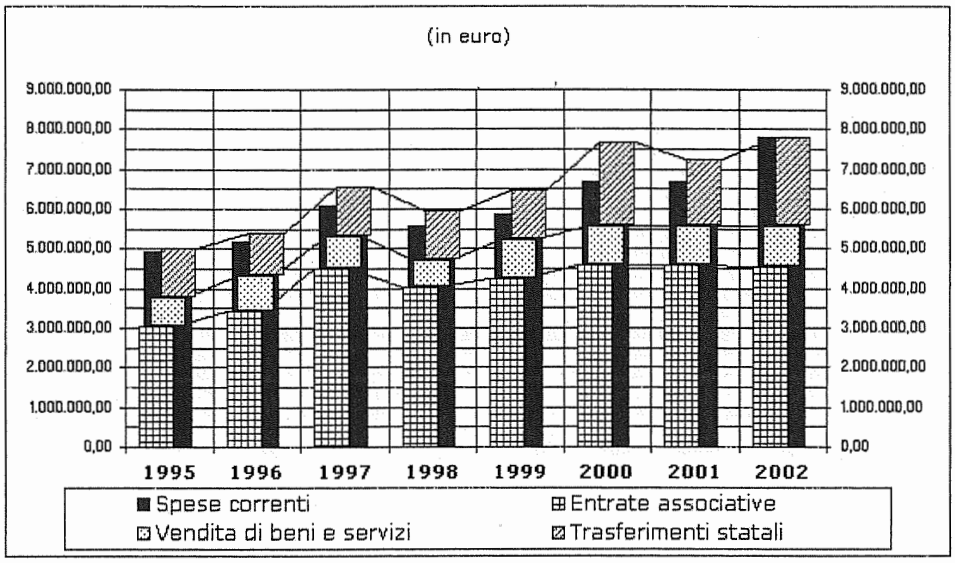
Il prospetto espone anzitutto gli andamenti delle diverse componenti delle entrate correnti sia in termini assoluti che percentuali sul totale, il quale, nel raffronto con l'esercizio precedente, evidenzia un incremento del 14% riconducibile, prevalentemente, alla variazione dei trasferimenti statali (+ 35,5%) e alla corresponsione di contributi dalle Regioni Veneto (€ 10.000,00) e Lombardia (€ 43.038,07).

Il grafico che segue mostra lo sviluppo delle tre principali fonti di finanziamento poste a raffronto con le spese correnti.

---

[3] La quota associativa annuale di competenza della Sede centrale ammonta a: € 18,85 per i soci ordinari (quota associativa + contributi per le assicurazioni e le pubblicazioni), a € 7,77 per i soci familiari (quota associativa + contributo per le assicurazioni), € 10,17 per i soci vitalizi (contributi per le assicurazioni e le pubblicazioni), € 5,68 per i soci giovani (quota associativa + contributo per le assicurazioni).

[4] Il contributo statale ordinario - concesso con L. 18 gennaio 1963 n. 91 e successivamente elevato con LL. n. 79 del 1971, n. 704 del 1974, n. 416 del 1980 e n. 77 del 1995 - che ammontava dal 1984 a 2.000 mil., con LL. 22 marzo 1995 n. 85, 28 dicembre 1995 n. 549 e 23 dicembre 1996 n. 662 é stato rideterminato rispettivamente in L 1.900 mil., 1.520 mil. e 1.900 mil..
Con L. 18 febbraio 1992 n. 162 é stato disposto un contributo aggiuntivo di 500 mil., di cui 200 mil. a favore del CNSAS - successivamente ridotto a 470,2 mil. con LL. 22 marzo 1995 n. 85, 23 dicembre 1996 n. 662 – elevato a 900 mil., di cui 300 mil a favore del CNSAS, con L. 21 marzo 2001 n. 74. Un ulteriore contributo annuo per le attività del CNSAS di 800 mil. è stato concesso con le annuali leggi finanziarie a decorrere dal 1999 ed aumentato, con la legge finanziaria 2002, a € 516.457,00.
Il Ministero della Difesa, a sua volta, ha corrisposto per la manutenzione rifugi un contributo di € 12.570,00.

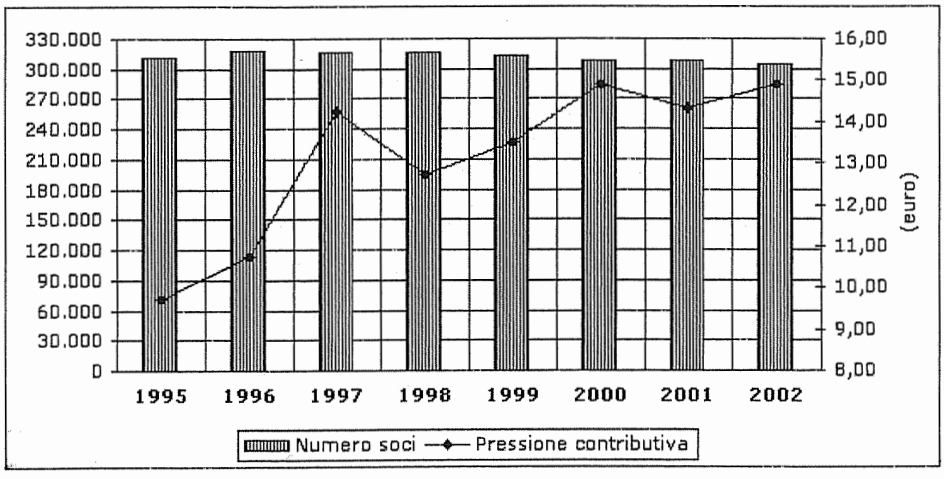


L'andamento seriale evidenzia, a decorrere dal 2000, il consistente aumento del contributo statale ed il trend positivo delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, per le quali - dopo la flessione degli esercizi 1997/1998 – si registra un incremento del 42,7% nel 2002 rispetto al 1998.

Nel 2002 le entrate associative conoscono un lieve decremento conseguente alla flessione del numero degli associati che ha comportato l'aumento della pressione contributiva passata da 14,33 euro a 14,90 euro (+4,0%).

Il grafico che segue espone l'andamento degli associati — che dopo la lieve ripresa del 2001 si presenta di nuovo in flessione — e della pressione contributiva che risulta in aumento ininterrotto in particolare per l'aumento della quota associativa di competenza della Sede centrale (nel 1997 comprende, inoltre, un contributo straordinario per i rifugi).

Negli anni 2001 e 2002 tale quota è rimasta invariata e, quindi, la flessione risulta determinata dalle variazioni del numero degli associati.



La destinazione

Di particolare significato si appalesa l'analisi sull'utilizzazione delle risorse riferite alla spesa corrente, per le principali anche con riferimento ad un arco temporale più ampio di quello oggetto di referto, ai fini di una più approfondita valutazione degli andamenti tendenziali dell'attività istituzionale.

E' da rilevare come in tema di spese di funzionamento viene in rilievo la questione relativa all'applicabilità al C.A.I. di quanto previsto dall'art. 2, c.4, del D.M. 29 novembre 2002 (c.d.decreto taglia-spese) emanato a seguito del D.L. 194/2002, convertito nella L. 246/2002.

La questione ha costituito oggetto di esame da parte del Collegio dei revisori nella seduta del 4 aprile 2003 (verbale n. 314), nella quale veniva approvato, all'unanimità, il conto consuntivo 2002.

In tale occasione il Collegio, a maggioranza, con l'avviso contrario del rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, esprimeva l'avviso di non applicabilità all'ente delle ricordate disposizioni.

Con nota 18 settembre 2003 il Ministero dell'Economia sottoponeva la questione al Dicastero vigilante che, in data 3 novembre 2003, riteneva di approvare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2002.

Sulla questione dell'applicabilità della normativa in esame ad altro ente caratterizzato da similare prevalente autonomia contributiva - Unioncamere - è in corso uno specifico approfondimento tra i Ministeri dell'economia e delle attività produttive, che è amministrazione vigilante sia del predetto Unioncamere che del CAI.

I dati seguenti, pertanto, illustrano la predetta spesa nell'ultimo biennio che, laddove ritenuta significativa, é stata ulteriormente disaggregata per esaminarne specifiche incidenze.

Disaggregazione spese correnti *(in euro)*

Anno	Spese correnti	Organi	%	Personale	%	Acquisto beni e servizi	%	Trasferim. passivi	%	Oneri finanz. e tributari	%	Altre spese	%
2001	6.705.544,38	187.876,55	2,8	474.391,32	7,1	4.800.740,16	71,6	1.125.501,35	16,8	106.705,86	1,6	10.329,14	0,2
2002	7.785.483,99	210.655,33	2,7	516.726,24	6,6	5.281.235,16	67,8	1.659.235,41	21,3	111.683,48	1,4	5.948,37	0,1

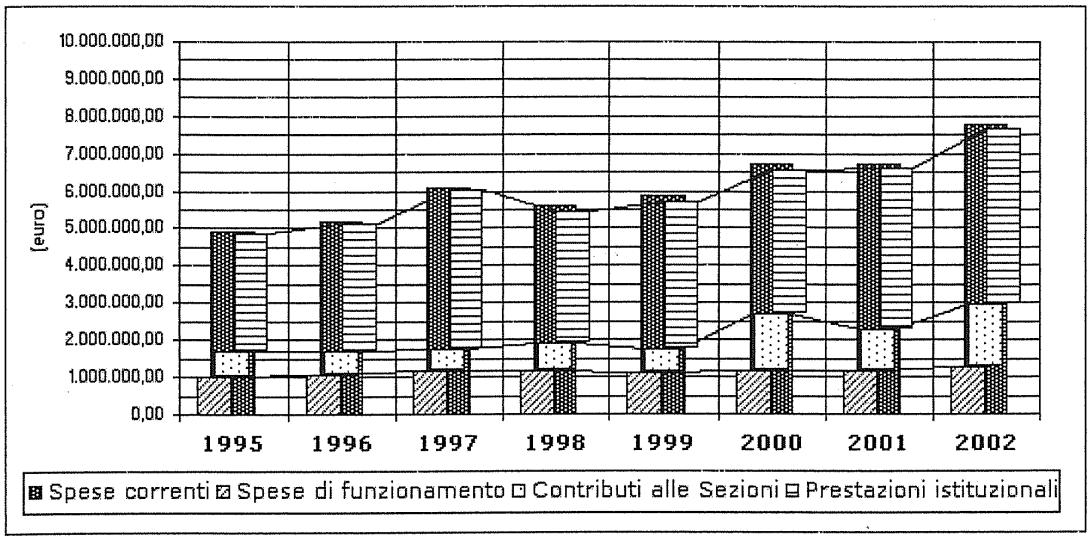
La disaggregazione delle spese correnti — che presentano un incremento del 16,1% rispetto all'anno precedente — evidenzia l'incremento delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi (10,0%), per il personale (8,9%) e dei trasferimenti passivi (47,4%).

L'analisi dell'onere per acquisto di beni e servizi — che costituisce la principale voce di spesa — mostra variazioni significative rispetto al precedente esercizio per le voci relative ai

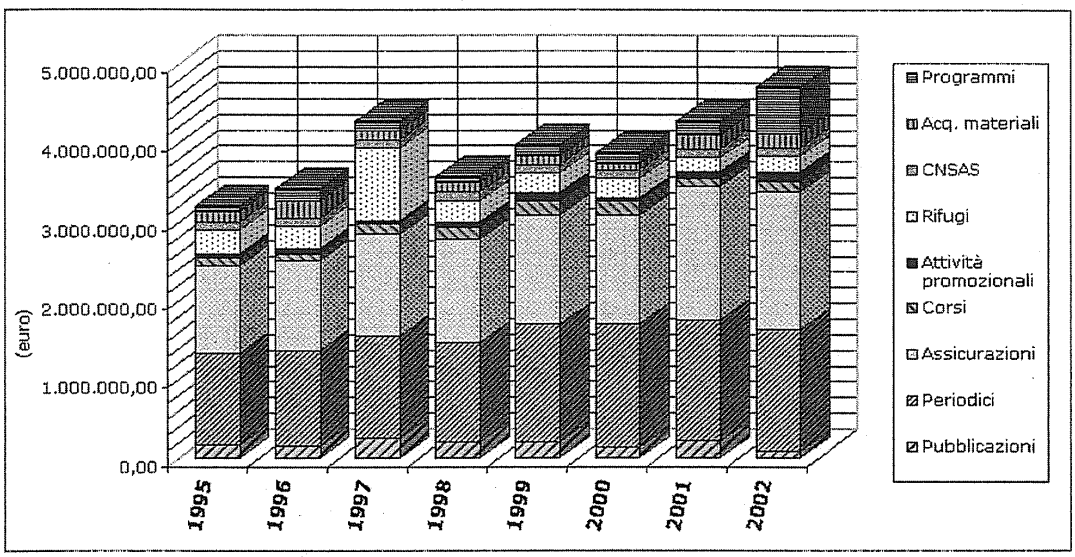
programmi (+158,6%), ai corsi (+26,0%), alle assicurazioni (+3,3), ed all'attività editoriale e ai periodici (-6,7%).

Anno	Acquisto beni e servizi	Spese gestione	Pubblicazioni e periodici	Assicurazioni	Corsi e programmi	Rifugi	CNSAS	Acquisto materiali	Propaganda alpinismo
2001	**4.800.740,16**	509.184,07	1.759.210,95	1.695.269,77	288.769,00	175.595,35	103.291,38	183.419,67	85.999,98
	Incidenza % sul totale	***10,6***	***36,6***	***35,3***	***6,0***	***3,7***	***2,2***	***3,8***	***1,8***
2002	**5.281.235,16**	550.684,41	1.641.105,44	1.751.393,03	724.738,36	201.418,08	103.291,38	190.291,45	118.313,01
	Incidenza % sul totale	***10,4***	***31,1***	***33,2***	***13,7***	***3,8***	***2,0***	***3,6***	***2,2***

L'ulteriore approfondimento dei dati consente, inoltre, di registrare, nel grafico seguente, la sostanziale invarianza delle spese di funzionamento sino al 2001 (nell'esercizio 2002 si evidenzia un aumento del 9,1%) e l'aumento complessivo della spesa dedicata all'attività istituzionale, la cui disaggregazione evidenzia sino al 1999 il continuo incremento di quelle gestite direttamente dall'Ente (nel 1997 figurava il contributo straordinario per i rifugi); nel 2002 - dopo la flessione registrata nel 2000 – si registra un incremento del 10,7% rispetto all'anno precedente e del 22,1% rispetto al 2000.



Relativamente ai contributi erogati alle Sezioni si evidenzia una variazione annua di +/- 50-100 euro sino al 1999; nel 2002 la variazione positiva, rispetto al 2001 é stata del 47,4% (2000: +140,0%; 2001: -27,0%).



L'incremento della spesa destinata alle prestazioni istituzionali (€ 438.993,62) riscontrato nel 2002 riconduce a diversi settori di intervento dei quali si evidenziano le variazioni per le assicurazioni (+56.123,26 euro) per le attività promozionale (+32.313,03 euro), per i corsi (+27.921,04 euro); in diminuzione risultano, invece, le spese per le pubblicazioni (-127.843,67 euro).

L'esposizione seguente concerne la destinazione delle risorse per il personale evidenziandone il dato disaggregato di costo.

Spese per il personale (in euro)

	2001	**2002**
Stipendi personale amministrativo	222.708,09	212.155,64
Stipendio dirigente	31.071,60	39.164,58
Retribuzione posizione dirigente	21.341,03	42.348,75
Assegni familiari e altri assegni	2.127,29	4.337,21
Straordinario	5.275,09	5.628,11
Fondo incentivante livelli	57.767,25	42.354,56
Indennità di missione	7.746,85	7.746,85
Oneri previdenziali ed assistenziali	83.344,61	79.425,13
Oneri personale interinale	16.268,39	27.407,95
Contratti a tempo determinato		34.465,12
Totale A	**447.650,20**	**495.033,90**
Mensa *	18.127,64	15.538,00
Corsi	6.999,02	4.863,18
Sussidi	1.613,93	1.291,16
Accantonamento TFR	27.600,88	16.930,59
Totale B	**54.341,47**	**38.622,93**
Totale A + B	**501.991,67**	**533.656,83**

* Nel rendiconto finanziario é compresa nella voce stipendi; l'importo è al netto del recupero del 20% sul ticket mensa a carico dei dipendenti.

Il costo complessivo del personale (tot. A) espone un aumento complessivo del 10,6%, derivante dagli aumenti corrisposti al Direttore generale (+55%) in applicazione dell'accordo integrativo, ai maggiori oneri sostenuti per il personale interinale e per i contratti a tempo determinato stipulati a seguito di selezione pubblica.

Per completezza si indicano gli oneri sostenuti per incarichi professionali — relativi a consulenze in materia fiscale, giuridica e tecnica per sistema informativo, Cineteca e CNSAS — ammontanti a circa 70.000 euro.

3 - L'ATTIVITA'.

Nel periodo in esame l'attività del C.A.I., sulla base degli elementi forniti, ha confermato la capacità dell'Ente, direttamente e attraverso le sue articolazioni, di raggiungere i propri fini istituzionali e di aggregare il consenso verso la montagna, dimostrato anche mediante una prestazione massiccia di opera di volontariato senza la quale non sarebbe stato possibile ottenere risultati apprezzabili che, in una organizzazione a base non volontaria, avrebbero richiesto un notevole impiego di risorse finanziarie attesa la rilevanza dei fini istituzionali e dei servizi resi di pubblica utilità.

L'Ente, pertanto, si conferma valido punto di riferimento per tutti coloro che, comunque, sono interessati all'alpinismo in ogni sua manifestazione ed alla difesa dell'ambiente naturale.

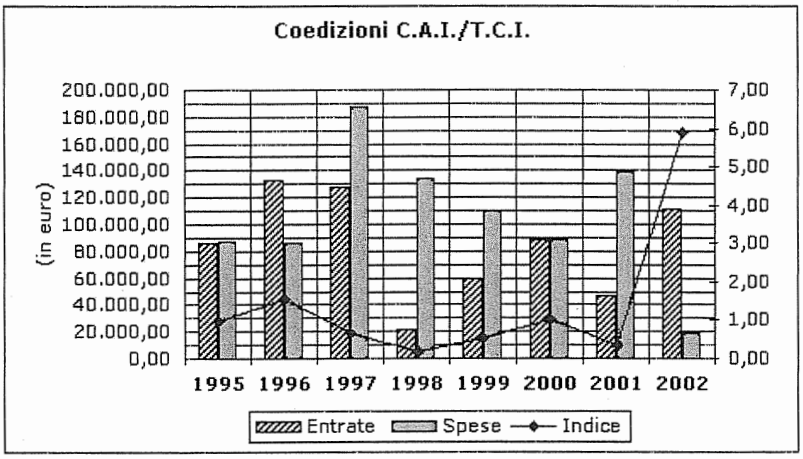
Appare utile, inoltre, riportare in nota dati di sintesi, che si reputano particolarmente significativi, concernenti il Club Alpino Italiano alla data del 31 dicembre 2002. [5]

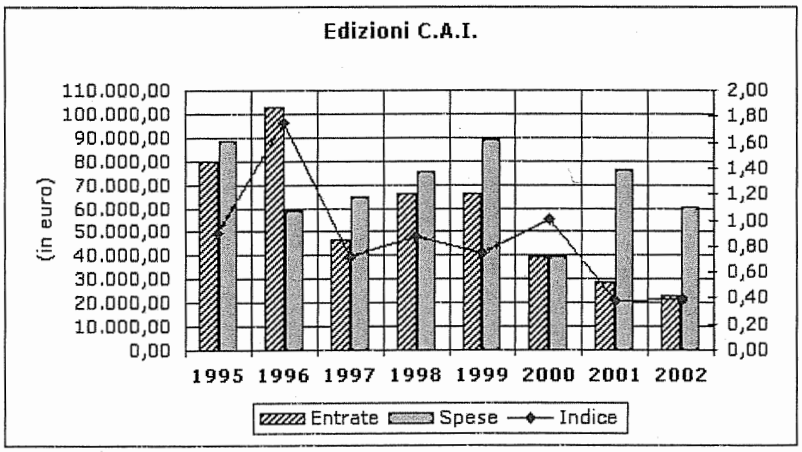
Nell'ambito delle attività dell'Ente ritiene la Corte di dover anzitutto svolgere specifiche considerazioni, per la rilevanza sulla gestione, in ordine al settore delle pubblicazioni.

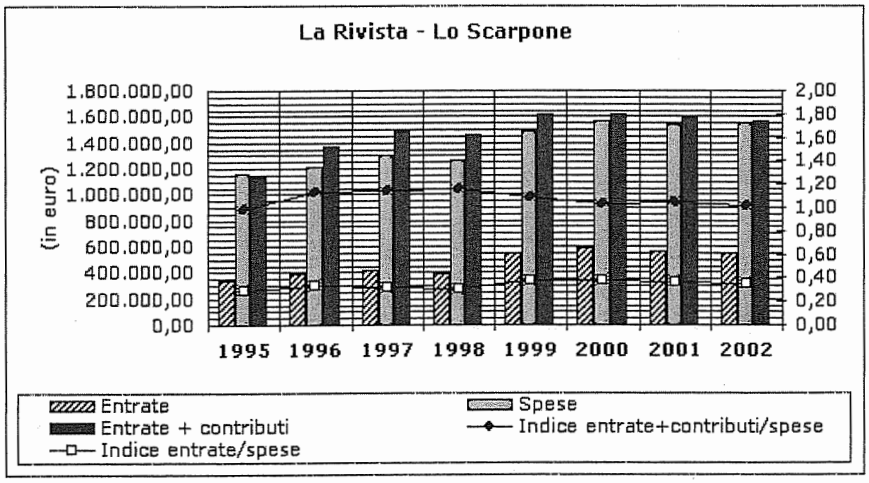
I grafici che seguono evidenziano l'andamento delle entrate e delle spese, nonché dei relativi indici a partire dal 1995 per favorire un'adeguata comparazione dei dati.

---

[5] **Dati del Club Alpino Italiano al 31 dicembre 2002**
304.633 soci (inclusi n. 17 soci benemeriti, n. 8 soci di sezioni all'estero e n. 11 soci onorari); 480 sezioni; 318 sottosezioni; 764 strutture suddivise in 434 rifugi, 223 bivacchi fissi, 26 punti di appoggio, 66 capanne sociali, 15 ricoveri di emergenza per un totale di 23.500 posti letto; 326 istruttori nazionali di alpinismo; 836 istruttori di alpinismo; 283 istruttori nazionali di sci alpinismo; 717 istruttori di sci alpinismo; 106 istruttori di arrampicata libera; 38 istruttori nazionali di speleologia; 173 istruttori di speleologia; 29 istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico; 175 istruttori di sci di fondo escursionistico; 99 accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile; 657 accompagnatori di alpinismo giovanile; 709 accompagnatori di escursionismo; 40 esperti nazionali naturalistici del Comitato scientifico centrale; 117 operatori naturalistici del Comitato scientifico centrale; 178 osservatori glaciologici del Comitato scientifico centrale; 44 esperti nazionali tutela ambiente montano; 79 operatori tutela ambiente montano; 80 esperti nazionali valanghe; 49 tecnici del distacco artificiale; 16 tecnici della neve; 49 osservatori neve e valanghe; 28 delegazioni del soccorso alpino con 229 stazioni alpine, 15 delegazioni speleologiche con 32 stazioni speleologiche, 20 servizi regionali e 7.149 volontari di cui 278 medici, 28 istruttori tecnici nazionali, 23 istruttori nazionali Unità cinofile da valanga (UCV), 9 istruttori nazionali Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS).
Cineteca CAI: 420 titoli di film in pellicola di cui 200 restaurati su nastro digitabeta, fruibili in VHS; 110 titoli di film su nastro beta sp fruibili in VHS.
Biblioteca Nazionale *(Torino)*
21.635 opere, 950 pubblicazioni periodiche (oltre 16.000 annate),1.800 carte topografiche in consultazione e 5.000 nel fondo storico. Un Fondo fotografico di 15.000 immagini e una Raccolta di manoscritti in attesa di catalogazione.
Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi" *(Torino):*
Aree espositive: 35 sale espositive collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video. *Area incontri*: Sala degli stemmi, convegni e ristorante (Centro incontri CAI-Torino). *Area documentazione: - Centro Documentazione*: archivio alpinistico, manoscritti, fototeca (100.000 pezzi), manifesti e documentazione cinema di montagna (4.750 pezzi), erbari e altre documentazioni; *Cineteca storica e videoteca:* pellicole storiche e documentari, produzioni video e televisive; *Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo (C.I.S.D.A.E. - Torino):* Cartoteca (3.200 carte), documentazione spedizioni (circa 3.200 cartelle), informazioni e documentazione per l'organizzazione di spedizioni alpinistiche. biblioteca (3.600 volumi e numeri di riviste), documentazione spedizioni (3.200 cartelle); *Forte di Exilles:* due aree museali, percorsi liberi guidati, sale mostre e convegni; *Edizioni:* collana cahiers (136 titoli), collana cahiers reprints (3 titoli), collana guide (7 titoli e guida al Forte di Exilles), guida del museo in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, collana Montagna Grande Schermo (3 titoli) e collana collezioni (5 titoli), videocassette e CD-Rom, cartoline e varie.


Coedizioni C.A.I./T.C.I.
(in euro)
200.000,00
180.000,00
160.000,00
140.000,00
120.000,00
100.000,00
80.000,00
60.000,00
40.000,00
20.000,00
0,00
7,00
6,00
5,00
4,00
3,00
2,00
1,00
0,00
1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002
Entrate
Spese
Indice


Edizioni C.A.I.
(in euro)
110.000,00
100.000,00
90.000,00
80.000,00
70.000,00
60.000,00
50.000,00
40.000,00
30.000,00
20.000,00
10.000,00
0,00
2,00
1,80
1,60
1,40
1,20
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002
Entrate
Spese
Indice


La Rivista - Lo Scarpone
(in euro)
1.800.000,00
1.600.000,00
1.400.000,00
1.200.000,00
1.000.000,00
800.000,00
600.000,00
400.000,00
200.000,00
0,00
2,00
1,80
1,60
1,40
1,20
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002
Entrate
Entrate + contributi
Indice entrate/spese
Spese
Indice entrate+contributi/spese

Per le edizioni CAI, si rileva il rapporto negativo entrate/spese che espone un indice 0,39 (2000: 1,01 2001: 0,38); per i periodici il predetto rapporto si mostra stabile (1999, 2000 e 2001: 0,37; 2002: 0,35) confermando un risultato positivo soltanto in ragione delle specifiche contribuzioni annuali.

Si presentano in recupero le coedizioni C.A.I./T.C.I (2000: 1,00; 2001: 0,34; 2002: 5,90) in conseguenza della flessione delle spese (-86,5%) e dell'incremento delle entrate (+137,4%).

Quanto alle edizioni C.A.I. risulta invariato, rispetto all'esercizio precedente (2001: 0,38; 2002: 0,39), il rapporto tra le entrate – per le quali si registra una ulteriore flessione del 18,8% (2001: -27,3%) - e le spese, che presentano una flessione del 20,8% (2001: +94,3%).

Risulta in aumento il valore complessivo delle giacenze di magazzino relative alle pubblicazioni, che é passato dai 174.964,65 euro del 2001 ai 200.257,03 euro del 2002, per effetto, peraltro, degli acquisti dell'esercizio e della svalutazione operata in base alle disposizioni fiscali in vigore; svalutazione che, considerata l'esiguità delle pubblicazioni vendute, influisce negativamente sul risultato economico.

Risulta ancora attuale la necessità, più volte segnalata dalla Corte nei precedenti referti e sulla quale si richiama ancora l'attenzione dell'Ente, di affrontare efficacemente la problematica della ottimizzazione delle risorse, attraverso la individuazione di un progetto e di una strategia editoriale capaci di conciliare l'interesse istituzionale dell'Ente alla pubblicazione di specifiche opere con l'effettiva possibilità di assorbimento da parte del mercato; assorbimento da favorire anche migliorando la rete di distribuzione ed evitando, comunque, ritardi nella disponibilità delle stesse per la vendita che concorre a renderle meno attuali e quindi meno richieste.

Con riferimento ai periodici soltanto gli specifici contributi aggiuntivi nella quota sociale hanno consentito, come già rilevato nei precedenti referti, di conseguire un risultato positivo (indice 1,01) che, tuttavia, non esime l'Ente dalla ricerca di un miglior equilibrio tra costi e ricavi che consenta la massimizzazione dei risultati.

Dalla situazione riassuntiva dei residui relativa ai periodici, esposta nelle successive tabelle, si rileva che, al 31 dicembre 2002, permangono crediti inerenti agli esercizi 1986/87 e dal 1993 al 2000, crediti che concernono principalmente quelli vantati nei confronti della Società concessionaria della pubblicità M.C.B.D. s.r.l.., la quale - con sentenza dell'8 maggio 2002 depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Torino in data 15 maggio 2002 - è stata dichiarata fallita. Si è in attesa della decisione relativa all'insinuazione nel passivo della M.C.B.D. s.r.l..

(in euro)	**Totali**
Residui all'1.1.2002	969.761,33
Riscossi nel 2002	169.002,73
Al 31.12.2002	800.758,60
Residui es. 2002	199.707,58
All'1.1.2003	1.000.466,18

Anno di provenienza									
1986	**1987**	**1993**	**1994**	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**
211,15	15.374,37	3.056,40	21.351,26	217.791,40	68.012,67	188.337,79	89.035,98	154.102,33	43.485,25

Per le pubblicazioni i residui attivi - passati da 94.904,58 euro del 2001 a 85.376,97 euro del 2002 - mostrano una minore incidenza di quelli di nuova formazione (2000: 0,42; 2001: 0,88; 2002: 0,35) ed una sostanziale invarianza dello smaltimento (2000: 0,61; 2001: 0,62; 2002: 0,60).

* * * * *

Passando ora all'esame dei risultati complessivi conseguiti nel 2002 si deve sottolineare che l'azione del C.A.I. si é sviluppata in tutti i settori di propria competenza come risulta dalle attività svolte attraverso le proprie articolazioni ed i propri organi ampiamente descritte nelle relazioni accluse al bilancio alle quali, come precisato in premessa, si rinvia.

Si ritiene opportuno, invece, sulla base di specifici elementi forniti dall'Ente, evidenziare l'attività svolta dal ***Corpo Nazionale soccorso Alpino e Speleologico*** (Sezione particolare del C.A.I.) che anche nell' esercizio in esame é risultata intensa ed efficace come testimoniano i dati che si compendiano nei prospetti che seguono.

Particolarmente significativo appare l'andamento degli interventi a favore dei non soci, in continuo aumento.

	1997	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**
Interventi di soccorso						
Interventi effettuati	3.766	3.830	3.893	4.342	4.775	4.874
Soccorritori impiegati	19.376	19.521	20.137	20.682	21.764	23.986
Persone soccorse	4.461	4.411	4.746	5.025	5.076	5.298
Interventi con elicottero	2.643	2.708	2.643	3.003	3.261	3.180
Interventi con Unità cinofile da valanga	42	40	39	38	54	29
Interventi con Unità cinofile di superficie	93	142	125	131	76	107
Persone soccorse						
Interventi soci CAI	504	533	504	445	397	363
Interventi non soci	3.957	3.878	4.242	4.580	4.679	4.935
Stato delle persone soccorse						
Illesi	1.425	1.196	1.542	1.601	1.142	1.371
Feriti	2.661	2.743	2.784	3.061	3.506	3.434
Morti	317	417	354	305	378	427
Dispersi	58	55	66	58	50	66

4 – IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione, istituito dal Consiglio centrale con delibera del 25 novembre 1995 e insediatosi il 29 marzo 1996, è stato sciolto per le dimissioni dei componenti nel corso del 2001.

Il nucleo non è stato ancora ricostituito e la Corte auspica che l'Ente proceda, quanto prima, alle nuove nomine atteso, tra l'altro, che nei precedenti esercizi il Nucleo aveva prodotto relazioni ricche di contenuti ed osservazioni sempre funzionali al miglioramento delle attività istituzionali.

5 - I RISULTATI FINANZIARI, ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA GESTIONE.

I bilanci e le relative variazioni risultano approvati.

Il Collegio dei revisori si é riunito 10 volte ed ha formulato osservazioni sulla rappresentazione contabile e sulla gestione finanziaria.

L'Ente espone per il 2002 i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi all'esercizio precedente. Al riguardo, saranno evidenziati gli elementi più significativi concernenti la rappresentazione contabile.

(euro)	**2001**	**2002**
Avanzo/disavanzo finanziario	-142.817,43	103.896,95
Avanzo economico	499.740,57	740.952,86
Patrimonio netto	4.794.926,91	5.535.879,77
Avanzo di amministrazione	1.306.071,37	1.718.345,97

L'avanzo finanziario risulta determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra entrate e spese correnti (€ 8.399.363,99 – € 7.785.483,99 = € 613.880,00) ed il saldo negativo tra quelle in c/ capitale (€ 26.447,73 – € 536.430,78 = -509.983,05 euro).

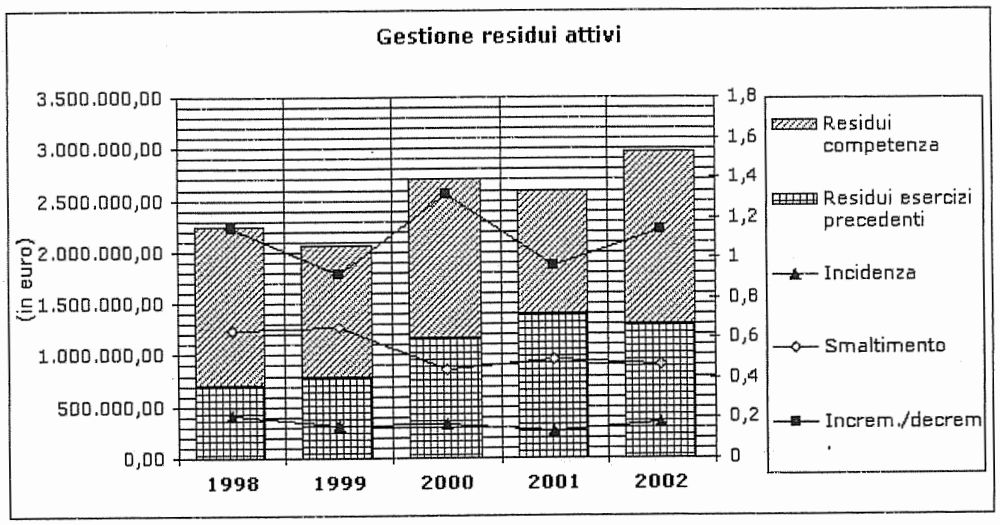
L'indice di autonomia contributiva (2001: 0,63; 2002: 0,54) registra un decremento del 14% determinato — attesa la lieve flessione delle entrate associative — dai maggiori importi dei trasferimenti statali che hanno, di conseguenza, comportato la diminuzione dell'indice di autonomia finanziaria passato da 0,78 a 0,73.

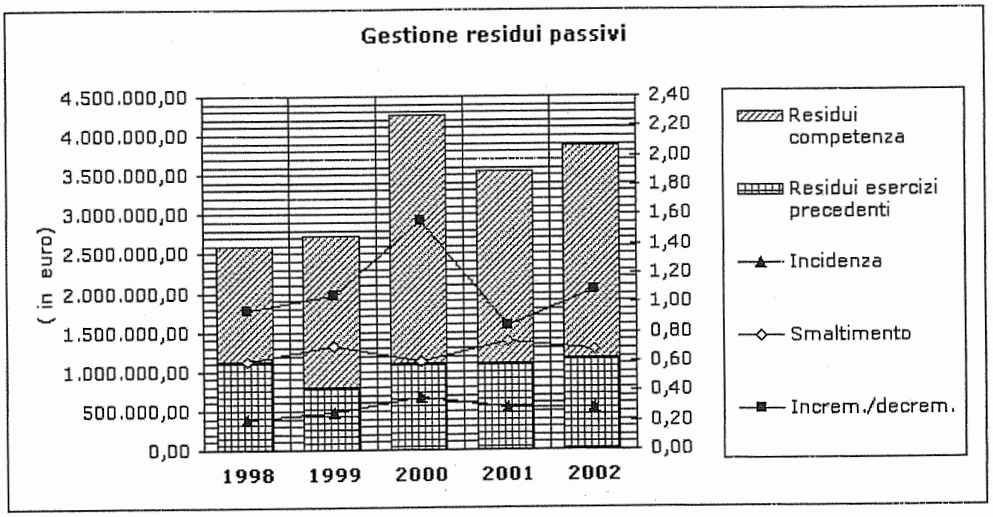
Le spese correnti sono costituite per oltre l'80% dalle prestazioni istituzionali e dai contributi alle Sezioni. Detto riscontro é confermato dall'indice di rigidità della spesa ricorrente (0,16).

Gli indici finanziari sintomatici di funzionalità gestoria non mostrano elementi significativi di sostanziale mutamento rispetto agli andamenti già rilevati relativamente alle velocità di riscossione delle entrate proprie (1999: 0,84; 2000: 0,88; 2001: 0,83; 2002: 0,82), la velocità di gestione delle spese correnti espone una ulteriore flessione (1999: 0,80; 2000: 0,71; 2001: 0,77; 2002: 0,75).

La capacità di previsione risulta in flessione sia per le spese correnti (2000: 0,95; 2001: 1,01; 2002: 0,93) sia per le entrate correnti (2000: 0,85; 2001: 0,97; 2002: 0,88).

La situazione dei residui viene evidenziata nei grafici che seguono :





La massa dei residui attivi risulta in lieve aumento (2001: 0,96; 2002: 1.01), in conseguenza di un minor smaltimento (2001: 0,49; 2002: 0,47), e di una maggiore incidenza (2001: 0,14; 2002: 0,18); i residui passivi risultano in aumento (2001: 0,84; 2002: 1,09) in ragione di una maggiore incidenza di quelli di competenza (2001: 0,29; 2002: 0,29) e un diminuito smaltimento (2001: 0,74; 2002: 0,68).

Il conto economico, redatto nella forma a scalare, reca un avanzo di € 740,9 derivante dal saldo positivo sia tra entrate e spese correnti sia delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

L'avanzo di amministrazione risulta in diminuzione determinato da un saldo positivo tra riscossioni e pagamenti e da un saldo negativo tra residui attivi e passivi.

Il rapporto tra consistenza di cassa alla fine dell'anno ed esposizione debitoria evidenzia un risultato di 0,68 che appare accettabile considerato che il rapporto tra detta consistenza e il saldo tra residui attivi e passivi pur essendo negativo tiene conto tra i residui attivi di crediti per oltre 500.000,00 euro relativi alla pubblicità e di difficile esigibilità.

Il patrimonio netto espone un aumento (8,96%) attribuibile al risultato economico.

6 - CONCLUSIONI.

L'Ente si conferma ancora, tenuto conto dei dati forniti, valido punto di riferimento per tutti coloro che, comunque, sono interessati all'alpinismo in ogni sua manifestazione ed alla difesa dell'ambiente naturale.

Ne sono testimonianza sia la vitalità di un corpo sociale rimasto sostanzialmente invariato che la volontà dei soci di partecipare attivamente al perseguimento dei fini statutari attraverso anche un'opera massiccia di volontariato.

L'attività svolta, ampiamente descritta nelle relazioni allegate al bilancio, si é mostrata intensa e significativa.

L'analisi della provenienza e della destinazione delle risorse ha evidenziato, a sua volta, da un lato la tenuta delle entrate associative le quali costituiscono la fonte prevalente di copertura delle spese correnti (circa il 58%) e, dall'altro, l'impiego di oltre l'80% delle entrate per l'attività istituzionale, che, peraltro, richiederebbe una puntuale programmazione per l'ottimizzazione delle rimanenti disponibilità.

Il settore delle pubblicazioni, in particolare, che assorbe rilevanti risorse dell'Ente merita attenta considerazione per un più adeguato equilibrio tra costi e ricavi che, allo stato, per i periodici é assicurato da una specifica contribuzione dei soci.

Risulta peggiorato il rapporto tra entrate e spese delle edizioni CAI e delle coedizioni CAI/TCI mentre si mostra stabile quello dei periodici che, peraltro, deve il risultato positivo soltanto alle specifiche contribuzioni annuali.

La Corte auspica la pronta ricostituzione del Nucleo di valutazione tenuto anche conto dei contenuti informativi delle precedenti relazioni sull'andamento della gestione e sul perseguimento di obiettivi fissati in relazione all'attività istituzionale mostrando un apprezzabile impegno.

Incisivo si é rivelato l'esercizio della funzione del Collegio dei revisori.

L'analisi economico-finanziaria, condotta anche mediante l'utilizzazione di specifici indici di bilancio, non rivela carenze amministrative né significativi miglioramenti della funzionalità gestoria.

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro)

ENTRATE	*2001*	2002	USCITE	*2001*	2002
Entrate correnti			**Spese correnti**		
Entrate contributive	*4.592.405,04*	4.539.694,29	- Spese per gli organi dell'Ente	*187.876,55*	210.655,33
Entrate da trasferimenti correnti			- Oneri per il personale	*474.391,32*	516.726,24
- Ministero Attività Produttive	*981.268,11*	2.153.753,76	- Spese per acquisto/prestazioni di servizi	*4.800.740,16*	5.281.235,16
- Ministero della Difesa	*11.103,82*	15.270,00	- Trasferimenti passivi	*1.125.501,35*	1.659.235,41
- Ministero del Tesoro	*656.029,38*		- Oneri finanziari	*70.553,87*	60.531,50
- Ministero dell'Ambiente		61.974,83	- Oneri tributari	*36.151,98*	51.151,98
Trasferimento dalle Regioni			- Poste correttive/compens. entrate correnti		3.548,16
- Regione Lombardia		43.038,07	- Spese non classificabili in altre voci	*10.329,14*	2.400,21
- Regione Veneto		10.000,00	**Totale spese correnti**	***6.705.544,38***	**7.785.483,99**
Altre entrate			**Spese in c/ capitale**		
- Vendita di beni e prestazioni di servizi	*996.626,56*	1.018.603,03	- Acquisiz. beni durevoli/opere immobiliari	*207.608,05*	300.588,00
- Redditi e proventi patrimoniali	*16.299,09*	49.271,02	- Acquisizione immobilizzazioni tecniche	*413.681,98*	49.751,74
- Poste correttive/compens. spese correnti	*36.150,73*	110.831,61	- Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	*30.197,23*	
- Entrate non classificabili in altre voci	*78.606,06*	396.927,38	- Concessione crediti/anticipazioni	*42.349,47*	24.756,44
Totale entrate correnti	***7.368.488,78***	**8.399.363,99**	- TFR dipendenti		
Entrate c/ capitale			***Estinzione mutui/anticipazioni***		
Entrate alienazioni beni/riscoss. crediti	39.626,76	26.447,73	- Rimborso mutuo Credito sportivo	*151.551,85*	161.334,60
Totale entrate c/ capitale	**39.626,76**	**26.447,73**	**Totale spese c/ capitale**	***845.388,58***	**536.430,78**
Partite di giro	***1.123.834,86***	**1.183.930,68**	**Partite di giro**	***1.123.834,86***	**1.183.930,68**
TOTALE DELLE ENTRATE	***8.571.577,16***	**9.609.742,40**	**TOTALE DELLE SPESE**	***8.674.767,82***	**9.505.845,45**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVITA'	2001	2002	PASSIVITA'	2001	2002
Disponibilità liquide	*2.268.145,63*	2.614.336,81	***Residui passivi***		
Residui attivi			- debiti v/ fornitori e diversi	*2.462.154,84*	2.139.033,31
- crediti v/ Stato, Regioni	*287.160,37*	99.873,83	- debiti per partite di giro	*442.429,13*	544.554,75
- crediti v/soci, terzi	*824.963,21*	980.031,10	- debiti diversi anni precedenti	*647.848,16*	1.183.541,45
- crediti per partite di giro	*313.428,68*	637.772,46	- debito IVA	*4.709,57*	
- crediti diversi anni prec.	*1.074.708,70*	1.101.834,25	***Fondi accantonamento vari***		
- credito IVA		5.221,97	- indennità anzianità personale	*175.208,63*	192.139,22
- crediti finanziari diversi	*31.385,73*	92.823,44	***Poste rettificative dell'attivo***		
Crediti finanziari diversi			- fondo rischi	*592.828,11*	592.828,11
- prestiti al personale	*40.118,23*	30.279,08	- fondo svalutazione crediti	*33.658,91*	44.154,47
- deposito cauzionale CNSAS	*23.302,54*	23.302,54	- fondo ammortam. mobili	*40.312,70*	41.528,07
Rimanenze di magazzino			- fondo ammortam. impianti	*394.512,48*	405.702,56
- merce a magazzino	*226.295,27*	271.941,93	- fondo ammortam. autoveicolo	*9.848,54*	9.848,54
Investimenti mobiliari			- fondo ammortam. rifugi	*349.353,49*	361.923,72
- partecipazioni impegnate	*46.222,89*		- fondo ammortam. centro scuole pordoi	*459.979,90*	493.190,49
Immobili			- fondo ammortam. sede legale	*380.517,64*	468.404,58
- rifugi alpini	*680.267,50*	757.757,80	- ratei interessi futuri prestiti pers.	*2.964,38*	2.429,24
- centro Scuole Pordoi	*1.398.006,32*	1.592.093,71	***Debiti bancari e finanziari***		
- sede legale	*2.929.565,07*	2.929.565,07	- mutuo Credito sportivo Pordoi	*205.326,34*	134.139,12
Altri costi pluriennali			- mutuo Credito sportivo sede legale	*853.768,85*	763.077,10
- ristrutturazioni in corso	*443.369,08*	472.379,39	**Totale passività**	*7.055.421,67*	7.376.494,73
- riorganizzazione uffici	*372.683,03*	280.277,78			
Immobilizzazioni tecniche					
- mobili, macchine ufficio	*221.909,46*	242.165,65	**Patrimonio netto**		
- macchine e attrezzature	*658.968,34*	770.869,15	Avanzo economico eserci precedenti	*4.295.186,34*	4.794.926,91
- autoveicolo	*9.848,54*	9.848,54	Avanzo economico dell'esercizio	*499.740,57*	740.952,86
Totale attività	***11.850.348,57***	**12.912.374,50**	**Totale a pareggio**	***11.850.348,57***	**12.912.374,50**

CONTO ECONOMICO (in euro)

		2001	2002
A	**ENTRATE CORRENTI**		
	1 - Trasferimenti correnti	*1.648.401,31*	2.284.036,66
	2 - Entrate contributive	*4.592.405,04*	4.539.694,29
	3 - Altre entrate	*1.127.682,44*	1.575.633,04
	Totale A	***7.368.488,79***	***8.399.363,99***
B	**SPESE CORRENTI**		
	4 - Spese per gli organi istituzionali	*187.876,55*	210.655,33
	5 - Oneri per il personale in attività di servizio	*474.391,32*	516.726,24
	7 - Spese per acquisto di beni e servizi	*4.800.740,16*	5.281.235,16
	8 - Oneri finanziari	*70.553,87*	60.531,50
	9 - Oneri diversi di gestione	*46.481,12*	57.100,35
	10 - Spese per prestazioni istituzionali	*1.125.501,35*	1.659.235,41
	Totale B	***6.705.544,37***	***7.785.483,99***
	***Avanzo finanziario* (diff. A - B)**	***662.944,40***	**613.880,00**
C	**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**		
	11 - Ammortamento immobilizzazioni materiali		
	a) autoveicolo	*1.231,07*	
	b) mobili, macchine ufficio	*17.433,86*	1.215,37
	c) attrezzature, macchinari	*37.449,60*	11.190,08
	d) immobili:		
	- Centro formaz. per la Montagna Crepaz al Pordoi	*24.972,39*	33.210,59
	- Sede legale	*87.886,95*	87.886,94
	- Rifugio Sella al Monviso	*7.035,51*	8.408,45
	- Rifugio Regina Margherita al Monte Rosa	*3.186,81*	4.161,78
	15 - Svalutazione crediti	*8.374,80*	10.495,56
	16 - Accantonamento per adeguamento fondo TFR	*27.600,88*	16.930,59
	Totale C	***215.171,87***	***173.499,36***
D	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**		
	20 - Proventi straordinari		
	a) trasferimenti attivi in natura		398,50
	b) sopravvenienze attive	*19.176,07*	5.202,32
	insussistenze passive	*131.864,39*	346.610,82
	21 - Oneri straordinari		
	a) trasferimenti passivi in natura	*5.316,83*	8.901,43
	b) minusvalenze da annullamento partecipazioni	*16.692,32*	46.222,89
	sopravvenienze passive	*31.016,03*	
	insussistenze attive	*58.939,51*	38.233,04
	***Totale delle partite straordinarie** (20-21) (D)*	***39.075,77***	***258.854,28***
E	**RETTIFICHE DI VALORE**		
	22 - Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio (crediti pluriennali)	*2.199,13*	1.293,24
	24 - Spese impegnate di competenza di esercizi successivi (rimanenze finali di magazzino)	*226.295,27*	271.941,93
	25 - Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi (credito IVA)		5.221,97
	26 - Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi (rimanenze iniziali di magazzino)	*215.602,12*	226.295,26
	***Totale rettifiche** (22+24)-(25+26)*	***12.892,27***	***41.717,94***
	RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+/-D+/-E)	***499.740,57***	**740.952,86**
	Imposte dell'esercizio	*26.347,05*	30.000,00
	AVANZO ECONOMICO	***473.393,52***	**710.952,86**

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in euro)

	2001		**2002**	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		2.921.758,36		2.268.145,63
Riscossioni				
c/ competenza	7.325.020,34		7.927.539,40	
c/ residui	1.265.963,10		1.267.898,77	
Pagamenti		8.590.983,44		9.195.438,17
c/ competenza	6.207.903,42		6.784.143,25	
c/ residui	3.036.692,75		2.065.103,74	
		9.244.596,17		8.849.246,99
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		**2.268.145,63**		**2.614.336,81**
Residui attivi				
degli anni precedenti	1.388.137,38		1.288.935,67	
dell'esercizio	1.206.930,06		1.682.203,00	
Residui passivi		2.595.067,44		2.971.138,67
degli anni precedenti	1.090.277,30		1.145.427,31	
dell'esercizio	2.466.864,41		2.721.702,20	
		3.557.141,71		3.867.129,51
Avanzo di amministrazione		**1.306.071,36**		**1.718.345,97**

CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

Il Club Alpino Italiano rispetto degli ideali ed impegno quotidiano per dare un futuro alla montagna ed alle sue genti

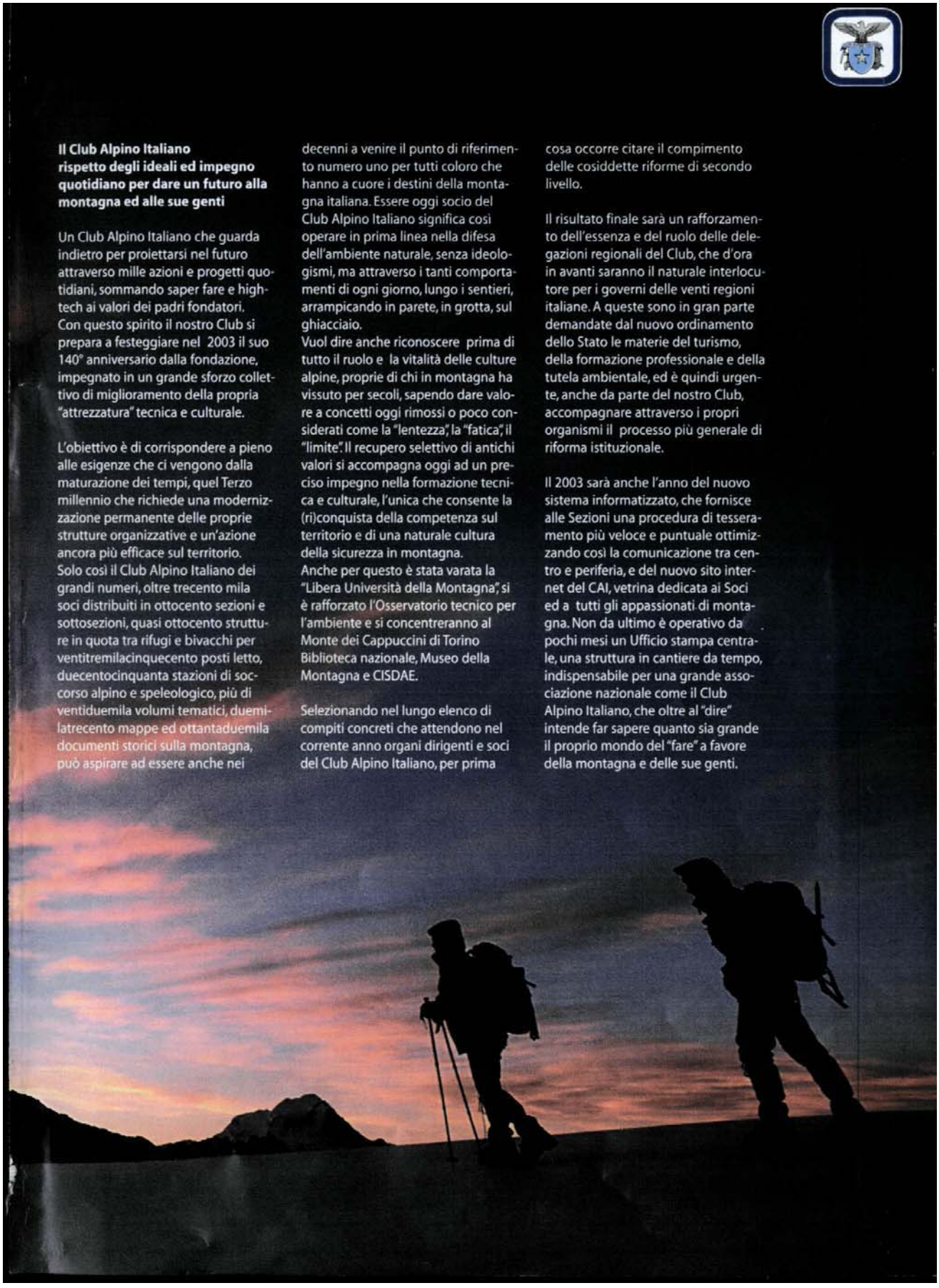
Un Club Alpino Italiano che guarda indietro per proiettarsi nel futuro attraverso mille azioni e progetti quotidiani, sommando saper fare e high-tech ai valori dei padri fondatori.
Con questo spirito il nostro Club si prepara a festeggiare nel 2003 il suo 140° anniversario dalla fondazione, impegnato in un grande sforzo collettivo di miglioramento della propria "attrezzatura" tecnica e culturale.

L'obiettivo è di corrispondere a pieno alle esigenze che ci vengono dalla maturazione dei tempi, quel Terzo millennio che richiede una modernizzazione permanente delle proprie strutture organizzative e un'azione ancora più efficace sul territorio.
Solo così il Club Alpino Italiano dei grandi numeri, oltre trecento mila soci distribuiti in ottocento sezioni e sottosezioni, quasi ottocento strutture in quota tra rifugi e bivacchi per ventitremilacinquecento posti letto, duecentocinquanta stazioni di soccorso alpino e speleologico, più di ventiduemila volumi tematici, duemilatrecento mappe ed ottantaduemila documenti storici sulla montagna, può aspirare ad essere anche nei decenni a venire il punto di riferimento numero uno per tutti coloro che hanno a cuore i destini della montagna italiana. Essere oggi socio del Club Alpino Italiano significa così operare in prima linea nella difesa dell'ambiente naturale, senza ideologismi, ma attraverso i tanti comportamenti di ogni giorno, lungo i sentieri, arrampicando in parete, in grotta, sul ghiacciaio.
Vuol dire anche riconoscere prima di tutto il ruolo e la vitalità delle culture alpine, proprie di chi in montagna ha vissuto per secoli, sapendo dare valore a concetti oggi rimossi o poco considerati come la "lentezza", la "fatica", il "limite". Il recupero selettivo di antichi valori si accompagna oggi ad un preciso impegno nella formazione tecnica e culturale, l'unica che consente la (ri)conquista della competenza sul territorio e di una naturale cultura della sicurezza in montagna.
Anche per questo è stata varata la "Libera Università della Montagna", si è rafforzato l'Osservatorio tecnico per l'ambiente e si concentreranno al Monte dei Cappuccini di Torino Biblioteca nazionale, Museo della Montagna e CISDAE.

Selezionando nel lungo elenco di compiti concreti che attendono nel corrente anno organi dirigenti e soci del Club Alpino Italiano, per prima cosa occorre citare il compimento delle cosiddette riforme di secondo livello.

Il risultato finale sarà un rafforzamento dell'essenza e del ruolo delle delegazioni regionali del Club, che d'ora in avanti saranno il naturale interlocutore per i governi delle venti regioni italiane. A queste sono in gran parte demandate dal nuovo ordinamento dello Stato le materie del turismo, della formazione professionale e della tutela ambientale, ed è quindi urgente, anche da parte del nostro Club, accompagnare attraverso i propri organismi il processo più generale di riforma istituzionale.

Il 2003 sarà anche l'anno del nuovo sistema informatizzato, che fornisce alle Sezioni una procedura di tesseramento più veloce e puntuale ottimizzando così la comunicazione tra centro e periferia, e del nuovo sito internet del CAI, vetrina dedicata ai Soci ed a tutti gli appassionati di montagna. Non da ultimo è operativo da pochi mesi un Ufficio stampa centrale, una struttura in cantiere da tempo, indispensabile per una grande associazione nazionale come il Club Alpino Italiano, che oltre al "dire" intende far sapere quanto sia grande il proprio mondo del "fare" a favore della montagna e delle sue genti.



CONSIGLIO CENTRALE



Il Consiglio centrale riunito a Milano. Da sinistra, in piedi: il Consigliere Francesco Maver, il componente del Comitato di presidenza Ottavio Gorret, il Presidente del CNSAS Armando Poli, il Consigliere Costantino Zanotelli, il Presidente del Convegno LPV Mauro Marucco, il Consigliere Liana Vaccà, il Vicepresidente generale Annibale Salsa, il Presidente del Collegio dei Revisori dei contiVigilio Iachelini, il Consigliere Valeriano Bistoletti, il Consigliere Silvio Calvi, il componente del Comitato di presidenza Stefano Tirinzoni, il Consigliere Filippo Di Donato, il Direttore generale Paola Peila, il Consigliere Luigi Brusadin, il Consigliere Albino Scarinzi, il Presidente generale Gabriele Bianchi, il Consigliere Lucio Calderone, il Consigliere Gianfranco Lucchese, il Vicepresidente generale Silvio Beorchia, il Vicepresidente generale Francesco Bianchi, il Revisore dei conti Giovanni Polloniato, il rappresentante CAI nell'UIAA Paola Virginia Gigliotti, il Presidente del Convegno LOM Vincenzo Torti, il Consigliere Annibale Rota, il Consigliere Francesco Carrer, il Consigliere Enrico Sala, il Consigliere Franco Bo. Davanti al tavolo della Presidenza, da sinistra: il Past president Leonardo Bramanti, il Consigliere Paolo Ricciardiello, il Consigliere Andrea Vassallo, il Presidente del Convegno VFG Emilio Bertan, il Past president Giacomo Priotto, il Consigliere Paola De Filippo Roia, il Presidente del Convegno TAA Franco Giacomoni, il Presidente del Convegno TER Giorgio Bettini.

COMITATO DI PRESIDENZA



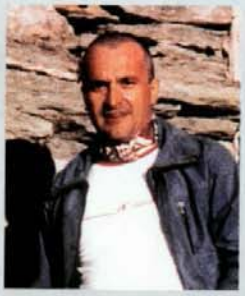
Gabriele Bianchi
Presidente generale
Legale rappresentante; rapporti con il Governo, gli Organi dello Stato, Enti nazionali ed Associazioni nazionali e internazionali (CAA, UIAA, AINEVA, INRM, CNR, UNICEM E IREALP ecc.); cura le pubbliche relazioni.

Silvio Beorchia
Vicepresidente generale
Affari legali, legislativi, disciplinari e assicurativi; regolamenti di attuazione delle modifiche statutarie e modifiche statutarie di II° livello; ruolo degli OTC.





Francesco Bianchi
Vicepresidente generale
Convenzioni con enti e organismi ufficiali e pubblici, volontariato solidaristico, protezione civile e rifugi.



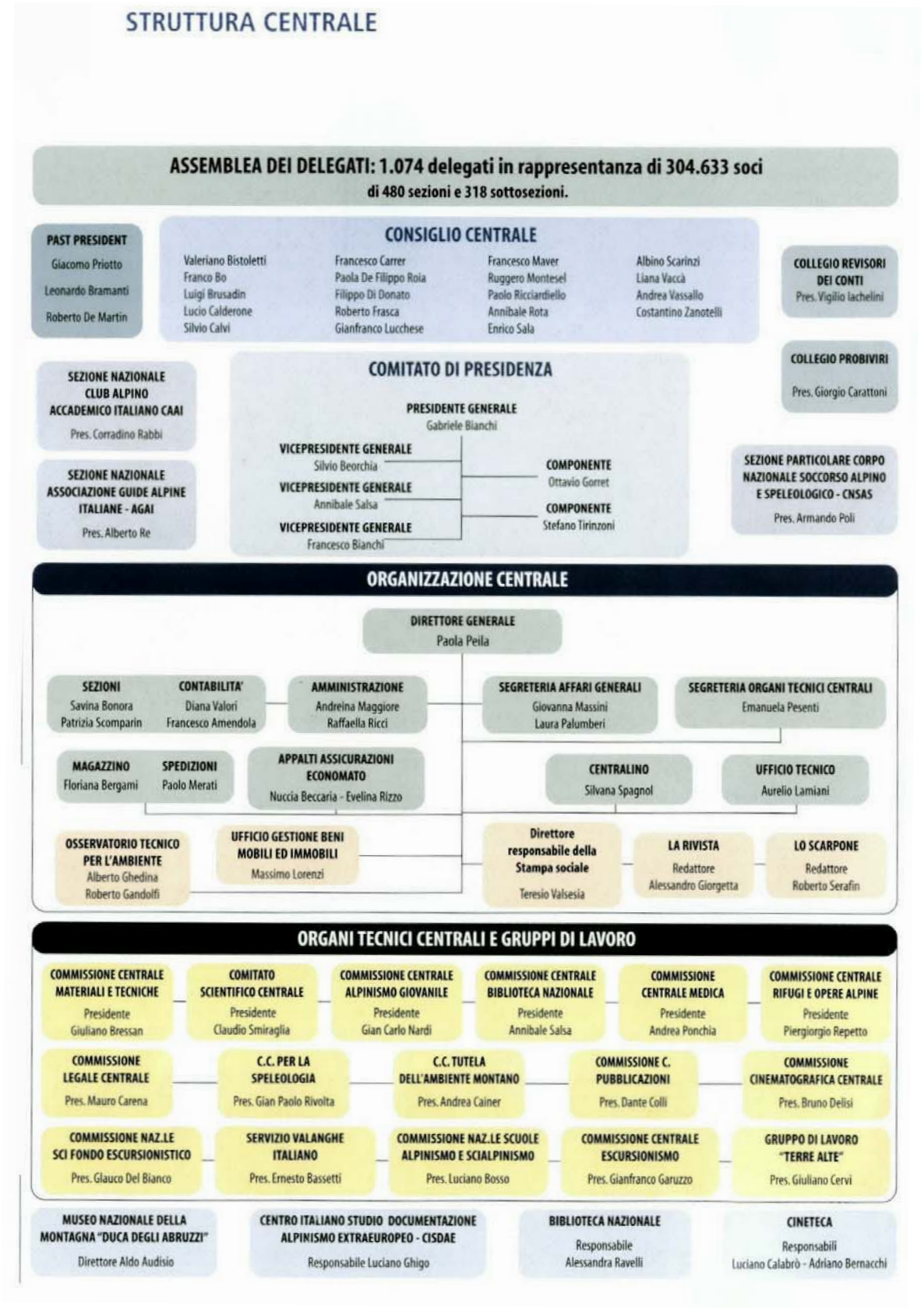
Annibale Salsa
Vicepresidente generale
Cultura ed ambiente; biblioteca nazionale, museo nazionale della montagna, manifestazioni culturali (Filmfestival di Trento, Midop, ecc.).



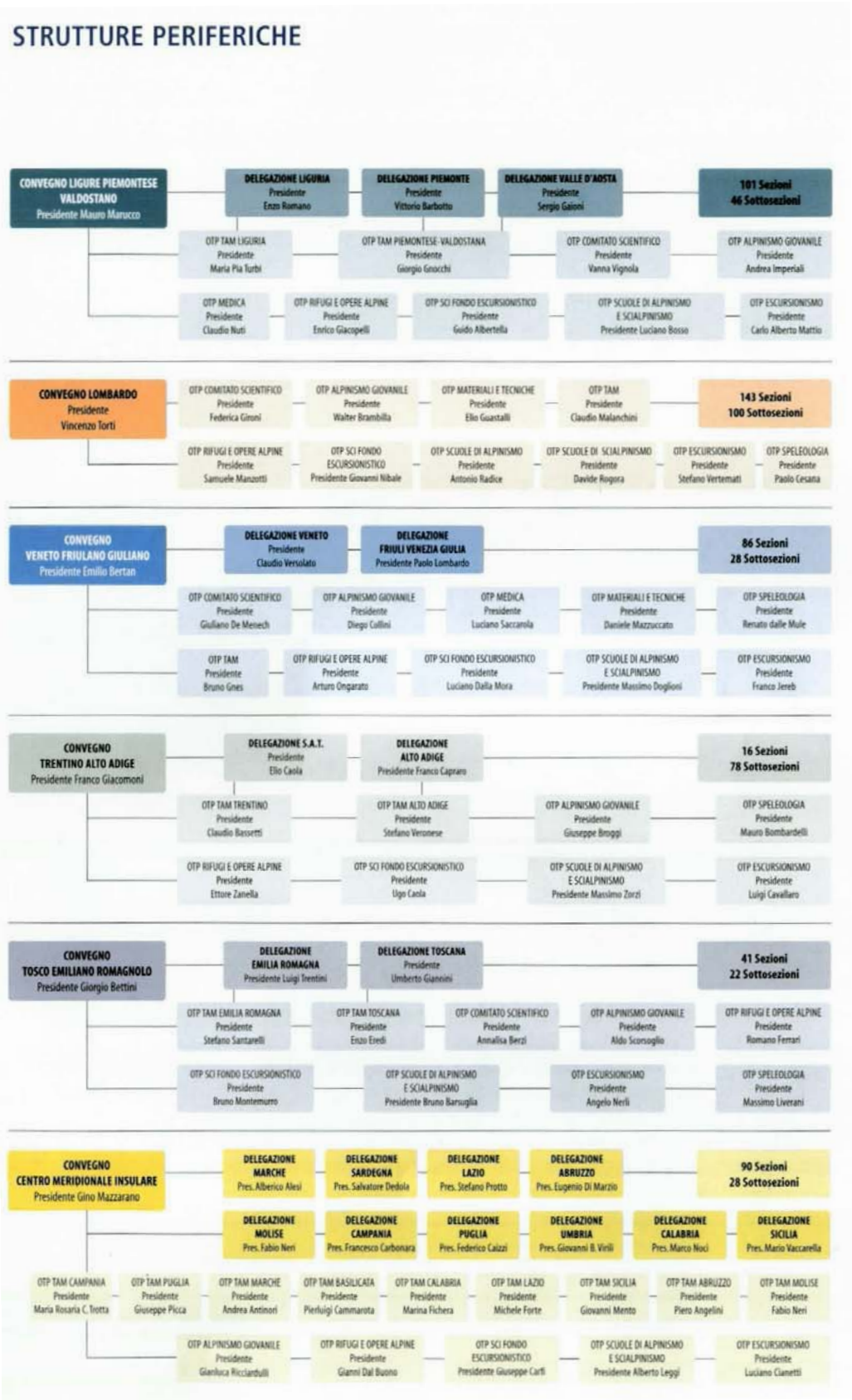
Ottavio Gorret
Componente
Rapporti con le strutture periferiche del CAI Sezioni, Delegazioni e Convegni e Proprietà immobiliari della Sede centrale.

Stefano Tirinzoni
Componente
Università della Montagna, stampa periodica, editoria e immagine del Sodalizio.




STRUTTURA CENTRALE
ASSEMBLEA DEI DELEGATI: 1.074 delegati in rappresentanza di 304.633 soci
di 480 sezioni e 318 sottosezioni.
PAST PRESIDENT
Giacomo Priotto
Leonardo Bramanti
Roberto De Martin
CONSIGLIO CENTRALE
Valeriano Bistoletti
Franco Bo
Luigi Brusadin
Lucio Calderone
Silvio Calvi
Francesco Carrer
Paola De Filippo Roia
Filippo Di Donato
Roberto Frasca
Gianfranco Lucchese
Francesco Maver
Ruggero Montesel
Paolo Ricciardiello
Annibale Rota
Enrico Sala
Albino Scarinzi
Liana Vaccà
Andrea Vassallo
Costantino Zanotelli
COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
Pres. Vigilio Iachelini
SEZIONE NAZIONALE CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO CAAI
Pres. Corradino Rabbi
SEZIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE ITALIANE - AGAI
Pres. Alberto Re
COMITATO DI PRESIDENZA
PRESIDENTE GENERALE
Gabriele Bianchi
VICEPRESIDENTE GENERALE
Silvio Beorchia
VICEPRESIDENTE GENERALE
Annibale Salsa
VICEPRESIDENTE GENERALE
Francesco Bianchi
COMPONENTE
Ottavio Gorret
COMPONENTE
Stefano Tirinzoni
COLLEGIO PROBIVIRI
Pres. Giorgio Carattoni
SEZIONE PARTICOLARE CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - CNSAS
Pres. Armando Poli
ORGANIZZAZIONE CENTRALE
DIRETTORE GENERALE
Paola Peila
SEZIONI
Savina Bonora
Patrizia Scomparin
CONTABILITA'
Diana Valori
Francesco Amendola
AMMINISTRAZIONE
Andreina Maggiore
Raffaella Ricci
SEGRETERIA AFFARI GENERALI
Giovanna Massini
Laura Palumberi
SEGRETERIA ORGANI TECNICI CENTRALI
Emanuela Pesenti
MAGAZZINO
Floriana Bergami
SPEDIZIONI
Paolo Merati
APPALTI ASSICURAZIONI ECONOMATO
Nuccia Beccaria - Evelina Rizzo
CENTRALINO
Silvana Spagnol
UFFICIO TECNICO
Aurelio Lamiani
OSSERVATORIO TECNICO PER L'AMBIENTE
Alberto Ghedina
Roberto Gandolfi
UFFICIO GESTIONE BENI MOBILI ED IMMOBILI
Massimo Lorenzi
Direttore responsabile della Stampa sociale
Teresio Valsesia
LA RIVISTA
Redattore
Alessandro Giorgetta
LO SCARPONE
Redattore
Roberto Serafin
ORGANI TECNICI CENTRALI E GRUPPI DI LAVORO
COMMISSIONE CENTRALE MATERIALI E TECNICHE
Presidente
Giuliano Bressan
COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
Presidente
Claudio Smiraglia
COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE
Presidente
Gian Carlo Nardi
COMMISSIONE CENTRALE BIBLIOTECA NAZIONALE
Presidente
Annibale Salsa
COMMISSIONE CENTRALE MEDICA
Presidente
Andrea Ponchia
COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE
Presidente
Piergiorgio Repetto
COMMISSIONE LEGALE CENTRALE
Pres. Mauro Carena
C.C. PER LA SPELEOLOGIA
Pres. Gian Paolo Rivolta
C.C. TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO
Pres. Andrea Cainer
COMMISSIONE C. PUBBLICAZIONI
Pres. Dante Colli
COMMISSIONE CINEMATOGRAFICA CENTRALE
Pres. Bruno Delisi
COMMISSIONE NAZ.LE SCI FONDO ESCURSIONISTICO
Pres. Glauco Del Bianco
SERVIZIO VALANGHE ITALIANO
Pres. Ernesto Bassetti
COMMISSIONE NAZ.LE SCUOLE ALPINISMO E SCIALPINISMO
Pres. Luciano Bosso
COMMISSIONE CENTRALE ESCURSIONISMO
Pres. Gianfranco Garuzzo
GRUPPO DI LAVORO "TERRE ALTE"
Pres. Giuliano Cervi
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI"
Direttore Aldo Audisio
CENTRO ITALIANO STUDIO DOCUMENTAZIONE ALPINISMO EXTRAEUROPEO - CISDAE
Responsabile Luciano Ghigo
BIBLIOTECA NAZIONALE
Responsabile
Alessandra Ravelli
CINETECA
Responsabili
Luciano Calabrò - Adriano Bernacchi

STRUTTURE PERIFERICHE



DATI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

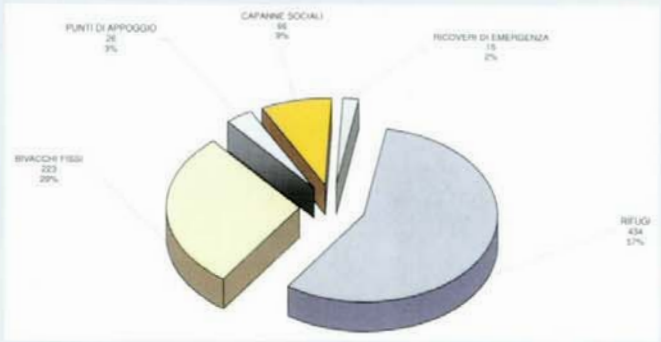
AL 31-12-2002

304.633 SOCI (inclusi n. 17 Soci Benemeriti, n. 8 Soci di Sezioni all'estero e n. 11 Soci Onorari)

480 SEZIONI
318 SOTTOSEZIONI

764 STRUTTURE

Per un totale di 23.500 posti letto



326	ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO
836	ISTRUTTORI DI ALPINISMO
283	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO
717	ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO
106	ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA
38	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA
173	ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA
29	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO
175	ISTRUTTORI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO
99	ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE
657	ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE
709	ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO
40	ESPERTI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
117	OPERATORI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
178	OSSERVATORI GLACIOLOGICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
44	ESPERTI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO
79	OPERATORI TUTELA AMBIENTE MONTANO
80	ESPERTI NAZIONALI VALANGHE
49	TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE
16	TECNICI DELLA NEVE
49	OSSERVATORI NEVE E VALANGHE

SOCI ONORARI:
Riccardo Cassin, Reinhold Messner, Bruno Detassis, Cirillo Floreanini, Matteo Campia, Carlo Negri, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin e Gino Buscaini.

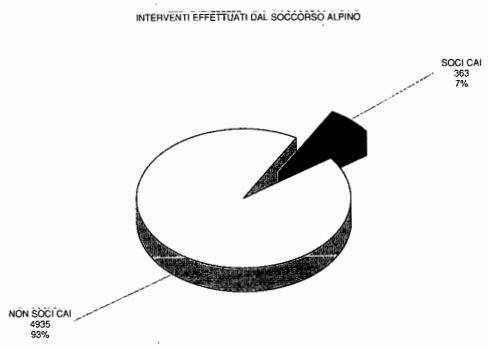
MEDAGLIE D'ORO:
Cirillo Floreanini, Giacomo Priotto, Annetta Stenico, Secondo Giuseppe Grazian, Stanislao Pietrostefani, Giuseppe Cazzaniga, Francesco Biamonti.



Soci onorari 2002: Silvia Metzeltin e Gino Buscaini.

28 DELEGAZIONI DEL SOCCORSO ALPINO con:

229 Stazioni Alpine,
15 DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE con 32 Stazioni Speleologiche,
20 SERVIZI REGIONALI e 7.149 VOLONTARI di cui 278 MEDICI,
28 ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI,
23 ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile da valanga (UCV),
9 ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS)



CINETECA CAI:
- 420 TITOLI DI FILM IN PELLICOLA DI CUI 200 RESTAURATI SU NASTRO DIGITABETA, FRUIBILI IN VHS;
- 110 TITOLI DI FILM SU NASTRO BETA SP FRUIBILI IN VHS

BIBLIOTECA NAZIONALE (Torino).
- 21.635 OPERE,
- 950 PUBBLICAZIONI PERIODICHE (oltre 16.000 annate),
- 1.800 CARTE TOPOGRAFICHE in consultazione e 5.000 nel fondo storico.
- Un FONDO FOTOGRAFICO di 15.000 immagini e una RACCOLTA DI MANOSCRITTI in attesa di catalogazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" (Torino).
- AREE ESPOSITIVE: 35 sale espositive collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video.
- AREA INCONTRI: Sala degli Stemmi, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).
- AREA DOCUMENTAZIONE:
- CENTRO DOCUMENTAZIONE: archivio alpinistico, manoscritti, fototeca (circa 100.000 pezzi), manifesti e documentazione cinema di montagna (circa 4.750 pezzi), erbari e altre documentazioni.
- CINETECA STORICA E VIDEOTECA: pellicole storiche e documentari, produzioni video e televisive.
- CENTRO ITALIANO STUDIO DOCUMENTAZIONE EXTRAEUFOPEO (CISDAE): cartoteca (circa 3.200 carte), documentazione spedizioni (circa 3.200 cartelle), informazioni e documentazione per l'organizzazione di spedizioni alpinistiche.
- FORTE DI EXILLES: due aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni.
- EDIZIONI: collana cahiers (136 titoli), collana cahiers reprints (3 titoli), collana guide (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida museo in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, collana Montagna Grande Schermo (3 titoli) e collana collezioni (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie.

CELEBRAZIONE 2002 - ANNO INTERNAZIONALE DELLE MONTAGNE

Il 2002 Anno Internazionale delle Montagne ha costituito un momento importante per affermare i valori, condivisi dall'Assemblea Generale dell'ONU, della conservazione e dello sviluppo sostenibile delle regioni di montagna, per assicurare il benessere delle comunità montane e delle popolazioni delle pianure.
In questa pagina vengono riportate alcune tra le iniziative che in un anno così importante il Club alpino italiano, a livello centrale e a livello locale, ha voluto realizzare:



Escursionisti giunti davanti all'Eremo di Camaldoli il 22 settembre 2002.

ATTIVITÀ CULTURALI, DI RICERCA E DI INFORMAZIONE:
- Settima di Bormio
- Realizzazione di una guida escursionistica in Braille
- Spedizione alpinisti diabetici in quota – Cho Oyu-Himalaya
- Convegno internazionale scientifico sui rifugi - Bergamo
- Simposio Nazionale di Speleologia
- Le terre alte del Mediterraneo: campagna di ricerca e catalogazione
- BiblioCAI edizione straordinaria
- Campagna di sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile in montagna
- Convegno riguardante la montagna in occasione del Trofeo KIMA
- Grotta Anaconda – Distretto Scolastico Bassano del Grappa
- Primo poster didattico italiano per la protezione delle grotte
- Corso di alpinismo per una comunità di recupero delle devianze giovanili
- Torre di sperimentazione di Chieti
- Realizzazione di CD: "La coralità del Club alpino"
- La Sila tra musica, arte e cultura
- Incontro-convegno dal tema: La sosta in parete
- II° Tavola rotonda "Lavorare insieme per la montagna" - Ivrea

PROGETTI INNOVATIVI:
- Catasto informatizzato per i sentieri del Parco Nazionale dello Stelvio
- Marchio di qualità ambientale per il rifugio Mantova al Vioz
- Copertura di tutto l'arco alpino con una rete di GSM
- Progetto " Montagna Viva"

INIZIATIVE ED EVENTI SUL TERRITORIO:
- Escursione di giovani da tutto il mondo (UIAA) attraverso la catena alpina
- Sistemazione del sentiero Frassati
- Ripristino dei sentieri da Forno Alpi Graie al Vallone di Sea
- Quaderno didattico veneto "Veneto - Terra di Montagna"

PROMOZIONI E MANIFESTAZIONI NAZIONALI PER LA MONTAGNA:
- Incontro nazionale CAI a Camaldoli per lo studio e la conservazione della montagna
- Treno trekking delle Alpi/Settimana internazionale dell'Escursionismo CAI/TCI
- Promozione e manifestazione nazionale per la montagna: il CAI e il parco nazionale.

CENTRO DI FORMAZIONE PER LA MONTAGNA BRUNO CREPAZ AL PASSO PORDOI



Nato da un progetto approvato dall'Assemblea dei delegati del 1983, primo importante punto di riferimento per la realizzazione del più ampio progetto dell'Università della Montagna, il Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepaz al Passo Pordoi è stato nel 2002 completato, e già ospita le iniziative tecnico-didattiche e scientifiche promosse dal CAI, da altre associazioni alpinistiche e da enti istituzionali.
In particolare, il Centro di Formazione Crepaz ha il compito di favorire, sviluppare e realizzare:
- corsi di formazione, aggiornamento, perfezionamento rivolti agli istruttori, agli accompagnatori e alle altre figure tecniche del Cai;
- corsi sezionali di alpinismo, sci alpinismo (ghiaccio e roccia), sci di fondo escursionistico, escursionismo, operatori dell'ambiente;
- attività di alpinismo giovanile;
- ricerche di medicina di montagna;
- iniziative di informazione, educazione e didattica ambientale;
- soggiorni per lo studio degli ecosistemi alpini;
- prove di aggiornamento e perfezionamento delle tecniche di prevenzione degli incidenti, di ricerca soccorso e recupero degli infortunati anche con cani da valanga;
- attività culturali in collaborazione con Istituzioni e Enti vari.

Per informazioni o prenotazioni è possibile rivolgersi al seguente numero telefonico e indirizzo e-mail attivati presso la Sede Centrale: telefono: 02 205723239 - fax: 02 205723201 - www.cai.it - e-mail centrostudi@cai.it



LIBERA UNIVERSITÀ DELLA MONTAGNA



L'obiettivo della Libera Università della Montagna del Club alpino italiano vuole essere quello di organizzare, utilizzando le risorse e le esperienze esistenti, una struttura ad alto livello con forti competenze tecniche, scientifiche e didattiche in grado di formare gli addetti all'insegnamento delle varie discipline dal punto di vista sia tecnico sia culturale e di sviluppare la ricerca in tutti i settori attinenti l'attività del Club Alpino Italiano. Tale struttura deve realizzare lo scambio trasversale di competenze, con lo scopo di favorire una sempre maggiore crescita culturale comune perseguendo le seguenti finalità:

- essere centro di eccellenza anche europeo delle conoscenze relative alla montagna e all'alpinismo sviluppando e diffondendo cultura in un'ottica interdisciplinare.
- essere l'interlocutore naturale degli Enti e Istituti di ricerca italiani ed esteri per quanto riguarda la montagna.
- essere centro di raccolta e sistematizzazione di esperienze e di innovazione.
- sviluppare programmi di ricerca in collaborazione con Enti e Istituti di prestigio e coordinare la ricerca fatta da altre strutture Club Alpino Italiano centrali e periferiche.
- collaborare e scambiare notizie tecniche e culturali con altre organizzazioni italiane ed estere.
- essere centro di progettazione strutturale e contenutistica di corsi di formazione/addestramento.

Tutte le attività dell'Università saranno progettate e svolte nel rispetto e per la diffusione dell'etica e della cultura della montagna che sono connaturate al Club Alpino Italiano, frutto della sua storia.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA LIBERA UNIVERSITÀ DELLA MONTAGNA

SPECIALITA'		ATTIVITA'											
		Alpinismo e scialpinismo	Alpinismo giovanile	Escursionismo	Valanghe	Speleologia	Tutela ambiente montano	Sci di fondo escursionistico	Ricerca e divulgazione scientifica	Soccorso alpino e speleologico	Rifugi e opere alpine
	Area tecnica										
	Tecniche di roccia										
	Tecniche di ghiaccio										
	Tecniche scialpinistiche										
	Tecniche di sci di fondo escursionistico										
	Tecniche speleologiche										
	Techine del soccorso alpino										
	Tecniche del soccorso speleologico										
	Materiali e tecniche										
	Impianti										
	Topografia, cartografia e orientamento										
	Area scientifica										
	Psicologia, dinamiche di gruppo e metodologie didattiche										
	Neve e valanghe										
	Medicina di montagna										
	Meteorologia										
	Scienze naturali ed ecologia										
	Antropologia										
	Area gestionale										
	Organizzazione e gestione delle strutture e delle attività del Club alpino italiano										
	Diritto e Rapporti Internazionali										
	Tecniche di comunicazione										
	Società ed economie montane										

Qui sopra si riporta un primo schema, ampliabile e rivedibile, sulle attività e sulle materie di insegnamento comprese nel progetto della Libera Università della Montagna.



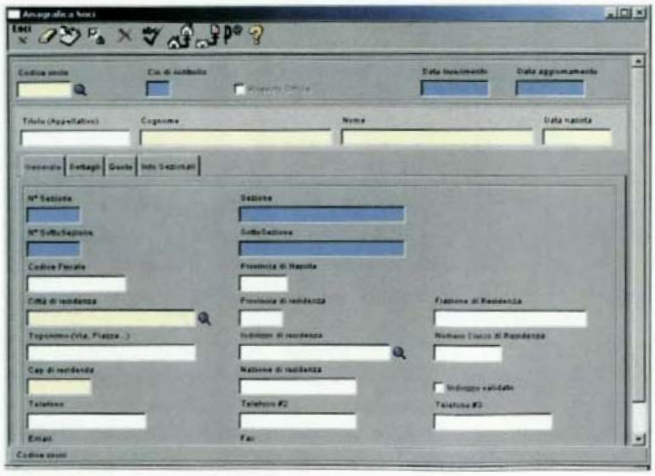
SISTEMA INFORMATIZZATO PER LE SEZIONI E PORTALE DELLA MONTAGNA

WWW.CAI.IT

Il 2002 ha visto la Sede centrale impegnata in un ambizioso duplice processo di informatizzazione: da un lato la nuova procedura di tesseramento destinata alle Sezioni, per velocizzare e migliorare la fondamentale comunicazione tra il centro e la periferia del CAI dall'altro il nuovo sito internet www.cai.it, dove tutti gli amanti della montagna potranno trovare informazioni sulle iniziative e le attività organizzate dalla Sede centrale e dalle Sezioni presenti sull'intero territorio nazionale: gite, escursioni, corsi, attività sportive e culturali, ed inoltre la possibilità di consultare gli archivi della Stampa sociale e sezioni dedicate alla Biblioteca nazionale e al Museo nazionale della montagna, alla Cineteca, ai sentieri, ai rifugi, alle statistiche alpinistiche, e molto altro ancora …









COMUNICAZIONE E IMMAGINE

Completare la cultura del "fare" con quella del "fare sapere" è un obbiettivo imprescindibile per una grande associazione come il Club alpino italiano:



per questo il 2002 ha segnato il varo di nuovi progetti e di nuove iniziative, capaci di trasmettere quello che la montagna sa raccontare.
Tra gli altri, tre sono stati i momenti particolarmente significativi:

- la definizione del team e delle strategie di comunicazione del nuovo Ufficio Stampa del CAI, attivo a partire dal gennaio 2003;
- la partecipazione al "XXXIX Salone Europeo della montagna" svoltosi presso il Lingotto-Fiere di Torino dal 10 al 13 ottobre 2002;
- il restyling de "Lo Scarpone": copertina a colori e spedizione più puntuale della stampa sociale CAI.



Restyling de "Lo Scarpone"

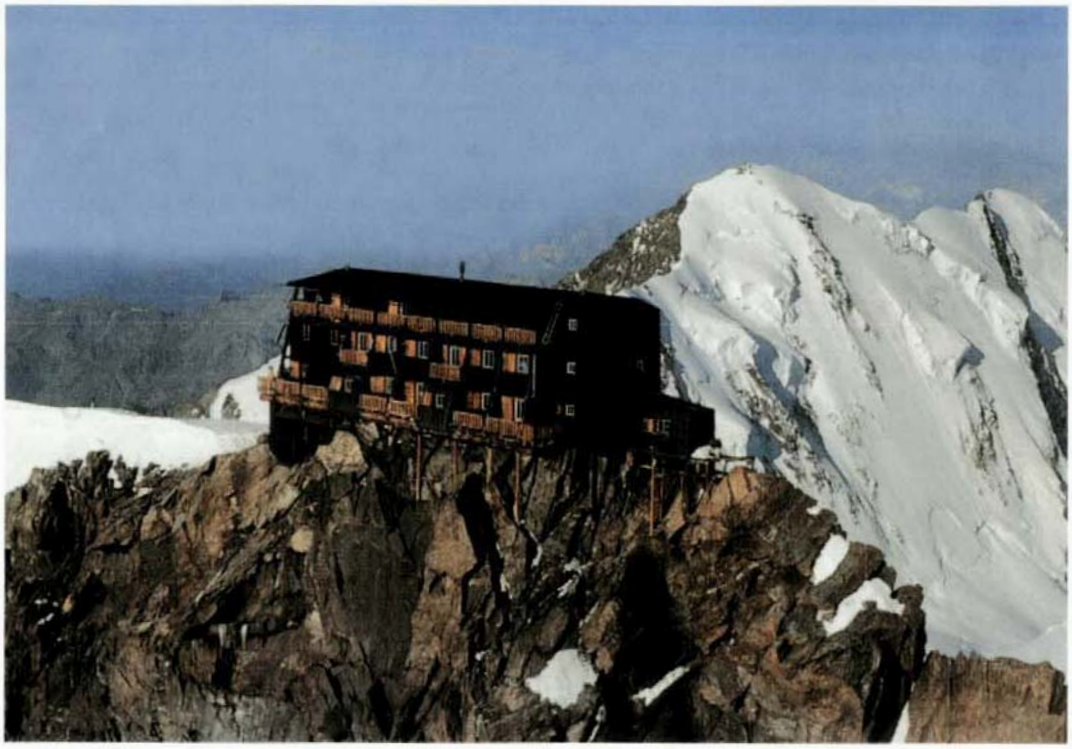


Vedute dello stand Cai al Salone della Montagna di Torino 2002



CERTIFICAZIONE CAPANNA MARGHERITA LA CERTIFICAZIONE PIÙ ALTA D'EUROPA

Il Rifugio Regina Margherita, del Club Alpino Italiano, ha raggiunto il traguardo della certificazione UNI EN ISO 14001 del proprio sistema di gestione ambientale.
Di proprietà della Sede Centrale del Club Alpino Italiano e gestito dalla Sezione del Club Alpino Italiano di Varallo, è il Rifugio più alto d'Europa, nel cuore del Monte Rosa a 4552 m, non solo meta di numerosi alpinisti, ma anche luogo di ricerca scientifica.
Il traguardo è stato raggiunto dopo alcuni anni di intensa attività da parte del Prof. Riccardo Beltramo dell'Università di Torino e di vari collaboratori i quali, a partire dal 1997, hanno ideato il sistema di gestione ambientale che è stato successivamente sperimentato, fino all'approvazione ufficiale da parte di Certiquality.
E' il primo rifugio appartenente al Club Alpino Italiano ad aver ottenuto questo riconoscimento a conferma dell'intenso sforzo dedicato dal Club Alpino per ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle strutture ricettive in quota, un tema sul quale si è molto dibattuto nel corso del 2002, Anno Internazionale delle Montagne. La certificazione del Rifugio Regina Margherita rientra tra gli obiettivi del Protocollo d'intesa siglato dal CAI e dal Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università di Torino il 20 dicembre 2001 e che ha sancito l'inizio di una collaborazione tra i due Enti in materia di studio ed applicazione sul territorio di sistemi di gestione volti a controllare le ricadute ambientali dei rifugi.



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE GENERALE

Amici Delegati,
le intervenute modifiche statutarie suggeriscono di trattare e dibattere contestualmente sia la relazione sullo "stato del Club alpino italiano" sia quella accompagnata dal bilancio d'esercizio. Peraltro anche la nuova ed articolata composizione grafica del rapporto sull'attività dell'anno 2002 mi portano, per evitare situazioni inutilmente ripetitive, a chiederVi di ritenere parte integrante di questa relazione anche quanto illustrato, nelle pagine di apertura, sull'avanzamento dei "progetti strategici" del Sodalizio.



AIGUILLE DE CHAMONIX DALLA BASE DELL'AIGUILLE DU TACUL - MONTE BIANCO (M. Milani/K3)

2002 Anno Internazionale delle Montagne
Così decretato dall'ONU agli effetti di due risoluzioni riguardanti la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Obiettivi che non devono e non possono essere confinati nelle esclusive attenzioni e sensibilità scaturite dal particolare momento appena trascorso: affermazione certamente banale, per un Club che ha posto la conoscenza delle montagne come elemento fondante, ma rischio reale condiviso anche nelle considerazioni conclusive del Comitato italiano e del Convegno di Modena, "Insieme per fare sistema", significativo per la numerosa presenza di una serie di enti, associazioni e soggetti che guardano e vivono le montagne. Nell'immaginario collettivo la montagna soffre, tra altri, del problema conseguente ad un analfabetismo di ritorno. Conosciuta spesso per un vivere alla moda, e come territorio per attività ludiche è meno frequentemente considerata in qualità di libro aperto dell'evoluzione geomorfologica, luogo per eccellenza della biodiversità, elemento essenziale per la determinazione del microclima, grande madre delle acque e della qualità dell'acqua, risorsa indispensabile per la conservazione di attività agrosilvopastorali d'eccellenza.
Per favorire la ineludibile inversione di tendenza la montagna necessita di un impegno collettivo onde recuperare una precisa immagine, comunicare ed essere conosciuta per ciò che

veramente rappresenta nei delicati rapporti che determinano il meraviglioso equilibrio della vita.

Vada di conseguenza un plauso forte e convinto al Club alpino dei soci, delle sezioni, delle delegazioni e convegni che ha saputo progettare e realizzare centinaia di iniziative mirate alla promozione della conoscenza ed alla valorizzazione della cultura alpina. Poche luci e pochi suoni e, solo per intenderci e solo per chiarezza, desidero ricordarne alcune riconoscendo a tutte le altre pari dignità e pari valenza:

- Il quaderno didattico "Veneto-Terra di montagna" distribuito alle scuole medie del territorio. Realizzato dalla sezione di Padova con un cospicuo contributo regionale;
- Il Convegno-Incontro con i sindaci del Parco d'Aspromonte per microprogetti di sviluppo sostenibile con reali ricadute sulle popolazioni di montagna;
- Il Convegno di Milano per il recupero del rapporto con il servizio regionale delle scuole dell'obbligo;
- La Traversata delle Alpi, conclusasi a Trieste con gli entusiasti giovani, organizzata dall'UIAA.

Fermo l'elencazione che meriterebbe ben altri spazi e che conferma la caratura del Vostro impegno. Ritengo comunque doveroso ricordare, per alcune di esse, il concorso finanziario (103.291,00 Euro) riconosciuto dal Comitato Italiano AIM grazie anche alla predisposizione di apposite schede-progetto curate in tempi tecnici da record dal nostro Osservatorio tecnico per l'ambiente. La valenza scientifica di alcune iniziative proposte ha fatto registrare la precisa attenzione dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica della Montagna – INRM – che ha sostenuto (183.000,00 Euro) tre



TRAMONTO NEI PRESSI DI PASSO LAVINAL, GRUPPO DEI MONFALCONI - DOLOMITI D'OLTREPIAVE (M. Milani/K3)

progetti patrocinati e presentati dal CAI:
- L'attività di ricerca medica per alpinisti diabetici in quota (AIDQ – Università di Padova – OTC Medica del CAI);
- Realizzazione guida (bilingue) escursionistica in Braille (Associazione progresso ciechi – Convegno Trentino Alto Adige – Provincia Autonoma di Trento)
- Congresso scientifico sui rifugi (OTC Rifugi e opere alpine del CAI)

Anche in questi casi si è confermata l'utilità dell'Osservatorio tecnico per l'ambiente del CAI coinvolto per l'attivazione delle procedure necessarie all'ottenimento delle approvazioni e dei contributi.

Il Consiglio centrale ed il Comitato di presidenza, coadiuvati dagli appositi Gruppi di lavoro e dall'Organizzazione centrale, hanno ritenuto di dover onorare il "2002 Anno Internazionale delle Montagne" accelerando l'attuazione di progetti, già definiti "strategici", e comunque coerenti con l'esigenza di favorire la conoscenza, la cultura e l'immagine della montagna:
- Inaugurazione del "Centro di formazione per la montagna – Bruno Crepaz" al Passo Pordoi (dall'idea dell'Assemblea dei delegati di Trieste, 1983);
- Libera Università della montagna, approvazione della nuova struttura operativa dopo un percorso iniziato nel 1988/1991;
- Potenziamento delle attività esercitate dall'Agenzia-Osservatorio ed OTC per l'ambiente. Significativa la ripresa della collaborazione con il Ministero dell'Ambiente da cui il contributo (61.974,00 Euro) per due progetti pilota;
- Sistema informatizzato per le sezioni e portale della montagna;
- Continuità dell'Opera filmica di Quilici con le nuove produzioni relative a Lombardia e Piemonte;
- Realizzazione (con il Cobat) di 30 video cassette della serie "Dal Monviso alla Piramide" e di altre tre sulla storia del Club alpino e sue attività;
- Concorso (con Biblioteca di Via Senato – Milano) della mostra e catalogo "Dall'Orrido al Sublime";
- Presenza in trasmissioni televisive su rete nazionale (Sereno



AIGUILLE NOIRE DE PEUTEREY, VAL VENY - MONTE BIANCO (M. Milani/K3)

variabile – Lineaverde – Unomattina). Da ricordare quella interminabile: "Montagne sul Due" apertasi con le immagini operative del CNSAS a Ponte di Legno con la presenza dei Ministri Roberto Castelli e Franco Frattini e conclusasi con il concerto in Sala Nervi "Inno dalle Vette" alla presenza del Santo Padre;
- Realizzazione di nuovo Stand, Cartelloni promozionali dei progetti strategici, destinati ad eventi fieristici;

prese di contatto diretto con alte cariche dello Stato e Ministri (Prati di Tivo con il Presidente della Repubblica Ciampi – Rifugio Torino e Roma con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali Giovanni Alemanno – Roma e Napoli con il Ministro per le Politiche regionali e delega per la montagna Enrico La Loggia) da cui sono scaturite opportunità di incontri mirati durante i quali illustrare le nostre ottiche e valorizzare maggiormente il nostro ruolo.

"Amici della Montagna" e con Dirigenti di differenti altri Ministeri ci hanno permesso, presentando tra l'altro il nostro esaustivo rapporto sull'attività dell'anno 2001, di far meglio conoscere la nostra vitale realtà associativa e confrontarsi sui possibili rimedi per contenere i danni di "quell'analfabetismo di ritorno" cui accennavo in apertura della relazione.
All'orizzonte appare anche qualche speranza: il 2002 ha sicuramente prodotto una rinnovata



TRAMONTO AL PASSO LAVINAL, GRUPPO DEI MONFALCONI - DOLOMITI D'OLTREPIAVE (M. Milani/K3)

- Attivazione di nuova agenzia-stampa e rapporti per pubbliche relazioni.

Alcuni eventi indetti per il 2002 AIM hanno tra l'altro consentito

Ulteriori programmati rapporti istituzionali con il Sottosegretario Stefano Stefani, rappresentante del Ministero vigilante (Attività Produttive), con parlamentari del Gruppo

sensibilità da parte di numerosi decisori politici, sensibilità trasversale tra le componenti partitiche e che sta favorendo il percorso di alcune iniziative legislative sia di origine parla-

mentare sia di provenienza governativa da collegarsi ad interventi che inquadrino la montagna non come un problema ma come una risorsa. Anche il nostro recente inserimento "nell'Osservatorio interministeriale della montagna" (costituito da otto diversi dicasteri e dai rappresentanti della conferenza Stato-Regioni) può e deve essere motivo per conferire il contributo di una Associazione portatrice di una cultura vissuta concretamente sulla montagna.

Nell'Anno Internazionale delle Montagne non poteva mancare un segnale di coerenza tra le risoluzioni dell'ONU e le problematiche dei nostri rifugi. Al di là degli interventi strutturali e/o di adeguamento del Centro Bruno Crepaz e del Rifugio Q. Sella un risultato che premia l'impegno profuso nell'indicare soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale è da annoverarsi certamente l'ottenimento della certificazione di qualità (ISO 14001) per la Capanna Regina Margherita – rifugio più alto d'Europa – conseguita tramite l'intensa collaborazione con il Dipartimento di Scienze merceologiche dell'Università di Torino.
In materia è oltremodo doveroso segnalare la concessione di un contributo (30.987,00 Euro) della Fondazione Cariplo per la realizzazione di un progetto-pilota di ricerca "Per lo sviluppo del turismo sostenibile in montagna e la valorizzazione della rete dei rifugi".
Per quanto riguarda i rifugi di proprietà delle sezioni è stata avviata, da parte del competente OTC, la predisposizione di una relazione illustrativa sulla tipologia degli interventi da accompagnarsi ad un coerente piano finanziario e da presentare ad una prossima riunione della conferenza delle regioni. Inoltre, in ottemperanza alla mozione Bormio 2001, il Consiglio centrale ha provveduto alla nomina di un Gruppo di lavoro per l'approfondimento delle tematiche e soluzioni collegate alla proposta di quota associativa unica e/o fondo permanente per la manutenzione dei rifugi.

Servizi resi direttamente ai soci: durante l'esercizio non è mancata una impegnativa attività di monitoraggio e di intervento relativa alla "stampa sociale" ed alle "coperture assicurative". Sui concreti risultati di una lunga e laboriosa opera coordinata tra il Comitato di presidenza e l'Organizzazione centrale sarà mia cura relazionare più compiutamente durante l'Assemblea, stante il perfezionamento, in queste ore, di residuali aspetti contrattualistici.

Desidero concludere questa parte della relazione evidenziando la qualità e l'enorme mole di iniziative realizzate dai nostri Organi tecnici, l'apporto delle sezioni nazionali CAAI ed AGAI e del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico: in altre realtà associative si dovrebbe configurarle nello straordinario impegno profuso per l'Anno Internazionale delle Montagne. La loro vera straordinarietà consiste invece nel poter constatare l'incessante ripetersi di tali realtà in uno scenario datato e di ancor più rassicurante prospettiva.

Modifiche statutarie (II° livello)
Non ripeto ma richiamo alla rilettura delle considerazioni già apparse nella relazione 2001 (Una scommessa da vincere….). Con motivazioni di maggiore urgenza: la recente ridefinizione del titolo V° della costituzione e l'individuazione delle precise competenze esclusive, in capo alle regioni, dovrebbero convincerci sulla necessità di addivenire, al più presto, alla convocazione di una Assemblea straordinaria per adottare le delibere inerenti soprattutto l'adeguamento dei ruoli, delle funzioni, dei poteri, delle responsabilità che riguardano le nostre strutture periferiche. Non siamo più in situazione di giustificata preoccupazione: siamo già alla rincorsa. Difformi criteri di gestione del 118 e relativi costi degli interventi di soccorso, disomogenei percorsi nella formazione degli accompagnatori professionisti, differenti normative riguardanti le strutture turistico-alberghiere ed i rifugi sono sicuro campanello d'allarme.
Il Gruppo di lavoro preposto ha consegnato la prima bozza di modifiche durante il Consiglio centrale del 6 luglio 2002, con i Presidenti di Convegno e Delegazione si è discusso a settembre durante l'incontro di

Camaldoli. Sono state raccolte osservazioni e contributi che hanno determinato ulteriori e ripetute modifiche anche dopo i termini concordati. Più recenti ed articolate proposte hanno suggerito il perfezionamento di un documento presentato al Consiglio centrale di aprile 2003 ed ulteriormente inviato a Convegni e Delegazioni.
Permettete un accorato appello con lo scopo di poter collegialmente percorrere un iter procedurale che sarebbe rischioso non rispettare.
Ritengo contestualmente doveroso anche un convinto invito per rispetto e coerenza nei confronti di un deliberato assembleare adottato il 14 gennaio 2001 e confermato a più riprese durante le riunioni con i presidenti di Convegno e Delegazioni. Rispetto e coerenza per un dettato statutario sottoposto all'approvazione degli Organi governativi di vigilanza e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 8 agosto 2001.
STATUTO – Art. 4: "Il Club alpino italiano è costituito dai soci riuniti liberamente in un numero indeterminato di sezioni; su base regionale e interregionale le sezioni sono raggruppate secondo le norme….."
E' la conferma di una scelta voluta, con maggioranza da qualcuno definita "bulgara", dal nostro Organo sovrano.
E' la conferma della centralità del SOCIO.
E' la conferma di una identità unitaria a livello nazionale. Da queste conferme, la ricerca di nuove forme per un forte decentramento di ruoli e di funzioni nel rispetto degli indirizzi dell'Assemblea dei delegati, delinea una riforma di tipologia federalista che non ha nulla a che vedere con il federativismo (leggi: federazione di Club alpini regionali). Da queste considerazioni debbono e possono muoversi tutti i concorsi di idee e proposte che decideremo trasferire, per quanto tra loro compatibili, in un testo dall'impianto omogeneo da redigere in Consiglio centrale dopo un ultimo confronto con i presidenti di Delegazione e di Convegno già programmato per il 21 giugno 2003.
Dopo tale data, potremo utilizzare le riunioni di Convegno autunnali come momento preparatorio e di precisa informazione per tutti i delegati che saranno di conseguenza convocati alla necessaria Assemblea deliberante.

Insieme per fare sistema

Non è, chiaramente, una scelta politica scaturita dall'attuale presidenza. Da tempo il Club alpino, pur consapevole di aver adottato la montagna sin dalle proprie origini ma senza rivendicare rigide ed esclusive competenze, persegue strategicamente la ricerca di alleanze per far confluire sul territorio le migliori possibili sinergie concordate con altri enti, associazioni ed organismi istituzionalmente rappresentativi. Sotto questo profilo il 2002 può essere annoverato tra gli anni maggiormente forieri di nuovi significativi rapporti:

- Convenzioni con Università: a quelle già operanti con gli Atenei di Padova e Torino si aggiunge il nuovo accordo con l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti che vede attori primari la Delegazione Abruzzese ed il relativo servizio regionale del CNSAS per attività inerenti la medicina di montagna. Non si tratta di dichiarazione d'intento: a comprova la perfetta e partecipata organizzazione di un primo corso relativo alla Medicina d'emergenza in ambiente alpino e speleologico;
- Convenzione con l'Istituto per la ricerca scientifica e tecnologica della montagna (INRM). L'accordo prevede ampie forme di collaborazione e l'istituzione di appositi gruppi di lavoro per specifiche tematiche;
- Convenzione con Ministero dell'ambiente – Servizio conservazione della natura. Non è certamente mirato ad una mera ricerca di risorse finanziarie da destinare a pur meritorie iniziative. L'obiettivo prioritario riguarda l'attuazione di progetti per la valorizzazione di aree protette;
- Attuazione accordo quadro CAI-CNR: prima collaborazione con Accademia dei Lincei/CNR/INRM per convegno Roma-Assisi "Dall'Anno Internazionale delle Montagne all'Anno Internazionale delle Acque";
- UNCEM (Unione nazionale comuni comunità enti montani). Dai numerosi incontri con il Presidente Borghi si profilano interessanti forme di comuni programmi inerenti la formazio-

ne e la condivisione dei criteri per la certificazione rifugi;
- Federbim (Federazione bacini imbriferi). Dichiarato comune interesse per iniziative mirate ad un corretto utilizzo delle acque ed al patrocinio di un progetto SSI-CAI/OTC Speleologia per il censimento delle risorse idriche ipogee;

l'individuazione di percorsi per comuni attività collegate alla Libera Università della Montagna.
In questo contesto è doveroso segnalare il mantenimento di ottimi rapporti con gli "alleati di più lunga data" quali il Touring Club Italiano per la coedizione della Guida Monti D'Italia e

al Cervino International Filmfestival è nostra dichiarata intenzione valutare forme di più incisiva adesione.

Conclusioni
E' purtroppo ineluttabile, non come passaggio di rito, il ricordo commosso di chi dopo l'Assemblea di Bormio non è più



DA AIGUILLE DU MIDI SU AIGUILLE DE CHAMONIX E CATENA DELL'AIGUILLE VERTE - MONTE BIANCO (M. Milani/K3)

- Fondazione Angelini di Belluno. Adesione al progetto culturale "Associazione Rete Montagna";
- Irealp (Istituto di ricerca per l'Ecologia e l'Economia applicata alle aree alpine). Ponderata e costruttiva collaborazione per

l'Associazione Filmfestival di Trento che ha conferito la presidenza ad Italo Zandonella Callegher dopo l'avvenuta designazione da parte del nostro Club.
Per quanto riguarda la partecipazione al Midop di Sondrio ed

fisicamente con noi ma aggregato alla cordata dei "Soci per sempre".
Josè Baron, Accademico e Vicepresidente CAAI Orientale;
Piero Billò, socio onorario della Sezione di Mondovì;
Antonio Bonavia, Presidente

Delegazione Ligure;
Gino Buscaini, Socio onorario del Club alpino, Accademico, Istruttore ed insostituibile curatore della collana Guida Monti D'Italia;
Pierluigi Della Bordella, Vicepresidente Sezione di Firenze;
Lorenzo Marimonti, di nobile stirpe dell'alpinismo milanese;
Antonietto Pensa, già custode del Rifugio Pialeral;
Oreste Pinotti, Accademico, tra i fondatori e Presidente onorario del CNSAS;
Paolo Gazzana Priaroggia, Accademico;
Aldo Quaranta, già Direttore del Club alpino;



LE TRE CIME DI LAVAREDO - DOLOMITI DI SESTO (M. Milani/K3)

Oscar Soravito, Socio onorario del Club alpino ed Accademico;
Angelo Testoni, già Consigliere centrale e Presidente della Sezione di Modena;
Piero Urciuoli, già componente dell'OTC Rifugi che ci ha lasciato "sul posto di lavoro" durante una riunione del Comitato di coordinamento lombardo.

Al termine dell'Assemblea dei delegati, per effetto delle norme statutarie e regolamentari, si produrranno alcune variazioni nella composizione del

Consiglio centrale. Desidero pertanto ringraziare i Consiglieri uscenti Paola De Filippo Roia, Filippo Di Donato, Roberto Frasca ed Annibale Rota non solo per la disponibilità e la competenza prestate al Club alpino ma anche per la indiscussa amicizia che hanno voluto sempre riservarci.
E' un sentimento ricambiato che nessun disposto normativo potrà mai modificare.
Anche Silvio Beorchia, Vicepresidente generale non è più rieleggibile. Merita una particolare gratitudine per le personali doti e per lo spirito di servizio sempre confermato durante l'espletamento dei differenti ruoli ricoperti negli Organi centrali, prima in qualità di componente e Presidente della Commissione legale poi nella veste di Consigliere centrale per due consecutivi mandati.

Prima di porre la parola fine permettete un'ultima considerazione ed un legittimo interrogativo che scaturiscono da una personale e reiterata, più volte, rilettura delle relazioni in bozza fatte confluire per il "Rapporto sull'attività 2002" dai più disparati Organi ed Organismi del nostro Club.
L'esercizio trascorso si è rivelato, per tutti, certamente impegnativo, per alcuni frenetico, alcune postazioni hanno sicuramente sfiorato situazioni di collasso: quasi ovvio, l'accavallarsi delle iniziative di routine con altre derivanti da più recenti scelte strategiche e con quelle irrinunciabili collegate all'Anno Internazionale delle Montagne non poteva che obbligarci ad una straordinaria disponibilità. E' passato. Ho riletto allora utilizzando solo un'altra ottica: quella di prospettiva e che riguarda solo il nostro futuro. Le attività istituzionali, lo sviluppo dei nuovi progetti già avviati ma da consolidare e portare a regime, i progetti ancora da sviluppare, quelli da concertare in un "sistema di rete" in cui il nostro Club è una sola maglia. I rapporti da coltivare con gli interlocutori istituzionali degli ambiti politico-amministrativi delle Comunità montane, provincie, regioni e dello Stato e, perché no, della Comunità Europea. Il perseguimento di una più forte immagine con i media nazionali. I contatti con i decisori politici per una irrinunciabile azione di lobbing, pulita-trasparente nella ricerca della valorizzazione del nostro ruolo e delle risorse conseguentemente indispensabili. E' uno scenario stimolante ma ancora sostenibile dal solo volontariato? E' sostenibile in un contesto sociale ove i nostri interlocutori istituzionali operano in regime professionistico, comunque retribuito? E' sostenibile in un quadro ove anche altre associazioni "concorrenti" sono da tempo strutturate con il concorso di postazioni non solo volontaristiche? A queste domande poste in modo volutamente retorico credo ci si debba aspettare risposte scontate e purtroppo di segno negativo.
Prima di ri-lanciare una proposta desidero presentarne la cornice.
Il volontariato è e deve restare l'anima pregnante e l'asse su cui poggia il nostro Club: diversamente snatureremmo una convinta e consolidata identità che rischierebbe di implodere.
Il volontariato del Club alpino non è di tipo dopolavoristico – dequalificato ma portatore di conoscenze, esperienze e capacità che pur non essendo, con le debite eccezioni, di natura professionistica è assolutamente comparabile con le conoscenze, esperienze e capacità di livello professionale.
Perché allora non ipotizzare la valorizzazione di siffatta caratura volontaristica continuando ad affidarle un ruolo esclusivo negli organi di indirizzo, di governo, di controllo e negli Organismi ove si programma, si orienta e si verifica l'attuazione di specifici progetti ed attività da conferire nella fase di attuazione a postazioni previste nella pianta organica, nella posizione di collaboratori inquadrati da contratti continuativi coordinati o a consulenti di specifica competenza professionistica? Dejà vü: sia in altre associazioni che nella nostra, e non da ieri.
Poiché, comunque, in siffatta materia ritengo prerogativa della Presidenza la sola azione propositiva e di stimolo attendo che il nostro Organo sovrano suggerisca una chiara risposta per consentire al Consiglio centrale ed al Comitato di presidenza di attuare una altrettanto chiara linea di condotta per la compiuta realizzazione degli indirizzi programmatici.

Gabriele Bianchi
Presidente generale

BILANCIO CONSUNTIVO

CONTO CONSUNTIVO

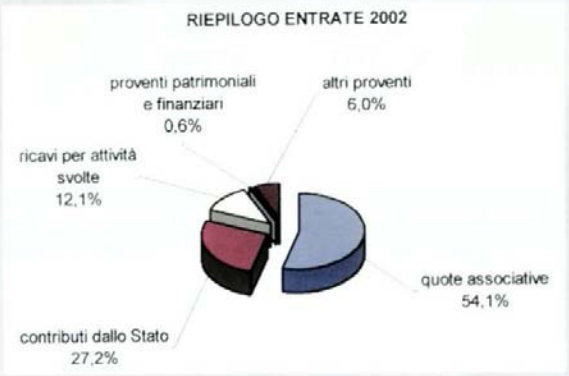
Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, ripartitamente per competenza e per residui.

Entrate

Il totale delle entrate correnti è pari a € 8.399.363,99, con un incremento del 14% circa rispetto al 2001.
Nel 2002 le entrate associative hanno registrato una leggera diminuzione, passando da € 4.592.406,04 del 2001 a € 4.539.694,29 (variazione pari al 1,14 %): che corrisponde ad un minor numero di soci da n. 307.464 associati al 31 dicembre 2001 a n. 304.420 al 31 dicembre 2002.

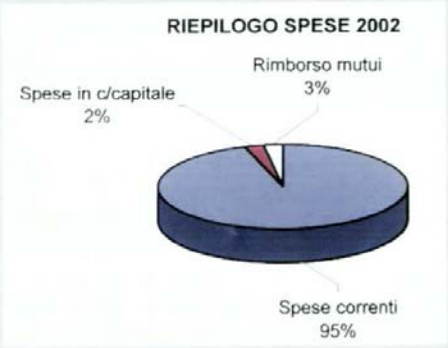
Le entrate da trasferimenti correnti hanno riportato un incremento, in maggior parte dovuto all'aumento del contributo finalizzato al C.N.S.A.S. ed al contributo del Ministero dell'Ambiente finalizzato ai progetti presentati dall'Osservatorio Tecnico per l'Ambiente.
Sono stati inoltre concessi una serie di contributi da parte di Regione Veneto, Regione Lombardia e Fondazione CARIPLO, e contributi finalizzati a progetti mirati da parte dell'I.N.R.M. e del Comitato Italiano 2002 AIM in occasione dell'anno 2002 proclamato dall'ONU "Anno internazionale delle Montagne".



Il grafico presenta la ripartizione percentuale delle entrate correnti, nel quale si evidenzia il forte tasso, pari al 72,8 %, di autonomia finanziaria del Sodalizio.

Uscite

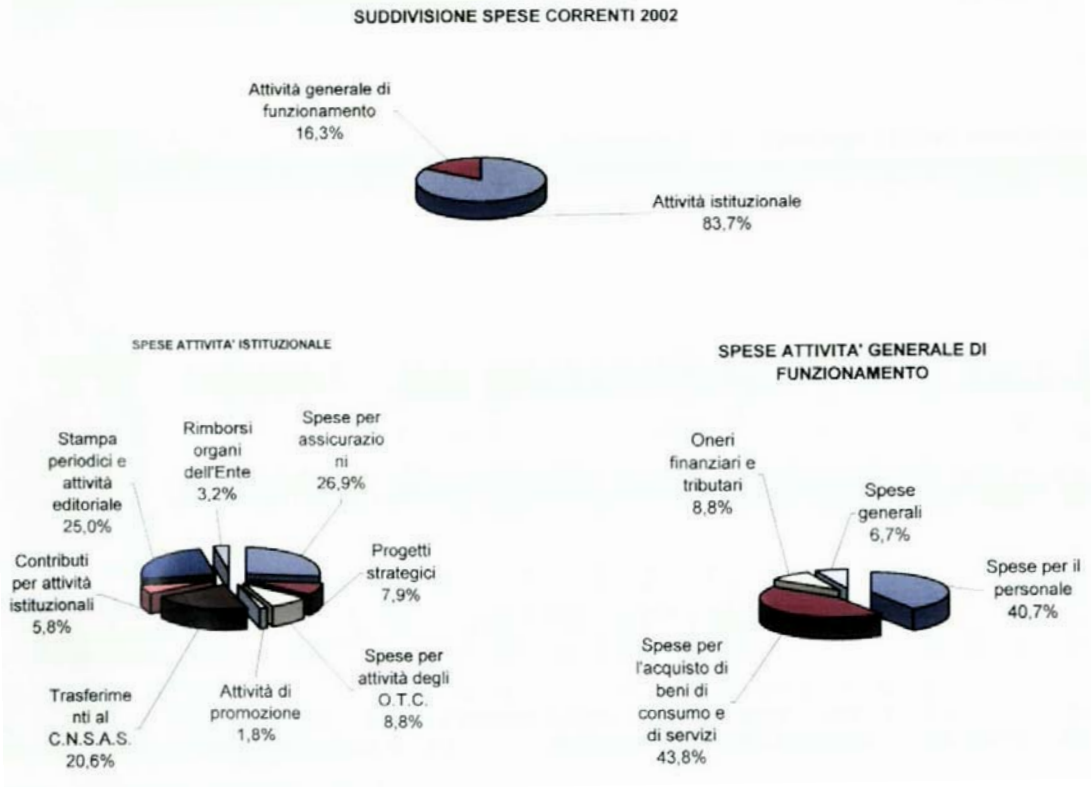
Il totale delle spese correnti impegnate nell'esercizio ammonta ad € 7.785.483,99.
Sono comprese nella voce gli interventi per il miglioramento dei servizi rivolti ai soci (assicurazioni e stampa sociale), il potenziamento della struttura organizzativa anche a seguito del processo di riorganizzazione e di informatizzazione, la realizzazione, a fronte di specifici finanziamenti, di progetti mirati per la celebrazione del 2002 Anno internazionale delle Montagne, organizzati e promossi sia dall'organizzazione centrale sia dalle strutture periferiche del Sodalizio.



Spese correnti

Si propone un confronto fra le spese correnti del consuntivo 2001 e 2002 **tra attività generale di funzionamento ed attività istituzionale.**

Uscite	**consuntivo 2001**	**%**	**consuntivo 2002**	**%**
- oneri per il personale	€ 474.391,32	52,9	€ 516.726,24	40,7
- spese generali	€ 82.057,78	9,1	€ 85.188,45	6,7
- spese per beni consumo e servizi	€ 234.314,12	26,1	€ 555.192,54	43,8
- oneri finanziari e tributari	€ 106.705,85	11,9	€ 111.683,48	8,8
Totale attività generale di funzionamento	**€ 897.469,07**	**13,4**	**€ 1.268.790,71**	**16,3**
- rimborsi organi dell'ente	€ 187.876,54	3,1	€ 210.655,33	3,2
- stampa periodici e attività editoriale	€ 1.792.591,28	30,8	€ 1.631.234,84	25,0
- contributi per attività istituzionali	€ 403.494,61	7,6	€ 378.043,92	5,8
- spese per attività degli O.T.C.	€ 493.287,75	8,4	€ 570.320,91	8,8
- spese per assicurazioni	€ 1.695.269,77	29,2	€ 1.751.393,03	26,9
- attività di promozione	€ 228.908,70	3,8	€ 118.313,01	1,8
- progetti strategici	€ 181.348,55	3,0	€ 514.977,85	7,9
- trasferimenti al C.N.S.A.S.	€ 825.298,12	14,1	€ 1.341.754,39	20,6
Totale attività istituzionale	€ 5.808.075,32	86,6	€ 6.516.693,28	83,7
Totale spese correnti	**€ 6.705.544,39**		**€ 7.785.483,99**	**100,0**

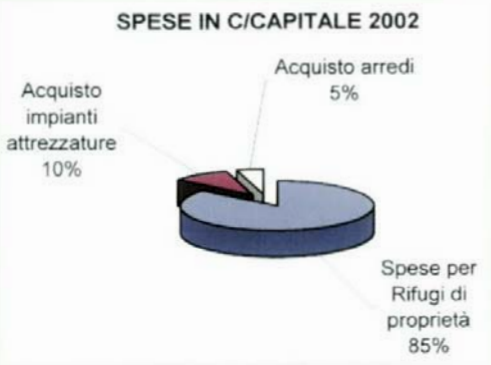


Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale evidenziano un contenimento rispetto al preventivo delle spese relative alle immobilizzazioni tecniche, che sono state principalmente rivolte all'attività di sperimentazione dell'OTC Materiali e Tecniche ed allo stanziamento necessario al completamento degli arredi della Cineteca del Sodalizio.

Consistenti immobilizzazioni tecniche (arredi uffici organizzazione centrale, rinnovamento sala consiliare e realizzazione nuovo sistema informativo e portale) erano già stati compresi negli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2001.

Si rileva invece un incremento, sempre rispetto all'esercizio 2001, delle spese relative ai Rifugi di proprietà (pari al 44 % circa), dovuti alla realizzazione di lavori di adeguamento alle norme per il Rifugio Q.Sella al Monviso, per la Capanna Regina Margherita e per il Centro di Formazione per la Montagna B. Crepaz al Pordoi che è stato completato e inaugurato a settembre del 2002.



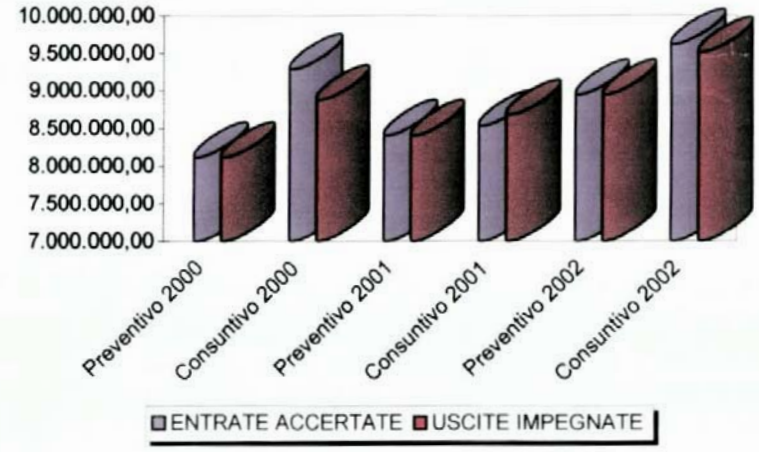
Si ritiene, inoltre, interessante esporre graficamente i costi sostenuti per i rifugi di proprietà dell'Ente e delle Sezioni.





Per una valutazione complessiva e comparativa è stata elaborata **la tabella riassuntiva riguardante il rendiconto finanziario degli ultimi tre anni:**

ENTRATE	**2000**	**2001**	**2002**
- entrate correnti	8.151.275,00	7.368.488,78	8.399.363,99
- entrate in conto capitale	68.604,68	40.659,67	26.447,73
- partite di giro	1.061.562,70	1.123.834,86	1.183.930,68
Totale entrate	**9.281.442,38**	**8.532.983,31**	**9.609.742,40**
USCITE			
- spese correnti	6.705.029,26	6.705.544,38	7.785.483,99
- spese in conto capitale	965.203,86	693.836,73	375.096,18
- estinzioni mutui/anticipazioni	142.395,24	151.551,85	161.334,60
- partite di giro	1.061.562,70	1.123.834,86	1.183.930,68
Totale spese	**8.874.191,06**	**8.674.767,82**	**9.505.845,45**
avanzo/disavanzo finanziario	+ 407.251,32	-141.784,51	+ 103.896,95
Totale a pareggio	**9.281.442,38**	**8.532.983,31**	**9.609.742,40**



Nel grafico viene evidenziata la formazione dell'avanzo/disavanzo finanziario negli anni 2000, 2001 nonché nell'anno 2002.

Indicatori esercizio finanziario 2002

- Velocità di riscossione

ENTRATE RISCOSSE / ENTRATE PREVENTIVATE = 9.195.438,17 / 12.166.576,84 = 75,58 %

- Velocità di pagamento

SPESE PAGATE / SOMME IMPEGNATE = 8.849.246,99 / 12.716.376,50 = 68,92 %

Gli indici sopra esposti evidenziano una minor capacità previsionale dell'Ente per quanto concerne la riscossione delle entrate (-0,68%) ed una maggior velocità nel pagamento degli impegni assunti (+0,67 % rispetto al 2001).

Vengono di seguito evidenziati i seguenti indici che rappresentano l'autonomia finanziaria dell'Ente:

- Autonomia contributiva: è diminuita rispetto al 2001 passando dal 62,32% al 54,05% del 2002

TIT.I (Entrate) / TIT.I + TIT.II + TIT.III (Entrate) x 100 = 4.539.694,29 / 8.399.363,99 x 100 = 54,05 %

- Autonomia finanziaria: è diminuita rispetto al 2001 passando dal 77,63% al 72,80% del 2002

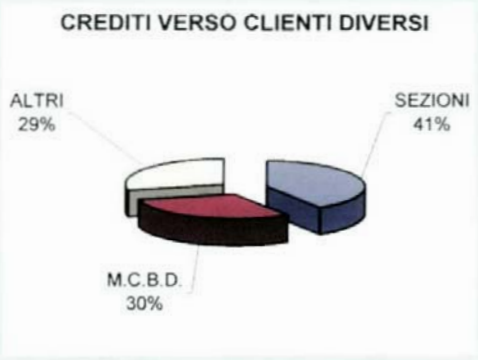
TIT.I + TIT.III (Entrate) / TIT.I + TIT.II + TIT.III (Entrate) x 100 = 6.115.327,33 / 8.399.363,99 x 100 = 72,80 %

Residui attivi e passivi

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad effettuare una ricognizione dei residui attivi e passivi, anche in funzione del passaggio all'adozione di un bilancio di tipo civilistico, attraverso l'adozione di criteri tesi verificare l'effettiva esigibilità dei crediti e la concreta possibilità di realizzazione delle iniziative e/o dei progetti approvati.

Lo smaltimento dei residui attivi, relativi agli esercizi precedenti, è stato pari al 48,8%, pur registrando nel corso dell'esercizio la formazione di nuovi residui da imputare principalmente alle modalità con le quali le Sezioni provvedono al pagamento di quote associative, materiali e pubblicazioni.

Si propone una rappresentazione grafica della principale composizione dei residui attivi.





Situazione Amministrativa

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2002 pari a € 1.718.345,97 così determinato:

- Consistenza di cassa al 01.01.01	2.268.145,63	+
- Riscossioni	9.195.438,17	+
- Pagamenti	**8.849.246,99**	**–**
- Consistenza di cassa al 31.12.01	2.614.336,81	+
- Residui attivi	2.971.138,67	+
- Residui passivi	**3.867.129,51**	**–**
- Avanzo di amministrazione	1.718.345,97	+

Situazione Patrimoniale

La situazione patrimoniale evidenzia l'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente nelle sue componenti attive e passive.
La situazione patrimoniale si chiude con la rilevazione dell'avanzo economico dell'esercizio pari a € 740.952,86.

Indicatori patrimoniali

- Quoziente di disponibilità :

ATTIVITA' CORRENTI = 2.614.336,81 + 2.917.557,05 + 271.941,93 – 1.022.883,34 = 4.780.952,45 = 1,18 %
PASSIVITA' CORRENTI 4.059.268,73 4.059.268,73

- Quoziente di liquidità secca :

ATTIVITA' CORRENTI - SCORTE = 4.780.952,45 – 271.941,93 = 4.509.010,52
PASSIVITA' CORRENTI 4.059.268,73 4.059.268,73

Il rapporto corrente di liquidità, che indica il grado di copertura dei debiti a breve mediante le attività, risulta superiore all'unità, così come il rapporto di liquidità secca, che indica il grado di copertura immediata dei debiti. Entrambi, quindi sono da considerare positivamente.

Dal prospetto sotto riportato risulta che le attività dell'Ente sono costituite principalmente da immobilizzazioni e residui attivi.

Disponibilità liquide	2.614.336,81	= 20,25 %
Totale attività	12.912.374,50	
Residui attivi	2.917.557,05	= 22,59 %
Totale attività	12.912.374,50	
Crediti finanziari	53.581,62	= 0,41 %
Totale attività	12.912.374,50	
Investimenti mobiliari ed immobiliari	7.054.957,09	= 54,64 %
Totale attività	12.912.374,50	
Rimanenze	271.941,93	= 2,11 %
Totale attività	12.912.374,50	

Conto Economico

Il conto economico redatto in forma scalare, riguardante le entrate correnti, le spese correnti, gli ammortamenti e le svalutazioni, i proventi e gli oneri straordinari e le rettifiche di valore.

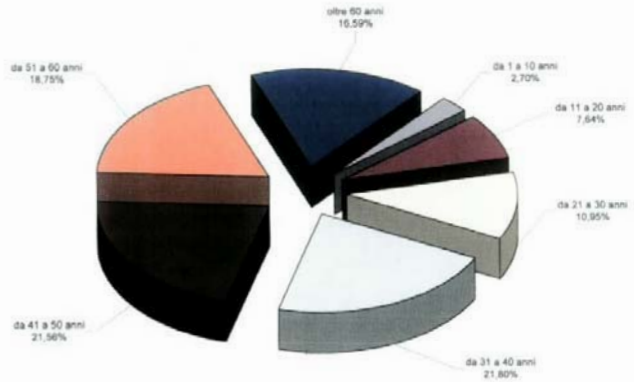
Sinteticamente si possono così riassumere :

- entrate correnti	8.399.363,99 +
- spese correnti	7.785.483,99 -
Avanzo finanziario	**613.880,00 +**
- ammortamenti e svalutazioni	173.499,36 -
- proventi straordinari	352.211,64 +
- oneri straordinari	93.357,36 -
- rettifiche di valore	41.717,94 +
Avanzo economico	**740.952,86 +**

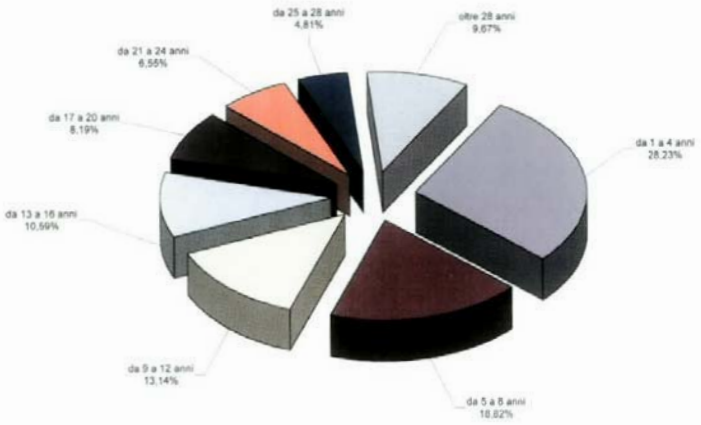
Il risultato del conto economico, pari a € 740.952,86 evidenzia l'incremento patrimoniale che l'Ente ha subito per effetto del risultato derivante dalla gestione finanziaria e dalle variazioni che hanno registrato i componenti del patrimonio per motivi indipendenti dalla medesima gestione.

CATEGORIE ASSOCIATIVE	2001	2002	TREND %
ORDINARI	197.429	195.599	-0,93
FAMIGLIARI	79.972	79.302	-0,84
GIOVANI	28.170	27.549	-2,20
VITALIZI	1.893	1.970	+4,07

CORPO SOCIALE PER ETÀ ANAGRAFICA

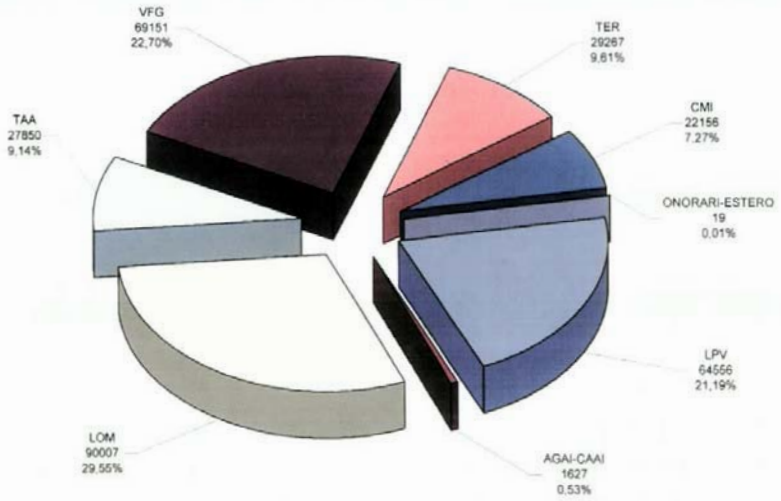


CORPO SOCIALE PER ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE AL CAI



TOTALE SOCI	31/12/2001	31/12/2002	TREND %
LPV - Ligure Piemontese Valdostano	65279	64556	-1,11
AGAI - CAAI - Associazione Guide Alpine Italiane - Club Alpino Accademico Italiano	1532	1627	+6,20
LOM - Lombardo	92247	90007	-2,43
TAA - Trentino Alto Adige	27734	27850	+0,42
VFG - Veneto Friulano - Giuliano	69773	69151	-0,89
TER - Tosco Emiliano romagnolo	29582	29267	-1,07
CMI - Centro Meridionale Insulare	21788	22156	+1,69
ONORARI - ESTERO	19	19	0,00
TOTALE	**307.954**	**304.633**	**-1,08**

CORPO SOCIALE 2002 SUDDIVISO PER CONVEGNI



ABBIATEGRASSO	CORSO S. PIETRO,19	C.P.17	20081	ABBIATEGRASSO	MI
ACIREALE	VIA G. PASCOLI,9		95024	ACIREALE	CT
ACQUI TERME	VIA MONTEVERDE,44		15011	ACQUI TERME	AL
ADRIA	CORSO V. EMANUELE,57	C/O GEOM. G. GIACOMELLI	45011	ADRIA	RO
AGORDO	PIAZZALE MARCONI,10		32021	AGORDO	BL
ALA DI STURA	PIAZZA MUNICIPIO,		10070	ALA DI STURA	TO
ALATRI	VIA DEI MANNI,10		03011	ALATRI	FR
ALBA	CORSO BRA,7	C/O FRANCO BORDINO	12051	ALBA	CN
ALBENGA	RIONE RISORGIMENTO,22	C.P.14	17031	ALBENGA	SV
ALBIATE	VIA ITALIA,7		20042	ALBIATE	MI
ALESSANDRIA	VIA VENEZIA,7		15100	ALESSANDRIA	AL
ALMESE	VIA VIGLIANIS,10		10040	ALMESE	TO
ALPIGNANO	VIA MATTEOTTI,2	CASELLA POSTALE 40	10091	ALPIGNANO	TO
ALTARE	VIA ASTIGIANO,5		17041	ALTARE	SV
AMANDOLA	VIA MARCONI,8		63021	AMANDOLA	AP
AMATRICE	VIA A. NIBBI,6		02012	AMATRICE	RI
ANCONA	VIA S. PIETRO,19	C.P.246	60121	ANCONA	AN
AOSTA	CORSO BATTAGLIONE AOSTA,81		11100	AOSTA	AO
APPIANO C.A.I. A.A.	PIAZZA ALBERTUS MAGNUS,1		39057	APPIANO SULLA STRADA	BZ
APRICA	CORSO ROMA,178		23031	APRICA	SO
AREZZO	VIA S. G. DECOLLATO,37		52100	AREZZO	AR
ARGENTA	VIA TRIESTE,14		44011	ARGENTA	FE
ARONA	PIAZZA VITTIME DI BOLOGNA,2	C.P.21	28041	ARONA	NO
ARZIGNANO	VIA CAZZAVILLAN,8		36071	ARZIGNANO	VI
ASCOLI PICENO	VIA S. CELLINI,10		63100	ASCOLI PICENO	AP
ASIAGO	VIA CERESARA,1	C.P.134	36012	ASIAGO	VI
ASSO	PIAZZA G. MAZZINI,7		22033	ASSO	CO
ASTI	VIALE ALLA VITTORIA,50	C.P.224	14100	ASTI	AT
ATESSA	CORSO VITTORIO EMANUELE	C.P.07	66041	ATESSA	CH
AURONZO DI CADORE	VIA DANTE,4		32041	AURONZO DI CADORE	BL
AVELLINO	VIA C. COLOMBO,4/16		83100	AVELLINO	AV
AVEZZANO	VIA G. MAZZINI,32		67051	AVEZZANO	AQ
BARDONECCHIA	VIA P. MICCA,39	C/O BOSCHIAZZO EZIO	10052	BARDONECCHIA	TO
BARGA	PIAZZA ANGELIO,5		55051	BARGA	LU
BARGE	VIA BIANCO,2		12032	BARGE	CN
BARI	VIA BONAZZI,35	C.P.530	70122	BARI	BA
BARLASSINA	LARGO A. DIAZ,5		20030	BARLASSINA	MI
BARZANO'	VIA GRAMSCI,	FRAZ.VILLANOVA	23891	BARZANO'	LC
BASSANO DEL GRAPPA	VIA SCHIAVONETTI,26	COND.SIRE C.P.437	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI
BAVENO	VIA DOMO,2		28831	BAVENO	VB
BELLANO	PIAZZA S. GIORGIO,1	C/O POMI GIULIO	23822	BELLANO	LC
BELLUNO	PIAZZA S. GIOVANNI BOSCO,11		32100	BELLUNO	BL
BELPASSO	VIA ROMA,229		95032	BELPASSO	CT
BERGAMO	VIA GHISLANZONI ANTONIO,15		24122	BERGAMO	BG
BESANA BRIANZA	PIAZZA CUZZI,2		20045	BESANA IN BRIANZA	MI
BESOZZO SUPERIORE	VIA MAZZINI,4		21023	BESOZZO	VA
BIELLA	VIA P. MICCA,13		13900	BIELLA	BI
BOFFALORA SOPRA TICINO	VIA DONATORI DI SANGUE,2	C.P.3	20010	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI
BOLLATE	VIA FERMI,1		20021	BOLLATE	MI
BOLOGNA	VIA C. BATTISTI,11/A		40123	BOLOGNA	BO
BOLZANO C.A.I. A.A.	PIAZZA DELLE ERBE,46		39100	BOLZANO	BZ
BORDIGHERA	CORSO EUROPA,40		18012	BORDIGHERA	IM
BORGOMANERO	CORSO MAZZINI,74		28021	BORGOMANERO	NO
BORMIO	PIAZZA V° ALPINI 5	C.P.40	23032	BORMIO	SO
BORNO	PIAZZA CADUTI,2	C/O PRO LOCO	25042	BORNO	BS
BOSCO CHIESANUOVA	PIAZZA DELLA CHIESA,34	C/O AZ. PROMOZ. TURIS	37021	BOSCO CHIESANUOVA	VR
BOVEGNO	VIA 4 NOVEMBRE,33		25061	BOVEGNO	BS
BOVISIO MASCIAGO	VIA P. ANSELMO IV DA BOVISIO,6/A		20030	BOVISIO-MASCIAGO	MI
BOZZOLO	VIA BINI,2		46012	BOZZOLO	MN

BRA	VIA BARBACANA,47	C.P.27	12042	BRA	CN
BRENNERO C.A.I. A.A.	VIA S. VALENTINO,25		39041	BRENNERO	BZ
BRENO	VIA SAMMAIONE,8		25043	BRENO	BS
BRESCIA	PIAZZA VESCOVATO,3		25122	BRESCIA	BS
BRESSANONE C.A.I. A.A.	VIA PRA' DELLE SUORE,1		39042	BRESSANONE	BZ
BRONZOLO C.A.I. A.A.	VIA AQUILA NERA,18		39051	BRONZOLO	BZ
BRUGHERIO	VIALE BRIANZA,66		20047	BRUGHERIO	MI
BRUNICO C.A.I. A.A.	VIA HOFER,32/A	C.P.145	39031	BRUNICO	BZ
BUSSOLENO	BORGATA GRANGE,20		10053	BUSSOLENO	TO
BUSTO ARSIZIO	VIA DANTE,5		21052	BUSTO ARSIZIO	VA
CABIATE	VIA PADULLI,79		22060	CABIATE	CO
CAGLIARI	VIA PICCIONI GIOVANNI ANTONIO,13		09124	CAGLIARI	CA
CALALZO DI CADORE	VIA GIACOMELLI,6		32042	CALALZO DI CADORE	BL
CALCO	VIA S. CARLO,5		23885	CALCO	LC
CALOLZIOCORTE	CORSO DANTE,43		23801	CALOLZIOCORTE	LC
CAMERINO	VIA C. LILLI,15	C/O FEDERICO CLAUDI	62032	CAMERINO	MC
CAMPOBASSO	VIA TOSCANA,40		86100	CAMPOBASSO	CB
CAMPOSAMPIERO	VIA TISO,	VILLA CAMPELLO C.P.52	35012	CAMPOSAMPIERO	PD
CANTU'	VIA DANTE,18		22063	CANTU'	CO
CANZO	VIA MEDA,11		22035	CANZO	CO
CAPIAGO INTIMIANO	VIA MAZZINI,9		22070	CAPIAGO INTIMIANO	CO
CARATE BRIANZA	VIA CUSANI,2	C/O TORRE CIVICA	20048	CARATE BRIANZA	MI
CARNAGO	VIA CASTIGLIONI,6	C.P.25	21040	CARNAGO	VA
CARPI	VIA CHIESA S. MARINO,1	C.P.34	41012	CARPI	MO
CARRARA	VIA L. GIORGI,1		54033	CARRARA	MS
CASALE MONFERRATO	VIA RIVETTA,17		15033	CASALE MONFERRATO	AL
CASELLE TORINESE	VIA LEINI',6		10072	CASELLE TORINESE	TO
CASERTA	VIA SANTORO,8	C.P.APERTA	81100	CASERTA	CE
CASLINO D'ERBA	C/O CENTRO CIVICO BACHELET ,		22030	CASLINO D'ERBA	CO
CASSANO D'ADDA	PIAZZA MATTEOTTI,		20062	CASSANO D'ADDA	MI
CASSINO	VIA DEGLI EROI,	C/O MERCATO COPERTO	03043	CASSINO	FR
CASTEL DI SANGRO	CORSO VITTORIO EMANUELE,33		67031	CASTEL DI SANGRO	AQ
CASTELFRANCO EMILIA	VIA SOLIMEI,19		41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO
CASTELFRANCO VENETO		C/O PALAZZETTO DELLO	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV
CASTELLANZA	VIA BERNOCCHI,10		21053	CASTELLANZA	VA
CASTELLI	CASELLA POSTALE,2		64041	CASTELLI	TE
CASTELNOVO NE' MONTI	PIAZZALE MATTEOTTI,7/A		42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE
CASTELNUOVO GARFAGNANA	VIA VITTORIO EMANUELE,sn		55032	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU
CASTIGLIONE STIVIERE	PIAZZA U. DALLO',snc	C.P.105	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN
CASTROVILLARI	VIA C. PEPE,74		87012	CASTROVILLARI	CS
CATANIA	PIAZZA SCAMMACCA,1		95131	CATANIA	CT
CATANZARO	VIA CASE ARSE,29		88100	CATANZARO	CZ
CAVA DEI TIRRENI	CORSO MAZZINI,6	C.P.111	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA
CAVOUR	VIA VITTORIO VENETO,2		10061	CAVOUR	TO
CEDEGOLO	VIA NAZIONALE,103		25051	CEDEGOLO	BS
CERMENATE	VIA GARIBALDI,5		22072	CERMENATE	CO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	PIAZZA MATTEOTTI,8		20063	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI
CERVASCA	VIA ROMA,34		12010	CERVASCA	CN
CERVIGNANO DEL FRIULI	VIA GARIBALDI,18		33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
CESANO MADERNO	VIA BORROMEO,5	C.P.127	20031	CESANO MADERNO	MI
CESENA	VIA CHIESA TIPANO,81		47020	SAN VITTORE	FO
CEVA	PIAZZA DELLA LIBERTA',		12073	CEVA	CN
CHATILLON	PIAZZA DUC,3	CASA DELLA MUSICA	11024	CHATILLON	AO
CHIARI	VIA F. CAVALLI,22	C.P.APERTA 170	25032	CHIARI	BS
CHIAVARI	VIA S. FRANCESCO,26		16043	CHIAVARI	GE
CHIAVENNA	PIAZZA S. PIETRO,snc	PALAZZO PRETORIO	23022	CHIAVENNA	SO
CHIETI	PIAZZA TEMPLI ROMANI,3		66100	CHIETI	CH
CHIOGGIA	VIA REPUBBLICA,2	C.P.174	30015	CHIOGGIA	VE
CHIOMONTE	VIA VITTORIO EMANUELE,sn		10050	CHIOMONTE	TO

CHIUSA C.A.I A.A.	VIA ROMA,		39043	CHIUSA	BZ
CHIVASSO	VIA DEL CASTELLO,8		10034	CHIVASSO	TO
CIMOLAIS	VIA ROMA,4		33080	CIMOLAIS	PN
CINISELLO BALSAMO	VIA MARCONI,50		20092	CINISELLO BALSAMO	MI
CIRIE'	VIA DELLA FIERA,9	C.P.80	10073	CIRIE'	TO
CITTA' DI CASTELLO	VIA GRAMSCI,		06012	CITTA' DI CASTELLO	PG
CITTADELLA	BORGO BASSANO,35		35013	CITTADELLA	PD
CIVIDALE DEL FRIULI	VIA CARARIA,49	C.P.87	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
CIVITELLA ROVETO	VIA ROMA,98	C/O S.DE FILIPPO	67054	CIVITELLA ROVETO	AQ
CLAUT	VIALE NUOVO,		33080	CLAUT	PN
CLUSONE	LARGO A. NANI,snc		24023	CLUSONE	BG
COAZZE	VIA G. MATTEOTTI,128		10050	COAZZE	TO
COCCAGLIO	VIA PAOLO VI,6		25030	COCCAGLIO	BS
CODOGNO	VIA CAVALLOTTI,20	C.P.69	26845	CODOGNO	LO
CODROIPO	PIAZZA GARIBALDI,33		33033	CODROIPO	UD
COLICO	VIA CAMPIONE,7	CASELLA POSTALE 16	23823	COLICO	LC
COLLEFERRO		C.P. 47	00034	COLLEFERRO	RM
COLOGNO MONZESE	VIA PIAVE,6		20093	COLOGNO MONZESE	MI
COMO	VIA VOLTA,56/58	C.P.309	22100	COMO	CO
CONCOREZZO	VIA LIBERTA',42		20049	CONCOREZZO	MI
CONEGLIANO	VIA ROSSINI,2/A		31015	CONEGLIANO	TV
CORBETTA	PIAZZA CANONICA,		20011	CORBETTA	MI
CORSICO	PORTICI P.ZZA PETRARCA,3		20094	CORSICO	MI
CORTINA D'AMPEZZO	VIA G.MARCONI,SN	P.O. BOX 239	32043	CORTINA D'AMPEZZO	BL
COSENZA	VIA CASALI,	STAZIONE F.C.	87100	COSENZA	CS
CREMA	VIA F. DONATI,10		26013	CREMA	CR
CREMONA	VIA PALESTRO,32		26100	CREMONA	CR
CUMIANA	VIA PROVINCIALE,11	CASELLA POSTALE 68	10040	CUMIANA	TO
CUNEO	CORSO 4 NOVEMBRE,14		12100	CUNEO	CN
CUORGNE'	VIA RIVASSOLA,38		10082	CUORGNE'	TO
DERVIO			23824	DERVIO	LC
DESENZANO	PIAZZA DEGLI ALPINI,snc		25010	RIVOLTELLA DEL GARDA	BS
DESIO	VIA POZZO ANTICO,3		20033	DESIO	MI
DOLO	VIA PIAVE,6		30031	DOLO	VE
DOMEGGE DI CADORE	VIA DON F. BARNABO',4		32040	DOMEGGE DI CADORE	BL
DOMODOSSOLA	VIA BORGNIS,10		28845	DOMODOSSOLA	VB
DONGO	VIA STATALE,8		22014	DONGO	CO
DUEVILLE	VIA ROMA,24		36031	DUEVILLE	VI
EDOLO	VIA PORRO,27		25048	EDOLO	BS
EGNA C.A.I. A.A.	LARGO MUNICIPIO,1		39044	EGNA	BZ
ERBA	VIA A. DIAZ,7		22036	ERBA	CO
ESPERIA	VIA G.,MARCONI	C.P. 28	03045	ESPERIA	FR
ESTE	VIA S. ROCCO,1	C.P.34	35042	ESTE	PD
FABRIANO	VIA ALFIERI,9	CASELLA POSTALE 168	60044	FABRIANO	AN
FAENZA	VIA CANAL GRANDE,44/8	C/O CHESI	48018	FAENZA	RA
FARA S.MARTINO	VIA IV NOVEMBRE,SN		66015	FARA SAN MARTINO	CH
FARINDOLA	VIA RIGO,22		65010	FARINDOLA	PE
FELTRE	PORTA IMPERIALE,3		32032	FELTRE	BL
FERMO	VICOLO CHIUSO,XIII		63023	FERMO	AP
FERRARA	VIALE CAVOUR,116		44100	FERRARA	FE
FIAMME GIALLE			38037	PREDAZZO	TN
FINALE LIGURE	PIAZZA DEL TRIBUNALE,11	C/O PARODI LEANDRO	17024	FINALE LIGURE	SV
FINO MORNASCO	VIA TRIESTE,1		22073	FINO MORNASCO	CO
FIRENZE	VIA DEL MEZZETTA,2/M		50135	FIRENZE	FI
FIUME	S. MARCO,2725	C/O DINO GIGANTE	30124	VENEZIA	VE
FIVIZZANO	VIA VIGNA DI SOTTO,13		54013	FIVIZZANO	MS
FOLIGNO	VIA PIERMARINI,3		06034	FOLIGNO	PG
FORLI'	VIA VALVERDE,12	CASELLA POSTALE 207	47100	FORLI'	FO
FORMAZZA		PONTE	28863	FORMAZZA	VB

FORNI AVOLTRI		C/O ROMANIN	33020	FORNI AVOLTRI	UD
FORNI DI SOPRA	VIA ROMA,13		33024	FORNI DI SOPRA	UD
FORNO CANAVESE	VIA B.TRUCHETTI,24	C.P.33	10084	FORNO CANAVESE	TO
FORTE DEI MARMI	VIA MICHELANGELO,47		55042	FORTE DEI MARMI	LU
FORTEZZA CAI A.A.	VIA VILLA,28	C/O KURT PROSSLINER	39049	VIPITENO	BZ
FOSSANO	VIA FALLETTI,28		12045	FOSSANO	CN
FRASCATI	VIA P.TOGLIATTI,12	C.P.72	00044	FRASCATI	RM
FROSINONE	VIA DEL PLEBISCITO,65	C/O UFFICIO ACLI	03100	FROSINONE	FR
GALLARATE	VIA C. BATTISTI,1		21013	GALLARATE	VA
GALLINARO	PIAZZA S.MARIA,8	VALLE COMINO	03040	GALLINARO	FR
GARBAGNATE MILANESE	VIA MONZA,27		20024	GARBAGNATE MILANESE	MI
GARDONE VAL TROMPIA	VIA 20 SETTEMBRE,25	CASELLA POSTALE 89	25063	GARDONE VAL TROMPIA	BS
GARESSIO	PIAZZA BALILLA,10		12075	GARESSIO	CN
GAVIRATE	VIA 4 NOVEMBRE,17		21026	GAVIRATE	VA
GEMONA DEL FRIULI	VIA IV NOVEMBRE,38		33013	GEMONA DEL FRIULI	UD
GENOVA-LIGURE	GALLERIA MAZZINI,7/3		16121	GENOVA	GE
GERMIGNAGA	VIA A. DIAZ,13	PALAZZO COMUNALE	21010	GERMIGNAGA	VA
GIARRE	VIA G. MELI,30		95014	GIARRE	CT
GIAVENO	VIA 20 SETTEMBRE,37		10094	GIAVENO	TO
GIOIA DEL COLLE	VIA NAZARIO SAURO,12		70023	GIOIA DEL COLLE	BA
GIUSSANO	VIA GARIBALDI,57		20034	GIUSSANO	MI
GORGONZOLA	VIA LAZZARETTO,12		20064	GORGONZOLA	MI
GORIZIA	VIA ROSSINI,13		34170	GORIZIA	GO
GORLA MINORE	VIA DURINI,35		21055	GORLA MINORE	VA
GOZZANO	VIALE PARONA,53		28024	GOZZANO	NO
GRAVELLONA TOCE	VIA PEDOLAZZI,157		28883	GRAVELLONA TOCE	VB
GRESSONEY	LOCALITA' TACHE,23	C/O STUDIO CAMISASCA	11020	GRESSONEY LA TRINITE'	AO
GROSSETO	VIA DEL MULINO A VENTO,17	C.P.192	58100	GROSSETO	GR
GUALDO TADINO	VIA DON BOSCO,80		06023	GUALDO TADINO	PG
GUARDIAGRELE	VIA S. FRANCESCO,2		66016	GUARDIAGRELE	CH
GUBBIO	VIA MAZZINI,15/A		06024	GUBBIO	PG
IMOLA	VIA BORDELLA,18		40026	IMOLA	BO
IMPERIA	PIAZZA CALVI,8	C.P.519	18100	IMPERIA	IM
INTROBIO	VIA PRETORIO,14		23815	INTROBIO	LC
INVERIGO	VIA ROCCHINA,8		22044	INVERIGO	CO
INVERUNO	VIA GRANDI,6	C.P.5	20010	INVERUNO	MI
INZAGO	VIA MARCHESI,14		20065	INZAGO	MI
ISERNIA	CASELLA POSTALE,53		86170	ISERNIA	IS
ISOLA DEL GRAN SASSO	SALITA S. GIUSEPPE,1		64045	ISOLA DEL GRAN SASSO	TE
IVREA	VIA JERVIS,8	C.P.50	10015	IVREA	TO
JESI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA,		60035	JESI	AN
LA SPEZIA	VIALE AMENDOLA GIOVANNI,196		19121	LA SPEZIA	SP
LAGONEGRO	VIA T. MARSICANO,37	C.P.52	85042	LAGONEGRO	PZ
LAIVES C.A.I. A.A.	VIA PIETRALBA,37		39055	LAIVES	BZ
LANCIANO		CASELLA POSTALE 122	66034	LANCIANO	CH
LANZO TORINESE	VIA DON BOSCO,33		10074	LANZO TORINESE	TO
L'AQUILA	VIA SASSA,34		67100	L'AQUILA	AQ
LATINA	VIA DEI VOLSCI,34	C.P.98	04100	LATINA	LT
LAVENO MOMBELLO	VIA MARTIRI LIBERTA',10		21014	LAVENO MOMBELLO	VA
LECCO	VIA GIOVANNI XXIII,11	C.P.269	23900	LECCO	LC
LEGNANO	VIA ROMA,11		20025	LEGNANO	MI
LEINI'	VIA CARLO ALBERTO,16		10040	LEINI'	TO
LINGUAGLOSSA	PIAZZA MUNICIPIO,		95015	LINGUAGLOSSA	CT
LISSONE	VIA STATUTO,14		20035	LISSONE	MI
LIVIGNO	VIA PLAN,31	C/O LODOVICO SPORT	23030	LIVIGNO	SO
LIVINALLONGO		C/O UFF.TURISTICO	32020	ARABBA	BL
LIVORNO	VIA S. FORTUNATA,31		57123	LIVORNO	LI
LOANO	VIALE LIBIA (TORRE PENTAGONALE),		17025	LOANO	SV
LODI	VIALE PAVIA,28		26900	LODI	LO

LONGARONE	VIA ROMA,		32013	LONGARONE	BL
LONGI	CORSO UMBERTO,I		98070	LONGI	ME
LONIGO	VIA CASTELGIUNCOLI,7		36045	LONIGO	VI
LORENZAGO		C/O GERARDINI	32040	LORENZAGO DI CADORE	BL
LOVERE	VIA XX SETTEMBRE,2		24065	LOVERE	BG
LOZZO DI CADORE	PIAZZA IV NOVEMBRE,SN		32040	LOZZO DI CADORE	BL
LUCCA	CORTILE CARRARA,18	PALAZZO PROVINCIALE	55100	LUCCA	LU
LUINO	VIA B. LUINI,54		21016	LUINO	VA
MACERATA	VIA L. BARTOLINI,37		62100	MACERATA	MC
MACHERIO	VIA MILANO,25		20050	MACHERIO	MI
MACUGNAGA	PIAZZA MUNICIPIO,	C/O APT	28876	MACUGNAGA	VB
MADESIMO		CASELLA POSTALE 51	23024	MADESIMO	SO
MAGENTA	VIA 4 GIUGNO,80	C.P.101	20013	MAGENTA	MI
MALNATE	VIA CAPRI,3		21046	MALNATE	VA
MALO	PIAZZA G. ZANINI,1		36034	MALO	VI
MANDELLO LARIO	VIA F. LLI PINI,sn		23821	ABBADIA LARIANA	LC
MANIAGO	VIA UMBERTO I,6		33085	MANIAGO	PN
MANTOVA	VICOLO S. DEI LATTONAI,1	PALAZZO DEL PODESTA'	46100	MANTOVA	MN
MANZANO	VIA ZORUTTI,	C/O SCUOLA MEDIA	33044	MANZANO	UD
MARESCA	VILLAGGIO ORLANDO,100		51023	CAMPO TIZZORO	PT
MARIANO COMENSE	VIA KENNEDY,	C/O ORATORIO S. ROCCO	22066	MARIANO COMENSE	CO
MAROSTICA	VIA MAZZINI,10		36063	MAROSTICA	VI
MASSA	PIAZZA MAZZINI,13	C.P.109	54100	MASSA	MS
MEDA	VIALE FRANCIA,43		20036	MEDA	MI
MELEGNANO	VIA CROCETTA,6	CASELLA POSTALE 21	20077	MELEGNANO	MI
MELZO	VIA A. MANZONI,5	C.P.176	20066	MELZO	MI
MENAGGIO	VIA F. FILZI,31	FRAZ.LOVENO	22017	MENAGGIO	CO
MERANO C.A.I. A.A.	VIA K. WOLF,15	C.P.	39012	MERANO	BZ
MERATE	VIA MATTEOTTI,2	C/O C.T.ROSEDA	23807	MERATE	LC
MERONE		PAL. MUNICIPALE	22046	MERONE	CO
MESSINA	VIA NATOLI GIUSEPPE,20		98122	MESSINA	ME
MESTRE	VIA FIUME,47/A	C.P.571	30170	VENEZIA MESTRE	VE
MILANO	VIA S. PELLICO,6		20121	MILANO	MI
MIRANO	VIA BASTIA FUORI,54	C.P.56	30035	MIRANO	VE
MODENA	VIA 4 NOVEMBRE,40		41100	MODENA	MO
MOGGIO UDINESE	VIA NADORIE,		33015	MOGGIO UDINESE	UD
MOLTENO	VIA G. PUECHER,sn	FRAZ.PASCOLO	23847	MOLTENO	LC
MOLTRASIO			22010	MOLTRASIO	CO
MONCALIERI	PIAZZA MARCONI,1		10027	TESTONA	TO
MONDOVI'	VIA BECCARIA,26	C.P.25	12084	MONDOVI'	CN
MONFALCONE	VIA M. POLO,7	C.P.204	34074	MONFALCONE	GO
MONTEBELLO VICENTINO	PIAZZALE CENZI,5		36054	MONTEBELLO VICENTINO	VI
MONTEBELLUNA	VIA AGLAIA ANASSILIDE,5	BIADENE	31044	MONTEBELLUNA	TV
MONTECCHIO MAGGIORE	VIA DUOMO,1		36075	MONTECCHIO MAGGIORE	VI
MONTEVECCHIA	VIA FONTANILE 2,		23874	MONTEVECCHIA	LC
MONZA	VIA LONGHI,3	C.P.202	20052	MONZA	MI
MORBEGNO	VIA MERIZZI,186	C.P.	23017	MORBEGNO	SO
MORTARA	PIAZZA TRENTO,59	C.P.7	27036	MORTARA	PV
MOSSO S.MARIA		FRAZ.CAPOMOSSO	13822	MOSSO S.MARIA	BL
MOTTA DI LIVENZA	VIA A. DE GASPERI,1		31045	MOTTA DI LIVENZA	TV
MUGGIO'	VIA DE AMICIS 3/A		20053	MUGGIO'	MI
NAPOLI	PASSAGGIO CASTELLO DELL'OVO		80132	NAPOLI	NA
NERVIANO	VIA E. RONDANINI,26		20014	NERVIANO	MI
NOVARA	VICOLO S. SPIRITO,4		28100	NOVARA	NO
NOVATE MEZZOLA	VIA MEZZOLPIANO,16	C/O G.PIETRO NONINI	23025	NOVATE MEZZOLA	SO
NOVATE MILANESE	VIA REPUBBLICA,64		20026	NOVATE MILANESE	MI
NOVI LIGURE	VIA MUNICIPIO,14		15067	NOVI LIGURE	AL
NUORO	VIA CAMPANIA,22		08100	NUORO	NU
ODERZO	VIA COMUNALE DI FRATTA,35	C.P.91	31046	ODERZO	TV

OGGIONO	VIA PARINI 76	C/O VILLA SIRONI	23848	OGGIONO	MI
OLGIATE OLONA	VIA PIAVE,84		21057	OLGIATE OLONA	VA
OMEGNA	VIA COMOLI,63		28887	OMEGNA	VB
ORBASSANO	VIA N.SAURO,31	C.P. 179	10043	ORBASSANO	TO
ORMEA	VIA ROMA,3		12078	ORMEA	CN
ORTONA	VIA CIVILTA' DEL LAVORO,		66026	ORTONA	CH
OSTIGLIA	VIA CANALI,2		46035	OSTIGLIA	MN
OVADA	VIA GILARDINI,9/E/11		15076	OVADA	AL
PADERNO DUGNANO	VIA ROMA,90		20037	PADERNO DUGNANO	MI
PADOVA	GALL. S. BERNARDINO,5/10		35121	PADOVA	PD
PALAZZOLO SULL'OGLIO	VIA M. POLO,5	C/O SEPATI GUALTIERO	25036	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS
PALERMO	VIA N. GARZILLI,59		90141	PALERMO	PA
PALESTRINA	PIAZZA DEL CARMINE,SN	C.P.52	00036	PALESTRINA	RM
PALLANZA	VIA CADORNA LUIGI,17	- PALLANZA	28922	VERBANIA	VB
PARABIAGO	VIA DE AMICIS,3	C/O CENTRO GIOVANILE	20015	PARABIAGO	MI
PARMA	VIALE PIACENZA,40		43100	PARMA	PR
PAVIA	VIA COLESINO,16		27100	PAVIA	PV
PENNE	PIAZZA XX SETTEMBRE,10		65017	PENNE	PE
PERUGIA		C.P. 329	06124	PERUGIA	PG
PESARO	VIA BARACCA,77		61100	PESARO	PS
PESCARA	VIA A. MORO,15/8	C.P.315	65129	PESCARA	PE
PESCASSEROLI	VIA ISONZO,11	C.P.62	67032	PESCASSEROLI	AQ
PETRALIA SOTTANA	CORSO P. AGLIATA,158		90027	PETRALIA SOTTANA	PA
PEVERAGNO	VIA V. BERSEZIO,34		12016	PEVERAGNO	CN
PEZZO PONTEDILEGNO	PIAZZALE EUROPA,75		25056	PONTE DI LEGNO	BS
PIACENZA	VIA S. VINCENZO,2	CASELLA POSTALE 188	29100	PIACENZA	PC
PIANEZZA	VIA MAIOLO,10		10044	PIANEZZA	TO
PIAZZA BREMBANA	VIA LOCATELLI,9		24014	PIAZZA BREMBANA	BG
PIEDIMONTE MATESE	LARGO S. FRANCESCO,10	C/O PASTORE	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE
PIEDIMULERA	VIA BOITI,2		28885	PIEDIMULERA	VB
PIETRASANTA	VIA MAZZINI,105	C.P. 10	55045	PIETRASANTA	LU
PIEVE DI CADORE	P.ZZA MARTIRI LIBERTA',sn	C.P.	32044	PIEVE DI CADORE	BL
PIEVE DI SOLIGO	VIA ROMA,1		31053	PIEVE DI SOLIGO	TV
PINASCA	VIA C. BERT,32		10060	PINASCA	TO
PINEROLO	VIA SOMMEILLER,26		10064	PINEROLO	TO
PINO TORINESE	STRADA MARTINI,16		10025	PINO TORINESE	TO
PISA	VIA CISANELLO,4		56124	PISA	PI
PISTOIA	VIA 27 APRILE,6	C.P.1	51100	PISTOIA	PT
POLIZZI GENEROSA	LARGO S. MARTINO,5		90028	POLIZZI GENEROSA	PA
PONTE PIAVE SALGAREDA	VIA ROMA,121		31047	PONTE DI PIAVE	TV
PONTEBBA	PIAZZA DEL POPOLO,SN		33016	PONTEBBA	UD
PONTREMOLI	VIA MALASPINA,22		54027	PONTREMOLI	MS
POPOLI	VIA MARCONI,2		65026	POPOLI	PE
PORDENONE	PIAZZETTA DEL CRISTO,5/A	C.P.112	33170	PORDENONE	PN
PORRETTA TERME	VIA MAZZINI,206	C.P.44	40046	PORRETTA TERME	BO
PORTOGRUARO	VIALE CADORNA,34		30026	PORTOGRUARO	VE
POTENZA	VIA N. SAURO,5	C/O P.CAMMAROTA	85100	POTENZA	PZ
POTENZA PICENA	VIA REGINA MARGHERITA,49		62016	PORTO POTENZA PICENA	MC
PRATO	VIA RICASOLI,7		59100	PRATO	PO
PREMANA	VIA VITTORIO EMANUELE,15	C.P.73	23834	PREMANA	LC
RACCONIGI	VIA MUZZONE,6		12035	RACCONIGI	CN
RAGUSA	VIA DIODORO SICULO,23		97100	RAGUSA	RG
RAPALLO	VIA G.MAMELI,8 int.3		16035	RAPALLO	GE
RAVASCLETTO	VIA VAL CALDA,7	C/O BAR PACE ALPINA	33020	RAVASCLETTO	UD
RAVENNA	VIA CIRCONVALLAZIONE AL MOLINO,118		48100	RAVENNA	RA
RECOARO TERME		C.P.81	36076	RECOARO TERME	VI
REGGIO CALABRIA	VIA S. F. DA PAOLA,106	C.P.60	89127	REGGIO CALABRIA	RC
REGGIO EMILIA	VIA DEI MILLE,32	C.P.100	42100	REGGIO EMILIA	RE
RHO	VIA LIVELLO,24		20017	RHO	MI

RIETI	VIA PORTA CONCA,12		02100	RIETI	RI
RIMINI	VIA DE WARTHEMA,26		47900	RIMINI	RN
RIVAROLO CANAVESE	VIA L. PEILA,1/10		10086	RIVAROLO CANAVESE	TO
RIVOLI	VIA BRUERE,258	C/O PIERALDO BONA	10098	RIVOLI	TO
ROCCA DI MEZZO	VIA MARCO VAL. CORVO,1/B	C/O CARFI'	00174	ROMA	RM
ROMA	VIA GALVANI,10		00153	ROMA	RM
ROMANO DI LOMBARDIA	VIA MONTECATINI,48/A		24058	ROMANO DI LOMBARDIA	BG
ROVAGNATE	VIA VITTORIO VENETO,35/C	C/O BRUSADELLI FELICE	23888	ROVAGNATE	LC
ROVATO	VIA DON RACHELI,12	C.P.19	25038	ROVATO	BS
ROVELLASCA	VIA S. GIOVANNI BOSCO,8		22069	ROVELLASCA	CO
ROVIGO	VICOLO S. DONATONI,6	C.P.92	45100	ROVIGO	RO
S.A.T.	VIA MANCI,57	CASELLA POSTALE 418	38100	TRENTO	TN
S.BENEDETTO DEL TRONTO	VIA C. L. GABRIELLI,83		63039	S.BENEDETTO DEL TRONTO	
S.BONIFACIO	VIA ROMA,	C.P.71	37047	SAN BONIFACIO	VR
S.DONA' DI PIAVE	VIA GUERRATO,3		30027	SAN DONA' DI PIAVE	VE
S.E.M.	VIA U. FOSCOLO,3		20121	MILANO	MI
S.PIETRO CARIANO	VIA CAMPOSTRINI,56		37020	PEDEMONTE	VR
S.SALVATORE MONFERRATO	PIAZZA CARMAGNOLA,2		15046	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL
S.SEVERINO MARCHE	PIAZZA DEL POPOLO,39		62027	SAN SEVERINO MARCHE	MC
S.VITO AL TAGLIAMENTO	VIA DELLO SPORT,1		33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
S.VITO DI CADORE		C/O A.A.S.T.	32046	SAN VITO DI CADORE	BL
SACILE	VIA S. G. D/TEMPIO,45/1	C.P.27	33077	SACILE	PN
SALERNO	PIAZZA MATTEOTTI GIACOMO,2		84121	SALERNO	SA
SALO'	VIA S. BERNARDINO,26		25087	SALO'	BS
SALORNO C.A.I. A.A.	PIAZZA S.GIUSEPPE,SN		39040	SALORNO	BZ
SALUZZO	PIAZZA CAVOUR,12	PAL.ITALIA C.P.9	12037	SALUZZO	CN
SANREMO	PIAZZA CASSINI,13		18038	SAN REMO	IM
SANSEPOLCRO	VIALE FRANCINI,22	C/O BRUNELLA PARNETTI	52037	SANSEPOLCRO	AR
SAPPADA	VIA BACH,146		32047	SAPPADA	BL
SARNANO	VIA BUOZZI,24		62028	SARNANO	MC
SARONNO	VIA G. PASTA,29		21047	SARONNO	VA
SARZANA	PIAZZA FIRMAFEDE,13	CASELLA POSTALE 1	19038	SARZANA	SP
SASSUOLO	PIAZZA RISORGIMENTO,52		41049	SASSUOLO	MO
SAVIGLIANO	VIA PYLOS,29/D		12038	SAVIGLIANO	CN
SAVONA	VIA FAMAGOSTA,	C.P.232	17100	SAVONA	SV
SCHIO	VIA A. ROSSI,8	C.P.308	36015	SCHIO	VI
SENIGALLIA	STRADA COMUNALE VALLONE,76		60019	SENIGALLIA	AN
SEREGNO	VIA BEATO ANGELICO,5/A	C.P.27	20038	SEREGNO	MI
SESTO CALENDE	VIA PIAVE,	LOC.S.GIORGIO	21018	SESTO CALENDE	VA
SESTO FIORENTINO	VIA G. VERONELLI,1/3	C/O CASA DEL GUIDI	50019	SESTO FIORENTINO	FI
SESTO S.GIOVANNI	VIA GIARDINI,8		20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI
SEVESO S.PIETRO	VIA A.NEGRI,snc	CASELLA POSTALE 65	20030	SEVESO	MI
SIENA	VIALE MAZZINI,95		53100	SIENA	SI
SIRACUSA	VIA MAESTRANZA,33		96100	SIRACUSA	SR
SOMMA LOMBARDO	VIA MARCONI,12		21019	SOMMA LOMBARDO	VA
SONDALO	VIA VANONI,snc		23035	SONDALO	SO
SONDRIO	VIA TRIESTE,27		23100	SONDRIO	SO
SORA	VIA MARCONI,8		03039	SORA	FR
SOVICO	VIALE BRIANZA,sc	EX SERRA TAGLIABUE	20050	SOVICO	MI
SPILIMBERGO	VIA CIRIANI,	C.P.83	33097	SPILIMBERGO	PN
SPOLETO	VICOLO PIANCIANI,4	C.P.52	06049	SPOLETO	PG
SPRESIANO	VIA DEI GIUSEPPINI,24		31027	SPRESIANO	TV
STRESA	PIAZZA S. CARLO,17	CARCIANO	28834	STRESA	VB
SULMONA	VIA DEL CONSERVATORIO,6	C.P.62	67039	SULMONA	AQ
SUSA	CORSO UNIONE SOVIETICA,8		10059	SUSA	TO
TARVISIO	VIA STAZIONE,2		33018	TARVISIO	UD
TERAMO	VIA F. ROMANI,5	CASELLA POSTALE APERTA	64100	TERAMO	TE
TERNI	VIA F. LLI CERVI,31		05100	TERNI	TR
THIENE	VIA S. GAETANO,94	PALAZZO CORNAGGIA	36016	THIENE	VI

TIVOLI	CASELLA POSTALE,61		00019	TIVOLI	RM
TOLMEZZO	VIA C. BATTISTI,4	C.P.27	33028	TOLMEZZO	UD
TORINO	VIA BARBAROUX,1		10122	TORINO	TO
TORRE PELLICE	PIAZZA GIANAVELLO,24		10066	TORRE PELLICE	TO
TORTONA	VIA G. GALILEI,7	C.P. 153	15057	TORTONA	AL
TRADATE	PIAZZA MERCATO,		21049	TRADATE	VA
TRECENTA	PIAZZA S. GIORGIO,3		45027	TRECENTA	RO
TREGNAGO	VICOLO C.CIPOLLA,20		37039	TREGNAGO	VR
TREVIGLIO	VIA DEI MILLE,23 int.		24047	TREVIGLIO	BG
TREVISO	PIAZZA DEI SIGNORI,4	EDEN	31100	TREVISO	TV
TRIESTE	VIA DI DONOTA,2	C.P.1382 TS3	34121	TRIESTE	TS
TRIVERO	CIVICO,5	FRAZ.GUALA	13835	TRIVERO	BI
U.L.E.	VICO PARMIGIANI,1/3	C.P.1683	16123	GENOVA	GE
UDINE	VIA B. ODORICO,3		33100	UDINE	UD
UGET TORINO	PIAZZA CASTELLO,	GALLERIA SUBALPINA 30	10123	TORINO	TO
VAL BADIA C.A.I. A.A.			39030	LA VILLA	BZ
VAL DELLA TORRE	VIA TRUCCO DI BRIONE,11		10040	VAL DELLA TORRE	TO
VAL GARDENA C.A.I.A.A.	VIA J. SKASA,8		39047	S.CRISTINA VALGARDENA	BZ
VALCOMELICO	VIA MEDOLA,38	C/O MARIO FAIT	32045	S.STEFANO DI CADORE	BL
VALDAGNO	CORSO ITALIA,9/C	CORTE DUE MORI	36078	VALDAGNO	VI
VALDARNO INFERIORE	PIAZZA VITTORIO VENETO,4	C.P.251	50054	FUCECCHIO	FI
VALDARNO SUPERIORE	PIAZZA VARCHI,8		52025	MONTEVARCHI	AR
VALENZA	VIA MAGENTA,12		15048	VALENZA PO	AL
VALFURVA	VICOLO SANTELA,10	C/O ANTONIOLI MARIADE	23030	SAN NICOLO' DI VALFURVA	SO
VALGERMANASCA	VIA CARLO ALBERTO,58		10063	POMARETTO	TO
VALLE INTELVI	VIA SANTA LIBERATA 24		22028	SAN FEDELE INTELVI	CO
VALLE VIGEZZO	PIAZZA RISORGIMENTO,5		28857	S.MARIA MAGGIORE	VB
VALLE ZOLDANA	VIA ROMA,10		32012	FORNO DI ZOLDO	BL
VALMADRERA	VIA FATEBENEFRATELLI,8		23868	VALMADRERA	LC
VALMALENCO	VIA ROMA,120		23023	CHIESA IN VALMALENCO	SO
VALSESSERA	CASELLA POSTALE,		13863	COGGIOLA	BI
VARALLO SESIA	VIA C. DURIO,14		13019	VARALLO	VC
VARAZZE	CORSO COLOMBO,12	C.P.CHIUSA 20	17019	VARAZZE	SV
VARESE	VIA SPERI DELLA CHIESA JEMOLI,12		21100	VARESE	VA
VARZO	PIAZZA CHIESAA,	C/O G.BLUMA	28868	VARZO	VB
VASTO	VIA NAUMACHIA,45	C.P.222	66054	VASTO	CH
VEDANO AL LAMBRO	VIA S. STEFANO,89		20057	VEDANO AL LAMBRO	MI
VEDANO OLONA	VIA DEI MARTIRI,9	VILLA SPECH	21040	VEDANO OLONA	VA
VENARIA REALE	VIA A. PICCO,24		10078	VENARIA	TO
VENEZIA	CANNAREGIO S. ALVISE,3161		30121	VENEZIA	VE
VENTIMIGLIA	VIA ROMA,63	C/O CENTRO STUDI	18039	VENTIMIGLIA	IM
VERBANIA	VICOLO DEL MORETTO,7	C.P.13	28921	VERBANIA	VB
VERCELLI	VIA STARA,1		13100	VERCELLI	VC
VERONA	VIA S. TOSCANA,11		37129	VERONA	VR
VERRES	LOCALITA' TORILLE,	CP.66	11029	VERRES	AO
VIAREGGIO		C/O CROCE VERDE C.P.3	55049	VIAREGGIO	LU
VICENZA	CONTRA' PORTA S. LUCIA,95		36100	VICENZA	VI
VIGEVANO	VIA DEI MULINI,11		27029	VIGEVANO	PV
VIGO DI CADORE	VIA 4 NOVEMBRE,3		32040	VIGO DI CADORE	BL
VIGONE	VIA ARNALDI DI BALME,sn		10067	VIGONE	TO
VILLADOSSOLA	VIA BOCCACCIO,6		28844	VILLADOSSOLA	VB
VILLASANTA	VIA LEONARDO DA VINCI,68/A		20058	VILLASANTA	MI
VIMERCATE	VIA TERRAGGIO PACE,7		20059	VIMERCATE	MI
VIPITENO C.A.I. A.A.	VIA PASSO PENNES,18/B		39049	VIPITENO	BZ
VITERBO	VIA S. PIETRO,70/A		01100	VITERBO	VT
VITTORIO VENETO	VIA DELLA SETA,55	C.P.138	31029	VITTORIO VENETO	TV
VOGHERA	PIAZZA DUOMO,70	C.P.31	27058	VOGHERA	PV
VOLPIANO	PIAZZA A. DI SAVOIA,1/A		10088	VOLPIANO	TO
XXX OTTOBRE	VIA C. BATTISTI,23		34125	TRIESTE	TS

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2 **Verbale Assemblea dei delegati del 11-12 Maggio 2002**

18 Club Alpino Accademico Italiano

19 Attività alpinistica

24 Associazione Guide Alpine Italiane

24 Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Attività degli organi tecnici centrali

25 Comitato scientifico centrale

26 Commissione centrale alpinismo giovanile

27 Commissione centrale biblioteca nazionale

28 Commissione centrale medica

30 Commissione centrale per i materiali e le tecniche

32 Commissione centrale per la speleologia

33 Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano

33 Commissione centrale per le pubblicazioni

34 Commissione centrale rifugi e opere alpine

36 Commissione cinematografica centrale

36 Commissione legale centrale

37 Commissione nazionale sci di fondo escursionistico

38 Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo

40 Servizio valanghe italiano

41 Commissione centrale per l'escursionismo

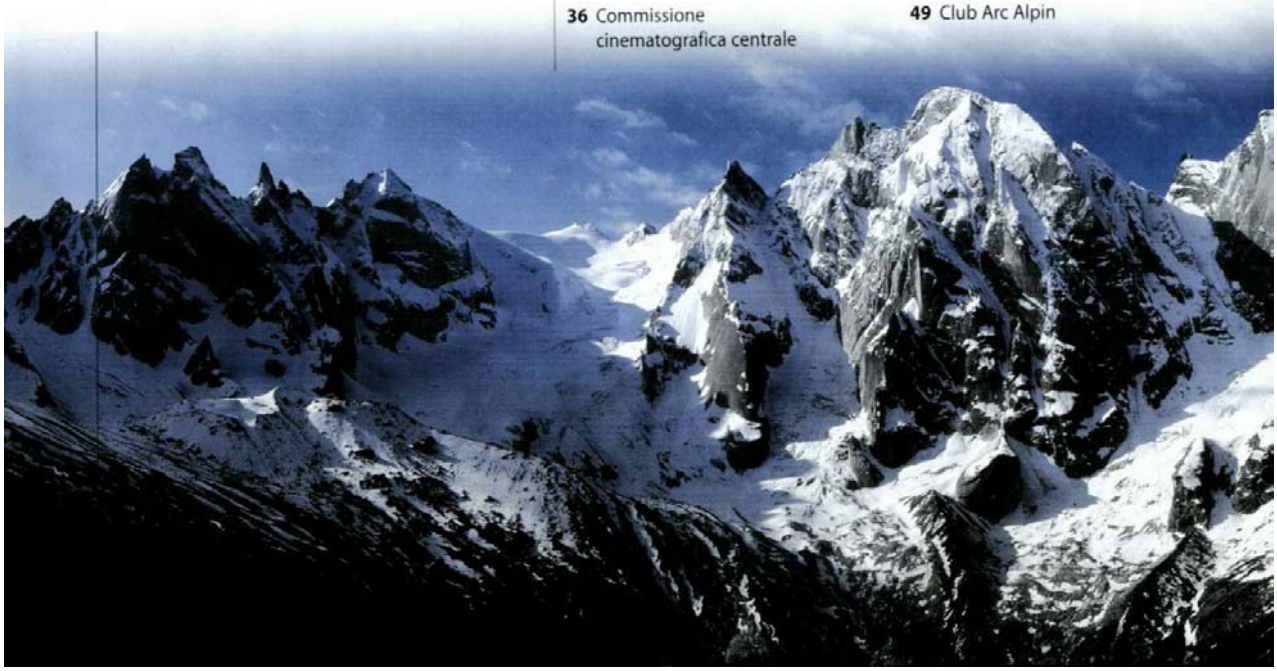
42 Gruppo di lavoro per lo studio dei segni dell'uomo nelle Terre Alte

43 Agenzia per l'ambiente. Osservatorio tecnico per l'ambiente

45 Museo nazionale della montagna Duca degli Abruzzi e CISDAE - Torino

46 Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

49 Club Arc Alpin



Relazione attività convegni e comitati di coordinamento

51 Ligure-piemontese-valdostano

54 Lombardo

61 Trentino-Alto Adige

62 Veneto-friulano-giuliano

70 Tosco-emiliano-romagnolo

76 Centro-meridionale e insulare

Relazioni al conto consuntivo 2002

82 Presidente generale e Direttore generale

102 Revisori dei conti

Conto consuntivo 2002

106 Rendiconto finanziario

118 Situazione patrimoniale

120 Conto economico

121 Situazione amministrativa

122 Situazione personale organizzazione centrale

123 Elenco residui anni precedenti

128 Contributi a sezioni

129 Statistiche del corpo sociale

130 Le sezioni del Club Alpino Italiano



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede sociale: Torino - Monte dei Cappuccini
Sede centrale: Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 - Telefax 02.205723.201

La S.V. è invitata a intervenire all'

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che avrà luogo sabato 17 e domenica 18 maggio 2003 a Bergamo presso il Centro Congressi Giovanni XXIII – Viale Papa Giovanni XXIII, 106 – per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 17 maggio 2003 inizio ore 15,00

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea dell'11 e 12 maggio 2002 ed eventuali osservazioni
3. Proposta di nomina a Socio onorario di Spiro Dalla Porta Xydias (relatore Armando Aste)
4. Riconoscimento Paolo Consiglio 2002

Domenica 18 maggio 2003 ripresa dei lavori ore 9,00

5. Relazione del Presidente generale con Bilancio consuntivo 2002.
   Relazione accompagnatoria e relazione del Collegio dei revisori dei conti.
   Interventi dei delegati e deliberazioni inerenti
6. Elezione di: 1 Vicepresidente generale

Ore 12,00: saluto degli ospiti

7. Quote associative del 2004
8. Mozione Bormio 2002: relazione del Gruppo di lavoro
9. Comunicazione composizione Consiglio centrale

La verifica dei poteri sabato 17 maggio avrà inizio alle ore 14,00 e verrà chiusa alle ore 16,00; mentre domenica 18 maggio verrà riaperta, solo per coloro che non si sono registrati sabato, alle ore 8,00 e verrà chiusa alle ore 10,00.
Il numero dei delegati spettanti a ciascuna sezione è stato stabilito in base al numero dei soci al 31 dicembre 2002.
La documentazione relativa ai bilanci si trova presso la Sede centrale ed è a disposizione dei delegati che desiderassero prenderne visione.

Il Presidente generale
(f.to Gabriele Bianchi)

Torino, 15 marzo 2003

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI

dell'11 e 12 maggio 2002 tenutasi a Bormio

L'Assemblea dei delegati del Club alpino italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, i giorni 11 maggio e 12 maggio 2002 a Bormio presso il "Pentagono" – Via Alessandro Manzoni, 22 – per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 11 maggio 2002 ore 10.00
1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Chiusura in teleconferenza dell'Hight Summit 2002
3. Lettura verbale dell'Assemblea del 12 maggio 2001 ed eventuali osservazioni
4. Relazione del Presidente generale
5. Proposta di nomina a Soci Onorari di Silvia Metzeltin e Gino Buscaini (relatore Antonio Salvi)

Ore 12: saluto degli Ospiti

6. Discorso pubblico del Presidente generale e del Presidente del Club Arc Alpin
7. Riconoscimento Paolo Consiglio 2001

Domenica 12 maggio 2002
ore 10.45
8. Interventi dei delegati sulla relazione del Presidente generale

9. Elezione di:
1 Vicepresidente generale
2 Revisori dei conti effettivi
1 Revisore dei conti supplente

10. Bilancio consuntivo 2001, relazione accompagnatoria e relazione del Collegio dei revisori dei conti
11. Quote associative del 2003
12. Adozione del Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei delegati
13. Comunicazione composizione Consiglio centrale

Nelle due giornate di sabato 11 maggio 2002 e di domenica 12 maggio sono presenti 258 Delegati, rappresentanti un totale di n. 241 Sezioni su 476, con 628 voti – di cui 370 con delega – sul totale di 1074.

Alle ore 10.00 di sabato 11 maggio viene aperta la seduta.

Punto 1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
Su proposta del Presidente generale Bianchi, viene nominato per acclamazione Presidente dell'Assemblea Alfredo Cantoni, Presidente della Sezione di Bormio.
Il Presidente dell'Assemblea porge il benvenuto da parte del Consiglio direttivo della Sezione di Bormio e dei soci di tutte le altre Sezioni valtellinesi ai Delegati convenuti.
Ringrazia il Consiglio centrale d'aver scelto Bormio come luogo dell'Assemblea dei delegati in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne e formula i migliori auguri di buon lavoro. Cantoni propone di nominare i seguenti scrutatori: Balzarolo Valeria, Bedognè Silvano, Capanni Paolo, Cantoni Felice, Cassinerio Luciano, Colturi Mario, Pedranzini Giuseppe, Quattrini Angelo, Spiller Renzo, Tagni Riccardo, Vetti Anna e Zugnoni Alfonso. L'Assemblea dei delegati approva unanime per acclamazione.

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola al Consigliere della Regione Lombardia Gian Maria Bordoni che desidera portare un saluto all'Assemblea.

Bordoni porge un saluto cordiale e sincero anche a nome del Presidente della Giunta regionale della Lombardia, Roberto Formigoni.
Sottolinea come la montagna sia ancora un luogo di grandi valori e per questo la Regione Lombardia ha voluto spiegare il rapporto con le sue montagne con il motto: "la montagna da problema a risorsa", al fine di sostituire nell'immaginario collettivo l'idea di una montagna fatta di "carità penosa" e piste da sci con la più realistica consapevolezza delle esigenze di chi in montagna vive, esigenze condivise da tutte le popolazioni delle terre alte del mondo.
Conclude il suo intervento porgendo un augurio di buon lavoro a tutti gli intervenuti.

Cantoni, dopo aver ringraziato il Consigliere Bordoni, informa l'Assemblea che il punto 2. viene posticipato in attesa dell'arrivo dell'On. Caveri, previsto per le ore 11.00.

Punto 3. Lettura verbale dell'Assemblea del 12 maggio 2001 ed eventuali osservazioni
Il Presidente dell'Assemblea osserva che il verbale dell'Assemblea del 12 maggio 2001 è stato pubblicato sul libretto dell'Assemblea odierna e pertanto propone di darlo per letto; chiede quindi se qualche delegato ha osservazioni in merito. Preso atto che nessun delegato desidera prendere la parola, mette ai voti l'approvazione del verbale dell'Assemblea dei delegati del 12 maggio 2001 tenutasi a Torino. L'Assemblea dei delegati approva all'unanimità

Punto 4. Relazione del Presidente generale
Il Presidente generale ringrazia i presenti spiegando che l'articolazione dell'Assemblea in due giornate ha lo scopo di dare maggior spazio alla funzione istituzionale dell'Assemblea stessa.
Illustra brevemente il libretto contenente il rapporto sull'attività dell'anno 2001, che quest'anno appare in una nuova veste grafica, e informa che dello stesso verranno stampate numerose copie in più, a disposizione delle Sezioni che vorranno utilizzarlo come biglietto da visita in ambito politico-amministrativo.
Passa quindi al contenuto vero e proprio della relazione: è doveroso citare in apertura l'approvazione di quelle modifiche statutarie - nate dall'Assemblea straordinaria dell'autunno del 2000 e da quella di gennaio del 2001 - che sapranno rendere il CAI ancora più incisivo e capace di perseguire i propri obbiettivi, differenziandosi nel contempo dai restanti Enti Pubblici in virtù della propria specificità di Ente a carattere associativo, ad alto tasso di autonomia finanziaria e con una rilevante incidenza dell'apporto volontario.
Questi cambiamenti superano la situazione in atto dal 1963 - anno in cui il CAI è divenuto Ente di Diritto

Pubblico - e che ci ha spesso costretti ad accettare e rispettare norme e leggi che hanno spesso rallentato lo sviluppo delle potenzialità del Club alpino italiano.
Esistono già effetti concreti di questa diversa attività burocratico amministrativa: il controllo da parte del Ministero Vigilante avverrà solo in sede di bilancio consuntivo e solo per gli aspetti che riguardano la legittimità, per cui nella scelta strategica, nella composizione dei budget di previsione e nelle variazioni di bilancio saranno solo i deliberati di Assemblea, di Consiglio centrale e di Comitato di presidenza a dettare le linee dell'azione amministrativa e finanziaria del Club alpino italiano; è prevista inoltre la possibilità di impostare una contabilità ispirata solo ai principi civilistici, che potrebbe permettere al Club alpino italiano di impostare più chiaramente anche il proprio bilancio.
Le modifiche citate non riguardano solo i rapporti con lo Stato, ma anche la diversa configurazione e i cambiamenti nel ruolo e nelle funzioni del Consiglio centrale e del Comitato di presidenza. Il Consiglio centrale ritorna ad essere costituito dai soli Consiglieri elettivi, e diviene organo di indirizzo e verifica, abbandonando così la vecchia funzione di organo di amministrazione: i Consiglieri centrali potranno così dedicare più tempo alla discussione dei problemi dell'alpinismo e della montagna, portando avanti la fondamentale funzione di indirizzo e di controllo dell'operato del Comitato di presidenza, trasformatosi in Consiglio di amministrazione, e dei nostri Organi centrali.
Accanto a queste modifiche già approvate è a questo punto fondamentale portare avanti quelle modifiche statutarie di secondo livello che ridisegneranno ruoli e funzioni degli organismi interni al CAI. Pochi giorni fa il gruppo di lavoro nominato dal Consiglio centrale ha redatto un documento coordinato che raccoglie le proposte arrivate dalle Sezioni, dalle Delegazioni e dai Convegni. E' auspicabile che il dibattito intorno a queste modifiche, aventi lo scopo di impostare un efficace decentramento operativo, amministrativo e organizzativo continui anche durante le riunioni autunnali dei Convegni. L'obbiettivo è di redigere un documento definitivo approvabile già dall'Assemblea del 2003, che contenga le considerazioni e le aspettative di tutti.
Lo spirito delle modifiche di secondo livello punta a mantenere la configurazione del Club alpino italiano come associazione unitaria a livello nazionale, che ha nei Soci la sua centralità; nel contempo vengono proposti dei cambiamenti decisi, con un decentramento forte di poteri alle Delegazioni regionali a livello di capacità amministrativa e di gestione dei rapporti con le Amministrazioni locali, ovviamente nel rispetto di quelle generali linee di indirizzo fissate dall'Assemblea dei delegati.
Il decentramento assume particolare rilevanza rispetto alle profonde modificazioni in atto a livello nazionale, conseguenti il referendum sulla devoluzione e la modifica dell'Articolo 17- Titolo V della Costituzione. La volontà dei cittadini consegnerà nelle mani delle Regioni un ruolo primario e quasi esclusivo per quel che riguarda gli interventi sul territorio, la formazione professionale e alcuni tipi di attività turistiche. Diventa quindi una scommessa importante, attraverso il decentramento dei poteri verso le Delegazioni, cercare un dialogo continuo con le Amministrazioni locali, al fine di non disperdere il ruolo che il CAI ha da sempre nella società. Questo ambizioso progetto porta inevitabilmente a ridisegnare la configurazione delle Delegazioni regionali che decideranno di volere svolgere questo ruolo, affinchè possano offrire supporto e vicinanza alle Amministrazioni regionali e provinciali, proponendo progetti e offrendo la propria collaborazione.
Parte del bilancio della Sede centrale potrebbe essere utilizzato per aiutare queste Delegazioni a dotarsi di microstrutture che concretizzino la loro capacità progettuale, operazione questa da interpretare come una sorta di investimento virtuoso per utilizzare al meglio le risorse di provenienza regionale o europea. Di questo nuovo atteggiamento esistono già alcuni esempi, che sono citati nella relazione: tra tutti, la costituzione dell'Agenzia per l'ambiente e dell'Osservatorio tecnico, quest'ultimo postazione professionale a disposizione degli Organi centrali e delle Delegazioni che in questi mesi ha consentito l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente, dell' INRM e del Comitato AIM di una serie di progetti fonte di prestigio per il CAI e di significative risorse. I risultati ottenuti dall'Osservatorio tecnico suggeriscono di ampliare quella che al momento è una microstruttura professionale, per affidarle anche le problematiche riguardanti i progetti di riqualificazione dei nostri rifugi alpini: attualmente, i progetti presentati in materia sono solo 5, ma l'esistenza di una sempre più fitta rete di contatti e la disponibilità di risorse anche a livello comunitario, utilizzabili al meglio grazie all'intervento volontario, rappresentano ottimi auspici per il futuro.
Ritiene che su queste tematiche la relazione sulle attività sviluppate nel 2001 sia sufficientemente esaustiva, così come è sufficiente fare solo qualche sottolineatura in merito alle attività coordinate e realizzate direttamente dal Consiglio centrale, dal Comitato di presidenza, dalla Direzione generale e dalla Organizzazione generale. Tra i progetti strategici, la necessità di dover migliorare la nostra immagine, per completare la cultura CAI del "fare" con quella del "far sapere", si è concretizzata in diverse iniziative: al 38° Salone internazionale della montagna di Torino una serie di nuovi pannelli hanno dato al nostro Stand una particolare visibilità, permettendo di ottenere risultati apprezzabili anche a livello di vendita di pubblicazioni e di capi tecnici. Il buon risultato della nostra partecipazione ci induce a ripetere l'esperienza: diventa quindi importante che anche i Convegni si attivino segnalando per tempo alla Sede centrale simili iniziative. C'è stato poi un primo tentativo di comunicazione attraverso il canale televisivo: ringrazio per questo la COBAT e l'ingegner Morandi che ne è Presidente, con cui è stato possibile realizzare il

ciclo di trasmissioni, per il CAI non onerose, intitolate "Dal Monviso alla piramide". Le trasmissioni hanno contribuito a promuovere immagini sulla montagna consentendo a chi non la frequenta di conoscerne bellezza e potenzialità, dedicando uno spazio alla storia del CAI. Da queste trasmissioni verranno tratte delle videocassette che potremo utilizzare per promuovere l'istituzione, aggiungendo così un tassello alla strategia di migliore visibilità.
Angelo Brambilla e il Direttore generale stanno invece per terminare quel processo di informatizzazione che permetterà di migliorare il rapporto tra Sede centrale e enti periferici, e che soprattutto vedrà la nascita del Portale della Montagna, capace di creare una fitta rete di contatti tra il nostro e altri Enti e di fornire un quadro completo delle nostre attività. All'interno di questo progetto, sta prendendo vita anche il progetto parallelo BiblioCai, che prevede la messa in rete di tutta la documentazione, la bibliografia e la cultura scritta che esiste all'interno del Club alpino italiano. E' inoltre previsto per i prossimi mesi il trasferimento della Biblioteca nazionale del Club alpino italiano al Monte dei Cappuccini a Torino, passaggio importante nella valorizzazione di un altro dei nostri fiori all'occhiello, che le Sezioni dovrebbero forse frequentare con più assiduità.
Numerose sono anche le strutture su cui si sono focalizzati i nostri sforzi: un ringraziamento particolare va all'amico Gorret e al Direttore generale, il cui lavoro ha consentito la ristrutturazione del Quintino Sella al Monviso, gli interventi al Pordoi che ospiterà il Centro Polifunzionale, quelli al Regina Margherita, la ridefinizione degli arredamenti e dei supporti tecnologici all'interno della Sede centrale.
Questa riorganizzazione fisica degli uffici della Sede centrale va di pari passo con la ricerca di soluzioni alla difficoltà, verificatasi nel 2001, di offrire risposte incisive alle aspettative e alle istanze sollevate dalla periferia. I ritardi e i disservizi sono imputabili all'esiguità del personale impiegato: dal 1988 ad oggi, nonostante il corpo associativo sia aumentato di circa il 50%, gli Organi tecnici centrali circa del 30% e il corpo degli Istruttori titolari sia raddoppiato, la dotazione organica dei dipendenti è scesa da 18 a 11 unità. Il Comitato di presidenza insieme alla Direzione generale ha intenzione di ovviare a questo problema incrementando la pianta organica, che nel giro di 3 mesi dovrebbe potenziarsi grazie all'inserimento di 4-9 persone.
La grande articolazione del CAI renderà inoltre necessaria, in un'ottica di maggiore organizzazione, anche una migliore pianificazione delle attività da parte delle strutture periferiche, che sono invitate a continuare con il medesimo entusiasmo ad accogliere e coinvolgere i nuovi Soci non solo attraverso i servizi offerti ma con anche dei buoni rapporti interpersonali, basati sui principi e sui valori che il CAI porta avanti da sempre. Rispetto ai servizi rivolti ai Soci, è importante riuscire a spiegare che l'aumento del costo per le coperture assicurative ha lo scopo di aumentare i massimali per gli Istruttori, e che il costo della copertura assicurativa per le gite e le escursioni offerta dalla Compagnia che tutela la Sede Centrale, sebbene possa sembrare costosa, garantisce senza possibilità di disservizi un adeguato trattamento in caso di infortunio, e sul medio-lungo periodo consente di rientrare nei costi sostenuti.
Infine, il più importante dei progetti strategici individuati nel '99: l'Università della Montagna, fondamentale non solo come struttura didattica, ma anche come progetto dai forti contenuti etici e caratterizzato da una spiccata interdisciplinarietà. Il ritardo nella concretizzazione di questo progetto, ricollegabile addirittura al Gruppo di lavoro per l'Uniformità didattica risalente al 1988, è legato alla necessità di avere un pieno appoggio da parte di tutto il CAI, appoggio che è stato cercato cogliendo ogni occasione per informare e coinvolgere il corpo sociale nella creazione di questa nuova struttura. I tempi sono adesso maturi per passare ad una fase operativa: il Gruppo di lavoro coordinato da Angelo Brambilla ha nei giorni scorsi terminato la definizione di una bozza di progetto per l'Università della Montagna, bozza che sarà presentata a tutti i Presidenti degli Organi tecnici centrali e periferici, e quindi al Consiglio centrale. Questo progetto non porterà alla sostituzione degli Istruttori con le Guide Alpine, che tra l'altro costituiscono un capitolo importante della storia del Club alpino italiano e che hanno recentemente più volte dimostrato una chiara disponibilità al dialogo e alla reciproca collaborazione. Si tratterà piuttosto di ripensare la collocazione delle Scuole centrali, e di creare una rinnovata rete di comunicazione al fine di estendere quelle esperienze che già oggi vedono il raggiungimento di risultati eccezionali nella collaborazione tra Istruttori e Guide alpine. Il progetto consentirà al CAI non solo di rispondere alle proprie esigenze di formazione interna, ma anche di creare interessanti collaborazioni con le Università, per istituire Corsi di laurea o Master di specializzazione riconosciuti. Quest'ultima è un'opportunità molto interessante, che non siamo obbligati a cogliere ma che permetterebbe di mettere a disposizione della società le nostre capacità e le nostre competenze.
Un veloce accenno anche alla giornata di punta, sotto il profilo dell'immagine CAI, dell'Anno Internazionale della Montagna: il Convegno Tosco Emiliano Romagnolo e il suo Presidente Bettini stanno organizzando l'incontro internazionale del 22-23 settembre a Camaldoli, al quale incontro sono stati invitati i Presidenti delle altre Associazioni alpinistiche, il Presidente della Repubblica e il Presidente della Commissione europea. L' obbiettivo è di coinvolgere il maggior numero possibile di Sezioni, al fine di comunicare la partecipazione e l'entusiasmo che caratterizza le nostre attività.
Si avvia infine alla conclusione, citando una frase della sua relazione: "ciò che noi siamo è anche conseguenza del fatto di esserci issati sulle spalle di altri". Questa immagine non vuole certo riferirsi ad una competizione individualistica, ma piuttosto vuole simboleggiare la

lunga cordata che ci ha lasciato in eredità esperienza, capacità e soprattutto ideali e valori.
E' quindi doveroso ricordare che, durante l'attività svolta in montagna, sono "andati avanti" Raul Giudici, Remo Gulmini, Giuseppe Pretolani, Giancarlo Crotto, Michele Fardo, Roberto Batignani, Istruttori ed Accompagnatori titolati del Club alpino italiano; Michele Cestari, Istruttore e Guida Alpina; Roberta Bruscagin, la giovane allieva del CAI di Modena; Laura Allegretti e Vittorio Di Giorgio; per altre cause ricordiamo Carlo Traverso, Leo Ussello, Aldo Varisco, Carlo Quaroni, Giorgio Baroni, tutti già Consiglieri centrali; Paolo Re, Istruttore ed istituzione della Scuola Righini; Andrea Angelini, Presidente dell'omonima Fondazione Bellunese; Giuseppe Marcandalli, infaticabile Segretario generale; Casimiro Ferrari e Pino Negri, i due fortissimi alpinisti e Guide alpine tra i Ragni della Grignetta del CAI; Roberto Osio, già Presidente Generale del Club Alpino Accademico Italiano; tra le Medaglie d'Oro, Fritz Gansser, altra istituzione, Istruttore accademico e tra i fondatori del Servizio Valanghe Italiano; Roberto Galanti, Vicepresidente generale e Presidente di numerose nostre strutture periferiche; Ardito Desio, maestro di tante generazioni; Renato Andorno, documentarista del Club alpino italiano, e infine, Caterina Sangalli, madre del Presidente generale e socia CAI da 58 anni, sempre partecipe delle attività sia pratiche che organizzative relative ai compiti istituzionali del figlio.
Ricorda e ringrazia inoltre chi lascia alcuni incarichi istituzionali: dai Consiglieri centrali di nomina ministeriale, che le modifiche statutarie non prevedono, ai componenti del Collegio dei revisori, che passa da sette componenti ai 4 previsti dalle modifiche: tra questi, un grazie particolare va ai Revisori Roberto Paoletti e Giuseppe Franco Zunino, che hanno messo a disposizione la propria competenza sapendo che la loro carica sarebbe durata soltanto un anno; giungono poi al termine del secondo mandato, e quindi non sono più rieleggibili, i Consiglieri centrali Spiro Dalla Porta Xydias ed Enrico Pelucchi, e il Consigliere centrale Angelo Brambilla, l'ultimo Segretario generale della storia del CAI che continuerà a fornire la sua preziosa collaborazione in progetti come quello dell'Università della Montagna e dell'Informatizzazione.
Un saluto infine al Vicepresidente Luigi Rava.

Punto 5. Proposta di nomina a Soci Onorari di Silvia Metzeltin e Gino Buscaini
(relatore Antonio Salvi)
Il Presidente generale invita Antonio Salvi a prendere la parola.
Antonio Salvi relaziona:
"Antonio e Cleopatra, Paolo e Francesca, Romeo e Giulietta, Renzo e Lucia, queste sono le coppie che hanno appassionato le nostre generazioni: storia, passione, tragedia, amore di coppia che hanno ispirato i letterati e infiammato gli animi. La coppia di cui noi oggi facciamo la laudatio è una coppia su cui non si sono scritte pagine di storia e che non ha ispirato poeti o letterati, ma per noi del CAI è una coppia altrettanto mitica, una coppia che si è formata in montagna, che respira l'aria dei monti, che vive di alpinismo, che si nutre di cultura e che assapora una vita fatta di semplicità e anticonformismo. Altri, molto meglio di me, con un trascorso alpinistico importante, e un bagaglio culturale di maggior peso, e sicuramente con una più profonda conoscenza della coppia avrebbero fatto assai più degnamente la laudatio di Gino Buscaini e Silvia Metzeltin in questa Assemblea, ma poiché il sottoscritto, unitamente a Valeriano Bistoletti, ha proposto in Consiglio di nominarli Soci onorari, proposta che fu subito accolta da tutti con vivo entusiasmo, gli stessi Gino e Silvia hanno espresso il desiderio che fossi proprio io a fare la loro presentazione: quindi a me, oltre al piacere di proporre, anche l'onore di presentare.
Gino Buscaini nasce a Varese nel 1931. Socio del CAI dal 1951, per diciotto anni fa parte dell'Aeronautica militare, dove acquisisce il brevetto di pilota di primo grado. Nei primi anni di attività alpinistica, iniziata nel 1948, effettua circa 120 scalate, aprendo sulle Alpi cinquanta vie nuove ed alcune salite solitarie, fra cui, importantissima, la via Bonatti al Grand Capucin. Successivamente effettua quasi tutte le ascensioni, anche le più difficili, con Silvia Metzeltin; dal 1958 è Istruttore nazionale di alpinismo su roccia e ghiaccio, ed ha quindi effettuato corsi per numerose Sezioni del CAI e del Club alpino svizzero. E' Accademico del CAAI ed è stato per alcuni anni Presidente del Gruppo orientale. Ritenuto uno dei maggiori conoscitori dei gruppi montuosi alpini, ha tenuto numerose conferenze, ed ha partecipato ad una quarantina di incontri alpinistici internazionali, sebbene nell'ambito del nostro Sodalizio Gino sia soprattutto noto perché da ben trentadue anni è il coordinatore della Collana Guida dei Monti d'Italia, splendida opera che sta quasi per tagliare il traguardo grazie alla competenza, alla fatica e alla costanza di Gino Buscaini. Ha ricevuto apprezzamenti e recensioni più che lusinghieri, tanto da essere riconosciuto a livello internazionale uno dei migliori autori in senso assoluto.
Silvia Metzeltin nasce a Lugano nel 1938 ed inizia la sua attività alpinistica da sola, a diciassette anni. Partendo da facili escursioni, salendo vie normali in ogni stagione senza mai frequentare una scuola di alpinismo, cresce in lei una passione che la porta ad intraprendere gli studi di geologia; si laurea presso l'Università di Milano, dove in seguito lavora nella didattica e nella ricerca.
Socia del CAI dal 1956, prima nella Sezione di Milano, poi di quella di Varese, ha compiuto diverse ascensioni in cordata femminile, fra cui lo Spigolo del Velo e la parete nord della Tour Ronde; ha frequentato l'ambiente delle Grigne, che gravitava allora intorno al rifugio Sem, gestito da Romano Merendi; in cordata con Giorgio Fiorini ha scoperto le Dolomiti e in seguito, come lei orgogliosamente afferma, è stata felicemente adottata dai triestini della XXX Ottobre e con Bruno Crepaz ha scalato diversi impegnativi itinerari, tra cui la Solleder del

Sass Maor, la Vinatzer alla Torre Venezia, la Carlesso alla Torre Valgrande e la traversata completa della cresta del gruppo della Civetta, il canalone Gervasutti al Mont Blanc du Tacul, e tanti altri.
Poi la grande svolta: Silvia si è unita in cordata con Gino, e con lui ha iniziato a condividere tutte le sue avventure, alpinistiche e non alpinistiche.
Per raccontare tutto quello che Silvia ha fatto, scritto, detto, non basterebbe un'intera giornata.
In campo sportivo ha partecipato a cinque Campionati nazionali assoluti di sci di fondo , e in coppia femminile a più edizioni del Trofeo Paravicini. Come scrittrice, Silvia ha all'attivo una produzione letteraria e specialistica sull'alpinismo estremamente ricca e varia, quindi difficilmente riassumibile: è corrispondente, autrice, consulente, redattrice, traduttrice e curatrice di libri, annuari, enciclopedie e riviste nelle cinque lingue che conosce.
Estremamente attenta agli aspetti sportivi, culturali e sociali della montagna, è ritenuta per la sua indipendenza di pensiero un' importante protagonista ed opinionista dell'alpinismo internazionale, e divide il suo tempo tra attività sportive, viaggi di esplorazione, giornalismo scritto e radiofonico, collaborazioni televisive e divulgazione scientifica, anche a livello universitario.
Delegata ufficiale del CAI all'UIAA per un triennio, in seno alla medesima ha presieduto la Commissione per le spedizioni extraeuropee; è stata Vicepresidente del prestigioso " Rendez-vous Hautes Montagnes", movimento alpinistico femminile a livello mondiale. Membro per parecchi anni del Consiglio direttivo del Filmfestival di Trento, di lei ancor oggi si ricordano l'organizzazione e la direzione di alcune tavole rotonde di grande interesse, in particolare quelle dedicate alla figura di Dino Buzzati e alle donne nel cinema di montagna, che hanno riportato allora un grande successo anche da parte della critica.
Silvia è una donna di grande intelligenza e di forte determinazione, coerente con sé stessa e capace di dire di no apertamente, con decisione, sebbene basta guardarla negli occhi, che sono dolcissimi, per accorgersi del suo piccolo dispiacere per i forse troppo risoluti dinieghi. E' una donna libera che ama la libertà: libertà di espressione, di vedute, di idee, di pensiero, ed è grazie a questo suo anelito verso la libertà e alle sue idee innovative che è stata capace in più occasioni di prevedere con largo anticipo problematiche e sviluppi futuri della montagna e dell'alpinismo, scontrandosi con le strutture spesso troppo rigide degli organismi alpinistici. Ci sono voluti tredici anni di continuo confronto per ottenere l'ammissione delle donne nel forse troppo conservatore Club Accademico, e un grandissimo impegno per ottenere l'approvazione e la diffusione della "Dichiarazione di Santiago", documento sulla libertà di accesso alle montagne presentato all'Assemblea UIAA del 1993. Dopo l' assegnazione di una medaglia al merito da parte della Federazione francese della montagna, nel 1996 Silvia ha ricevuto in Svizzera il Premio Alberto I del Belgio, in riconoscimento dela sua eticità e dell'impegno a favore della libertà di accesso alle montagne e dello sviluppo dell'alpinismo femminile: si tratta del riconoscimento alpinistico più prestigioso del mondo, degno premio ad una donna che ha fatto della coerenza la sua ragione di vita.
Insieme Gino e Silvia formano una coppia, una cordata. Ed è quella corda, simbolo del nostro stemma, che ha saputo legare e tuttora indissolubilmente lega due persone che oggi siamo qui ad elevare al nostro massimo riconoscimento: perché se Gino e Silvia, come abbiamo visto, hanno rilevanza presi singolarmente, ancora più ne acquistano come coppia, come quella che si può definire una "cordata coniugale".
Una cordata nel percorso culturale e una cordata nella vita; da quarant'anni legati dall' amore, da una comune determinazione e soprattutto da uno sfrenato desiderio di sapere e di conoscere, non certo fine a sé stesso ma finalizzato a rendere gli altri partecipi delle loro esperienze, dei loro ideali e delle loro emozioni, come le diapositive da loro presentate in questa settimana ci hanno dimostrato.
Insieme hanno affrontato 1.130 ascensioni su ogni terreno, roccia, ghiaccio e misto.
Di queste, 320 sono di quarto e quinto grado, e 110 estremamente difficili, fino ad arrivare al settimo livello.
Sulle Alpi hanno prediletto le Dolomiti, ma hanno anche effettuato scalate in 80 gruppi montuosi diversi, spaziando su gran parte della catena alpina con ascensioni dal Delfinato alle Marittime, dal Vercors all'Oberland; di particolare rilievo le salite della via Gervasutti alla Punta Gugliermina, la sud dell'Aiguille Noire, la nord dell'Aiguille de Triolet, la Cassin al Badile, e una trentina tra le scalate più difficili delle Dolomiti, come la sud della Marmolada, la via Solleder alla Civetta, la via Carlesso alla Torre Trieste, la cima su Alto per la via Livanos, la Cassiri alla cima ovest di Lavaredo.
Sulle Alpi hanno aperto oltre 40 vie nuove, 4 prime invernali, hanno scalato 18 cime oltre i 4.000 metri ed effettuato ben 350 sci alpinistiche e 4 rally sci alpinistici internazionali.
Hanno compiuto 30 spedizioni extra europee ultra leggere in piena autonomia, quasi sempre composte soltanto da loro due, per esplorare montagne non conosciute in Turchia, Iran, India, Pakistan, Algeria, Niger, Alaska, Perù, Cile, Argentina, con salite a 3 cime di 6.000 metri, realizzando in tutto 125 ascensioni con 63 prime ascensioni assolute e 21 vie nuove.
Hanno effettuato decine di scalate negli Stati Uniti, in Corea e in Giappone ma il loro ambiente naturale preferito è indubbiamente la Patagonia, di cui Gino e Silvia sono internazionalmente considerarti i maggiori conoscitori: 23 spedizioni, 68 cime salite anche in inverno, di cui 43 in prima assoluta.
In campo letterario, sono autori di due edizioni di " Patagonia ", libro splendido tradotto in 4 lingue, di 2 libri sulle Dolomiti e per la collana di Rebouffat dei testi " Le 100 salite più belle" e "Dolomiti il grande libro delle vie normali", ed autori ancora

di una serie di fascicoli con monografie storiche esplorative sui gruppi montuosi della Patagonia, diffusi in lingua spagnola in Cile e Argentina.
Nel 1996 hanno ricevuto a Cortina d'Ampezzo un Premio per la fedeltà alla montagna, e nel 2000 a Macugnaga il Premio San Bernardo, motivato dalla loro spiccata personalità alpinistica e dall'impegno nella diffusione della cultura della montagna. Ma ciò che li deve rendere particolarmente orgogliosi e con loro tutti noi Soci del CAI è il fatto che Gino Buscaini e Silvia Metzeltin sono gli unici italiani ad essere stati ammessi in veste di Soci nei 4 principali Club alpinistici di élite europei: l'inglese Alpin Club, il francese Group d'Haute Montagne, l'austriaco OEAV e il Club Alpino Accademico Italiano. A tutto questo, oggi si aggiunge la nomina a Soci onorari del CAI.
La loro attività alpinistica si è svolta e si svolge tutt'ora senza contributi finanziari o sponsorizzazioni di sorta, nella continua ricerca di indipendenza economica e di pensiero; senza accettare compromessi o soluzioni di comodo, credendo in una dimensione di vita che si riassume nel rispetto verso sé stessi e nei confronti degli altri.
Per tanto ci auguriamo, anzi io ne sono personalmente certo, che Gino e Silvia nella loro nuova veste di Soci onorari del nostro Club saranno ottimi testimonials e ambasciatori degli ideali del Sodalizio, sebbene non sempre ne abbiano condiviso e ne condivideranno gli indirizzi.
Per concludere, mi permetto di riportare un bellissimo brano scritto da Silvia, tratto dal libro "Alpinismo a tempo pieno" e pubblicato sul notiziario della Sezione di Varese " Noi due", che ci rivela come alla durezza dei muscoli e del carattere si accompagni anche una grande dolcezza di sentimenti.
Silvia scrive:" l'arrampicata in salita è stata piacevole e senza problemi, ci aspetta la via in discesa già in ombra. Pochi metri sotto la cima vi gettiamo lo sguardo, abbiamo già percorso insieme tante pareti... poco invitanti, sarà una di più.. però forse questa è una delle peggiori, così sgretolata, con placchette lisce e vetrate solcate da canaline di ghiaccio, mancano buone sporgenze e spuntoni, un piede che scivola, un appiglio che cede, un sasso che rotola e può essere finita per tutti e due se andiamo legati, per uno solo se ci sleghiamo. Quante sono le possibilità di riuscire a fermare una caduta dall'alto? 1 a 10, 1 a 100, 1 a 1.000, come in un film mi passa davanti agli occhi tutto quello che potrebbe accadere in questo tardo pomeriggio, un'automatica stima delle probabilità, una valutazione dettata dall'esperienza e ambedue poniamo mano alla corda per toglierla dall'imbracatura, non siamo più giovani e siamo saggi, ma né io né tu abbiamo finito di sciogliere il nodo. Senti Gino, sarà stupido ma anche se c'è una sola possibilità su 1.000 ... si, sarà stupido Silvia, ma anche per me è così... e il nodo non si sciolse, siamo rimasti abbracciati per un momento e poi siamo scesi legati con tanta vigile precauzione che anche per 1 o 1 milione ci saremmo salvati di sicuro".
Queste le parole e il sentimento di Silvia, e quel senso di paura soffocante che si scioglie in un abbraccio che infonde fiducia e ti dà la certezza di riuscire non solo mi riempie di commozione, ma mi induce a riflettere e pensare come in questi tempi, in cui purtroppo prevalgono le incomprensioni, l'incomunicabilità e la cultura dell'odio, sia veramente motivo di grande soddisfazione rendere merito ad una coppia di alpinisti che, proprio in quanto coppia, sono simbolo della comunione di intenti e dell'amore che li ha portati alla realizzazione dei loro ideali.
Propongo pertanto a questa Assemblea, per la felicità di tutti i Soci CAI e di tutti coloro che amano la montagna, che Gino Buscaini e Silvia Metzeltin vengano nominati Soci onorari del Club alpino Italiano".

L'Assemblea dei delegati accoglie con un caloroso applauso la proposta di nomina di Gino Buscaini e di Silvia Metzeltin Soci onorari del Club alpino italiano.
Il Presidente generale consegna gli attestati di Soci onorari e dà lettura della motivazione:
"L'Assemblea dei delegati riunita a Bormio l'11 maggio 2002 accoglie la proposta del Consiglio centrale e nomina Silvia Metzeltin e Gino Buscaini Soci onorari del Club alpino italiano per il costante impegno dedicato alla montagna da oltre 50 anni, nella pratica dell'alpinismo esplorativo di alto livello e nella produzione di cultura alpina come aspetto rilevante della vita di coppia, realizzando in modo concreto i valori ideali del Sodalizio"

Il Socio onorario Buscaini commosso ringrazia per l'inattesa nomina, e precisa come il riconoscimento ricevuto sia da attribuire, oltre che alla sua attività alpinistica ed esplorativa, anche al lavoro svolto per la nostra Guida dei Monti d'Italia. Buscaini illustra la passione con la quale ha svolto questa attività, e la soddisfazione per avere contribuito a risollevare il prestigio della Collana anche a livello internazionale. Coglie l'occasione per ringraziare l'allora Presidente Renato Chabod, che nel 1967 gli diede fiducia permettendogli di cimentarsi in questo compito, compito che continuerà a sviluppare con l'impegno di sempre.

Il Socio onorario Metzeltin si associa ai ringraziamenti, e sottolinea la soddisfazione di ricevere questo riconoscimento proprio nel momento in cui il CAI sta recuperando la sua autonomia, distanziandosi da altri Club alpini europei che sembrano sempre più ridursi a dei meri erogatori di servizi. E' invece importante che il CAI non perda nessuna delle sue anime.
Metzeltin sottolinea in particolare l'importanza di un Club alpino che non escluda nessuno, che offra gite sociali e sedi dove incontrarsi in modo informale, che sia un riferimento competente nelle situazioni specifiche per qualunque persona vada in montagna. Nel XXI secolo i Club alpini possono, e forse devono, interessarsi anche di molte altre cose, ma il CAI rimane e deve rimanere in primis l'espressione di valori fondamentali, quali la convivenza

civile, la libertà e la solidarietà; un CAI consapevole e fiero della sua specificità, della sua competenza, della sua autonomia e che, come tale, si proponga come referente anche sul piano internazionale. E' bene inoltre ricordare che sono le persone a creare il Club; Metzeltin pertanto ricorda e ringrazia, e così facendo si congeda, tre importanti personalità che non sono più tra noi, e che hanno positivamente influito sulle sue scelte alpinistiche ed esistenziali: Paolo Consiglio, Bruno Crepaz e Duilio Durissini, quest'ultimo per tantissimi anni indimenticato Presidente della Sezione XXX Ottobre.

Durante l'intervento di Antonio Salvi giunge l'Onorevole Caveri, Presidente della Commissione italiana per l'Anno Internazionale delle Montagne, atteso per la chiusura in teleconferenza dell'Hight Summit 2002. Si passa quindi alla trattazione del punto 2, precedentemente posticipata.

Punto 2.
Chiusura in teleconferenza dell'Hight Summit 2002

Il Presidente generale invita l'Onorevole Caveri, Presidente della Commissione Italiana per l'Anno Internazionale delle Montagne, a intervenire in merito ai lavori dell'Hight Summit - multi conferenza tra i 5 continenti della Terra, svoltasi in collegamento multimediale durante le giornate della settimana di Bormio.
Caveri ritiene l'Hight Summit la manifestazione più importante fino a questo momento organizzata nell'ambito del 2002 Anno Internazionale delle Montagne.
Ormai giunti alla metà del percorso dell'Anno internazionale, è per Caveri possibile cominciare a riflettere sui risultati di questo palcoscenico voluto dalle Nazioni Unite per le montagne di tutto il mondo, ed è più semplice farlo davanti a questo particolare auditorio, consapevole delle problematiche che riguardano la montagna e del tipo di complessità che le ruota attorno. Cita l'esempio del Cervino, che può facilmente simboleggiare l'umanizzazione dell'ambiente e il carico di significati che nel tempo gli uomini donano alle montagne, frutto della nostra evoluzione culturale e dei nostri diversi modelli di sviluppo: il Cervino diventa così per il geologo una enorme scaglia di Africa piantata in mezzo alle Alpi, per gli aviatori una bussola che indica una delle principali aerovie che attraversa l'Europa, per l'alpinista la storia stessa dell'alpinismo; è un esempio di spiritualità con quella croce in cima ed ancora offre con la località di Zermatt, in Svizzera, un modello particolare di sviluppo turistico, caratterizzato dall'uso collettivo del suolo e dal treno che arriva fino in paese, e dal lato italiano con Cervinia diventa uno spaccato dei cambiamenti occorsi negli ultimi decenni, che si sommano alle tracce del paese che c'era, fatto di generazioni di agricoltori e guide alpine; e ancora la musicalità delle lingue, le centrali idroelettriche, i ghiacciai, oggi segnali straordinari del cambiamento climatico.
Il Cervino è allora un degno rappresentante di tutte quelle particolarità locali che rappresentano la prima delle due prospettive alla base della logica dell'Anno Internazionale delle Montagne; la seconda prospettiva è la visione globale delle tematiche, aspetto bene espresso nelle videoconferenze dell'Hight Summit che si sono svolte a Nairobi per l'Africa, a Mendoza per le Americhe, a Kathmandu per l'Asia, e che hanno discusso temi riguardanti tutte le montagne, temi talvolta drammatici come le guerre, che sono state negli ultimi decenni tutte combattute in zone di montagna – tra Ruanda e Burundi, tra India e Pakistan, in Afghanistan, nei Balcani – e che più generalmente, dalla risorsa acqua al tema del rischio, continuamente rimandano e congiungono il locale al globale e il globale al locale.
Una delle obiezioni maggiori all'Anno internazionale, e più in generale ai grandi convegni e congressi, è la paura che le tante parole dette rimangano soltanto parole. Caveri è però certo che l'importanza pratica dei cinque temi affrontati (acqua, rischio, economia, cultura e politica), sviscerati da esperti italiani ed europei con l'attivo apporto degli altri continenti, abbia prodotto un utile quadro aggiornato della situazione nei diversi settori. I documenti conclusivi dell'Hight Summit verranno portati nelle grandi sedi internazionali - alla Riunione delle Popolazioni di Montagna di tutto il Mondo, che si terrà a Quito, in Ecuador; alla riunione di tutti i Paesi che si sono impegnati nell'Anno Internazionale delle Montagne, che avrà sede a Bi_kek in Kirghizistan; a Bruxelles il 17 e 18 ottobre prossimi, dove si svolgerà l'Assise della Montagna Europea voluta da Romano Prodi – diventando così una specie di biblioteca di informazione e di cultura, funzionale al raggiungimento di decisioni politiche serie e coerenti per la montagna.
Conclude il suo intervento richiamando le stesse otto parole, tutte con la C iniziale, che ha usato nella giornata conclusiva del Summit svoltasi a Trento il 10 maggio 2002.
La prima parola è Costituzionale, ed evidenzia le grandi modifiche di ordine istituzionale a livello europeo (la Convenzione sta scrivendo la Costituzione Europea) e a livello italiano, con l'applicazione di quella modifica del Titolo V della Costituzione che ha cambiato notevolmente l'assetto istituzionale e che porterà alla riscrittura degli Statuti di autonomia delle Regioni.
La montagna deve scrivere qualcosa all'interno di questi documenti, così come già accade nell'attuale Costituzione italiana, unica a riconoscere, insieme alla Costituzione spagnola, la zona di montagna come zona di rispetto alla quale bisogna applicare politiche particolari.
La seconda parola è Classificazione: la speranza è quella di scrivere, e la Commissione Europea sta lavorando in questa direzione, una classificazione europea della montagna, che finalmente offra un quadro chiaro e univoco di cos'è la montagna e quali sono i suoi problemi e le sue specificità, superando le differenze oggi presenti nelle diverse legislazioni nazionali.
La terza parola è Coesione: le zone di montagna sono zone che hanno dei limiti naturali, ed è quindi neces-

sario che agisca il principio di coesione, che ci siano cioè degli aiuti pubblici opportunamente mirati, lontani da una logica assistenzialista ma capaci di consentire alla gente di montagna di continuare a svolgere le proprie attività; a questo si lega la quarta C, C come Concorrenza, perché non si può pensare che la montagna possa economicamente confrontarsi in maniera paritaria con altri tipi di territorio. La quinta C è la Cittadinanza: le persone che vogliono vivere in un territorio di montagna hanno il diritto di continuare a godere di tutti quei servizi pubblici – ospedali,scuole, uffici postali –di cui godono gli altri cittadini, superando la logica secondo cui un servizio pubblico deve necessariamente essere redditizio; nelle zone di montagna il numero di persone che ottengono tali servizi è infatti talmente ridotto da determinare ovviamente un costo, costo che deve gravare sul principio di eguaglianza dei cittadini non costringendo gli abitanti a trasferirsi e la montagna a spopolarsi.
La sesta C è la Convenzione alpina, la Carta Europea delle Regioni di Montagna: questa esperienza, anche con le critiche espresse da alcuni amministratori regionali e locali rispetto a un'impostazione fortemente centralistica, resta importante perché rappresenta il primo episodio in cui si è parlato di montagna nel campo del Diritto internazionale.
Le ultime due C sono i Cambiamenti climatici e la Cultura. I Cambiamenti climatici, argomento da risolvere a livello planetario, sono quelli che richiamano maggiormente l'attenzione dei giornalisti e dell'opinione pubblica, indubbiamente colpiti dalla possibilità che tra 25 anni i ghiacciai sulle Alpi possano scomparire. La Cultura è invece l'aspetto che più preoccupa Caveri: l'analfabetismo nei confronti del mondo della montagna continua a crescere, e il CAI rimane in questo senso uno degli ultimi presidi che consentono anche in città di parlare di montagna non soltanto a livello turistico. Bisogna chiedersi perché il turismo sia prevalentemente legato all'immagine di palme e spiagge, perché oggi le frequentazioni di massa in montagna si accompagnano solo raramente ad un'adeguata conoscenza del territorio e del patrimonio culturale, riducendosi per lo più a sciatori che frequentano le piste come fossero un parco giochi, senza raggiungere una vera assonanza con l'ambiente e con la gente che in quell'ambiente vive.
E' necessario fare qualcosa in termini di comunicazione e di contatto personale, ed è altrettanto necessario che questi interventi non si concludano con l'Anno Internazionale delle Montagne: l'insieme delle problematiche resta, ed è compito non soltanto dei politici ma anche di tutta la società civile proporre soluzioni per la montagna. In tutto questo il CAI può e deve avere un ruolo fondamentale.
In conclusione, Caveri annuncia la proiezione di uno stralcio del dibattito svoltosi durante l'Hight Summit di venerdì 10 maggio 2002, e termina il suo intervento ringraziando anche chi ha criticato l'Anno Internazionale delle Montagne, offrendo con le sue osservazioni importanti spunti di riflessione.

Il Presidente generale ringrazia l'Onorevole Caveri per il suo intervento, e propone di anticipare la trattazione del punto 7. L'Assemblea dei delegati si dichiara d'accordo.

Punto 7.
Riconoscimento
Paolo Consiglio 2001

Il Presidente dell'Assemblea invita al tavolo della Presidenza il Presidente generale del Club Alpino Accademico Italiano Corradino Rabbi.
Rabbi esordisce complimentandosi a nome del Club Alpino Accademico Italiano con Gino Buscaini e Silvia Metzeltin per la loro nomina a Soci onorai del CAI.
Torna quindi al Riconoscimento Paolo Consiglio, rendendo noto che la Commissione aggiudicatrice, Organo tecnico formato esclusivamente da Accademici, ha dovuto prendere atto delle scarse candidature presentate per concorrere all'assegnazione del Riconoscimento per l'anno 2001. Su 51 presenze extraeuropee sono infatti giunte soltanto tre richieste di partecipazione. Tra queste due provengono dall'Accademico: la prima riguarda una spedizione organizzata in collaborazione CAI Mountain Wilderness Commissione centrale Scuole di alpinismo guidata da Carlo Alberto Pinelli, avente come obbiettivo lo svolgimento di un corso di formazione alpinistico ecologico in Pakistan; la seconda spedizione è stata organizzata dal Gruppo occidentale per raggiungere la vetta del Tirich Mir, alto 7.706 metri, per la via dei cecoslovacchi. La terza candidatura, patrocinata dalla AGAI, riguarda una spedizione che si era proposta di raggiungere il Geladadong (6.621 metri) in Cina settentrionale, nell'altopiano tra il Tibet e il Quingai, ma che ha dovuto rinunciare per l'impossibilità di attraversare il fiume Gange, ripiegando sul Yuzhu Feng, di 6.178 metri, la cui vetta è stata raggiunta con più cordate il 9 e il 10 agosto. Tutto ciò premesso, la spedizione organizzata dal Club Alpino Accademico Gruppo occidentale per la spedizione ai Tirich Mir 2001 è stata quella indicata dalla Commissione come la più rispondente ai requisiti del Riconoscimento. Il Consiglio centrale, a causa delle scarse adesioni pervenute, ha valutato ed escluso l'opportunità di sospendere per quest'anno l'assegnazione del Riconoscimento, e ha nel contempo discusso su come sviluppare l'informazione sulla stampa sociale ed eventualmente modificare l'impostazione del regolamento, al fine di favorire una più ampia partecipazione. In virtù di queste decisioni, il Riconoscimento Paolo Consiglio per l'anno 2001 viene assegnato alla spedizione CAAI Gruppo occidentale.
Vengono chiamati a ritirare il Riconoscimento Mauro Penasa e Massimo Giuliberti, Presidente del Gruppo occidentale. Rabbi informa che Penasa non è al momento presente, Giuliberti ringrazia e ritira il Riconoscimento; coglie l'occasione per ricordare Gianni Calcagno e Guido Marchetto, membri

dell'Accademico che non sono più tra noi e che in passato hanno realizzato grandi imprese al Tirich Mir. Dedica infine un pensiero alle splendide popolazioni incontrate durante la spedizione, che vivono al confine con l'Afghanistan e che quindi hanno dovuto recentemente subire gli orrori della guerra, augurando loro di potere al più presto riconquistare la propria serenità.
L'Assemblea dei delegati applaude.

Bianchi dà quindi la parola ad alcuni ospiti dell' Assemblea: il sindaco di Bormio Renato Pedrini; il prefetto Francesco Porretti, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri; l'Onorevole Giampietro Scherini, Vicepresidente della Provincia di Sondrio e membro del Gruppo interparlamentare Amici della Montagna; il Consigliere della Regione Lombardia Marco Tam; Luis Vonmetz, Presidente dell'Alpenverein Sudtirol; il dottor Notarpietro in rappresentanza dell'Istituto di ricerca per l'ecologia e l'economia applicate alle aree alpine e come esponente dell'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna; il dottor Stefano Pignotti, rappresentante dell'Istituto nazionale di ricerca scientifica e tecnologica della montagna.

La prima giornata di Assemblea termina alle ore 13:30.

2^ GIORNATA DI ASSEMBLEA 12/05

I lavori dell'Assemblea riprendono alle ore 10.45.

Punto 8
Interventi dei delegati sulla relazione del Presidente generale
Il Presidente dell'Assemblea dà la parola ai delegati che hanno chiesto di intervenire al punto 8 dell'ordine del giorno.

Geotti (Gorizia) Sottolinea l'importanza dell'organizzazione di High Summit, capaci di sollecitare le pubbliche amministrazioni su quegli interventi che permettono di frequentare la montagna con più sicurezza; importantissimo, in questo senso, l'esempio nel campo della prevenzione dei rischi del Soccorso alpino.

Morisani (Reggio Calabria) Concorda con la relazione del Presidente generale, e riconosce nella positiva politica del Sodalizio un auspicio per sempre maggiori aspettative e fortune. Invita al 70° anniversario della fondazione della sua Sezione, che si terrà il 31 maggio.

Merlo (AGAI) In qualità di delegato AGAI, porta all'Assemblea i saluti del Presidente dell'AGAI Alberto Re. Illustra quindi le caratteristiche della identità professionale delle Guide Alpine, volta ad insegnare le attività della montagna e ad accompagnare sui diversi terreni offerti dalla montagna. Presenti in molte valli e città italiane, le Guide alpine sono rintracciabili attraverso enti turistici o canali telematici ed offrono proposte per tutti i terreni, stagioni dell'anno, capacità. Presenta quindi gli aspetti del rinnovamento in corso di questa professionalità, che contrariamente all'immagine "romantica" della Guida come tipico "uomo di montagna", viene scandita da severe selezioni e da una preparazione multidisciplinare e qualificata: sono previste 120 giornate di formazione distribuite in oltre quattro anni, durante le quali si affrontano 14 differenti discipline tra tecniche, scientifiche, mediche e imprenditoriali, e a cui si aggiungono gli aggiornamenti obbligatori a titolo acquisito,frutto di una continua ricerca scientifica. Il costo delle Guide alpine è quindi ampiamente giustificato, e comunque limitato ed accessibile ad una vasta categoria di persone. C'è poi un aspetto culturale, la cultura della sicurezza, su cui ritiene sia importante soffermarsi. L'alpinismo è un atto culturale, non uno sport, e la sicurezza risiede nella relazione che si è in grado di costruire con l'ambiente e con tutti gli elementi in gioco, colti, intuiti, razionalizzati, consci e inconsci che completano la tecnica e la conoscenza. E' in questa relazione il massimo potenziale dell'innalzamento della sicurezza, al di là delle conoscenze tecniche e dell'abilità motoria di cui si dispone. Questo ovviamente non significa che la "logica della sicurezza nella relazione" deve diventare un'alternativa alla "logica della sicurezza nella conoscenza", ma è importante avere chiaro che la sicurezza non può dipendere solo dal materiale o dalle tecniche, elementi "esterni" all'uomo e che rischiano di mercificare e tecnicizzare la sicurezza in un arrogante "volere è potere". Non si tratta di sostituire uno stile con un altro, ma di recuperare una dimensione che l'attuale orientamento della cultura specifica tende a sommergere e occultare, dimenticando così una parte della ricchezza che c'è nell'uomo. Contro questo occultamento diventa allora fondamentale un'ampia e continua informazione politica, affinché queste intenzioni culturali non rimangano patrimonio di pochi ma raggiungano i molti che in montagna vanno e andranno in futuro. Conclude l'intervento auspicando uno scambio con il Club alpino italiano meno freddo e diffidente rispetto a quando le Guide erano autonome, affinché le Guide alpine possano essere conosciute, proposte e riproposte rappresentando così una reale possibilità di informazione per molte persone.

Tieghi (Milano) Lamenta la mancanza di attenzione nella relazione del Presidente generale riservata ad un problema sollevato dalla Sezione di Milano nell'Assemblea dei delegati di Torino 2001. Durante tale Assemblea è stata presentata una mozione sui rifugi, approvata dalla maggioranza, con la quale si chiedeva al Consiglio centrale di portare in questa Assemblea dei delegati una concreta proposta in merito. Nella riunione del Convegno Lombardo del 24 marzo 2002 è stata approvata una ulteriore mozione, che impegnava il Presidente del Comitato di Coordinamento Lombardo a comunicare al Presidente generale il testo di tale mozione, e a richiedere altresì che un apposito punto venisse inserito all'ordine del giorno della presente Assemblea, al fine di illu-

strare la mozione ai delegati nazionali e di sottoporla alla loro approvazione. Niente di tutto questo è stato fatto: per questo il delegato Tieghi dichiara che voterà non approvabile la relazione del Presidente generale, invitando i delegati della Sezione di Milano a fare altrettanto.

Bertacche (Viareggio) Lamenta la scarsa partecipazione ad una settimana così bene organizzata, e ai due giorni di Assemblea dei delegati in particolare. Propone di pubblicizzare maggiormente eventi di questa portata: pur rilevando il lavoro svolto su "Lo Scarpone", è infatti necessario coinvolgere maggiormente il corpo sociale anche per iniziative non strettamente sezionali, contribuendo così ad una maggiore partecipazione, specie da parte dei giovani.

Geninatti (Lanzo Torinese) Si sofferma sulla parte della relazione del Presidente generale relativa al Portale informatico. Sottolinea l'importanza di continuare la collaborazione tra Soci CAI e realizzazione del Portale sotto un profilo tecnico – alcuni uomini CAI hanno contribuito all'attuale sito internet – e sottolinea la necessità di bene valutare le esigenze della base, in particolare delle piccole Sezioni, nelle quali avere un computer o anche la stessa linea telefonica costituiscono un problema che è necessario affrontare.

Di Donato (Teramo) Prende spunto dalla relazione del Presidente generale per creare un parallelismo tra la realtà delle Alpi e quella degli Appennini. Il CAI nelle Alpi è forte e consolidato, esistono al suo interno ruoli sociali con forte coesione, mentre la realtà con la quale si confronta chi lavora per gli Appennini si rivela spesso sfrangiata. Per questo è possibile e importante unire le esperienze, e trarre insegnamento dall'esperienza CAI e dalla vasta articolazione dei suoi progetti , frutto di un dialogo sempre sano e partecipato e di idee diverse che confrontandosi si arricchiscono tirando fuori il meglio da ogni situazione. Ed è proprio il dialogo il nodo da incentivare anche per quanto concerne le modifiche di secondo livello, ed è sempre il dialogo che si sta cercando di alimentare in alcune realtà come l'Abruzzo, dove si cercano sinergie tra il volontariato, il CAI, le Guide alpine, gli Accompagnatori media montagna e il CNSAS.

Giacomoni (SAT) Ritiene importante soffermarsi su due punti della relazione del Presidente generale: il decentramento e l'Università della Montagna. Il decentramento va sempre più alimentato, affinchè le Delegazioni abbiano risorse e poteri, e alla Sede centrale rimanga più spazio per una azione di elaborazione, di gestione di indirizzo e di presenza da parte della dirigenza. L'Università della Montagna è altrettanto importante, nonostante abbia impiegato del tempo ad affermarsi come concetto e come progetto concreto, probabilmente per la difficoltà di trovare adeguati metodi di comunicazione. La montagna è un luogo fragile e delicato, nonostante la generale falsa convinzione: non sopporta oltre un certo limite l'antropizzazione, ha limiti per l'acqua, per le risorse, per il territorio. E' fondamentale riuscire a comunicare questi aspetti, lasciare, come si è detto nella prima giornata di questa Assemblea dei delegati, che "la montagna scenda a valle" non soltanto quando degrada o crolla, ma con i suoi valori, con la volontà, di cui il CAI si fa protagonista, di proteggere e di promuovere l'ambiente montano e la cultura ad esso legato.

Storti (Associazione Sezioni Vicentine del CAI) L'occasione dell'Anno Internazionale della Montagna ha alimentato un ambizioso progetto che, attraverso l'operazione Mato Grosso portata avanti da Ugo Vecensi, ha unito il CAI e le Ande. Come un'adozione a distanza da parte dei rifugi delle Piccole Dolomiti del Pasubio, la solidarietà delle Sezioni Vicentine si è indirizzata verso le popolazioni del Perù della Cordillera Blanca, concretizzandosi nella costruzione di 3 rifugi e di un bivacco situato a 5.000 metri. I proventi della gestione dei rifugi serviranno per aiutare i poveri di quelle montagne, per i quali sono già state costruire 250 piccole abitazioni. E' previsto che altri 33 vicentini, capitanati da Franco Brunello, partano per le Ande, alternando trekking e alpinismo ai lavori di completamento nei rifugi costruiti, e riuscendo così a contribuire ad una partecipazione del CAI all'Anno Internazionale delle Montagne produttiva e tangibile.

De Martin (Val Comelico) Riporta il desiderio, espresso da uno studente di Livigno in occasione di una giornata organizzata dal Club Arc Alpin, di essere aiutato anche dal CAI a scoprire il valore della montagna. Questa aspettativa è realizzabile, ed è per questo necessario che il Comitato di presidenza riconsideri il Servizio Scuola, esperienza splendida che sarebbe un delitto lasciare spegnere. Sulla stessa onda, sarebbe importante che la ricchezza dei nostri Organi centrali fosse maggiormente conosciuta e utilizzata dai nostri Organi periferici, dalle Sezioni, dalle Delegazioni: organizzare un congresso del CAI che consentisse ad ogni Organo tecnico centrale di esporre la propria attività si rivelerebbe a questo scopo importantissimo, così come andrebbero alimentati i rapporti interpersonali, uno dei punti vincenti CAI specie se si considerano le potenzialità di un interfacciamento con le nostre Sezioni.
Per concludere, nonostante l'indubbia importanza degli High Summit, la montagna continua ad essere sotto-rappresentata: è necessario non abbassare l'attenzione, continuando a sostenerla e a difenderla attraverso i valori di carattere e di coerenza che ritroviamo forti e nitidi specie in alcuni uomini simbolo del CAI, come nella figura di Guido Rossa – ucciso dalle BR perché coraggioso al punto da denunciarle.

Legati (Brescia) Nella relazione del Presidente generale finalmente si esplicitano le potenzialità del Sodalizio. L'esperienza e la tradizione rendono il CAI capace di parlare e di decidere per la montagna; un progetto come quello

dell'Università della Montagna non potrà che accrescere ancora di più la nostra storia e le nostre capacità.

Lucioni (Milano) Espone un rapido intervento sulle problematiche dei rifugi, che il Presidente della Sezione di Milano ha già accennato, esprimendo il suo rammarico per la mancata attenzione da parte del Presidente generale. Il finanziamento della manutenzione straordinaria dei rifugi è un problema drammatico, che necessita di una migliore comunicazione tra la Sede centrale e le Sezioni proprietarie, al fine di salvaguardare un patrimonio a disposizione di tutta la collettività. E' necessario e urgente promuovere leggi nazionali o almeno regionali perché la collettività si faccia carico di questo problema: per questo, per dare un segnale forte in questa direzione, la Sezione di Milano si asterrà dalla votazione sulla relazione del Presidente generale, relazione tra l'altro per altri versi carica di aspetti positivi, tra cui soprattutto l'Università della Montagna.

Terminati gli interventi, il Presidente generale si appresta a rispondere alle considerazioni e agli interrogativi proposti.
In merito al processo di informatizzazione citato dal delegato Geninatti, il Presidente generale lascia la parola ad Angelo Brambilla, responsabile del coordinamento del progetto.
Brambilla spiega che il processo informatico sta procedendo con soddisfazione. E' necessario ricordare che in fase di analisi è stata organizzata una riunione per Convegno, nel tentativo di raccogliere da tutte le Sezioni osservazioni e suggerimenti per fornire loro un prodotto capace di rispondere alle esigenze sollevate. Il progetto si articola in due parti, una prima che comprende il collegamento informatico tra le Sezioni e la Sede centrale – al fine di trasmettere i dati relativi ai Soci e consentendo alle Sezioni di avere in qualunque momento il polso della situazione, senza discordanze tra le registrazioni della Sezione e quelle della Sede centrale - e una seconda parte costituita dal Portale della Montagna – capace di fornire una quantità enorme di informazioni sulle attività della montagna.
Nel mese di giugno verranno organizzati 4 incontri - a Milano, Roma, Verona e Torino - durante i quali esperti informatici insegneranno alle Sezioni come utilizzare il supporto, e che diventeranno ovviamente anche nuove occasioni per raccogliere ulteriori osservazioni.
Per quanto riguarda invece ilPortale della Montagna, il progetto prevede di mettere a disposizione delle Sezioni alcune pagine standard nelle quali inserire le attività previste, dalle gite sociali alle manifestazioni culturali, dalle scuole ai dibattiti. Viene inoltre suggerito uno schema di base per rendere gli eventuali siti già esistenti simili da un punto di vista grafico, in modo da offrire un'immagine comune di tutto il Club alpino italiano. Sarà inoltre possibile inserire dei link – cioè dei collegamenti rapidi ad altri siti – per tutte quelle informazioni che non fossero previste dalla griglia. La partenza ufficiale del sito è prevista per il 1° luglio, quindi in tempi molto rapidi visto l'importanza che quest'opera ha per la nostra immagine. Esistono le risorse per correggere quello che potrebbe non funzionare da subito perfettamente, così come è possibile, rispetto a quanto accennato da Geninatti precedentemente, continuare a trasmettere alla Sede centrale i soliti documenti cartacei, che verranno poi digitalizzati dalla Società che sta curando la realizzazione del sito.

Il Presidente generale riprende la parola, e prosegue a dare risposta agli interrogativi sollevati dai delegati.
Ringrazia Merlo, che nel suo intervento ha sottolineato la necessità di essere soprattutto portatori della cultura della montagna, e non soltanto esperti e capaci nelle diverse specializzazioni tecniche. Bisogna riuscire ad essere "uniti per la montagna e non divisi sulla montagna": in questa ottica si sono riuniti nello scorso mese di giugno, allo scadere del primo Accordo-quadro triennale, i vertici degli Istruttori e delle Guide Alpine. Da quegli incontri, nei quali si è cercato al di là dei contenuti tecnici il riconoscimento di una pari dignità delle figure e delle attività, non è però ancora scaturito un documento definitivo da portare in Consiglio centrale; Bianchi sollecita pertanto i rappresentanti delle due aree a riaggiornare l'Accordo-quadro quanto prima. E' questo clima collaborativo che rende fondamentale la presenza delle Guide Alpine anche nell'Università della Montagna, per riuscire a costruire insieme un centro di eccellenza della formazione capace di fare convergere, contrastando le politiche di dispersione legate alla modifica dell'Articolo 117 - Titolo V della Costituzione, le diverse esigenze delle Regioni.

A Tieghi il Presidente generale risponde che evidentemente è mancata una adeguata comunicazione, carenza che in un CAI sempre più poliedrico e articolato deve assolutamente essere colmata. Il Consiglio centrale ha cercato soluzioni al problema dei rifugi, ritenendo che l'individuazione di un'aliquota associativa destinata a un fondo manutenzione rifugi, proposta in Assemblea, non potesse essere sufficiente per la soluzione di problematiche così importanti. La Commissione centrale competente è stata incaricata di redigere un dettagliato resoconto di quali sono gli interventi straordinari e di manutenzione ordinaria necessari per i vari rifugi, con i relativi piani finanziari. Un tale quadro dello "stato dell'arte" potrà essere sottoposto all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni – è già stata ricevuta, in tal senso, la disponibilità del Presidente di detta Conferenza – per sollecitare l'intervento di quelle Regioni che dimostrano minore sensibilità al problema. Sarebbe inoltre auspicabile che le nostre Delegazioni si costituissero come organismi di dialogo programmatico con le Amministrazioni regionali, per concretizzare i risultati che si potranno ottenere dalla discussione del tema alla Conferenza Stato-Regioni. E' da rilevare, infatti, come anche da parte nostra l'impegno

non sia sempre all'altezza della situazione, a causa di una evidente incapacità progettuale: in Lombardia, ad esempio, nel 2002 Anno internazionale della Montagna sono stati messi a disposizione dalla Regione 10 miliardi per interventi su rifugi e opere alpine, ma soltanto due Sezioni hanno fatto richiesta per accedere a quei contributi. Un discorso analogo può essere fatto per le risorse messe a disposizione dalla Comunità Europea. E' per questi motivi auspicabile un ampliamento dell'Osservatorio Tecnico per l'ambiente, con l'obbiettivo di fare di più rispetto ai cinque soli progetti di riqualificazione dei rifugi presentanti al Ministero per l'Ambiente, indirizzando le nostre richieste anche alla Comunità Europea e alle Regioni. Per questi motivi nella Assemblea di oggi non c'è un punto legato ai rifugi: perché si sta cercando di creare un percorso più complesso, all'interno del quale, come già detto al Convegno Lombardo, è necessario fare cordata e muoversi a 360 gradi tutti insieme.

Il Presidente generale concorda pienamente con l'intervento di Di Donato. Già nella relazione dello scorso anno si faceva riferimento a un progetto strategico per il centro-sud riferito agli Appennini; nei 4 incontri avuti quest'anno con il Ministero dell'Ambiente, di 16 progetti presentati 14 riguardano interventi sull'area appenninica in zone a macchia di leopardo, con una disponibilità da parte del Ministero dell'Ambiente a prenderli in considerazione con un Accordo-quadro; si rivela quindi nuovamente necessario un confronto programmato tra le Delegazioni regionali e l'Osservatorio tecnico per l'ambiente in Sede centrale, individuando risorse disponibili nel bilancio per creare microstrutture sul territorio, ed avere così un rapporto più produttivo con l'esterno.

Il Presidente generale concorda anche con De Martin, convinto che una maggior visibilità degli Organi tecnici centrali sia un obbiettivo da perseguire. Durante l'incontro organizzato in primavera, tra Organi tecnici centrali e Organi tecnici periferici, un primo risultato positivo a livello di conoscenza reciproca e di dialogo trasversale è già stato raggiunto. In giugno è previsto un secondo incontro, nel quale si tratterà dell'Università della Montagna e della possibilità di organizzare un convegno che coinvolga Organi tecnici centrali, Organi tecnici periferici e i delegati del CAI.
Rispetto al Servizio Scuola, la sua sospensione è una delle amarezze più grandi dell'attuale Presidenza. Dopo la comunicazione in merito da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, è stato possibile conservare il Servizio solo per un altro anno. L'ulteriore riduzione della pianta organica in Sede centrale ha infatti imposto di mettere in seconda battuta anche il Servizio Scuola, ma già nell'esercizio di quest'anno sono previste risorse finalizzate a ricostituire questa importantissima postazione, capace non solo di darci visibilità all'interno del mondo della scuola ma anche di incidere sulla formazione dei giovani.

Il Presidente generale lancia l'idea di ripetere l'Assemblea dei delegati su due giorni, comprendendo le ore pomeridiane del sabato e la giornata di domenica. Il Presidente generale invita inoltre in futuro ad una lettura più convinta della relazione scritta sul libretto, affinché la Presidenza, il Consiglio centrale, organo di indirizzo e di approfondimento delle scelte politiche, e il Comitato di presidenza, che attua gli indirizzi definiti, possano cogliere a pieno i risultati della funzione dell'Assemblea, organo sovrano del Club alpino italiano.

Il Presidente dell'Assemblea preso atto che non sono pervenute altre richieste di intervento, pone in approvazione la relazione del Presidente generale.
L'Assemblea dei delegati approva, con l'astensione dei delegati di Milano.

Punto 9
Elezione di 1 Vicepresidente Generale, 2 Revisori dei conti effettivi, 1 revisore dei conti supplente
Il Presidente dell'Assemblea invita i delegati a votare per eleggere un Vicepresidente generale, due Revisori dei conti effettivi e un Revisore dei conti supplente. I delegati si presentano alle postazioni rispettivamente già utilizzate per la verifica dei poteri e presso le quali sono stati successivamente allestiti i seggi elettorali. Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo della Commissione per la verifica dei poteri e degli scrutatori, mediante le schede appositamente predisposte dal Comitato elettorale, in conformità alle prescrizioni del Regolamento generale.

Durante le operazioni di voto, viene invitato a intervenire Angelo Schena, Presidente della Sezione Valtellinese e coordinatore di tutto il Gruppo di lavoro organizzatore di questa Assemblea dei delegati e delle manifestazioni che l'hanno contornata.
Schena stila un breve bilancio di quanto è stato fatto per questa Assemblea. Il punto di partenza è stata l'eccezionalità del 2002, dichiarato Anno Internazionale delle Montagne, eccezionalità da celebrare degnamente ospitando l'Assemblea dei delegati in una città di montagna e organizzando l'evento in una maniera altrettanto straordinaria: da quì, la candidatura della Valtellina e della Val Chiavenna come sedi dell'Assemblea, e l'entusiasmo nell'organizzare una Assemblea su due giornate e una serie di attività collaterali, finalizzate alla conoscenza del territorio e alla valorizzazione della cultura della montagna di Sondrio, sviluppate in armonia con i valori da sempre espressi dal Club alpino italiano.
Molti degli obbiettivi fissati sono stati raggiunti, e questo non può che essere motivo di soddisfazione.
Il Comitato organizzatore, che ha lavorato per quasi un anno in maniera sempre più ramificata, è sorto dalla proficua collaborazione tra Sezioni e Sottosezioni e tra que-

ste e altre associazioni. Schena auspica che queste sinergie possano essere mantenute, e ringrazia le Guide alpine, che hanno per tutta la settimana messo a disposizione la loro professionalità gratuitamente, l'Associazione Nazionale degli Alpini, il Corpo Forestale, le Guardie del Parco, il Soccorso alpino, gli Enti pubblici e privati, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, le bande, i cori e i gruppi folckloristici, e tutte le altre associazioni che per ragioni di spazio non è qui possibile menzionare.
Un altro importante risultato è stato riuscire ad organizzare manifestazioni in tutto il territorio della provincia, alle quali i mass-media hanno dato rilievo contribuendo a diffondere l'immagine CAI. I giovani sono stati coinvolti attraverso l'arrampicata sportiva, proposta con l'ausilio delle Guide alpine e dei nostri Istruttori; si è poi lavorato molto con le scuole, che hanno partecipato ai convegni previsti durante la settimana. Si è organizzata una uscita di gruppo dell'alpinismo giovanile, lo spettacolo "Teatrando" a Ponte di Valtellina e un incontro degli studenti di Bormio con rappresentanti del CAI e delle Istituzioni, e con i Soci onorari Buscaini e Metzeltin. Non è stato dimenticato nemmeno il problema dei rifugi, discusso in una riunione al Parco dello Stelvio.
Vanno ringraziati per tutto il loro lavoro Cantoni, Bertolina, Pedrini, Bellesini, Trabucchi, quest'ultimo addetto stampa, Romeo Lardi della Val Poschiavo e tutti i Presidenti di Sezione e i Soci delle Sezioni che hanno collaborato e che qui non è possibile citare.
Se questi sono gli obbiettivi raggiunti, la scommessa non è però stata completamente vinta: la presenza a quest' Assemblea e in tutta la settimana è stata infatti decisamente inferiore alle aspettative, a causa di quelle carenze comunicative che sono un problema di tutto il CAI e che si sono sommate alla lontananza, alle condizioni climatiche non ottimali, al succedere una settimana di ponti e varie festività. Ci si augura comunque che quanto è stato fatto possa essere un sasso gettato nella direzione di un superamento della monocultura dello sci, per fare anche dell'alpinismo e dell'escursionismo una risorsa turistica ed economica in tutte le Valli, in un sempre maggiore perseguimento degli scopi previsti dal nostro Statuto.
Schena conclude passando simbolicamente il testimone a Bergamo, e augurando un buon successo alla prossima Assemblea.

Si riporta di seguito l'esito della votazione.
Votanti 604. I risultati sono i seguenti:

Per la carica di Vicepresidente generale:
Bianchi Francesco: 268 voti
Zanotelli Costantino: 246 voti
Protto Stefano: 84 voti
Schede bianche: 4
Schede nulle: 2

Per la carica di Revisore dei conti:
Polloniato Giovanni: 403 voti
Iachelini Vigilio: 302 voti
Cerruti Alberto: 165 voti
Zinelli Antonio: 164 voti
Agostini Marcello: 8 voti
Costiera Sergio: 6 voti
Schede Bianche: 26

Il Presidente dell'Assemblea proclama pertanto eletti: Francesco Bianchi Vicepresidente generale; Giovanni Polloniato e Vigilio Iachelini Revisori dei conti effettivi; Alberto Cerruti Revisore dei conti supplente.

Francesco Bianchi ringrazia per la fiducia accordatagli, che lo aiuterà ad operare nel CAI con rinnovato spirito. Costantino Zanotelli si congratula per la nomina.

Punto 10
Bilancio consuntivo 2001, relazione accompagnatoria e relazione del Collegio dei revisori dei conti
Il Direttore generale presenta la relazione relativa al bilancio consuntivo, integralmente pubblicato sul fascicolo dell'Assemblea dei delegati 2002, con alcuni commenti sui principali elementi che hanno caratterizzato l'attività finanziaria del Club alpino italiano nel 2001.
In primo luogo sottolinea il tentativo, che risulta apprezzato, di migliorare la comunicazione del bilancio correlando gli elementi contabili amministrativi con una serie di grafici, allo scopo di offrire una più facile lettura e una più semplice individuazione di quelle che sono le principali attività del CAI.
Per quanto concerne le entrate, nel grafico di riepilogo risulta evidente che la principale voce di entrata nel bilancio CAI è costituita dall'autocontribuzione dei Soci, che ne rappresenta oltre il 60%; il peso di queste quote associative è quindi estremamente importante, ed è di conseguenza altrettanto importante che la curva discendente del numero di Soci CAI si sia quest'anno interrotta con una leggera ripresa. I contributi dello Stato si attestano ad un 22%, di cui una parte rappresenta il contributo finalizzato al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, e viene quindi direttamente gestito da questa Sezione particolare.
Per quanto concerne le uscite, il Direttore generale illustra alcune riflessioni tenendo conto della voce relativa al personale. La prima riguarda la riduzione della spesa, che ovviamente ha significato una contrazione del personale in servizio. L'ultimo è stato un anno difficile, durante il quale la Sede centrale ha visto impiegate soltanto 11 persone; si ritiene doveroso e onesto riconoscere il loro impegno, specie alla luce dell'opera di riorganizzazione in atto per migliorare la struttura in termini di efficacia, di efficienza e di motivazione. Le prospettive dovranno ovviamente essere, come già evidenziato dal Presidente, di ampliamento e sviluppo, al fine di rispondere alle aspettative e alla realizzazione dei programmi previsti.
Una voce in uscita che ha subito un incremento consistente – circa il 23% di aumento – è quella relativa alle polizze assicurative, a causa dell'aumento dei massimali assicurativi relativi alla copertura degli infortuni per gli Istruttori del Sodalizio. Le spese relative alle pubblicazioni chiudono invece positivamente, grazie al mancato aumento delle tariffe di spedizione postale. E' inol-

tre importante evidenziare gli investimenti per i progetti strategici, già esaurientemente citati nella relazione del Presidente e negli interventi di oggi: tra questi, un accenno particolare va al sistema di informatizzazione, che creando un collegamento tra la Sede centrale e tutte le sue strutture periferiche rappresenterà, grazie alla collaborazione e alla motivazione di tutti i soggetti coinvolti, un miglioramento delle risposte che la Sede centrale deve essere in grado di offrire alle richieste, ai servizi e alle attività che interessano tutto il territorio nazionale. Questo richiederà un grosso sforzo di formazione, sia per quanto riguarda le Sezioni sia per quanto riguarda il personale interno alla Sede centrale, ma rappresenterà uno strumento di miglioramento non solo nella gestione, eliminando montagne di carta, ma anche nella comunicazione e nella circolazione di informazioni e iniziative, che potranno così essere meglio progettate e programmate, e quindi anche meglio utilizzate in termini di risorse disponibili.
Per quanto riguarda i rifugi di proprietà, la più importante scadenza immediata è quella del 30 giugno, quando si chiuderanno tutti gli interventi necessari per mettere in funzione il Centro Polifunzionale Bruno Crepaz e sarà compiuta una ricognizione e una verifica conclusiva dello stato degli altri rifugi di proprietà.
La serie di grafici presentati può essere inoltre utile per riflettere e considerare in termini numerici e di proporzionalità della spesa quelle che sono i nuovi programmi, valutando come accogliere le istanze che stanno emergendo in questa Assemblea dei delegati e che saranno oggetto dell'attenzione del Consiglio centrale e del Comitato di presidenza.
Nel corso del passato esercizio si è registrato un notevole sforzo per smaltire i residui attivi e passivi, eliminando una serie di passaggi nella procedura dei pagamenti e dell'incasso aumentando quindi la tempestività delle risposte della Sede centrale.
L'esercizio chiude al 31 dicembre 2001 con un avanzo di amministrazione d £ 2.528.906,809: un avanzo consistente dal quale è però necessario scorporare la posta che resta sospesa perché legata alla causa in corso con l'ex concessionario di pubblicità MCBD (causa che dovrebbe definitivamente chiudersi entro l'autunno di quest'anno) e la destinazione previsionale di una parte dell'avanzo decisa dal Consiglio centrale già in fase di bilancio preventivo. La chiusura effettiva dell'esercizio diventa per questo decisamente contenuta, e il Consiglio centrale ne ha deciso la ridestinazione finalizzandola ai progetti strategici e alle iniziative promosse dalle Sezioni e dalle strutture periferiche del CAI in occasione del 2002 Anno Internazionale delle Montagne.
L'intervento del Direttore generale si conclude evidenziando la complessità del processo di burocratizzazione in corso, che si focalizza sull'obbiettivo di eliminare le cause dei ritardi nelle risposte da parte della Sede centrale, semplificando e migliorando l'erogazione dei servizi.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, Vigilio Iachelini, dopo avere ricordato che secondo le nuove riforme statutarie questa Assemblea non è chiamata ad approvare il bilancio ma solo a prenderne atto, dichiara che il Collegio che rappresenta, tenuto conto degli accertamenti compiuti sia nel corso dell'esercizio che a fine anno, nonché della corrispondenza dei dati esposti con quelli risultanti dalle scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio CAI relativo all'esercizio 2001.

Il Presidente dell'Assemblea dà spazio agli interventi dei delegati sul punto in oggetto.

Nosari (Bergamo) Il bilancio, ancora espresso sotto forma di bilancio dello Stato, non è facilmente comprensibile. E' auspicabile avere almeno a lato un bilancio redatto secondo principi privatistici. Ritiene essere un'alternativa all'aumento della quota associativa un ridimensionamento almeno parziale di alcuni rimborsi spese, specie quelli dei Consiglieri. Invita inoltre a considerare l'opportunità di rinvigorire l'organico attraverso il volontariato anche in Sede centrale, al fine di contenere le spese di gestione del personale.

Furlanetto (Pordenone) Osserva come l'articolo 17 bis dell'attuale Statuto preveda che la relazione del Presidente venga accompagnata da considerazioni sul bilancio; sarebbe quindi opportuno che il bilancio venisse discusso prima dell'approvazione della relazione del Presidente.

Marchelli (UGET di Torino) Apprezza la veste grafica del bilancio.
Considera quanto poco venga investito per la pubblicità, l'immagine e la comunicazione, nonostante questo sia un settore riconosciuto come carente. Sarebbe importante rendere gli Organi tecnici centrali un elemento trainante anche a livello di informazione per tutti i Soci, incrementando la quota a loro assegnata nel bilancio e, più generalmente, investire di più nella promozione e nei progetti strategici.

Costiera (Bolzano) Concorda con Furlanetto sui tempi di presentazione e di approvazione della relazione del Presidente e del bilancio.

Il Presidente generale risponde al delegato Nosari spiegando che la scrittura del bilancio del CAI relativo all'esercizio 2001 segue ancora un'impostazione pubblica perché, alla data di approvazione del Decreto che regola le modifiche statutarie, non c'era più il tempo materiale per impostare un bilancio preventivo di tipo diverso, e di conseguenza anche il bilancio consuntivo ha dovuto seguire quella linea.

Rispetto alla questione del personale, il Presidente generale spiega di avere soltanto citato una relazione redatta dalla Corte dei Conti nel 1988, per evidenziare come già allora l'organico fosse considerato insufficiente per il pieno svolgimento della complessa attività del CAI.

Quello che si sta cercando di fare oggi è certo incrementare il personale, tenendo conto che i processi di informatizzazione e il miglioramento della formazione potrebbero contenere questa esigenza.

Al delegato Marchelli il Presidente generale risponde condividendo la preoccupazione per un migliore modo di gestire la spesa. E' però necessario essere realisti rispetto alle risorse disponibili: cita a questo proposito l'esempio del Deutchland Alpenverein, che con 40 dipendenti coadiuvati da una Società di servizi esterna, e con una quota associativa ben più alta rispetto a quella CAI, può inevitabilmente contare su maggiori margini di investimento e ottenere migliori risultati.

Punto 11
Quote associative del 2003.
Bianchi espone alcune considerazioni che giustificano la proposta di aumento della quota associativa. L'articolo 18 del Regolamento generale approvato a Verona nel 1991 prevede che il Consiglio centrale determini ciascun anno, in base ai programmi di attività annuali e in base alla variazione degli indici dei prezzi (indici ISTAT), le quote minime da corrispondere. Negli ultimi cinque anni questo articolo non è stato applicato, perché la differenza sarebbe stata minima. Quest'anno invece si è calcolato che per mantenere intatto l'impegno di spesa della quota associativa, applicando i tassi di indicizzazione dal 1998 ad oggi, sarebbero necessari, per ogni Socio ordinario, 0,79 euro in più da corrispondere alle Sezioni e 0,71 euro da corrispondere alla Sede centrale. A questo si aggiungono gli 0,32 euro necessari ad appianare il disavanzo già esistente in materia di assicurazioni, come conseguenza della decisione presa dall'Assemblea dei delegati tenutasi a L'Aquila nel 1999 di aumentare i massimali, e dell' incremento del numero degli Istruttori titolati quantificabile in circa 700 unità. In Consiglio centrale si è discusso di non chiedere aumenti per il potenziamento delle attività relative ai progetti strategici o destinate agli Organi centrali, perchè l'esiguità del personale in Sede centrale potrebbe compromettere l'utilizzo di nuove risorse, che andrebbero ad aumentare l'avanzo di amministrazione già esistente. Il passaggio ad una contabilità civilistica potrebbe inoltre rendere questo avanzo tassabile e non più rinvestibile come accade in un bilancio pubblico. Viene per questi motivi proposto un aumento relativo alla mera indicizzazione e al ripianamento dei costi delle coperture assicurative.

Nosari (Bergamo) Propone una mozione per portare quote uniche per tutte le Sezioni. Gli introiti verrebbero poi ridistribuiti, e indirizzati verso le Sezioni che hanno più costi. Si riporta il testo della mozione:" L'Assemblea dei delegati, riunitasi a Bormio il 12 maggio 2002:
- preso atto che il Club alpino italiano è da considerare un'unica grande associazione nazionale, se pur divisa in Sezioni con propri statuti e autonomie in piena conformità con lo Statuto centrale del CAI;
- preso atto che vi sono Sezioni proprietarie di rifugi e altre che, per configurazione e numero di Soci sono solo fruitrici di dette strutture invita il Consiglio centrale del CAI mediante il dovuto studio di fattibilità e l'adeguamento dello Statuto ove necessario a proporre per la prossima Assemblea dei delegati: A) quote associative uguali per tutti i soci del Club alpino italiano (come tutte le altre associazioni di valenza nazionale) al fine di evitare le attuali differenziazioni tra Sezione e Sezione che creano sperequazioni e migrazioni tra quelle Sezioni che oggi dovendo sostenere i maggiori costi a vantaggio di tutti sono costrette ad applicare quote associative più elevate; B) criteri di suddivisione di parte delle quote sociali incassate dalla Sede centrale tra le Sezioni proprietarie dei Rifugi sulla base dei bisogni, dei costi di adeguamento e di mantenimento dei rifugi stessi."

Tacchini (Bergamo) Esprime il disagio nel votare a favore dell'aumento delle quote, perché a Bergamo l'entità della quota 2003 è già stata fissata con un'Assemblea sezionale che ha messo in luce l'esigenza di non apportare aumenti, sebbene si riconoscano le necessità della Sede centrale e l'esiguità dell'aumento.

Riccaboni (Romano di Lombardia) La quota sociale uguale per tutti è già una realtà; viene soltanto integrata in funzione delle esigenze delle singole Sezioni, che possono variare di momento in momento. Se venisse fissata una quota, la quota non sarebbe aumentabile da una Sezione in una particolare circostanza? Questo va contro l'autonomia delle Sezioni prevista dallo Statuto. E' auspicabile fissare un tetto minimo, ma non l'entità della quota. Non sono quindi a favore della mozione presentata, nonostante sia chiaro che lo scopo della mozione sia quello di promuovere uno studio di fattibilità da presentare alla prossima Assemblea, studio che può comunque essere utile

Cielo (Belluno) Ribadisce che le realtà delle Sezioni sono troppo diverse per consentire una quota sociale unica

Ferrero (Torino) Fermo restando la necessità di un impegno delle singole Sezioni – a Torino gli investimenti su alcuni rifugi hanno permesso di trarre profitti che vengono utilizzati per altre attività – si dimostra favorevole ad un aumento della quota sociale, al fine di assicurare ai Soci un servizio efficiente dalla Sede centrale, che non può non essere pagato

Forgnone (Biella) Lo spirito della mozione di Bergamo è che ci sono servizi che vanno a tutti i Soci, e questi devono essere pagati ugualmente da tutti i Soci. E' vero che ci sono iscritti che si spostano nelle Sezioni più economiche. Se ad esempio una Sezione decide di comprare la propria sede, è giusto che la sede venga pagata dai soli Soci di quella Sezione, ma un bene come possono essere i rifugi, utilizzato poi da tutti, deve essere pagato da tutti.

Il Presidente generale richiama l'at-

tenzione dell'Assemblea sulla proposta di aumento delle aliquote associative, argomento da considerare prioritario rispetto alla mozione perché da sottoporre al vaglio di una approvazione in questa Assemblea. D'altra parte, se rapportato alle linee programmatiche e all'entità degli obbiettivi prefissati (Università della Montagna, Osservatorio tecnico per l'ambiente, Servizio Scuola, progetto immagine, coordinamento di iniziative culturali, investimenti sulle strutture CAI, ecc) l'adeguamento agli indici ISTAT è irrisorio, e quindi se non verrà approvato si continuerà con lo stesso entusiasmo ma anche con la consapevolezza dell'impossibilità di raggiungere una parte dei traguardi fissati.

Tieghi (Milano) Si dichiara favorevole all'aumento della quota e alla mozione presentata da Bergamo

Legati (Brescia) Si dichiara favorevole all'aumento della quota e alla mozione presentata da Bergamo

Scortegagna (Mirano) Si dichiara favorevole all'aumento della quota e alla mozione presentata da Bergamo

Costiera (Bolzano) L'aumento della quota andrebbe a vantaggio delle Sede centrale, che negli ultimi tre anni ha visto il patrimonio dell'Ente passare da 4 miliardi e mezzo di Lire ai 9 attuali, una cifra importante per affrontare gli obbiettivi prefissati, di cui una buona parte è immediatamente disponibile. Accettare l'aumento della quota migliorerebbe ulteriormente la situazione economica della Sede centrale, e potrebbe consentire la creazione di un fondo per concedere non contributi ma finanziamenti a tasso zero alle Sezioni a durata relativamente breve, di 10 o 15 anni: così facendo ogni Sezione potrebbe ricevere un certo apporto finanziario, e il fondo sarebbe sempre disponibile perchè continuamente reintegrato.

Torti (Presidente del Convegno lombardo) Bergamo ha provocato legittimamente un invito alla riflessione. E' interessante anche la seconda parte della mozione, quella che indica come passo successivo alla quota unica un ritorno specifico alle Sezioni proprietarie di rifugi, la cui possibile attuazione pratica deve essere studiata nei tempi e nei modi dalla Sede centrale.

Berti (Bassano del Grappa) Condivide la mozione di Bergamo, ma anche altre Sezioni se pur non proprietarie di rifugi hanno una Sezione da mantenere e altre attività da sviluppare. Inoltre il bilancio riporta già dei contributi erogati dalla Sede centrale a favore dei rifugi, denaro che proviene dalle quote di tutti i Soci.

Il Presidente dell'Assemblea, preso atto che non ci sono altri interventi in merito, mette ai voti la proposta illustrata dal Presidente generale di aumentare le quote associative 2003.
L'Assemblea dei delegati approva le quote associative 2003 a maggioranza, con 415 voti a favore e 30 voti contrari.

Il Presidente dell'Assemblea invita quindi l'Assemblea a esprimersi sulla mozione proposta dalla Sezione CAI di Bergamo.
L'Assemblea dei delegati approva la mozione della Sezione di Bergamo a maggioranza, con 234 voti a favore, 158 voti contrari e 45 astenuti.

Punto 12
Adozione del regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei delegati. Relazione del Vicepresidente generale Beorchia
Il Vicepresidente generale Beorchia sottolinea come l'articolo 47 del Regolamento generale, approvato con le modifiche di primo livello, preveda esplicitamente l'esistenza di un Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei delegati. Lo scopo del documento è dare uno strumento di facile consultazione per tutte le operazioni necessarie al funzionamento dell'Assemblea, d'altra parte già regolamentate dalla normativa vigente. Questo Regolamento vuole essere solo più specifico e preciso, senza più necessità di consultare il Regolamento generale o lo Statuto. Superato il vaglio della Commissione legale, il Consiglio centrale ha approvato la bozza di regolamento che è stata distribuita insieme alla convocazione dell'Assemblea. La bozza viene portata in lettura e in approvazione all'Assemblea dei delegati. Prima di passare alla discussione dei singoli articoli, si dà spazio ad alcuni interventi preliminari.

Torti (Giussano) Riconosce nella bozza presentata un lavoro curato, ma che per alcuni aspetti va ad intaccare alcune prerogative dell'Assemblea, e che quindi non raggiunge il solo scopo di farla funzionare meglio ma elude alcune delle sue potenzialità, aspetto assolutamente non condivisibile. Il nodo focale riguarda l'articolo 3 comma 1, riguardante le " Modalità di svolgimento delle sedute – interventi dei delegati": secondo questo articolo, gli argomenti vengono illustrati dal relatore, discussi ed eventualmente deliberati (meglio dire posti in votazione). Terminata l'illustrazione da parte del relatore ciascun delegato può presentare una mozione, ma allora la discussione porta a mozioni che poi vengono subito votate? Rimane una fase di emendamento? L'articolo 2 al punto 5 nega l'opportunità di discutere e votare su argomenti e comunicazioni, precisando inoltre che la registrazione del dibattito, su qualunque tipo di supporto, ha carattere riservato ed è conservata a cura della Direzione; la consultazione deve essere autorizzata dal Comitato di presidenza. Perché la consultazione degli atti di un'Assemblea pubblica deve essere autorizzata dall'organo amministrativo? E' importante rivedere questi punti, sia in Sede centrale che nei Convegni.

Beorchia ammette che il testo esclude la possibilità di introdurre emendamenti a un testo in discussione. Lo scopo era cercare di evitare che si emendasse dopo troppo tempo dalla presentazione della mozione, tempo durante il quale le presenze

in Assemblea possono modificarsi alterando le maggioranze. Si propone di congelare il testo del regolamento, di studiare le opportune modifiche, anche con la collaborazione di Vincenzo Torti, e di ripresentare una nuova bozza alla prossima Assemblea.

Lucioni (Milano) Propone di estrapolare dal Regolamento già approvato dal Consiglio centrale le norme che afferiscono al regolamento dell'Assemblea, per unirle in fase di redazione alla bozza di Regolamento in esame ed ottenere una specie di testo unico del funzionamento dell'Assemblea.

L'Assemblea dei delegati a maggioranza decide di rimandare la discussione di questo punto alla prossima Assemblea.

Punto 13
Comunicazione e composizione del Consiglio centrale
Il Presidente dell'Assemblea dà lettura della composizione del Consiglio centrale. Presidente generale Gabriele Bianchi; Vicepresidenti generali Silvio Beorchia, Annibale Salsa, Francesco Bianchi; componenti del Comitato di presidenza: Ottavio Gorret, Stefano Tirinzoni; Consiglieri centrali: Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Luigi Brusadin, Lucio Calderone, Silvio Calvi, Francesco Carrer, Paola De Filippo Roia, Filippo Di Donato, Roberto Frasca, Gianfranco Lucchese, Francesco Maver, Ruggero Montesel, Paolo Ricciardiello, Annibale Rota, Enrico Sala, Albino Scarinzi, Liana Vaccà, Andrea Vassallo e Costantino Zanotelli.

Il Presidente generale, alle ore 15:00, esaurita la discussione dei punti all'ordine del giorno, chiude i lavori salutando e ringraziando i presenti per la partecipazione.

Il Presidente dell'Assemblea
(Alfredo Cantoni)

CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO – C.A.A.I.

Presidente Corradino Rabbi

Il Consiglio generale nella sua riunione del 2 marzo ha ammesso, su parere della Commissione tecnica centrale i nuovi soci: G.L. Angeloni, A. Bocchiola, C. Comi, C. Inselvini, M. Orsi, M. Pellizzon, del Gruppo centrale, e S. Antonioni, S. Campagnola, S. Moretto del Gruppo orientale.
A fronte di queste ammissioni si sono dovute registrare dolorose e significative perdite, Roberto Osio Presidente generale CAAI dal 1979 al 1990, Gino Buscaini Socio onorario e Presidente della Commissione Guida dei Monti d'Italia CAI-TCI, il decano Oscar Soravito, Oreste Pinotti per anni Presidente del CNSAS nominato recentemente Presidente Onorario di questa benemerita umanitaria attività del Club alpino italiano, Paolo Gazzana Priaroggia, tutti soci che nel tempo hanno illustrato con la loro attività alpinistica, culturale e organizzativa il Club alpino italiano.
Nel corso dell'anno il Riconoscimento Paolo Consiglio non ha riscontrato quelle adesioni che si attendevano dopo aver richiamato, sugli organi di stampa sociale, l'attenzione dei soci. Per facilitarne la diffusione il Consiglio generale con il supporto della Commissione tecnica centrale sta provvedendo alla modifica del Regolamento, da sottoporre nel corso del 2003 alla approvazione del Consiglio centrale.
Organizzato dal Gruppo orientale con grande partecipazione di soci e alla presenza del Presidente generale Gabriele Bianchi si è svolta ad Arco di Trento l'annuale Convegno avente per tema il "Profilo tecnico del socio accademico: una realtà in evoluzione".
Una parte dell'incontro è stata dedicata alla Assemblea generale dei soci per discutere la proposta di modifica dell'art. 19 del Regolamento CAAI.
L'Assemblea dopo animata discussione ha votato esprimendo un largo consenso alla modifica, non raggiungendo però la maggioranza dei due terzi richiesta dall'art. 25 del Regolamento. Rimane pertanto invariata la preclusione alla permanenza nell'Accademico ai soci che conseguano il brevetto di Guida alpina o Aspirante Guida alpina.
L'attività individuale dei soci è stata di ottimo livello sia sulle Alpi sia sulle montagne extraeuropee. La sintesi delle migliori realizzazioni è compresa nell'attività alpinistica generale del CAI che accompagna questa relazione. Una particolare menzione merita la salita all'Everest dell'Accademico Mario Curnis alla bella età di 65 anni.
Pur con notevole ritardo dovuto all'avvicendamento del Comitato di redazione e ai lavori per la nuova impostazione grafica e di formato, è stato pubblicato l'Annuario-Bollettino n° 103.
La speranza è che la nuova edizione trovi più favorevole accoglienza e maggiore diffusione che nel passato presso i soci.
Nel corso dell'anno sono stati pubblicati, come annunciato nella relazione del 2001, i due volumi "Contributi alla Storia dell'Alpinismo" e la prima edizione in lingua italiana del libro di Fritz Bechtold "Deutschen am Nanga Parbat" con il titolo "Al Nanga Parbat". Entrambi sono dovuti alla collaborazione di E. Montagna, C. Piazzo, C. Ramella e di G. Rossi coordinatore delle due opere.
Tutti i bivacchi sono stati ispezionati e si è provveduto alla posa in opera del basamento per il futuro bivacco G. Antoldi-L.Malvezzi alla Valeille che sostituirà nel corso del 2003 l'attuale in cattivo stato di conservazione.

ATTIVITA' ALPINISTICA

A cura del C.A.A.I. - Cronaca alpina ed appenninica di Maurizio Oviglia

ALPI LIGURI

Rocca Bombassa (1570 m)
Marguareis. Nuova e prima via aperta sulla parete est di questa struttura da Lorenzo Capanna, Marco Clemenzi, Fulvio Scotto e Carlo Voena. La via si chiama "Blumountain", è lunga 360 m, e oppone difficoltà di 7a/A2, 6c/A2 La via è attrezzata a spit fix ma sono necessari i nut e friend.

ALPI OCCIDENTALI

Caporal (1500 m)
Valle dell'Orco, Gran Paradiso. Nuova via di artificiale moderno a destra del Diedro Nanchez, aperta da Valerio Folco e Massimo Farina. La via è lunga 250 m e raggiunge l'A3 (gradazione new age)

Aiguille du Tacul (3444 m)
Monte Bianco. Due goulotte nuove aperte da Patrick Gabarrou e Massimo Farina. Si tratta di "Ice for Good" (ghiaccio a 90°) e "Merci le capitain" (90°, A1+).

Trident du Tacul (3639 m)
Monte Bianco. Nuova via per Olivier Besson e Francois Palandre sulla parete SE, a destra della famosa Les Inthouchables.
La via "Les enfants gateux" presenta 9 lunghezze e difficoltà sino al 7b, 6c obbl.

Le Courtes (3856 m)
Monte Bianco. Nuova via di misto sulla parete nord (a destra della Via degli Svizzeri) ad opera degli svizzeri Gabriel Voide e Thomas Shonz. La via, denominata "Mamma mia", misura 800 m, difficoltà di roccia sino al VI, 5/V+.

Col des Hirondelles (3480 m)
Monte Bianco. Prima salita del seracco della parete NW, da parte di Ezio Marlier, Patrick Gabarrou e Massimo Farina. La via, denominata "poisson d'Avril" presenta difficoltà di V/4+.

Mont Maudit (4468 m)
Monte Bianco. Via nuova sulla parete SE per Ivan Ghirardini e Rahel Maria Liu. La via si chiama "L'eperon Gousseault" e si svolge su uno sperone di 300 m, difficoltà di III e IV con una lunghezza di V, con uscita sulla cresta NE.

Aiguille Noire de Peuterey (3773 m)
Monte Bianco. Nuova via sulla parete sud per gli inglesi Tony Penning, Dave Hope e Nic Mullin che sono saliti sullo scudo a sinistra della direttissima Nardella (1976). La nuova via, battezzata "Lost to obsession", è lunga 530 m e raggiunge il 6c+ su protezioni tradizionali.

Pic Gamba (3067 m)
Monte Bianco. Nuova via sulla corta parete SE che termina sopra il Col des Chasseurs. "Third time lucky" è lunga 4 lunghezze (180 m) e raggiunge il 6c+, pure questa via opera degli inglesi Tony Penning, Dave Hope e Nic Mullin.

Quota 3019 m dell'Aiguille de L'Eveque.
Monte Bianco, Frebouze. Nuova via sulla parete NE, ad opera degli inglesi Tony Penning e Nic Mullin. La via, chiamata "The eve of our retourn" si sviluppa per 500 m con difficoltà massime di 6c, su protezioni tradizionali.

Cervino (4478 m)
Alpi Pennine. Un'altra via nuova di ampio respiro per Patrick Gabarrou (accompagnato da vari compagni, tra cui Nicolas Lorar, Maxime Lopez e Cesare Ravaschietto), questa volta sulla parete sud del Cervino, con un tracciato a goccia d'acqua che esce sul Picco Muzio. La via nuova si chiama "Padre Pio prega per tutti", ha uno sviluppo di 700m, difficoltà sino al 7a, 6c obbligatorio.

ALPI CENTRALI

Corna di Medale (1029 m)
Lecco. Gerardo Redepaolini, Daniele Brunelli, Umberto Pellegrini, Angelo Riva, Michele Stellabotta hanno terminato la loro nuova via "Falce e martello" su questa storica parete. La via è lunga 390 m, raggiunge in libera il 7b ed è parzialmente spittata con passaggi obbligatori che raggiungono il 6c.

Medasc (2531 m)
Alpi Orobie. Fabio Fazzini e Mario Vannuccini hanno salito la cresta NW di questa montagna lungo un nuovo itinerario di misto lungo 700 m, con ghiaccio fino a 65° e roccia sino al V grado.

Pizzo Gluschaint (3594 m)
Bernina. Sulla parete sud è stata salita una nuova goulotte denominata "Delicatezze" da Luca Maspes e Giovanni Ongaro. La nuova via è lunga 350 m ed è stata valutata IV/5-/M5.

Pollice di Musella (2800 m c.)
Gruppo del Bernina, parete SW. Nuova via ad opera di Giuseppe "Popi" Miotti, Luca Maspes e Marco Colombo, il 2 febbraio 2002. La via è lunga circa 300 m e oppone difficoltà sino al VI- (UIAA)

Costiera del Fellaria,
Gruppo del Bernina. Via nuova lungo il tozzo pilastro a dx di "Vai Rouge" sulla Quota 2940. Luca Maspes e Alberto Magnani hanno aperto "Nate in Giugno", 300 metri con difficoltà fino al V+/VI-.

Sasso Nero (2917 m)
Bernina. Un'altra nuova via si aggiunge all'unica esistente sul grandioso versante Est di questa montagna ("Via del Magnan", di Maspes e Agnelli, 2001).
Ancora Maspes e Agnelli, questa volta con Marco Colombo, salgono un pilastro di 400 metri nel lato sinistro della parete con difficoltà fino al VI+ e protezioni tradizionali.

ALPI ORIENTALI

Quarta Pala di S. Lucano (2260 m)
parete E. Solitaria della via Casarotto-Radin (1974, VI+/A1) ad opera di Ivo Ferrari, che si è assicurato solo nel tiro chiave.

Cima Brenta (3150 m)
parete E. Rolando Larcher ha salito in libera e a vista la via "Verona" (F.Baschera - C.Dal Bosco - M.Navasa, luglio 1964), una via di artificiale con uno sviluppo di 700 m. Larcher ha valutato le difficoltà del tiro chiave 7c (IX) e le ha superate a vista utilizzando il materiale in posto.

Cima Brenta (3150 m) parete S. Rolando Larcher e Maurizio Oviglia hanno salito una nuova via sui pilastri strapiombanti della parete sud. La via, denominata "Dialoporco", aperta in arrampicata libera, presenta una roccia poco proteggibile e difficoltà massime di VII/VII+. Sono stati usati pochi spit da 8 mm, piantati a mano col piantaspit, su 350 m di via.

Torre Sprit (2392 m)
Pale di San Martino. Nuova via sulla parete Sud-Ovest chiamata "La grande onda - Big wave", aperta dal basso da Rolando Larcher, Michele Paissan e Maurizio Zanolla.
La via è lunga 500 m e raggiunge difficoltà di 8a max e 7b obbligatorio, con protezione su spit fix.

Cima Grande di Lavaredo (2973 m).
Due belle solitarie su questa celebre montagna. Alex Huber ha percorso slegato la via Blander-Hasse (VIII), mentre l'austriaco Michael Mayr ha superato la Via Cassin (VIII), assicurandosi solo in un piccolo tratto.

Monte Cornón (2053),
Gruppo del M. Brentoni. Parete nord-est Via "Cliffhanger", Gino De Zolt e Gianluca Pomarè, il 3 e il 13 luglio 2002. Sviluppo: 280 metri. Difficoltà: VI con un passaggio di VII. Roccia: buona e ottima. Materiale usato: spit, friend e qualche chiodo. Materiale necessario: 2 corde da 60 metri, 10 rinvii, eventualmente friend.

Terza Media (2075 m)
Gruppo delle Tèrze (Popera). Parete nord, "via Ginger", aperta da Gino e Gerry De Zolt, il 20 agosto 2002. Sviluppo: 200 m, diff. 6c+, roccia molto buona e ottima. Materiale usato: spit, friend e qualche chiodo. Materiale necessario: 2 corde da 60 metri, 11 rinvii, eventualmente meno per integrare le protezioni nei tratti più facili.

Torre del Formenton (2920 m)
Marmolada. Marco Bozzetta ha effettuato la prima ripetizione invernale e solitaria della via Gogna (250 m, VI)

Torre Castiglioni (2630 m)
Gruppo del Sassolungo. Silvio Campagnola e Maurizio Marchesini hanno tracciato un nuovo itinerario sulla parete nord. La nuova via, denominata "Passaggio a Nord Ovest", si sviluppa per 620 m con difficoltà di IV e V.

M. Bivera (2474 m)
Alpi Carniche. Roberto Mazzilis e Lisa Maraldo hanno salito lo spigolo del versante N di questa montagna. Lo sviluppo è di 500 m e le difficoltà raggiungono il VI.

M. Sernio (2190 m)
Alpi Carniche. Roberto Mazzilis e Lisa Maraldo hanno salito la parete ovest per una nuova via di 500 m, con difficoltà di III e IV con passaggi di V e un tratto di V+.

Jof di Montasio (2754 m)
Alpi Giulie. Roberto Mazzilis e Lisa Maraldo aprono una nuova via "Fiordilisa" sul pilastro sud, 500 m con difficoltà di V e VI grado.

APPENNINI
Degna di nota è l'attività di Roberto Iannilli: inaugura la stagione con la solitaria di due brevi vie alle Fiamme di Pietra: "Canzone del maggio" sul Campanile Livia (VII+) e "Tabula rasa elettrificata sulla Punta dei Due" (VIII- obbligatorio). A seguire, eccolo ancora in solitaria ad aprire una variante sul Monolito che ha dedicato a "Jimmy Hendrix": è il primo tiro di artificiale duro del Gran Sasso (difficoltà proposta da A3+ a A4).
Quindi si sposta sul Pilastro Cantalamessa sulla parete Est del Corno Piccolo su cui apre un paio di vie: con Marco Marciano "L'invasione degli ultracorpi" (415 m, passaggi fino a VI e A2+, valutazione complessiva ED-) e in 9 ore di arrampicata solitaria "Pietro Valpreda" (400 m - di cui 240 autonomi, passaggi fino a VII e A2/A3, valutazione complessiva ED+).
Quindi sul secondo pilastro d'Intermèsoli dove sale in solitaria "Di notte la luna" forse la via più difficile del Gran Sasso.
Successivamente sale in solitaria "Aquilotti 2001" al pilastro giallo d' Intermèsoli e "Kronos" + "Alba di luna" una delle linee difficili del Monolito.

SARDEGNA
Punta Cusidore (1177 m)
Supramonte di Oliena, parete NW. Nuova via ad opera di Rolando Larcher, Maurizio Oviglia e Roberto Vigiani. La via, denominata "Mercanti di chiacchere", si sviluppa per circa 700 m e raggiunge il 7a, continuo per più di 200 m, e il 6b+ obbligatorio. L'itinerario è stato senza l'uso di spit e direttamente in libera dal capocordata.

Punta Giradili (735 m),
Supramonte di Baunei, pilastro SW. Michel Piola e Manlio Motto hanno terminato la loro via, iniziata 7 anni prima, lungo il pilastro di questa bellissima struttura, alto 400 m. La via, chiamata appunto "Sette anni di solitudine" è stata aperta dal basso e lasciata chiodata a spit, e propone difficoltà massime di 6c+ (6b+ obbl).

SICILIA
Pizzo Monaco (532 m),
San Vito Lo Capo, parete NE. Nuova via ad opera di Maurizio Oviglia, Eugenio Pinotti e Fabrice Calabrese. La via, denominata "L'abito non fa il monaco", si sviluppa per circa 280 m e raggiunge il 6b e il 6a obbligatorio. L'itinerario è stato aperto dal basso ed ha una spittatura distanziata.

Monte Gallo, Palermo, quota 280 m
parete W. "Troppi galli nel pollaio" è una nuova via aperta dal basso e protetta a spit, tracciata da Maurizio Oviglia e Eugenio Pinotti, accompagnati da Fabrice Calabrese e Luigi Cutietta nel marzo 2002. La via si sviluppa per 150 m e presenta difficoltà sino al 6b (6a obbligatorio).

CRONACA DELL'ALPINISMO MONDIALE DI ERIK SVAB

NORD AMERICA
Yosemite, Capitan.
Record di velocità per la salita in libera, stile rotpunkt della via "Salathe" con difficoltà massime di

8a al Capitan per il giapponese Yuji Hirayama: 13 ore totali, 6 ore in meno del precedente record dell'americano Tommy Caldwell.
La cordata italiana Silvestro Stucchi, Anna Lazzarini ed Elena Davila ripete la classica "The Shield"; è la sesta salita di Stucchi sul Capitan.
La via più famosa e ripetuta del Capitan, il "Nose" è stata salita di nuovo in velocità dalla cordata da sogno Yuji Hirayama - Hans Florine, quei 1000 metri e 34 tiri che ha percorso per ben 46 volte! Per i 36 tiri del Nose i due sono partiti alle 7.15 con le prime luci del mattino e giungono in cima al Capitan alle 10.03, siglando il nuovo record con l'incredibile tempo di 2 ore, 48 minuti e 55 secondi, vale a dire più di mezz'ora in meno del precedente per una via che solitamente richiede a una cordata normale 2-4 giorni di arrampicata. Sarà difficile farlo più velocemente?
I record di velocità sul "Nose":
2 h 48 min - Yuji Hirayama e Hans Florine 2002
3 h 24 min - Dean Potter e Tim O'Neill 2001
8h 40 min. - Hans Florine e Lynn Hill 1992 (migiore cordata mista)
16 h 30 min. - Wera Wrong - Abby Watkins 1996 (migliore cordata femminile)
12 h 59 min. - Dean Potter 1999 (solitaria)

CANADA
Icefields Parkway.
La via di misto moderno più difficile al mondo si chiama "Musashi" ed è stata liberata nel mese di febbraio dal canadese Will Gadd e valutata come M12 e più dura di tutto quello che c'era fino a quel momento al mondo (quindi gli M11 di "Empire Strikes Back", "Reptile", "Tomahawk" e "Mission impossible"). Situata nella Cineplex Cave la via, prima di raggiungere le solite stalattiti di ghiaccio sospese, supera un tetto orizzontale di quasi 10 metri che richiede molti movimenti dinamici con le piccozze e tanti "Yaniro". Successivamente diversi tentativi di ripetizione da parte di alcuni dei più forti arrampicatori al mondo come Robert Jasper, Daniel Dulac e Ben Firth fino al successo del forte e sconosciuto sloveno Aljaz Anderle, veterano delle competizioni su ghiaccio con un importante curriculum alpinistico. Il 21 marzo, lo sloveno è riuscito a completare il concatenamento dei 40 metri della via in soli due giorni di tentativi. Poco dopo arriva anche la seconda ripetizione ad opera dell'arrampicatore locale Ben Firth che aveva effettuato numerosi tentativi lungo l'inverno.

Howse Peak.
Gli americani Will Gadd, Scott Semple e Kevin Mahoney per una straordinaria realizzazione nelle Canadian Rockies per la prima salita nei giorni 5-6 dicembre di un'elegante e difficile linea chiamata "Howse of Cards" sulla parete orientale. L'itinerario si sviluppa per 1.100 metri e presenta difficoltà estreme di misto valutate M7- e di ghiaccio WI6.

ALASKA
Mount Dickey (2910 m).
Fantastica prima ascensione su una linea di misto e ghiaccio incollato alla gigantesca parete Est per il duo formato dallo svizzero Ueli Steck e dal canadese Sean Easton nel mese di marzo. Una difficile linea continua di fessure intasate di ghiaccio, neve e intervallate da tratti di pura roccia chiamata "Blood from the stone" per 1500 metri totali con misto M7+, ghiaccio WI6+.

Denali / McKinley (6193 m).
Il 26 maggio la cordata valdostana composta da Marco Camandona e da Dante Luboz raggiunge la vetta e scende con gli sci.

SUD AMERICA
Messico, El Gigante.
Prima ripetizione della via "La conjura de los necios" aperta l'anno scorso da Glowacz&Co, lunga 22 tiri e difficoltà fino al 7c+ da parte degli sloveni Andrej Grmovsek e Aleksandra Voglar.

Cordillera Blanca Cuyoc.
Prima salita del Pilastro Est ad opera dei trentini Andrea Zanetti, Fabrizio Conforto, Francesco Balzan e Bice Bones.

Ranrapalca (6162 m).
Bella salita di una cordata femminile slovena composta da Aleksandra Voglar e Mojca Zerjav per lo sperone Nord con difficoltà complessive di TD, 900 m, salito in 8 ore. Nella parte finale della salita hanno seguito una variante diretta su roccia, per il resto salita su neve e ghiaccio con pendenze tra i 55 e 75 gradi.

Piccola Jirishanka (5485 m).
Via nuova per gli sloveni Urban Azman e Rok Zalokar chiamata "Sweet child of mine" con difficoltà di TD, 75/65°, M5 e lunghezza di 500 metri.

Esfinge del Paron (5325 m).
Prima ripetizione italiana della via del 1985 (800 m, 6a/A1) da parte di Sergio Dalla Longa, Rosa Morotti e Domenico Sinapi il 5 agosto, mentre la cordata composta da Silvestro Stucchi, Anna Lazzarini ed Elena Davila ha ripetuto sulla stessa parete la via "Cruz del Sur", aperta da Mauro Bole – Bubu e Silvo Karo.

Siula Grande (6344 m).
Lo specialista sloveno Pavle Kojzek sale per primo sulla parete nord-est in compagnia di Marjan Kovac e dello spagnolo Aritza Monasterio e sempre in stile impeccabile, alpino e leggero (niente sacchi a pelo, tenda, fornello, ecc.) una difficile via nuova che ha chiamato "Los Rapidos", 1.000 metri valutati ED (55°/70° con tratti a 90°), 1000 m, in 8 ore nella giornata del 3 luglio.

Patagonia
Cerro Grande.
Luca Maspes-Rampikino in cordata con Marcello Cominetti, alpinista molto esperto di terre patagoniche, è riuscito a salire una nuova via di ghiaccio (max 75°)sul bellissimo ed imponente versante meridionale del Cerro Grande nel gruppo del Cerro Torre lunga 600 metri.

Cerro Hermoso – Cumbre Silvia.
Sempre Luca Maspes–Rampikino questa volta accompagnato da Diego Fregona per la prima salita dell'inviolato versante Ovest di questa montagna il 1 novembre. La via

affrontata in stile leggero, ha richiesto ai due 10 ore dall'attacco per circa 1.000 metri con difficoltà di misto, ghiaccio (70°) e roccia (V+).

Cerro Standhardt.
Una delle rare ripetizioni della via "Exocet" su ghiaccio difficile ad opera di Alex Huber e compagni dopo la ritirata dal Cerro Torre.

Fitz Roy (3441 m).
Prima solitaria della famosa "Supercanaleta", la storica via di Fonrouge e Comesana del 1965 considerata come una delle vie di ghiaccio e misto più lunghe al mondo (1.700 m, oltre 40 tiri di corda) per l'americano Dean Potter (specialista di salite veloci in Yosemite) in sole 6 ore e mezza, senza mai auto-assicurarsi e scendendo in doppia per la via "Franco-Argentina" della parete Sud Ovest.

Cerro Torre (3128 m).
L'americano Dean Potter compie la terza solitaria della via "Maestri '70" o "Via del Compressore": 11 ore dalla base alla cima. Partito alle 4 del mattino dal campo, l'americano attaccava alle 5.30 la via e la saliva in solitaria integrale, auto-assicurandosi solamente nel delicato tiro finale di A3 (salito da Jim Bridwell, primo ripetitore della via nel 1979, in artificiale delicato dove Maestri aveva spaccato i chiodi a pressione durante la discesa dalla cima). Prima di lui la via è stata già salita in solitaria da Marco Pedrini nel 1985 e dall'australiano Athol Whimp.

Torri del Paine.
L'americano Steve Schneider porta a termine dopo numerosi tentativi il concatenamento delle tre celebri Torri del Paine in un singolo tentativo solitario e continuo: Torre Nord per la via "Monzino" in 45 minuti, Torre Centrale per la via "Bonnington-Whillans" in 7,5 ore, Torre Sud per la via "Aste" in 9 ore e mezzo per una via non ancora specificata. Il tutto in una non stop di arrampicata durata 51 ore. Particolare curioso è che contando anche i precedenti tentativi di concatenamento, egli ha salito complessivamente 4 volte la Torre Nord (con il record di velocità sulla via "Monzino", 35 minuti!), 2 volte la Centrale e una volta la Sud.

Torre Nord del Paine.
Via nuova, terminata il 31 dicembre dal nome significativo "Los Esclavos del Barómetro" e difficoltà di VII/A2, 500 metri, aperta dalla cordata 'mista' slovena Tina Di Batista e Tomaz Jakofcic.

Domo Blanco.
Gli americani Jonathan Copp e Dylan Taylor superano per la prima volta la parete Nord di questa cima con una nuova via, valutata V+ / 5.11+ / A1+ e chiamata "Son of Jurel".

Cerro Poincenot.
Sempre la stessa cordata composta da Jonathan Copp e Dylan Taylor ha salito una bella e impegnativa via nuova di 1.000 metri sulla larga parete sud-ovest di questa importante cima patagonica, con difficoltà fino al 6c+ e tratti di A1. Chiamata "Southern Cross" è stata superata in stile alpino, bivaccando per ben due volte senza materiale.

ANTARTIDE
Mount Vinson.
Conquistano la vetta l'alpinista sud-coreano Young Seok Park, già salitore dei 14 ottomila e ora al termine dell'altro ambito trofeo del Seven Summits, le sette cime più alte dei sette continenti, obiettivo anche dell'italiano Simone Moro che riesce nella stessa salita.

AFRICA
Hoggar
Garet El Djenoun (2330 m).
Via nuova dei Ragni di Lecco (dopo la fortunata esperienza dell'anno scorso sull'Ogre's Thumb in Pakistan) nel gruppo dell'Hoggar in Algeria. Il gruppo composto da Simone Pedeferri e Marco Vago ha individuato e salito una nuova linea di 400 metri sulla parete Ovest in 3 giorni e successivamente, il 27 marzo, liberato quasi integralmente l'itinerario con difficoltà fino all' 8a e due brevi tratti di A1. La "Via dei Ragni - Mariolino Fotonico" ha 13 tiri ed è stata chiodata parzialmente a spit (13 in tutto) ma principalmente da proteggere con materiale ad incastro. Difficoltà ambientali rilevanti con il caldo torrido che raggiungeva punte di 45°.

Garet El Djenoun (2330 m).
Un'altra via nuova tracciata dal fortissimo team francese di Arnaud Petit con Benoit Robert, Pascal Gaudin e Thierry Franc sulla Ovest e chiamata "Gare aux génies": 12 tiri sostenuti con difficoltà liberate fino al 7c (7a obbligatorio) e chiodatura mista.

Tezoulag Sud.
Lo stesso gruppo francese ha aperto un'altra via nuova di 300 metri e difficoltà massime di 6b+ dal nome "La nouvelle lune", interamente attrezzata a spit.

ASIA
Cina
Dragon Snow Mountain.
Gli alpinisti veneti Gianluca Bellin e Diego Stefani hanno operato tra le vette inviolate di questo gruppo montuoso cinese nella vallata del Tiger Leaping Gorge, dove sono riusciti a salire una nuova cima di 4.500 metri lungo un itinerario di misto impegnativo.

Kirghizistan
Pik Piramidalny (5509 m).
Via nuova ad opera della cordata mista composta dalla slovena Irena Mrak e dall'americano Garth Willis con difficoltà di V+/4 su ghiaccio e M5 su misto dal nome "Roulette russa" e 1.100 metri di sviluppo in due giorni in stile alpino nel mese di ottobre. La zona è conosciuta soprattutto a causa delle grandi possibilità di salita di vie su roccia e ghiaccio sulle torri granitiche al confine con il Tagikistan.

Himalaya
Num Ri (6600 m).
Un gruppo di alpinisti tedeschi guidati da Olaf Rieck il 6 novembre sale la ampia parete Ovest e arriva in vetta di questa montagna situata pochi chilometri a sud-est dell'Everest.

Peak 41 (6554 m).
Prima salita della cima da parte di un gruppo di alpinisti sloveni per questa montagna tecnicamente impegnativa e situata tra i più famosi Ama Dablam e Mera Peak, in Nepal, rimasta finora inesplorata a causa di una confusione toponomastica. Il verticale versante ovest è stato salito per due differenti percorsi dagli sloveni capitanati da Matic Jost.

Patibara sud (6702 m).
Un altro gruppo di giovani alpinisti sloveni che operava nella zona ha salito due vie nuove sulla cima vergine. La prima ad opera di: Miha Valic, Vasja Kosuta, Matija Klanjscek e Tomaz Tisler per 1200 metri di altezza e difficoltà di VI/4 con ghiaccio fino a 70°. La seconda via sul Pilastro sud è stata salita da Sebastjan Domenih e Ales Kozelj con difficoltà sempre di VI/4 e ghiaccio a 65° insieme ad alcuni tratti rocciosi valutati di IV grado.

Sepu Kangri (6954 m).
Dopo due tentativi falliti per poco dai britannici capitanati da Chris Bonington nel 1997 e nel 1998, la cima ubicata nelle Nyangchen Tanglha Himalaya Mountains del Tibet viene raggiunta dalla parete Nord dagli americani Carlos Buhler e Mark Newcomb il 2 ottobre.

Shisha Pangma (8046 m).
Salita della cima il 25 ottobre da parte di un gruppo formato dal forte caucasico Denis Urubko insieme ad Alexey Raspopov, Vassiliy Pivtsov e Maxut Zhumayev dopo aver salito anche la cima centrale.
Una nuova via sul versante sud-ovest da parte dei coreani Park Jun Hun e Kang Yeon Ryoung in stile semi-alpino (fino al Campo 1 a 6.200 metri sono stati aiutati dai compagni mediante l'installazione di 1.500 metri di corde fisse) che sale tra il Left-hand Couloir (aperto da Loretan, Troillet e Kurtyka nel 1990) e il Central Butress (percorso da Stremfelj e Kozjek nel 1989).
La vetta è stata raggiunta il 5 maggio.

Manaslu (8163 m).
L'italiano Renzo Corona ha raggiunto il 10 maggio la vetta insieme all'austriaca Gerlinde Kaltenbrunner (al suo quinto ottomila) e due alpinisti tedeschi.

Annapurna (8091 m).
La cima raggiunta dopo la prima ripetizione della tecnica cresta Est di Loretan-Joss del 1984 per il fuoriclasse francese Jean-Christophe Lafaille insieme allo spagnolo Alberto Inurrategi che chiude così la 'collezione' dei 14 ottomila.

Cho Oyu (8201 m).
Il 3 dicembre sempre lo spagnolo Alberto Iñurrategi e Jon Beloki hanno raggiunto la cima riuscendo nel loro intento di scalare la sesta montagna della Terra nel periodo invernale.
Diversi alpinisti italiani scalano la montagna tra i 96 che in quest'anno hanno stabilito il nuovo record di salite: Mirco Mezzanotte, Franco Nicolini, Simone Moro e Mario Curnis.
Il 19 maggio una giovane coppia di alpinisti triestini ha salito la montagna per la via normale, ma senza ossigeno e in stile alpino. Marco Tossutti, 29 anni, e Sandra Canestri, 32 anni, membro del Soccorso alpino di Trieste, hanno coronato il proprio sogno in vetta al Cho Oyu.
Sandra si aggiunge così alle poche donne italiane con all'attivo almeno un ottomila, capitanate dall'accademica Nives Meroi (3 ottomila: Nanga Parbat, Shisha Pangma, Cho Oyu) e insieme a Valentina Lauthier che ha salito due ottomila (Cho Oyu e Gasherbrum II) e Goretta Traverso Casarotto, la prima italiana su un ottomila (Gasherbrum II).

Lhotse (8516 m).
Salita della cima principale del Lhotse da parte di una grossa squadra russa con 9 alpinisti che sono riusciti a raggiungere la vetta.

Kangchenjunga (8586 m).
Tutti i sette membri del Kazakhstan team, tra i quali il già menzionati Denis Urubko hanno toccato gli tra il 13 e il 14 maggio la cima.

Makalu.
Silvio "Gnaro" Mondinelli si conferma come uno dei migliori collezionisti di ottomila degli ultimi anni, mettendo nel curriculum anche il Makalu scalato con Mario Merelli il 16 maggio.

Everest (8848 m).
Gli italiani Mario Curnis (65 anni!) e Simone Moro insieme ad Ang Mingma hanno raggiunto la cima del Chomolungma (la Madre della valle e dei venti tibetana) il 24 maggio.
Vetta raggiunta da Nord anche per Mario Dibona, al suo terzo ottomila e da un altro alpinista italiano Alberto Magliano, 56 anni.
Ancora due salite da record: quella del più giovane di tutti i tempi (finora): il nepalese Temba Tscheri, 16 anni che supera l'allora 17enne Bertrand Roche che era anche presente in zona e ha effettuato un volo in parapendio biposto con partenza dalla cima arrivando in 8 minuti dalla vetta fino al campo base avanzato... e quella del record di maggiore età su un ottomila himalaiano con la giapponese Toshiko Uchida, 71 anni, che sale in vetta al Cho Oyu 8201 m.

A proposito di record e ricorrenze: cima raggiunta anche per Peter Hillary, il figlio di Sir Edmund Hillary, 49 anni dopo l'impresa del padre.
Per concludere una piccola riflessione sulla montagna più alta del pianeta: il 16 maggio ben 54 persone erano sulla vetta dell'Everest. In quella favorevole giornata erano in molti, forse troppi, quelli che hanno dovuto fare la fila per posare il piede sul punto più alto del pianeta...

ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE ITALIANE – A.G.A.I.

Presidente Alberto Re

Nel corso dell'anno l'AGAI ha partecipato ad una serie di appuntamenti in concomitanza con iniziative organizzate dal Club alpino italiano.
Trofeo KIMA – intervento di Alberto Bianchi e Cesare Cesa Bianchi per presentare una relazione su "Prevenzione e sicurezza in montagna a 360° ".

Inaugurazione del Centro di formazione per la montagna "B. Crepaz" al Passo del Pordoi del CAI. In questa occasione Maurizio Gallo ha presentato una relazione sulla sicurezza e prevenzione degli utenti in montagna in modo coordinato con il CAI ed il Soccorso alpino, che è stata particolarmente apprezzata dai presenti.

Il 12 maggio a Bormio, dove si svolgeva l'Assemblea ordinaria, Lorenzo Merlo è intervenuto con una relazione sugli aspetti della prevenzione e sicurezza con una proposta di collaborazione con il CAI attraverso iniziative culturali.

L'AGAI ha partecipato ai lavori della Commissione centrale per i materiali e le tecniche presieduta da Bressan, apportando un prezioso contributo, come è stato riferito ampiamente sullo "Scarpone".

Per quanto riguarda la possibilità concreta di avviare iniziative che portino ad una effettiva collaborazione tra il CAI e l'AGAI con l'inserimento di Guide alpine, la situazione è di stallo, nonostante i vari incontri a livello delle rispettive presidenze e responsabili dei vari settori. Mentre molteplici iniziative si sviluppano singolarmente in tantissime sezioni CAI sparse in tutta Italia, lavorando insieme.

Il rinnovato accordo CAI-AGAI praticamente definito in occasione della riunione di settembre 2002, si è arenato.
L'AGAI auspica che il 2003 possa finalmente vedere concretizzarsi qualche iniziativa, nell'ambito delle scuole dell'obbligo, con le scuole di alpinismo e sci-alpinismo o nel settore della sicurezza e prevenzione dove l'unione delle reciproche forze porterebbe ad un maggior riconoscimento del nostro reciproco impegno nei confronti della montagna.

La situazione particolare dell'immagine della montagna trasmessa dai mezzi di comunicazione in questo inverno, dovrebbe veramente servire per compattarci e per fornire una corretta informazione ad un vasto pubblico, prima che qualche assurda normativa, condizioni o regolamenti la nostra frequenza della montagna.

1316 Guide alpine e Accompagnatori di media montagna sono iscritti all'AGAI e con il Consigliere centrale, rappresentante del CAI nell'ambito del direttivo AGAI, sig. Valeriano Bistoletti, si collabora ottimamente.

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

Presidente Armando Poli

I numeri significativi relativi all'attività del CNSAS evidenziano soprattutto l'altissimo numero di vittime: 427! E' record, negativo purtroppo, assoluto! Mediamente più di un morto al giorno!
"Perchè si muore in montagna?" – "Perché tanti morti?" sono le domande che più frequentemente ci rivolgono i giornalisti.

Anche gli operatori dei vari mezzi di comunicazione sembrano ormai convinti che i titoli ad effetto che attribuiscono a montagne e valanghe l'esclusiva responsabilità di tanti incidenti mortali, lungi dall'introdurre un'analisi oggettiva e razionale dell'incidente, stravolgono letteralmente la verità, facendo solo dell'inutile terrorismo.
"Perché si muore in montagna?" le risposte sono sempre le stesse e sono ancora le nostre ormai cinquantennali statistiche ad indirizzarci.
Si muore perché si affronta la montagna impreparati, non adeguatamente attrezzati ed equipaggiati; si muore perché si sopravvalutano i propri mezzi, per presunzione; si muore perché si va in montagna da soli; si muore perché nello zaino si mettono molte

DATI STATISTICI 2002

	2002		2001	Var. % vs 2001
	nr	%	nr	
INTERVENTI	4.874		4.775	+ 2,1
SOCCORRITORI IMPEGNATI	23.986		21.764	+ 10,2
PERSONE SOCCORSE	5.298		5.076	+ 6,9
MORTI	427	8,1	378	+ 13,0
FERITI	3.434	64,8	3.506	- 2,1
ILLESI	1.371	25,9	1.142	+ 20,1
DISPERSI	66	1,2	50	+ 32,0
INTERVENTI SOCI CAI	363	7,4	397	- 8,6
INTERVENTI NON SOCI CAI	4.935	93,1	4.679	+ 5,5
INTERVENTI CON ELICOTTERO	3.180	65,2	3.261	- 2,5
INTERVENTI CON UCV	29	0,6	76	- 61,8
INTERVENTI CON UCRS	107	2,2	54	+ 98,1

porcherie pubblicizzate dalla televisione, ma poca testa, poco buon senso; si muore perché non si rispetta la montagna. Non ho citato tra le cause i così detti "pericoli oggettivi": c'entrano raramente.
I numeri relativi al 2002 confermano che oltre il 30% degli incidenti si verificano durante l'attività escursionistica, su terreno quindi facile o, quanto meno, non difficilissimo, dove evidentemente la concentrazione viene meno, commettendo un errore psicologico prima ed incappando spesso nell'incidente poi.
I numeri confermano anche che, tra le cause, banali cadute e malori vari sono all'origine di quasi il 50% degli incidenti; trattasi probabilmente di quella mancanza di preparazione fisica, tecnica e psicologica di cui sopra.
Quali i rimedi?
Abbiamo ormai maturato il convincimento che l'unica strada percorribile, con qualche speranza di successo, sia quella di insistere sulla prevenzione, sull'importanza della sicurezza, della preparazione. Bisogna ricreare in questo campo una cultura che forse negli ultimi anni si è andata un po' perdendo. Non casualmente l'ambiente montano è definito "ostile"; va considerato tale con tutto ciò che ne consegue; va affrontato in modo adeguato: "sic et sempliciter".
All'interno del CNSAS è nata un'iniziativa, un progetto denominato "Sicuri in Montagna".
Si sta valutando con la Sede centrale e con il Collegio nazionale delle Guide alpine, come implementare questo progetto, che, pare, stia riscuotendo un notevole successo.
Sul finire dell'anno il Parlamento ha approvato nel corso della discussione della Legge Finanziaria il comma 39 dell'art. 80 che recita:
Il soccorso in montagna, in grotta, in ambienti ostili e impervi è, di norma, attribuito al C.N.S.A.S. del C.A.I. ed al Bergrettungs – Dienst (BRD) dell'Alpenverein Südtirol (AVS).
Al CNSAS ed a BRD spetta il coordinamento dei soccorsi in caso di presenza di altri enti o organizzazioni, con esclusione delle grandi emergenze o calamità.-
A questo punto ogni dubbio sull'interpretazione della Legge 21 marzo 2001, n° 74, dovrebbe essere superato.

COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

Presidente Claudio Smiraglia; Vicepresidente Antonio Guerreschi; Componenti: Giuliano Cervi, Guglielmina Adele Diolaiuti, Marcello Panzica La Manna, Guido Peano, Massimo Pecci, Ugo Scortegagna

L'attività del Comitato scientifico centrale si è articolata in numerose iniziative riguardanti corsi di formazione, organizzazione e partecipazione a convegni e conferenze, raccolta dati scientifici.
- Corso nazionale per Operatori naturalistici. Il corso si è svolto a Laggio di Cadore (BL) dal 23 al 30 luglio e ha visto la partecipazione di 78 iscritti (su 120 domande pervenute) provenienti da quasi tutte le regioni italiane che per una settimana hanno alternato lezioni su tematiche geologiche, botaniche, faunistiche, antropiche, escursioni nello splendido paesaggio dolomitico e discussioni sulla figura e i compiti dell'ON. Un'ulteriore valorizzazione del corso è stato l'abbinamento nel fine settimana con l'ormai tradizionale corso di aggiornamento per gli ON già titolati, che hanno partecipato in 26. In totale erano presenti soci da 77 sezioni. Degli iscritti al corso 65 hanno ottenuto al nomina di Operatore naturalistico nazionale del CAI. Si tratta ormai di un gruppo cospicuo, preparato e affiatato che all'interno delle varie sezioni dovrebbe vedere meglio valorizzate le proprie competenze e il proprio entusiasmo per la divulgazione scientifica all'interno del CAI. A Laggio si sono anche gettate le basi per la creazione di un sito web dedicato agli ON.
- Convegno di Bormio organizzato in collaborazione con il Comitato glaciologico italiano: nell'Anno delle Montagne si è voluto proporre un convegno a Bormio il 13-14 settembre, che è stato dedicato ad Ardito Desio, con la finalità di una divulgazione di alto livello scientifico, ma più ampia possibile, sul tema "I ghiacciai, le Montagne, l'Uomo". La qualificata partecipazione di relatori e la numerosissima presenza di pubblico hanno caratterizzato l'iniziativa, che si è chiusa con un'escursione scientifica al Passo dello Stelvio e l'ascensione al Monte Cristallo con la guida di Valerio Bertoglio, Alessandro Gogna e Giampietro Verza.
- Corso di Educazione naturalistica all'ambiente alpino organizzato dalla Stazione scientifica di Bossea-CAI Cuneo e dal Comitato scientifico LPV. Il corso, dedicato in particolare agli aspetti del paesaggio delle Alpi Sud-occidentali, è stato articolato fra settembre e ottobre in lezioni teoriche e numerose uscite sul terreno e ha visto un'ottima partecipazione.
- Per quanto riguarda le pubblicazioni è stata predisposta a cura di Ugo Scortegagna l'Agenda del Comitato scientifico centrale 2002, arricchita di itinerari naturalistici, ed è stato pubblicato dalla De Agostini il volume "Montagne d'Italia" con la consulenza del Comitato scientifico del CAI.
Fra le numerose partecipazioni con relazioni, contributi e poster a convegni di livello nazionale si segnalano:
- Roma, 18 aprile:
Commemorazione di Ardito Desio

- Sesto Fiorentino, 12 ottobre: La montagna come esplorazione permanente
- Milano, 16 novembre: Le variazioni climatiche. Analisi storica e scenari futuri
- Assisi, 11-12 dicembre: Conservazione dell'ambiente e rischio idrogeologico

Per quanto riguarda le iniziative di monitoraggio e di raccolta dati scientifici è continuata l'intensa attività presso la Stazione scientifica di Bossea a cura di Guido Peano che si è articolata in tre ambiti: incremento della ricerca, nei settori dell'idrogeologia carsica e della meteorologia ipogea, realizzato in collaborazione con il Politecnico di Torino e le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte e della Valle d'Aosta; sviluppo della strumentazione di ricerca, indirizzato all'estensione ed al potenziamento dei sistemi automatizzati di rilevamento ed elaborazione dei dati e di reti telematiche per il monitoraggio ambientale delle cavità sotterranee in tempo reale, ai fini di tutela dei siti ipogei e dei loro frequentatori; realizzazione di attività culturali, didattiche e congressuali, fra cui si evidenziano l'organizzazione del già citato "Corso di Educazione naturalistica all'ambiente alpino" (Fossano, 12/9-17/10/2002) e l'istituzione, presso la grotta omonima del Laboratorio didattico di Bossea in collaborazione con il Comitato scientifico centrale, la società di gestione della cavità ed il Comune di Frabosa Soprana.

Sono proseguite anche le campagne glaciologiche su apparati campione delle Alpi Lombarde sia per quanto riguarda le variazioni frontali sia per i bilanci di massa.

COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente Gian Carlo Nardi; Vicepresidente Lucio Le Donne; Componenti: Adriano Chiappa, Albino Costaraoss, Giordano Dell'Oro, Michelangelo Gozzo, Fabrizio Molignoni, Gabriella Patriarca.

Nell'ultimo anno del suo mandato la Commissione centrale alpinismo giovanile ha operato per concludere i progetti e le iniziative previste nelle linee programmatiche del triennio.

Nel campo della formazione si è svolto il 6° corso per Accompagnatori nazionali. La prima parte si è svolta in Val Masino dal 25 al 28 di aprile; la seconda in alta Valpelline dal 13 al 21 di luglio. Gli iscritti sono stati 15, dei quali 11 hanno superato il corso con ottime valutazioni. Si sono svolti inoltre i seguenti corsi di qualifica per Accompagnatori di AG: 9° corso LPV, 7° corso TER e 10° corso CMI. Si sta attualmente svolgendo il 6° corso TAA, e per l'anno venturo sono programmati i corsi LOM e VFG.

Grande importanza ha avuto il dibattito sul progetto per l'Università della montagna, al quale l'alpinismo giovanile ha contribuito con dibattiti, partecipazione ai lavori e produzione di memorie. La costituzione della Scuola centrale di AG, nell'ambito interdisciplinare della progettata Università, è ormai indifferibile per un settore operativo con oltre settecento accompagnatori titolati.

L'attività verso i giovani ha visto numerose iniziative organizzate dagli Organi tecnici, relative a raduni regionali, campi scuola, settimane stanziali ed itineranti. In particolare si ricordano due iniziative a livello internazionale: la prima spedizione extraeuropea di AG, organizzata dalla sezione di Sondrio, che ha visto un gruppo di giovani ed i loro Accompagnatori impegnati in un trekking nella Cordillera di Huyahuash, e la partecipazione italiana al progetto "International Youth on the Move" voluto dall'UIAA in occasione dell'Anno internazionale delle montagne. Un gruppo di 36 ragazzi con i loro Accompagnatori, tra i quali tre giovani ed un ANAG italiani, hanno effettuato un simbolico percorso a tappe che ha attraversato l'arco alpino partendo da Chamonix per giungere a Trieste.

La baita di By ha visto anche quest'anno il pieno per le settimane estive. Prosegue poi la ormai tradizionale giornata nazionale dell'ambiente, giunta all'ottava edizione, e stabilmente fissata nella terza domenica di ottobre.

Di notevole qualità e quantità, specie per le fasce più giovani, è l'attività a livello sezionale e intersezionale. Escursioni, traversate e accantonamenti sono molto numerosi.

L'attività di maggior qualità sono indubbiamente i corsi di AG, che si stanno sempre più uniformando.

L'azione promozionale verso le scuole registra buoni risultati nell'ambito dell'accompagnamento scolastico e nella collaborazione con le singole scuole. Si è invece fortemente ridotta l'attività dei corsi di aggiornamento per gli insegnanti, anche a causa del venire meno del coordinamento del Servizio scuola.

La comunicazione con gli Accompagnatori avviene in linea generale tramite il notiziario "Lo Scarpone". Continuano le pubblicazioni dei notiziari degli OTP: "L'Aquilotto" (LPV), "IterAG" (TER), "Ag-Lino" (LOM) e, nuova uscita, "AGiornalino" (VFG). Da tempo alcuni OTP hanno in linea loro siti internet, e attualmente sta andando in linea il sito della CCAG, nell'ambito del "Portale della Montagna" del CAI. Sono stati pub-

blicati due Quaderni di alpinismo giovanile sulla didattica dell'orientamento e sulla responsabilità dell'Accompagnatore, con la collaborazione con gli OTP LPV e TER, nonché l'aggiornamento del Quaderno di alpinismo giovanile.
I contatti e le collaborazioni con altri settori del CAI sono stati frequenti, in particolare con la CNSA-SA e la CCE in relazione al progetto per l'Università della montagna e per il gruppo di lavoro per l'intesa CAI-AGAI. Sul terreno si sono avuti ampi scambi di esperienze con la CNSASA, con lo SVI e con il CNSAS.

Il 9 e 10 novembre si è tenuto a Bolzano il Congresso nazionale degli Accompagnatori, che ha idealmente concluso il mandato triennale della Commissione centrale. La partecipazione di oltre duecento Accompagnatori ha duramente impegnato l'ottima organizzazione locale, ma ha consentito un proficuo ed interessante dibattito. In tale sede si è anche provveduto alla designazione delle candidature da proporre al Consiglio centrale per il rinnovo dell'Organo tecnico centrale.
Inoltre è stato proposto un capo scelto come divisa degli Accompagnatori.
Per la sua attività la CCAG si è riunita quattro volte, mentre il Comitato di presidenza si è riunito cinque volte. Continua fruttuosa la collaborazione con gli OTP, articolata con incontri tra i presidenti e con partecipazioni ai loro lavori ed attività, in particolare ai corsi di qualifica e di aggiornamento. Altre riunioni sono state necessarie per l'attività dei gruppi di lavoro. In particolare il tema dell'Università della montagna ha richiesto numerosi incontri, memorie e pareri, ed ha assorbito notevoli risorse.

COMMISSIONE CENTRALE BIBLIOTECA NAZIONALE

Presidente Annibale Salsa; Componenti: Enrico Camanni, Riccardo Decarli, Gianluigi Montresor, Lorenzo Revojera

La Commissione rinnovata, insediatasi durante la riunione del 18 maggio, si è successivamente riunita per tre volte nell'anno.
Ha definito le linee programmatiche, ha affrontato le questioni relative all'allestimento dei nuovi locali e al trasloco, il nuovo inquadramento del personale, con il passaggio di Consolata Tizzani a tempo pieno e la conferma di Alessandra Ravelli come responsabile dell'attività. Ha poi definito le modalità di assestamento delle collezioni con il Museo nazionale della montagna, come da protocollo integrativo alla convenzione tra la Sede centrale e la Sezione di Torino
Gestione del servizio: oltre che nella consueta attività di servizio al pubblico, centrale e prioritaria rispetto alle varie iniziative che coinvolgono la Biblioteca, di scelta dei libri da acquistare, di servizio informazioni e ricerche bibliografiche il personale è stato particolarmente impegnato nell'organizzazione della mostra di Milano.
Prosegue con regolarità il programma dei restauri e delle rilegature, con alcuni interventi particolarmente delicati, per cui è stato chiesto il parere della Soprintendenza ai beni librari della Regione Piemonte.
Trasloco: collaborazione con sede centrale per la definizione del capitolato d'appalto.
Inventario: la biblioteca è chiusa al pubblico da ottobre per l'organizzazione del trasloco e l'inventario generale.
Nuovo portale: contatti con la Sede centrale per uniformare il metodo di indicizzazione.
Revisione del catalogo.
Acquisti: tra gli acquisti di volumi di particolare pregio e interesse si segnalano:
SIGNOT, J. La totale et vare discapitino de tours le passasse, 1518
WALCHER, J. Nachricten von den Eisbergen in Tyrol, 1773.
BRESCIANI, A. Sopra il Tirolo tedesco ed altri luoghi d'Italia, Parma, 1843.
BRAND, R. N. Journal of a voyage to Peru, 1828
LANTEUME, M. Contribution a l'étude geologique des Alpes Maritimes, 1968
RIVOLI, Die Sierra de Estrella, 1880
ROBERT, M. Voyage dans les XIII Cantons suisses, 1789
Inoltre con la partecipazione tramite internet a un'asta di libri di montagna, da Blomsbury a Londra, la Biblioteca ha acquisito una rarità bibliografica: Planch (Alexius Maria) Dissertatio Physico-Historica de Montibus, Augsburg and Innsbruck, 1754
Acquisizioni per dono: oltre all'ormai consueto omaggio di tutti i nuovi titoli da parte degli editori Vivalda e Cda, Igc, abbiamo ricevuto libri anche dalle edizioni Bollati, Blu e Panorama, oltre a doni da parte di Enti, Fondazioni e privati.
Attività esterne
- Marzo, Milano: la Biblioteca nazionale ha partecipato alla XIII Mostra del libro antico, prestigiosa fiera antiquaria internazionale svoltasi dal 22 al 24 marzo, con una rassegna bibliografica sulle origini dell'alpinismo extraeuropeo in occasione dell'Anno internazionale delle montagne.
- Maggio, Milano: Mostra Dall'orrido al sublime (Biblioteca Via Senato). La mostra, un viaggio

bibliografico nell'immaginario alpino ha presentato al pubblico per la prima volta, volumi rari, illustrazioni e manoscritti della Biblioteca nazionale, datati tra il XVI e il XIX secolo.
- Maggio, Trento: Rassegna editoria e mercato antiquario del libro di montagna.
- Maggio, Trento: 3. Convegno BiblioCai. Il Filmfestival internazionale di Trento ha ospitato la terza edizione del Convegno dei bibliotecari del CAI, il 4 maggio presso la Biblioteca della montagna SAT; hanno partecipato 25 soci in rappresentanza di 17 importanti biblioteche sezionali. Grazie all'intensa corrispondenza attraverso la mailing list e la bacheca elettronica allestita sul sito della SAT, l'intesa è stata più facile e gli obiettivi comuni più chiari. L'incontro ha avuto un taglio operativo, con interventi introduttivi sintetici, molte domande e un vivace confronto fra le diverse esperienze.
- Giugno: visita guidata per la Sezione CAI di Novara, domenica 2-6.
- Settembre, Trento, seminario tecnico di catalogazione. Da sabato 28 settembre a lunedì 30 si è svolto, presso la Biblioteca della montagna-SAT, un seminario sulla catalogazione per bibliotecari del Club alpino italiano.
E' stato distribuito a ogni Sezione iscritta un pacchetto di 8 manuali di biblioteconomia e campioni di schede varie, di cui sono ancora disponibili alcune copie per le sezioni che non hanno potuto essere presenti a Trento ma sono interessate a ricevere strumenti di lavoro indispensabili per adeguarsi agli standard internazionali di catalogazione.

COMMISSIONE CENTRALE MEDICA

Presidente Andrea Ponchia; Vicepresidente Oriana Pecchio; Segretario Giancelso Agazzi; Componenti: Ennio Brugin, Annalisa Cogo, Pietro Eccher, Geppino Madrigale, Luciano Pasquali, Laura Posani

Come sempre la relazione è stata suddivisa in tre paragrafi, corrispondenti ai tre compiti principali della Commissione Medica: aggiornamento, informazione e ricerca.

Aggiornamento dei componenti

Periodicamente è stata eseguita una ricerca bibliografica, attraverso collegamento con una banca dati, comprensiva di tutti gli articoli di medicina e fisiologia, pubblicati nei mesi recenti, inerenti l'ipossia, la montagna, l'alta quota e gli sport di montagna. L'elenco è stato, ogni volta, inviato ad ogni componente della Commissione ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta.
Gege Agazzi, Annalisa Cogo, Pietro Eccher, Oriana Pecchio ed Andrea Ponchia hanno partecipato al V World Congress on Mountain Medicine, tenutosi dal 18 al 21 aprile a Barcellona, Spagna. A tale Congresso Annalisa Cogo ha moderato una sessione e presentato una relazione, Oriana Pecchio ha presentato una comunicazione.
Annalisa Cogo ed Andrea Ponchia hanno partecipato, rispettivamente come docente e come allievo, al 1st International Corse in Mountain Medicine, tenutosi dal 21 al 26 aprile a Les Places de Son e nel Park Nacional d'Aigüestortes nei Pirenei Spagnoli.
Di questi convegni, i partecipanti hanno relazionato in sede di Commissione e gli atti sono a disposizione di chi ne faccia richiesta.

Informazione

Per i medici. Annalisa Cogo ed Andrea Ponchia hanno partecipato come relatori al Convegno "Attività fisica, sport e salute in montagna", organizzato a Verona l'11 maggio dall'Associazione medici sportivi di Verona.
Nei giorni dal 20 al 22 giugno, si è svolto ad Asiago (VI) il Convegno scientifico internazionale "La montagna, ambiente per la salute", organizzato dalla Regione Veneto e dall'Azienda Ospedaliera - Università di Padova. La Segreteria scientifica è stata curata da Andrea Ponchia, che vi ha partecipato anche come relatore assieme ad Annalisa Cogo.
Dal 4 al 7 settembre si è svolto a Selva Gardena (BZ) il 1° Simposio internazionale di medicina di montagna e 1° Congresso nazionale della Società italiana di medicina di montagna. Annalisa Cogo, presidente della stessa, ed Andrea Ponchia hanno portato il loro contributo nell'ambito rispettivamente della sessione "Medicina d'alta quota e ricerca" e della tavola rotonda "Quanto intervento umano può sopportare ancora la montagna ?". Anche Gege Agazzi ed Oriana Pecchio hanno partecipato attivamente come moderatori, Pietro Eccher ha partecipato al Congresso.
Il 22 giugno, a Varese, Annalisa Cogo ha tenuto una lettura su "Fisiologia in ambienti straordinari: l'alta quota", nell'ambito del Convegno interregionale di medicina dello sport. Sempre Annalisa Cogo ha moderato la sessione "High altitude and Hypoxia" nell'ambito del Convegno dell'

European respiratory society a Stoccolma il 18 settembre e tenuto una relazione su "Problemi sanitari in montagna", a Ginevra il 25 settembre, nell'ambito di un Convegno su "Donne in montagna".
Annalisa Cogo ha svolto una relazione dal titolo "Le ragioni storiche della medicina di montagna", al Convegno "Vivere la montagna in salute e sicurezza", svoltosi a Chieti il 19 ottobre ed una relazione su "Adattamenti respiratori all'alta quota", a Ravello il 16 novembre, nell'ambito del Convegno "Polmone e Sport".
Andrea Ponchia ha tenuto una relazione dal titolo "Il Club alpino italiano e la medicina di montagna" nell'ambito del Convegno "La storia della medicina di montagna: passato, presente e futuro", organizzato dalla Sezione di Sesto Fiorentino nei giorni 14 e 15 dicembre.

Per i non medici. Annalisa Cogo, Oriana Pecchio ed Andrea Ponchia hanno tenuto delle relazioni nell'ambito dello Stage "Interpretare gli incidenti in montagna", organizzato dall'Associazione italiana dei giornalisti di montagna a Valtournenche (Val d'Aosta) nei giorni 15 e 16 marzo.
Andrea Ponchia ha svolto una relazione dal titolo "Medicina di montagna: perché ?" alla 117° Assemblea del Convegno Veneto Friulano Giuliano, svoltosi a Padova il 24 marzo.
Andrea Ponchia ha partecipato come relatore alla Sessione di medicina di montagna presieduta da Annalisa Cogo nell'ambito della Sezione "Rischio" dell'High Summit, svoltosi a Milano dal 6 al 10 maggio, nell'ambito delle manifestazioni per il 2002 Anno Internazionale delle Montagne.
Oriana Pecchio ha tenuto una relazione al Convegno sull'"Alimentazione in montagna", tenutosi a Courmayeur (AO) l'8 settembre.
Andrea Ponchia ha tenuto una relazione al Convegno "...in Montagna...con sicurezza", tenutosi in occasione dell'inaugurazione del Centro di formazione per la montagna "Bruno Crepaz" al Passo Pordoi, il 14 settembre.
Laura Posani ha tenuto una relazione al Convegno "Aggiornamento in medicina di montagna", svoltosi a Belluno il 19 ottobre, nell'ambito delle manifestazioni di "Oltre le vette".
Oriana Pecchio ha tenuto una relazione dal titolo "I rifugi alpini e la medicina di montagna: connessioni e cooperazioni", nell'ambito del Convegno scientifico internazionale sui rifugi alpini, organizzato dalla Commissione centrale rifugi e opere alpine a Bergamo nei giorni 19 e 20 ottobre.
Andrea Ponchia ha tenuto una relazione nell'ambito del Convegno "Il riassetto del Soccorso alpino", svoltosi a Mestre (VE) il 19 ottobre, nell'ambito della manifestazione "Venezia: un orizzonte di montagne".
Gege Agazzi, Annalisa Cogo ed Andrea Ponchia hanno tenuto ciascuno una relazione al Convegno "Montagna di salute", svoltosi a Ponte di Legno (BS) nei giorni 25 e 26 novembre.

Tutti i componenti la Commissione hanno tenuto lezioni di Medicina di montagna nell'ambito di corsi sezionali od organizzati da OTP ed hanno risposto a quesiti scritti o telefonici da parte di soci.

Ricerche

L'enorme mole di dati raccolti con il questionario per la caratterizzazione dei frequentatori delle nostre montagne e l'indagine epidemiologica sulle patologie delle medie quote e l'incidenza del mal di montagna, preparato in collaborazione con il Dipartimento Sistemi Agro-Forestali della Facoltà di Agraria dell'Università di Padova e diffuso tramite "Lo Scarpone", sono stati inseriti in un data base ed elaborati statisticamente. I risultati non medici sono stati oggetto di due tesi di laurea, mentre un'anteprima dei risultati medici sono stati presentati da Andrea Ponchia al Convegno "...in Montagna...con sicurezza".

Prosegue la realizzazione del progetto in collaborazione con la Biblioteca centralizzata dell'Università di Torino per la realizzazione di un Archivio dei laboratori di fisiologia d'alta quota A. Mosso (presso i Rifugi Regina Margherita alla Punta Gnifetti ed A. Mosso al Col d'Olen), anche attraverso la realizzazione di una banca dati accessibile via internet (l'indirizzo del sito web della banca dati è: http://hal9000.cisi.unito.it/laboratoriMosso).

Ricerche vengono svolte, a livello personale, da componenti la Commissione presso le strutture universitarie ed ospedaliere di appartenenza.

E', inoltre, proseguita la collaborazione di alcuni componenti la Commissione come docenti al Corso di perfezionamento in medicina di montagna istituito per il 9° anno presso la Facoltà di medicina dell'Università di Padova.
Oriana Pecchio ha partecipato ai lavori della Commissione paritetica con l'Università di Torino per l'attività scientifica a Capanna Margherita.
Gege Agazzi ha partecipato, come rappresentante della Commissione centrale medica, a due riunioni della Commissione medica della CISA-IKAR, rispettivamente a Barcellona in Spagna ed a Malun in Liechtenstein; Annalisa Cogo ha partecipato, come membro corrispondente, alla riunione della Commissione medica dell'UIAA a Barcellona in Spagna.

Regolari contatti vengono mantenuti con gli OTP del Convegno VFG e TER.

COMMISSIONE CENTRALE PER I MATERIALI E LE TECNICHE

Presidente Giuliano Bressan; Vicepresidente Pierangelo Bellotti; Componenti: Vittorio Bedogni, Patrizio Casavola, Luigi Costa, Giovanni Duca, Maurizio Giarolli, Claudio Melchiorri, Oscar Piazza, Luigi Signoretti, Carlo Zanantoni

Commissione centrale per i materiali e le tecniche
Presidente Giuliano Bressan;
Vicepresidente Pierangelo Bellotti;
Componenti: Vittorio Bedogni, Patrizio Casavola, Luigi Costa, Giovanni Duca, Maurizio Giarolli, Claudio Melchiorri, Oscar Piazza, Luigi Signoretti, Carlo Zanantoni

Riunioni tecniche e di lavoro
La Commissione si è riunita collegialmente 2 volte (Padova) per la programmazione della propria attività.
Presso il Laboratorio dell'Università di Padova, con la partecipazione di vari membri della Commissione, hanno avuto luogo 9 riunioni [2 per la messa a punto strumentazione elettronica della Macchina a trazione lenta - 1 per prove statiche assicurazione sosta - 6 per stage tecnici (Gruppo Speleologico Pd, CNSAS Centro Fassa, Corso INA, CNSAS XI^{a} Delegazione, Corso Guide TAA, Scuola Alpinismo Cividale del Friuli)].
Con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale, degli OTP VFG e Lombarda, sono state svolte 6 sessioni di prove [Torre di Padova: 4 per il confronto tra le tecniche di assicurazione (punto fisso e ventrale); Palestra di roccia di Castelnuovo (Pd): 2 per il confronto tra le tecniche di assicurazione (punto fisso e ventrale)].

Torre di Padova
Con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale e della Commissione VFG sono state effettuate 11 sessioni di studio nell'ambito del programma di formazione degli Istruttori nazionali di alpinismo, del Corso di formazione per aspirante Guida alpina TAA, del Soccorso alpino (Centro Fassa e XI^{a} Delegazione) e di aggiornamenti e/o corsi richiesti dalle Scuole delle Sezioni del CAI di Castelfranco (Tv), Motta di Livenza (Tv), Montecchio Maggiore (Vi), Montebelluna (Tv), Mestre (Ve), Cividale del Friuli (Ud), Camposampiero (Pd), Sengio Alto (Vi), della SEM di Milano, del Gruppo speleologico Padovano e della Giovane Montagna. Il programma degli stage, con dimostrazioni e prove pratiche, comprendeva gli aspetti essenziali dell'assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi delle tecniche di assicurazione, il confronto fra i vari tipi di freno e la resistenza dei materiali.

Dodero Università
Dal punto di vista meccanico si è completata l'installazione delle nuove strutture.
E' stata inoltre installata e collaudata una coppia di deceleratori per la massa, necessaria per le prove su spigolo vivo, in cui si preveda in ogni caso la rottura della corda.
Le modifiche apportate e l'acquisizione di questa particolare strumentazione, unite all'impiego della cella climatica, ci consentono ora di operare al meglio, nei confronti sia di altri laboratori che dei produttori di corde. Riprenderanno quindi le sessioni di prove relative alla rottura di corde, sia su rinvio normale, sia su spigolo (variando opportunamente la forma del rinvio stesso), test che, correlati allo



studio sull'usura e sull'invecchiamento, costituiscono un rilevante contributo in ambito EN per probabili modifiche alle norme sulle corde.

Macchina per trazione lenta di corde

E' stata installata e collaudata la strumentazione elettronica (videocamera, cella di acquisizione dati, computer) il cui software permette di misurare contemporaneamente, con grande precisione, i valori della tensione e della deformazione della corda, rilevati a diverse velocità di applicazione del carico. La successiva elaborazione dei dati, memorizzati su computer, dovrebbe nelle nostre intenzioni contribuire, fra l'altro, alla messa a punto di un metodo di misura dell'usura delle corde alternativo a quello, fino ad ora utilizzato, basato sulle prove dinamiche (Dodero).



Prove di laboratorio

a) Usura ed invecchiamento delle corde: questo è il più impegnativo degli argomenti che si stanno affrontando, sia come difficoltà d'impostazione della ricerca che come mole e tempi di lavoro. La degradazione delle corde (in ambiente reale o tramite una macchina per usura artificiale) e le successive prove per valutarne la resistenza residua (statica e dinamica) necessitano di programmare a lungo termine ricerca e lavoro. La resistenza è attualmente valutata solo con prove dinamiche effettuate al Dodero con rinvio standard (raggio di curvatura della superficie = 5 mm); la strumentazione della macchina a trazione lenta permetterà ora il confronto con le prove statiche.

b) Prove statiche relative all'organizzazione della sosta in parete: sono state completate (al laboratorio dell'Università di Padova) le prove statiche su anelli di corda, cordino e fettuccia (nylon, kevlar, dyneema) predisposti in varia maniera (assicurazione fissa, semimobile, mobile) e chiusi con nodi diversi, per valutare le differenze del carico di rottura.

Convegni e Meeting

Nell'ambito del "2002 Anno Internazionale delle Montagne" la CCMT ha organizzato due incontri a livello internazionale su argomenti di rilevante importanza quali le corde per alpinismo e lo studio dei metodi di assicurazione.

a) Convegno di Torino "Nylon e Corde": con il patrocinio della UIAA, il convegno si è svolto a Torino, l'8 e 9 marzo, presso il prestigioso Museo della montagna (Monte dei Cappuccini). L'organizzazione è stata curata dal Prof. Luigi Costa e da Carlo Zanantoni. Notevole la partecipazione internazionale al congresso, che aveva come scopo il confronto tra le conoscenze scientifiche e industriali dei produttori di nylon e di corde, le analisi degli esperti di sicurezza e l'esperienza pratica d'impiego dei principali utilizzatori delle corde (alpinisti, guide, istruttori, ecc.).

b) Meeting a Padova: "Tecniche di assicurazione in sosta": nell'ambito della Plenary session della Commissione di sicurezza dell'UIAA programmata per giugno '02 a Padova si è svolto un incontro, in collaborazione con l'AGAI, la CNSASA e le relative Scuole centrali di alpinismo e scialpinismo. Tema: il confronto di varie tecniche di assicurazione in sosta. La parte tecnico-dimostrativa si è svolta presso la Torre di S. Lazzaro (Padova) e la palestra di roccia, opportunamente attrezzata, di Castelnuovo (Teolo - Pd). Queste prove, ed altre che seguiranno, dovrebbero, si auspica, portare ad un'armonizzazione a livello UIAA delle tecniche di assicurazione.

Attività informativa

La Commissione ha effettuato numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, sulle norme EN e sul confronto fra le tecniche di assicurazione (a parete e ventrale), presso varie sezioni del CAI, nell'ambito dei corsi organizzati dalle rispettive Scuole, del Corso INA dei Corsi per Istruttori alpinismo, della Scuola nazionale di speleologia e della Scuola lombarda di alpinismo.
Prosegue, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati delle varie prove effettuate sulle corde, su altri materiali e sulle tecniche di assicurazione sia sulle riviste sociali (Rivista del CAI, Lo Scarpone, Annuario CAAI) che su altre pubblicazioni del settore.

Attività UIAA - CEN

In stretta connessione con l'attività della Commissione centrale si è svolta la partecipazione ai lavori UIAA e CEN, condotta dal collega Carlo Zanantoni, delegato del CAI alla Commissione sicurezza UIAA e dell'UNI alle attività CEN (si rimanda per questo alla sua relazione al Consiglio Centrale).

COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA

Presidente Gian Paolo Rivolta; Vicepresidente Mario Casella; Segretario Andrea Fontana; Componenti: Andrea Degli Esposti, Pietro Lippolis, Alessandro Pastorelli, Daniele Sighel, Domenico Zanon

La CCS, nel 2002, si è riunita tre volte, di cui una in concomitanza con il I Convegno nazionale della speleologia CAI, tenutosi a Barcis (PN) il 18-19 maggio.
La Commissione si è particolarmente impegnata nelle iniziative inerenti l'Anno Internazionale delle Montagne, tra le quali, particolarmente di spicco è risultata la specifica manifestazione speleologica delle Giornate della speleologia, nonché nella realizzazione del Convegno anzidetto.

2002 Anno Internazionale delle Montagne – Giornate della Speleologia
Fin dai primi mesi del 2002, la CCS si è attivata per progettare e lanciare le importanti iniziative nell'ambito dell'Anno Internazionale delle Montagne, tra le quali spiccava tutto quanto inerente le Giornate della speleologia tenutesi l'11-12-13 ottobre.
Queste sono state realizzate in collaborazione con la Società speleologica italiana ed il Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico – Coordinamento speleologico e sono state svolte ad Erba, presso il Centro Lariofiere.
In tale evento si è tenuto un apposito Convegno "L'acqua che berremo" con proiezioni di video e diapositive e relazioni del Presidente generale CAI, del Presidente CCS, di un rappresentante della SNS CAI, del Presidente SSI e di un esperto in acquiferi, nonché interventi di Autorità locali. Nel periodo precedente rappresentanti di Gruppi grotte CAI lombardi hanno esposto in Lariofiere pannelli e materiali illustrativi dell'attività speleologica.
Inoltre, il 12 ottobre, su richiesta della Comunità montana Triangolo Lariano, sono state accompagnate in grotta scolaresche delle Scuole medie di Albese ed Erba, con rispettivi Insegnanti ed accompagnatori per un totale di oltre 100 persone. E' stata prescelta la grotta "Bus de la Niccolina", ai Piani del Tivano. All'accompagnamento in grotta ed alle illustrazioni dell'attività speleologica hanno provveduto il Presidente CCS, Istruttori della SNS CAI e volontari di Gruppi grotte CAI lombardi.
Va rimarcato infine che alle Giornate della speleologia hanno aderito 107 Gruppi speleologici italiani, tra cui molti Gruppi grotte CAI, con copertura geografica di tutte le Regioni, con diverse manifestazioni locali.

Università della montagna
La CCS e la SNS hanno confermato la piena disponibilità a fornire il proprio contributo di esperienze culturali e multidisciplinari per l'iniziativa in oggetto.

Scuola nazionale di speleologia
La CCS ha reiterato il più ampio sostegno alla SNS, struttura didattica della Commissione, impegnata nell'adeguamento e nella sempre puntuale rispondenza alle nuove esigenze tecniche e culturali del mondo speleologico con il proprio Corpo docente di Istruttori.
Anche nel 2002, la Commissione ha riservato decisivi fondi dal proprio bilancio, ai Corsi nazionali della SNS, particolarmente a quelli incisivi nella politica e nella programmazione sopraspecificate, nonché ad attività di Commissione per le tematiche più sentite.
La Commissione ha sostenuto ed incoraggiato la Scuola nella realizzazione del Manuale di speleologia, i cui testi sono ormai in stampa a cura della Commissione centrale per le pubblicazioni.

I Convegno Nazionale della Speleologia CAI
Si è tenuto a Barcis (PN) il 18-19 maggio con la presenza del Presidente generale CAI, del componente del Comitato di presidenza, Stefano Tirinzoni, e del Consigliere centrale referente, Francesco Carrer. Hanno partecipato i componenti CCS, la Direzione SNS CAI, numerosi Istruttori di speleologia e rappresentanti dei Gruppi grotte CAI e della base speleologica. Sono stati trattati temi importanti, quali i vincoli organizzativi dell'attività speleologica in ambito CAI, l'attività speleologica all'interno delle sezioni, la divulgazione della speleologia come pratica sportiva e scientifica di valore ambientale.

Altri Organismi speleologici CAI ed esterni al Sodalizio-Incontri e manifestazioni
Sono proseguiti i contatti ed il dialogo nei confronti degli altri soggetti speleologici, sia interni al Sodalizio, come il Soccorso, sia esterni al medesimo, come la Società speleologica italiana e le strutture operanti nel settore.
Infine all'annuale incontro nazionale di speleologia, "Montello 2002", tenutosi a Nervesa della Battaglia nel periodo 1-3 novembre si sono registrati diversi incontri e contatti con i rappresentanti degli Organismi anzidetti e di partecipazione ad una Tavola Rotonda con Amministratori e Politici sull'area carsica montelliana e le sue problematiche.

Contatti con le altre realtà operative del Sodalizio
La Commissione e la Scuola nazionale di speleologia sentono l'importanza di contatti e di lavoro comune con le altre componenti CAI, per lo scambio culturale e di esperienze tecniche e scientifiche e si augurano che ciò possa realizzarsi attraverso il progetto di Università della montagna da sfruttarsi nel miglior modo a vantaggio di tutti e dell'immagine e della forza dell'intero Sodalizio.

COMMISSIONE CENTRALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO

Presidente Andrea Cainer; Vicepresidente Arnaldo Catamo; Segretaria Elena Casanova; Componenti: Marco Agnoli, Giorgio Maresi, Carlo Toniutti

Sono continuati i rapporti con le periferie (OTP), al fine di raccordare e comprendere le esigenze specifiche, anche alla luce delle cosiddette riforme statutarie di secondo livello.
Sono pure continuati i rapporti con CIPRA e le altre Associazioni ambientaliste e, a tal proposito, avviate le procedure per addivenire ad una prima bozza di legge per motoslitte ed una seconda per eliturismo-eliski.
A seguito della defezione per motivi di salute di Arnaldo Catamo, abbiamo provveduto ad individuare, nella figura del Socio Marina Fichera, un anello di congiunzione col CMI.

Si sono rilevati determinanti e fattivi gli incontri con gli OTP a livello locale; la CCTAM ha provveduto ha recarsi presso le TAM regionali, proprio per un ulteriore e più reale tentativo di connessione e condivisione di ideali e strategie.

Tra le emergenze sono state individuate quelle che appaiono realmente di interesse montano e che ricoprono importanza nazionale-comunitaria:

1- Contrarietà alla nuova ipotesi di demanio sciabile in Val Jumela;
2- Contrarietà all'eolizzazione massiccia della dorsale appenninica e delle montagne insulari;
3- Contrarietà agli impatti causati dal ponte sullo stretto di Messina;
4- Contrarietà alla costruzione del terzo traforo del Gran Sasso;
5- Studio-analisi del problema Val Codera (So);
6- Contrarietà all'uso ludico delle motoslitte ed elicotteri-eliski

Abbiamo rivisitato e recuperato la Convenzione delle Alpi che, nell'attuazione dei protocolli, verrà presentata alle TAM del CAA per il 2003; ma già nel trascorso 2002 abbiamo imbastito un lavoro di analisi e riflessione sul problema strade, trasporti e impatto ambientale dei comprensori sciistici.

E' stata avviata e terminata la revisione del corpo tecnico TAM; censimento degli Operatori nazionali e verifica dello stato attuale.
Ancora in novembre è stato varato il progetto per un Corso nazionale 2003 in collaborazione col Comitato scientifico centrale; rapporto partito sotto buoni auspici che crediamo possa fornire ottime prospettive a breve e lungo termine.

Meno positiva, invece, l'avventura del gruppo di lavoro misto Rifugi-TAM; soltanto nell'ultimo scorcio d'anno è sembrata riemergere la volontà di far continuare un tentativo che dovrà realizzarsi a brevissimo termine per l'acquisizione di un marchio di qualità ambientale per i rifugi e opere alpine.

COMMISSIONE CENTRALE PER LE PUBBLICAZIONI

Presidente Dante Colli; Vicepresidente e Segretario Nemo Canetta; Componenti: Carlo Alberti, Mario Corradini, Angelo Gamba, Claudio Perolino, Armando Scandellari

La Commissione centrale per le pubblicazioni ha proseguito nell'impegno intrapreso per la stampa dei Manuali Tecnici che ritiene non solo strumenti indispensabili per la vita associativa ma anche depositari dell'esperienza e della specifica cultura del CAI.

Realizzazioni
L'intenso lavoro di contatto e collaborazione ha portato alla stampa di:
Manuale di Speleologia.
Un'assoluta novità che completa la gamma delle specialità e dell'attività del CAI.
Etica dell'Alpinismo di Spiro Dalla Porta Xydias. Il Quaderno culturale n° 2 è un contributo di idee su un tema che non cessa di appassionare gli alpinisti e che è in continuo divenire.

Manuali in stampa
Nel corso del 2002 sono stati approntati i seguenti manuali attualmente in fase di lavorazione:
Sci alpinismo. Comprende anche il Manuale "Neve e valanghe"
Tecnica di ghiaccio.
Ambiente Alpino. Sostituisce "Introduzione all'Alpinismo" e dovrebbe fornire le parti generali che accompagnano i vari Manuali.
Sentieri.doc e Luoghi di Posa

Manuali in preparazione
Si tratta di testi già largamente avviati ma non ancora consegnati alla Commissione centrale per le pubblicazioni: "Tecnica di Roccia", "Manuale d'escursionismo", "Neve e valanghe" (manuale avanzato a cura della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo e del Servizio valanghe italiano).

Manuali in aggiornamento
"Storia dell'Alpinismo Europeo", "Responsabilità dell'accompagnamento in montagna".

Quaderni culturali
Valutata positiva l'edizione del Quaderno n° 2 si propone la

ristampa aggiornata del Quaderno n° 1 "Montagna primo amore" mentre si sta definendo il tema e l'autore del Quaderno n° 3.

Distribuzione nelle librerie di edizioni CAI
Nel 2002 è stato steso in modo definitivo il capitolato per procedere all'assegnazione dell'incarico a una casa distributrice.
Contemporaneamente si è valutata la possibilità di messa a punto di un listino costituito da volumi in giacenza e da volumi in stampa quali i Manuali e i Quaderni culturali.
Trattasi di un'operazione di grande rilievo che consentirebbe di rendere presente il CAI a livello capillare con notevoli riscontri in merito a visibilità e perseguimento dei fini associativi; avviare un'impresa di cui si potranno riscontrare gli effetti positivi sia in termini economici che di snellezza organizzativa; preventivare altre collane e volumi che si collochino nel mercato anche come co-produzioni.

Magazzino
Nel corso dell'anno è stata presa conoscenza diretta del magazzino librario con questi obiettivi:
Riordino e ridefinizione del disponibile.
Eliminazione volumi obsoleti per distribuzione gratuita alle Sezioni o Scuole oppure con invio al macero
Si esprime preferenza per la prima scelta. Importante anche recuperare spazio indispensabile per la collocazione dei Manuali in stampa. Particolare attenzione merita la presenza in magazzino di 49.832 volumi della Guida Monti d'Italia. Sono chiari sia i problemi di magazzinaggio che di immobilizzo di capitale e di difficoltà di distribuzione. Sono in elaborazione proposte concrete.

Collaborazioni con gli altri OTC
Nel corso del 2002 si sono stretti rapporti con gli OTC con particolare attenzione alla disponibilità e consulenza verso i loro programmi editoriali. Anche il CAAI ha dichiarato l'utilità di una stretta collaborazione. La Commissione centrale per le pubblicazioni si propone come punto di coordinamento in ordine alle pubblicazioni e iniziative collaterali.

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente Piergiorgio Repetto; Segretario Sergio Allegrezza; Componenti: Mario Benassi, Broccardo Casali, Daniele Cavedal, Cristano De Ferrari, Michele Fornelli, Enzo Lancellotti, Stefano Tonetti

Impegno a livello europeo
Tale impegno si è sviluppato sempre a stretto contatto con gli altri Club alpini facenti parte del Club arc alpin (CAA), sia nell'ambito delle manifestazioni relative all'Anno Internazionale delle Montagne sia per quanto riguarda la definizione e la realizzazione di rifugi sempre più compatibili con l'ambiente.

Convegno scientifico internazionale sui rifugi alpini
Proposto ed organizzato dalla Commissione rifugi e opere alpine insieme all'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (INRM) nell'ambito delle manifestazioni per l' "Anno Internazionale delle Montagne", il Convegno "Aspetti di compatibilità con l'ambiente", ha visto la partecipazione di numerosi enti e soggetti esterni, quali le Università di Torino, Innsbruck e Bergamo, di vari professionisti e dei diversi Organi tecnici del nostro Sodalizio.
La manifestazione, che ha avuto luogo a Bergamo nei giorni 19 e 20 ottobre, ha avuto pieno successo grazie all'interesse sollevato dagli argomenti trattati ed all'impegno profuso da tutti i Soci della locale sezione CAI. Ai partecipanti è stato consegnato a fine Convegno un CD contenente le relazioni presentate.

Altri impegni a livello europeo
Una rappresentanza della commissione ha partecipato inoltre al Convegno annuale dei Club soci del CAA, tenutosi quest'anno a cura dell'AVS presso il rifugio Sesvenna nei giorni 28-30 luglio che si è svolto sulla linea tracciata lo scorso anno dal CAI nell'incontro al rifugio Graffer, ed al Convegno di Innsbruck sul "Trattamento delle acque reflue", che si è tenuto il 15 e 16 marzo a cura del DAV presso il rifugio Rastkogel, e che è risultato molto interessante sia per i contenuti tecnici che per i rapporti internazionali stabiliti.

STRUTTURE RICETTIVE DEL SODALIZIO
Variazioni di consistenza
In base al censimento riferito al 31 dicembre 2001, come riportato nella nuova edizione del libro "Rifugi e Bivacchi del CAI" edita nel corso del 2002, le strutture a carico al Sodalizio a quella data risultano pari a complessive 764 unità per un totale (invariato) di 23.500 posti letto. Nel corso del 2002 la situazione non ha subito sensibili variazioni nella consistenza totale, fatta eccezione per la perdita di due rifugi sull'Etna (il

Casarotto ed il Rinaldi) ingoiati dalla lava.

Rifugi ex MDE
Il problema di questi rifugi, legato al loro trasferimento di proprietà dal MDE alla Provincia autonoma di Bolzano ed in relazione alla futura scadenza (2010) del contratto di concessione in essere con il CAI, è stato oggetto di particolare attenzione da parte della Commissione.

Ispettori zonali
Per facilitare e migliorare l'attività degli Ispettori zonali, che tanto ha contribuito al miglioramento del servizio offerto nei rifugi, con conseguente drastico abbattimento del numero di reclami, nel corso dell'anno si è provveduto ad :
- affidare ad un componente della Commissione l'incarico di coordinatore degli Ispettori;
- rendere operativa la nuova e più completa scheda di controllo per le visite ispettive;
- realizzare e distribuire un "libro bianco" per gli Ispettori, destinato a raccogliere tutte le normative regionali e le copie delle autorizzazioni richieste per la gestione dei rifugi.

Sono stati inoltre effettuati tre corsi di aggiornamento per Ispettori articolati per Convegno e precisamente:
- Convegno LOM - il 5/10, presso il Rifugio Roccoli-Lorla alla Sella del M. Legnone (Lecco);
- Convegno LPV - il 13/10, presso il Rifugio III Alpini in Valle Stretta (struttura della Sezione di Torino in territorio francese);
- Convegni TER e CMI – il 10/11 presso il Rifugio Bruno Pomilio alla Maielletta (Chieti)

Collaborazioni interne e con Enti esterni
In concomitanza con l'Anno Internazionale delle Montagne sono stati stabiliti dal CAI degli accordi di collaborazione, su argomenti di competenza della Commissione, con Enti esterni quali:
- il CNR per il trattamento dei reflui, il ciclo dell'acqua e la resistenza dei materiali;
- l'INRM sul titolo "il rifugio come elemento di qualità e di sicurezza nell'ambiente montano".

Sono proseguiti i rapporti interni, ed in particolare con la Commissione centrale Medica per i problemi di competenza; con la TAM e l'Osservatorio tecnico per l'ambiente per la definizione di "rifugio compatibile" e per lo studio di un sistema di certificazione di qualità applicabile ai rifugi alpini.

Contributi per lavori di manutenzione rifugi
Poiché la applicazione dei nuovi criteri di ripartizione, stabiliti in via teorica lo scorso anno, ha evidenziato la necessità di alcuni correttivi pratici tuttora da definire, la Commissione ha stabilito di utilizzare ancora per quest'anno, per i contributi relativi ai lavori di manutenzione 2001, i parametri usati nel passato.

Tariffario 2003
A seguito di una richiesta avanzata dai capi Delegazione del Convegno VFG, ma sostenuta anche da altri Convegni e più volte sollecitata dal CAA per uniformità con gli altri Club dell'arco alpino, che già la praticano da tempo, la Commissione, dopo ampia discussione ha recentemente proposto al Comitato di presidenza la abolizione dello sconto del 10% a favore dei soci per tutti i prezzi extra tariffario stabiliti a cura delle sezioni. La proposta è attualmente all'esame del Consiglio centrale.

VARIE
Corso di formazione ambientale per gestori al Crepaz
Nei giorni 14 e 15 dicembre si è tenuto presso il nuovo Centro di formazione per la montagna Bruno Crepaz, recentemente inaugurato, un primo corso di sensibilizzazione ambientale per gestori dei rifugi, organizzato dal CAI con l'Osservatorio tecnico per l'ambiente. Il corso che ha avuto notevole successo, ha visto la partecipazione attiva della Commissione.
Altri corsi analoghi sono previsti all'inizio del prossimo anno.

Programmi CAI Energia 2000
Diverse regioni hanno recentemente messo a disposizione di tale programma delle cifre consistenti in grado di consentire, nei prossimi anni, la realizzazione di diversi impianti per la produzione di energia pulita. In particolare:
- Regione Veneto – Ha previsto la erogazione di contributi pari al 100% delle spese previste per impianti in 16 rifugi: inoltre già nel 2003 saranno attivati, a cura dei comuni di competenza, due impianti ibridi, in fase di realizzazione.
- Regione Valle d'Aosta – ha deliberato contributi pari al 75 % delle spese per 8 rifugi CAI.
- Regione Piemonte - contributi al 75-80 % delle spese per 10 rifugi CAI.
- La Regione Friuli–Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano hanno in corso l'esame di numerosi studi preliminari già consegnati.

Da rilevare infine che in provincia di Brescia sono stati già realizzati nel corso dell'anno, per intervento della EDISON e della ASM rispettivamente, 2 impianti, stralciati dal programma in oggetto.

Programma Telecom per allacciamento telefonico rifugi
Il programma, che in alcune regioni si era bloccato per un certo tempo, è stato ora sbloccato e si prevede di poter completare i collegamenti a suo tempo previsti.

Mutui ICS
Il recente cambio dei vertici dell'Istituto per il Credito sportivo non sembra aver influito negativamente sulla concessione di mutui a tasso agevolato per ristrutturazione di rifugi o per acquisto di sedi sociali.

COMMISSIONE CINEMATOGRAFICA CENTRALE

Presidente Bruno Delisi; Vicepresidente Giuseppe Brambilla; Segretario Luigi Cammarota; Componenti: Francesco Biamonti, Roberto Condotta, Giovanni Cenacchi, Gianluigi Quarti Trevano, Maria Cristina Semproni

Restauro e salvaguardia del patrimonio
Anche nel 2002 la Commissione ha svolto una intensa e diversificata attività nel campo della salvaguardia, del restauro e della conservazione del patrimonio filmico della Cineteca. Con il contributo della Regione Lombardia e l'assistenza tecnica del Direttore della fotografia Adriano Bernacchi, sono stati restaurati e trasferiti su nastro con processo di digitalizzazione tramite telecinema 200 filmati di diversi autori e nazionalità. Bernacchi, nel corso dell'anno, ha continuato la compilazione di schede tecniche (94) relative allo stato dei filmati. Le 291 schede fino ad oggi compilate sono contenute in quattro volumi che riportano altresì informazioni di vario genere sulla cineteca.

Gestione e fruizione dei filmati
Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita due volte. A Trento il 2 maggio, ospitata dalla SAT, in occasione del Festival di Trento e a Milano il 13 dicembre con la partecipazione del Consigliere referente Enrico Sala. Il Comitato di presidenza (Delisi, Brambilla, Cammarota) si è mantenuto in costante contatto per seguire e promuovere attività ordinarie e straordinarie, cioè iniziative innovative tendenti alla valorizzazione del patrimonio filmico e delle potenzialità creative e tecniche dell'OTC, che gli consentono di aspirare, nel quadro delle riforme di secondo livello, al ruolo di Dipartimento per la comunicazione in immagini della Sede centrale. Sono stati effettuati 149 noleggi per un importo di 2.403,06 con un incremento, rispetto agli stessi valori dello scorso anno, rispettivamente dell'11,19 % e del 55%. Le maggiori richieste sono pervenute dalle Sezioni CAI di Valdossola, Desenzano, Salerno, Ferrara, Barge, Portogruaro, Mirano, dal Festival di Trento e dalla Cooperativa "Liaison" di Courmayeur. Sono state inoltre fornite immagini per un valore di 15.000 a società di produzioni televisive impegnate in programmi informativi sull'Anno Internazionale delle Montagne. Tali attività, insieme alle altre relative al quotidiano lavoro dell'OTC, sono state curate con competenza e solerzia dall'addetto Luciano Calabrò.

Festival e manifestazioni di prestigio
L'OTC ha curato uno stand nella mostra sul cinema di montagna organizzata dal Filmfestival di Trento in occasione del cinquantenario della manifestazione, nel quale sono state esposte cineprese storiche a suo tempo acquistate dal CAI e affidate a qualificati alpinisti per documentare le imprese di cui sono stati protagonisti. In tale circostanza l'OTC ha pubblicato una brochure con cenni sulla storia parallela della Commissione e del Festival e curato, sempre nell'ambito della 50a edizione del Festival, una retrospettiva della serie Alpi prodotta dal Club alpino italiano e dal regista Folco Quilici. L'OTC ha organizzato proiezioni di prestigio nello spazio Oberdan di Milano insieme alla Fondazione Cineteca Italiana e, per iniziativa della Sezione del CAI di Salerno, ha partecipato con filmati della Cineteca ad una rassegna dedicata all'Anno Internazionale delle Montagne nell'ambito del Filmfestival Internazionale, che si tiene annualmente nella città. Il Presidente ha partecipato alla giuria del Filmfestival "Città di Sondrio" e il Vicepresidente Brambilla ha rappresentato il CAI al Festival di Cervinia.

Produzione di filmati
Il Presidente Delisi e il Segretario Cammarota hanno realizzato una intervista cinematografica a Fosco Maraini di 18' dal titolo "Avventura di uno scienziato" sulla spedizione del CAI al Gasherbrum IV, alla quale egli ha preso parte nel 1958. Il filmato introdurrà il documentario sulla spedizione che verrà ripresentato nel 2003 nella collana home video, progettata dalla Commissione sulle grandi spedizioni del Club alpino italiano. Il Vicepresidente Brambilla ha effettuato riprese per un documentario sul corso di alpinismo "Cultura della Montagna", tenuto dalla Associazione Alpiteam con la comunità "Arca" di Como, e ha collaborato alla realizzazione del documentario "L'ambiente Alpino" prodotto per iniziativa della TAM e del Comitato scientifico del Convegno lombardo. D'intesa con la Sezione di Sondrio la Commissione ha prestato alla emittente televisiva "Disney Channel" la necessaria assistenza per la realizzazione di un documentario sull'alpinismo giovanile in Valmalenco. Alla fine dell'anno la Regione Liguria e la Regione Autonoma Valle d'Aosta hanno deliberato il loro sostegno alla realizzazione dei documentari sui rilievi montuosi delle rispettive aree e si conta pertanto di completare nel 2003 la serie CAI/Quilici di otto filmati dedicata alle Alpi italiane.

COMMISSIONE LEGALE CENTRALE

Presidente Mauro Carena; Vicepresidente Nino Eghenter; Componenti: Carlo Colombo, Sabato Guadagno, Manlio Pellizon, Giampaolo Rosa, Gabriele Travaglini, Marco Valenti

La Commissione ha effettuato esame di regolamenti, convenzioni, statuti, ed ha predisposto pareri e consulenze, a volte di significato essenziale per la vita del Club.
È iniziata la raccolta dei propri scritti e l'organizzazione di un archivio legale al fine di costituire uno strumento per il Consiglio centrale e tutte le Sezioni che abbiano necessità di potersi orientare su questioni giuridiche già affrontate. Sta per cominciare, altresì, la pubblicazione dei pareri legali di più comune interesse sulla stampa del Sodalizio.
Nel frattempo, oltrechè riprendere quanto già sostenuto e suggerito

al Consiglio centrale nella relazione dello scorso anno, si evidenzia come si voglia valorizzare l'Università della montagna come tavolo permanente di interdisciplinarietà e formazione. Il modus operandi della Commissione, da sempre ricca di grandi professionalità, dimostra come sia possibile avere lo spirito del volontario nelle idee e nelle scelte, ma anche il professionismo nell'attuarle.
In particolare la Commissione non può gestire situazioni nell'ordinario e raramente nell'urgenza, ma è necessario che la stessa sia investita prima e non dopo di questioni generali sulle quali esprimere consultivamente il proprio parere tecnico offrendo così strumenti alla decisione politica del Consiglio centrale. Inoltre, la qualità dei componenti della Commissione va sempre salvaguardata proprio per permettere una verifica del lavoro di professionisti incaricati ad hoc dal CAI.
In conclusione, nel periodo di grandi cambiamenti che il Club sta affrontando, la Commissione offre la propria disponibilità a svolgere quanto serva alla vita del Sodalizio ed alla formazione dei suoi associati.

COMMISSIONE NAZIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

Presidente Glauco Del Bianco; Vicepresidente Silvana Biolatto; Segretario Osvaldo Mazzocchi; Componenti: Pietro Enrico Cittadoni, Ezio Etrari, Tullio Manzinello, Milena Merlo Pich

Il 2002 è stato per la Commissione di sci di fondo escursionistico un anno di transizione in preparazione ai numerosi ed importanti appuntamenti del 2003.
Le principali iniziative svolte sono state:

Regolamenti e linee guida:
la CoNSFE ha elaborato ed approvato le modifiche al proprio Regolamento ed a quello della Scuola centrale per adeguarli alla realtà operativa. Analogamente sono state apportate le modifiche al Regolamento delle Commissioni interregionali
Sono stati inoltre emessi, analogamente con quanto fatto a suo tempo dalla CNSASA, dei documenti che costituiranno delle linee guida per gli adempimenti organizzativi ed amministrativi per le varie scuole sezionali di sci di fondo escursionistico.

Settimana nazionale di sci di fondo escursionistico:
la Settimana nazionale di sci di fondo escursionistico si è svolta dal 24 febbraio al 3 marzo a Borca di Cadore (BL) ed è stata organizzata dall'OTP del VFG. Ammirevole è stato l'impegno di quest'ultimo che ha dovuto non soltanto affrontare i soliti problemi organizzativi ma lottare con la mancanza di neve che è arrivata solo la settimana prima dello svolgimento della manifestazione. Tutto alla fine si è svolto per il meglio ed i partecipanti hanno potuto scoprire degli itinerari tra i più belli, sia dal punto di vista sci escursionistico che paesaggistico, della conca di Cortina d'Ampezzo. Le presenze anche quest'anno sono state superiori al centinaio.
L'intera Settimana che prevedeva l'ultima giornata una escursione attorno alle 5 Torri è stata inserita dalla CoNSFE nelle manifestazioni dell'Anno Internazionale delle Montagne.

Diffusione stampa:
è proseguita la collaborazione con gli organi di Stampa istituzionali con la pubblicazione di articoli su "La Rivista del CAI" e delle varie comunicazioni su "Lo Scarpone". Sulla base di quanto stabilito lo scorso anno si è ottenuto uno spazio sulla "Rivista del trekking" e "Sci Fondo Telemark".

Aggiornamento Istruttori in attività:
l'elenco degli Istruttori in attività viene sempre tenuto aggiornato dalla CoNSFE con la collaborazione dei vari OTP al fine di verificare che le scadenze degli aggiornamenti vengano rispettate dagli Istruttori e quindi che le quote assicurative pagate dalla Sede centrale CAI vadano solo a coloro che sono effettivamente in attività.

Manuale di sci di fondo escursionistico:
il lavoro per la riedizione del Manuale è proseguito con il completamento del testo. Allo stato attuale bisogna definire le illustrazioni. Si prevede di consegnare entro la metà del 2003 tutto il materiale alla Commissione centrale per le pubblicazioni.

Promozione dello sci di fondo escursionistico:
il Direttore della Scuola centrale ha realizzato un video divulgativo sullo sci di fondo escursionistico.

A completamento della sua attività la CoNSFE nel 2002 ha:
- redatto il calendario nazionale dei vari OTP
- conferito il titolo di Istruttore emerito all'ISFE Anacleto Gamba ex componente CoNSFE, che ha cessato l'attività dopo aver collaborato fin dalla prima ora alla diffusione dello sci di fondo escursionistico.
- presenziato attivamente con i suoi componenti alle riunioni nazionali interdisciplinari

Conclusioni:
Un ringraziamento va a tutti i collaboratori, alla Scuola centrale di SFE ed ai Presidenti degli OTP che lavorano in armonia per la realizzazione degli obiettivi che ci siamo dati.

COMM. NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Presidente Luciano Bosso; Vicepresidente alpinismo Rolando Canuti; Vicepresidente sci alpinismo Bruno Brunello; Componenti: Ennio Alfier, Alessandro Angelini, Roberto Bez, Elvio Boreatti, Giancarlo Del Zotto, Valentino Di Salvo, Alberto Leggi, Carlo Lucianaz, Massimiliano Murara, Marco Orsenigo, Renzo Zambaldi

L'attività prevalente della CNSASA nell'anno 2002 è stata rivolta alle seguenti problematiche:

1. Riorganizzazione dei regolamenti della CNSASA e delle scuole

Con le Scuole centrali e con i Presidenti degli OTP sono state apportate alcune modifiche ai regolamenti che regolano le nostre attività (libretto rosso):
- Unificazione delle Commissioni regionali per uniformità di intenti tra alpinismo, sci-alpinismo e arrampicata libera
- Unificazione delle Scuole regionali per migliorare l'uniformità didattica
- Creazione della figura dell'Istruttore di arrampicata libera regionale per dare un ulteriore sviluppo all'arrampicata libera
- Definizione dei contenuti e finalità dei nostri corsi
- Uniformità di lavoro sulla parte ghiaccio tra alpinismo e sci alpinismo
- Attività specifiche per cascate di ghiaccio
- Corsi di formazione in preparazione agli esami per Istruttori regionali e nazionali

2. Istruttori di arrampicata libera

Nel corso dell'anno l'UIAA rappresentata in Commissione dal INA/INSA Del Zotto ci ha comunicato che è stato ottenuto il riconoscimento della figura dello INAL elogiando l'alto livello tecnico formativo previsto per i nostrio istruttori e l'alta valenza dei contenuti tecnici.
Il Consiglio centrale ha approvato, a seguito del congresso di Trento, l'istituzione della figura dell'Istruttore di arrampicata libera a livello regionale. Tale approvazione comporta il seguente riassetto delle qualifiche: gli attuali IAL formati a livello nazionale saranno chiamati INAL (Istruttore nazionale di arrampicata libera); i futuri Istruttori, formati a livello regionale saranno chiamati IAL (Istruttore di arrampicata libera), questo per analogia con le rispettive categorie di Istruttori formate per l'alpinismo e per lo sci
alpinismo a livello nazionale
e regionale.

3. Divise

A partire dal gennaio 2002 e' iniziata la raccolta degli ordini per l'acquisto della divisa dei nostri Istruttori. Tale scelta ha coinvolto oltre i nazionali e i "regionali" anche gli "Istruttori sezionali" con ampia soddisfazione per questo riconoscimento che è stato apprezzato in tutte le scuole. Sono state consegnate circa 3000 divise e 1500 pantaloni. Quello che ci sorprende è che alla fine del 2002 abbiamo avuto altre richieste per 300 capi che probabilmento avremo ogni anno. Questa divisa non ha voluto essere il solito capo, ma un semplice indumento da usare sempre come identificativo della nostra professionalità e competenza.

4. Manuali

Il gruppo di lavoro della Scuola centrale di sci alpinismo inizia nel dicembre 2001 una organica revisione del Manuale di sci alpinismo ponendosi due obiettivi:
a) preparare un Manuale aggiornato e completo adatto per allievi dei corsi di SA1, SA2, SA3.
b) Raccogliere le varie dispense, valutare le ricerche di settore e produrre una documentazione in grado di preparare adeguatamente un Istruttore.

Gli obiettivi di questa nuova linea editoriale, condivisi dal Comitato di presidenza del CAI possono essere così riassunti:

1) Raccogliere in un unico testo argomenti di cultura e formazione alpinistica comuni a varie discipline.
2) Produrre Manuali più snelli e realizzare con maggiore facilità le future riedizioni
3) Offrire ad altri OTC la possibilità di approfondire tematiche di loro interesse

Il Comitato di presidenza della CNSASA in accordo con la Commissione centrale per le pubblicazioni si è orientato all'edizione di 4 manuali:
1) Sci alpinismo
2) Tecnica di ghiaccio
3) Conoscenza dell'ambiente alpino
4) Tecnica di roccia (già in corso)

Per il futuro è prevista la pubblicazione di un quinto Manuale di "progressione su ghiaccio ripido e su cascate" ed uno dedicato all'arrampicata libera.

A conferma di quanto sopra la Scuola centrale di sci alpinismo, riunitasi il 5 ottobre al Passo Pordoi, dopo ampia valutazione e sentito il parere della Scuola centrale di alpinismo ha proposto alla CNSASA e alla Commissione centrale per le pubblicazioni le seguenti soluzioni:
1) Produrre un unico Manuale di sci alpinismo in cui, oltre alle tecniche di salita e discesa, siano presenti le principali tematiche su neve e valanghe, studio del manto nevoso, la preparazione condotta di gita, l'autosoccorso. Ciò consentirebbe di pubblicare il Manuale per l'inizio della prossima stagione invernale
2) Inserire nel Manuale di ghiaccio una sezione relativa al tema neve e valanghe comprensiva della condotta di gita, e dell'autosoccorso, per soddisfare le esigenze di formazione del settore alpinismo
3) Valutare forme di collaborazione con lo SVI per produrre in futuro un "Manuale avanzato di neve e valanghe" valido anche per Istruttori (fermi restando i contenuti già presenti nella documentazione raccolta e l'impegno a citare la collaborazione dell'AINEVA)

5. Aggiornamento Istruttori nazionali

Nel 2002 si sono conclusi gli aggiornamenti per Istruttori nazionali e le Scuole centrali hanno presentato l'elenco degli Istruttori che, nonostante i ripetuti inviti e le diverse possibilità di partecipazione nei vari ambiti regionali, non hanno mai presenziato ai suddetti aggiornamenti.
La Commissione nazionale, salvo verifica di singoli casi personali da decidersi caso per caso in base alle diverse circostanze ha provveduto alla sospensione di tali nominativi dall'Albo degli Istruttori in attività a partire dal 1 gennaio 2003, predisponendo per il primo semestre 2003 l'ultima sessione per aggiornamenti.

6. Formazione di nuovi istruttori

La Scuola centrale di alpinismo ha svolto il corso per INA:
Parte ghiaccio: il corso si è svolto dal 1 al 6 luglio in Val Savaranche AO presso il Rif. Chabod nel gruppo del Gran Paradiso. Sono stati ammessi 23 allievi a fronte di 30 domande presentate. Dei 23 allievi si sono presentati 21 candidati dei quali, alla fine della parte ghiaccio, ne sono risultati idonei 20.
Al corso hanno partecipato i seguenti Istruttori della Scuola centrale: Olivero (Direttore della parte ghiaccio), Barbolini, Giacomoni, Rampini, Ghibaudo, Innocenti, Lattavo, Facchinetti, Gregorio, Colombo, Cappellari ed il Segretario Veronelli.

Parte roccia: il corso si è svolto nel periodo 8/14 settembre presso il Rif. Graffer nel gruppo di Brenta. Il corso è stato preceduto, sabato 7 settembre, da una giornata di studio sui materiali e le tecniche di assicurazione svoltasi a Padova, a cura della Commissione centrale per i materiali e le tecniche, presso il Laboratorio della Facoltà di Scienza e Tecniche delle Costruzioni dell'Università e la Torre di S. Lazzaro.
Istruttori che hanno partecipato alla parte Roccia: Bolognani, Bressan (Direttore), Cesca, Facchinetti, Gallorini, Giacomoni (Direttore), Mandelli, Melchiorri, Olivero, Palermi, Todaro, Barbolini, Zambaldi, Canuti.

VII Corso INAL: il corso per Istruttori nazionali di arrampicata libera del Club alpino italiano si è svolto in due fasi : una prima parte teorico-didattica che si è tenuta a Sperlonga (LT) dal 17 al 21 aprile; una seconda parte pratico-informativa con sede a Frassinieres, nelle vicinanze di Briançon (Francia), dal 15 al 22 Settembre.
Al corso hanno partecipato 16 candidati che sono stati selezionati nell'ambito di una serie di prove svolte nell'autunno del 2001 sulle falesie del Muzzarone in Liguria.
Hanno partecipato i seguenti istruttori della Scuola centrale: Giuliana Pagliari e Davide Battistella in qualità di Direttori, Ambrosino Giacomo, Angriman Augusto, Antonioli Fabrizio, Baù Vellis, Pellegrini Umberto, Tamanini Marino, Bonatti Angelo.

7. Formazione culturale degli Istruttori

- La Scuola centrale di sci alpinismo ha organizzato presso la Caserma M. Bianco del Centro Addestramento Alpino di La Thuile dal 21 al 24 febbraio un aggiornamento sulla tecnica di discesa condotto da maestri di sci e istruttori che operano presso il Centro. Durante l'aggiornamento sono stati presentati e provati gli esercizi previsti dalla nuova progressione stabilita dalla FISI e sono inoltre state affrontate le seguenti tematiche:

- Criteri di ammissione e permanenza nella Scuola centrale
- Sedi di svolgimento del XXI° Corso per INSA anno 2003
- Impiego di ski stopper e cinghietti
- Impiego del lacciolo dei bastoncini da sci
- Nuova edizione Manuale di scialpinismo
- Recupero della prova di discesa
- Diffusione dell'audiovisivo "Tecnica di discesa nello sci alpinismo"

In occasione del Congresso degli Istruttori nazionali svoltosi a Trento il 25 novembre 2001, secondo gli impegni assunti con la FISI e il Comitato di presidenza del CAI, l'audiovisivo "Tecnica di discesa nello sci alpinismo", costituito da manuale e videocassetta, è stato distribuito a livello promozionale a tutte le Scuole del CAI operanti nel territorio, ai componenti della SCSA, alle Scuole interregionali, ai componenti della CNSASA, a vari OTC del CAI, al Comitato di presidenza del CAI, al Centro Addestramento Alpino, alla Presidenza dell'AGAI ed alla FISI.
La Scuola centrale di sci alpinismo ha organizzato un aggiornamento, presso il Centro di formazione per la montagna "B. Crepaz" al passo del Pordoi il 5-6 ottobre.

8. Università della montagna

Dopo ampi dibattiti voluti sia dalla CNSASA che dal Presidente generale il documento presentato dal gruppo di lavoro è stato discusso in molte sedi e il corpo Istruttori ha avuto la possibilità di esprimere il proprio parere, in particolare sono state espresse molte raccomandazioni da riportare al Consiglio centrale riconfermando la collaborazione all'attuazione del progetto:

9. Manifestazioni

Si e' svolto nel Gruppo del Monte Bianco, organizzato da Mountain Wilderness nella persona di Carlo Alberto Pinelli un corso di Introduzione alla wilderness alpina a cui hanno partecipato alcuni componenti dell SCA e della CNSASA.

SERVIZIO VALANGHE ITALIANO

Presidente Ernesto Bassetti; Vicepresidente Francesca Vagliani; Componenti: Umberto Biagiola, Enrico Catellacci, Luciano Filippi, Agostino Guarienti, Margherita Monego

La Commissione ha portato avanti alcune iniziative interessanti volte a migliorare l'azione di prevenzione, informazione e formazione per ridurre il più possibile il numero di incidenti in valanga sia rivolti ai soci CAI quanto in alcune specifiche iniziative anche all'esterno del Sodalizio.
Particolare attenzione è stata posta come sempre alla preparazione del suo corpo docenti e al potenziamento della propria immagine a livello nazionale e internazionale.
Nel 2002 abbiamo superato il limite di 1100 Associati grazie soprattutto al successo del sito internet, alla partecipazioni dei nostri Istruttori a serate e convegni, alla capillare organizzazione di corsi e soprattutto al costante passaggio di informazioni tramite tutti i media moderni (giornali, radio, televisione, e soprattutto internet).

Corsi di formazione
Nel 2002 sono stati organizzati i seguenti corsi:
- 1 corso di specializzazione in neve e valanghe per Istruttori di sci alpinismo (INV).
- 1 corso di autosoccorso in valanga
- 1 corso per capi gita di sci alpinismo
- 1 corso di meteorologia
- 1 corso di neve e valanghe di base e 1 avanzato
- 1 corso di aggiornamento ARVA per la Scuola centrale

Sempre numerose serate vengono organizzate nelle varie città grazie alla collaborazione con le sezioni CAI e grazie al contributo degli Istruttori neve e valanghe.
Anche all'esterno del CAI, il SVI ha avuto la possibilità di fornire aiuto in alcuni corsi di formazione per professionisti della montagna a conferma della riconosciuta professionalità dei propri Istruttori.
Segnaliamo in particolare un corso per Maestri di sci in Piemonte e uno per il Soccorso alpino della regione Marche.
Quest'anno finalmente è stato poi fatto un importante passo avanti nella preparazione del Dossier per i Direttori dei corsi realizzando finalmente la stampa dei primi 50 esemplari. Il dossier è un valido sostegno ai Direttori per l'organizzazione dei corsi.

Corsi di formazione professionale
La collaborazione con AINEVA è proseguita con l'organizzazione di diversi corsi a carattere professionale e sfocierà definitivamente nel 2003 con l'organizzazione del corso "sanatoria" che dovrebbe portare alla definitiva unificazione dei titoli.
Sempre in ambito professionale , particolare successo di partecipazione e di riconoscimenti ha avuto il corso di "Dinamica delle valanghe" che il SVI ha organizzato a Macugnaga con il contributo del Centro valanghe di Davos.

Sicuri sulla neve
Il SVI ha dato ancora una volta un valido contributo all'organizzazione tecnica della giornata "Sicuri sulla neve" evidenziando ancora una volta l'estrema importanza della collaborazione all'interno del CAI tra le varie realtà che lottano per diminuire gli incidenti in montagna.

CISA – IKAR e incontri a carattere internazionale
Come è consuetudine da diversi anni, la nostra partecipazione attiva al Congresso annuale della CISA-IKAR, lo scorso anno svoltosi in Lichtenstein nel mese di ottobre, ha permesso di diffondere in Italia le esperienze raccolte in quella sede dalle organizzazioni di tutto il mondo che si occupano di soccorso.
Quest'anno inoltre abbiamo partecipato a un week end di formazione della CISA – IKAR in Alto Adige avente come tema i metodi di ricerca, per analizzare le ultime novità tecniche e didattiche.
Il SVI ha potuto inviare diversi suoi Istruttori ad alcune importanti manifestazioni internazionali: in Francia a Chamonix per partecipare al consueto convegno "TRACE 2002" - Tavola rotonda sulla previsione locale del pericolo di valanghe – quest'anno tutta dedicata ai sistemi di ricerca in valanga, nonché al Corso di Dinamica delle valanghe organizzato dal Centro valanghe di Davos a Bormio in autunno, e altri di minore rilevanza.

Supporti didattici ed editoria
Il Servizio valanghe ha acquistato un certo numero di copie dell'ultimo lavoro di Robert Bolognesi "Attenzione valanghe". Il piccolo libricino – scritto in italiano – rappresenta oggi un sussidio didattico per qualsiasi livello di corsi neve e valanghe, di qualunque disciplina sportiva fatta nella neve.

Informazione a mezzo stampa e altri "media"
E' continuata l'opera di sensibilizzazione verso l'esterno del Sodalizio con il tentativo di diffondere a mezzo stampa e a mezzo canali radio televisivi, notizie riguardanti la prevenzione e la sicurezza in montagna.
Il sito Internet del Servizio valanghe italiano verso la fine dell'anno ha subito un importante cambiamento, stilistico e funzionale. Si era evidenziata la necessità di modernizzare la grafica e rendere il sito più professionale e accattivante. E' stato quindi fatto un primo passo con un rinnovamento della struttura del sito e della veste grafica.
Inoltre è stato dotato di un motore di ricerca e di numerose altre funzioni, quali il Dizionario neve e valanghe della Fondazione Vanni Eigenmann, la raccolta di fotografie, articoli, links e molto altro ancora.
Questo lavoro viene premiato da oltre 9.000 passaggi mensili di media e da una decina di iscrizioni alla mailing list a settimana per un totale di oltre 900 persone iscritte alla mailing list.
Per quanto riguarda il Centro documentazione neve e valanghe della Fondazione Internazionale Vanni Eigenmann nel 2002 sono stati acquisiti alcuni libri, documenti e videocassette per continuare a raccogliere la documentazione necessaria.
Di particolare rilievo l'acquisto del software Avalog realizzato dal Centro di Davos e indispensabile per calcolare gli spazi d'arresto delle valanghe con metodi scientifici e riconosciuti a livello internazionale.

Infine riteniamo importante segnalare l'ottima performance del nostro convegno annuale: quest'anno abbiamo deciso di concentrare l'iniziativa su due giorni.
Il primo giorno si è svolto un importante Convegno tecnico sulle opere fermaneve - indirizzato a progettisti e utilizzatori – che ha visto la partecipazione di oltre 50 persone paganti e ben 6 relatori.
Il secondo giorno si è invece svolto il consueto Convegno autunnale nella sempre efficiente cornice della sezione CAI di Verona.
Quest'anno abbiamo senz'altro raggiunto il limite di capienza della sala con la partecipazione di quasi 200 persone venute da ogni parte d'Italia per assistere all'intervento di Lorenzo Bersezio che ha affascinato i presenti raccontando "le valanghe nella letteratura".

COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO

Presidente Gianfranco Garuzzo; Vicepresidente Tarcisio Deflorian, Segretario Prospero Allaria; Componenti: Angelo Bassetti, Angelo Bertacche, Gianni D'Attilio, Silvano Santi

Il secondo anno del triennio di mandato della Commissione, è stato contrassegnato da un'intensa attività che ha portato al conseguimento di importanti risultati.

Attività ordinaria
L'attività ordinaria della Commissione si è articolata attraverso 5 riunioni plenarie, di cui una estesa alla partecipazione dei Presidenti degli OTP Escursionismo, ed una riunione del Comitato di presidenza per la sessione di bilancio di fine anno.

Attività progettuale
Per lo sviluppo dell'attività progettuale, la Commissione ha operato attraverso specifici Gruppi di lavoro che si sono avvalsi anche dell'apporto di esperti esterni. I Gruppi di lavoro sono: Sentieri, Software Sentieri, Cartografia Escursionistica e Trenoescursionismo.

Sentieri
Il Gruppo di lavoro, costituito da Vittorio Aglialoro, Guido Bellesini, Gianni D'Attilio, Pietro Guglieri e Marcello Pesi, coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian, ha proseguito il proprio impegno per lo sviluppo del "Progetto Sentieri CAI" offrendo il necessario supporto tecnico alle Sezioni e Sottosezioni impegnate nella manutenzione e segnaletica dei sentieri.

Software Sentieri
Il Gruppo di lavoro, costituito da Marco Breveglieri, Alessandro Geri, Gian Marco Richiardone, Daniele Sarazzi e Sandro Selandari, coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian, ha portato a compimento la realizzazione del software "Sentieridoc", per la gestione dei dati delle reti sentieristiche, e "Luoghi", per la gestione dei dati dei luoghi di posa delle tabelle segnavia. Ha altresì predisposto le bozze dei relativi manuali d'uso che saranno pubblicati (primavera 2003) nella collana "Manuali del Club Alpino Italiano".

Cartografia Escursionistica
Il Gruppo di lavoro, costituito da Guido Bellesini, Alessandro Geri, Gian Marco Richiardone, Enrico Sala e dal compianto Nino Bonavia, coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian, ha predisposto: le linee guida per la standardizzazione della simbologia nella cartografia escursionistica e la certificazione di qualità dei prodotti cartografici per l'escursionismo; il marchio di qualità della cartografia escursionistica (MQCE); la legenda unificata dei simboli escursionistici.
Il suddetto lavoro è stato presentato alla 6ª Conferenza nazionale ASITA (Perugia - Rocca Paolina, 5-8 novembre 2002) dove la Commissione, con il supporto organizzativo della Sezione di Perugia, ha allestito un proprio spazio espositivo.

Trenoescursionismo
Il Gruppo di lavoro Trenoescursionismo, costituito da Carlo Bellagamba, Silvano Santi e Antonello Sica, coordinato dal Presidente Gianfranco Garuzzo, ha proseguito l'opera di coordinamento delle Sezioni e Sottosezioni aderenti, con proprie proposte, all'annuale Programma nazionale di Trenoescursionismo. Sono ormai consolidati i rapporti di collaborazione con le Direzioni Trasporto Regionale di Trenitalia S.p.A.

Programmi nazionali
Trenotrekking 2002: il calendario "Trenotrekking 2002", giunto alla 6ª edizione, ha proposto 64 trenoescursioni, organizzate da 36 Sezioni e Sottosezioni nel periodo da gennaio a novembre.
Trenotrekking Ancona-Terni: ad integrazione del suddetto calendario, la Commissione ha promosso il "Trenotrekking Ancona-Terni", 3ª edizione del Trenotrekking Nazionale: 8 tappe trenoescursionistiche dal 14 al 21 settembre. Ottimamente organizzato dalle Sezioni di Ancona, Foligno, Gualdo Tadino, Gubbio, Jesi, Spoleto e Terni, il Trenotrekking ha visto la partecipazione complessiva di 95 escursionisti, di cui 6 sull'intero percorso.
Trenotrekking delle Alpi: in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne, la Commissione ha altresì promosso il "Trenotrekking

delle Alpi": grande traversata trenoescursionistica dell'arco alpino da Savona a Trieste in 35 tappe dal 3 marzo al 27 ottobre. Grazie all'impegno di 33 Sezioni, sono state effettivamente organizzate 20 tappe.

Manifestazioni e Convegni
Nel corso del 2002 la Commissione ha promosso:
- Settimana internazionale dell'escursionismo CAI-TCI (Valtellina e Grigioni, 4-12 maggio), significativo momento di collaborazione tra i due storici sodalizi per promuovere l'escursio-nismo, la cultura del territorio e l'educazione all'ambiente, inserita nell'ampio contesto della Settimana delle Montagne organizzata dalle Sezioni di Valtellina e Valchiavenna in occasione dell' Assemblea dei delegati.
- Convegno internazionale sull'escursionismo ed i sentieri (Bormio, 9 maggio), occasione di confronto delle esperienze dei Club alpini aderenti al Club arc alpin nello spirito dell'Anno Internazionale delle Montagne.
- 3ª Giornata nazionale dei sentieri (9 giugno), una giornata di impegno sul campo per la segnalazione, manutenzione e valorizzazione dei sentieri che ha registrato l'adesione di 55 fra Sezioni e Sottosezioni ma è stata purtroppo compromessa dalle generali avverse condizioni meteorologiche.

La Commissione ha altresì partecipato, con propri componenti, a convegni e manifestazioni indetti dagli OTP Escursionismo.

Attività collaborative
La Commissione ha proseguito la collaborazione al Progetto "Via Alpina" attraverso il Segretario Prospero Allaria facente parte del CIP in qualità di responsabile per le Alpi Occidentali.

Uniformità didattica
A conclusione dell'iter istruttorio della proposta elaborata dal Gruppo di lavoro operante nella Commissione, il Consiglio centrale, nella riunione del 28 settembre 2002, ha approvato:
- una nuova edizione del "Regolamento degli AE" che meglio definisce la figura, il ruolo, i compiti e le responsabilità degli AE.
- il nuovo "Regolamento per l'uniformità didattica degli AE" che definisce, con criteri di uniformità didattica, l'iter formativo e di aggiornamento degli AE.

Corsi e aggiornamenti per AE
Nell'anno gli OTP Escursionismo hanno organizzato la seguente l'attività formativa e di aggiornamento per gli Accompagnatori di Escursionismo:
- Fase conclusiva del 3° Corso di formazione AE/LOM (27 AE qualificati)
- 4° Corso di formazione AE/LPV (33 AE qualificati)
- 4° Corso di formazione AE/TAA (16 AE qualificati)
- 4° Corso di formazione AE/TER (29 AE qualificati)
- Fase iniziale del 4° Corso di formazione AE/CMI
- Fase iniziale del 4° Corso di formazione AE/VFG
- Seminari di aggiornamento per gli AE appartenenti ai Convegni LPV, LOM, TAA, VFG, TER, CMI.

Attività editoriale
L'attività editoriale della Commissione ha consentito di dare alle stampe:
- Quaderno di Escursionismo n. 4 "Albo AE"
- Manifesti e pieghevoli "Trenotrekking 2002"
- Pieghevole promozionale Trenotrekking (2ª edizione)
- Pannelli espositivi su vari temi connessi all'escursionismo.

GRUPPO DI LAVORO PER LO STUDIO DEI SEGNI DELL'UOMO NELLE TERRE ALTE

Presidente Giuliano Cervi; Vicepresidente Elio Bertolina; Segretario Arturo Boninsegna; Componenti: Corrado Bernardini, Oscar Casanova, Piero Corda, Antonio Guerreschi, Pierleone Massajoli

Manuale di attività "Terre Alte"
Al fine di dare risposta alle numerose richieste in tal senso si è provveduto alla predisposizione di un agile "manualetto" che illustra in modo elementare i criteri ai quali attenersi per attuare campagne di ricerca "sezionali" inerenti i "segni" dell'Uomo in territorio montano. Il "manualetto", curato dai responsabili nazionali del Gruppo, è in corso di distribuzione a tutti gli interessati ed è disponibile anche in versione "informatica".

Proseguiti gli scavi archeologici alla Rocca della Brina (Lunigiana)
Il Gruppo Terre Alte della Sezione del CAI di Sarzana, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Archeologiche della Università di Pisa ha attivato sin dal 2001 una campagna di scavi archeologici riguardanti la "Rocca della Brina", importante testimonianza medievale del sentiero storico "Terre Alte" della Via Francigena. La ricerca ha portato alla luce inediti aspetti riguardanti l'antico popolamento medievale della bassa Lunigiana, che sono stati oggetto di un importante Convegno dal titolo: "Seconda campagna archeologica del Castello della Brina" tenuto a Sarzana il 7 dicembre.

Sostegno alla attività del "Gruppo Terre Alte" della Sezione CAI di Isernia
Nell'ambito delle attività di appoggio ai gruppi locali "Terre Alte" è stato dato supporto alle Sezioni Molisane, concorrendo anche alla redazione di testi da inserire nella pubblicazione degli atti del

Convegno "Terre Alte" di Capracotta. E' stata preordinata una importante iniziativa per avviare la campagna di ricerca sulle Terre Alte del Mediterraneo, inerente l'Appennino Centro-Meridionale, con il diretto coinvolgimento di tutti gli organi locali del CAI; l'iniziativa è tuttavia stata sospesa a seguito degli eventi sismici che hanno colpito la zona. Verrà ripresa nella primavera 2003.

Attività varie

Bergamo: in data 21 settembre si è riunito presso la sede della Sezione CAI il Gruppo di lavoro "Terre Alte" per esaminare lo stato di attività dei soci sezionali impegnati in tale attività. E' seguito successivamente un sopralluogo in area per verificare luoghi ed emergenze.

Liguria: l'11 ottobre inaugurazione della Mostra sulle Caselle (a cura delle Sezioni CAI di Loano e Albenga, sotto la direzione del LASA), presso il Teatro civico di Zuccarello; alla inaugurazione della Mostra è stata accompagnata il 12 ottobre l'apertura del Convegno internazionale "I liguri e la preistoria", organizzato dal Gruppo Terre Alte intersezionale Loano-Zuccarello-Albenga.

Emilia-Romagna: in collaborazione con la Delegazione CAI dell'Emilia Romagna e con la Soprintendenza ai Beni Culturali e paesaggio dell'Emilia è stata impostata una campagna di ricerca e monitoraggio Terre-Alte e Scientifico-geologica della storica rupe di Canossa, i cui scavi sono stati avviati nel 1877 dalle allora sezioni CAI dell'Enza.

Sardegna: nel corso del 2002 sono proseguite le attività di aggiornamento volontari e di ricerca sul territorio condotte dal gruppo di operatori "Terre Alte" della Sezione CAI di Cagliari. In rappresentanza del Gruppo Terre Alte della Sede centrale hanno partecipato Giuliano Cervi ed Oscar Casanova; è stata ultimata la ricerca nell'area del Monte Linas producendo numerose schede di rilevamento. La attività di ricerca sul campo ha coinvolto la Università di Cagliari, che ha inserito la attività "Terre Alte" nei corsi di studio dell'Ateneo.

Riorganizzazione della Mostra "Terre Alte": a causa del danneggiamento della mostra itinerante, dovuta all'uso troppo intenso, si è proceduto alla sistemazione e aggiornamento della stessa, la riorganizzazione è in corso e si prevede di ultimarla per l'anno 2003.

"Guardarsi intorno": Oscar Casanova ha curato la realizzazione del depliant "Guardarsi attorno", realizzato in collaborazione con la Commissione centrale TAM e distribuito in tutti i rifugi CAI. Anche questa iniziativa si inserisce nell'opera di sensibilizzazione verso il patrimonio culturale delle Terre Alte.

Abruzzo: sono proseguite le attività di ricerca Terre Alte condotte con il sostegno del Parco del Gran Sasso. Nei primi mesi del 2003 è prevista la consegna del materiale catalogato.

AGENZIA PER L'AMBIENTE – OSSERVATORIO TECNICO PER L'AMBIENTE

Responsabile Annibale Salsa

Alla luce delle modifiche statutarie intervenute, le competenze del Consiglio centrale in materia di governo del Club alpino italiano, sono attribuite al Comitato di presidenza e di conseguenza viene a modificarsi la composizione dell'Agenzia dell'ambiente, organo di rappresentanza, di esame e decisione per le questioni ambientali. La proposta verrà discussa in Comitato di presidenza, volta a ridefinire ed assegnare le responsabilità all'interno dei suoi componenti, modificando le linee strutturali previste nel progetto strategico a4 "Riordino delle attività di tutela ambientale" approvato dal Consiglio centrale il 19 febbraio 2000.

Nel passato anno 2002 sono state seguite le principali tematiche di natura ambientale, sia di aspetto legislativo (statale o regionale), che di presenza agli eventi sul territorio, segnalando anche alle strutture ed agli Organi tecnici centrali o periferici, necessità specifiche richiedenti l'intervento del Club alpino italiano o comunque ambiti nei quali era necessaria la nostra presenza; ed allo stesso modo sono state recepite le proposte provenienti dagli stessi OTC e dal Corpo sociale per interventi presso gli Organismi istituzionali di governo: in tal senso la proposta di legge per la regolamentazione dell'eliski e dell'uso delle motoslitte; prese di posizione in materia di nuovi comprensori sciistici e di ogni emergenza ambientale interessante il territorio; incontri con amministratori pubblici, e definizione di progetti comuni, per promuovere uno sviluppo sostenibile ed un rilancio dell'economia locale che porti ad evitare l'abbandono della Montagna. Particolare attenzione ai rapporti internazionali con la presenza a incontri tematici con i Club alpini esteri ed alle riunioni dei referenti per la natura del Club arc alpin; innumerevoli le presenze sul territorio nazionale, per affrontare e discutere con le altre Associazioni ambientaliste, con le nostre strutture periferiche e con i Soci argomenti inerenti l'ambiente alpino.

L'Osservatorio tecnico per l'ambiente ha svolto il lavoro in parte presso la Sede centrale (una presenza mediamente settimanale), in parte presso lo studio del professionista e nel resto del territorio nazionale per seguire i diversi progetti.

Tra le principali attività svolte dall'OTA presso la Sede centrale si ricorda la consulenza in materia ambientale alle Sezioni, l'organizzazione e l'aggiornamento dell'archivio di documentazione e legislazione ambientale, il supporto tecnico in materia ambientale agli OTC, alle Delegazioni, ai Convegni e ai Gruppi di lavoro, l'organizzazione e coordinamento del personale volontario.

Una parte consistente dell'attività è stata sviluppata per la realizzazione di diversi progetti, tra i quali:

1. Progetto pilota per l'applicazione del catasto dei sentieri del CAI ad un GIS, ossia il coordinamento tecnico e amministrativo per la messa a punto di una metodologia, comprensiva di software per il rilievo dei sentieri, delle informazioni relative ai rifugi ed all'ambiente naturale interessato dai sentieri rilevati, nonchè l'organizzazione di tutti i dati rilevati in un sistema geografico informativo. Per lo scopo è stata organizzata una campagna di rilevamento, svoltasi durante l'estate del 2002 nel Parco Nazionale dello Stelvio. Il progetto ha dimostrato che gli obiettivi prefissati possono essere tecnicamente raggiunti, ed il software elaborato potrà, se opportunamente strutturato, essere applicato su tutto il territorio nazionale.
2. Studio di fattibilità per la realizzazione di un centro polifunzionale per la montagna a Montefortino (AP) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, con lo scopo di adibirlo a centro polifunzionale (analogo a quello realizzato presso il Passo Pordoi), con n° 48 posti letto, aule per la didattica e grande sala conferenze.
3. Campagna di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso i rifugi "guardarsi attorno" che ha visto la redazione di un manifesto e di un pieghevole distribuiti ai rifugi ed alle Sezioni, cominciando quest'anno con una selezione di 60 rifugi.
4. Studio dei criteri per la definizione di un marchio di qualità ambientale applicabile ai rifugi alpini, ossia l'individuazione di una articolata lista di criteri di valutazione, per poter attribuire un marchio di qualità ambientale ai rifugi alpini.
5. Progetto per la certificazione ISO 14001 del rifugio Mantova al Vioz, con la stessa procedura adottata per la capanna Regina Margherita; durante quest'anno sono stati avviati i lavori, sono stati presi contatti con la SAT, proprietaria della struttura, con l'Università di Torino e con l'Ente certificatore ed è stata iniziata la fase di analisi ambientale.
6. Realizzazione di 3 schede-progetto relative a tre rifugi ubicati in aree protette: il Rifugio Casati nel Parco nazionale dello Stelvio, il rifugio Franchetti nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, e il Rifugio Vittorio Emanuele nel Parco nazionale del Gran Paradiso. I lavori relativi ai primi due rifugi sono stati finanziati dal Ministero per l'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura nell'ambito dell'Accordo quadro di collaborazione.
7. Redazione delle schede-progetto e coordinamento dei progetti AIM 2002.
8. Contributo alla definizione del marchio Ecolabel europeo per le strutture ricettive: nel 2001 l'Unione europea ha affidato all'Italia il ruolo di capofila per redigere i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ambientale Ecolabel per le strutture ricettive. La struttura tecnica incaricata di coordinare i lavori è stata individuata in ANPA (Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente). Il CAI è stato invitato a fornire un contributo affinché i criteri per l'attribuzione di un marchio ai rifugi fossero individuati con la consulenza degli esperti del settore; la consulenza è stata fornita con il contributo dell'OTA.
9. Redazione della valutazione di incidenza ambientale relativa al progetto "CAI Energia 2000" per 10 rifugi in regione Veneto.
10. Avvio del progetto "Montagna viva", un'iniziativa promossa dalla provincia di Torino e dal Comune di Cesana Torinese, per rivitalizzare i comuni di Cesana e Claviere, e ripopolare la valle di Thuras e le sue borgate.
11. Avvio del progetto "Vallone di Sea", un'iniziativa proposta dalla Sezione UGET di Torino, che prevede il ripristino e il miglioramento dei sentieri di collegamento da Forno Alpi Graie al Vallone di Sea, in Val Grande di Lanzo, il riassetto di tre alpeggi montani, uno dei quali dovrebbe diventare anche un posto tappa, la valorizzazione dei prodotti agricoli e caseari della zona, con l'obiettivo di riportare condizioni economiche e sociali adatte a rivitalizzare la valle.
12. Consulenza e collaborazione per la redazione di progetti vari da parte delle Delegazioni:
- "Tholoi" - ecomuseo dell'alto Molise,
- Centro di educazione didattica e formazione ambientale bosco "La difesa" di Montagano (CB),
- "Acque che muovono le montagne" - ecomuseo delle Mainarde Molisane,
- Manutenzione e ripristino delle rete escursionistica nei parchi d'Abruzzo.

Numerosi sono stati gli incontri con le Sezioni e Delegazioni regionali e in numero di 12 le partecipazioni a Convegni e Congressi.

Interessante e partecipata è stata la 2° Conferenza delle Aree protette nei giorni 9-13 ottobre a Torino, dove l'OTA ha allestito uno stand.

Molto interesse ha destato l'organizzazione presso il Centro di formazione per la montagna "B. Crepaz" al Passo Pordoi di un Corso di informazione di due giorni per i gestori dei rifugi realizzato in collaborazione con la CCTAM, la Commissione centrale rifugi ed il Corpo Forestale dello Stato.

Nel mese di dicembre è stato siglato con il Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura, un accordo quadro, predisposto e redatto con la consulenza dell'OTA, che regolamenta i rapporti con il CAI prevedendo forme di collaborazione e sostegno ai progetti in aree protette.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" - TORINO

Direttore Aldo Audisio

Museomontagna – Sede
Area espositiva e incontri

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini sin dalla fondazione avvenuta nel 1874, è stato regolarmente aperto al pubblico tutti i giorni. La struttura è stata visitata da 40.333 persone che hanno visto, oltre alle esposizioni delle sale permanenti, le mostre temporanee, assistendo a proiezioni nelle aree video. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Sono stati effettuati lavori di manutenzione ordinaria e straordinariA. Si è completato il progetto di restauro e riallestimento del Museo; i lavori avranno inizio nel primo semestre 2003.
Il Museo ha curato i seguenti progetti culturali:
Mostre temporanee nuove realizzazioni: Un secolo di sci e di sciatori (Torino) / Spedizioni in pellicola, alpinisti dello schermo (Torino, Belluno) / Verso il nuovo Museomontagna, acquisizioni e donazioni (Torino), Viaggio alle montagne del mondo, Mario Fantin (Torino, Imola), Best of Banff (Torino), Religiosità di vetro (Torino). Mostre temporanee riallestimenti: I testimoni, fotografie di P. Agosti (Cuneo), Snow & ski, neve e sci nei manifesti del cinema (Grugliasco), La naturaleza en la América Austral (Ceresole Reale, Ushuaia), Le Montagne della fotografia (Arcore), Mario Piacenza nel Piccolo Tibet (Biella), Centro scatti per il 2000 (Biella), Ecuador, le Ande dipinte (Torino). Rassegne di video e film: Videomontagna (Torino), Leni Riefenstahl, vette, iceberg & abissi (Torino). Convegni e incontri: I mercoledì della montagna (Torino), Un giornalismo irripetibile? (Torino), L'immaginario religioso delle terre alte (Torino). Concerti e spettacoli: Gran ballo d'inverno (Torino), Spedizioni Folk (Torino), Montagne in città (Torino). Varie: Emissione francobollo Anno Internazionale delle Montagne, e altre iniziative minori.

Edizioni Museomontagna: Spedizioni in pellicola, alpinisti dello schermo / I sette forti di Exilles / Viaggio alle montagne del mondo, Mario Fantin / Patrick Edlinger, grimper l'histoire / Un giornalismo irripetibile? / Religiosità di vetro.

Area documentazione

È la nuova dimensione della documentazione che nasce al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In una unica struttura funzioneranno, nel rispetto delle reciproche autonomie, ma in sinergia diverse attività. Nel corso dell'anno si sono completati i lavori di allestimento delle strutture per garantire l'apertura al pubblico nel 2003.

Centro documentazione Museomontagna

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2002 si è lavorato al miglioramento conservativo dei fondi e alla continuazione del progetto digitalizzato dei fondi. Si è continuata l'acquisizione delle raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione del cinema di montagna.

Cineteca storica e videoteca Museomontagna

La raccolta, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata. La normale collaborazione con le emittenti televisive ha mantenuto il fondo video aggiornato con le nuove produzioni. Nel corso del 2002 si è incrementato il lavoro di restauro delle collezioni e la schedatura del fondo pellicole e video.

Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo

Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi si sono arricchiti con dossier sulle spedizioni e con l'incremento del fondo cartografico. Nel corso del 2002 il Centro si è ulteriormente caratterizzato come struttura di fornitura d'informazioni e di documentazione per la preparazione delle spedizioni.

Biblioteca nazionale CAI (parte di competenza Museomontagna)

Durante l'anno 2002 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura. Il Museo ha seguito la pianificazione dei lavori per il trasferimento al Monte dei Cappuccini nella nuova Area Documentazione.

Forte di Exilles – Sede staccata

La struttura è gestita congiuntamente con la Regione Piemonte. Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. All'interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato di montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli. I visitatori dell'anno 2002 sono stati 40.663.
Mostre temporanee: Patrick Edlinger, grimper l'histoire, Due valli per una montagna.
Concerti e spettacoli: Assedio.

U.I.A.A. – UNIONE INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI ALPINISMO

Delegato per il CAI Paola Virginia Gigliotti

All'inizio di febbraio è stata presentata a Cortina la UIAA Summit Charter, il documento alla cui realizzazione avevo io stessa lavorato. L'evento di Cortina è stato preparato in collaborazione con il Club arc alpin ed ha avuto l'appoggio della Fondazione Angelini di Belluno ma soprattutto ha visto fortemente impegnati per tutta l'organizzazione la Sezione CAI di Cortina ed il Parco delle Dolomiti d'Ampezzo. Nella sala del Comune di Cortina erano presenti il Presidente dell'UIAA MacNought Davis, Alan Blacshaw, Ernst Haase, Louis VonMetz, Lino Lacedelli, Marco Scolaris ed altri autorevoli personaggi del mondo alpinistico. Cortina è stato veramente un ottimo primo momento di presenza dell'UIAA in Italia per il 2002.
In maggio l'UIAA Spring Council si è svolto a Trento durante il 50° Filmfestival della Montagna.
Il Board dell'UIAA si è riunito a Bolzano accolti dal CAI Alto Adige e dalla Sudtirol Alpverein. L'UIAA Day 2002 è stato celebrato a Trento con il Convegno "Costi e Benefici delle Attività Alpinistiche", un argomento da me fortemente sostenuto perché in linea con la proclamazione ONU e perché ottimo momento per presentare anche alla comunità politica e scientifica l'importanza delle Associazioni apinistiche nello sviluppo sostenibile della montagna; ottima occasione anche per confrontarsi con le esperienze di tutto il mondo, da quelle portate dal Prof. Shaw dell'Università del Nevada a quelle dell'Associazione Alpinistica Tibetana, rappresentata da Tona Sironi.
L'On. Luciano Caveri, Europarlamentare, coordinatore degli Eletti della Montagna del Parlamento Europeo, ha aperto il Convegno che ha visto anche la costante presenza in sala del Sen. Maurizio Ronconi, presidente della Commissione Agricoltura del Senato, che ha anche svolto la relazione conclusiva. La partecipazione del Dott. Hoffer della FAO ha permesso anche una collaborazione (da tempo auspicata) tra UIAA e FAO.
Non è mancato il coordinamento, anche con i componenti italiani dell'area sportiva, come dimostrato dalla presenza a Trento dell'International Council for Competition Climbing, presieduto da Marco Scolaris.
Al di là dei mille riflettori ormai spenti sull'Anno Internazionale delle Montagne, credo che all'UIAA e quindi anche ai Club componenti, questa occasione sia servita per riflettere sulle tante problematiche legate alla montagna, alle sue genti ed ai suoi frequentatori e per essere maggiormente conosciuti al di fuori della comunità alpinistica.
In conclusione, mi sembra doveroso sottolineare che l'UIAA, inglobando in sé tutti i vari modi di godere della montagna, dall'escursionismo, all'alpinismo classico, alle competizioni, abbia dimostrato la chiara volontà di portare avanti un giusto equilibrio tra conservazione e frequentazione della "montagna multidisciplinare".

COMMISSIONE GIOVANILE UIAA
Rappresentante CAI
Giampaolo Covelli
La Commissione ha voluto realizzare, in occasione dell'"Anno Internazionale delle Montagne", un significativo progetto dal titolo " Youth on the move". 30 ragazzi, in rappresentanza di 13 nazioni, hanno attraversato simbolicamente le Alpi partendo da Chamonix per arrivare, dopo 17 giorni, a Trieste.
Il Club alpino italiano è stato, sin dal primo momento, fra i paesi proponitori ed organizzatori dell'iniziativa assieme all'Alpenverein Sudtirol, alla Francia, alla Spagna, alla Svizzera, all'Austria ed alla Slovenia. Notevole l'impegno e lo sforzo finanziario che ha consentito alla manifestazione di concludersi degnamente nel capoluogo giuliano alla presenza delle massime Autorità cittadine e del CAI.
L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare i partecipanti e l'opinione pubblica sul degrado e lo spopolamento che sta avvenendo nelle terre alte delle nostre Alpi. Molti i momenti di scambio e di dibattito con le realtà locali fra cui un incontro con Reinhold Messner a Dobbiaco. Notevole l'interesse dei media. Molta la documentazione prodotta che è stata presentata all'Assemblea generale dell'UIAA che si è svolta nel mese di ottobre a Phoenix, in Arizona.
Nonostante la grande attenzione posta a questo progetto la Commissione non ha perso di vista gli altri obiettivi che sta portando avanti.
Due le riunioni: la prima, in aprile, a Monaco di Baviera, la seconda, a settembre, a Tuthilltown, negli Stati Uniti su invito dell'American alpin club. Molti i punti all'ordine del giorno: la ricerca di trovare una possibilità per approvare i verbali in tempi brevi via e-mail, l'invio dei "reports" per il bollettino UIAA e del sito Web, lo studio di una possibilità di creare una Organizzazione giovanile alpina europea al fine di poter accedere ai fondi della UE, la proposta di zoccoli comuni nei meetings giovanili internazionali, lo svolgimento di seminari per Istruttori giovanili allo scopo di confrontare idee e metodi, la presentazione dei programmi per il 2003 e 2004, e molti altri ancora.
Costante la presenza, come referente UIAA, alle riunioni della CCAG dove ho trovato nel Presidente Nardi e nei suoi collaboratori la massima disponibilità e collaborazione.
Nell'"Anno Internazionale delle Montagne" notevole è stato l'interesse dimostrato verso la collocazione internazionale dell'Alpinismo giovanile del CAI al punto che è stata indetta una conferenza in occasione della settimana alpina organizzata a Bormio per l'Assemblea dei delegati. Lo stesso tema è stato al centro del 7° Congresso nazionale degli Accompagnatori di alpinismo giovanile svoltosi a Bolzano. In entrambi i casi sono intervenuto come relatore portando, oltre a informazioni utili alla conoscenza dell'UIAA, i risultati di uno studio compiuto raccogliendo i dati inviatimi dalle organizzazioni giovanili di 15 paesi.

Commissione spedizione UIAA
Rappresentante CAI Renato Moro
La riunione primaverile della Commissione si è tenuta a Praga il 2

febbraio. Molte le cose discusse ma di poca sostanza, cose ripetute e che non trovano soluzione per l'incapacità di chi dirige la Commissione di prendere posizione su aspetti importanti dell'attività alpinistica sulle montagne del mondo. La sola novità emersa è la decisione manifestata dal suo Presidente di rassegnare finalmente le dimissioni dopo 12 anni, dimissioni annunciate già da diverso tempo e alle quali mai è stato dato atto. Con evidente mancanza di tatto e con decisione strettamente personale ha proposto un nuovo candidato, persona validissima ma presentato in questo modo ha irritato la Commissione che alla riunione del 25 settembre negli Stati uniti si è presentata con soli quattro membri. Da parte mia avevo chiesto non essere più invitato e avevo proposto le mie dimissioni al Presidente del CAI spiegando in dettaglio la situazione della Commissione.
Nella riunione del 25 settembre, coordinata dallo stesso Presidente UIAA, da parte di tutti i presenti e in modo particolare dal Presidente mi è stato chiesto di non dar seguito alle mie dimissioni e di rientrare. Ho accettato solo a patto di grossi cambiamenti e per dar seguito a questo si è cominciato con una riunione a quattro con il Presidente McNaught Davis a Manchester il 18 gennaio. Il Comitato ristretto, di cui sono stato nominato coordinatore, terrà altre riunione a metà aprile e metà maggio il cui obiettivo è di dare nuove metodologie di lavoro alla Commissione.

UIAA-CEN Comitato Europeo per la Normazione
Rappresentante CAI Carlo Zanantoni
Attività CEN (Comitato Europeo per la Normazione)
L'attività si è concentrata su due aspetti delle norme sulle corde:
- lo studio di compatibilità del nostro nuovo apparecchio DODERO con le norme CEN
- l'analisi critica della prova di corde su spigolo vivo.
Questi lavori sono citati nel seguito come attività UIAA, poiché la UIAA è per ora l'unica fonte di informazioni tecniche per il CEN, nel campo delle norme per materiali alpjnistici. Per il resto, l'attività di gestione dell'aggiornamento delle norme non merita particolare menzione.

Attività UIAA
Apparecchio DODERO per la prova di corde.
Massa con parte mobile
La nuova versione del nostro apparecchio situato nei laboratori dell'Università di Padova è stata oggetto, nel corso dell'anno, di numerosi miglioramenti per quanto riguarda la meccanica e l'elettronica. Uno di essi ha richiesto una valutazione di compatibilità dell'apparecchiatura con le norme CEN, in quanto porta ad una versione più avanzata rispetto alle norme attuali. Non potendo entrare in dettagli, mi limito a dire che l'apparecchio consente di variare la distanza fra la linea di caduta del baricentro della massa e l'orifizio da cui esce la corda, per ottenere una caduta a corda perfettamente verticale. Questo è reso possibile sostenendo la massa per mezzo di una forcella rotante, che è in posizione orizzontale fino a quando la massa ha sorpassato, cadendo, l'orifizio suddetto. L'accertamento teorico dell'energia assorbita per rotazione dalla forcella ha richiesto calcoli di notevole impegno. La verifica sperimentale è in corso.
Prove su spigolo vivo.
Il lavoro, di notevole importanza per le norme sulle corde, è stato quello di difendere in ambito UIAA i risultati, in gran parte già ottenuti l'anno scorso grazie a lunghe prove presso il nostro laboratorio, che riguardano un'analisi critica della proposta di prove su spigolo vivo. Abbiamo dimostrato che, senza ulteriori elaborazioni, la proposta non può essere considerata capace di differenziare in modo soddisfacente le caratteristiche delle corde dal punto di vista della resistenza su spigolo. Questo con grande rammarico, perché la rottura su spigolo è praticamente il solo modo in cui le corde si rompono in montagna. Purtroppo anche gli studi dei costruttori di corde non hanno portato elementi in grado di confutare la nostra posizione. Ciononostante una proposta di prova aggiuntiva è stata fatta, per consentire di identificare le corde che oggi riescono a sostenere almeno una sola caduta su spigolo vivo. I nostri studi ci consentiranno forse di fare proposte più significative.
Le discussioni hanno avuto luogo in margine ai Congressi di Torino e di Padova citati nel seguito.

Congresso di Torino: "Nylon e corde", 8 – 9 Marzo
Congresso internazionale, organizzato dalla Commissione centrale per i materiali e tecniche con il patrocinio della UIAA. Hanno partecipato, con circa trenta presentazioni, i principali produttori di nylon e corde in campo mondiale, tecnici di laboratori, numerosi esperti e rappresentanti della Associazioni. Il Congresso ha consentito di fare il punto sui moderni metodi di produzione del filato e delle corde e sulla loro influenza sulle caratteristiche delle corde. Notevole importanza ha anche avuto la parte relativa alla strumentazione e alle prove che si eseguono sulle corde. Di particolare rilievo il contributo della nostra Commissione centrale per i materiali e tecniche, per quanto riguarda la strumentazione, l'usura delle corde in montagna e in laboratorio e l'utilizzazione della corda e dei freni per l'assicurazione dinamica. Su questo punto è stato per la prima volta esposto un modello per l'interpretazione mediante computer dei dati sperimentali riguardanti gli sforzi rilevati durante l'assicurazione, che consente di comprendere meglio il ruolo dell'operatore. L'organizzazione, curata dal collega Prof. Luigi Costa e da chi scrive, con il sostegno della Sezione CAI di Torino e dell'Università, ha richiesto notevole mole di lavoro.

Meeting a Padova, 7-8 Giugno:
Tecniche di assicurazione, dimostrazione di prove di trattenuta; interpretazione dei risultati con un modello per computer.
L'incontro, con i rappresentanti delle Associazioni, con guide italiane e straniere e con esperti di varie

nazioni d'Europa, Stati Uniti e Canada, si è svolto in margine all'Assemblea plenaria della Commissione sicurezza UIAA.
L'organizzazione è stata curata da chi scrive e da Giuliano Bressan, il modello per computer è stato sviluppato da Vittorio Bedogni. Le prove hanno avuto luogo alla Torre di Padova e in una parete attrezzata, a Castelnuovo di Teolo.
L'elaborazione mediante computer e le relative conclusioni sono state comunicate dopo alcuni giorni ai partecipanti. L'esercitazione ha avuto grande successo, sì che prima di concludere l'Assemblea si è decisa la creazione di un gruppo di lavoro per la stesura di un testo, approvato dalle varie Associazioni, da pubblicare sul sito UIAA.
Quest'attività, coordinata da chi scrive, durerà probabilmente un paio d'anni e costituirà il nostro massimo impegno in ambito UIAA nel corso dell'anno prossimo. La decisione corona gli sforzi fatti dal delegato del CAI per ottenere che la UIAA si impegni in un lavoro che essa deve considerare di importanza primaria: quello di diffondere e cercare di armonizzare le tecniche di assicurazione usate nel mondo.
Lo scopo deve essere quello di scrivere non un ennesimo manuale, bensì un testo di studio, che metta il lettore in condizione di fare a ragion veduta la propria scelta del metodo di assicurazione più opportuno, a seconda delle circostanze.

Commissione medica UIAA
Rappresentante CAI Corrado Angelini
Nell'Anno Internazionale delle Montagne numerose sono state le iniziative e gli appuntamenti sia di carattere nazionale che internazionale.
Il 2 febbraio a Cortina è stata organizzata dal Presidente del Club arc alpin Roberto De Martin, presso il Municipio, una riunione in cui è avvenuta coralmente da parte di numerose personalità la presentazione della carta UIAA, alla presenza del Presidente generale UIAA, del Sindaco di Cortina e di numerosi alpinisti. Sono stati illustrati i principi generali e gli scopi dell'associazione per l'anno internazionale della montagna.
Il IX° Corso di Medicina in montagna dell'Università di Padova, omologato UIAA per medici di trekking e spedizioni si è svolto dall'11 al 16 febbraio a Bressanone e dal 24 al 29 giugno ad Arabba e l'esame finale si è tenuto il 22 novembre a Padova, ed è stato superato dalla gran parte dei medici che hanno seguito il corso. Per la prima volta è stato presente un gruppo di 6 medici appartenenti al Soccorso alpino, con cui è stata siglata apposita convenzione dal Magnifico Rettore dell'Università di Padova.
Si è tenuta a Barcellona nell'aprile del 2002 la riunione della Società internazionale di medicina di montagna e della Commissione medica UIAA.
La Regione Veneto ha organizzato ad Asiago dal 20 al 22 giugno 2002 un Convegno su "La Montagna – Ambiente per la salute", in cui si è relazionato sugli aspetti didattici della medicina in montagna.
La Fondazione Angelini ed il Comune di Zoldo Alto hanno organizzato il 2 agosto presso la sala del Comune di Fusine un incontro su "Medicina e Benessere" a cui ha partecipato la Dr.ssa Paola Gigliotti rappresentante UIAA e l'alpinista Kurt Diemberger.
Si è svolto a Selva di Val Gardena dal 5 all'8 settembre un incontro scientifico congiunto tra Società italiana di medicina di montagna e Società austriaca, con una folta rappresentanza di medici italiani ed austriaci ed è stato possibile lo svolgimento di alcune esercitazioni pratiche.
Si è svolto a Belluno il 19 ottobre un incontro di Medicina in montagna nell'ambito del programma "Oltre le Vette" organizzato dal Comune e dal CAI di Belluno.

Commissione per il diritto di reciprocità nei rifugi UIAA
Rappresentante CAI Samuele Manzotti
L'annuale incontro si è svolto a Losanna il 5 luglio 2002, ospiti del Club alpino svizzero.
Presiedeva la riunione Bettina Geisseler (CAS), responsabile legale per le questioni relative al diritto di reciprocità, coadiuvata da Bruno Lüthi (CAS), responsabile dell'amministrazione.
Erano presenti i rappresentati del CAF, CAI, DAV, OeAV, e FEDME.
Il CAI è responsabile dell' Organo di controllo.
Il 2001 ha visto un aumento del numero dei soci per tutti i Club ad eccezione del CAF (Francia) che ha avuto una leggera diminuzione di 836 soci , mentre il PZS (Slovenia) ha avuto un calo di 3.433 soci.
Il totale dei soci per l'anno 2001 è stato di 1.404.779, pari ad un incremento di 20.129 soci, equivalente ad una maggiore entrata di Sfr. 60.387.
Anche per le associazioni aggregate c'è stato un complessivo lieve aumento degli associati. Solo il GAL (Lussemburgo) ha subito ancora una diminuzione.
Come sempre il NKBV (Olanda) è il maggior contribuente del fondo rifugi.
Il CAI per l'anno 2001 ha riscosso la somma di Frs. 289.100,59.
Rimane invariato il contributo da pagare per il 2003 : . 9,50 per il bollino collettivo e . 40,00 per quello individuale.
Nella riunione viene discussa la possibilità di coinvolgere maggiormente le associazioni non fondatrici, in particolar modo quelle (come il NKBV) che contribuiscono in modo sostanziale al fondo per i rifugi.
Sentito anche il desiderio espresso dal presidente del NKBV, si decide, per le prossime riunioni, di invitare il Club olandese ai nostri incontri annuali come osservatore e a solo titolo consultivo senza diritto di voto.
Anche per il 2003 si dà mandato al CAS per la gestione giuridica ed amministrativa della Associazione per il diritto di reciprocità.

Commissione accesso e conservazione UIAA
Rappresentante CAI Stefano Tirinzoni
La Commissione si è riunita due volte, nei giorni 14-16 giugno in Germania a Berchtesgaden e nei giorni 6-8 dicembre in Scozia a Linn

of Dee – Aberdeenshire.
L'attività della Commissione si concretizza nell'esame dei casi più eclatanti di divieto all'accesso alle montagne e sull'aiuto alla Associazioni alpinistiche colpite dai divieti.
Gli scopi e la missione della Commissione sono stati sintetizzati in una esposizione mobile, con fotografie e testi intercambiabili in inglese, francese, tedesco spagnolo ed italiano, che verrà fatta circolare nelle più importanti manifestazioni UIAA e nelle Assemblee generali delle Associazioni alpinistiche che ne faranno richiesta. L'esposizione curata da Jorg Eberlain (DAV) e da Stefano Tirinzoni (CAI) presenta anche alcuni casi emblematici nei vari continenti che dimostrano l'importanza delle attività alpinistiche a sostegno delle economie di montagna e la loro compatibilità con il rispetto dell'ambiente.
Si stanno anche esaminando le strategie da seguire per contrastare l'azione di quella stampa generale che ha un atteggiamento ostile nei confronti dell'alpinismo; la diffusione e la amplificazione solo di notizie di incidenti in montagna provoca le più disparate richieste di limitare o vietare l'accesso alle palestre di arrampicata e talvolta anche a vie di arrampicata sulle montagne.

Commissione per la protezione della montagna UIAA
Rappresentante CAI Oscar Casanova
Dopo alcuni contatti preliminari a Trento, l'attività della Commissione si é incentrata sull'incontro di fine maggio a Aviemore (Scozia) dove putroppo si é dovuta registrare ancora una volta una partecipazione ridotta a sette rappresentanti.
Sono state presentate due pubblicazioni, l'UIAA Guidelines (in quattro lingue) con le principali direttive sulla protezione dell'ambiente montano e la CHARTER 2002, un depliant con scopi analoghi, ma esposti in modo più stringato.
Rimarcato come sia mancato il tempo per realizzare qualcosa di adeguato in occasione della giornata mondiale dell'ambiente (5 giugno) da parte della MPC, si é proposto di ridiscutere la cosa nel prossimo incontro.
Personalmente ho richiamato l'attenzione sul problema dei laghi epiglaciali (ancora poco trattato dai media, ma clamorosamente venuto alla ribalta poche settimane dopo, con il lago effimero del M.Rosa) riservandomi di raccogliere la migliore documentazione scientificamente valida e aggiornata, da presentare per il prossimo incontro MPC.
Si é constatato l'ancora insoddisfacente scambio di comunicazioni tra le Commissioni (ad es. con ISCM per quanto attiene le competizioni ad alta quota) e una certa difficoltà a contrapporsi in concreto contro fenomeni preoccupanti quali il dilagare delle motoslitte (da un'indagine condotta tra le varie Associazioni, si è potuto constatare come, pur esistendo quasi ovunque leggi adeguate, in molti casi difettino le azioni applicative) e delle vie ferrate. Anche per queste tematiche si é auspicata una migliore coordinazione tra le Commissioni. Un notevole interesse é stato espresso a proposito della nostra campagna di educazione ambientale "Guardarsi attorno" in fase di programmazione e della quale é prevista, per il prossimo anno, una prima relazione sui risultati raggiunti. In attesa di poter disporre di dati più completi, è stata evidenziata la preoccupazione per l'installazione - soprattutto in aree protette - di "parchi eolici" con numerosi impianti a forte impatto ambientale.

CLUB ARC ALPIN

Presidente Roberto De Martin

Il 2002 è stato caratterizzato dall'internazionalità nell'approccio con la montagna ed anche il Club arc alpin ha visto una serie di iniziative realizzarsi, rincorrersi, richiamarsi su tutto l'arco delle Alpi. Sarebbe dispersivo cercare di elencarle o di riassumerle soltanto: lasciamo al sentimento ed al ricordo personale e collettivo il messaggio che tutti gli appassionati ed i soci hanno potuto cogliere nel fluire dei dodici mesi.
In questo contesto e con questa premessa ci limitiamo pertanto a tre fatti che ci paiono fondamentali e costituenti per tutti i Club alpini della Nuova Europa e non solo per il Club arc alpin.
Il primo: il Club arc alpin appena costituitosi nel 1995 aveva chiesto ed ottenuto la qualifica di osservatore permanente alla Convenzione delle Alpi, trattato Internazionale che da un decennio riunisce i Ministri dell'ambiente alpino.
Quest'obiettivo è stato perseguito con l'approvazione di una serie di protocolli cui mancava il primo previsto, quello dedicato alla cultura ed alle popolazioni delle Alpi. Sin dal 1996 il CAA si era posto con la conferenza di Belluno l'obiettivo di far prendere in considerazione anche questo primo protocollo ottenendo dalla Conferenza di Lucerna del 2001 la sua "riesumazione" con un anno di verifica perchè se ne giudicasse la rispondenza, l'utilità e l'attualità. Orbene, la settima conferenza delle Alpi tenutasi nel novembre 2002 a Merano sotto la Presidenza italiana ha deciso di varare definitivamente il gruppo di lavoro che metterà a punto il documento per cui l'importante contributo costituito dal volume "Mes Alpes a moi" con gli atti del Convegno bellunese (che sarà rilanciato in questi mesi con un agile abstract) diverrà una pietra miliare d'indiscussa importanza. La Presidenza del gruppo rimane all'Italia e pertanto il CAI è chiamato a fare da capocordata convinto ed intelligente.
Secondo: l'incontro di Bruxelles del-

l'ottobre 2002 con una basilare relazione di Romano Prodi alla presenza di Commissari Europei e di centinaia di appassionati delle terre alte europee ha costituito la premessa per cui il Club arc alpin cercherà di centrare nel 2003 un obiettivo difficile ma strategicamente importante: il richiamo alla montagna ed ai suoi valori da preservare nell'ambito della nascente Costituzione Europea. Per il momento siamo riusciti a promuovere una proposta in cui gli europarlamentari italiani fanno da capocordata, in modo "bipartison" come succede spesso quando si tratta di montagna! "L'Unione europea, nel rispetto dei singoli ordinamenti degli Stati nazionali, riconosce le forme di autonomia e decentramento territoriale esistenti e promuove la loro partecipazione alla vita dell'Unione anche attraverso la valorizzazione delle loro specificità con lo sviluppo delle aree insulari e montane particolarmente disagiate". L'Europa più larga ed i suoi cittadini dovranno sempre più rendersi conto che la montagna è risorsa. Con gradualità crescente ma sempre più intima secondo le previsioni di Guido Rey riportate sulla nostra tessera ed aggiornata non a caso sul finire del secolo scorso: "La montagna è fatta per tutti, non solo per gli alpinisti: per coloro che desiderano il riposo nella quiete come per coloro che cercano nella fatica un riposo ancora più forte".
Terzo: si potrebbero citare gli elaborati dei "nostri" per l'ambiente e per i rifugi elaborati nelle riunioni di Chambery ed al rifugio Sesvenna; si potrebbe ridare fiato alla Dichiarazione d'Obiettivi formalmente e definitivamente approvata a settembre; si potrebbero riprendere ed ampliare le riflessioni di Bubu Bole e di Federico Bressan sulla "Dichiarazione del Tirolo" che va a rinverdire le tesi del nostro 97° Congresso di Pesaro imperniato sulle "Tavole di Courmayeur"; si potrebbero rilanciare le considerazioni fatte a Bormio qualche giorno prima dell'Assemblea dei delegati in merito alla segnaletica ed alla sentieristica per l'Europa, ma certamente carattere fondante e più significativo di tutto ciò lo ha l'approvazione dell'Assemblea 2002 allo Statuto CAA. Chi fosse interessato a riceverne il testo può fare richiesta alla Sede centrale del CAI o prenderne visione sul sito www.cai.it.



RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LIGURI-PIEMONTESI-VALDOSTANE

Presidente Mauro Marucco

L'attività 2002 inizia di fatto dopo l'Assemblea del Convegno svoltasi a Trivero il 17 marzo, che ha visto l'elezione del nuovo Presidente del Convegno nella persona di Mauro Marucco della Sezione di Torino.
Nelle successive riunioni del Comitato di Coordinamento si è provveduto alla nomina dei Vice Presidenti Luigi Grossi (Sezione di Arona) e Fausto Alvazzi Delfrate (Sezione di Savona) e del Segretario Mauro Brusa (Sezione di Torino), nonché alla nomina dei vari referenti vacanti per gli OTP.
La parte più consistente di lavoro ha riguardato il complesso coordinamento del Progetto Interreg II "Alpi senza Frontiere", reso ancora più complicato dalla prematura scomparsa del precedente coordinatore Nino Bonavia. Grazie ad un prestito ottenuto dalla Banca Sella, è stato possibile fronteggiare le spese che hanno permesso, al 31.12.2002, la realizzazione di 15 cartoguide sulle 17 previste dal Progetto. Intoppi burocratici, risolvibili forse nel corso del 2003, hanno determinato la mancata produzione delle 2 guide restanti.
Sempre nel corso del 2002 il Comitato di Coordinamento ha messo a punto una bozza di Regolamento generale per uniformare il lavoro e le procedure dei suoi OTP, ha avviato contatti con la Soprintendenza archivistica della Regione Piemonte per la concretizzazione di un progetto di ampio respiro per la conservazione e valorizzazione degli archivi storici delle Sezioni CAI fondate prima del 1960 e ha coadiuvato la Sezione di Verrès (AO) nell'organizzazione della 100ª Assemblea del Convegno svoltasi il 10 novembre.

Delegazione regionale Liguria
Presidente Enzo Romano
L'evento peculiare, purtroppo doloroso, che si è verifica in seno alla Delegazione regionale ligure nel corso del 2002, è stato la scomparsa del caro Amico e Presidenti Antonio Bonavia, avvenuta, dopo lunga malattia, l'estate scorsa.
E' vero che il caro Nino ha pervicacemente, lucidamente e coscienziosamente portato avanti l'attività, i contatti e le incombenze proprie della Delegazione. In questo validamente coadiuvato dal Vicepresidente Fulvio Tuvo, ciò nonostante la Delegazione si è potuta riunire solo a partire dal 21 settembre.
L'attività però doveva andare avanti, e già lo stesso giorno dei funerali, dopo la cerimonia, la Delegazione si è brevemente ed informalmente riunita presso la Sede della Sezione di Bordighera ed ha provveduto a redigere le volture del Consiglio della Delegazione nelle persone di Mauro Marucco, Presidente del Convegno LPV e di Enzo Romano, eletto membro della Delegazione nel corso del Convegno LPV di primavera a Trivero. Ciò al fine di poter dare corso alle necessità più urgenti.
Nella riunione del 21 settembre si è provveduto alla designazione del Presidente della Delegazione nella persona di Enzo Romano, dopo aver verificato la rinuncia alla candidatura del Vicepresidente in carica Fulvio Tuvo. Si è ritenuto, al momento e a termini di regolamento, di fare una semplice designazione, in attesa del Convegno LPV di Verres e della conseguente elezione dei membri di Imperia e di Savona, per procedere dopo quella data alla canonica ed unanime elezione.
L'elezione ufficiale di Enzo Romano, quale Presidente della Delegazione regionale Liguria è avvenuta all'unanimità nel corso della riunione del 30 novembre.
Sinteticamente l'attività svolta nel corso dell'anno dalla Delegazione è consistita principalmente:
- Nel curare e consolidare i rapporti con l'Associazione AVML attraverso l'opera del Rappresentante Delegato CAI dott. Giacomo Cossu, abitualmente invitato alle sedute della Delegazione;
- Nell'intrattenere rapporti continuativi con gli Enti Parco della Regione Liguria;
- Nel discutere, valutare ed intervenire nelle sedi appropriate (ricorso al TAR), congiuntamente alle Associazioni ambientaliste riconosciute, circa la problematica, sorta a partire dalla seconda metà dell'anno scorso, della designazione dei membri degli organi di gestione dei Parchi;
- Nel partecipare a due convegni significativi, entrambi tenutisi nel mese di giugno. Il primo a Laigueglia su tematiche eco-ambientali, il secondo a Colle Melosa dal titolo "Liguria da scoprire". Per la Delegazione è intervenuto Fausto Alvazzi.

Delegazione regionale Piemonte
Presidente Vittorio Barbotto
Le attività principali portate avanti da questa Delegazione nel corso dell'anno sono state le seguenti:
- Il progetto Interreg II "Alta Quota" è stato completato. Sono state distribuite alle sezioni la maggior parte delle cartine con le guidine ed il contributo per la piccola manutenzione dei sentieri interessati.
- Per il 2002 Anno Internazionale delle Montagne dalla Amministrazione provinciale di Torino è stato ottenuto un contributo per lo smaltimento dei rifiuti solidi a valle a mezzo elitrasporto. Tale contributo sarà ripartito fra le sezioni aventi diritto.
- Continua la partecipazione a tutte le riunioni del TOROC per le questioni ambientali di "TO2006". Per questa attività è stato delegato Giorgio Gnocchi, Presidente della TAM-PV, che è particolarmente presente.
- Partecipazione – dal 10 al 13 ottobre al "39° Salone Europeo della Montagna" a Torino-Lingotto. Anche questa volta la Delegazione ha ottenuto uno stand all'interno dello spazio istituzionale. L'attività è stata svolta in collaborazione con la Regione Piemonte.
- Avendo ulteriormente sollecitato, il 12 dicembre la Regione Piemonte ha approvato una Delibera di Giunta per la "Unificazione della segnaletica dei sentieri sul territorio della Regione Piemonte" in attesa di una vera legge quadro con la collaborazione della CCE.
- Continua la nostra collaborazione e partecipazione al progetto internazionale della "Via Alpina" con grande impegno di lavoro. La Delegazione ha partecipato alle inaugurazioni del 21 giugno 2002 a

Montecarlo e il 3 ottobre a Trieste a Tarvisio.
- L'Assemblea delle sezioni LPV, nel mese di novembre, ha rinnovato tutta la Delegazione che, con le modifiche apportate al Regolamento, ha visto aumentare il numero dei Consiglieri per cui adesso è meglio radicata localmente. Barbotto è stato riconfermato Presidente.
- Partecipazione a:
- Il Laboratorio della Montagna voluto dall'Assessorato alla Montagna (Sauze d'Oulx e La Mandria);
- A Cesana alla riunione di "Montagna Viva", progetto voluto dalla Provincia di Torino;
- A Moretta a Maggioformaggio con annesso Expotrekking e stand del CAI;
- Progetto ambientalistico per il Vallone di Sea del Comune di Groscavallo.
Per concludere si fa presente l'ottima collaborazione che si è già instaurata fra tutti i Consiglieri della Delegazione. Un ringraziamento particolare ai Consiglieri non più rieletti e che si sono prodigati nelle attività loro delegate.

Delegazione regionale Val d'Aosta
Presidente Sergio Gaioni
Rapporti con l'Amministrazione regionale
- Finalmente si è concluso l'iter procedurale per l'assegnazione del contributo regionale necessario alla realizzazione del film sulla Valle d'Aosta per la serie CAI-RAI-QUILICI;
- Collaborazione con le Guide alpine valdostane alla attuazione della seconda parte del progetto pilota dell'Assessorato regionale Ambiente-Territorio-Opere Pubbliche per la pulizia ambientale dei bivacchi alpini valdostani che non era stato possibile sistemare nell'estate del 2001. Il progetto è stato illustrato e discusso nel corso del Convegno "Sviluppo sostenibile in alta montagna: interventi ambientali e prospettive" organizzato, sempre in collaborazione, a Cogne il 31.05.02 con la significativa partecipazione delle varie strutture del CAI;
- Collaborazione con l'Assessorato regionale Ambiente –Territorio-Opere Pubbliche e con le Guide alpine valdostane all'organizzazione della serata di presentazione della carta-guida "Monte Bianco" per la serie "Alpes sens Frontières" svoltasi con grande partecipazione di pubblico il 26.07 a Courmayeur;
- Collaborazione alla preparazione del Convegno "Incontro transfrontaliero per il Tour del Monte Bianco" organizzato il 04.05 a Courmayeur dall'Assessorato regionale Turismo-Sport-Trasporti-Commercio e dal Comune di Courmayeur con la partecipazione di tutti gli enti e/o organismi interessati della Valle d'Aosta, della Savoia e del Vallese;
- Partecipazione alla Conferenza Istruttoria istituita dall'Assessorato regionale Agricoltura-Risorse Naturali per valutare la domanda di inserimento di parte della conca di Dondena all'interno del Parco regionale del Mont Avic presentata dal Comune di Champorcher. La domanda è stata accolta positivamente.

Rapporti con altre istituzioni
- Collaborazione con l'"Associazione Premio Giuseppe Mazzotti" e con il Comune di Valtournenche all'organizzazione della mostra fotografica itinerante "La montagna tra Mito e Oggetto" che propone una serie di riflessioni incentrate sul bellissimo libro "La montagna presa in giro" di Giuseppe Mazzotti a settanta anni dalla sua pubblicazione. La mostra, allestita a Valtournenche dal 21 al 29 luglio, è stata inaugurata con una tavola rotonda di presentazione e conclusa con un convegno dibattito sul tema ed è a disposizione delle sezioni interessate ad esporla;
- Continua la collaborazione all'organizzazione del Trofeo Mezzalama in quanto il Presidente della Delegazione fa parte, in rappresentanza del CAI, del Consiglio degli Amministratori della Fondazione che organizza la prestigiosa gara internazionale di sci-alpinismo.

Coordinamento delle sezioni
- E' un ruolo molto delicato e importante della Delegazione; confermata la pubblicazione congiunta del periodico "Montagnes Valdostaines", anche per il 2003 è stato adottato il meccanismo per determinare la stessa quota di iscrizione fra le sezioni della regione e si è fatto un piccolo passo avanti con l'apertura di un sito internet della Delegazione aperto a tutte le sezioni.

Attività istituzionali
- La Delegazione ha presenziato a tutte le riunioni del Comitato di coordinamento LPV e ai convegni di Trivero e di Verres. Inoltre ha partecipato, quando invitata, a convegni e/o riunioni su tematiche relative alle finalità istituzionali del CAI organizzate da enti pubblici e/o privati.

Commissione interregionale medica
Presidente Claudio Nuti
La Commissione si è riunita, durante lo scorso anno, per tre volte, in marzo a Savona, in luglio a Cuorgnè, in novembre ad Asti; in tutte le riunioni si è discusso sulle possibili proposte operative consone alla nostra attività; sono stati progettati interventi educativi nelle sezioni (corsi, serate informative, articoli su testate locali), nei rifugi (consigli sull'idoneità del materiale di soccorso, eventuali brevi sedute informative per i gestori sulle problematiche del soccorso e della patologia in quota), nei corsi organizzati a livello di commissioni periferiche (corsi per AE, per AG ecc.).
Al fine di evitare nuovi scontri di competenze, come già avvenuto in passato, ci siamo astenuti dal mettere in pratica le proposte nate durante le nostre riunioni, in attesa di avere un parere scritto ed ufficiale da parte degli Organi centrali.
Proprio al fine di chiarire definitivamente se il Sodalizio ritiene utile l'esistenza degli Organi periferici come il nostro, abbiamo deciso, nella nostra ultima riunione, di presentare al Convegno una interrogazione ufficiale, nella quale si chiede se la nostra presenza venga ritenuta utile e, in caso affermativo, quali possano essere i nostri compiti da

portare avanti in autonomia, secondo linee guida emanate dalla Commissione centrale.
Riteniamo che, soprattutto in un periodo di ristrettezze economiche, debbano essere tenuti in vita solo gli organismi utili ed accettati a tutti i livelli del Sodalizio; non vogliamo creare tensioni o dare origine a doppioni, ma siamo disponibili a mettere la nostra esperienza e la nostra professionalità a servizio del Sodalizio e di tutti gli appassionati di montagna.
In sintesi la Commissione intende continuare ad esistere ed operare solo se il Convegno ribadisce ufficialmente il desiderio che ciò avvenga e, inoltre, se si attiva per richiedere alla Commissione centrale l'emanazione di linee guida di operatività per le Commissioni periferiche, indispensabili per poter iniziare una proficua opera educativa e scientifica sul territorio del nostro Convegno.

Commissione interregionale escursionismo
Presidente Carlo Alberto Mattio
L'OTP LPV per l'Escursionismo e la segnaletica offre alle sezioni e sottosezioni del proprio territorio di competenza il necessario supporto tecnico-culturale a sostegno di tutte le varie iniziative legate al contesto escursionistico: attività praticata, aspetti didattico-educativi, corsi di qualifica per Accompagnatori di escursionismo, sentieristica e segnaletica, ecc.

Lo sforzo della Commissione ruota attorno a due appuntamenti fissi annuali.
1. l'Aggiornamento tecnico-culturale per gli AE ed il Convegno per gli Operatori di escursionismo LPV (indetti nel medesimo week-end)
2. l'escursione interregionale LPV

Inoltre, vi sono
1. le altre attività organizzative e di supporto connesse con iniziative escursionistiche promosse dal Sodalizio e dai suoi organismi (es.: Camminaitalia, Settimana nazionale dell'escursionismo, TrenoTrekking, Show-Mont, Giornata nazionale dei sentieri)
2. l'organizzazione e la direzione dei Corsi per gli Accompagnatori di escursionismo

Attività 2002
- IX Convegno per Accompagnatori ed operatori di escursionismo - "Escursionismo in ambiente invernale", tenutosi il 6 aprile ad Arpi (Val d'Aosta) e Aggiornamento tecnico su tecniche di neve per gli AE, tenutosi il 7 aprile ad Arpi (Val d'Aosta).
- X Escursione interregionale - effettuata il 15 settembre alle Fortificazioni della Punta Quattro Sorelle (Bardonecchia – TO), escursione di interesse storico e naturalistico.
- Pubblicazione dei due numeri del nostro semestrale "Camminiamo Insieme" (aprile e settembre).
- Coordinamento della 2ª Giornata nazionale dei sentieri nell'ambito del Convegno LPV organizzata della CCE (9 giugno).
- Organizzazione del IV Corso LPV per AE: il corso è stato strutturato su una uscita di verifica preliminare (Mombracco di Sanfront CN) e due uscite teorico-pratiche del corso (Bardonecchia 17-19 maggio e Rifugio Alpe Veglia 28-30 giugno).
- Domande 51 - Ammessi alla prova di verifica 42 - Idonei al corso 35 - Qualificati al termine del corso 33.
- Attività di supporto al Calendario Trenotrekking 2002
- Attività di supporto ai gruppi lavoro Sentieristica, Tecniche e materiali, Didattica/Sicurezza/Formazione

La Commissione, al 31.12, si è riunita 9 volte.

Commissione interregionale scuole di alpinismo e sci alpinismo
Presidente Luciano Bosso
La nuova Commissione si è formata sulla base delle proposte formulate durante il Congresso degli Istruttori di Cuneo e poi successivamente approvata dal Convegno nell'autunno 2002.
Questa nuova Commissione è l'unione delle precedenti Commissioni interregionali di alpinismo e sci alpinismo che su proposta della CNSASA si sono fuse in una sola con i seguenti vantaggi:
- Riduzione dei componenti
- Uniformità didattica tra alpinismo e scialpinismo
- Uniformità per i corsi di Istruttori di alpinismo e sci alpinismo
- Costituzione di un corso per IA e ISA con parte ghiaccio, neve valanghe, cultura in comune
- Interfaccia con le Scuole sezionali e Presidenti di sezione da parte di un solo organismo
- Collaborazione fattiva da parte delle Scuole interregionali di alpinismo e sci alpinismo.

Nel corso dell'anno è stato sviluppato il Corso per ISA sotto la Direzione della Scuola interregionale di sci alpinismo. Il corso che ha visto la partecipazione di 30 allievi si è svolto regolarmente con ampia soddisfazione da parte degli allievi e Istruttori.
In questo anno di revisione della Commissione, grazie alla fattiva collaborazione delle due Scuole, è stato preparato un progetto, che andrà in applicazione nel 2003, sulla preparazione degli allievi per i corsi di IA-ISA.
Sicuramente questa operazione rappresenta un grosso cambiamento rispetto a quanto sino ad ora sviluppato dalle due Scuole interregionali in modo indipendente.
Potrebbe presentare l'inconveniente di rendere i corsi più lunghi e pesanti, ciò in considerazione del numero delle giornate impegnate nel corso di due anni, con il rischio di un minor riscontro numerico nella partecipazione degli allievi ai corsi stessi.
Giova ricordare però, come più volte sottolineato, sia al Congresso interregionale di Cuneo che a quello nazionale di Trento, l'importanza di avere Istruttori preparati e consapevoli e che il raggiungimento del titolo è solo l'inizio di un'attività duratura e proficua all'interno delle scuole sezionali .
In ogni caso, l'obiettivo da raggiungere è quello di consentire alle scuole del CAI di competere sul piano della qualità, a cominciare dalla preparazione professionale dei propri Istruttori e di migliorare l'offerta formativa nel suo complesso.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
Presidente Guido Albertella
Aprile 2002 - Fine settimana di Fondo escursionistico all'Alpe Devero
Luglio 2002 – Livrio – Tecniche di discesa e telemark con sci da fondo escursionistico
Ottobre 2002 – Val d'Aveto – Fine settimana di orienteering
Novembre 2002 – Monte dei Cappuccini – Convegno Istruttori LPV
Dicembre 2002 – Flassin (AO) – Aggiornamento istruttori e formazione aspiranti istruttori.

Nel corso del 2002 la Commissione si è riunita quattro volte. Sono inoltre state effettuate due serate promozionali, con l'intervento del Presidente, presso il CAI di Varazze ed il CAI di Alba.

Commissione regionale TAM Liguria
Presidente Maria Pia Turbi
La Commissione TAM ha la convinzione che per proteggere e tutelare i valori ed i pregi delle montagne è necessario prima conoscere tali valori (ed anche gli eventuali problemi).
E' con queste premesse che la TAM in collaborazione con AIIG Liguria (Associazione Italiana Insegnanti di Geografia) ha organizzato un corso a carattere prevalentemente geografico-naturalistico per approfondire la conoscenza dell' ambiente montano.
Il corso si è svolto da gennaio a giugno del 2002, proclamato Anno Internazionale delle Montagne.
I temi interessanti da proporre sarebbero stati numerosi, si è scelto di privilegiare argomenti, sempre attinenti alla montagna, di discipline diverse come geologia, botanica, geografia fisica ed umana, antropologia, approfondendo soprattutto tematiche e pregi legati al nostro territorio, ma arrivando ad affrontare problematiche di carattere globale.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LOMBARDE

Presidente Vincenzo Torti

Il 2002, Anno Internazionale delle Montagne appena conclusosi, ha visto le sezioni lombarde tra gli attivi protagonisti che hanno inteso dare concreta attuazione all'invito delle Nazioni Unite.
Emblematica, al riguardo, è stata la "Settimana delle montagne" organizzata dalle Sezioni Valtellinesi del CAI, ricca di eventi e di incontri, culminati nell'Assemblea annuale dei delegati, articolatasi nei giorni 11 e 12 maggio.
Per parte sua il Convegno ha cercato, con alcuni contributi mirati, di favorire la realizzazione di progetti specifici, di iniziativa sezionale.
In esito alla Assemblea di primavera, tenutasi a Brescia, si è insediato il nuovo Comitato di coordinamento composto da A. Alliaud, G. Bellesini, G. Cesana, C. Lucioni, B. Masciadri, C. Pessina, M. Tieghi, P. Urciuoli, L. Verderio, F. Zola. Al Presidente Lodovico Gaetani, è subentrato Vincenzo Torti. Revisori dei Conti sono risultati: M. Zanetti, S. Gilberti e A. Marazzi.
L'attività del Comitato è stata, sin dall'inizio, volta al completamento e alla valorizzazione delle iniziative promosse dal Comitato uscente, nonché all'avvio e promozione di un programma finalizzato: a) ad una sempre più significativa presenza del CAI Lombardo presso le Amministrazioni Regionale e Provinciali; b) ad una crescente attenzione alle problematiche afferenti le singole realtà sezionali e c) all'approfondimento dei grandi temi che, su indicazione del Consiglio centrale, vengono dibattuti a livello nazionale.
Nell'ottica del completamento di attività avviate è giunto a pubblicazione il volume sul "Balcone Lombardo", realizzato in concertazione con l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, con il contributo particolare di Guido Bellesini ed Enrico Sala, confortati dal competente apporto dei funzionari del predetto Assessorato: si tratta di uno strumento che si inserisce nell'ambito del sistema delle "Strade Verdi" lombarde, lungo i margini collinari prealpini e attraverso le aree protette, con la precisa volontà di favorire il contatto con gli ecosistemi montani, i loro patrimoni di natura, storia e cultura, in un'ottica di valorizzazione e di conservazione.
Per quanto attiene la promozione dei rapporti con gli Enti territoriali è stata sottoscritta una lettera d'intenti con la Regione Lombardia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, nell'ambito del programma di iniziativa Comunitaria denominato "Interreg IIIA Italia Svizzera 2000/2006 – Progetto Charta Itinerum", per la realizzazione di una cartografia tematica e di un webgis a supporto dell'escursionismo naturale e culturale e per la salvaguardia e la valorizzazione della rete sentieristica tra la Svizzera (Canton Ticino, Cantone Grigioni) e l'Italia (Lombardia: province di Varese, Como, Sondrio e Lecco).
Il testo della convenzione ed il relativo programma di attuazione sono stati concordati ed il tutto è al vaglio della Giunta Regionale per le conseguenti deliberazioni.
Si tratta di una iniziativa di grande valenza, inserita in un progetto di offerta di turismo consapevole, al quale collaboreranno numerose sezioni lombarde con i propri volontari: in tal modo, una volta di più, il CAI si confermerà in primo piano tra quanti hanno a cuore una difesa dell'ambiente montano che promuova, altresì, una contemporanea cono-

scenza effettiva del territorio e la sua rispettosa fruizione da parte degli escursionisti.
Il Comitato di coordinamento, sia per dare attuazione ai propri compiti istituzionali, che per valorizzare al massimo la collegialità dei suoi componenti, si è riunito: il 10.04, il 02.05, il 22.05, il 27.06, il 12.09, il 07.10, l'11.11 e il 09.12., con una seduta straordinaria in Monza, cui sono intervenuti tutti i Presidenti degli OTP ed un'altra, in concomitanza con l'Assemblea dei delegati di Bormio, dedicata alle problematiche delle sezioni proprietarie di rifugi, in connessione con le possibili provvidenze di derivazione Comunitaria per il tramite Regionale.
Per l'effetto è stato coordinato e promosso da Torti e Bellesini, nel mese di luglio, un incontro presso la Sede centrale, con intervento anche del Presidente generale Gabriele Bianchi e del Direttore generale Paola Peila, cui hanno partecipato, per conto della Regione Lombardia l'Arch. Ricci, il Dott. Nola e la Dott.ssa De Lauro, i quali hanno illustrato ai Presidenti di sezioni lombarde proprietarie di rifugio le misure alle quali, negli auspici, avrebbero potuto accedere onde ottenere finanziamenti specifici e le modalità da seguire, non senza omettere di evidenziare la positiva valutazione del CAI come soggetto beneficiario di misure a favore delle aree protette.
Il 29.05 si è tenuto all'Alpe del Viceré il raduno dei soci seniores di Lombardia, cui ha preso parte Torti in rappresentanza del Comitato; di tale manifestazione tratta la responsabile della Commissione anziani nella specifica relazione ma è doveroso sottolinearne la valenza anche in questa sede, poiché l'unicità di questa Commissione nel panorama nazionale merita citazione a parte. Il cd-rom vademecum predisposto nell'occasione, contenente, tra l'altro, le linee guida per la formazione e il coordinamento dei gruppi seniores, costituisce certamente uno strumento prezioso del quale ci auguriamo intervenga la diffusione anche nell'ambito degli altri Convegni.
Poco prima dell'Assemblea dei delegati di Carate il Comitato subiva la grave, quanto improvvisa, perdita di Piero Urciuoli, colto da malore all'inizio di una riunione da lui stesso sollecitata per dibattere il delicato tema della quota unica di ambito nazionale, poi analiticamente trattato nella richiamata Assemblea; di questo comune amico desidero ricordare le qualità che, nei mesi di fattiva collaborazione, ho potuto personalmente apprezzare: il volontariato ricco di entusiasmo e di attenzione e l'impegno concretamente rivolto alla promozione degli ideali del CAI.
L'Assemblea di Carate, in conformità alle indicazioni pervenute dal Consiglio centrale e con la competente regia del past president, L. Bramanti, ha analizzato le proposte di modifica di secondo livello dello Statuto del Sodalizio, sulla scorta dell'approfondimento del gruppo di lavoro coordinato da Carlesi e Nosari, fornendo spunti di riflessione e indicazioni significative alla Sede centrale.
Nel corso dell'Assemblea è intervenuto l'Assessore Regionale al Turismo e alle piccole e medie imprese, Dott. Zanello, a conferma dell'attenzione che gli attuali responsabili regionali rivolgono al Club alpino italiano, prove ne siano i contatti diretti avviati tra la presidenza del Convegno e l'Assessorato, per un sempre più incisivo accreditamento del Comitato e, per tale tramite, delle sezioni, presso gli Enti territoriali.
Sempre a Carate, inoltre, si è trattato il tema della eventuale quota unica nazionale e di una possibile costituzione, presso la Sede centrale di un fondo destinato ai rifugi: l'argomento ha suscitato grande attenzione ed è certamente meritevole di seri approfondimenti, specie per quanto attiene il fondo per i rifugi, alla luce, oltretutto, della normativa vigente.
In chiusura desidero sinceramente ringraziare i Consiglieri centrali lombardi Bistoletti, Calvi, Maver, Ricciardiello, Rota, Sala e il Revisore centrale Iachelini per la costante attenzione prestata, con una diversificata e sempre competente presenza, alle problematiche di comune interesse.
Ai componenti del Comitato va il più vivo apprezzamento per la disponibilità e la qualità dell'apporto di ciascuno.
A Guido Bellesini e Carlo Pessina un grazie per l'impegno gravoso dei rispettivi ruoli, affrontato con capacità e tenacia.
Ai responsabili delle Commissioni un vivo apprezzamento per i risultati conseguiti e l'entusiasmo profuso, motore del nostro Sodalizio.

Comitato scientifico regionale
Presidente Federica Gironi
Il Comitato è composto da: presidente Federica Gironi, Itala Ghezzi, Fausto Legati, Mario Pinoli, Flaminio Benetti.
Il Comitato ha continuato la propria attività sulle linee d'azione identificate negli anni precedenti e ormai consolidate: l'informazione, la formazione e la ricerca.
Non più attraverso l'azione comune dei propri componenti ma lasciando all'iniziativa del singolo libertà d'azione e d'iniziativa, sempre però all'interno di indirizzi e piani concordati e deliberati precedentemente in seno alle riunioni del Comitato stesso.
Rimangono attive le collaborazioni instaurate con altri organismi del Sodalizio e con Enti pubblici: Commissione lombarda TAM, Comitato Glaciologico Italiano, CNR Centro Geodinamica Alpina e Quaternaria di Milano, Università degli Studi di Milano, Museo di Storia Naturale di Brescia.
Sono stati in particolare svolte le seguenti iniziative:
- Mediazione del trasferimento materiale dal Museo di Storia Naturale di Brescia al nuovo Museo della montagna di Sondrio allestito dal BIM
- Preparazione di cartelloni informativi a tema naturalistico da esporre nei pressi di rifugi
- Preparazione di articoli scientifico-divulgativi da stampare sulla rivista del CAI
- Organizzazione del corso per Operatori naturalistici ambientali in collaborazione con la CRTAM lombarda
- Organizzazione e realizzazione corso "GPS in montagna"
- Partecipazione a convegni riguardanti tematiche legate alla montagna

- Partecipazione alla stesura del manuale di sentieristica "Il balcone lombardo" in collaborazione con la Regione.
Il Comitato ha impegnato le singole competenze dei propri componenti per realizzare ricerche applicate multidisciplinari in ambito naturalistico-ambientale, ha fornito strumenti conoscitivi che aiutano Organi centrali e periferici del CAI nelle proprie decisioni e attività.

Commissione regionale di alpinismo giovanile
Presidente Walter Brambilla
Attività sezionali
Nell'anno si sono svolti 46 corsi di alpinismo giovanile in 38 sezioni lombarde. A questi corsi hanno partecipato 1.180 allievi .
L'attività di supporto nelle scuole è stata svolta da 41 sezioni coinvolgendo con interventi in classe e uscite in ambiente più di 7.800 studenti e i loro 494 insegnanti.

Attività della Commissione
- Gli incontri intersezionali organizzati per i giovani sono stati accolti molto positivamente. Tra questi va ricordato il Meeting di alpinismo giovanile "l'Ag incontra la città" realizzato in collaborazione con le Sezioni di Bergamo e Cisano.
La scelta organizzativa di far "giocogareggiare" i ragazzi in un ambiente inconsueto, anche se affascinante come Bergamo alta, è stata dettata dal desiderio di far conoscere le attività giovanili del CAI, le abilità dei ragazzi alle numerose persone che normalmente frequentano quei luoghi.
Per la cronaca hanno partecipato 378 ragazzi di 21 sezioni diverse e il trofeo, opera dello scultore bergamasco Elio Bianchi, che ogni anno premia la sezione più preparata, è stato vinto dalla sezione di Melzo.
- Altra iniziativa che ha riscosso un buon successo è stato il "Trekking delle meraviglie" sulle Alpi Marittime, con 15 ragazzi e 11 Accompagnatori. Da ricordare anche la spedizione di Alpinismo giovanile in Perù che ha permesso a 14 ragazzi e 5 Accompagnatori di fare un'esperienza unica; infatti non ha avuto solo una valenza alpinistica, ma ha permesso a loro e a quanti hanno aderito all'iniziativa della "cartolina", di portare un tangibile segno della nostra solidarietà ai ragazzi meno fortunati di quelle zone assistiti dall'Operazione Mato Grosso.
- L'attività della Commissione rivolta all'aggiornamento del corpo Accompagnatori si è concretizzata nel corso "L'Alpinismo giovanile a scuola" dove i 58 partecipanti hanno avuto modo di aggiornarsi sul mondo della scuola, "scontrarsi" con il suo linguaggio, i suoi obiettivi e formulare dei progetti di intervento. Il secondo momento è stato rivolto alla sicurezza in montagna con la partecipazione di 93 Accompagnatori.
- Nel campo della formazione vanno ricordati gli esami, positivamente superati, di 2 allievi del corso 2001 e la positiva partecipazione di 3 Accompagnatori al 6° corso ANAG. Per quanto riguarda i corsi di formazione la Commissione ha svolto il 2° corso per aiuto Accompagnatori al quale hanno partecipato 34 allievi.
- I collegamenti tra la Commissione e gli Accompagnatori si sono avuti con il Congresso di Lecco con più di 250 persone e l'incontro di inizio anno con gli Accompagnatori nazionali per concordare obiettivi e programmi.
E' proseguito anche lo sforzo dell'AG-lino, il nostro giornalino, che vuole essere uno strumento di informazione e di scambio di esperienze tra ragazzi e tra Accompagnatori.
Sempre sul tema delle informazioni anche il sito internet della Commissione si è ampliato di contenuti e di link.
- E' proseguita la collaborazione del nostro OTP sia con la Commissione centrale di AG sia con gli OTP degli altri Convegni in un clima di interscambio di idee e di ricerca tesa alla crescita qualitativa dell'alpinismo giovanile.
- Ricordiamo il buon successo della mostra itinerante delle attività di AG "L'aquilotto pellegrino" che è stata ospitata in 18 sezioni e luoghi aperti al pubblico rimanendo esposta per un totale di 226 giorni.
La Commissione è stata coinvolta anche in attività promozionali dell'alpinismo giovanile con conferenze e mostre; la 1° settimana della montagna a Parabiago, l'incontro delle sezioni del triangolo Lariano ad Erba ed infine il Convegno "La montagna che fa scuola" organizzato in Sede centrale.

Commissione regionale scuole di alpinismo
Presidente Antonio Radice
Organizzazione del 15° corso per Istruttori di alpinismo, pubblicazione del "Lo Zaino"; organizzazione Convegno degli Istruttori lombardi; organizzazione incontro di aggiornamento per Istruttori, predisposizione bozza regolamento per unificazione Commissioni di alpinismo e di sci alpinismo.
Partiamo quindi dal 15° corso per IA lombardi: oltre trenta le richieste pervenute, le stesse sono state selezionate in base all'attività svolta, attività sia alpinistica, sia didattica. Ventiquattro sono stati gli aspiranti istruttori ammessi al corso. In settembre sono stati effettuati due fine settimana di formazione, uno in Svizzera sul ghiacciaio del Morteratsch per quanto riguarda la parte ghiaccio e uno in Val Masino per quanto riguarda la parte roccia. Sono state inserite anche delle lezioni teoriche: una sulla responsabilità dell'Istruttore ed una sulla tecnica di arrampicata e le modalità di allenamento. Il corso proseguirà nel 2003.
Sono inoltre continuate le pubblicazioni de "Lo Zaino", giunto in settembre al numero 10. Sono state affrontate diverse tematiche di interesse non solo per le scuole e gli Istruttori, ma in genere per tutti gli alpinisti. Sono apparsi articoli sull'uso degli ARVA, sull'alimentazione in montagna, sulla tecnica di arrampicata artificiale, relazioni su alcune pubblicazioni oltre alle diverse comunicazioni rivolte alle scuole ed agli Istruttori. La pubblicazione è stata inviata a tutte le Scuole di alpinismo lombarde e col 2003 verrà inviata anche alle Scuole di sci-alpinismo. Tutti i numeri de "Lo Zaino" sono disponibili sul sito della Commissione.
Il Convegno degli Istruttori lombardi si è tenuto a Brescia e ha avuto come argomento di dibattito le Scuole di alpinismo ed il Soccorso alpino e l'assicurazione del CAI. Hanno parte-

cipato 110 Istruttori in rappresentanza di 38 Scuole di alpinismo. Il responsabile del Soccorso alpino Danilo Barbisotti, ha presentato l'organizzazione del soccorso stesso mentre Luigi Roggia ha illustrato i contenuti della polizza assicurativa dei soci CAI. Un intervento sul progetto sicuri in montagna è stato fatto da Elio Guastalli componente sia del Soccorso alpino che della Commissione materiali e tecniche.
Le Scuole di alpinismo lombarde hanno organizzato 19 corsi di alpinismo base, 18 corsi di AR1, 4 corsi di AR2, 4 corsi di AG1, 5 corsi di AG2, 10 corsi di ARG1, 5 corsi di AL per un totale di 65 corsi oltre a diverse uscite di aggiornamento per i propri Istruttori. Il lavoro effettuato dalle Scuole lombarde mi sembra di notevole rilevanza nella formazione e nella conseguente prevenzione.
La Commissione ha organizzato in collaborazione con la Scuola "Adamello" del CAI di Brescia un aggiornamento sulle tecniche di assicurazione su cascate. Più di cento gli Istruttori intervenuti alla serata nella quale Bressan ha illustrato e spiegato i risultati ottenuti a seguito delle prove di assicurazione e di tenuta effettuate presso la torre di Padova, al passo Rolle e a Sottoguda.
Passiamo ora all'obbiettivo dell'unificazione delle due Commissioni, quella di alpinismo e quella di sci alpinismo. Sono stati presi i contatti fra le due Commissioni, si sono stabiliti gli obbiettivi e si è già studiata una bozza del nuovo regolamento che dovrà essere diffuso tra gli Istruttori per ricevere le eventuali osservazioni prima di essere sottoposto all'approvazione degli Organi preposti.
La Commissione si è prefissa inoltre di visitare tutte le Scuole di alpinismo lombarde per poter ascoltare e capire tutte le diverse problematiche che ciascuna realtà può avere sia nel suo interno che nei rapporti con la propria sezione di appartenenza.

Commissione regionale scuole di sci alpinismo
Presidente Davide Rogora
Attività delle Scuole
Nell'arco della stazione 2001/2002 si sono attivate 28 Scuole che hanno organizzato 35 corsi di sci alpinismo, di cui:
- 25 corsi di base (SA1)
- 10 corsi avanzati (SA2)

A tutte queste iniziative la Commissione, verificata la rispondenza dei requisiti, ha riconosciuto il "nulla osta".
Le condizioni di innevamento particolarmente sfavorevoli che hanno segnato l'inizio dell'inverno, hanno determinato l'annullamento di 10 di questi corsi (7 SA1 e 3 SA2).
Nessuna Scuola ha organizzato corsi di tipo SA3.
Tutte le relazioni di fine corso sono regolarmente ritornate alla Commissione e ai 25 corsi regolarmente effettuati, hanno partecipato in totale 462 allievi.
Facendo un confronto statistico con i dati della stagione precedente, si possono trarre le seguenti conclusioni:
- Il numero totale dei corsi autorizzati non è variato in maniera significativa (-1), e quello dei corsi effettivamente svolti risulta pure quasi invariato (-1), accettando l'indeterminazione derivante dal mancato ritorno in Commissione, per l'anno 2001, di ben 7 relazioni di fine corso
- Il numero dei corsi di base SA1 effettivamente svolti, rimane costante (18), mentre quello dei corsi avanzati SA2 è in leggero calo (-1)
- Il numero totale degli allievi è aumentato (+19)
- Il numero totale delle uscite pratiche effettuate è di 196 giornate, corrispondente ad una leggera diminuzione (-14).

Dalle relazioni di fine corso si deduce infine che all'organizzazione ed allo svolgimento dei corsi di cui sopra hanno partecipato 87 INSA, 10 INA, 130 ISA, 9 IA, 227 aiuto istruttori e 1 Guida alpina.

Attività della Scuola regionale
La Scuola regionale ha organizzato e portato a compimento, nell'anno, il XVI Corso per ISA.
I membri della Scuola si sono riuniti secondo necessità in gruppi ristretti per organizzare, verificare ed integrare l'organizzazione del Corso ISA.
Nella riunione collegiale del 22 novembre, in Bergamo, la Scuola ha tracciato il consuntivo delle attività svolte nel triennio 1999-2001 ed ha provveduto al rinnovo del proprio direttivo che risulta così costituito: Direttore Angelo Panza; Vicedirettore Guido Fossati; Rappresentante CRLSSA Davide Rogora, Membri direttivo: Vittorio Bedogni e Stefano Bolis; Segretario Davide Rogora.
Il collegamento tra la Scuola e la Commissione è stato assicurato dall'INSA Davide Rogora, membro di entrambi gli Organi tecnici e dal Direttore della Scuola che, invitato alle riunioni di Commissione, partecipa regolarmente ed attivamente.

Attività della Commissione regionale
Nell'arco dell'anno la Commissione si è riunita 3 volte (15/4; 7/6 e 27/9 a Bergamo).
In data 8/4 a Como, si è tenuto il primo incontro con la Commissione lombarda Scuole di alpinismo per avviare i lavori che condurranno all'unificazione delle Commissioni in unico OTP; la bozza del nuovo regolamento è già stata predisposta ed è attualmente in discussione presso le due Commissioni. Il piano delle attività prevede il raggiungimento di una versione concordata da sottoporre al vaglio della Commissione nazionale e del Comitato di coordinamento delle sezioni lombarde.
Su richiesta della CNSASA, la Commissione ha predisposto un documento per formalizzare i commenti relativi alla bozza di "Convenzione CAI-AGAI".

Commissione regionale sci di fondo escursionistico
Presidente Giovanni Nibale
La nuova Commissione, con il programma 2002 delle attività, ha inteso contribuire, con incontri a carattere propedeutico, alla formazione e preparazione degli aspiranti Istruttori (AISFE) ed Istruttori sezionali (IS), che sono in procinto od intendono affrontare gli esami per ISFE.
Nelle uscite ci si è avvalsi dell'apporto didattico e dell'esperienza di Istruttori nazionali facenti parte della Scuola centrale. Inoltre, si sono utilizzate delle riprese filmate personalizzate e finalizzate per ciascun allievo nella ricerca di particolari atti a migliorarne la tecnica sciistica.
Le riprese filmate sono state com-

mentate individualmente per ciascun AISFE dagli stessi Istruttori nazionali che sono intervenuti rispettivamente presso la Sede del "Fior di Roccia" di Milano per i commenti inerenti le tecniche di binario e presso la Sede del CAI di Milano per i commenti riguardanti le tecniche di discesa.
Per quanto riguarda gli incontri teorici, si è dato risalto a quelle materie di esame che sono formative e fondamentali per il bagaglio culturale e di esperienza di ciascun Istruttore e sono argomenti trattati e richiesti in sede di esame. Numerosa la partecipazione di allievi Istruttori.

Attività supplementari
- Aggiornamento degli ISFE della Lombardia che si è svolto presso la baita Velòn (Tonale) nei giorni 8/9/10 marzo. Sono stati aggiornati circa 15 ISFE. Programma di aggiornamento concordato dalla CoRLSFE seguendo le indicazioni suggerite dagli INSFE della Scuola centrale che vi hanno partecipato.
- Week-end al Rifugio Livrio, per implementare le tecniche di discesa su ghiacciaio. Si è svolto dall'1 al 3 di novembre. Circa 10 AISFE vi hanno partecipato coordinati e seguiti sempre da un INSFE della Scuola centrale.
- 2 AISFE della Lombardia hanno superato le selezioni organizzate dalla CoNSFE a Misurina ed affronteranno a marzo l'esame per ISFE al Passo Rolle.
- Incontro annuale della CoRLSFE con i Direttori della Scuole SFE della Lombardia presso la sede SEM di Milano l'8 giugno. Si è particolarmente dibattuto sull'attuale situazione dello SFE in Lombardia e del rispetto delle varie Scuole SFE alle direttive date dalla CoNSFE inerenti la stesura dei programmi annuali e delle locandine ufficiali. Inoltre la CoRLSFE ha richiesto a ciascuna Scuola SFE l'invio del proprio organico inerente il direttivo con le date di elezione dei Direttori e Consiglieri al fine di stimolare il giusto turn-over gestionale all'interno di ogni sezione.
In conclusione, ritornando alle lezioni propedeutiche per gli AISFE ed IS, crediamo, in questo modo, come primo anno di attività, di aver svolto e sviluppato concretamente il progetto di preparare questi allievi lombardi nel migliore dei modi, per affrontare con sicurezza e coscienza gli impegni futuri.

Commissione regionale per la speleologia
Presidente Paolo Cesana
Sono stati realizzati nell'anno, nell'ambito della Scuola nazionale di speleologia, due Corsi nazionali, più uno che è stato duplicato. Voglio ricordare e ringraziare il Gruppo speleologico lecchese e la Sezione di Lecco per i corsi "Tecniche pratiche di speleologia subacquea", duplicato in seconda sezione a Vicenza su specifica richiesta del Comando sommozzatori dei V.d.F. (Valstagna, Vicenza); e i Gruppi grotte CAI Carnago e Valceresio CAI Gavirate con le rispettive sezioni di appartenenza, che hanno realizzato presso il centro didattico/polifunzionale CAVES, a Pogliana di Bisuschio, il corso di "Idrologia carsica e inquinamento acquiferi ipogei". Tutti, ben condotti e molto ben riusciti sia per la numerosa partecipazione di allievi che per gli ottimi Istruttori.
Queste iniziative culturali le riteniamo preminenti per la speleologia e perciò hanno ottenuto il patrocinio della Commissione ed un contributo; meritano di essere stimolate e sostenute affinchè le conoscenze vengano sempre più confrontate e diffuse.
La Scuola nazionale di speleologia, oltre ad aver promosso i corsi suddetti, ha dato il nulla osta a vari gruppi speleo delle sezioni CAI per la programmazione, in Lombardia, di 16 corsi di introduzione alla speleologia, en sono poi stati realizzati 13, coinvolgendo tra allievi ed Istruttori oltre duecento persone.
Gli Istruttori della Scuola nazionale di speleologia, riunitisi a Costacciaro, il 7-8 dicembre per l'Assemblea annuale, hanno dato il benestare alle proposte pervenute dai Gruppi grotte per programmare la realizzazione del prossimo anno, di numerosi Corsi nazionali.
Si è svolta durante l'estate la campagna esplorativa in Grigna di Moncodeno, con la partecipazione di diversi Gruppi speleologici che collaborando hanno effettuato interessanti esplorazioni di nuove cavità ed hanno potuto aggiungere nuove conoscenze al carsismo della zona con dati e rilevamenti.
In gennaio si è insediata la nuova CRLS che opererà nel triennio 2002/2005 e che si è poi riunita più volte. Si è ribadita l'importanza di favorire la realizzazione dei Corsi nazionali come veicolo di approfondimento culturale e tecnico che va promosso e sostenuto. Si è relazionato sul lavoro della CCS e sulla attività della Scuola nazionale.
La Speleologia italiana ha inaugurato l'Anno Internazionale delle Montagne a Erba l'11 ottobre con la partecipazione della CCS e la SSI rappresentata dai rispettivi Presidenti; si sono tenute relazioni sul tema "L'acqua che berremo", che è l'argomento che è stato promosso in tutte le manifestazioni italiane di argomento speleologico e, sulla didattica CAI per la speleologia (SNS).
L'argomento "Acqua..." e la sua sempre maggior importanza nella società ha destato grande interesse negli Amministratori pubblici presenti che hanno manifestato grande plauso e ringraziato i relatori per l'importante lavoro svolto.

Commissione regionale rifugi e opere alpine
Presidente Samuele Manzotti
Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita tre volte, rispettivamente il 2 marzo, il 22 giugno ed il 23 novembre.
Come consuetudine, le riunioni sono allargate anche agli Ispettori zonali di area lombarda, con l'intento di avere una più approfondita conoscenza delle problematiche dei nostri rifugi.
Nell'arco della stagione estiva, con il coordinamento della Commissione regionale, sono stati ispezionati ben 18 rifugi.
Al fine di migliorare la "professionalità" e competenza degli Ispettori zonali, su invito della Commissione centrale rifugi e opere alpine, si è organizzato un corso specifico di aggiornamento sulle tematiche della sicurezza ed igienico sanitarie collegate ai rifugi.
L'incontro si è tenuto il 5 ottobre al

Rifugio Roccoli Lorla ed è stato coordinato per la parte igienico sanitaria dal Dott. Grazioli, mentre le problematiche antincendio e sicurezza sono state seguite da Samuele Manzotti.
Al corso hanno partecipato cinque Ispettori zonali; erano presenti, inoltre, alcuni componenti della Commissione regionale rifugi e opere alpine ed il Presidente della Commissione centrale rifugi e opere alpine, Piergiorgio Repetto.

Commissione regionale per i materiali e le tecniche
Presidente Elio Guastalli
Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita più volte per pianificare gli impegni didattici e divulgativi a favore delle Scuole e delle Sezioni lombarde; non sono mancati incontri di lavoro dedicati a prove sperimentali.
Per migliorare la formazione degli Istruttori lombardi, attraverso l'apprendimento critico delle tecniche d'assicurazione, la CLMT si è impegnata nella messa a punto di un piano didattico dimostrativo sull'utilizzo dei freni per la sosta dinamica e l'approntamento delle più idonee tecniche d'assicurazione.
Il sito di lavoro realizzato a Bagnarla (Appennino Pavese) permette ora l'utilizzazione agevole della strumentazione di misura, costituita da celle di carico, software d'acquisizione dati, ed attrezzatura complementare per l'allestimento della zona di lavoro.
Siamo ora in grado di compiere misure durante la trattenuta della caduta comparando l'efficienza dei freni e dei sistemi d'approntamento della sosta; questa possibilità, dedicata in modo particolare all'aggiornamento delle Scuole e degli Istruttori lombardi, permette anche alla CLMT di ampliare i propri interventi di verifica su materiali e tecniche.
La CLMT è stata più volte impegnata in momenti d'aggiornamento presso le sezioni, le loro Scuole o a favore degli Istruttori ed Accompagnatori regionali quali, ad esempio, l'aggiornamento sulle tecniche d'assicurazione tenuto a Bagnarla (PV) agli Istruttori Lombardi della Scuola regionale d'alpinismo e ad altre Scuole delle sezioni lombarde del CAI.
Importante è stata la collaborazione con la Scuola regionale d'alpinismo per la formazione dei nuovi Istruttori.
Va ricordata la partecipazione di alcuni componenti della CLMT al Convegno di Torino su "Nylon and ropes for mountaineering and caving" che ha visto la presentazione d'apprezzate relazioni tecniche.
Sempre sul piano divulgativo si è continuata la collaborazione con la Commissione lombarda scuole d'alpinismo per la pubblicazione d'articoli tecnici sul "Lo Zaino", il bollettino dedicato a tutte le Scuole lombarde.
Un contributo è stato dato anche al meeting di lavoro della Commissione sicurezza UIAA tenutosi a Padova a giugno.
Una prima sessione di prove sperimentali è stata realizzata per misurare il rapporto di moltiplicazione dei freni utilizzati per la sosta dinamica.
La CLMT ha colto con interesse l'invito a partecipare all'organizzazione di alcuni corsi specifici sulla tecnica di progressione in ferrata organizzati dalla Sezione CAI di Ballabio.
Da questa esperienza, condivisa con alcuni Istruttori d'alpinismo ed allargata a più ampi interessi, è nata l'importante prospettiva d'allestire dei percorsi didattici dedicati alle tecniche di progressione in ferrata nonché la realizzazione dell'attrezzatura di una parete per prove di trattenuta della caduta e tecniche di assicurazione.
L'individuazione del luogo (comune di Ballabio in Valsassina – LC) e la già accertata disponibilità delle Amministrazioni locali permette di delineare la nascita di un sito di lavoro unico nel suo genere per dimensione e potenzialità.
L'importanza di questo obiettivo, che ha già impegnato la CLMT nella prima fase progettuale, è assunto dalla nostra Commissione come impegno prioritario.
Relativamente alle potenzialità di lavoro della CLMT non vengono però tralasciati alcuni argomenti intrapresi tempo fa, ovvero, la pubblicazione di un opuscolo divulgativo dedicato all'utilizzo degli infissi artificiali ed all'allestimento dei siti naturali d'arrampicata (con il solo preciso riferimento all'utilizzo dei materiali); altro argomento in esame è la costruzione di un attrezzo per l'estrazione lenta degli infissi.
La collaborazione con il Soccorso alpino e speleologico lombardo per il Progetto denominato "Sicuri in Montagna" rivolto alla prevenzione degli incidenti, ha impegnato la CLMT in diverse occasioni; in particolare si ricorda il modulo dedicato al pericolo valanga ("Sicuri con la neve") ed alle ferrate ("Sicuri in ferrata").
Il Progetto di prevenzione degli incidenti patrocinato dal CNSAS lombardo, entrato oramai a regime, trova nella finalità didattica-divulgativa della Commissione lombarda materiali e tecniche una naturale sintonia dando altresì l'opportunità di una più ampia collaborazione con gli altri OTP lombardi interessati; l'attività di prevenzione sarà sicuramente mantenuta anche per l'anno in corso.
Le attività e gli obiettivi sopra citati saranno perseguiti attraverso il consueto coordinamento con l'omologa Commissione centrale per i materiali e le tecniche.

Commissione regionale tutela ambiente montano
Presidente Claudio Malanchini
A Novembre 2001 l'Assemblea dei delegati delle Sezioni lombarde ha provveduto al rinnovo degli OTP scaduti nel corso dell'anno; tra questi la CRTAM. La nuova Commissione, in carica per il triennio 2002-2004, è composta da 10 componenti rappresentativi di alcune importanti realtà territoriali lombarde.
Nel corso del 2002 la Commissione si è riunita collegialmente quattro volte a Milano presso la Sede del Convegno delle sezioni lombarde.
Nella prima riunione di insediamento, svoltasi il 12/01/2002, presenti anche il Presidente la CCTAM Andrea Cainer ed il Presidente ed il Vicepresidente il Convegno lombardo Lodovico Gaetani e Guido Bellesini, si è proceduto alla nomina del Presidente e dei Vicepresidenti nelle persone di Claudio Malanchini, Marco Barsanti e Sandro Leali.
La Commissione ha cercato di dare

continuità all'azione svolta nel passato triennio, tenendo conto soprattutto delle problematiche vissute e delle reali possibilità operative esistenti. La Commissione ha dato priorità ai seguenti temi:
- Educazione ambientale ed attività didattica;
- Collegamento con la CCTAM e sostegno ad attività condotte localmente dalle CS/IS TAM;
- Collaborazione trasversale con altri OTP; particolarmente stretta è risultata quella con il Comitato scientifico regionale.
Nello specifico si sono condotte le seguenti azioni:

Educazione ambientale ed attività didattica
- Corso per operatori naturalistici ed ambientali
In parallelo all'impegno profuso dalla CCTAM nell'aggiornamento dell'albo degli Operatori ed Esperti TAM, nonché alla ridefinizione dei programmi di base per la loro formazione, la Commissione si è impegnata nella costruzione delle premesse necessarie alla proposizione di un corso regionale 2003 per la formazione di operatori naturalisti ed ambientali. Questo basandosi anche sulla constatazione della carenza attuale in ambito lombardo di tali figure. L'obiettivo è quello di formare soci disposti poi ad operare attivamente nel settore divulgativo-didattico-scientifico e di monitoraggio territoriale, presso le Sezioni ed i propri ambiti di competenza.
- Audiovisivo sulla conoscenza dell'ambiente alpino realizzato in collaborazione con il Comitato scientifico lombardo ed il contributo della Cineteca centrale CAI.
L'audiovisivo, approntato nel corso del 2001 è stato presentato e distribuito ai delegati interessati in occasione del Convegno delle Sezioni lombarde svoltosi il 24 marzo a Brescia; è il primo nel suo genere, a quanto ci risulta, realizzato totalmente in ambito CAI .

Supporto alle attività di CS/CIS CAI TAM operanti in Lombardia
Si sono mantenuti contatti costanti e continuativi con le CS/IS TAM operanti in Lombardia, cercando di sostenerne, tanto con il patrocinio, quanto con un contributo economico e consigli, alcune qualificanti iniziative condotte localmente.

Manifestazioni e Convegni
Il 9 giugno la Commissione ha partecipato al Meeting regionale di alpinismo giovanile svoltosi a Bergamo esponendo pannelli illustrativi circa l'attività svolta, procedendo anche alla distribuzione di materiale divulgativo vario.

Commissioni e Consulte istituzionali
La Dr.ssa MariaGrazia Ciccardi è stata nominata quale rappresentante CAI nella Consulta regionale per l'Ambiente naturale (LR 86/83)

Osservazioni circa emergenze ambientali – Espressione di pareri
In aprile la Commissione ha espresso il proprio parere in merito alla realizzazione di nuovo rifugio da parte del CAI Aprica nella zona del Palabione ed alla ristrutturazione del rifugio Marco e Rosa da parte del CAI di Sondrio.

Rapporti con il Comitato di Coordinamento le Sezioni lombarde, la CCTAM e le istituzioni
La Commissione ha partecipato ai seguenti incontri:
- Il 04/3 e 13/6 a Milano ed a Monza alle riunioni indette dal Comitato di coordinamento nei confronti degli OTP;
- in maggio a Bormio alla proiezione dell'audiovisivo sull'ambiente alpino nell'ambito delle manifestazioni legate all'Assemblea nazionale dei delegati;
- Il 20/7 in Val Saviore al Rifugio Città di Lissone incontro con CCTAM – Consigliere centrale Sala;
- Il 24/7 presso la Sede centrale del CAI all'incontro organizzato dal Comitato di coordinamento con funzionari Regione Lombardia.

Conclusioni
Il 2002 verrà ricordato come Anno Internazionale delle Montagne. Molte iniziative e molto rumore è stato fatto attorno a questo evento. Nel corso del 2002 la ricostituita Commissione, oltre al tempo necessario per riorganizzarsi, conoscersi ed amalgamare le proprie forze, ha concentrato i propri sforzi nel campo didattico – formativo sostenendo nel contempo alcune qualificanti attività locali.
Pur consci dell'importanza di tali aspetti, non crediamo che il nostro interesse ed impegno per l'ambiente possa limitarsi a quanto sopra. Gli OTP, con particolare riferimento a quelli TAM necessitano più che mai di una miglior definizione dei propri ambiti operativi.
Il CAI tutto deve continuare ad esprimere in modo sempre più qualificato e sereno il proprio parere sui tanti problemi riguardanti la montagna lombarda vista come una preziosa risorsa di vita per la nostra Regione e la sua gente, proprio a cominciare da quella di montagna.

Scuola di alpinismo lombarda "Alpiteam"
Direttore Elia Mariani
Corso roccia per la Sezione CAI di Lissone
Svolto nel periodo dal mese di aprile al mese di giugno, con 10 allievi.

Gestione palestra Val Grande
In questo anno solo con i nostri corsi abbiamo portato gli allievi a dimostrare la resistenza dei materiali durante una salita in montagna.

Aggiornamento roccia e ghiaccio per Istruttori
Per ogni aggiornamento abbiamo dedicato una giornata in ambiente. Nella nostra Sede abbiamo fatto delle serate per l'uniformità didattica.

Corso di alpinismo per la Comunità "Arca" di Como
E' stato un trionfo!! Esperienze di questo tipo fanno veramente piacere a tutti coloro che hanno collaborato e contribuito alla realizzazione. Lo staff della Comunità e i ragazzi continuano a ringraziare per quello che si è fatto.
Comunque grazie a tutti: al Comitato, alla Presidenza del CAI, al Convegno, Istruttori della Scuola regionale lombarda, Istruttori e aiuto istruttori amici di Alpiteam, Guide alpine e Accademici.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TRENTINO-ALTO ADIGE

Presidente Franco Giacomoni

Il 2002 è stato, per il Convegno e le Commissioni, un anno ricco d'iniziative e realizzazioni. La celebrazione dell'Anno Internazionale delle Montagne ha permeato ogni iniziativa, caratterizzate da sobrietà e concretezza.
Sono state svolte regolarmente le due riunioni annue; la 45ª a Caderzone il 6 aprile, la 46ª a Caldaro il 9 novembre, organizzate rispettivamente dalla Sezione SAT Carè Alto e dalla Sezione CAI di Appiano.
Il Comitato di coordinamento si è riunito tre volte assolvendo i propri compiti statutari con la pressoché totale presenza dei suoi componenti.
La riunione di Caderzone, è stata ospitata nel magnifico Palazzo Lodron - Bertelli, sede del "Museo della Malga" e accolta dal Sindaco di Caderzone, Maurizio Polla, allievo istruttore di sci fondo escursionistico.
I lavori hanno visto l'esame dei bilanci consuntivi 2001 e preventivo 2002 evidenziando la forte capacità di sostegno al lavoro delle Commissioni alle quali è stato destinato, tra finanziamento dell'attività di funzionamento e progetti specifici, il 66% delle risorse del Convegno.
Si è inoltre espressa la candidatura di Costantino Zanotelli alla Vicepresidenza del CAI.
Candidandolo il Convegno ha espresso "una proposta forte, credibile, che non è un premio alla carriera perché non sarà, in caso d'elezione, una carica onorifica".
Confermando il legame profondo del CAI con il territorio, in questo caso alla Rendena (alla riunione erano invitati i gestori dei rifugi, il Parco Adamello – Brenta, le APT, Cesare Maestri, Angiolino Binelli), l'Assemblea ha poi ascoltato, con attenzione "incantata", la dotta lezione del maestro Giustina su Nepomuceno Bolognini, uomo di cultura, irredentista, garibaldino e fondatore della SAT.
Il giudice Carlo Ancona, proboviro del CAI, ha infine svolto un'ampia relazione sul concetto di responsabilità, con particolare riferimento alla montagna. Una disamina non pesante né pedante, concreta, che può essere riassunta in una frase: "ogni giorno, nella vita, sul lavoro, nella famiglia, sempre, quando una persona si affida a noi, siamo responsabili".
Da sottolineare inoltre il rinnovo dell'OTP Speleologia e la rinnovata collaborazione con l'emittente televisiva locale Tele Commerciale Alpina.
Ricca di contenuti la riunione di Caldaro, svoltasi alla presenza del Presidente generale, Gabriele Bianchi. Ha portato il saluto dell'Amministrazione Provinciale il Vicepresidente della Giunta, Di Puppo.
Iniziata nel ricordo dell'INA Arturo Tamanini, recentemente mancato, la riunione ha provveduto a rinnovare l'OTP Escursionismo e ad individuare i candidati del Convegno negli OTC Rifugi e opere alpine, Alpinismo giovanile, Cinematografica e Speleologia.
Dal Presidente del Convegno e dal Presidente generale sono state poi illustrate e discusse le proposte di modifiche statutarie di 2° livello, sostanzialmente condivisibili in quanto propongono un assetto del CAI vicino alle attuali articolazioni di SAT e CAI Alto Adige.
Da segnalare le due uscite con ragazzi colpiti da vari gradi di disabilità effettuate, su iniziativa e assieme al Convegno e alla Commissione regionale escursionismo, dalle Sezioni SAT Bindesi Villazzano, Povo, Ravina, Sopramonte, SOSAT e Trento.
L'attività s'inserisce nella vasta rete d'iniziative di solidarietà, effettuate dalle sezioni, nelle quali entra il "Circuito SAT di Corsa in Montagna" che, con la manifestazione del 2002, ha raccolto 5000 Euro destinati alla costruzione di una scuola in Nepal promossa da Fausto De Stefani.
Sulla stessa linea, quale iniziativa importante del Convegno, il Presidente Giacomoni ha consegnato a Gabriele Bianchi la prima copia della "Guida Escursionistica per non vedenti". Si tratta di una pubblicazione, interamente in caratteri Braille, contenente la descrizione di otto itinerari (quattro in Provincia di Trento, quattro in Provincia di Bolzano) scelti e descritti a cura della Commissione regionale escursionismo. E' certamente la prima Guida, con queste caratteristiche, uscita in Italia e, probabilmente, in Europa.
Nella convinzione che il CAI debba fare propria l'attività di solidarietà svolta da tante sezioni sull'intero territorio nazionale, il Convegno ha quindi approvato una mozione che impegna il Sodalizio a stanziare, annualmente, 5 centesimi di euro per ogni socio a favore d'iniziative di solidarietà collegate al mondo dell'alpinismo tra quelle in essere o in divenire.
Il Convegno ha poi assunto, quale manifestazione di chiusura dell'Anno Internazionale delle Montagne, la "Camminata d'oro". Un'escursione da Laives a Pietralba organizzata dalle Sezioni CAI di Appiano, Laives, Bronzolo, Egna e Salorno.
Si affronta quindi la proposta, presentata dal Presidente della SAT, Caola, e condivisa dal CAI Alto Adige, di abolire, adeguandosi agli standard europei, il 10% di sconto sulle consumazioni nei rifugi.
Di grande spessore culturale infine la relazione tenuta da Alberto Conci, socio CAI e insegnante nelle scuole superiori, sul tema "Chi sono i giovani, oggi?".
Da rilevare, in conclusione, la costante presenza, alle varie riunioni, dei rappresentanti delle sezioni, dei Presidenti della SAT e del CAI Alto Adige e del Consigliere centrale mentre altrettanto non si può dire dei rappresentanti del Convegno negli Organi tecnici centrali.
Il rapporto con le varie Commissioni è stato costante e improntato alla massima collaborazione.
In definitiva un anno positivo per tutto il Convegno delle sezioni del Trentino Alto Adige.

Commissione regionale alpinismo giovanile

Presidente Giuseppe Broggi

- 9 - 10 novembre: organizzazione del Congresso nazionale degli Accompagnatori d'alpinismo giovanile.

- Giornata regionale dell'alpinismo giovanile - Viote del Bondone

Commissione regionale rifugi e opere alpine
Presidente Ettore Zanella
- Nomina Ispettori zonali e programma ispezioni ai Rifugi: Dorigoni, Denza, Taramelli, Altissimo, Ponte Di Ghiaccio, Biasi al Bicchiere, Fiammante, Genova.
- Partecipazione ai Convegni di Cogne e Bergamo.

Commissione regionale scuole di alpinismo e sci alpinismo
Presidente Massimo Zorzi
- Creazione Scuola unica regionale d'alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera.
- Modifica iter formazione Istruttori.
- Collaborazione con le sezioni nell'organizzazione di gite sociali e, con le scuole elementari, corsi d'avvicinamento all'arrampicata gioco.

Commissione regionale per l'escursionismo
Presidente Luigi Cavallaro
- 16 marzo - Bressanone: IV° Raduno regionale Accompagnatori d'escursionismo.
- 11/13 aprile - Partecipazione a "Prowinter 2002" con stand dedicato all'escursionismo invernale.
- Maggio - IV° Corso per Accompagnatori di escursionismo titolati.
- Elaborazione percorsi "guida Braille per non vedenti" e accompagnamento in occasione uscita per servizio RAI3 alle Odle.
- Partecipazione all'iniziativa d'accompagnamento di ragazzi disabili.

Commissione regionale per la speleologia
Presidente Mauro Bombarelli
- Rinnovo Commissione.
- Settembre - Grigno Valsugana: Organizzazione 12° Congresso regionale di speleologia.

Commissione regionale sci di fondo escursionistico
Presidente Ugo Caola
- 11/13 aprile - Partecipazione a "Prowinter 2002" con stand dedicato allo sci fondo escursionistico e all'escursionismo invernale con racchette da neve. Distribuzione materiale informativo.
- Promozione e sostegno tecnico alla nuova "Scuola sci fondo escursionistico Val Rendena" promossa dalla sezione SAT di Pinzolo.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE-FRIULANE-GIULIANE

Presidente Emilio Bertan

L'attività del Convegno VFG nel corso dell'anno ha riguardato l'organizzazione delle due Assemblee, quella di primavera e quella d'autunno e lo svolgimento di un incontro con i Presidenti delle sezioni presso le quali svolgono attività Gruppi grotte.
L'Assemblea di primavera è stata tenuta a Padova il 24 marzo. Erano presenti 69 sezioni su 86 invitate. In quell'occasione sono stati eletti Luigi Brusadin, Paola De Filippo e Ruggero Montesel Consiglieri centrali; Sergio Chiappin componente il Comitato di coordinamento; Romano Stacchetti Revisore dei conti ed inoltre i componenti degli OTP: Alpinismo giovanile, Materiali e tecniche, Medica, Rifugi e Sci fondo escursionistico. Sono stati designati i candidati del Convegno agli OTC in scadenza e Giovanni Polloniato a Revisore dei conti centrale.
Il dott. Ponchia ha tenuto un'interessantissima relazione avente per oggetto "La medicina in montagna" che ha suscitato un notevole interesse ed il coinvolgimento dei presenti con richieste di chiarimenti su situazioni particolari.
L'Assemblea d'autunno invece si è svolta a Mestre il 10 novembre con la partecipazione di 65 sezioni su 86 invitate. Emilio Bertan è stato eletto Presidente del Convegno e sono stati designati, anche questa volta, i candidati del Convegno agli OTC in scadenza.
Poiché alle sezioni era stata distribuita la bozza riguardante le "Modifiche di II livello" preparata dal Gruppo di lavoro, il tema dell'Assemblea ha riguardato questo argomento. Dall'ampia discussione e dai numerosi interventi sono emerse alcune perplessità, specie sulla soppressione dei Convegni, ed il rigetto di alcune proposte contenute nel documento che ipotizzavano limitazioni all'autonomia sezionale.
Il Comitato di coordinamento si è riunito 10 volte e precisamente nelle date del 26.1 a Mestre; 22.2 a Ponte di Piave; 21.3 a Mestre; 23.3 a Padova; 22.4, 8.6 e 13.7 sempre a Mestre; 7.9 a Trieste; 9.11 e 7.12 a Mestre.
Oltre all'organizzazione delle due Assemblee, il Comitato di coordinamento ha tenuto i rapporti con la Sede centrale e con gli Organi periferici (Delegazioni ed OTP) ed ha affrontato le problematiche segnalate dalle sezioni. Ha contribuito allo svolgimento di alcune manifestazioni previste nell'ambito dell'Anno Internazionale delle Montagne.
Il Presidente del Comitato ha partecipato regolarmente alle riunioni del Consiglio centrale ed a quelle particolari organizzate dal Comitato di presidenza; ha inoltre rappresentato il Convegno alle varie manifestazioni di carattere

alpino succedutesi nell'arco dell'anno nelle nostre regioni.
In settembre c'è stata l'inaugurazione al Pordoi del Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz".

Delegazione regionale Veneto
Presidente Claudio Versolato
Il 2002, oltre per la ricorrenza dell'Anno Internazionale delle Montagne, sarà ricordato dalla nostra Delegazione come l'anno della inaugurazione ufficiale del Centro di Formazione per la Montagna "Bruno Crepaz" al Pordoi.
Il 15 settembre infatti alla presenza dei vertici del Club alpino italiano e dell'Assessore regionale al turismo ed alle politiche della montagna Floriano Pra, è stato finalmente aperto alle attività della nostra Associazione.
Già la settimana successiva si è svolto presso il Centro un importante Convegno organizzato dalla Commissione interregionale medica del nostro Convegno.
Il Centro quando sarà a regime diventerà, nei disegni della Presidenza generale, il luogo dove si svilupperà l'azione dell'Università della Montagna, tanto attesa da tutto il mondo del Club alpino italiano.
Con l'inaugurazione si è conclusa la esaltante, ma anche travagliata e lunga vicenda della creazione nella nostra Regione di una struttura dove sviluppare la enorme mole di attività che le nostre Commissioni tecniche periferiche e centrali svolgeranno per favorire la formazione e la preparazione degli Istruttori delle varie discipline.
Ora spetta a tutti noi, dai Presidenti di Commissione, ai Presidenti di Sezione fino ad ogni singolo socio, contribuire al buon funzionamento del Centro, assicurando una partecipazione numerosa nei vari periodi dell'anno, così da poter garantire una gestione economica del Centro stesso.

E' stato l'anno che ha visto la emanazione da parte della Regione della nuova legge che sostituirà la legge regionale n° 52 del 1986, legge che ha contribuito in maniera determinante a garantire lo svolgimento dei corsi di formazione nella nostra regione, oltre che a destinare risorse per la manutenzione dei sentieri e delle vie ferrate, nonché dei rifugi alpini e delle strutture incustodite come i bivacchi.
La legge fra l'altro delega alle Province ed alle Comunità montane la maggior parte delle competenze sul turismo di montagna, per cui sarà con questi enti che la Delegazione dovrà confrontarsi in futuro: è pertanto necessario che, dove non ci sono, si costituiscano i Consorzi provinciali di sezioni i quali saranno i soggetti che dovranno rapportarsi con le nuove realtà politico-amministrative.

Sono stati ultimati gli interventi nei rifugi utilizzando i contributi della legge regionale n° 11 del 2000. Il contributo regionale è stato totalmente usufruito. Ciò va a merito delle Sezioni e dei gestori, che con il supporto della Delegazione, hanno saputo corrispondere alle richieste dei funzionari della Veneto Sviluppo, Società incaricata dalla Regione per gestire le fasi di istruttoria e di liquidazione dei contributi.

La Delegazione è stata impegnata nella predisposizione di integrazioni e proposte per le modifiche di secondo livello dei nostri atti statutari e regolamentari che impegneranno nel prossimo futuro la Sede centrale e tutti gli organismi del Club alpino italiano, partecipando alle riunioni di Camaldoli del 21 settembre e di Milano del 12 ottobre scorso.
La Delegazione ha dato il patrocinio e la collaborazione alla iniziativa della Sezione di Padova che ha prodotto il quaderno didattico "Veneto, terra di montagna": volumetto di 160 pagine che sarà distribuito a tutti gli studenti delle Scuole Medie del Veneto. Questa iniziativa ha avuto il determinante contributo economico della Regione che l'ha inserita fra le numerose richieste pervenute per le manifestazioni dell'Anno Internazionale delle Montagne.

Abbiamo assistito nella fase iniziale, la Commissione centrale rifugi e opere alpine impegnata negli interventi previsti dal programma "CAI ENERGIA 2000", per usufruire, a favore dei nostri rifugi, dei contributi della Comunità Europea e della Regione Veneto. Trattasi di dotare di fonti alternative di energia 13 rifugi siti nel territorio regionale, per i quali è prevista una assegnazione di contributi pari a 3,3 miliardi di lire.

Siamo stati presenti alle riunioni della Commissione sentieri Veneta a Longarone l'8 giugno e al Convegno sul futuro dei sentieri alpini tenutosi alla Fiera di Longarone il 5 ottobre scorso.

Il Presidente ha rappresentato la Delegazione alle seguenti manifestazioni :
- 14 giugno ad Agordo, invitato al Convegno sulla sicurezza delle vie ferrate;
- 28 e 29 giugno alla inaugurazione del Museo del Monte Rite;
- 7 luglio al Rifugio Locatelli per la commemorazione al cippo Innerkofler;
- 28 luglio a Laggio di Cadore per il corso per operatori naturalistici;
- 3 agosto a Caprile per il premio annuale "Pelmo d'oro".

Oltre all'attività ordinaria svolta dalla Delegazione in prevalenza nella sede di Mestre, il 10 ed il 28 ottobre le due Delegazioni del Convegno veneto friulano giuliano si sono incontrate a Pordenone per discutere problematiche comuni.

L'Assemblea delle sezioni venete si è tenuta il 17 marzo ad Auronzo, ospiti della locale Sezione.

Delegazione regionale Friuli-Venezia Giulia
Presidente Paolo Lombardo
Anche dopo il cambio di Presidenza, la Delegazione ha continuato a lavorare per il buon esito dell'Interreg III Italia-Slovenia che con quest'anno è operativo.
Si porrà mano a lavori che interes-

sano i Rifugi Grego, Nordio, Pelizzo, Grauzaria, i bivacchi Perugini e Frisacco e la Casa Alpina di Valbruna, che diventerà un centro di formazione alpina in collaborazione con i Club alpini di Carinzia e Slovenia.
Per l'Interreg III Italia-Austria ci sono buone prospettive e vi dovrebbe essere interessato il Rifugio Flaiban Pacherini di cui è prevista la ristrutturazione.
Particolare importanza ha avuto l'Anno Internazionale delle Montagne le cui iniziative sono state finanziate dall'Assessorato al Turismo della Regione Friuli-Venezia Giulia e che ha avuto le sue manifestazioni più importanti nei Convegni di Trieste, Tarvisio, nel centenario della 1ª salita del Campanile di Val Montanaia e nel premio letterario internazionale proposto dalle sezioni carniche.
Sentieristica e ferrate hanno impegnato la Commissione Giulio Carnica Sentieri e per conto del CAI le Guide alpine del Friuli-Venezia Giulia.

Commissione interregionale alpinismo giovanile
Presidente Diego Collini
Accompagnatori di alpinismo giovanile (AAG): 114; Accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile (ANAG): 18; in totale 132 Accompagnatori. Vidimazioni: 100 AAG, 18 ANAG, 5 AAG in sospensione e 9 non vidimati.
Al Congresso annuale del 3 marzo, svoltosi a Udine, organizzato dalla Società Alpina Friulana, hanno partecipato 81 AAG/ANAG e 61 fra Operatori sezionali ed aiutoAAG, per un totale di 43 sezioni rappresentate.
Al Corso di aggiornamento organizzato insieme con la Commissione interregionale scuole di alpinismo e sci alpinismo sulle tecniche legate alla sicurezza in roccia hanno partecipato 52 Accompagnatori, 46 AAG/ANAG e 6 aAAG di 24 sezioni. E' stato prodotto dal gruppo degli ANAG VFG un opuscoletto che illustra tecniche e materiali dell'attività su roccia, consegnato a tutti gli AAG/ANAG VFG.
Sono stati effettuati 27 corsi sezionali di Alpinismo giovanile, con la partecipazione di 445 ragazzi di 17 sezioni. Le sezioni CAI operanti nell'Alpinismo giovanile (di nostra conoscenza) sono 53.
Sono state effettuate le seguenti iniziative intersezionali:
- 17 marzo, sezioni triestine. Iniziativa speleo.
- 2 giugno, sezioni vicentine.
- 23 giugno, Sezione di San Donà di Piave. Altopiani del Montasio: "Dove volano gli aquilotti".
- 14/16 luglio, intersezionale "Dal VFG al Monviso", 38 partecipanti fra ragazzi e Accompagnatori.
- 20 ottobre Valle Imperina, Agordino. Presenti: 11 sezioni, 160 persone circa.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
Presidente Luciano Dalla Mora
Attività della Commissione
Nell'ambito delle esperienze maturate e delle esigenze raccolte presso gli ISFE e i gruppi sezionali, la Commissione ha confermato le linee d'impegno sperimentate nelle precedenti stagioni, sia in termini di formazione/aggiornamento che di socializzazione/divulgazione.
Importante è risultata la promozione della pratica sci-escursionistica presso le diverse sezioni.
Molte sono state le iniziative dedicate all'organizzazione e realizzazione di importanti momenti di coordinamento e rafforzamento dei legami entro il Sodalizio, con scambio di esperienze tra i diversi gruppi o scuole che contemplano al loro interno l'attività sci-escursionistica.
Le iniziative promosse dalla Commissione per lo sci-escursionismo nella stagione 2001/2002 sono state le seguenti:

Attività di socializzazione e divulgazione
1 – XII Incontro propiziatorio d'autunno
Si è svolto a Cividale, nei giorni 17-18 novembre 2001 l'appuntamento d'autunno degli sci-escursionisti veneti e friulani. Al tradizionale incontro per l'apertura delle attività, notevole e qualificata la partecipazione, come sempre momento d'interscambio di esperienze ed idee, di confronto sui programmi fra varie Scuole SFE e gruppi sezionali. Hanno partecipato oltre 100 sci-escursionisti di 20 diverse sezioni. 34 partecipanti hanno aggirato le pendici del Matajur. L'ascesa alla cima ha offerto, nella terza giornata, un'ampia panoramica dalle Giulie fino al Golfo di Trieste.

2 – XXII Raduno interregionale d'inizio stagione
Si è svolto domenica 27.1 nel comprensorio delle Pale di San Martino in località Gosaldo (Agordino). Ampie le soddisfazioni da parte dei 56 partecipanti, provenienti da diverse sezioni CAI del Veneto. Ottima l'organizzazione a cura della Scuola SFE di Feltre.

3 - Settimana nazionale dello sci escursionismo
Nel cuore delle Dolomiti, conclusasi il 3 marzo, con il Raduno nazionale alle Cinque Torri a Cortina d'Ampezzo la XXIIIª Settimana nazionale dello sci escursionismo, manifestazione quest'anno a cura della CoISFE VFG, con diversi importanti patrocini, sotto l'egida 2002 Anno Internazionale delle Montagne. Nonostante le bizzarre condizioni nivo-meteo stagionali, la neve è arrivata per salutare i 124 partecipanti provenienti da varie regioni d'Italia, rappresentanti tutti i Convegni del Sodalizio. Molte soddisfazioni, numerosi apprezzamenti, diversi momenti di scambio di esperienze tra i diversi sci escursionisti che si sono cimentati in vari itinerari alla scoperta e riscoperta del regno alpino invernale dei Monti Pallidi.

4 - XI Raduno interregionale di telemark: riconfermati gli obiettivi volti a trasferire l'efficacia del Telemark nella pratica sci-escursionistica.

5 - Pubblicazioni itinerari: grazie a degli spazi dedicati allo sci-escursionismo sia nella rivista nazionale "Le Alpi Venete", sono stati pubblicati articoli illustranti le potenzialità escursionistiche delle montagne veneto-friulane.

6 - XXIII Raduno interregionale di primavera: riscontrate le magre condizioni del manto nevoso il consueto raduno di fine stagione, è stato purtroppo annullato.

Attività di socializzazione e divulgazione											
1 – XII Incontro propiziatorio d'autunno – dati sulla partecipazione 1992-2002											
	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02
Totale presenze	70	59	70	65	60	60	70	66	93	102	112
2 – XXII Raduno interregionale d'inizio stagione – dati sulla partecipazione 1992-2002											
	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02
Totale presenze	120	-	70	105	101	120	93	128	120	108	56
4 – XI Raduno interregionale di telemark – dati sulla partecipazione 1992-2002											
	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02
Totale presenze		28	46	56	57	36	42	96	108	87	49
6 – XXIII Raduno interregionale di primavera – dati sulla partecipazione 1992-2002											
	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01	02
Totale presenze	62	59	95	60	52	70	40	39	34	67	A

7 - Promozione materiali: ormai in fase di completamento la distribuzione delle diverse coppie di bastoncini adatti alla pratica dello sci-escursionismo fuoripista. Sostenuta la promozione sull'acquisto del testo: "ABC della Neve" e di altri testi specialistici.

8 – X Convegno degli Istruttori
Svoltosi il 1 giugno presso la Sede della Sezione CAI-SAF di Udine. Dopo la relazione della stagione 2001/2002 sulle attività svolte, presentati i nuovi membri della Commissione stessa recentemente rinnovata. Approvato, nella fase conclusiva, il programma attività previste per la nuova stagione 2002/2003.
Attività di formazione ed aggiornamento
1 – XIV Corso di aggiornamento per ISFE tecnica e didattica dello sci fuori pista;
2 – X Corso di formazione per Istruttori sezionali;
3 – X Corso propedeutico per aspiranti ISFE (con valenza nazionale) per la tecnica e la didattica dello sci nordico e alpino.
La concomitanza dei tre corsi era determinata da:
- possibilità di ottimizzare i costi organizzativi composti da rimborsi, prenotazioni, acquisto skipass;
- possibilità di favorire la partecipazione di Istruttori e aiuto-Istruttori nello stesso luogo e data;
- possibilità di avere contemporaneamente presenti e visibili modelli e livelli diversi di sci-escursionisti.
4 – XI Corso interregionale di telemark: pur con variabile, bizzarro ed ingrato innevamento, con mutevoli condizioni, si è svolto il 23/24 marzo al Passo San Pellegrino, Falcade, (BL) l'annuale stage di telemark.

Attività delle Scuole e delle Sezioni
Dato l'anomalo andamento nivo meteorologico stagionale, la cifra conclusiva dei corsi organizzati e dei corsisti coinvolti ha registrato purtroppo una tendenza alla contrazione.
Attive comunque, nell'ambito VFG 28 sezioni, buona la tenuta dell'impegno profuso dalle Scuole e dagli Istruttori operanti presso le sezioni venete e friulane in termini di corsi attivati e di persone seguite in montagna durante la stagione invernale, coinvolte sia a livello didattico che propedeutico della disciplina.
Sezioni Venete Friulane Giuliane con attività di Scuola: Bassano del Grappa, 1 Istruttore; Castelfranco Veneto, 1 Istruttore; Cittadella, 1 Istruttore; Cividale del Friuli, 1 Istruttore; Conegliano, 2 Istruttori; Feltre, 2 Istruttori; Gemona del Friuli, 1 Istruttore; Mestre, 3 Istruttori; Monfalcone, 3 Istruttori; Padova, 3 Istruttori; San Donà di Piave, 4 Istruttori; Treviso, 1 Istruttore; Venezia, 3 Istruttori; Verona, 5 Istruttori; Vicenza, 2 Istruttori; Vittorio Veneto, 2 Istruttori.
Sezioni Venete Friulane Giuliane con attività sci-escursionistica organizzata: Dolo, Manzano, Mirano, Montebelluna, Pordenone, Portogruaro, San Pietro in Cariano, San Vito al Tagliamento, Trieste S.A.G., XXX Ottobre/Trieste, SAF Udine.
Gli Istruttori veneto-friulani-giuliani hanno confermato, come nelle precedenti stagioni, la grande disponibilità e la dedizione al ruolo che il CAI ha loro affidato, adoperandosi con spirito di abnegazione per la propagazione della disciplina attraverso l'organizzazione di corsi gestiti con un ottimale rapporto tra Istruttori e corsisti, più funzionale ad una valida trasmissione delle conoscenze tecnico-didattiche.

Commissione interregionale per i materiali e le tecniche
Presidente Daniele Mazzuccato
Durante l'anno, in collaborazione con la Commissione centrale per i materiali e le tecniche, è stato sviluppato il seguente programma di lavoro, ricordando che nel 2002 la Commissione interregionale VFG è stata rinnovata per circa la metà dei propri elementi:

1 – Riunioni tecniche di lavoro
a) Laboratorio della Facoltà di Scienze delle Costruzioni dell'Università di Padova: 2 incontri, in occasioni di altrettanti stages, per illustrare ai nuovi componenti, verificare e studiare l'attrezzatura in uso presso l'Università. In particolare sono state analizzate le modifiche apportate al Dodero, ancora in fase di ultimazione, che lo renderanno un banco di prova estremamente severo per le corde.
b) Torre San Lazzaro a Padova: 3 incontri, di cui uno specifico e 2 in occasione di stages per le scuole, per illustrare e far prendere manualità ai nuovi componenti della struttura in dotazione. In una riunione si sono poi toccati aspetti anche di carattere organizzativo.
c) Sezione CAI di Padova: 3 incontri, nei quali sono state espletate incombenze relative alle nuove cariche, riassetto organizzativo,

assegnazione compiti, programmazione, ecc.
d) Comitato di coordinamento: 1 incontro al quale ha partecipato il Presidente (Padova).

2 – Torre San Lazzaro a Padova
a) 3 giornate di lavoro, svolte da singoli gruppi dedicati, per effettuare prove, studiare, raccogliere dati su carrucole, soste e nuovi tipi di freno.
b) Sezioni di aggiornamento, informazione e didattica a favore di Scuole di alpinismo, Utenti della montagna a vario titolo, Corsi per Aspiranti Guide ed Istruttori del CAI, Soccorso alpino. Si tratta dell'attività principe della Commissione interregionale VFG; la struttura di San Lazzaro ospita un numero sempre crescente di "allievi", passando nel 2002 a circa 20 gruppi, distribuiti in circa 14 giornate di lavoro.

3 – Prove di laboratorio
a) Prove di rottura a trazione lenta su diversi anelli di cordino, uniti con nodi differenti.

4 – Convegno UIAA
a) A giugno si è svolto a Padova il Convegno internazionale UIAA, con Congressi, incontri e prove pratiche alla palestra di Roccia di Castelnuovo (Teolo PD), curato dalla Commissione centrale per i materiali e le tecniche. La Commissione interregionale VFG ha coadiuvato nell'assistenza logistica e nel personale per la strumentazione delle prove.

5 – Divulgazione
a) Pubblicazione: consueta redazione di articoli, supervisionati dalla Commissione centrale per i materiali e le tecniche, apparsi sulla stampa sociale, "Alpi Venete" in particolare.
b) Formazione: la Commissione ha effettuato lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulla catena di assicurazione presso diverse Scuole del CAI.
c) Internet: continuo potenziamento del sito, inserendo informazioni, dati, articoli già pubblicati sulle riviste, in modo da contenere quanto più possibile del lavoro della Commissione centrale e interregionale VFG (indirizzo www.caimateriali.org, oppure e-link da www.cai.it).

Commissione interregionale per la tutela dell'ambiente montano
Presidente Bruno Gnes
Nel Convegno di autunno del 2001 la Commissione TAM è stata rinnovata, ma già da quel momento si è visto che sarebbe stato difficile lavorare in quanto poche persone si sono rese disponibili: solo 7 (sette) tra Veneto e Friuli VG. Totalmente scoperta la zona di Belluno e non sufficienti i componenti del Friuli VG.
Con queste prospettive si è deciso di provare a mantenere in vita la Commissione con un programma ridotto al minimo: uno stage di aggiornamento durante un fine settimana e dove possibile dare supporto agli Organi del CAI, sorvegliare il territorio e rilevare le situazioni di emergenza.
A stagione iniziata, con il Convegno di primavera 2002 sono stati cooptati altri 3 componenti con i conseguenti problemi di amalgama. A tutto ciò si è aggiunto anche il rinnovo della Presidenza in quanto Favaretto per problemi legati al lavoro e famigliari non era più disponibile. Gnes eletto Presidente, per sopraggiunti impegni famigliari ha potuto operare diciamo "a mezzo servizio", gli altri membri con varie motivazioni non erano disponibili. E il fatto di avere un coordinatore e un rappresentante a pieno regime è importante in una Commissione.
La Commissione ha cercato di svolgere il suo ruolo prezioso e irrinunciabile, nonostante le evidenti difficoltà e il disinteresse da parte degli altri Organi del CAI, Commissione centrale inclusa.
In particolare si è sottolineata l'assenza di un rappresentante del Comitato di coordinamento e la totale assenza di comunicazione da parte della Delegazione Friuliana Giuliana.
Attività svolte:
- Stage aggiornamento TAM rivolto in particolare a componenti Commissioni sentieri ed escursionismo. Località Boscochiesanuova (VR), 12-13 ottobre. Partecipanti: 15
- Interventi tramite Delegazione Veneta per Rapporti con Parco Dolomiti Bellunesi/M.Rite/Marmolada/Strade in Grappa/Piano d'area Asiago/Motoslitte
- Partecipazione a manifestazioni per il Cansiglio e i Lessini
- Predisposizione sito Internet della CITAM
- Riunioni della Commissione effettuate 5: quattro a Mestre e una a Pordenone.

Commissione interregionale rifugi e opere alpine
Presidente Arturo Ongarato
Durante l'anno la Commissione si è riunita presso la Sede della Sezione di Conegliano nei giorni 6/3, 6/7 e 16/11.
Sono state esaminate le situazioni dei rifugi della nostra zona in merito ai problemi igienico sanitari, della sicurezza e dello stato strutturale dei fabbricati.
Pur non avendo raggiunto il numero delle visite effettuate nella metà degli anni '90, continuano visite e richieste da parte dei funzionari delle USSL a volte eccessivamente fiscali se paragonate a situazioni di strutture ricettive di fondo valle e città.
Sono state esaminate le richieste di contributo a carico del bilancio della Sede centrale ed è stato effettuato il relativo riparto.
In merito alle visite degli Ispettori zonali abbiamo ribadito i criteri e le modalità delle stesse, puntando su suggerimenti e collaborazione.
Abbiamo iniziato la discussione sulle proposte di modifiche di 1° e 2° livello; molte perplessità e dubbi su quanto proposto sono state manifestate da tutti i componenti in attesa di chiarimenti e modifiche.
Ulteriore discussione in merito ala qualificazione dei rifugi secondo i modelli proposti: ISO 14000 – ECO-LABEL, ecc.
Abbiamo manifestato perplessità in merito, forse sarebbe meglio attenerci al vecchio concetto di semplicità e tralasciare nuove

forme e documentazioni, peraltro assai costose, con scarso ritorno per i rifugi in un periodo di tempo come l'attuale che vede da 7/8 anni una continua diminuzione di frequentazione della montagna, soggiorni sempre più brevi e diminuzione dei pernottamenti nei rifugi.

Comitato scientifico interregionale
Presidente Giuliano De Menech
Nel corso dell'anno si sono tenuti 3 incontri ordinari presso la Sede CAI di Mestre ed 1 a livello tecnico, da parte del Presidente, per l'audit finale del progetto Interreg con i rappresentanti dell'Organismo incaricato dalla Regione Veneto. Presidente e Vicepresidente hanno partecipato inoltre ai 2 Convegni annuali del Comitato di coordinamento ed a 2 sedute del Comitato scientifico centrale, secondo il seguente calendario:
- 2.3 Intervento del Presidente e del Vicepresidente al Comitato scientifico centrale a Milano
- 6.3 Partecipazione del Presidente all'audit finale di monitoraggio Progetto Interreg II°
- 16.3 Riunione ordinaria a Mestre del Comitato scientifico VFG
- 24.3 Intervento del Presidente e del Vicepresidente al Convegno VFG di primavera a Padova, con presentazione ufficiale del volumetto sui sentieri naturalistici adiacenti al Rif. Antelao
- 18.4 Intervento del Presidente presso la Società Geografica Italiana a Roma (cerimonia commemorativa del prof. Ardito Desio, primo Presidente e fondatore del Comitato scientifico centrale)
- 22.6 Partecipazione del Presidente a riunione a Milano per l'Università della Montagna
- Ultima settimana di luglio: partecipazione del Presidente e del Vicepresidente al Corso nazionale per Esperti e Operatori nazionali del Comitato scientifico centrale organizzato dal nostro Comitato scientifico VFG a Laggio di Cadore (BL),
- 7.9 Seconda riunione ordinaria a Mestre (sessione plenaria)
- 14 e 15.9 Convegno di inaugurazione del Centro di Formazione per la Montagna a Passo Pordoi
- 10.11 Intervento del Presidente e del Vicepresidente al Convegno VFG di autunno a Mestre
- 30.11 Partecipazione al Comitato scientifico centrale a Milano (Presidente e Vicepresidente)
- 9 e 10.12 Intervento del Presidente al Convegno nazionale a Roma (Accademia dei Lincei) su "La difesa della montagna"
- 14.12 Ultima riunione ordinaria a Mestre (sessione plenaria).

Innanzitutto si deve premettere che, come l'anno scorso, a causa delle non trascurabili spese finali per il progetto relativo al Sentiero naturalistico glaciologico dell'Antelao (SNGA), poi solo parzialmente rimborsate, la scarsità di fondi disponibili non ha consentito di fare molte riunioni ordinarie; così, per evitare viaggi con relativi costi e perdite di tempo, si è fatto ampio ricorso alla comunicazione via internet (posta elettronica), con notevole risparmio di risorse, destinate invece all'attività operativa. Nel corso dell'incontro destinato all'audit finale di monitoraggio tecnico tra Presidente e tecnici designati dalla Regione si è proceduto a rivedere, a lavoro concluso, tutta la documentazione relativa al progetto SNGA, parzialmente finanziata nell'ambito del Progetto trasfrontaliero Interreg II° Italia-Austria. Si è altresì mantenuto, attraverso il referente ing. Beinat di Udine, l'impegno in un secondo progetto (valutazione del bilancio di massa del ghiacciaio del M Canin), in parziale collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Udine (Assessorato all'Ambiente) e la SAF. Sarebbero necessarie per il futuro ulteriori ricognizioni al ghiacciaio, così come a quelli dell'Antelao, finalizzate all'effettuazione dei rilievi ed alla raccolta ed elaborazione dei dati necessari al bilancio di massa, se si reperiranno i fondi necessari a sostenere le spese per le trasferte ed i materiali.

Commissione interregionale scuole di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera
Presidente Massimo Doglioni
La Commissione scuole, quest'anno si è riunita 5 volte per affrontare temi di discussione, approvare piani organizzativi, valutare nuove idee, ecc. Tra gli argomenti all'ordine del giorno nei vari incontri, che hanno spesso occupato gran parte del tempo delle riunioni, si possono sottolineare:
- L'integrazione della Delegazione friulana al preventivo economico delle attività didattiche interregionali
- L'Università della Montagna: gli sviluppi
- Le modalità di certificazione degli Istruttori sezionali
- Info-scuole: n° 2 e 3
- Una nuova divisa per la Scuola interregionale

Attività didattica interregionale
Nel corrente anno la Commissione, in collaborazione con gli Istruttori della Scuola interregionale, hanno organizzato ed attuato i seguenti corsi:

I Corso propedeutico ghiaccio su cascate (per Istruttori sezionali)
Il Corso si è svolto a Riva di Tures (BZ) dal 18 al 20 gennaio 2002 e ha visto la partecipazione di 23 allievi e 14 Istruttori della Scuola interregionale. Primo corso nel suo genere, ha visto una entusiasta partecipazione con l'iscrizione iniziale di 45 Istruttori sezionali, dai quali sono stati selezionati i partecipanti, scelti sulla base della loro esperienza specifica su ghiaccio.
Direttore del Corso: INA CAAI Francesco Cappellari

IX Corso di aggiornamento IA e ISA (sci alpinismo, roccia e ghiaccio)
Che hanno conseguito il titolo negli anni 90/93 o avevano effettuato l'ultimo aggiornamento entro il 1992. Il Corso, diviso in due sessioni, ha lo scopo di aggiornare periodicamente sulle tecniche di sci alpinismo, ghiaccio e roccia tutti gli Istruttori iscritti all'Albo regionale VFG.
Il Corso si è svolto dal 5 al 6 maggio in Marmolada presso il Rifugio/Albergo Dolomia e dal 6 al 7 ottobre a Passo Pordoi presso il

Centro di Formazione per la Montagna "Crepaz".
La Commissione ha convocato 88 Istruttori regionali:
46 IA, 33 ISA e 9 ISA/IA.
18 (5+13) gli Istruttori della Scuola interregionale resisi disponibili per i due appuntamenti.
26 IA – 16 ISA – 1 IA/ISA presenti complessivamente.
Da sottolineare inoltre l'iscrizione per il reinserimento nell'Albo di 3 Istruttori regionali sospesi.
Per gli assenti recidivi (per la terza volta consecutiva) è prevista la sospensione temporanea dall'Albo regionale fino a loro eventuale aggiornamento.
Direttori del Corso: parte sci alpinistica INSA Lenardon Radivoi; parte roccia e ghiaccio INA Marco Mamprin.

XV Corso interregionale ghiaccio VFG per Aiuto Istruttori sezionali
Si è svolto dall11 al 14 luglio in Marmolada presso il Rifugio/Albergo Dolomia; 11 gli Istruttori della Scuola interregionale che hanno dato la loro disponibilità nei tre giorni.
20 Aiuto/Istruttori iscritti provenienti da 11 sezioni, tutti accettati con un organico effettivo iniziale di 7 Istruttori nazionali coadiuvati da 4 Istruttori regionali.
Direttore del Corso INA Francesco Colla.

XIII CorsoVerifica per ISA, Istruttori di sci alpinismo
Questo Corso biennale ha lo scopo di verificare l'idoneità dei candidati al titolo di ISA da iscrivere all'Albo VFG. Il Corso si è svolto in 4 appuntamenti:
dal 23 al 24 marzo al Passo Pordoi;
dal 25 al 28 aprile in Austria nello Stubai;
dal 28 al 30 giugno alle Vedrette di Ries, presso il Rifugio Roma;
dal 21 al 22 settembre al Passo Pordoi;
32 gli Istruttori INA/INSA che hanno dato complessivamente e alternativamente la loro disponibilità.
29 gli iscritti; 26 gli accettati.
Direttore del Corso INSA Edoardo Fioretti.

I CorsoVerifica per IAL, Istruttori di arrampicata libera
Fase di selezione
Il VFG è il primo Convegno a programmare e realizzare un corso regionale per tale titolo dopo l'omologazione di questa figura didattica avvenuta a febbraio di quest'anno da parte della CNSASA e del Consiglio centrale.
Il Corso ha previsto quest'anno le fasi di selezione e di formazione (prima parte) che si sono svolte nei giorni 8 e 9 giugno a Cimolais (PN), il 26 e 27 ottobre a Belluno e il 9 e 10 novembre sui Colli Euganei e Berici.
15 gli Istruttori della Scuola interregionale che hanno dato la loro disponibilità per i tre appuntamenti.
21 Aiuto/Istruttori i partecipanti alla fase di selezione, risultati tutti idonei.
Direttore del Corso INAL IA Augusto Angriman e INA INAL Vellis Baù.

XVIII Corso Verifica per IA, Istruttori di alpinismo, "Sergio Billoro"
Il Corso ha previsto quest'anno la fase di selezione che si è svolta il 21 e 22 settembre tra Marmolada e Falzarego con base presso l'albergo Montanina di Caprile (BL).
16 gli Istruttori della Scuola interregionale che hanno dato la loro disponibilità per i due giorni.
39 Aiuto/Istruttori iscritti, 36 i partecipanti alla fase di selezione (i titolati già ISA sono idonei per diritto).
La fase di selezione, svoltasi secondo i programmi, ha visto l'idoneità alla verifica di 29 candidati.
Direttori del Corso INA CAAI Giuliano Bressan e INA Gianni Bavaresco.

Attività delle Scuole
La Scuola interregionale ha effettuato nel dicembre 2001, un incontro di aggiornamento di due giorni con base logistica al Passo Pordoi presso l'Albergo Pordoi.
In programma le tecniche di discesa su pista, di tecniche sci alpinistiche e di salita su cascate; con l'occasione si è svolta l'Assemblea annuale della Scuola.

Un secondo programma di aggiornamento, condotto dall'INSA Massimo Fioretti è stato effettuato il 13/14 aprile in Marmolada con base logistica presso l'albergo Dolomia e il 21/22 settembre in Marmolada/Pordoi con base logistica il Centro di Formazione per la Montagna "Crepaz".
In programma l'aggiornamento degli Istruttori nazionali a digiuno con l'attività didattica con la Scuola interregionale di cui fanno parte e per cui sono dispensati dagli aggiornamenti condotti dalle Scuole centrali della CNSASA. 14 i convocati, 5 i partecipanti.

Risultati ufficiosi ai Corsi nazionali
A livello nazionale la CNSASA ha organizzato il XXXII Corso per Istruttori nazionali di alpinismo e il VII Corso per Istruttori nazionali di arrampicata libera. Il nostro Convegno ha proposto 4 candidati al Nazionale di alpinismo e 5 candidati a quello Nazionale di arrampicata libera. 4 candidati hanno ufficialmente conseguito il titolo di INA. 4 candidati hanno ufficialmente conseguito il titolo di INAL, 1 non si è presentato alla seconda fase.
Ci complimentiamo con questi soci e con le loro Scuole per il risultato ottenuto e per l'incremento dato in professionalità e competenza al nostro Convegno. Auspichiamo per tutti che il raggiungimento di tale obiettivo non venga considerato punto d'arrivo ma bensì di partenza per un generazionale ricambio nelle Scuole e per una collaborazione effettiva a livello regionale.

Alcune considerazioni su altri temi
E' il primo anno del nuovo triennio che vede al lavoro la nuova Commissione scuole del VFG che malgrado tanti nuovi inserimenti non ha avuto battute di arresto. Anzi, la conferma mia alla Presidenza ha certamente agevolato tale passaggio e di questo ringrazio tutti per la fiducia.
Desidero pormi quest'anno due obiettivi:
- L'attuazione del programma informatico previsto per le Scuole che vede il completamento del

sito, due incontri di formazione operativa e l'impiego test in parallelo per alcuni mesi delle nuove modalità logistiche via internet con il solito cartaceo;
- La suddivisione del ruolo politico/organizzativo e tecnico con la Direzione della Scuola interregionale che dovrà funzionare come tutte le Scuole sezionali presenti sul territorio.
Con ciò la futura Commissione potrà dedicarsi agli aspetti amministrativi ed organizzativi con maggior impegno e precisione, con minor affollamento cartaceo e minor tempo di risposta a qualsiasi necessità o iniziativa.
Quest'anno la nostra Commissione, come del resto quelle di altri Convegni, ha continuato ad affrontare più volte l'impegnativo tema sul progetto "Università della Montagna", in relazione soprattutto alle considerazioni emerse al Congresso nazionale di Trento. Recentemente un nuovo documento riveduto e corretto è stato presentato e discusso al Centro di Formazione per la Montagna "Crepaz" al Pordoi tra le direzioni delle Scuole centrali ed il Comitato di presidenza. Il nuovo documento ha trovato maggiori consensi dei precedenti e ha dato modo di programmare le fasi successive di attuazione del progetto.
Un progetto invece che, già approvato e in fase di attuazione, ha trovato qualche ostacolo in Sede centrale è il riconoscimento degli Istruttori sezionali: il problema di fondo è la non condivisione da parte degli altri Convegni del progetto, e in secondo luogo il fatto che si parli di Istruttori sezionali e non di Aiuto Istruttori. La distribuzione dei libretti è già iniziata e sarà completata a breve. Di ogni conseguenza me ne assumo piena responsabilità.
Continua la pubblicazione semestrale di "Infoscuole" che con il secondo numero di marzo ha nuovamente riscontrato tanto consenso. Questa pubblicazione si è resa utile per tenere vivo un contatto con tutti gli Istruttori titolati fornendo loro informazioni che non trovano spazio nelle pubblicazioni del CAI ma che sono di grande interesse per una uniformità organizzativa.
Segna il passo la realizzazione del sito operativo per le scuole. La decisione di centralizzare l'iniziativa ha stravolto tempi e modalità di realizzazione. Ritengo indispensabile operare in autonomia, vista l'importanza del progetto e la sua sempre piena integrabilità o utilizzo da parte di altri Convegni.
Proporrò alle scuole un autofinanziamento per portare a termine il progetto.
Infine il motore della nostra Commissione: la Scuola interregionale. Intanto un ringraziamento agli 88 Istruttori e ai vari direttori dei corsi resisi disponibili all'attività didattica.
Un grazie particolare a Gianni Capozzo per essersi reso disponibile e aver diretto il Corso di aggiornamento per Accompagnatori di escursionismo e altrettanto a Maurizio Callegarin per la direzione e supervisione nell'attività di formazione con l'Alpinismo giovanile.
A Recoaro infine saranno in consegna, ad un anno esatto dalla proposta, i completi di abbigliamento in GoreTex per la Scuola.

Commissione interregionale medica
Presidente Luciano Saccarola
In occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne, l'attività della Commissione è stata quasi esclusivamente rivolta all'organizzazione del 1° Convegno interregionale su "La didattica medica nei corsi di alpinismo" che si è tenuto il 28 e 29 settembre presso il Centro di Formazione per la Montagna "B. Crepaz" al Passo Pordoi.
Per la preparazione del Convegno la Commissione si è incontrata tre volte in forma ufficiale e altre cinque volte in forma ufficiosa.
E' stato uno sforzo non trascurabile, sia organizzativo che economico, ma grazie all'assiduo impegno dei componenti della Commissione e all'aiuto del Comitato di coordinamento e di alcuni sponsor, il Convegno si è potuto svolgere regolarmente ottenendo un buon gradimento da parte di tutti i partecipanti, sia dal punto di vista informativo che logistico.
Vi erano iscritti medici, infermieri e Istruttori provenienti da tutto il Biveneto e anche dall'Emilia e dalla Lombardia.
Nel corso del Convegno è stato consegnato un questionario ai vari partecipanti che ha offerto spunti interessanti per venire incontro alle esigenze conoscitive e didattiche dei vari corsi di alpinismo.
Le diapositive proiettate durante il Convegno sono riportate in CD rom che potranno essere messi a disposizione delle sezioni CAI che ne faranno richiesta.

Commissione interregionale per l'escursionismo
Presidente Franco Jereb
La Commissione si è riunita sette volte durante l'anno 2002, per discutere e programmare le attività.

- Attività di coordinamento di alcune tappe del programma nazionale di trenoescursionismo con partecipazione del Presidente e di alcuni componenti della Commissione all'ultima tappa in quel di Trieste
- Sono stati autorizzati 20 corsi di escursionismo, tra base ed avanzato, per un totale di oltre 600 partecipanti. Diverse le giornate di presenza dei componenti dell'OTP nelle varie sedi dei corsi per verifica e corrispondenza dei suddetti alle direttive emanate dall'OTC.
- Organizzazione e gestione della selezione per aspiranti AE in data 13.4 in quel di Bassano, con oltre 60 partecipanti.
- Organizzazione e gestione del 4° Corso per AE 2002/2003. Trenta allievi ammessi. Effettuate le prime tre uscite, imperniate su tre fine settimana a Bassano del Grappa ed Asiago.
- Organizzazione e gestione del 9° Congresso per AE e coordinatori sezionali di escursionismo in data 30.11, in collaborazione con la Sezione di Feltre in occasione dell'80° anniversario della sua fondazione.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TOSCO-EMILIANO-ROMAGNOLE

Presidente Giorgio Bettini

Le Assemblee delle sezioni del Convegno TER nel 2002 si sono svolte in primavera a Prato (con il Presidente generale Gabriele Bianchi) e in autunno a Carpi (presenti i Vicepresidenti generali Silvio Beorchia e Francesco Bianchi). Entrambe hanno registrato una forte partecipazione e i temi principali in discussione sono stati due:
- i rapporti con le istituzioni in relazione al governo del territorio e ai programmi varati per l'Anno Internazionale delle Montagne,
- il dibattito preparatorio alle modifiche dello Statuto di secondo livello.

Gli orientamenti assunti sul primo punto hanno poi favorito – come si legge nelle rispettive relazioni – in Toscana il decollo di nuovi rapporti fra la Delegazione e la Regione e in Emilia Romagna la messa a punto di un aggiornato programma di iniziative per la gestione della L.R 12/85 sulla sicurezza in montagna e sui rapporti col CAI (Soccorso alpino e speleologico, corsi, manutenzione sentieri, rifugi e opere alpine, cartografia, realizzazione ed aggiornamento del catasto sentieri con mezzi cartacei ed informatici). Temi sui quali c'è stato un incontro CAI-Regione Emilia Romagna ai massimi livelli tecnico-operativi che ha anche messo sul tappeto il carattere pubblico (e di interesse pubblico) che hanno gli investimenti destinati alla realizzazione e alla manutenzione dei rifugi e delle opere alpine.

Il Convegno – come contributo al radicamento territoriale delle iniziative per l'Anno Internazionale delle Montagne – ha organizzato i tre raduni annuali intersezionali nei tre principali parchi: a Stazzema (Apuane), a Pradarena (Appennino Settentrionale), a La Verna e Camaldoli (Foreste Casentinesi), tutti con ampia partecipazione di soci e larga eco sui mezzi di informazione.

L'incontro alle Foreste Casentinesi, d'intesa e con il contributo del Parco Nazionale, ha assunto carattere internazionale e nazionale, con invito ai rappresentanti del Club arc alpin e con l'avvio delle celebrazioni del 140° anniversario della Fondazione del CAI. Pur ostacolato dal maltempo, il raduno ha visto nei tre giorni oltre 2 mila partecipanti a La Verna e a Camaldoli, dove l'ospitalità è stata favorita dalla collaborazione delle Comunità Monastiche e dall'impegno massiccio e su base volontaria delle Sezioni di Arezzo, di Firenze e di quelle romagnole.

Hanno partecipato in forma organizzata 50 sezioni, provenienti da 15 regioni (più la sezione di Fiume). Al Monastero di La Verna – con l'intervento dell'europarlamentare Guido Sacconi - è stato celebrato il 50° anniversario della prima Festa della Montagna, che De Gasperi promosse per valorizzare la prima Legge Nazionale sulla Montagna. Al Monastero di Camaldoli si è svolto l'incontro fra i Presidenti dei Convegni e delle Delegazioni, il Comitato di presidenza e il Consiglio centrale, che ha discusso le ipotesi di modifica di secondo livello dello Statuto e il conseguente nuovo assetto operativo del Sodalizio, in un ambiente la cui solennità si è ben sposata all'importanza dei temi trattati.

Nell'ambito delle manifestazioni per l'Anno Internazionale delle Montagne – che sono state numerose e importanti ed hanno mobilitato praticamente tutte le sezioni – hanno assunto speciale rilievo due iniziative: 1) la mostra fotografica che Fosco Maraini ha concesso alla Sezione di Castelnuovo di Garfagnana e che la sezione stessa ha montato su pregevoli supporti e fatto girare in una decina delle principali sezioni della Toscana e dell'Emilia Romagna; 2) la Mostra dedicata al bolognese Mario Fantin (alpinista, cineasta, scrittore, fotografo e fondatore del CISDAE) che il Museo Nazionale della Montagna ha promosso al Monte dei Cappuccini ed ha poi consentito di trasferire a Imola, nella terra di Fantin; mostra realizzata unitamente al CAI e alla Regione Piemonte, con la collaborazione della Regione Emilia Romagna, della Città di Torino, del Comune di Imola, della Provincia di Bologna, della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e della Sezione CAI di Imola.

Dall'ampio dibattito che le due Assemblee annuali hanno dedicato alle modifiche di secondo livello dello Statuto, è scaturito un documento nel quale sono state raccolte le principali proposte, poi inviate agli Organi centrali e agli altri Convegni, nell'intento di costruire ipotesi condivise in preparazione dell'Assemblea dei delegati che adotterà il nuovo testo.

Il Convegno ha registrato con soddisfazione una crescente attenzione per l'alpinismo giovanile, la crescita delle iniziative culturali delle sezioni (mostre, serate, proiezioni, conferenze, convegni, corsi, guide, pubblicazioni), una buona attività in ambiente montano (anche extraeuropeo) e in alcuni settori verso i quali più marcato è l'interesse dei giovani (sci alpinismo, speleologia, mountain bike).

Il Convegno ha provveduto alla gestione e all'aggiornamento della Convenzione per la manutenzione della rete sentieristica nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, M. Falterona e Campigna e al coordinamento dei rapporti di stretta collaborazione fra il Parco Nazionale e le sezioni del territorio di competenza. Ha inoltre avviato i rapporti per stabilire una analoga collaborazione col nuovo Parco Nazionale dell'Appennino Settentrionale.

Delegazione regionale Toscana

Presidente Umberto Giannini

L'attività si è incentrata su incontri e riunioni nelle sedi istituzionali e nei contatti con gli Enti e le altre realtà esterne all'Associazione. In merito al primo punto, oltre alle riunioni consuete della Delegazione (a Lucca, a Firenze ed a Prato) vi sono stati i due appuntamenti con le sezioni toscane a Prato, il 23.2, e sempre a Prato il 12.10. Vi è stata anche un'Assemblea straordinaria a Firenze l'11.1. Oltre a trattare i vari problemi e l'attività delle sezioni è stato approfondito l'argomento delle prossime modifiche allo Statuto e quindi si è discusso su quale debba essere l'atteggiamento delle sezioni toscane. In questo lavoro si è mantenuto un contatto continuo con le sezioni emiliano-romagnole e con la loro opera di approfondimento.

Una citazione particolare deve essere fatta per le manifestazioni intersezionali che quest'anno – in concomitanza con l'Anno Internazionale delle Montagne – sono state particolarmente importanti. Ricordiamo in ordine cronologico la Festa della Montagna a Stazzema il 26 maggio organizzata dalla Delegazione in collaborazione con il Parco delle Alpi Apuane, l'incontro al Passo di Pradarena in occasione della costituzione del nuovo Parco Nazionale dell'Appennino e la classica di ottobre al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi: quest'ultima manifestazione, organizzata dal Comitato di coordinamento TER e dalle sezioni del territorio del Parco. Sono da ricordare anche le numerose iniziative delle sezioni.
Importante è stato il ruolo della Delegazione nei contatti con gli Enti ed in particolare con la Regione Toscana. Nell'anno appena trascorso sono arrivati a maturazione notevoli progetti ai quali si è lavorato nei due anni precedenti. In particolare l'attuazione della legge sull'escursionismo e soprattutto del catasto sentieri e il regolamento della legge. Siamo quindi pervenuti ad un primo accordo con il Servizio Turismo della Regione con il quale la Delegazione è stata incaricata della prima attivazione del catasto della RET (Rete Escursionistica Toscana). Si è lavorato inoltre al Regolamento della Legge 17/98 sulla rete dei sentieri ed è stata approvata una prima bozza. Si tratta ora di portare a completamento questo importante lavoro e tale sarà il principale compito della nuova Delegazione.



Con la Regione Toscana vi sono stati altri contatti e occasioni di collaborazione: in particolare abbiamo partecipato a quasi tutte le conferenze sulla Montagna svolte in varie province (Montagna Pistoiese, Garfagnana, Casentino ecc.). Molto interessante è stata la giornata conclusiva a Firenze il 6 dicembre al Palazzo dei Congressi dove – su incarico della Regione – abbiamo invitato Cesare Maestri il quale ha tenuto una conferenza sulle sue recenti avventure.



Contemporaneamente sono stati intrattenuti rapporti con il Parco delle Apuane in applicazione della Convenzione in atto e sono iniziati contatti (da parte della Sezione di Livorno) con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.
Per seguire tutte queste iniziative le forze attuali non bastano. Tanto più che nel corso del mandato un consigliere ha rassegnato le dimissioni e la Delegazione è rimasta con solo tre membri. Un ringraziamento è dovuto a quanti hanno collaborato, in primo luogo il Presidente della Commissione escursionismo Angelo Nerli e il Vicepresidente del Convegno Riccardo Focardi.

Delegazione regionale Emilia Romagna
Presidente Luigi Trentini
L'Assemblea delle sezioni dell'Emilia - Romagna ha eletto il 18 maggio i componenti della Delegazione e del Collegio dei revisori dei conti in carica. Nel corso dell'anno l'Assemblea delle sezioni si è riunita 4 volte e la Delegazione 6 volte.
Il Comitato di delegazione si è immediatamente attivato per migliorare i rapporti esistenti con l'Ente Regione, con le istituzioni territoriali (Province, Comunità Montane e Comuni) e con i Parchi e le aree protette esistenti nel territorio regionale e nel dare supporto

ed assistenza alle sezioni in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne, per l'organizzazione di corsi ed escursioni guidate, per la redazione di pubblicazioni e per la formulazione e la presentazione delle domande di contributo per l'attività svolta nella prevenzione degli incidenti in montagna e nella segnaletica e manutenzione dei percorsi escursionistici regionali.
I rappresentanti della Delegazione hanno partecipato a vari incontri con l'Ente Regione su programmi di intervento dove la Delegazione è direttamente interessata. Di particolare interesse l'incontro svolto il 15 ottobre con i Servizi regionali che ha fornito l'occasione per una presa di conoscenza, da parte loro, della dimensione dell'impegno che il CAI esprime nei settori dell'alpinismo, sci alpinismo, alpinismo giovanile, escursionismo, manutenzione sentieri, cartografia e piani di adeguamento e messa a norma di rifugi e strutture alpine esistenti nell'ambito territoriale della Regione.
I rappresentanti della Delegazione hanno partecipato ai lavori della Conferenza Regionale per la Montagna promossa dall'Assessorato Programmazione Territoriale dell'Emilia – Romagna al fine di portare un sostanziale contributo nell'elaborazione di progetti finalizzati allo sviluppo integrato e sostenibile delle aree appenniniche delle due regioni contermini: Toscana ed Emilia - Romagna.
Ampio e concreto il sostegno e la collaborazione dato dalla Delegazione alle Commissioni regionali di escursionismo, tutela ambiente montano e al Gruppo di lavoro su sentieri e cartografia per l'attività di loro competenza.
Nel corso dell'anno i componenti della Delegazione hanno partecipato a varie manifestazioni fra le quali l'incontro escursionistico di Stazzema organizzato dalla Delegazione Toscana in collaborazione con il Parco Regionale delle Alpi Apuane; all'incontro escursionistico di Pradarena, nel cuore del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano; alla ripresa dell'attività del Rifugio "Città di Forlì" alla Burraia di Campigna; alla manifestazione indetta per il 50° di fondazione del Giardino Botanico Alpino "Esperia" in località Passo del Lupo lungo le pendici del Monte Cimone; all'incontro internazionale di Camaldoli e La Verna nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi; al Convegno "Cuore e montagna" realizzato in collaborazione fra la Sezione di Rimini e l'Associa-zione Sostenitori Cardiologia Ospedaliera Riminese.
Le modifiche statutarie di "secondo livello" hanno impegnato la Delegazione e l'Assemblea in attente valutazioni e discussioni.

Commissione interregionale scuole di alpinismo e sci alpinismo

Presidente Bruno Barsuglia
L'anno è stato caratterizzato dall'unificazione delle due precedenti Commissioni scuole, alpinismo e sci alpinismo. Come diretta conseguenza l'attività della neo Commissione è stata finalizzata a :
- conoscere le problematiche di tutte le Scuole TER
- Uniformare le procedure burocratiche
- Stilare un programma di attività futura della CISASA TER con il fine di: valorizzare ulteriormente il ruolo di Istruttore; creare negli Istruttori un senso di appartenenza verso la struttura in cui opera e verso le strutture che lavorano per le scuole stesse; collaborare con altri organi del CAI per fare della vera e seria prevenzione agli incidenti in montagna.
- Collaborare con le due Scuole interregionali di alpinismo (SIA) e di sci alpinismo (SISA) per uniformare il più possibile le procedure organizzative dei corsi di formazione e di aggiornamento degli Istruttori.
Tutti i punti sono stati approntati tramite riunioni della Commissione, riunioni con le Scuole interregionali ed una riunione tra tutte le Scuole TER, dove la CISASA TER ha avuto l'assenso a procedere per quanto riguarda le linee programmatiche (punto 4).
Le Scuole interregionali (SIA e SISA) hanno svolto:
1. Un corso di aggiornamento dei propri organici (SIA, SISA);
2. Un corso di aggiornamento per IA (SIA);
3. Un corso SA3 di specializzazione per AI e propedeutico per futuri ISA (SISA);
4. Ha collaborato con la Commissione escursionismo nel corso per AE (SIA)

Commissione interregionale alpinismo giovanile

Presidente Aldo Scorsoglio
La Commissione conclude con l'anno 2002 il suo mandato e proprio in questo anno ha affrontato alcuni dei suoi momenti più importanti:
- dal punto di vista formativo con il corso triennale per nuovi AAG e con il corso di aggiornamento;
- dal punto di vista informativo con il varo del sito internet dedicato all'AG TER:
- dal punto di vista operativo con l'appuntamento assembleare del Cerreto e la manifestazione intersezionale dei ragazzi all'Abetone per l'Anno Internazionale delle Montagne.
Il VII Corso-Esame per AAG, secondo i giudizi degli ispettori della CCAG ha ormai raggiunto livelli ottimali sia dal punto di vista della competenza dei docenti che della completezza dei contenuti. Con grande impegno hanno superato il corso-esame 11 neo-accompagnatori nominati a fine anno dal Presidente generale.
Conferma dell'ottimo livello raggiunto nella formazione TER si è avuta con la partecipazione di tre nostri AAG al VI corso ANAG: hanno superato le preselezioni in Val Masino e poi hanno brillantemente svolto il corso in Valpelline (AO).
Gli appuntamenti assembleari al Passo del Cerreto per l'OTP e a Bolzano per l'OTC sono stati molto seguiti e sono serviti a capire dove vuole andare l'AG, quali sono le risorse soprattutto umane su cui puntare.
L'Anno Internazionale delle Montagne per l'alpinismo giovanile è stato "uno stringersi di giovanissime mani" a formare la catena che idealmente sul crinale del nostro Appennino unisce Toscana ed Emilia Romagna.
Una staffetta lunga un anno, con i

tempi e i ritmi liberi propri dell'attività con i giovani, ha percorso la GEA (Grande Escursione Appenninica) sul crinale Tosco Emiliano ed ogni gruppo con un sasso ricordo della propria tappa ha contribuito all'Abetone a costruire un ometto: simbolo della nostra fatica ma soprattutto della condivisione.
Ha visto la luce proprio alla fine dell'anno il nuovo sito INTERNET della CTERAG (www.agter-cai.it) che si affianca al notiziario su carta ITER-AG come strumento di informazione ma anche come tavolo di lavoro e mezzo di scambio per tutti i gruppi di AG.

Commissione interregionale rifugi e opere alpine
Presidente Romano Ferrari
Il principale impegno è stato, come sempre, quello di trasmettere tempestivamente le direttive della Commissione centrale rifugi e opere alpine, soprattutto riguardo alle normative statali e regionali. Tutti i membri della Commissione hanno collaborato nel lavoro di consulenza e di vigilanza sulle strutture e per gli interventi di varia natura richiesti.
Le visite ispettive sono state effettuate al Rifugio Rossi alla Pania, al Rifugio C. Battisti a Lama di Ligonchio. Il Presidente ha partecipato alle riunioni nazionali e a quelle della Delegazione, per discutere i progetti da presentare alla Regione Emilia Romagna.
Interessante è stato il corso di aggiornamento per Ispettori zonali tenutosi alla Maielletta, al quale i nostri hanno partecipato.
In base ai fondi assegnati dalla Sede centrale, è stato distribuito il contributo alle sezioni che hanno documentato le spese sostenute per manutenzioni: alla Sezione di Carpi per il rifugio Città di Carpi"; alla Sezione di Viareggio per il Rifugio Del Freo; alla Sezione di Reggio Emilia per il Rifugio Battisti. Si è notato che, nonostante la riduzione dei fondi, le sezioni proprietarie dei rifugi si adoperano perché i lavori primari e soprattutto quelli dettati dalla legge vengano ugualmente effettuati.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
Presidente Bruno Montemurro
La Commissione ha continuato a proporre l'attività che al suo insediamento (ottobre 1999) aveva elaborato:
- portare alla selezione per ISFE il maggiore numero possibile d'aspiranti reperendoli tra i fruitori dello sci escursionismo nel TER;
- promulgare la pratica dello SFE là dove minore è la presenza di sci escursionisti;
- implementare l'attività di propaganda su tutto il territorio di competenza;
- organizzare nuovi aggiornamenti tematici per gli ISFE e per gli Istruttori sezionali;
- organizzare con periodicità annuale il Congresso regionale SFE.

Aspiranti ISFE - Il Corso propedeutico per Aspiranti ISFE (due uscite per quattro giornate d'insegnamento pratico sulla neve, ugualmente ripartite tra tecniche di sci alpino e nordico più lezione d'orientamento) si è inserito tra i due moduli di formazione per aspiranti ISFE, organizzate dalla CoNSFE. Hanno partecipato nove allievi, frutto della selezione naturale avvenuta tra gli iscritti al Corso per Aspiranti ISFE 2001.

Organizzazione corsi - Sono stati organizzati i seguenti corsi:
- Scuola SFE Ravenna: 8 partecipanti
- Scuola SFE Ravenna : propedeutico per Aspiranti ISFE: 9 partecipanti
- Scuola SFE Parma: 23 partecipanti
- Sezione CAI Arezzo: 18 partecipanti
Ed ancora si segnalano attività delle Scuole di SFE: Bologna, 2 uscite con sci da fondo per Baby di 4/6 anni; "Francesco Negri" Ravenna, 3 uscite con sci da fondo per disabili mentali della Special Olimpycs International RSM.

Corpo insegnante - E' formato da 31 elementi di cui: 11 ISFE in attività (Arezzo, Bologna, Pisa, Parma, Ravenna, Sassuolo), 3 ISFE temporaneamente inattivi (Lucca, Modena e Reggio Emilia), 17 Istruttori sezionali (Arezzo, Bologna, Pisa, Parma, Ravenna e Sassuolo)

Raduno intersezionale - Il 9° Raduno SFE TER è stato organizzato il 2/3 febbraio dalla Sezione di Rimini al M. di Carpegna (sabato) e al M. Fumaiolo (domenica) con 38 sci-escursionisti. Al raduno nazionale a Borca di Cadore hanno partecipato undici sci-escursionisti del TER.

Attività di propaganda - Si segnalano:
- Allestimento di filmati, incisi su nastro magnetico, che illustrano lo SFE ed i 4 livelli/corsi propedeutici per gli allievi;
- Serate di presentazione dello SFE con proiezione di filmati e diapositive;
- La Scuola "F. Negri" della Sezione CAI di Ravenna si è associata con la Sezione CAI di Rimini, diventando Scuola intersezionale e Scuola SFE di riferimento per tutta la Romagna;
- Il Gruppo sci di fondo escursionistico della Sezione di Arezzo, si è particolarmente distinto per la qualità e quantità di articoli sullo sci-escursionismo, pubblicati sul notiziario sezionale "Il Pratomagno".

Aggiornamenti tematici - Il 29/30 settembre è stato organizzato a Cà Manente di Montegrimano l'aggiornamento tematico "Uso dell'ARVA". Gaetano Cobianchi ha curato la preparazione delle dispense, la parte teorica e pratica dell'aggiornamento, cui hanno partecipato 14 Istruttori.

Congresso SFE TER - Il 2° Congresso SFE TER si è tenuto a Parma il 20 ottobre su "Lo sci di fondo escursionistico nel nuovo millennio".

Commissione interregionale per la speleologia
Presidente Massimo Liverani
L'attività della Commissione è stata del tutto carente e occorrerà rivederne la composizione e i programmi di lavoro. Al contrario molto attivi invece si sono dimostrati i Gruppi speleo operanti nelle sezioni che hanno promosso corsi, convegni, incontri, proiezioni; hanno organizzato ricerche di nuove cavità e proseguito le esplorazioni di numerose grotte in ambito regionale ed extra regionale; hanno attivato decine e decine di uscite in gruppo e continuato, nell'ambito della

Federazione, il lavoro di allestimento del catasto, la cui elaborazione procede secondo i programmi concordati. Elogio dei Gruppi sezionali, dunque, e necessità di ripensamento dell'opera di indirizzo e coordinamento da assicurare su area vasta.

Comitato scientifico interregionale
Presidente Annalisa Berzi

Il Presidente ha partecipato alle riunioni del Comitato scientifico centrale, alle Assemblee del Convegno, all'incontro presso la Sede centrale per l'istituzione dell'Università della Montagna, alla Giornata in ricordo del prof. Desio organizzata il 18 aprile a Roma dal Comitato scientifico centrale e dalla Società Geografica Italiana. Il prof. Antonio Guerreschi, Vicepresidente del CS TER, è stato eletto Vicepresidente del Comitato scientifico centrale.
Ciò premesso è necessario qui precisare che purtroppo, per questioni di ordine amministrativo relative a precedenti gestioni del CS TER, l'attività della stessa è stata nulla nei primi mesi dell'anno. L'attività è poi ripresa in estate con le ricerche di M. Bastogi sugli Osservatori meteorologici del CAI e di G. Malaguzzi sugli Orti Botanici e gli Arboreti montani dell'Appennino Tosco Emiliano Romagnolo e con l'organizzazione, curata da Annalisa Berzi, del Convegno "Montagna Pistoiese: non solo neve" che costituisce in sintesi l'evento principale della Commissione nel 2002.
Il Convegno è stato organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Geologi della Toscana e con il Comune di Cutigliano (PT) e si è svolto in due distinte sessioni pubbliche: il 12 ottobre a Pistoia e il 26 ottobre a Cutigliano.
Il Convegno nel suo complesso, e la scelta di Cutigliano come sede della seconda seduta, sono stati motivati dal desiderio degli organizzatori di sostenere la proposta del prof. Mottana, Presidente dell'INRM, di istituire a Cutigliano un "Centro per la diffusione della cultura e la valorizzazione della Montagna Pistoiese", nonché la realizzazione del Museo dell' Ambiente Montano e dello Sci all'Abetone, proposto dalla CS TER e già approvata in sede provinciale da tempo.
Su incarico del Presidente del CSC prof. Smiraglia, Annalisa Berzi ha collaborato con il dr. A. Giorgetti Presidente della Sezione CAI di Sesto Fiorentino, all'organizzazione di una manifestazione culturale per l'Anno Internazionale delle Montagne, diretta agli studenti delle medie superiori, dal titolo: "La Montagna come esplorazione permanente - Gli Aspetti storici e naturalistici dell' esplorazione scientifica sulle Alpi", che si svolta ad ottobre.
In dicembre, infine, il presidente della Commissione, in quanto proponente dell'iniziativa, ha partecipato con lo Sci Club Abetone, con Celina Seghi e con i rappresentanti della Comunità Montana dell' Appennino Pistoiese, alla consegna al Quirinale dell'albero di Natale per il Presidente della Repubblica C.A. Ciampi, omaggio delle Foreste dell'Abetone in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne.
Successivamente ha partecipato ad un incontro al Senato con membri del Gruppo parlamentare "Amici della Montagna", firmatari della "Proposta di Legge sulla Montagna", presentata alla Camera il 30 ottobre.

Commissione interregionale per l'escursionismo
Presidente Angelo Nerli
Il Convegno, costituendo le Commissioni regionali TAM ed Escursionismo, ha inteso dare capillarità alla presenza territoriale. Il risultato, anche per l'escursionismo, è stato positivo, perché la Commissione si occupa non soltanto di una attività – l'escursionismo appunto – che coinvolge il più alto numero di soci e che è fondamentale per indirizzare i giovani verso un turismo non motorizzato, ma interviene nel recupero della viabilità minore, nella relativa segnaletica e cartografia, nella conoscenza capillare del territorio per una sua miglior tutela. Attività tutte in cui si collabora con gli Enti pubblici che governano il territorio.
Ma il Convegno ha anche previsto che – avendo in comune soprattutto il crinale appenninico - le due Commissioni riuniscano periodicamente le loro rappresentanze e promuovano attività comune. Nel 2002 le riunioni congiunte sono state due e ciò ha consentito.
- di promuovere un Corso di aggiornamento per AE su terreno innevato a Lago Santo Modenese (diretto da Enzo Eredi), con la decisiva collaborazione della Scuola di alpinismo;
- di promuovere il 4° Corso TER di formazione per AE, con 4 fine settimana (due in Toscana e due in Emilia Romagna), diretto da Enzo Eredi;
- di curare la partecipazione di 70 AE al Congresso di Sirmione;
- di promuovere criteri comuni di gestione del territorio e armonizzare i programmi delle Commissioni regionali.

Commissione regionale escursionismo Toscana
Presidente Angelo Nerli
La Commissione Toscana ha dato applicazione alle decisioni comuni con l'Emilia Romagna adottate dalla Commissione TER. In stretto rapporto con la Delegazione Toscana ha partecipato agli incontri con la Regione per l'attivazione del censimento dei sentieri ed ha curato la partecipazione alla Festa della Montagna di Stazzema (Parco Alpi Apuane) e al CamminApuane. Con quattro suoi rappresentanti è presente nella Commissione paritetica CAI-Parco Apuane per i problemi dell'escursionismo. Si è riunita quattro volte per delineare gli obiettivi operativi e cioè:
- ha partecipato con 24 AE al Corso di aggiornamento di Lago Santo;
- avendo portato a positiva conclusione 20 partecipanti nel Corso TER per AE, ha elevato ad 88 il numero degli AE in Regione;
- ha collaborato con le sezioni che hanno tenuto Corsi di escursionismo;
- ha pubblicato il calendario delle gite sociali, curato da Angelo Bertacche;
- ha organizzato la partecipazione al Congresso nazionale AE di Sirmione del Garda;

Commissione regionale escursionismo Emilia Romagna
Presidente Pietro Leoni
I Corsi sezionali di escursionismo sono in costante aumento: ormai tutte le sezioni ne programmano almeno uno e, come ampiamente previsto, sempre più di escursionismo avanzato. Nel corso dell'anno sono stati concessi 16 nulla osta per corsi di escursionismo di cui 9 avanzati, tutti conclusi con soddisfazione da ambo le parti e senza alcun incidente.
Sono stati abilitati 9 nuovi Accompagnatori che, dopo il Corso propedeutico come indicato nel nuovo regolamento AE, hanno partecipato al 4° Corso TER.
A fine anno la Commissione ha aggiornato l'organico degli Accompagnatori delle sezioni emiliane – romagnole che, al 31 dicembre 2002 risulta composto di 76 unità e insieme ai Presidenti, ne ha controllato l'operatività ed ha proceduto a revocare alcune abilitazioni e accettare alcune dimissioni.
Come ogni anno la Commissione ha raccolto in un fascicolo tutti i programmi escursionistici delle sezioni dell'Emilia – Romagna.

Gruppo di lavoro su sentieri e cartografia del CAI dell'Emilia Romagna
Coordinatore Alessandro Geri
Su mandato della Delegazione il Gruppo ha riunito i suoi componenti 6 volte. Il 27.10 è stata realizzata una giornata di formazione per rilevatori ed operatori delle sezioni Emiliano – Romagnole sul programma di gestione della sentieristica "SentieriDoc".
In collaborazione con il Gruppo di lavoro sulla cartografia escursionistica della Commissione centrale per l'escursionismo sono state elaborate le linee guida del CAI per la standardizzazione della simbologia grafica della cartografia escursionistica. Tale proposta è stata oggetto di una comunicazione del CAI sul tema "Standardizzazione della simbologia nella cartografia escursionistica e certificazione di qualità dei prodotti cartografici per l'escursionismo" presentata al convegno ASITA tenuto a Perugia nel novembre 2002.
In collaborazione con il Gruppo di lavoro per lo sviluppo del software di gestione dei dati sui percorsi escursionistici della Commissione centrale per l'escursionismo si è sperimentato il data base alfanumerico "SentieriDoc" fornendo indicazioni utili alla sua messa a punto e sviluppando le specifiche funzionali e tecniche per una sua evoluzione geografica in grado di gestire la cartografia georeferenziata (GIS) ai fini della creazione di un archivio nazionale.
E' stata fornita consulenza alle Delegazioni Emiliano - Romagnola e Toscana in tema di gestione e rilevamento cartografico di percorsi escursionistici ed archiviazione informatizzata dei dati anche in funzione di Convenzioni con le rispettive regioni.
Nell'ambito della Convenzione attiva con la Regione Emilia Romagna è stata realizzata la verifica dei dati rilevati nel 2001 sperimentando presso le Sezioni di Bologna e Reggio Emilia la metodologia di aggiornamento dati, si è avviata la realizzazione di un archivio regionale di immagini e la selezione dei percorsi escursionistici di valenza primaria su cui la Regione potrebbe concentrare i suoi sforzi promozionali e di coordinamento. La collaborazione ha anche riguardato le modalità tecniche del rilevamento e lo sviluppo del sistema geografico informativo (GIS) regionale sui percorsi escursionistici.

Commissione regionale TAM Emilia Romagna
Presidente Stefano Santarelli
La Commissione si è impegnata in alcune iniziative (vedi "Albo Esperti dell'Emilia Romagna" e la pubblicazione "Camminando") e sta continuando a lavorare per formare un nucleo di persone disponibili a portare avanti quanto previsto per il prossimo anno.
Nella sua attività ha avuto ben presente lo sforzo del Consiglio centrale di potenziare – con l'Agenzia e con l'Osservatorio tecnico per l'ambiente – l'opera di tutela dell'ambiente montano.
Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita formalmente solo una volta: l'8 giugno a Bologna, ma, frequenti sono stati i contatti a mezzo telefono e a mezzo posta elettronica. Il Presidente ha partecipato all'Assemblea delle sezioni Emilia-Romagna del 5 ottobre a Imola e all'Assemblea del Convegno svoltasi a Carpi il 19 ottobre ed inoltre il 16 giugno ha partecipato alla manifestazione contro la "valorizzazione" del Monte Bue mediante installazione di impianti di risalita e il 21-22 settembre alla manifestazione nelle Foreste Casentinesi in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne.
Il Presidente ha inoltre frequentato, superandolo, il 4° Corso per Accompagnatori di escursionismo del Convegno TER.

Realizzazioni – L'opuscolo "Camminando nel 2002": pubblicato in 3500 copie di 68 pagine ciascuno è stato distribuito a tutte le sezioni CAI italiane.

Corrispondenti sezionali – Sono persone interessate alla conoscenza ed alla tutela dell'ambiente montano, inserite nella Commissione escursionismo delle sezioni dell'Emilia Romagna che potrebbero diventare nostri corrispondenti diretti. Abbiamo valutato importante che queste persone, non necessariamente operatori TAM, fossero inserite nella Commissione escursionismo; questa, infatti, sarà sempre il nostro interlocutore privilegiato, dal momento che la conoscenza del territorio che deriva dalla frequentazione dei sentieri è già un mezzo per la sua tutela.

Albo esperti Emilia Romagna - Per poter rispondere tempestivamente alle richieste degli Organi centrali, abbiamo deciso di creare un elenco regionale, tuttora in fase di completamento, di "conoscitori" ed "esperti", laureati e non in materie utili alla tutela dell'ambiente montano, sul piano sia naturalistico, sia storico artistico (geologia, meteorologia, botanica, scienze forestali, scienze naturalistiche, biologia, architettura, legge, storia dell'arte, fotografia, conduzione e organizzazione gite).

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI CENTRO-MERIDIONALI E INSULARI

Presidente Gino Mazzarano

Le Delegazioni del Convegno CMI hanno realizzato molte delle iniziative programmate per l'Anno Internazionale delle Montagne e le sezioni, con lodevole impegno, hanno dato una impronta particolare alle attività istituzionali privilegiando il tema sulla tutela dell'ambiente montano, coinvolgendo i soci su molti aspetti promozionali con iniziative culturali, proponendo proiezioni, conferenze, convegni.
E' apparsa evidente e necessaria, a supporto di queste lodevoli iniziative, anche nella previsione delle maggiori competenze delle Delegazioni, una diversa e continua comunicazione per concretamente realizzare un positivo raccordo con le sezioni e gli OTP.
Nelle due Assemblee di Tivoli (primavera) e di Napoli (autunno), sono state evidenziate, con la tradizionale vivacità degli interventi, situazioni e aspetti diversi che hanno caratterizzato le due riunioni con l'attenta partecipazione dei delegati.
A Tivoli, presenti 81 delegati in rappresentanza di 63 sezioni su 87 la discussione è stata improntata con maggiore attenzione su alcuni aspetti del bilancio consuntivo, in relazione ai residui passivi; sulla situazione delle riforme statutarie; sulle candidature di Protto e Di Donato alla Vicepresidenza generale, che ha evidenziato ancora una volta, su un aspetto così importante, la mancanza del senso unitario del Convegno CMI; sul rinnovo degli OTP di Alpinismo giovanile, Rifugi e opere alpine, Sci di fondo escursionistico e sulle designazioni di candidature per gli OTC, Materiali e tecniche e Medica.
A Napoli, presenti 64 delegati di 43 sezioni, la trattazione del punto sulle modifiche statutarie ha caratterizzato i lavori assembleari, con l'approvazione della relazione del Presidente del Convegno sulle proposte in precedenza confermate unitariamente dal Comitato di coordinamento, e l'intervento del Presidente generale Bianchi a chiarire alcuni aspetti previsti dalle modifiche proposte.
La presenza del Ministro La Loggia, di particolare significato per la Presidenza generale con la conferma del suo inserimento nell'Osservatorio della montagna, con un intervento che definisce positivo il bilancio finale dell'Anno Internazionale delle Montagne, una tappa per futuri impegni a favore della montagna intesa non più come, in molti aspetti, area depressa, ma risorsa, valorizzando il sistema montagna nel suo complesso, con le competenze regionali ampliate, confermando l'importanza della presenza delle sezioni CAI a dimostrazione del ruolo e delle competenze espresse dal CAI nei suoi 140 anni di presenza sul territorio montano.

Comitato di coordinamento

Nelle quattro riunioni è stata riservata molta attenzione alle modifiche statutarie, anche nell'intento di poter far realizzare una presenza diversa e più attenta, in ambito nazionale, del Convegno CMI per le inespresse potenzialità in molte delle sue regioni, che risentono in misura diversa e maggiore di aspetti negativi.
Molto tempo è stato dedicato, ed è l'aspetto negativo, alla trattazione di ricorsi diversi, che ripropongono più attente riflessioni sul carattere dell'identità associativa spesse volte accantonata e messa da parte, e del mancato raccordo fra Organi centrali, Delegazioni, OTP in situazioni che meriterebbero ben altra sollecita considerazione. Posizioni, queste, che devono essere chiarite e semplificate per lasciare tutto lo spazio per una fruttuosa operatività ed una autorevole rappresentanza a livello centrale, alle nuove Delegazioni, che possano stimolare e sostenere le attività istituzionali, premiare progettualità mirata ed esemplare programmate dalle sezioni e OTP, nel solco delle tradizioni culturali espresse da sempre nel CAI.

Delegazione regionale Umbria

Presidente Giovanni Battista Virili
La Delegazione nell'aprile del 2002 con la nomina di un nuovo Presidente, ha ripreso la sua attività. Attività che aveva subito un lungo periodo di stasi dovuto alle dimissioni di Giorgio Nisio.
Nel corso di questi mesi, il Consiglio di Delegazione si è riunito sei volte. Tali sedute sono state dedicate alla riorganizzazione della stessa Delegazione e alla ripresa dei contatti da parte del nuovo Presidente con i vari Organismi ed Enti regionali e provinciali. In questo ambito, sono state acquistate n° 30 copie dell'Agenda CAI 2003 e spedite ad altrettante autorità con una lettera di auguri e collaborazione tra il nostro sodalizio e l'Ente rappresentato individualmente.
Inoltre, il Presidente ha partecipato a varie manifestazioni, assemblee ed incontri, sia a livello sezionale che promossi da parte di Enti e Comunità, portando ovunque il saluto e la presenza del CAI regionale. Tra questi, ricordiamo l'Incontro internazionale a Camaldoli, la presentazione della carta dei sentieri del Parco Regionale del monte Subasio ad Assisi, il Convegno sui sentieri dei monti Sibillini ad Amandola, il Convegno sulla Conservazione dell'ambiente montano, sempre ad Assisi e la partecipazione alla riunione del Comitato di coordinamento del CMI e alla 88° Assemblea del Convegno a Napoli, dove sono state rappresentate le sette sezioni umbre.
La Delegazione ha inoltre curato e armonizzato l'attività tra le varie sezioni, ed in particolare, il Raduno regionale delle stesse che si è svolto sulla montagna terzana, in occasione del Centenario della posa della monumentale Croce.
Naturalmente, la Delegazione non poteva ignorare nelle sue riunioni, il problema della salvaguardia dell'ambiente montano che nella nostra regione è rappresentato maggiormente dai progetti per la realizzazione di centrali ad energia eolica e dalla manomissione della Grotta del monte Cucco per renderla turistica. I componenti il Consiglio di Delegazione, si stanno attivando a tutti i livelli per raccogliere valida documentazione, onde intervenire con azioni consone e mirate per scongiurare tali realizzazioni.
Sono state ricostituite le Commissioni regionali, anche se per

ora sono operanti solo quelle relative all'Escursionismo, Speleologia e Sci di fondo escursionistico.

Attività promozionali
Oltre al suddetto invio di Agende CAI 2003, la Delegazione sta curando la stampa del Calendario regionale delle attività delle sezioni umbre, il quale, oltre che ai soci, verrà inviato agli Enti regionali, provinciali e comunali e distribuito a cura delle sezioni alle Associazioni e Comunità delle proprie città.

Delegazione regionale Abruzzo
Presidente Eugenio Di Marzio
In Abruzzo le sezioni CAI organizzano un ricco calendario di iniziative rivolte agli appassionati di montagna. Ogni montagna d'Abruzzo è stata sede di qualche attività del CAI e tante sono state quelle svolte nell'ambito dell'intesa con i Parchi sottoscritta dal CAI a livello nazionale. La Delegazione, partecipando alle riunioni di Comitato e di Convegno CMI, ha contribuito al dialogo sulle riforme statutarie, seguendo le fasi di lavoro anche a livello nazionale e manifestando timori per la scomparsa del Convegno. La Delegazione ha coordinato le attività di sezioni, Commissioni tecnico-culturali e Scuole di alpinismo e sci alpinismo con un'intesa che vuole accomunare Guide alpine, Accompagnatori di media montagna ed il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico. Costante il riferimento al binomio cultura-natura con attenzione al ruolo delle popolazioni montane.
Il 2002 è stato l'Anno Internazionale delle Montagne ed il CAI ha partecipato agli incontri della Consulta Regionale per le Aree Protette. Nel mese di febbraio il Presidente generale Gabriele Bianchi ha firmato la Convenzione CAI-CNSAS e l'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti dalla quale sono scaturiti il Corso di perfezionamento in medicina di montagna e il Convegno a Chieti "Vivere la montagna in salute e sicurezza". E' stato l'anno che ha visto la presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il 5 luglio sul Gran Sasso d'Italia, con il Presidente generale Gabriele Bianchi, il Presidente del CNSAS Armando Poli e gli alpinisti del K2 Lino Lacedelli e Achille Compagnoni. E' stato l'anno che ha visto la celebrazione dei dieci anni dalla reintroduzione del Camoscio d'Abruzzo sul Gran Sasso d'Italia e dei venti anni dalla manifestazione interregionale del CAI (Abruzzo, Lazio e Marche) per la salvaguardia di Campo Pericoli, "cuore" del Gran Sasso d'Italia.
Filo conduttore delle iniziative del CAI in Abruzzo il progetto "Sentieri, rifugi ed aree protette in una montagna viva per cultura e natura" con lo scopo di consolidare, attraverso le attività svolte tradizionalmente dal CAI e consolidate nel tempo, gli aspetti presenti in montagna nella valorizzazione delle relazioni uomo-ambiente. Al CAI centrale sono state presentate schede progetto relative all'utilizzo ed al recupero di rifugi in quota, con riferimento al Rifugio Arapietra da destinare a "Centro di formazione per la montagna", insieme al Rifugio Paolucci.
In crescita l'attività del Centro di educazione ambientale "Gli aquilotti" a Pietracamela che ha avviato le fasi del progetto "Montagna pulita" con un'opera di monitoraggio e di sensibilizzazione ambientale che, utilizzando anche i rifugi in quota, vedrà attuazione nel 2003 d'intesa con la Regione Abruzzo.
Nel panorama generale dell'offerta escursionistica nel periodo estivo sono stati proposti gli itinerari "Mare monti", con escursioni aperte alla frequentazione dei turisti ospiti nella fascia costiera.
E' stata conclusa la fase di rilievo sul campo del progetto nazionale "Terre Alte", che, lungo cinque sentieri etnografico-culturali, ha catalogato 87 siti nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.
Attenzione è stata posta alla Giornata nazionale dei sentieri del 9 giugno promossa dalla Commissione centrale per l'escursionismo, a quella europea dei parchi del 24 maggio, collaborando anche allo svolgimento del "Cammina Mediterraneo" sul Corno Grande.
Dall'Alpinismo giovanile nel mese di agosto l'iniziativa "Una montagna di giochi", con i giovani soci ospiti nei rifugi CAI ed a settembre nel Parco nazionale d'Abruzzo il Convegno "Ambiente-Cultura-Alimentazione-Sport".
Sul Gran Sasso d'Italia due occasioni di aggiornamento per gli AE del CMI.
Il settore speleologico ha organizzato giornate sul tema "E l'acqua che berremo".
A novembre, sulla Maiella al Rifugio Pomilio, un Seminario tecnico interregionale sui rifugi di montagna per un turismo ecocompatibile nella sicurezza. Il 7 dicembre la partecipazione al Convegno nazionale sul Gran Sasso d'Italia, con una relazione sull'alpinismo, presentando i primi pannelli di una mostra di "foto d'epoca" voluta dal CAI e dal Parco per testimoniare la storia delle montagne nel tempo.
A conclusione la salita del Ruwenzori (ripercorrendo l'itinerario del Duca degli Abruzzi e riportando sulla Punta Margherita, per gentile concessione del Museo della Montagna, la bandiera del 1906) da parte di alcuni soci della Sezione del CAI di Chieti.

Delegazione regionale Molise
Presidente Fabio Neri
La Delegazione Molise, con il supporto delle Sezioni di Campobasso ed Isernia, si è impegnata nell'organizzazione della manifestazione "Giornate della montagna molisana" promossa dalla Regione in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne.
E' stata realizzata una mostra di 10 pannelli sui segni dell'Uomo sulle Terre Alte molisane a cura del locale Gruppo di studio e presentata la proposta di legge regionale sulla montagna, che vede riconosciuto il ruolo e le prerogative del Club alpino italiano.
Ad inizio anno è stato organizzato a Boiano (Cb) il Convegno commemorativo del 120° anniversario dalla ascensione invernale di Beniamino Caso al Miletto e presentata la ristampa anastatica de "Una salita invernale al Monte Miletto".
In collaborazione con il CONI e l'Università del Molise è stata organizzata la manifestazione "Sport e

Montagna" alla quale è intervenuto Teresio Valsesia; nel mese di maggio è stata inaugurata la settimana sulla ricerca scientifica e tecnologica, promossa dall'Università del Molise, con un Convegno sulle montagne organizzato con la collaborazione di questa Delegazione.
La Commissione TAM ha preso iniziative in merito alle questioni inerenti la proliferazione delle cave in montagna e lo spropositato numero di impianti per la produzione di energia elettrica, tra i quali numerosi campi eolici, di cui è stata fatta richiesta di installazione in Molise.
La Commissione ha anche realizzato i pannelli espositivi "Dipingiamo una montagna" con i disegni delle scolaresche di San Massimo (Cb) nonché collaborato alla redazione della guida "I grandi alberi della provincia di Isernia", realizzata dall'Amministrazione provinciale.
Il Gruppo Terre Alte ha proseguito l'opera di censimento dei tholoi in Alto Molise e predisposto un programma informatico per il censimento delle emergenze con il Gps e la catalogazione del materiale raccolto tramite il Gis.
L'iniziativa è stata presentata ad Isernia con un poster scientifico in occasione del Convegno universitario sull'utilizzo del Gis.
E' stata anche terminata la redazione del testo "La ricerca toponomastica di San Massimo" di imminente stampa.
Nel mese di settembre è stata organizzata la Scuola estiva su ecologia, storia ed economia dell'ambiente promossa insieme a CNR e Regione Molise, alla quale hanno partecipato oltre 50 giovani provenienti da varie regioni italiane.
La Delegazione ha redatto un protocollo d'intesa con la Provincia di Isernia in base al quale ha promosso la candidatura del progetto per la realizzazione del Sentiero Italia sul territorio provinciale nell'ambito dei fondi strutturali concessi dall'UE alla Regione Molise per la valorizzazione di aree ad elevato valore naturalistico.
Detto progetto è stato approvato e finanziato risultando ai primissimi posti della graduatoria di merito.
Ha aderito, quale associazione partner, ai progetti candidati nella medesima linea di finanziamento da parte del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise nonchè di numerosi Comuni e Comunità Montane molisane.
Ha stretto intese ed ottenuto le relative autorizzazioni da parte del Corpo Forestale dello Stato, Amministrazione ex ASFD di Isernia, per la installazione di una piattaforma multimediale sullo studio Terre Alte e di alcuni pannelli esplicativi nella Riserva Forestale Statale di Montedimezzo (Riserva MAB dell'Unesco).
Ha predisposto un progetto per la gestione e la valorizzazione del bosco "Difesa" di 24 ettari nel Comune di Montagano (Cb) nonché realizzato un progetto di valorizzazione e tutela per l'area boschiva con il CNR (Istituto di Studio delle Società Mediterranee) che è stato presentato con un poster scientifico nell'ambito del Convegno "La difesa della Montagna" promosso da INRM, CNR e Accademia Nazionale dei Lincei.
E' in corso di stipula la Convenzione con il Comune di Montagano per la gestione dell'area boschiva da parte di questa Delegazione.

Delegazione regionale Campania

Presidente Francesco Carbonara

Delle attività sezionali, di interesse regionale, inizio ricordando quanto la sezione di Napoli fa volontariamente nei riguardi del Parco nazionale del Vesuvio, supplendo ad una carenza, la guida di gruppi in escursioni che i normali Accompagnatori accreditati non possono effettuare. Ciò accresce, in positivo, la visibilità del CAI nei riguardi della Istituzione pubblica. La stessa Sezione, con i regolari corsi di etnopreistoria, escursionismo e speleologia, contribuisce in modo determinante alle attività a valenza regionale, specie per i giovani ed i giovanissimi. Così fanno la proiezione di film storici ed il programma di conferenze di montagna tenuti regolarmente nelle Sezioni di Napoli e di Salerno. Proprio della Sezione di Salerno, punto di riferimento anche per le altre Associazioni ambientaliste nella Provincia, voglio ricordare la traversata degli Alburni (maggio), quella dei Picentini (ottobre) e le attività relazionate all'esterno dell'Associazione. Tra queste, la importante partecipazione alla manifestazione internazionale "Cinema film-festival di Salerno" (18-23 novembre), in cui ha curato la sezione di film di montagna, ed il progetto regionale POR con il Comune di Salerno per la sentieristica (recupero e segnalazione di sentieri storici nel retroterra della Città).
Ma anche le sezioni meno numerose, ma perciò più coese, sono nel loro territorio un fermo punto di riferimento.
Citerò l'iniziativa portata a termine dalla Sezione di Caserta, della creazione di una parete-palestra di arrampicata e relativi corsi.
Cava de' Tirreni s'è distinta invece per la collaborazione con la Azienda di Turismo locale, fornendo l'accompagnamento in itinerari culturali; la partecipazione alla Consulta per l'ambiente; l'iniziativa primaverile di trekking nei Lattari e realizzazione di una videocassetta "Terra mia" con descrizione ed immagini di itinerari nei Lattari e negli Alburni.
Piedimonte Matese non è stata da meno, facendosi carico della "Grande traversata del Matese" (28-30 giugno); programmando un soggiorno per "aquilotti" al passo di Miralago, con corsi di naturismo ed orientamento e facendo da consulente alla troupe di Geo & Geo quando ha visitato il Matese. Voglio ancora citare lo sforzo per la pubblicazione, a cura della Sezione, del libretto scritto dallo storico Nicola Terracciano "Beniamino Caso, un protagonista del Risorgimento", come epigono del Convegno tenuto dalla Sezione il 29.9.2001 sulla figura di questo patriota.
Riguardo a quanto i membri della Delegazione sono riusciti a fare direttamente, momenti importanti sono stati, come sempre, la partecipazione alle Assemblee ed alle riunioni interne all'Associazione, che non cito nel dettaglio, ma che hanno avuto come argomento saliente di tipo generale la discussione sugli aggiornamenti statutari

e sulle maggiori responsabilità che dovranno avere le Delegazioni come interlocutori delle Istituzioni. Tuttavia, è stato osservato, proprio con queste ultime il colloquio è talvolta difficile, come nel caso della Regione Campania, che da due anni non convoca più il Comitato consultivo per le aree protette, previsto dalla legge regionale come importante organo di promozione e di controllo. Nel caso del Parco del Cilento, in cui il rinnovo dei vertici aveva provocato una pausa nel prosieguo delle iniziative oggetto della Convenzione solennemente firmata con il CAI nel precedente anno, è stata invece ripresa la collaborazione, con l'importante risultato che il Parco ha accettato i criteri CAI-CCE per la pianificazione dei gruppi montuosi, catalogazione e segnatura dei suoi sentieri. Su questo devo segnalare l'impegno della Commissione regionale escursionismo, che sta egregiamente procedendo alla analoga classificazione per l'intera Campania.
Una attività che ha impegnato in prima persona la Delegazione regionale, peraltro nella forma attuale operante da ottobre 2002, è stata infine la collaborazione con l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli, che ha tenuto (12-13 dicembre) il Convegno internazionale "Le scale del cielo", imperniato sulla montagna come protagonista nella storia delle culture umane, a conclusione dell'Anno Internazionale delle Montagne. La Delegazione s'è assunta il compito di organizzare la concomitante rassegna di film classici e rari di montagna (dal 9 al 13 dicembre) e di pubblicizzare tra soci e simpatizzanti l'evento.

Delegazione regionale Calabria
Presidente Marco Noci
Si è agito sulla sensibilizzazione delle sezioni sia per diffondere la conoscenza della nostra Associazione presso la popolazione e presso gli Enti sia per promuovere la conoscenza ed il rispetto delle montagne in una regione dove queste rappresentano oltre il 65% del territorio.
Da parte di tutte quattro le Sezioni di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza e Castrovillari si è dato un forte impulso propagandistico con convegni e manifestazioni coinvolgenti popolazione e mass-media.
Con lo scopo di favorire il trekking e di ridurre la miriade di segnali e colori più disparati, si è data ampia diffusione presso i vari Enti interessati della normativa sulla sentieristica, illustrando e distribuendo le apposite pubblicazioni.
In appoggio ad un'iniziativa regionale si è provveduto ad una campagna per la prevenzione degli incendi boschivi.
E' stato presentato il progetto "A piedi nei Parchi", che prevede la realizzazione di sentieri e strutture lungo la direttrice del Sentiero Italia, nei tratti ove questo interessa i Parchi del Pollino, della Sila e dell'Aspromonte. Alla realizzazione di questo progetto sono interessate tutte e quattro le sezioni della regione.
E' stato approntato e presentato alla Regione il progetto di una mostra fotografica sulle montagne calabresi, realizzato su pannelli mobili che avrà carattere didattico ed itinerante.
I contatti con l'Università della Calabria hanno messo le basi per una proficua collaborazione.
Con la guida ed il supporto delle sezioni locali si è avuto un incremento di visite di sezioni di altre regioni al territorio calabrese.
Una particolare sensibilizzazione è stata effettuata nei confronti delle sezioni affinché fossero di supporto al CNSAS che si è notevolmente rafforzato. In aumento la richiesta di partecipazione a detto Corpo.
Purtroppo si deve lamentare una scarsa attività delle Commissioni regionali, sulle quali si dovrà insistere con maggior incisività.

Delegazione regionale Sicilia
Presidente Marco Vaccarella
L'Anno 2002 ha visto la Delegazione impegnata in prima istanza nella gestione delle aree protette, 3 Riserve naturali integrali di natura speleologica, attività di gestione diretta con compiti impegnativi e altrettanto soddisfacenti, che proiettano il nostro Sodalizio fra gli altri Enti Gestori di Aree Protette, Enti Parco, altre Associazioni ed Enti Pubblici, con aspetti di alto profilo e ricaduta sulle varie sezioni siciliane per l'attività che le stesse possono svolgere, anche sotto l'aspetto della ricerca.
Questa esperienza, unica nel nostro Sodalizio, sicuramente meriterebbe maggiore evidenza nella stampa sociale ed al nostro interno, soprattutto per questi nuovi compiti di gestione diretta di aree protette che hanno fatto emergere professionalità e competenza, in un settore in cui il CAI ha sempre avuto un ruolo rilevante.
Altro impegno è stato portato avanti dai nostri rappresentanti nei Comitati scientifici degli Enti Parco Regionali (4), della Provincia di Palermo e della Regione Siciliana, consessi molto gratificanti che si esprimono su problematiche di protezione del patrimonio naturale ed in cui la voce del CAI ha assunto un ruolo determinante.
Le Riforme di secondo livello con i relativi incontri regionali e nazionali hanno impegnato in maniera non indifferente la Presidenza, coinvolgendo tutte le sezioni.
La Commissione tutela ambiente montano è stata molta attiva, su tutte le problematiche, guidata da Gianni Mento che ha seguito aspetti di salvaguardia territoriale, raccordandosi con la TAM centrale per una migliore efficacia.
La Commissione per l'escursionismo ha proseguito l'impegno per il catasto dei sentieri e la realizzazione di un progetto proposto alla Regione per la rete ecologica partendo dal Sentiero Italia già tracciato dal CAI, che ha raccolto molto consenso e dovrebbe essere approvato nell'ambito dei piani europei di Agenda 2000; l'uso del GPS durante l'anno dopo il 1° Corso dovrebbe portare al 2° Corso nel 2003.
L'attività speleologica è stata effettuata presso le riserve, dove molte sezioni sono state presenti con propri soci e Gruppi speleo. Si sta cercando di costituire la Commissione regionale, ma in ogni caso viene svolto parecchio lavoro.
L'Alpinismo giovanile, svolto dalle

varie sezioni, sta vivendo a livello di Delegazione un momento difficile e si sta lavorando per la formazione di una Commissione.
Lo sci alpinismo ha un suo responsabile che ha effettuato diverse uscite con soci di più sezioni; si sta programmando un corso base intersezionale.
L'Assemblea delle sezioni di fine anno ha chiuso le attività regionali, con un rinnovato impegno per il 2003.

Commissione interregionale alpinismo giovanile
Presidente Gianluca Ricciardulli
Il lavoro della Commissione è proseguito secondo uno schema consolidato di attività rivolte agli Accompagnatori, di relazioni con le altre strutture dell'AG e di attività rivolte ai ragazzi.
Nell'anno le iniziative organizzate direttamente dalla Commissione sono state:
- Corso di aggiornamento per gli Accompagnatori su "Roccia: ancoraggi e corde fisse" che si è svolto ad Assergi (AQ) il 4-5 maggio;
- Manifestazione "Una Montagna di Giochi" organizzata in collaborazione con la Commissione regionale di AG dell'Abruzzo a Campo Imperatore nei giorni 3-4 agosto e riservata ai ragazzi di tutta Italia, in particolare quelli provenienti dal Convegno CMI. Per due giorni ragazzi provenienti da Abruzzo e Marche hanno giocato e camminato sui sentieri del Gran Sasso, provando l'ebbrezza di un pernottamento in rifugio e sperimentando sul campo varie tecniche come per esempio l'orientamento, l'osservazione del paesaggio, i nodi.
- Congresso degli Accompagnatori del CMI sul tema "L'Alpinismo giovanile e le altre associazioni che operano con i giovani in montagna", che si è svolto a Macerata nei giorni 28-29 settembre. In una full-immersion di due giorni gli Accompagnatori ed aiuto accompagnatori del Convegno hanno confrontato le proprie esperienze di AG con le esperienze proposte da altre associazioni ed hanno riflettuto sugli strumenti di base che regolano l'attività dell'AG come il Progetto educativo, le Linee programmatiche e il Progetto scuola.
- 7° Corso di formazione per Accompagnatori di alpinismo giovanile. E' stata l'attività principale della Commissione per il 2002 e si è sviluppato in una prima fase verifica nei giorni 4-5 maggio ad Assergi (AQ) e in una seconda fase dal 24 agosto al 1 settembre in Val Pelline (AO). Alla verifica hanno partecipato 18 soci provenienti da Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Puglia e Umbria. Hanno superato la fase finale del Corso 9 allievi mentre 2 allievi dovranno effettuare il recupero di una prova tecnica che hanno saltato per motivi di salute.
La Commissione è stata inoltre presente a livello nazionale partecipando all'annuale incontro tra gli OTP di Alpinismo giovanile e la CCAG a Bozzolo (MN) il 19-20 gennaio, e al Congresso nazionale degli Accompagnatori di AG che si è tenuto a Bolzano il 9-10 novembre.
Importante è il clima di collaborazione e di colloquio che si è instaurato tra tutti gli OTP di AG e la CCAG: questo ha permesso di avere rapidi e proficui scambi di opinioni (tutto via e-mail) e di formulare proposte operative, come, per esempio, le considerazioni della CCAG in merito al progetto Università della Montagna.
Una iniziativa intrapresa dalla Commissione è stata l'indagine conoscitiva sull'AG nel nostro Convegno; a tutti i Presidenti di sezione è stata inviata una scheda con la richiesta di informazioni sull'attività che nelle sezioni vengono intraprese a favore dei giovani. Purtroppo l'esito è stato inferiore alle aspettative. Nonostante si chiedesse solo di barrare alcune caselle in risposta a domande precise o di indicare alcuni numeri che quantificassero le attività, pochi Presidenti hanno risposto. Nel Convegno ci sono 87 sezioni ma hanno risposto solo 23 sezioni pari al 26,4%.
Da una analisi dei dati, seppure così parziali, emerge che hanno risposto prevalentemente sezioni che fanno attività di AG, ma tutte svolgono attività con i giovani. L'attività prevalente è l'escursionismo, ma non mancano l'alpinismo estivo, gli accantonamenti e la speleologia; discreto il numero di sezioni che fa attività con proiezioni e con giochi mentre molto scarsi sono i corsi di Alpinismo giovanile. Ben sviluppato anche l'attività nelle scuole, concentrata prevalentemente su escursioni, proiezioni e lezioni; pochi i giochi. Buona la conoscenza generale dell'AG.
Servono Accompagnatori che siano seriamente motivati, in grado di garantire la sicurezza dei ragazzi su tutti i terreni montani, terreno di gioco dell'alpinismo giovanile. Gli Accompagnatori di AG nelle sezioni servono a richiamare i giovani, a garantire sicurezza, a gestire le attività giovanili sezionali, ma soprattutto servono a costruire il CAI dei prossimi decenni.
Si invitano pertanto tutti i Presidenti che ancora non l'avessero fatto a compilare il questionario inviato a suo tempo e a promuovere l'AG nella propria sezione.

Commissione interregionale per l'escursionismo
Presidente Luciano Cianetti
Riunioni della Commissione effettuate:
- 6.4 a Tivoli (in concomitanza con la riunione del Convegno CMI),
- 23.6 a Prati di Tivo (in concomitanza con IV Corso e aggiornamento),
- 7.9 a Prati di Tivo (in concomitanza con IV Corso e aggiornamento).

Nei giorni 22 e 23 giugno (I sessione) e 7 e 8 settembre (II sessione) si è svolto un aggiornamento per gli AE del CMI, sul tema "Nodi, manovre di corda, progressione su sentieri attrezzati", presso l'Hotel Miramonti, località Prati di Tivo (Gruppo del Gran Sasso), Pietracamela TE.
All'aggiornamento hanno partecipato 78 Accompagnatori di escursionismo del CMI. Per gli AE presenti sono stati effettuati controllo, registrazione dell'aggiornamento e vidimazione annuale del libretto di qualifica AE.

E' stata effettuata la maggior parte del IV Corso di formazione per nuovi Accompagnatori di escursionismo del CMI. Nel corso dell'anno sono state effettuate le seguenti

sessioni:
- 22 e 23 giugno: sessione preliminare di verifica (Prati di Tivo)
- 7 e 8 settembre: I sessione (Prati di Tivo)
- 5 e 6 ottobre: II sessione (Capracotta)
- 16 e 17 novembre: III sessione (Giano dell'Umbria).

L'ultima sessione verrà effettuata il 25 e 26 gennaio 2003 (Caramanico Terme).
Al Corso partecipano 28 allievi.

Altre attività realizzate nel corso dell'anno:
- coordinamento delle iniziative relative alla 2° Giornata nazionale dei sentieri del 9 giugno;
- coordinamento del Trenotrekking Ancona - Terni 14 – 21 settembre 2002;
- verifica della situazione relativa all'attività degli AE del CMI, ai fini del completamento del nuovo Albo nazionale degli AE, e provvedimenti di sospensione e revoca dove necessario;
- censimento della sentieristica del CMI;
- supervisione e autorizzazione dei Corsi di escursionismo effettuati dalle sezioni CAI del CMI.

Commissione interregionale scuole di alpinismo e sci alpinismo
Presidente Alberto Leggi
Sintesi delle principali attività svolte da questa Commissione nell'anno 2002, con la collaborazione delle Scuole interregionali:
- organizzazione del Corso per la nomina degli Istruttori di alpinismo (n. 8 nuovi Istruttori)
- organizzazione del Corso per la nomina degli Istruttori di sci alpinismo (n. 3 nuovi Istruttori)
- collaborazione tecnica con la Commissione interregionale per l'escursionismo per il Corso di aggiornamento degli AE titolati e per il Corso di nomina dei nuovi AE.

RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2002
del Presidente generale e Direttore generale

Il Club alpino italiano a seguito delle norme adottate dall'assemblea dei delegati nelle sedute di Verona del 25.11.2000, in prima lettura, e di Verona del 14.01.2001, in seconda lettura, successivamente approvate con D.M. dell'industria del Commercio e dell'Artigianato del 16.05.2001 di concerto con il Ministero del Tesoro e del Bilancio e della Programmazione Economica pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'08.08.2001 ha provveduto a modificare il proprio statuto prevedendo all'art. 28 bis comma 3 che: "i bilanci del C.A.I. sono composti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo del 09.04.1991 n. 127 e successive modificazioni".

Nell'ottobre 2001 il CAI ha provveduto alla redazione del Bilancio di Previsione 2002 nella consueta forma prevista dal DPR 696/79 e pertanto il conto consuntivo al 31 dicembre 2002 è rappresentato nelle sue componenti finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dalla allegata documentazione intesa a fornire una completa informazione sulla gestione dei fondi, evidenziandone le finalità.

A partire dall'esercizio 2003 l'Ente in deroga ad altre disposizioni di legge e di regolamento in vigore per gli Enti Pubblici Nazionali ha attuato il passaggio da un sistema di contabilità finanziaria di natura autorizzativa ad un sistema di contabilità economico-patrimoniale che ha come base l'equilibrio economico della gestione determinato dal rapporto tra costi e ricavi di competenza dell'esercizio, nel rispetto dei criteri civilistici, e la valorizzazione del servizio prodotto.

Il **rendiconto finanziario** comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, ripartitamente per competenza e per residui, evidenziando lo scarto fra quanto preventivato con l'accertato e l'impegnato.

La **situazione patrimoniale** evidenzia, oltre alla consistenza attiva e passiva all'inizio ed al termine dell'esercizio, anche le variazioni intervenute nelle singole poste patrimoniali attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio.

Il **conto economico** presentato nella forma scalare, rileva le entrate e le uscite correnti, gli ammortamenti e le svalutazioni, i proventi e gli oneri straordinari e le rettifiche di valore.

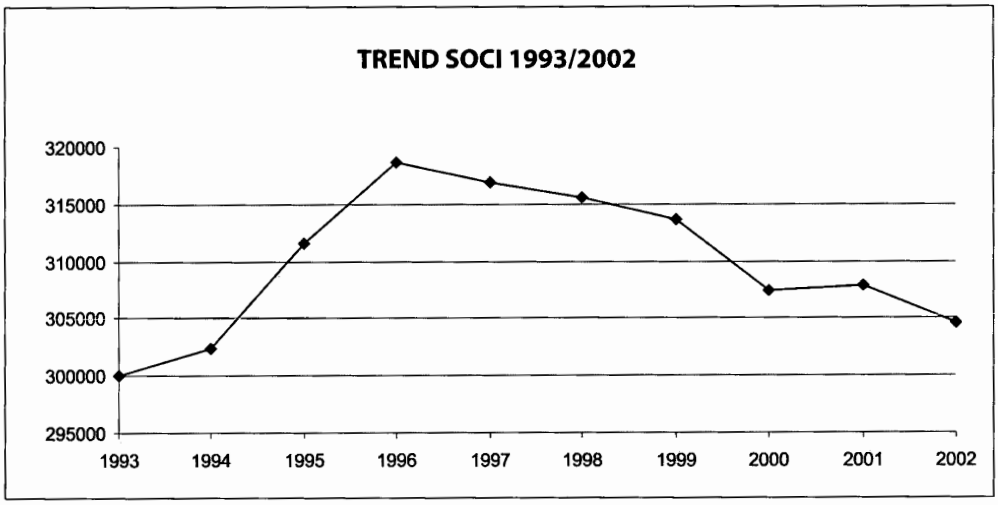
Lo schema della **situazione amministrativa** evidenzia la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2002 corrispondente alla somma delle disponibilità liquide nella situazione patrimoniale. Dalla consistenza di cassa sommando i residui attivi e detraendo quelli passivi, si ottiene l'avanzo di amministrazione.

L'Ente ha adottato l'€uro quale moneta di conto a decorrere dal 1° Gennaio 2002. L'utilizzo della moneta europea ha comportato la conversione di tutti i saldi contabili e anche dei dati storici riferiti ad esempio, a crediti, debiti, beni ammortizzabili.
Pertanto il conto consuntivo al 31 dicembre 2002 è presentato per la prima volta con gli importi espressi in €uro; anche gli importi in lire riferiti al bilancio relativo al precedente esercizio sono stati convertiti in €uro.

RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate

Nel 2002 le **entrate associative** hanno registrato una leggera diminuzione, passando da €. 4.592.406,04 del 2001 a €. 4.539.694,29 (variazione pari al 1,14 %): che corrisponde ad un minor numero di soci da n. 307.464 associati al 31 dicembre 2001 a n. 304.420 al 31 dicembre 2002.
Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:
- i soci ordinari (n. 197.429 nel 2001) sono n. 195.599 con un decremento di 1.830 soci
- i soci famigliari (n. 79.972 nel 2001) sono n. 79.302 con un decremento di 670 soci
- i soci giovani (n. 28.170 nel 2001) sono n. 27.549 con un decremento di 621 soci
- i soci vitalizi (n. 1.893 nel 2001) sono n. 1.970 con un incremento di 77 soci.



Per quanto attiene ai **trasferimenti correnti dallo Stato** gli importi erogati a favore dell'Ente nell'anno 2002 assommano complessivamente a €. 2.230.998,59 e sono così dettagliati:

Ministero delle Attività Produttive	€.	2.153.753,76
Ministero della Difesa	€.	15.270,00
Ministero dell'Ambiente	€.	61.974,83

Rispetto al consuntivo dell'esercizio 2001 si registra un incremento di fondi destinati all'Ente da parte dello Stato pari complessivamente a €. 582.597,28, in maggior parte dovuto all'aumento del contributo finalizzato al CNSAS per €. 516.456,27 e a quelli provenienti da parte del Ministero dell'Ambiente e finalizzati ai progetti presentati dall'Osservatorio Tecnico per l'Ambiente.

Nel corso dell'anno sono stati concessi una serie di **contributi** dalle Regioni e da altri

enti in occasione dell'anno 2002 proclamato dall'ONU "Anno Internazionale delle Montagne".
La **Regione Lombardia** ha concesso un contributo di €. 43.038,07 a favore delle opere di restauro dei filmati storici della Cineteca del Sodalizio.
La **Regione Veneto** ha concesso un contributo di €. 10.000,00 quale sostegno alle spese di inaugurazione del Centro di Formazione per la Montagna B. Crepaz al Pordoi.
Il **Comitato Italiano 2002 AIM** ha concesso un contributo pari ad €.103.291,38 finalizzato alla realizzazione di iniziative per la celebrazione dell'Anno internazionale, organizzate e promosse sia dall'Organizzazione centrale del CAI sia dalle strutture periferiche del Sodalizio.
L'**Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna-INRM** ha finanziato con un ulteriore contributo di €. 183.000,00 il Convegno scientifico sui Rifugi svoltosi a Bergamo, la realizzazione di una guida escursionistica in carattere Braille, la spedizione di alcuni alpinisti diabetici al Cho Oyu-Himalaya.
Infine, la **Fondazione Cariplo** ha concesso un contributo pari a €. 30.987,00 destinato alla realizzazione di un progetto pilota di ricerca "Per lo sviluppo del turismo sostenibile in montagna: la valorizzazione della rete dei rifugi".

Per quanto concerne le entrate derivanti dalla **vendita di beni e prestazioni di servizi**, si registra un incremento significativo rispetto alle previsioni (+ 115,0%) dei proventi derivanti dalle coedizioni CAI/TCI dovuto alla pubblicazione di due nuove opere della Collana Guida Monti d'Italia "Sasso Lungo" e "Alpi Aurine".

Sono invece inferiori alle previsioni (– 54,8%) le entrate derivanti dalla vendita delle pubblicazioni CAI, dove si riscontrano tempi lunghi per la realizzazione e la stampa di nuovi volumi.

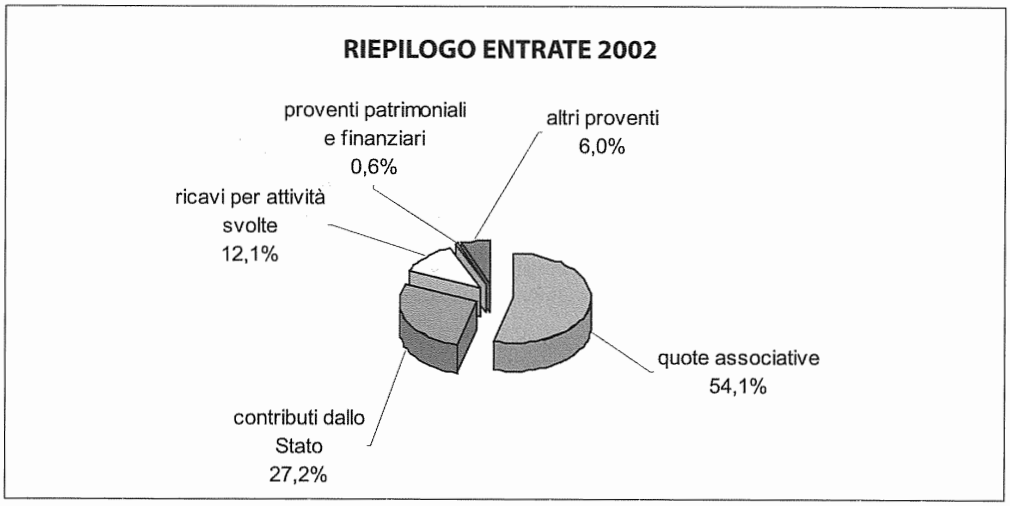
I ricavi inerenti la stampa sociale presentano una diminuzione rispetto al preventivo 2002, pari al 4,24 %, dovuta principalmente ad una lieve flessione degli introiti pubblicitari (– 2,4%) gestiti dalla Concessionaria di Pubblicità G.N.P. Srl.

La quota UIAA per la reciprocità rifugi, che al 31 dicembre 2002 non risultava ancora incassata, presenta un incremento rispetto alla previsione pari a circa il 25,6%, ma una riduzione rispetto al consuntivo 2001 del 3,12%.

I proventi relativi alle quote di partecipazione ai Corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali vedono un aumento di circa il 61% rispetto all'esercizio 2001, dovuto principalmente all'innalzamento delle quote richieste con le quali gli OTC raggiungono la copertura dei costi inerenti i corsi medesimi.

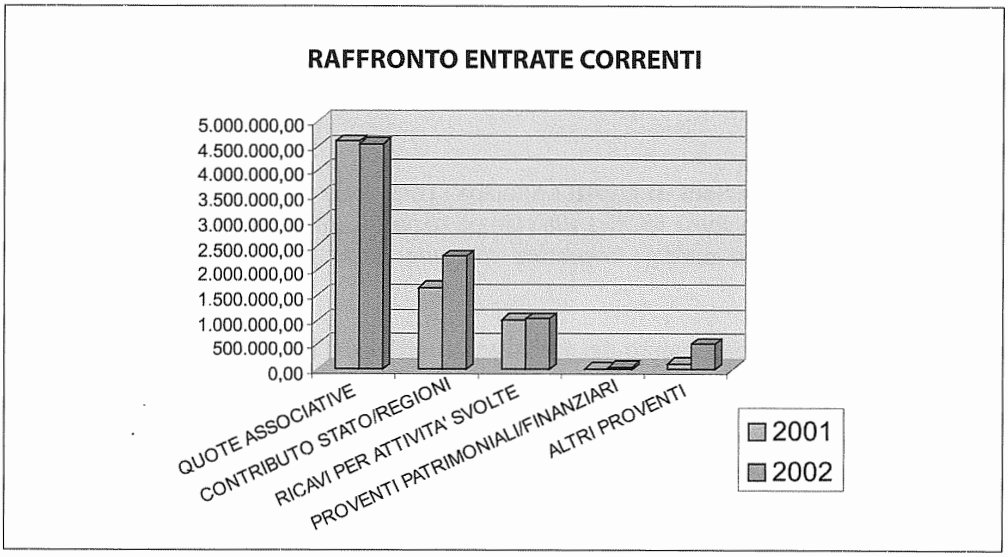
Il bilancio del Sodalizio vede iscritti nelle proprie voci, per la prima volta, i proventi derivanti dalla gestione del Centro di Formazione per la Montagna B. Crepaz al Pordoi per €. 26.957,17.

Nell'esercizio 2002 si è registrato l'importo di €. 62.394,88 quale partecipazione agli utili che la Compagnia Allianz riconosce al CAI sulla base della Polizza RC sottoscritta.



Per quanto riguarda le entrate correnti il consuntivo 2002 registra un incremento del 14% circa rispetto al 2001 così dettagliato:

ENTRATE	consuntivo 2001	%	consuntivo 2002	%
- quote associative	€. 4.592.405,04	62,3	€. 4.539.694,29	54,1
- contributi dallo Stato/Regioni	€. 1.648.401,31	22,4	€. 2.284.036,66	27,2
- ricavi per attività svolte	€. 996.626,56	13,5	€. 1.018.603,03	12,1
- proventi patrimoniali e finanziari	€. 16.299,09	00,2	€. 49.271,02	00,6
- altri proventi	€. 114.756,79	01,6	€. 507.758,99	06,0
	€. 7.368.488,78		€. 8.399.363,99	



Uscite

SPESE CORRENTI

Le spese per l'attività degli **organi dell'Ente** registrano un incremento rispetto alla previsione in relazione al maggior numero delle riunioni del Consiglio centrale svoltesi nel corso dell'anno; rispetto al consuntivo 2001 la spesa è aumentata del 12,1%.

Per quanto riguarda la spesa per il **personale in servizio** si rileva una riduzione rispetto a quanto stanziato in sede di previsione poichè le procedure concorsuali di selezione pubblica espletate (n. 6 prove) per assunzioni sia a tempo indeterminato (n. 2 persone) sia a tempo determinato (n. 4 persone) hanno portato in alcuni casi a non aver alcun candidato idoneo, in altri il vincitore ha rinunciato o ha dato le dimissioni nell'arco di breve tempo. Al 31 dicembre 2002 sono stati reclutati ed in servizio 3 dipendenti con contratto a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio 2002, è stata altresì attivata la forma di prestazioni di lavoro temporaneo per un totale di circa 7 mesi, con un alternanza di 7 persone.

Accanto al reclutamento di personale attraverso bandi di concorso pubblici, si è provveduto ad individuare altre forme di collaborazione a fronte di competenze professionali necessarie alla soluzione di specifiche problematiche.

Nel corso del 2002 la dotazione organica è stata implementata da 11 a 18 unità (con una riduzione part-time per due dipendenti a tempo indeterminato) facendo ricorso ad assunzioni a tempo determinato e a contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Gli oneri per il personale a consuntivo 2002 sono cresciuti del 12,12% rispetto al 2001.

Per quanto concerne le **spese correnti**, l'esercizio 2002 ha visto un'impostazione più rigorosa dei criteri di spesa e dell'analisi delle effettive necessità, ottimizzando inoltre l'utilizzo delle risorse già esistenti.
Le spese generali, pertanto, si attestano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (+ 2,36%).

Nell'elenco delle **prestazioni di servizi** i principali costi sono costituiti dalla spesa relativa alle assicurazioni e dalla spesa relativa alla stampa sociale (La Rivista del CAI e Lo Scarpone). I suddetti costi trovano parziale copertura con una quota definita della contribuzione associativa.

Per quanto riguarda il pagamento dei **premi assicurativi** si è registrato un incremento del 6,23% rispetto al 2001, dovuto principalmente all'aumento dei massimali per la polizza infortuni.
La dimostrazione contabile della voce assicurazioni, relativamente alle prestazioni rivolte a favore dei soci, può essere complessivamente rappresentata nelle diverse componenti di costo e di ricavo come segue:

Uscite	2001	2002
- soccorso alpino soci (n. 304.420 x €. 1,83)	€. 563.711,29	€. 557.088,60
- R.C. soci (n. 304.420 per €. 0,51)	€. 157.203,98	€. 155.254,20
- infortuni volontari CNSAS Terra	€. 278.096,31	€. 288.859,14
- infortuni volontari CNSAS Volo	€. 25.822,84	€. 25.822,84
- R.C. Volo CNSAS	€. 836,36	€. 1.183,08
- infortuni istruttori	€. 541.857,02	€. 665.867,76
- spedizioni Extra Europee	€. 38.692,35	€. 31.762,00
	€. 1.606.220,15	€. 1.725.837,62
Entrate		
- da Fondo Assicurazioni (n. 304.420 soci x €. 5,01)	€. 1.540.281,47	€. 1.525.144,20
- trasferimento dallo Stato	€. 154.937,07	€. 154.937,07
- recupero premi polizza infort. volontari CNSAS	€. 13.990,28	€. 12.256,94
- recupero premi da polizza sped. Extra Europee	€. 13.371,07	€. 12.466,60
- partecipazione utili polizza R.C. soci	€. 0,00	€. 62.394,88
	€. 1.722.579,89	€. 1.767.199,69
risultanza attiva	€. 116.359,74	€. 41.362,07

Le spese relative alla **stampa sociale** si sono tenute in linea con l'esercizio precedente (+0,72%); la diminuzione della spesa rispetto al preventivo risulta pari al 6,22%.
La dimostrazione contabile della succitata gestione, può essere complessivamente rappresentata nelle diverse componenti di costo e di ricavo come segue:

Uscite	2001	2002
composizione-grafica-stampa	€. 762.592,97	€. 757.500,52
collaboratori	€. 99.998,71	€. 115.400,22
redazione e varie	€. 28.748,08	€. 25.652,50
stampa indirizzi	€. 30.441,50	€. 36.544,81
spedizione in abbonamento postale	€. 358.172,00	€. 375.130,55
postalizzazione	€. 62.415,44	€. 83.146,33
quota concessionaria	€. 198.555,54	€. 158.688,11
	€. 1.540.924,24	€. 1.552.063,04
Entrate		
pubblicità	€. 514.005,72	€. 501.723,97
inserzioni informazioni sezionali	€. 25.276,59	€. 19.442,09
abbonamenti diversi	€. 28.079,61	€. 22.114,18
da Fondo Pubblicazioni (n. 197.569x €. 5,17)	€. 1.029.412,22	€. 1.021.431,73
	€. 1.596.774,14	€. 1.564.711,97
risultanza attiva	€. 55.849,90	€. 12.648,93

Si evidenzia un decremento del 2,4% della vendita di pubblicità sui periodici dell'Ente, da parte della Concessionaria di Pubblicità G.N.P. S.r.l. al suo quarto anno di attività.

Le spese relative **all'edizione di opere curate direttamente dal CAI**, comprendono oltre ai costi di edizione del volume "Etica dell'alpinismo", i costi di realizzazione di una cartina inserita nella guida "Rifugi e Bivacchi del CAI" nonché i costi per i nuovi manuali di Speleologia e di Sci alpinismo in corso di realizzazione, la quota parte (50%) dei costi di gestione esterna del magazzino.

Le spese relative alle Condizioni CAI/TCI comprendono i costi sostenuti per la ristampa di 1000 copie del volume "Monte Rosa" della collana Guida dei Monti d'Italia nonché la restante quota parte dei costi di gestione esterna del magazzino.

La voce relativa all'acquisto di **materiali**, comprende oltre ai costi sostenuti dagli Organi tecnici centrali per lo svolgimento delle proprie attività illustrate nelle specifiche relazioni, i costi per l'approvvigionamento dei materiali in vendita alle sezioni, tra i quali la fornitura biennale di tessere sociali per €. 76.000,00.

I costi inerenti la voce **"Rifugi e opere alpine"** comprende i contributi proposti dalla Commissione Centrale Rifugi per le sezioni proprietarie di rifugi ed il contributo a favore della sezione di Saluzzo quale sostegno alle spese per gli interventi realizzati al Rifugio Quintino Sella, concesso alla medesima Sezione in comodato.

Le spese relative alla voce **"Attività promozionali"** sono costituite principalmente dalle spese di realizzazione dell'Opera Filmica sulle Alpi pari ad €. 65.073,57 e da quelle sostenute per la partecipazione al 39° Salone Europeo della Montagna di Torino e per l'organizzazione dell'inaugurazione del Centro di Formazione per la Montagna B. Crepaz al Pordoi.

La voce inerente i costi per la gestione dell'**archivio anagrafico soci** vede una netta diminuzione della spesa (– 63,91%) rispetto all'esercizio precedente dovuta all'entrata in funzione del nuovo sistema informativo avvenuta nel settembre 2002 che ha consentito l'eliminazione dei costi esterni di gestione.

I costi per **consulenze e collaborazioni professionali** registrano un incremento del 15% circa, dovuto principalmente alla consulenza tecnico-specialistica per la messa in funzione del nuovo sistema informatizzato di collegamento della sede centrale con tutte le strutture periferiche ed il Portale CAI.

La voce **"Progetti strategici"** registra essenzialmente i contributi assegnati per la realizzazione di iniziative per la celebrazione del **2002 Anno internazionale delle Montagne**, organizzate e promosse sia dall'Organizzazione centrale sia dalle strutture periferiche del Sodalizio. Si elencano le iniziative che hanno preso avvio e si sono realizzate nel corso del 2002: "Campagna di base di sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile in montagna" (Osservatorio Tecnico per l'Ambiente), "BiblioCAI edizione straordinaria" (Biblioteca Nazionale), "Simposio nazionale di Speleologia" (OTC Speleologia), "Le terre alte del Mediterraneo: campagna di ricerca e catalogazione" (Gruppo di lavoro Terre Alte), "Sistemazione Sentiero Frassati" (Delegazione Umbria e Marche), "La Sila tra musica, arte e cultura" (Sezione

Catanzaro), "Incontro-Convegno dal tema: la sosta in parete" (OTC Materiali e Tecniche), "Escursioni di giovani da tutto il mondo (UIAA) attraverso la catena alpina" (Commissione alpinismo giovanile UIAA), "Rassegna dei cori CAI" (Sez. Sondrio), "Incontro nazionale CAI per lo studio e la conservazione della montagna" (Convegno TER), "Trenotrekking delle Alpi/ Settimana internazionale dell'escursionismo CAI/TCI" (OTC Escursionismo), "2^ tavola rotonda-Lavorare insieme per la montagna" (Sez. Ivrea), "Grotta Anaconda – distretto scolastico di Bassano del Grappa" (Sez. Bassano), "Primo poster didattico italiano per la protezione delle grotte" (Sez. Pordenone), "Montagna viva" (Osservatorio Tecnico per l'Ambiente), "Corso di alpinismo per una comunità per il recupero delle devianze giovanili" (Scuola Alpi Team), "Ripristino dei sentieri da Forno Alpi Graie al Vallone di Sea" (Sez. Uget-Torino), "Promozione e manifestazione nazionale per la montagna Il CAI e il parco nazionale" (Sez. Castelnovo ne' Monti), "Convegno riguardante la montagna in occasione del Trofeo KIMA" (Associazione Kima), "Torre di sperimentazione di Chieti" (Delegazione Abruzzo).

Nella medesima voce sono stati inseriti i progetti finanziati, attraverso la concessione di un contributo di €. 183.000,00, **dall'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna-INRM** quali il Convegno scientifico sui Rifugi svoltosi a Bergamo, la realizzazione di una guida escursionistica in carattere Braille, la spedizione di alcuni alpinisti diabetici Cho Oyu-Himalaya ed un progetto sui rifugi.

L'**Osservatorio Tecnico per l'Ambiente** ha portato avanti i progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente con un contributo di €. 61.974,83 quali il progetto pilota per l'applicazione del catasto dei sentieri del CAI ad un sistema geografico informativo per la gestione dei sentieri, la valorizzazione dei rifugi e la tutela dell'ambiente montano ed il progetto di adeguamento dei rifugi montani e loro fruibilità (certificazione ISO 14001 Rifugio Mantova al Vioz).
Nell'esercizio 2002 l'Osservatorio per l'Ambiente ha implementato l'attività svolta nell'esercizio precedente utilizzando per il suo funzionamento un apposito stanziamento pari a €. 45.987,41.

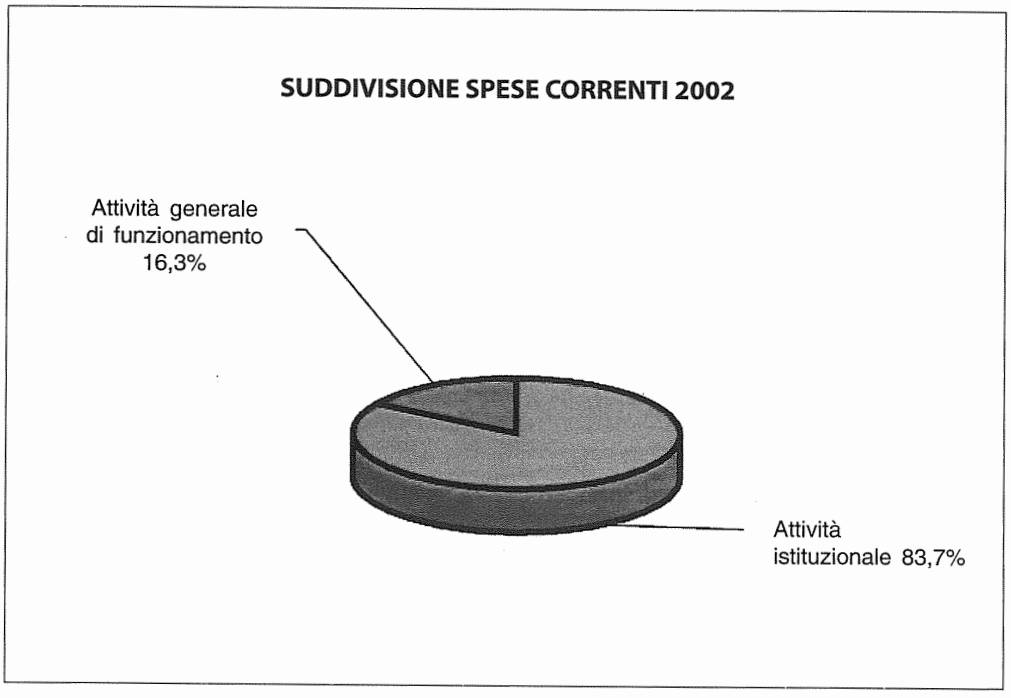
I costi di gestione per il funzionamento della **Biblioteca Nazionale** vedono, nell'esercizio 2002, una apposita voce distinta dalle altre attività culturali svolte in collaborazione con il Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi, per un totale di €. 74.419,02

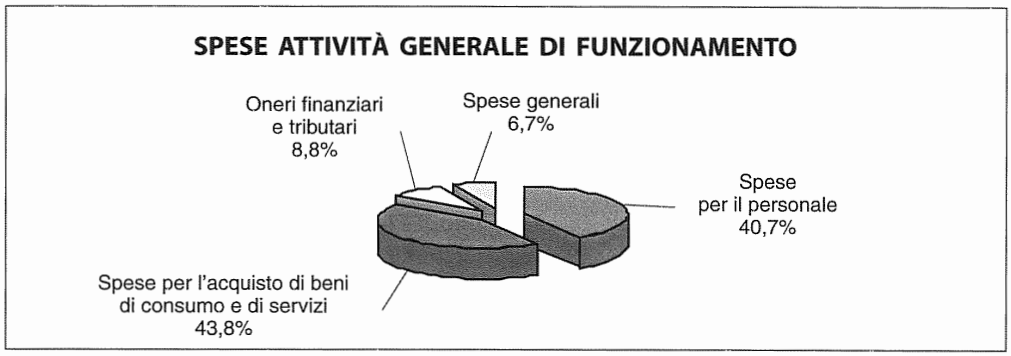
Si propone un **confronto fra le spese correnti** del consuntivo 2001 e 2002 tra **attività generale di funzionamento** (spese di gestione dell'organizzazione centrale quali cancelleria, spese postali e telefoniche, riscaldamento, energia elettrica, manutenzioni, etc.), ed **attività istituzionale** (attività rivolte direttamente ai soci, attività degli OTC e di promozione, progetti strategici, trasferimenti a favore del C.N.S.A.S. e ad altri organismi quali Convegni, Delegazioni, Sezioni, etc. nonché i rimborsi agli organi centrali del Sodalizio).

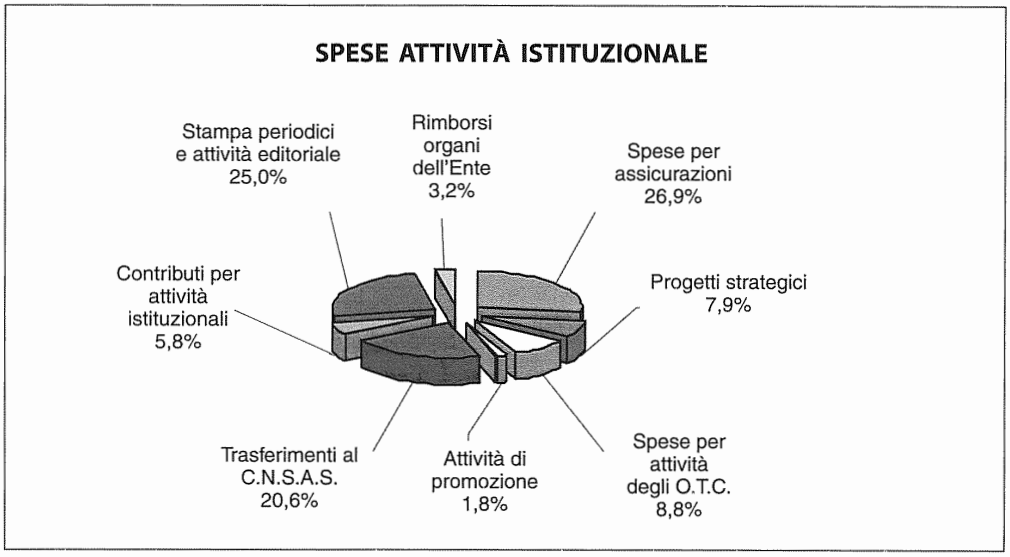
RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2002
del Presidente generale e Direttore generale

Uscite	consuntivo 2001	%	consuntivo 2002	%
- oneri per il personale	€. 474.391,32	52,9	€. 516.726,24	40,7
- spese generali	€. 82.057,78	9,1	€. 85.188,45	6,7
- spese per beni consumo e servizi	€. 234.314,12	26,1	€. 555.192,54	43,8
- oneri finanziari e tributari	€. 106.705,85	11,9	€. 111.683,48	8,8
Totale attività generale di funzionam.	€. 897.469,07	13,4	€. 1.268.790,71	16,3
- rimborsi organi dell'ente	€. 187.876,54	3,1	€. 210.655,33	3,2
- stampa periodici e attività editoriale	€. 1.792.591,28	30,8	€. 1.631.234,84	25,0
- contributi per attività istituzionali	€. 403.494,61	7,6	€. 378.043,92	5,8
- spese per attività degli O.T.C.	€. 493.287,75	8,4	€. 570.320,91	8,8
- spese per assicurazioni	€. 1.695.269,77	29,2	€. 1.751.393,03	26,9
- attività di promozione	€. 228.908,70	3,8	€. 118.313,01	1,8
- progetti strategici	€. 181.348,55	3,0	€. 514.977,85	7,9
- trasferimenti al C.N.S.A.S.	€. 825.298,12	14,1	€. 1.341.754,39	20,6
Totale attività istituzionale	€. 5.808.075,32	86,6	€. 6.516.693,28	83,7
Totale spese correnti	€. 6.705.544,39	100,0	€. 7.785.483,99	100,0

Vengono proposti, di seguito, alcuni grafici illustranti la suddivisione delle spese tra attività generale di funzionamento e attività istituzionale.







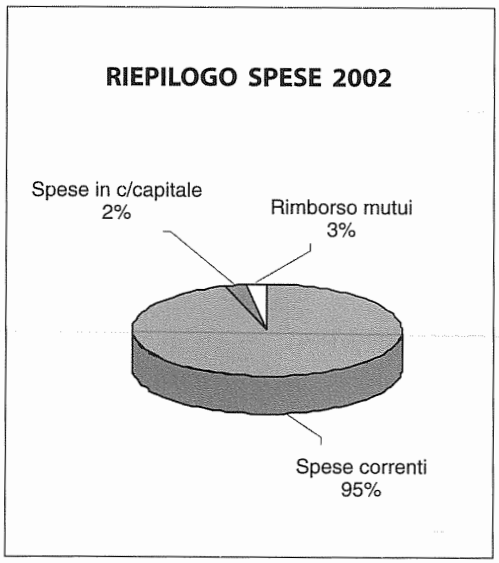
SPESE IN CONTO CAPITALE

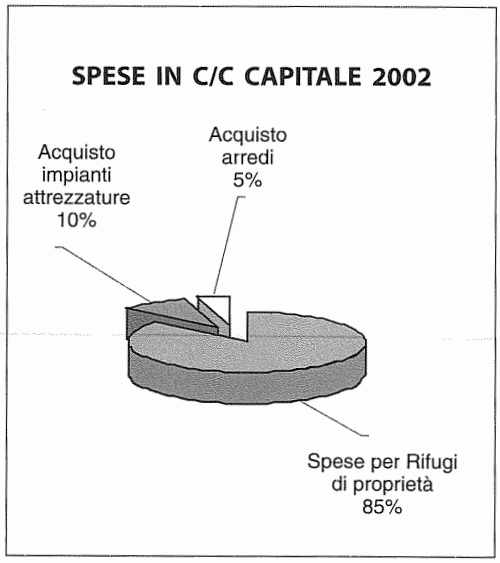
Nell'anno 2002 per quanto concerne le spese in conto capitale si evidenzia un contenimento rispetto al preventivo delle spese relative alle immobilizzazioni tecniche, che sono state principalmente rivolte all'attività di sperimentazione dell'OTC Materiali e Tecniche ed allo stanziamento necessario al completamento degli arredi della Cineteca del Sodalizio (€. 15.000,00).
Consistenti immobilizzazioni tecniche (arredi uffici organizzazione centrale, rinnovamento sala consiliare e realizzazione nuovo sistema informativo e portale) erano già stati compresi negli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2001.

Si rileva invece un incremento, sempre rispetto all'esercizio 2001, delle spese relative ai Rifugi di proprietà (€. 92.979,95 pari al 44% circa), dovuti alla realizzazione di lavori di adeguamento alle norme per il Rifugio Q. Sella al Monviso, per la Capanna Regina Margherita e per il Centro di Formazione per la Montagna B. Crepaz al Pordoi che è stato completato e inaugurato a settembre del 2002.

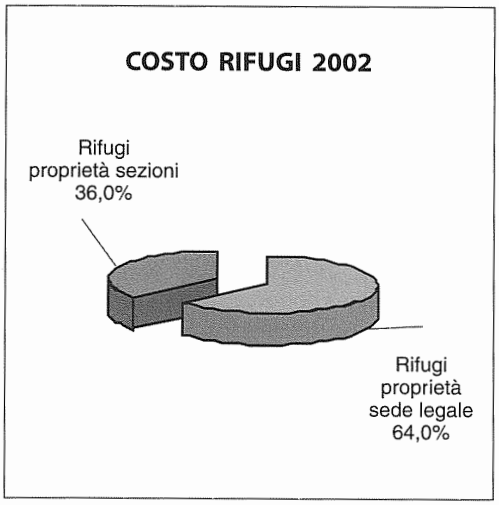
RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2002
del Presidente generale e Direttore generale

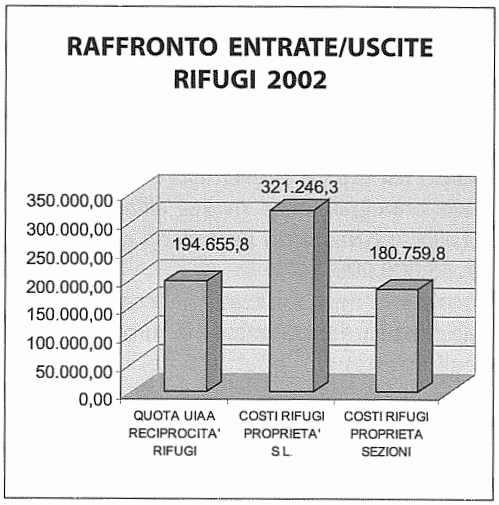
Si propone una rappresentazione grafica delle spese, evidenziando in particolare le spese in conto capitale:





Si ritiene, inoltre, interessante esporre graficamente i costi sostenuti per i rifugi di proprietà dell'Ente e delle Sezioni, anche a fronte delle entrate relative.





Per una valutazione complessiva e comparativa è stata elaborata la tabella riassuntiva riguardante il rendiconto finanziario degli ultimi tre anni :

ENTRATE	*2000*	*2001*	*2002*
- entrate correnti	8.151.275,00	7.368.488,78	8.399.63,99
- entrate in conto capitale	68.604,68	40.659,67	26.447,73
- partite di giro	1.061.562,70	1.123.834,86	1.183.930,68
Totale entrate	9.281.442,38	8.532.983,31	9.609.742,40
SPESE			
- spese correnti	6.705.029,26	6.705.544,38	7.785.483,99
- spese in conto capitale	965.203,86	693.836,73	375.096,18
- estinzioni mutui/anticipazioni	142.395,24	151.551,85	161.334,60
- partite di giro	1.061.562,70	1.123.834,86	1.183.930,68
Totale spese	8.874.191,06	8.674.767,82	9.505.845,45
avanzo/disavanzo finanziario	+ 407.251,32	– 141.784,51	+ 103.896,95
Totale a pareggio	9.281.442,38	8.532.983,31	9.609.742,40

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Nel corso dell'esercizio 2002 è proseguita l'azione di monitoraggio dei residui attivi e passivi che ha portato ad uno smaltimento dei residui attivi, relativi all'esercizio 2001 e precedenti, pari al 48,8%; mentre per quanto concerne i residui passivi, dei medesimi esercizi, lo smaltimento è stato pari al 58,1%.

Si è provveduto ad effettuare una ricognizione dei residui attivi e di quelli passivi, anche in funzione del passaggio all'adozione di un bilancio di tipo civilistico.
I criteri adottati sono stati quelli di verifica dell'effettiva esigibilità dei crediti e della concreta possibilità di realizzazione delle iniziative e/o dei progetti per i quali risultavano debiti iscritti nel bilancio del Sodalizio.

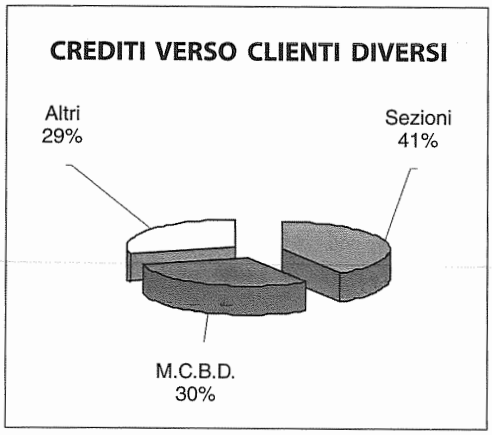
Il totale dei residui che si formano annualmente, per l'anno 2002, ha subito variazioni come può rilevarsi dai dati seguenti sia con riferimento all'importo che all'incidenza percentuale, seppur lieve, sulle entrate e spese:

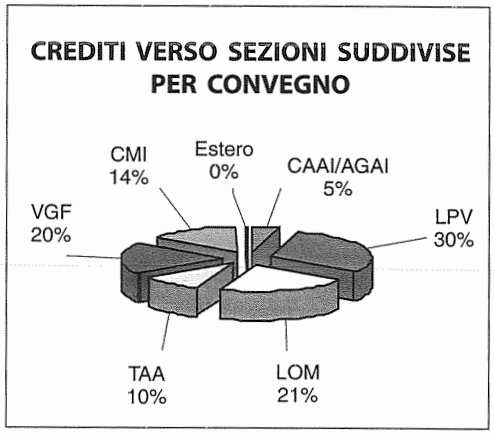
	residui attivi	totale entrate	%
2000	2.713.040,00	9.281.442,73	29,23
2001	2.595.067,44	8.531.950,40	30,41
2002	2.971.138,67	9.609.742,40	30,92

A fronte del totale dei residui attivi permane nella posta relativa agli anni precedenti l'importo di €. 592.828,11 relativo al credito vantato nei confronti della ex Concessionaria di Pubblicità M.C.B.D. S.r.l.

RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2002
del Presidente generale e Direttore generale

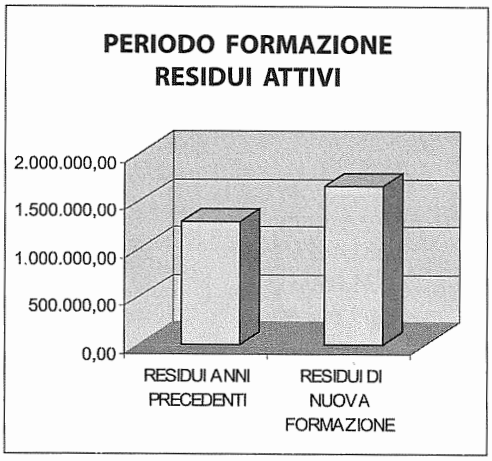
Si segnala al riguardo che con sentenza del 8/05/2002 depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Torino in data 15/05/2002 è stata dichiarata fallita (fallimento n° 123) l'ex Concessionaria di Pubblicità M.C.B.D. S.r.l. Si rimane, pertanto, in attesa della decisione del Giudice Delegato in merito all'insinuazione nel passivo della medesima M.C.B.D. S.r.l.

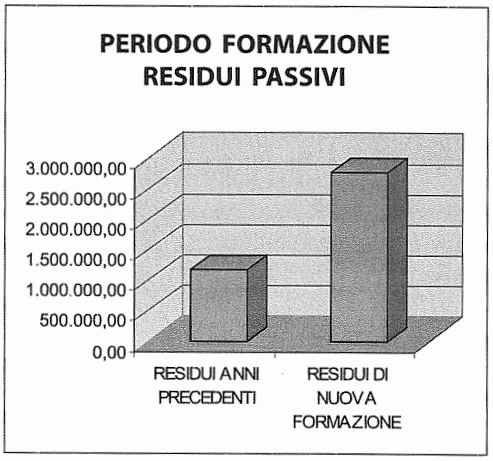




	residui passivi	totale uscite	%
2000	4.258.834,44	8.874.242,70	47,99
2001	3.557.141,70	8.674.767,83	41,00
2002	3.867.129,51	9.505.845,45	40,68

Lo smaltimento dei residui attivi e passivi presenta criticità soprattutto dovute alla formazione nel corso dell'esercizio di nuovi crediti, in particolare causati dalle modalità di pagamento con le quali le Sezioni provvedono al pagamento di quote associative, dei materiali e delle pubblicazioni, e di nuovi debiti derivanti dai tempi lunghi di realizzazione di iniziative e/o progetti programmati.





Indicatori esercizio finanziario 2002

- Velocità di riscossione

$$\frac{\text{ENTRATE RISCOSSE}}{\text{ENTRATE PREVENTIVATE}} = \frac{9.195.438,17}{12.166.576,84} = 75,58\%$$

- Velocità di pagamento

$$\frac{\text{SPESE PAGATE}}{\text{SOMME IMPEGNATE}} = \frac{8.849.246,99}{12.716.376,50} = 69,59\%$$

Gli indici sopra esposti evidenziano una minor capacità previsionale dell'Ente per quanto concerne la riscossione delle entrate (– 0,68%) ed una maggior velocità nel pagamento degli impegni assunti (€ 0,67% rispetto al 2001).

Vengono di seguito evidenziati i seguenti indici che rappresentano l'autonomia finanziaria dell'Ente:

- Autonomia contributiva: è diminuita rispetto al 2001 passando dal 62,32% al 54,05% del 2002

$$\frac{\text{TIT.I (Entrate)}}{\text{TIT.I + TIT.II + TIT.III (Entrate)}} \times 100 = \frac{4.539.694,29}{8.399.363,99} \times 100 = 54,05\%$$

- Autonomia finanziaria: è diminuita rispetto al 2001 passando dal 77,63% al 72,80% del 2002

$$\frac{\text{TIT.I + TIT.III (Entrate)}}{\text{TIT.I + TIT.II + TIT.III (Entrate)}} \times 100 = \frac{6.115.327,33}{8.399.363,99} \times 100 = 72,80\%$$

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale (allegato H) evidenzia l'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente nelle sue componenti attive e passive. Si ritiene utile specificare e dettagliare alcune voci così come segue:

- T.F.R.

consistenza al 31/12/01	€.	175.208,63 +
incremento per quota TFR 2002	€.	16.930,59 +
consistenza al 31/12/02	€.	192.139,22 +

RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2002
del Presidente generale e Direttore generale

- Patrimonio netto

avanzo economico esercizi precedenti consistenza al 31/12/01	€.	4.794.926,91
avanzo economico dell'esercizio	€.	740.952,85
consistenza al 31/12/02	€.	5.535.879,76

La situazione patrimoniale si chiude con la rilevazione dell'avanzo economico dell'esercizio pari a €. 740.952,86.=

Si elencano qui di seguito alcuni dei criteri di valutazione e dei principi contabili ai quali si è ritenuto di attenersi nella redazione del bilancio 2002 :

- le immobilizzazioni tecniche sono valutate al prezzo di acquisto; nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti movimentazioni :

mobili e macchine ufficio - saldo al 01.01.02	€.	221.909,46
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	€.	20.256,19
mobili e macchine ufficio - saldo al 31.12.02	€.	242.165,65
impianti ed attrezzature - saldo al 01.01.02	€.	658.968,34
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	€.	111.900,81
impianti ed attrezzature - saldo al 31.12.02	€.	770.869,15
autoveicolo - saldo al 01.01.02	€.	9.848,54
- saldo al 31.12.02	€.	9.848,54

per quanto riguarda, invece, la voce immobili :

- la posta "rifugi alpini" si è incrementata di €. 77.490,30.= a seguito lavori di ristrutturazione straordinaria dei Rifugi Sella e Margherita;
- il Centro di formazione per la Montagna B. Crepaz al Pordoi, ha subito un incremento di €. 194.087,39.= a seguito lavori di ristrutturazione straordinaria eseguiti nel 2002;
- la voce Sede Legale non ha subito variazioni;
- per quanto concerne le voci "ristrutturazioni in corso" e "riorganizzazione uffici" trattasi di impegni di spesa assunti e non ancora perfezionatisi e per i quali non si è provveduto ad effettuare alcun ammortamento, mentre risultano rettificate dalle acquisizioni effettuate nell'esercizio;
- le singole quote di ammortamento sono state calcolate con le aliquote in vigore ai fini fiscali che sono state ritenute congrue per un sistematico piano di ammortamento in relazione con la residua possibilità di utilizzo delle diverse immobilizzazioni; tali aliquote sono le seguenti:

mobili e macchine ufficio	12%
macchine ed attrezzature	20%
immobili	3%
autoveicoli	25%

per i beni acquisiti nel corso dell'anno le aliquote utilizzate sono state ridotte al 50% così come prescritto dalla normativa fiscale;

la voce "immobilizzazioni finanziarie" costituita nel 1987, pari a €. 46.222,89, per la partecipazione ad una società di capitali mai costituita è stata stralciata nell'attuale bilancio in quanto ritenuta non più realizzabile.

- non si sono effettuate rivalutazioni di tipo economico;
- i crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, ed ammontano al 31.12.02 a €. 2.971.138,67 e sono così costituiti:

crediti verso Stato/Regioni	€.	99.873,83
crediti verso soci,sezioni e terzi	€.	980.031,10
crediti per partite di giro	€.	637.772,46
crediti diversi anni precedenti	€.	1.101.834,25
credito deposito cauzionale	€.	23.302,54
crediti per prestiti al personale	€.	30.279,08
crediti finanziari diversi	€.	92.823,44
credito IVA	€.	5.221,97

Si è provveduto a norma dell'art.39 del DPR 696/79 all'eliminazione di crediti per €. 38.233,04.= per importi non più esigibili.

- i debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano al 31.12.02 a €. 3.867.129,51 e sono così costituiti:

debiti verso fornitori e diversi	€.	2.139.033,31
debiti per partite di giro	€.	544.554,75
debiti diversi anni precedenti	€.	1.183.541,45

Nella voce "debiti verso fornitori e diversi" sono inclusi i debiti nei confronti delle Compagnie di assicurazioni pari a €. 540.839,37, quelli relativi alla sistemazione dei Rifugi di proprietà dell'Ente che assommano a €. 185.640,85 e quelli relativi alle acquisizioni di immobilizzazioni materiali pari a €. 41.975,96.

Si è provveduto a norma dell'art.39 del DPR 696/79 all'eliminazione di debiti per €. 346.610,82.= per importi non più dovuti, che comprende, fra gli importi più rilevanti, l'eliminazione della partecipazione societaria pari a €. 46.222,89 e l'eccedenza di quanto prudenzialmente destinato per la causa RAS pari a €. 190.745,95.

- le rimanenze sono indicate al costo medio ponderato;
- le giacenze del magazzino libri sono valutate in misura ridotta rispetto al costo e tuttavia non al di sotto dei limiti previsti dalla R.M. 9/995 dell'11/08/1977 – Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale;
- il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato nel rispetto dell'art.71 D.P.R. 917/86; la quota accantonata nell'esercizio è pari a €. 10.495,56.=;
- il Fondo rischi costituito nell'anno 1998 riguarda esclusivamente il credito vantato nei confronti del fallimento M.C.B.D. S.r.l. ex Concessionaria di Pubblicità dell'Ente;

- il TFR è calcolato in base all'anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio, in conformità a quanto disposto dall'art.2120 del Codice Civile ed al contratto di lavoro vigente;
- i dipendenti in servizio al 31/12/2002 sono 14, dei quali 2 part-time;
- i residui attivi sono rappresentati dalle somme accertate e non riscosse alla data del 31/12/2002
- i residui passivi sono rappresentati dalle somme impegnate e non pagate alla data del 31/12/2002

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza.

Indicatori patrimoniali

- Quoziente di disponibilità:

$$\frac{\text{ATTIVITA' CORRENTI}}{\text{PASSIVITA' CORRENTI}} = \frac{2.614.336{,}81 + 2.917.557{,}05 + 271.941{,}93 - 1.022.883{,}34}{4.059.268{,}73} = \frac{4.780.952{,}45}{4.059.268{,}73} = 1{,}18\%$$

- Quoziente di liquidità secca :

$$\frac{\text{ATTIVITA' CORRENTI - SCORTE}}{\text{PASSIVITA' CORRENTI}} = \frac{4.780.952{,}45 - 271.941{,}93}{4.059.268{,}73} = \frac{4.509.010{,}52}{4.059.268{,}73} = 1{,}11\%$$

Il rapporto corrente di liquidità, che indica il grado di copertura dei debiti a breve mediante le attività, risulta superiore all'unità, così come il rapporto di liquidità secca, che indica il grado di copertura immediata dei debiti. Entrambi, quindi sono da considerare positivamente.

Dal prospetto sotto riportato risulta che le attività dell'Ente sono costituite principalmente da immobilizzazioni e residui attivi.

$$\frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Totale attività}} = \frac{2.614.336{,}81}{12.912.374{,}50} = 20{,}25\%$$

$$\frac{\text{Residui attivi}}{\text{Totale attività}} = \frac{2.917.557{,}05}{12.912.374{,}50} = 20{,}25\%$$

$$\frac{\text{Crediti finanziari}}{\text{Totale attività}} = \frac{53.581{,}62}{12.912.374{,}50} = 0{,}41\%$$

$$\frac{\text{Investimenti mobiliari ed immobiliari}}{\text{Totale attività}} = \frac{7.054.957{,}09}{12.912.374{,}50} = 54{,}64\%$$

$$\frac{\text{Rimanenze}}{\text{Totale attività}} = \frac{271.941{,}93}{12.912.374{,}50} = 2{,}11\%$$

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo di €. 740.952,86.=
Tale avanzo scaturisce dal dettaglio di cui all'allegato H, redatto in forma scalare, riguardante le entrate correnti, le spese correnti, gli ammortamenti e le svalutazioni, i proventi e gli oneri straordinari e le rettifiche di valore.

Sinteticamente si possono così riassumere :

- entrate correnti	€.	8.399.363,99 +
- spese correnti	€.	7.785.483,99 –
Avanzo finanziario	€.	613.880,00 +
- ammortamenti e svalutazioni	€.	173.499,36 -
- proventi straordinari	€.	352.211,64 +
- oneri straordinari	€.	93.357,36 –
- rettifiche di valore	€.	41.717,94 +
Avanzo economico	€.	740.952,86 +

Il risultato del conto economico, pari a €. 740.952,86 evidenzia l'incremento patrimoniale che l'Ente ha subito per effetto del risultato derivante dalla gestione finanziaria e dalle variazioni che hanno registrato i componenti del patrimonio per motivi indipendenti dalla medesima gestione.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa (allegato I) presenta un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2002 pari a €. 1.718.345,97 così determinato:

- Consistenza di cassa al 01.01.02	€.	2.268.145,63 +
- Riscossioni	€.	9.195.438,17 +
- Pagamenti	€.	8.849.246,99 –
- Consistenza di cassa al 31.12.02	€.	2.614.336,81
- Residui attivi	€.	2.971.138,67 +
- Residui passivi	€.	3.867.129,51 –
- Avanzo di amministrazione	€.	1.718.345,97

Anche per quest'anno in detto importo risulta incluso il credito vantato nei confronti del fallimento di MCBD S.r.l., ex Concessionaria di pubblicità dell'Ente, ammontante comples-

sivamente a €. 592.828,11. Si ricorda che, poiché tale credito risulta di dubbia esigibilità, l'Ente nell'esercizio 1998 ha provveduto ad accantonare un fondo rischi di pari importo. Il Consiglio centrale preso atto che l'avanzo di amministrazione ammonta a €. 1.718.345,97 di cui €. 289.230,85 già utilizzati in sede di budget previsionale 2003 e €. 592.828,11 relativi a residui attivi di dubbia esigibilità (MCBD) decide di proporre la destinazione dell'importo residuo di €. 836.287,01 nel modo seguente:

- MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI AI SOCI	€.	130.000,00
- STAMPA SOCIALE E ASSICURAZIONI		
- RIFUGI DI PROPRIETA'	€.	250.000,00
- PROGETTI STRATEGICI	€.	150.000,00
- PROCESSO INFORMATIZZAZIONE	€.	60.000,00
- OSSERVATORIO TECNICO RIFUGI	€.	25.000,00
- ANNO DELLE ACQUE 2003	€.	25.000,00
- UNIVERSITA' DELLA MONTAGNA	€.	20.000,00
- RIORDINO ARCHIVIO	€.	20.000,00
- EVENTI CULTURALI 2003	€.	66.287,01
- INAUGURAZIONE BIBLIOTECA NAZIONALE E CONVEGNI 140° CAI		
- RIFUGI DI PROPRIETA' DELLE SEZIONI	€.	200.000,00
- FUNZIONAMENTO DELEGAZIONI	€.	40.000,00

Il Presidente generale
(Gabriele Bianchi)

Il Direttore generale
(dott.ssa Paola Peila)

RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 2002

Il Collegio ha preso in esame il bilancio consuntivo dell'anno 2002, costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale al 31.12.2002, dal conto economico, dalla situazione amministrativa, dalla situazione del personale dell'organizzazione centrale nonché dalla relazione al conto consuntivo 2002.
Il Collegio dei Revisori ha esaminato i documenti e i libri contabili dell'Ente, riscontrando la corrispondenza delle poste con il bilancio ora sottoposto all'approvazione e attesta che lo stesso è stato redatto nel rispetto dei principi contabili contenuti nello Statuto e nella Normativa.
Nel corso dell'anno 2002 il Collegio si è riunito 10 volte, procedendo alle varie verifiche di competenza nel campo amministrativo e contabile.
I membri del Collegio sono stati sempre invitati alle riunioni del Comitato di Presidenza e del Consiglio Centrale e vi hanno partecipato in relazione ai loro compiti d'istituto.
Il conto consuntivo 2002 del Club Alpino Italiano, che viene sottoposto all'approvazione, presenta le seguenti risultanze:

CONTO FINANZIARIO - Gestione di competenza:

Entrate accertate		
Titolo 1° Entrate associative	€.	4.539.694,29
Titolo 2° Entrate da trasferimenti correnti	€.	2.284.036,66
Titolo 3° Altre entrate	€.	1.575.633,04
Titolo 4° Entrate alienazione beni/riscossione crediti	€.	26.447,73
Titolo 7° Partite di giro	€.	1.183.930,68
Totale entrate	**€.**	**9.609.742,40**
Spese impegnate		
Titolo 1° Spese correnti	€.	7.585.483,99
Titolo 2° Spese in conto capitale	€.	375.096,18
Titolo 3° Estinzione mutui e anticipazioni	€.	161.334,60
Titolo 4° Partite di giro	€.	1.183.930,68
Totale spese	**€.**	**9.505.845,45**
Il conto finanziario si chiude pertanto con un avanzo di	€.	103.896,95

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui attivi		
I residui attivi ad inizio esercizio (1.1.2002) ammontavano a	€.	2.595.067,48
Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi residui per	€.	1.267.898,77
Sono stati eliminati residui per	€.	38.233,04
Restano pertanto da riscuotere	€.	1.288.935,67
(di cui €. 592.828,11 riguardano il credito in sofferenza verso la ex concessionaria per la pubblicità, per il cui recupero l'azione giudiziale già promossa è tuttora in corso.)		
I residui formatisi nel 2002 ammontano a	€.	1.682.203,00
per cui complessivamente il saldo alla fine dell'esercizio ammonta a	€.	2.971.138,67

Residui passivi

I residui passivi ad inizio esercizio (1.1.2002) ammontavano a	€.	3.557.141,87
Nel corso dell'esercizio sono stati pagati residui per	€.	2.065.103,74
Sono stati eliminati residui per	€.	346.610,82
restano pertanto da pagare	€.	1.145.427,31
I residui formatisi nel 2001 ammontano a	€.	2.721.702,20
Per cui complessivamente il saldo a fine esercizio ammonta a	€.	3.867.129,51

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta nelle voci di parte corrente (A e B):

Entrate per	€.	8.399.363,99	+
Spese per	€.	7.785.483,99	–
con una differenza attiva di	€.	613.880,00	+

Nelle voci C e D il conto stesso presenta componenti

negative per ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti per	€.	173.499,36	–
oneri straordinari per	€.	93.357,36	–
e componenti positive per proventi straordinari per	€.	352.211,64	+

Tenuto conto, infine, delle rettifiche di valore, riportate alla voce "E" e dovute a quote di crediti pluriennali, entrate di pertinenza di esercizi successivi e alla somma algebrica delle rimanenze finali ed iniziali di magazzino per complessive €. 41.717,94 +

Il conto economico chiude con un avanzo prima

delle imposte di	€.	740.952,86	+
e, detratte le imposte di competenza, pari a	€.	30.000,00	–
con un avanzo finale di	€.	710.952,86	

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia:

Totale attività	€.	12.912.374,50
Totale passività	€.	7.376.494,73
Patrimonio netto	€.	5.535.879,77
Conti d'ordine	€.	3.253,68

Il patrimonio netto dell'Ente, risultante dalla differenza tra le attività e le passività, ammonta al 31.12.2001 a €. 5.535.879,77

Il Collegio ha verificato la rispondenza delle appostazioni nel bilancio con le scritture e le risultanze della contabilità. In particolare ha accertato:

- Che le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico d'acquisto;
- Che il criterio di determinazione degli ammortamenti è stato impostato nel rispetto delle normative di Legge;
- Che il Fondo Trattamento di Fine Rapporto copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti a tutto il 31.12.2002.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	€.	2.268.145,63 +
Riscossioni	€.	9.195.438,17 +
Pagamenti	€.	8.849.246,99 –
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	€.	2.614.336,81 +
Residui attivi	€.	2.971.138,67 +
Residui passivi	€.	3.867.129,51 –
Avanzo di amministrazione a fine esercizio	€.	1.718.345,97 +

Considerazioni finali

Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio, tenuto conto degli accertamenti compiuti sia nel corso dell'esercizio sia a fine anno, nonché della corrispondenza dei dati sopra esposti a quelli risultanti dalle scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio del Club Alpino Italiano relativo all'esercizio 2002.

Il Collegio dei Revisori dei conti

CONTO CONSUNTIVO 2002

Rendiconto finanziario - ENTRATE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI DEFINITIVE	
		VARIAZIONI								
Numero	Denominazione	INIZIALI AL 1.1.2002	in aumento	in diminuzione	DEFINITIVE AL 31.12.2002	RISCOSSE AL 31.12.2002	RES. ATTIVI AL 31.12.2002	TOT. ACCERTATI	IN PIU'	IN MENO
		€	€	€	€	€	€	€	€	€
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE										
*Cat.1^*	*Entrate associative*									
10101	quote/contributi soci	4.526.595,00			4.526.595,00	4.322.879,54	155.265,33	4.478.144,87		48.450,13
10104	quote volontarie anni precedenti	51.645,69			51.645,69	3.768,24	57.781,18	61.549,42	9.903,73	
	Totale categoria 1^	**4.578.240,69**	**0,00**	**0,00**	**4.578.240,69**	**4.326.647,78**	**213.046,51**	**4.539.694,29**	**9.903,73**	**48.450,13**
	TOTALE TITOLO I	**4.578.240,69**	**0,00**	**0,00**	**4.578.240,69**	**4.326.647,78**	**213.046,51**	**4.539.694,29**	**9.903,73**	**48.450,13**
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI										
*Cat.3^*	*Trasferimenti da parte dello Stato*									
20301	Ministero Attività produttive	981.268,11	1.172.485,65		2.153.753,76	2.153.753,76	0,00	2.153.753,76		
20302	Ministero della Difesa	0,00			0,00	15.270,00	0,00	15.270,00	15.270,00	
20304	Ministero Tesoro	656.029,38		656.029,38	0,00	0,00	0,00	0,00		
20305	Ministero dell'Ambiente	0,00	61.974,83		61.974,83	12.394,96	49.579,87	61.974,83		
	Totale categoria 3^	**1.637.297,49**	**1.234.460,48**	**656.029,38**	**2.215.728,59**	**2.181.418,72**	**49.579,87**	**2.230.998,59**	**15.270,00**	**0,00**
*Cat.4^*	*Trasferimenti dalle regioni*									
20401	Regione Lombardia	0,00	43.038,07		43.038,07	43.038,07	0,00	43.038,07		
20403	Regione Veneto	0,00	10.000,00		10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00		
	Totale categoria 4^	**0,00**	**53.038,07**	**0,00**	**53.038,07**	**43.038,07**	**10.000,00**	**53.038,07**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE TITOLO II	**1.637.297,49**	**1.234.460,48**	**656.029,38**	**2.268.766,66**	**2.224.456,79**	**59.579,87**	**2.284.036,66**	**15.270,00**	**0,00**
TITOLO III - ALTRE ENTRATE										
*Cat.7^*	*Vendita beni e prestazioni di servizi*									
30721	Ricavi Edizioni CAI	51.645,69			51.645,69	13.349,24	9.981,82	23.331,06		28.314,63
30722	Ricavi edizioni CAI/TCI	51.645,69			51.645,69	73.699,67	37.353,79	111.053,46	59.407,77	
30723	Ricavi La Rivista	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		
30724	Ricavi Lo Scarpone	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		
30725	Ricavi vendita materiali	146.915,62			146.915,62	71.066,59	38.366,64	109.433,23		37.482,39
30726	Copie film e diapositive	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		
30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	552.608,88			552.608,88	343.572,66	199.707,58	543.280,24		9.328,64
30731	Proventi noleggio film	1.032,91			1.032,91	0,00	2.395,83	2.395,83	1.362,92	
30732	Quota UIAA reciprocità rifugi	154.937,07			154.937,07	0,00	194.655,77	194.655,77	39.718,70	
30733	Archivio anagrafico	3.098,74			3.098,74	0,00	2.737,38	2.737,38		361,36
30741	Quote partecipazione corsi OTC	0,00	29.937,99		29.937,99	25.064,08	6.651,98	31.716,06	1.778,07	
30742	Proventi da non soci/Rifugi	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale categoria 7^	**961.884,60**	**29.937,99**	**0,00**	**991.822,59**	**526.752,24**	**491.850,79**	**1.018.603,03**	**102.267,46**	**75.487,02**
*Cat.8^*	*Redditi e proventi patrimoniali*									
30804	interessi attivi c\c	21.691,19			21.691,19	0,00	22.313,85	22.313,85	622,66	
30805	Proventi da Rifugi Sede legale	0,00	27.499,98		27.499,98	13.749,99	13.207,18	26.957,17		542,81
	Totale categoria 8^	**21.691,19**	**27.499,98**	**0,00**	**49.191,17**	**13.749,99**	**35.521,03**	**49.271,02**	**622,66**	**542,81**
*Cat.9^*	*Poste correttive/compensative spese correnti*									
30901	recuperi/rimborsi diversi	20.658,28	65.943,04		86.601,32	73.118,41	21.748,93	94.867,34	8.266,02	
30903	IVA a credito	0,00			0,00	0,00	5.221,97	5.221,97		
30904	Recupero spese locali in comodato	10.742,30			10.742,30	0,00	10.742,30	10.742,30		
	Totale categoria 9^	**31.400,58**	**65.943,04**	**0,00**	**97.343,62**	**73.118,41**	**37.713,20**	**110.831,61**	**8.266,02**	**0,00**

Rendiconto finanziario - ENTRATE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI DEFINITIVE	
		VARIAZIONI								
Numero	Denominazione	INIZIALI AL 1.1.2002	in aumento	in diminuzione	DEFINITIVE AL 31.12.2002	RISCOSSE AL 31.12.2002	RES. ATTIVI AL 31.12.2002	TOT. ACCERTATI	IN PIU'	IN MENO
		€	€	€	€	€	€	€	€	€
Cat.10^ Entrate non classificabili in altre voci										
31001	Eredità/donazioni	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		
31002	Entrate eventuali	25.822,84	44.415,29		70.238,13	56.913,55	13.324,58	70.238,13		
31003	Royalties su cedole librarie	3.356,97			3.356,97	815,92	8.594,95	9.410,87		-6.053,90
31004	Anno Internaz. delle Montagne 2002	103.291,38	183.000,00		286.291,38	0,00	286.291,38	286.291,38		
31005	Fondazione Cariplo	0,00	30.987,00		30.987,00	0,00	30.987,00	30.987,00		
	Totale categoria 10^	**132.471,19**	**258.402,29**	**0,00**	**390.873,48**	**57.729,47**	**339.197,91**	**396.927,38**	**0,00**	**-6.053,90**
	TOTALE TITOLO III	**1.147.447,56**	**381.783,30**	**0,00**	**1.529.230,86**	**671.350,11**	**904.282,93**	**1.575.633,04**	**111.156,14**	**69.975,93**
TITOLO IV - ENTRATE ALIENAZIONE BENI / RISCOSSIONE CREDITI										
Cat.12^ Alienazione immobilizzazioni										
41201	Alienazione impianti/attrezzature	0,00			0,00	0,00	398,50	398,50		
	Totale categoria 12^	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**398,50**	**398,50**	**0,00**	**0,00**
Cat.14^ Riscossioni di crediti										
41402	Riscossione mutui	4.906,34			4.906,34	695,74	62,30	758,04		4.148,30
41404	Rimborso prestiti	6.249,13			6.249,13	521,29	13,91	535,20		5.713,93
41405	Ritiro deposito cauzionale	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		
41406	Rimborso anticipazioni OTC	51.645,69			51.645,69	10.891,70	13.864,29	24.755,99		26.889,70
	Totale categoria 14^	**62.801,16**	**0,00**	**0,00**	**62.801,16**	**12.108,73**	**13.940,50**	**26.049,23**	**0,00**	**36.751,93**
	TOTALE TITOLO IV	**62.801,16**	**0,00**	**0,00**	**62.801,16**	**12.108,73**	**14.339,00**	**26.447,73**	**0,00**	**36.751,93**
TITOLO VII - PARTITE DI GIRO										
Cat.22^ Entrate aventi natura di partite di giro										
72201	Ritenute erariali	95.544,53			95.544,53	119.358,54	1.558,77	120.917,31	25.372,78	
72202	Ritenute previdenziali/assistenziali	30.987,41			30.987,41	31.584,09	20,00	31.604,09	616,68	
72203	Erario c/IVA	154.937,07	10.000,00		164.937,07	96.180,59	94.110,09	190.290,68	25.353,61	
72204	Indennizzi da assicurazioni	258.228,45			258.228,45	0,00	0,00	0,00		258.228,45
72205	Rientro premi assicurazioni	490.634,05			490.634,05	441.823,44	394.130,59	835.954,03	345.319,98	
72206	Partite in sospeso	5.164,57			5.164,57	4.029,33	1.135,24	5.164,57		0,00
72207	I.V.A. Vendite	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale categoria 22^	**1.035.496,08**	**10.000,00**	**0,00**	**1.045.496,08**	**692.975,99**	**490.954,69**	**1.183.930,68**	**396.663,05**	**258.228,45**
	TOTALE TITOLO VII	**1.035.496,08**	**10.000,00**	**0,00**	**1.045.496,08**	**692.975,99**	**490.954,69**	**1.183.930,68**	**396.663,05**	**258.228,45**
RIEPILOGO PER TITOLI										
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	4.578.240,69	0,00	0,00	4.578.240,69	4.326.647,78	213.046,51	4.539.694,29	9.903,73	48.450,13
2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	1.637.297,49	1.234.460,48	656.029,38	2.268.766,66	2.224.456,79	59.579,87	2.284.036,66	15.270,00	0,00
3	ALTRE ENTRATE	1.147.447,56	381.783,30	0,00	1.529.230,86	671.350,11	904.282,93	1.575.633,04	111.156,14	69.975,93
4	ENTRATE PER ALIENAZ.BENI PATRIM./ RISCOSSIONE CREDITI	62.801,16	0,00	0,00	62.801,16	12.108,73	14.339,00	26.447,73	0,00	36.751,93
7	PARTITE DI GIRO	1.035.496,08	10.000,00	0,00	1.045.496,08	692.975,99	490.954,69	1.183.930,68	396.663,05	258.228,45
	TOTALE	**8.461.282,98**	**1.626.243,78**	**656.029,38**	**9.484.535,45**	**7.927.539,40**	**1.682.203,00**	**9.609.742,40**	**532.992,92**	**413.406,44**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**8.461.282,98**	**1.626.243,78**	**656.029,38**	**9.484.535,45**	**7.927.539,40**	**1.682.203,00**	**9.609.742,40**	**532.992,92**	**413.406,44**

Rendiconto finanziario - RESIDUI ATTIVI

CAPITOLO		GESTIONE RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31-12-2002
Numero	Denominazione	RESIDUI AL 1.1.2002	RISCOSSE	DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFF RISPETTO PREVISIONI	
		€	€	€	€	€	€	€	€	€
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE										
*Cat.1^*	*Entrate associative*									
10101	quote/contributi soci	304.658,23	265.658,23	39.000,00	304.658,23	0,00	4.831.253,23	4.588.537,77	-242.715,46	194.265,33
10104	quote volontarie anni precedenti	71.909,13	71.009,13	900,00	71.909,13	0,00	123.554,82	74.777,37	-48.777,45	58.681,18
	Totale categoria 1^	**376.567,36**	**336.667,36**	**39.900,00**	**376.567,36**	**0,00**	**4.954.808,05**	**4.663.315,14**	**-291.492,91**	**252.946,51**
	TOTALE TITOLO I	**376.567,36**	**336.667,36**	**39.900,00**	**376.567,36**	**0,00**	**4.954.808,05**	**4.663.315,14**	**-291.492,91**	**252.946,51**
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI										
*Cat.3^*	*Trasferimenti da parte dello Stato*									
20301	Ministero delle Attività Produttive	2,58	0,00	0,00	0,00	2,58	2.153.756,34	2.153.753,76	-2,58	0,00
20302	Ministero della Difesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.270,00	15.270,00	0,00
20304	Ministero Tesoro	7,75	0,00	0,00	0,00	7,75	7,75	0,00	-7,75	0,00
20306	Ministero dell'Ambiente	0,00	0,00	0,00		0,00	61.974,83	12.394,96	-49.579,87	49.579,87
	Totale categoria 3^	**10,33**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10,33**	**2.215.738,92**	**2.181.418,72**	**-34.320,20**	**49.579,87**
*Cat.4^*	*Trasferimenti dalle regioni*									
20401	Regione Lombardia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.038,07	43.038,07	0,00	0,00
20403	Regione Veneto	287.150,06	246.866,41	40.283,65	287.150,06	0,00	297.150,06	246.866,41	-50.283,65	50.283,65
	Totale categoria 4^	**287.150,06**	**246.866,41**	**40.283,65**	**287.150,06**	**0,00**	**340.188,13**	**289.904,48**	**-50.283,65**	**50.283,65**
	TOTALE TITOLO II	**287.160,39**	**246.866,41**	**40.283,65**	**287.150,06**	**10,33**	**2.555.927,05**	**2.471.323,20**	**-50.283,65**	**99.863,52**
TITOLO III - ALTRE ENTRATE										
*Cat.7^*	*Vendita beni e prestazioni di servizi*									
30721	Ricavi Edizioni CAI	46.747,35	21.092,27	22.587,76	43.680,03	3.067,32	98.393,04	34.441,51	-63.951,53	32.569,58
30722	Ricavi edizioni CAI/TCI	48.157,23	32.703,63	15.453,60	48.157,23	0,00	99.802,92	106.403,30	6.600,38	52.807,39
30723	Ricavi La Rivista	36.936,78	0,00	36.936,78	36.936,78	0,00	36.936,78	0,00	-36.936,78	36.936,78
30724	Ricavi Lo Scarpone	3.056,40	0,00	3.056,40	3.056,40	0,00	3.056,40	0,00	-3.056,40	3.056,40
30725	Ricavi vendita materiali	82.025,48	53.674,46	28.351,02	82.025,48	0,00	228.941,10	124.741,05	-104.200,05	66.717,66
30726	Copie film e diapositive	10.218,83	0,00	10.218,83	10.218,83	0,00	10.218,83	0,00	-10.218,83	10.218,83
30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	929.768,15	169.002,73	760.765,42	929.768,15	0,00	1.482.377,03	512.575,39	-969.801,64	960.473,00
30731	Proventi noleggio film	1.750,79	0,00	1.750,79	1.750,79	0,00	2.783,70	0,00	-2.783,70	4.146,62
30732	Quota UIAA reciprocità rifugi	200.941,04	200.941,04	0,00	200.941,04	0,00	355.878,11	200.941,04	-154.937,07	194.655,77
30733	Archivio anagrafico	3.431,28	2.324,06	1.107,22	3.431,28	0,00	6.530,02	2.324,06	-4.205,96	3.844,60
30741	Quote partecipazione corsi OTC	3.110,79	3.110,79	0,00	3.110,79	0,00	33.048,78	28.174,87	-4.873,91	6.651,98
30742	Proventi da non soci/Rifugi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 7^	**1.366.144,12**	**482.848,98**	**880.227,82**	**1.363.076,80**	**3.067,32**	**2.357.966,71**	**1.009.601,22**	**-1.348.365,49**	**1.372.078,61**
*Cat.8^*	*Redditi e proventi patrimoniali*									
30804	interessi attivi c\c	16.299,09	12.269,85	4.029,24	16.299,09	0,00	37.990,28	12.269,85	-25.720,43	26.343,09
30805	Proventi da Rifugi Sede legale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.499,98	13.749,99	-13.749,99	13.207,18
	Totale categoria 8^	**16.299,09**	**12.269,85**	**4.029,24**	**16.299,09**	**0,00**	**65.490,26**	**26.019,84**	**-39.470,42**	**39.550,27**
*Cat.9^*	*Poste correttive/compensative spese correnti*									
30901	recuperi/rimborsi diversi	7.748,94	5.681,03	2.067,91	7.748,94	0,00	94.350,26	78.799,44	-15.550,82	23.816,84
30903	IVA a credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.221,97
30904	Recupero spese locali in comodato	4.317,58	0,00	4.317,58	4.317,58	0,00	15.059,88	0,00	-15.059,88	15.059,88
	Totale categoria 9^	**12.066,52**	**5.681,03**	**6.385,49**	**12.066,52**	**0,00**	**109.410,14**	**78.799,44**	**-30.610,70**	**44.098,69**

Rendiconto finanziario - RESIDUI ATTIVI

CAPITOLO		GESTIONE RESIDUI ATTIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL 31-12-2002
Numero	Denominazione	RESIDUI AL 1.1.2002	RISCOSSE	DA RISCUOTERE	TOTALI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFF RISPETTO PREVISIONI	
		€	€	€	€	€	€	€	€	€
*Cat.10^*	*Entrate non classificabili in altre voci*									
31001	Eredità/donazioni	51.733,87	0,00	51.733,87	51.733,87	0,00	51.733,87	0,00	-51.733,87	51.733,87
31002	Entrate eventuali	44.600,41	0,00	44.600,41	44.600,41	0,00	114.838,54	56.913,55	-57.924,99	57.924,99
31003	Royalties su cedole librarie	6.204,47	0,00	6.204,47	6.204,47	0,00	9.561,44	815,92	-8.745,52	14.799,42
31004	Anno Internazionale delle Montagne 2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.291,38	0,00	-286.291,38	286.291,38
31005	Fondazione Cariplo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.987,00	0,00	-30.987,00	30.987,00
	Totale categoria 10^	**102.538,75**	**0,00**	**102.538,75**	**102.538,75**	**0,00**	**493.412,23**	**57.729,47**	**-435.682,76**	**441.736,66**
	TOTALE TITOLO III	**1.497.048,48**	**500.799,86**	**993.181,30**	**1.493.981,16**	**3.067,32**	**3.026.279,34**	**1.172.149,97**	**-1.854.129,37**	**1.897.464,23**
TITOLO IV - ENTRATE ALIENAZ.BENI/RISCOSS.CREDITI										
*Cat.12^*	*Alienazione immobilizzazioni*									
41201	Alienazione impianti/attrezzature	7.230,40	7.230,40	0,00	7.230,40	0,00	7.230,40	7.230,40	0,00	398,50
	Totale categoria 12^	**7.230,40**	**7.230,40**	**0,00**	**7.230,40**	**0,00**	**7.230,40**	**7.230,40**	**0,00**	**398,50**
*Cat.14^*	*Riscossioni di crediti*									
41402	Riscossione mutui	3.928,48	2.783,67	1.144,81	3.928,48	0,00	8.834,82	3.479,41	-5.355,41	1.207,11
41404	Rimborso prestiti	40.332,35	6.498,02	33.834,33	40.332,35	0,00	46.581,48	7.019,31	-39.562,17	33.848,24
41405	Ritiro deposito cauzionale	23.302,54	0,00	23.302,54	23.302,54	0,00	23.302,54	0,00	-23.302,54	23.302,54
41406	Rimborso anticipazioni OTC	46.068,80	442,14	10.471,27	10.913,41	35.155,39	97.714,49	11.333,84	-86.380,65	24.335,56
	Totale categoria 14^	**113.632,17**	**9.723,83**	**68.752,95**	**78.476,78**	**35.155,39**	**176.433,33**	**21.832,56**	**-154.600,77**	**82.693,45**
	TOTALE TITOLO IV	**120.862,57**	**16.954,23**	**68.752,95**	**85.707,18**	**35.155,39**	**183.663,73**	**29.062,96**	**-154.600,77**	**83.091,95**
TITOLO VII - PARTITE DI GIRO										
*Cat.22^*	*Entrate aventi natura di partite di giro*									
72201	Ritenute erariali	6.359,83	0,00	6.359,83	6.359,83	0,00	101.904,36	119.358,54	17.454,18	7.918,60
72202	Ritenute previdenziali/assistenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.987,41	31.584,09	596,68	20,00
72203	Erario c/IVA	95.556,17	73.645,86	21.910,31	95.556,17	0,00	260.493,24	169.826,45	-90.666,79	116.020,40
72204	Indennizzi da assicurazioni	2.128,99	0,00	2.128,99	2.128,99	0,00	260.357,44	0,00	-260.357,44	2.128,99
72205	Rientro premi assicurazioni	130.236,18	92.965,05	37.271,13	130.236,18	0,00	620.870,23	534.788,49	-86.081,74	431.401,72
72206	Partite in sospeso	1.793,56	0,00	1.793,56	1.793,56	0,00	6.958,13	4.029,33	-2.928,80	2.928,80
72207	I.V.A. Vendite	77.353,95	0,00	77.353,95	77.353,95	0,00	77.353,95	0,00	-77.353,95	77.353,95
	Totale categoria 22^	**313.428,68**	**166.610,91**	**146.817,77**	**313.428,68**	**0,00**	**1.358.924,76**	**859.586,90**	**-499.337,86**	**637.772,46**
	TOTALE TITOLO VII	**313.428,68**	**166.610,91**	**146.817,77**	**313.428,68**	**0,00**	**1.358.924,76**	**859.586,90**	**-499.337,86**	**637.772,46**
RIEPILOGO PER TITOLI										
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	376.567,36	336.667,36	39.900,00	376.567,36	0,00	4.954.808,05	4.663.315,14	-291.492,91	252.946,51
2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	287.160,39	246.866,41	40.283,65	287.150,06	10,33	2.555.927,05	2.471.323,20	-84.603,85	99.863,52
3	ALTRE ENTRATE	1.497.048,48	500.799,86	993.181,30	1.493.981,16	3.067,32	3.026.279,34	1.172.149,97	-1.854.129,37	1.897.464,23
4	ENTRATE PER ALIENAZ.BENI PATRIM./ RISCOSSIONE CREDITI	120.862,57	16.954,23	68.752,95	85.707,18	35.155,39	183.663,73	29.062,96	-154.600,77	83.091,95
7	PARTITE DI GIRO	313.428,68	166.610,91	146.817,77	313.428,68	0,00	1.358.924,76	859.586,90	-499.337,86	637.772,46
	TOTALE	**2.595.067,48**	**1.267.898,77**	**1.288.935,67**	**2.556.834,44**	**38.233,04**	**12.079.602,93**	**9.195.438,17**	**-2.884.164,76**	**2.971.138,67**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**2.595.067,48**	**1.267.898,77**	**1.288.935,67**	**2.556.834,44**	**38.233,04**	**12.079.602,93**	**9.195.438,17**	**-2.884.164,76**	**2.971.138,67**

Rendiconto finanziario - USCITE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI DEFINITIVE	
		VARIAZIONI								
Numero	Denominazione	INIZIALI AL 1.1.2002	in aumento	in diminuzione	DEFINITIVE AL 31.12.2002	PAGATE AL 31.12.2002	RES. PASSIVI AL 31.12.2002	TOT. IMPEGNATI	IN PIU'	IN MENO
		€	€	€	€	€	€	€	€	€
TITOLO I - SPESE CORRENTI										
*Cat.1^*	*Spese per gli Organi dell'Ente*									
10101	Rimborsi Presidenza/C.C.	72.303,97	34.696,03		107.000,00	104.376,31	2.550,97	106.927,28		72,72
10104	Rimborsi Revisori/Probiviri	12.911,42			12.911,42	8.885,01	1.594,00	10.479,01		2.432,41
10107	Rimborsi O.T.C.	85.990,07	9.928,81		95.918,88	69.881,44	23.367,60	93.249,04		2.669,84
	Totale categoria 1^	**171.205,46**	**44.624,84**	**0,00**	**215.830,30**	**183.142,76**	**27.512,57**	**210.655,33**	**0,00**	**5.174,97**
*Cat.2^*	*Oneri per il personale*									
10201	Retribuzione base	331.052,94			331.052,94	271.195,43	0,00	271.195,43		59.857,51
10207	Retribuzione accessoria	96.359,43			96.359,43	60.343,64	29.987,78	90.331,42		6.028,01
10208	Corsi per il personale	7.746,85			7.746,85	2.755,58	2.107,60	4.863,18		2.883,67
10209	Indennità di missione	7.746,85			7.746,85	7.091,85	655,00	7.746,85		
10210	Oneri previdenziali	108.516,65			108.516,65	74.734,36	4.690,77	79.425,13		29.091,52
10211	Sussidi e altre sovvenzioni	1.613,93			1.613,93	1.291,16	0,00	1.291,16		322,77
10215	Oneri personale distaccato	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		
10216	Lavoro interinale	16.268,39	12.231,61		28.500,00	22.064,18	5.343,77	27.407,95		1.092,05
10217	Oneri R.U.P.	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		
10218	Collaborazioni coordinate continuative	111.038,23			111.038,23	34.465,12	0,00	34.465,12		76.573,11
	Totale categoria 2^	**680.343,27**	**12.231,61**	**0,00**	**692.574,88**	**473.941,32**	**42.784,92**	**516.726,24**	**0,00**	**175.848,64**
*Cat.4^*	*Spese per acquisto beni/prestazione servizi*									
10401	Libri, giornali, riviste	15.829,40			15.829,40	9.359,78	2.055,92	11.415,70		4.413,70
10402	Stampati, moduli, cancelleria	61.716,60			61.716,60	32.414,07	25.684,20	58.098,27		3.618,33
10403	Materiale di consumo	1.291,14			1.291,14	958,77	0,00	958,77		332,37
10404	Rappresentanza	2.582,84			2.582,84	1.386,62	126,60	1.513,22		1.069,62
10405	Accertamenti sanitari	516,46			516,46	462,25	0,00	462,25		54,21
10407	Spese condominiali	1.807,60			1.807,60	1.742,82	0,00	1.742,82		64,78
10408	Affitto locali Biblioteca Naz.le	8.392,42	25.177,28		33.569,70	0,00	33.569,70	33.569,70		0,00
10409	Manutenzione locali	67.139,40			67.139,40	48.345,52	11.994,46	60.339,98		6.799,42
10410	Postelegrafoniche	74.886,25	10.000,00		84.886,25	78.565,69	5.619,00	84.184,69		701,56
10411	Studi, indagini, rilevazioni	40.800,10	1.189,37		41.989,47	0,00	20.658,28	20.658,28		21.331,19
10412	Assemblee, congressi	59.134,32	26.000,00		85.134,32	59.330,34	13.906,99	73.237,33		11.896,99
10413	Spese per concorsi	7.746,85			7.746,85	7.682,24	0,00	7.682,24		64,61
10416	Energia elettrica	7.746,85	4.253,15		12.000,00	9.672,02	1.373,87	11.045,89		954,11
10417	Riscaldamento	11.103,82			11.103,82	9.549,63	1.554,19	11.103,82		0,00
10418	Carburante/manutenz. auto	1.549,37			1.549,37	955,94	0,00	955,94		593,43
10419	Trasporti facchinaggi	35.119,07			35.119,07	2.620,69	31.452,97	34.073,66		1.045,41
10420	Premi assicurativi	1.738.573,13	62.394,88		1.800.968,01	1.210.553,66	540.839,37	1.751.393,03		49.574,98
10421	Edizioni CAI	82.633,10		13.106,35	69.526,75	18.745,07	41.601,61	60.346,68		9.180,07
10422	Coedizioni CAI/TCI	87.797,67			87.797,67	16.797,51	2.027,61	18.825,12		68.972,55
10423	Altre pubblicazioni	5.164,57			5.164,57	0,00	4.000,00	4.000,00		1.164,57
10426	Acquisto materiali	178.513,32	44.415,29	10.178,50	212.750,11	80.294,97	109.996,48	190.291,45		22.458,66
10427	Propaganda Alpinismo	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
10428	Rifugi/opere alpine	211.747,32		10.329,19	201.418,13	20.658,28	180.759,80	201.418,08		0,05
10429	Attività promozionali	87.281,21	60.003,59		147.284,80	48.404,48	69.908,53	118.313,01		28.971,79
10430	La Rivista/Lo Scarpone	1.655.019,32			1.655.019,32	1.385.609,39	166.453,65	1.552.063,04		102.956,28

Rendiconto finanziario - USCITE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI DEFINITIVE	
			VARIAZIONI							
Numero	Denominazione	INIZIALI AL 1.1.2002	in aumento	in diminuzione	DEFINITIVE AL 31.12.2002	PAGATE AL 31.12.2002	RES. PASSIVI AL 31.12.2002	TOT. IMPEGNATI	IN PIU'	IN MENO
		€	€	€	€	€	€	€	€	€
10431	Inserzioni quotidiani, periodici	10.329,14			10.329,14	5.870,60	0,00	5.870,60		4.458,54
10432	Quota UIAA reciprocità rifugi	10.329,14			10.329,14	10.329,14	0,00	10.329,14		0,00
10433	Archivio anagrafico soci	13.169,65			13.169,65	12.553,44	0,00	12.553,44		616,21
10434	Consulenze/collaborazioni prof.li	79.792,59	30.000,00		109.792,59	85.686,83	17.969,14	103.655,97		6.136,62
10437	Centro coord.CNSAS	103.291,38			103.291,38	103.291,38	0,00	103.291,38		0,00
10438	Quote adesione enti/associazioni	5.681,03			5.681,03	4.103,30	0,00	4.103,30		1.577,73
10441	Corsi formazione OTC	96.577,44	53.118,36		149.695,80	84.985,09	50.356,40	135.341,49		14.354,31
10443	Progetto Terre Alte	10.329,14			10.329,14	6.739,47	3.589,67	10.329,14		0,00
10445	Servizio Scuola	25.822,84			25.822,84	0,00	0,00	0,00		25.822,84
10446	Camminaitalia	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
10447	Progetti strategici	154.937,07	305.100,29		460.037,36	157.499,96	270.174,34	427.674,30		32.363,06
10448	Osservatorio Ambiente	30.987,41	15.000,00		45.987,41	41.021,42	4.965,99	45.987,41		0,00
10449	Biblioteca Nazionale	124.200,00			124.200,00	74.419,02	0,00	74.419,02		49.780,98
10450	Progetto Pilota/Fondazione Cariplo	0,00	30.987,00		30.987,00	0,00	30.987,00	30.987,00		0,00
10451	Spese gestione Rifugi Sede legale	0,00	9.000,00		9.000,00	4.500,00	4.500,00	9.000,00		0,00
	Totale categoria 4^	**5.109.538,96**	**676.639,21**	**33.614,04**	**5.752.564,13**	**3.635.109,39**	**1.646.125,77**	**5.281.235,16**	**0,00**	**471.328,97**
*Cat.6^*	*Trasferimenti passivi*									
10602	Contributi attività ist.li CNSAS	722.006,74	516.456,27		1.238.463,01	1.196.708,62	41.754,39	1.238.463,01		0,00
10603	Contributi attività ist.li AGAI	36.151,98			36.151,98	18.075,99	18.075,99	36.151,98		0,00
10604	Contributi attività ist.li CAAI	20.658,28			20.658,28	0,00	20.658,28	20.658,28		0,00
10605	Contributi attività ist.li	178.952,32	11.805,42		190.757,74	76.754,34	103.742,42	180.496,76		10.260,98
10606	Contributo Festival di Trento	77.468,53			77.468,53	38.734,26	38.734,27	77.468,53		0,00
10607	Contributo Ist.Fotografia V.Sella	2.582,28			2.582,28	0,00	2.582,28	2.582,28		0,00
10608	Contributi Museo Montagna/CISDAE	98.250,00			98.250,00	98.250,00	0,00	98.250,00		0,00
10610	Contributo ASSOMIDOP	5.164,57			5.164,57	0,00	5.164,57	5.164,57		0,00
	Totale categoria 6^	**1.141.234,70**	**528.261,69**	**0,00**	**1.669.496,39**	**1.428.523,21**	**230.712,20**	**1.659.235,41**	**0,00**	**10.260,98**
*Cat.7^*	*Oneri finanziari*									
10701	Interessi passivi	52.784,65			52.784,65	52.784,65	0,00	52.784,65		0,00
10702	Spese/commissioni bancarie	7.746,85			7.746,85	6.952,16	794,69	7.746,85		0,00
	Totale categoria 7^	**60.531,50**	**0,00**	**0,00**	**60.531,50**	**59.736,81**	**794,69**	**60.531,50**	**0,00**	**0,00**
*Cat.8^*	*Oneri tributari*									
10801	Imposte,tasse tributi vari	36.151,98	15.000,00		51.151,98	44.505,84	6.646,14	51.151,98		0,00
	Totale categoria 8^	**36.151,98**	**15.000,00**	**0,00**	**51.151,98**	**44.505,84**	**6.646,14**	**51.151,98**	**0,00**	**0,00**
*Cat. 9^*	*Poste correttive/compensative entrate correnti*									
10901	Recuperi/rimborsi diversi	0,00	3.548,16		3.548,16	3.548,16	0,00	3.548,16		0,00
	Totale categoria 9^	**0,00**	**3.548,16**	**0,00**	**3.548,16**	**3.548,16**	**0,00**	**3.548,16**	**0,00**	**0,00**
*Cat.10^*	*Spese non classificabili in altre voci*									
11001	Spese legali	10.329,14			10.329,14	1.560,00	840,21	2.400,21		7.928,93
11002	Fondo di riserva	47.749,18		47.749,18	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	Totale categoria 10^	**58.078,32**	**0,00**	**47.749,18**	**10.329,14**	**1.560,00**	**840,21**	**2.400,21**	**0,00**	**7.928,93**
	TOTALE TITOLO I	**7.257.084,19**	**1.280.305,51**	**81.363,22**	**8.456.026,48**	**5.830.067,49**	**1.955.416,50**	**7.785.483,99**	**0,00**	**670.542,49**

Rendiconto finanziario - USCITE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI DEFINITIVE	
			VARIAZIONI							
Numero	Denominazione	INIZIALI AL 1.1.2002	in aumento	in diminuzione	DEFINITIVE AL 31.12.2002	PAGATE AL 31.12.2002	RES. PASSIVI AL 31.12.2002	TOT. IMPEGNATI	IN PIU'	IN MENO
		€	€	€	€	€	€	€	€	€
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE										
*Cat. 11^*	*Acquisiz.beni durevoli/opere imm.*									
21101	Centri scuole e sede legale	0,00			0,00		0,00	0,00		0,00
21102	Rifugi Sede Legale	258.228,45	42.359,62		300.588,07	114.947,15	185.640,85	300.588,00		0,07
	Totale categoria 11	**258.228,45**	**42.359,62**	**0,00**	**300.588,07**	**114.947,15**	**185.640,85**	**300.588,00**	**0,00**	**0,07**
*Cat. 12^*	*Acquisiz.immobilizzazioni tecniche*									
21204	Acquisto impianti, attrezzature	62.491,33		16.205,45	46.285,88	6.696,00	26.975,96	33.671,96		12.613,92
21205	Acquisto mobili, macchine	36.152,02	21.750,00		57.902,02	1.079,78	15.000,00	16.079,78		41.822,24
	Totale categoria 12^	**98.643,35**	**21.750,00**	**16.205,45**	**104.187,90**	**7.775,78**	**41.975,96**	**49.751,74**	**0,00**	**54.436,16**
*Cat. 13^*	*Partecipazione ed acquisto valori mobiliari*									
21301	Sottoscrizione/partecipazioni societarie	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	Totale categoria 13^	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
*Cat. 14^*	*Concessione crediti/anticipazioni*									
21404	Prestiti/mutui al personale	77.468,53		77.468,53	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
21405	Anticipazioni OTC	51.645,69			51.645,69	24.756,44	0,00	24.756,44		26.889,25
	Totale categoria 14^	**129.114,22**	**0,00**	**77.468,53**	**51.645,69**	**24.756,44**	**0,00**	**24.756,44**	**0,00**	**26.889,25**
*Cat.15^*	*T.F.R. dipendenti*									
21501	TFR dipendenti	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	Totale categoria 15^	**0,00**			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE TITOLO II	**485.986,02**	**64.109,62**	**93.673,98**	**456.421,66**	**147.479,37**	**227.616,81**	**375.096,18**	**0,00**	**81.325,48**
TITOLO III - ESTINZ.MUTUI/ANTICIP.										
*Cat.17^*	*Rimborsi anticipazioni passive*									
31702	Rimborso mutuo Credito Sportivo	161.334,63			161.334,63	161.334,60	0,00	161.334,60		0,03
	Totale categoria 17^	**161.334,63**	**0,00**	**0,00**	**161.334,63**	**161.334,60**	**0,00**	**161.334,60**	**0,00**	**0,03**
	TOTALE TITOLO III	**161.334,63**	**0,00**	**0,00**	**161.334,63**	**161.334,60**	**0,00**	**161.334,60**	**0,00**	**0,03**
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO										
*Cat.21^*	*Uscite aventi natura di partite di giro*									
42101	Ritenute erariali	95.544,53			95.544,53	94.987,80	25.929,51	120.917,31	25.372,78	
42102	Ritenute previdenziali/assistenziali	30.987,41			30.987,41	25.944,44	5.659,65	31.604,09	616,68	
42103	Erario c/IVA	154.937,07	10.000,00		164.937,07	158.327,91	31.962,77	190.290,68	25.353,61	
42104	Indennizzi da assicurazioni	258.228,45			258.228,45	0,00	0,00	0,00		258.228,45
42105	Rientro premi assicurazioni	490.634,05			490.634,05	360.837,07	475.116,96	835.954,03	345.319,98	
42106	Partite in sospeso	5.164,57			5.164,57	5.164,57	0,00	5.164,57		0,00
42107	I.V.A. Vendite	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	Totale categoria 21^	**1.035.496,08**	**10.000,00**	**0,00**	**1.045.496,08**	**645.261,79**	**538.668,89**	**1.183.930,68**	**396.663,05**	**258.228,45**
	TOTALE TITOLO IV	**1.035.496,08**	**10.000,00**	**0,00**	**1.045.496,08**	**645.261,79**	**538.668,89**	**1.183.930,68**	**396.663,05**	**258.228,45**

Rendiconto finanziario - USCITE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI DEFINITIVE	
		VARIAZIONI								
Numero	Denominazione	INIZIALI AL 1.1.2002	in aumento	in diminuzione	DEFINITIVE AL 31.12.2002	PAGATE AL 31.12.2002	RES. PASSIVI AL 31.12.2002	TOT. IMPEGNATI	IN PIU'	IN MENO
		€	€	€	€	€	€	€	€	€
RIEPILOGO PER TITOLI										
1	SPESE CORRENTI	7.257.084,19	1.280.305,51	81.363,22	8.456.026,48	5.830.067,49	1.955.416,50	7.785.483,99	0,00	670.542,49
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	485.986,02	64.109,62	93.673,98	456.421,66	147.479,37	227.616,81	375.096,18	0,00	0,00
3	ESTINZIONE MUTUI ED ANTICIPAZIONI	161.334,63	0,00	0,00	161.334,63	161.334,60	0,00	161.334,60	0,00	0,03
4	PARTITE DI GIRO	1.035.496,08	10.000,00	0,00	1.045.496,08	645.261,79	538.668,89	1.183.930,68	396.663,05	258.228,45
	TOTALE	**8.939.900,92**	**1.354.415,13**	**175.037,20**	**10.119.278,85**	**6.784.143,25**	**2.721.702,20**	**9.505.845,45**	**396.663,05**	**928.770,97**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**8.939.900,92**	**1.354.415,13**	**175.037,20**	**10.119.278,85**	**6.784.143,25**	**2.721.702,20**	**9.505.845,45**	**396.663,05**	**928.770,97**

Rendiconto finanziario - RESIDUI PASSIVI

CAPITOLO		GESTIONE RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31-12-2002
Numero	Denominazione	RESIDUI AL 1.1.2002	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFF RISPETTO PREVISIONI	
		€	€	€	€	€	€	€	€	€
TITOLO I - SPESE CORRENTI										
*Cat.1^*	*Spese per gli Organi dell'Ente*									
10101	Rimborsi Presidenza/C.C.	6.326,53	6.326,53	0,00	6.326,53	0,00	113.326,53	110.702,84	-2.623,69	2.550,97
10104	Rimborsi Revisori/Probiviri	425,05	425,04	0,00	425,04	0,01	13.336,47	9.310,05	-4.026,42	1.594,00
10107	Rimborsi O.T.C.	23.600,47	23.553,45	0,00	23.553,45	47,02	119.519,35	93.434,89	-26.084,46	23.367,60
	Totale categoria 1^	**30.352,05**	**30.305,02**	**0,00**	**30.305,02**	**47,03**	**246.182,35**	**213.447,78**	**-32.734,57**	**27.512,57**
*Cat.2^*	*Oneri per il personale*									
10201	Retribuzione base	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	331.052,94	271.195,43	-59.857,51	0,00
10207	Retribuzione accessoria	21.641,39	15.150,25	6.491,14	21.641,39	0,00	118.000,82	75.493,89	-42.506,93	36.478,92
10208	Corsi per il personale	4.251,48	3.559,42	692,06	4.251,48	0,00	11.998,33	6.315,00	-5.683,33	2.799,66
10209	Indennità di missione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.746,85	7.091,85	-655,00	655,00
10210	Oneri previdenziali	4.934,94	4.934,93	0,00	4.934,93	0,01	113.451,58	79.669,29	-33.782,29	4.690,77
10211	Sussidi e altre sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.613,93	1.291,16	-322,77	0,00
10215	Oneri personale distaccato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10216	Lavoro interinale	5.840,20	5.816,61	0,00	5.816,61	23,59	34.340,20	27.880,79	-6.459,41	5.343,77
10217	Oneri R.U.P.	2.747,56	2.747,56	0,00	2.747,56	0,00	2.747,56	2.747,56	0,00	0,00
10218	Collaborazioni coordinate continuative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.038,23	34.465,12	-76.573,11	0,00
	Totale categoria 2^	**39.415,57**	**32.208,77**	**7.183,20**	**39.391,97**	**23,60**	**731.990,44**	**506.150,09**	**-225.840,35**	**49.968,12**
*Cat.4^*	*Spese per acquisto beni/prestazione servizi*									
10401	Libri, giornali, riviste	7.830,11	1.777,89	0,00	1.777,89	6.052,22	23.659,51	11.137,67	-12.521,84	2.055,92
10402	Stampati, moduli, cancelleria	28.573,87	24.045,05	0,00	24.045,05	4.528,82	90.290,47	56.459,12	-33.831,35	25.684,20
10403	Materiale di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.291,14	958,77	-332,37	0,00
10404	Rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.582,84	1.386,62	-1.196,22	126,60
10405	Accertamenti sanitari	154,94	0,00	154,94	154,94	0,00	671,40	462,25	-209,15	154,94
10407	Spese condominiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.807,60	1.742,82	-64,78	0,00
10408	Affitto locali Biblioteca Naz.le	34.655,07	34.655,07	0,00	34.655,07	0,00	68.224,77	34.655,07	-33.569,70	33.569,70
10409	Manutenzione locali	15.402,53	6.088,40	9.118,91	15.207,31	195,22	82.541,93	54.433,92	-28.108,01	21.113,37
10410	Postelegrafoniche	8.158,67	7.457,80	0,00	7.457,80	700,87	93.044,92	86.023,49	-7.021,43	5.619,00
10411	Studi, indagini, rilevazioni	60.060,41	22.404,05	29.788,86	52.192,91	7.867,50	102.049,88	22.404,05	-79.645,83	50.447,14
10412	Assemblee, congressi	31.089,67	27.582,55	0,00	27.582,55	3.507,12	116.223,99	86.912,89	-29.311,10	13.906,99
10413	Spese per concorsi	2.513,43	2.470,88	0,00	2.470,88	42,55	10.260,28	10.153,12	-107,16	0,00
10416	Energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	9.672,02	-2.327,98	1.373,87
10417	Riscaldamento	1.687,27	1.687,26	0,00	1.687,26	0,01	12.791,08	11.236,89	-1.554,19	1.554,19
10418	Carburante/manutenz. auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549,37	955,94	-593,43	0,00
10419	Trasporti facchinaggi	667,66	129,44	0,00	129,44	538,22	35.786,73	2.750,13	-33.036,60	31.452,97
10420	Premi assicurativi	644.509,38	489.919,46	154.589,92	644.509,38	0,00	2.445.477,39	1.700.473,12	-745.004,27	695.429,29
10421	Edizioni CAI	68.430,32	46.148,48	17.447,41	63.595,89	4.834,43	137.957,07	64.893,55	-73.063,52	59.049,02
10422	Coedizioni CAI/TCI	92.768,22	90.939,43	1.828,79	92.768,22	0,00	180.565,89	107.736,94	-72.828,95	3.856,40
10423	Altre pubblicazioni	2.582,29	2.582,28	0,00	2.582,28	0,01	7.746,85	2.582,28	-5.164,57	4.000,00
10426	Acquisto materiali	128.501,38	99.975,30	26.307,99	126.283,29	2.218,09	341.251,49	180.270,27	-160.981,22	136.304,47
10427	Propaganda Alpinismo	53.344,27	13.280,02	34.362,57	47.642,59	5.701,68	53.344,27	13.280,02	-40.064,25	34.362,57
10428	Rifugi/opere alpine	181.373,86	117.493,96	63.879,90	181.373,86	0,00	382.791,99	138.152,24	-244.639,75	244.639,70
10429	Attività promozionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.284,80	48.404,48	-98.880,32	69.908,53
10430	La Rivista/Lo Scarpone	157.585,52	157.114,65	0,00	157.114,65	470,87	1.812.604,84	1.542.724,04	-269.880,80	166.453,65
10431	Inserzioni quotidiani, periodici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.329,14	5.870,60	-4.458,54	0,00
10432	Quota UIAA reciprocità rifugi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.329,14	10.329,14	0,00	0,00
10433	Archivio anagrafico soci	3.583,77	3.392,26	0,00	3.392,26	191,51	16.753,42	15.945,70	-807,72	0,00

Rendiconto finanziario - RESIDUI PASSIVI

CAPITOLO		GESTIONE RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31-12-2002
Numero	Denominazione	RESIDUI AL 1.1.2002	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFF RISPETTO PREVISIONI	
		€	€	€	€	€	€	€	€	€
10434	Consulenze/collaborazioni prof.li	25.129,87	25.129,26	0,00	25.129,26	0,61	134.922,46	110.816,09	-24.106,37	17.969,14
10437	Centro coord.CNSAS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.291,38	103.291,38	0,00	0,00
10438	Quote adesione enti/associazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.681,03	4.103,30	-1.577,73	0,00
10441	Corsi formazione OTC	97.247,56	38.601,27	5.939,25	44.540,52	52.707,04	246.943,36	123.586,36	-123.357,00	56.295,65
10443	Progetto Terre Alte	4.621,65	4.515,24	0,00	4.515,24	106,41	14.950,79	11.254,71	-3.696,08	3.589,67
10445	Servizio Scuola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.822,84	0,00	-25.822,84	0,00
10446	Camminaitalia	10.048,58	2.582,00	7.466,58	10.048,58	0,00	10.048,58	2.582,00	-7.466,58	7.466,58
10447	Progetti strategici	153.755,50	44.711,02	94.790,26	139.501,28	14.254,22	613.792,86	202.210,98	-411.581,88	364.964,60
10448	Osservatorio Ambiente	3.656,26	3.656,26	0,00	3.656,26	0,00	49.643,67	44.677,68	-4.965,99	4.965,99
10449	Biblioteca Nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.200,00	74.419,02	-49.780,98	0,00
10450	Progetto Pilota/Fondazione Cariplo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.987,00	0,00	-30.987,00	30.987,00
10451	Spese gestione Rifugi Sede legale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	4.500,00	-4.500,00	4.500,00
	Totale categoria 4^	**1.817.932,06**	**1.268.339,28**	**445.675,38**	**1.714.014,66**	**103.917,40**	**7.530.509,17**	**4.898.948,67**	**-2.631.560,50**	**2.091.801,15**
*Cat.6^*	*Trasferimenti passivi*									
10602	Contributi attività ist.li CNSAS	50.612,78	50.612,78	0,00	50.612,78	0,00	1.289.075,79	1.247.321,40	-41.754,39	41.754,39
10603	Contributi attività ist.li AGAI	18.075,99	18.075,99	0,00	18.075,99	0,00	54.227,97	36.151,98	-18.075,99	18.075,99
10604	Contributi attività ist.li CAAI	10.329,14	10.329,14	0,00	10.329,14	0,00	30.987,42	10.329,14	-20.658,28	20.658,28
10605	Contributi attività ist.li	143.163,22	122.651,43	18.600,89	141.252,32	1.910,90	333.920,96	199.405,77	-134.515,19	122.343,31
10606	Contributo Festival di Trento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.468,53	38.734,26	-38.734,27	38.734,27
10607	Contributo Ist.Fotografia V.Sella	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.582,28	0,00	-2.582,28	2.582,28
10608	Contributi Museo Naz.le Montagna/CISDAE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.250,00	98.250,00	0,00	0,00
10610	Contributo ASSOMIDOP	5.164,57	0,00	5.164,57	5.164,57	0,00	10.329,14	0,00	-10.329,14	10.329,14
	Totale categoria 6^	**227.345,70**	**201.669,34**	**23.765,46**	**225.434,80**	**1.910,90**	**1.896.842,09**	**1.630.192,55**	**-266.649,54**	**254.477,66**
*Cat.7^*	*Oneri finanziari*									
10701	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.784,65	52.784,65	0,00	0,00
10702	Spese/commissioni bancarie	1.096,43	117,49	0,00	117,49	978,94	8.843,28	7.069,65	-1.773,63	794,69
	Totale categoria 7^	**1.096,43**	**117,49**	**0,00**	**117,49**	**978,94**	**61.627,93**	**59.854,30**	**-1.773,63**	**794,69**
*Cat.8^*	*Oneri tributari*									
10801	Imposte,tasse tributi vari	10.753,01	9.999,00	0,00	9.999,00	- 754,01	61.904,99	54.504,84	-7.400,15	6.646,14
	Totale categoria 8	**10.753,01**	**9.999,00**	**0,00**	**9.999,00**	**754,01**	**61.904,99**	**54.504,84**	**-7.400,15**	**6.646,14**
*Cat. 9^*	*Poste correttive/compensative entrate correnti*									
10901	Recuperi/rimborsi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.548,16	3.548,16	0,00	0,00
	Totale categoria 9^	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.548,16**	**3.548,16**	**0,00**	**0,00**
*Cat.10^*	*Spese non classificabili in altre voci*									
11001	Spese legali	10.329,14	5.230,10	5.099,04	10.329,14	0,00	20.658,28	6.790,10	-13.868,18	5.939,25
11002	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale categoria 10^	**10.329,14**	**5.230,10**	**5.099,04**	**10.329,14**	**0,00**	**20.658,28**	**6.790,10**	**-13.868,18**	**5.939,25**
	TOTALE TITOLO I	**2.137.223,96**	**1.547.869,00**	**481.723,08**	**2.029.592,08**	**107.631,88**	**10.549.715,25**	**7.369.888,33**	**-3.179.826,92**	**2.437.139,58**
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE										
*Cat. 11^*	*Acquisiz.beni durevoli/opere imm.*									
21101	Centri scuole e sede legale	52.362,62	619,75	51.742,87	52.362,62	0,00	52.362,62	619,75	-51.742,87	51.742,87
21102	Rifugi Sede Legale	380.420,03	156.630,54	223.789,49	380.420,03	0,00	681.008,10	271.577,69	-409.430,41	409.430,34
	Totale categoria 11	**432.782,65**	**157.250,29**	**275.532,36**	**432.782,65**	**0,00**	**733.370,72**	**272.197,44**	**-461.173,28**	**461.173,21**

Rendiconto finanziario - RESIDUI PASSIVI

CAPITOLO		GESTIONE RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL 31-12-2002
Numero	Denominazione	RESIDUI AL 1.1.2002	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFF RISPETTO PREVISIONI	
		€	€	€	€	€	€	€	€	€
Cat. 12^	Acquisiz.immobilizzazioni tecniche									
21204	Acquisto impianti, attrezzature	288.758,90	97.020,81	191.738,09	288.758,90	0,00	335.044,78	103.716,81	-231.327,97	218.714,05
21205	Acquisto mobili, macchine	186.186,43	19.176,41	167.010,02	186.186,43	0,00	244.088,45	20.256,19	-223.832,26	182.010,02
	Totale categoria 12^	**474.945,33**	**116.197,22**	**358.748,11**	**474.945,33**	**0,00**	**579.133,23**	**123.973,00**	**-455.160,23**	**400.724,07**
*Cat. 13^*	*Partecipazione ed acquisto valori mobiliari*									
21301	Sottoscrizione/partecipazioni societarie	46.222,89	0,00	0,00	0,00	46.222,89	46.222,89	0,00	-46.222,89	0,00
	Totale categoria 13^	**46.222,89**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**46.222,89**	**46.222,89**	**0,00**	**-46.222,89**	**0,00**
*Cat. 14^*	*Concessione crediti/anticipazioni*									
21404	Prestiti/mutui al personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21405	Anticipazioni OTC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.645,69	24.756,44	-26.889,25	0,00
	Totale categoria 14^	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**51.645,69**	**24.756,44**	**-26.889,25**	**0,00**
*Cat.15^*	*T.F.R. dipendenti*									
21501	TFR dipendenti	23.537,90	0,00	23.537,90	23.537,90	0,00	23.537,90	0,00	-23.537,90	23.537,90
	Totale categoria 15^	**23.537,90**	**0,00**	**23.537,90**	**23.537,90**	**0,00**	**23.537,90**	**0,00**	**-23.537,90**	**23.537,90**
	TOTALE TITOLO II	**977.488,77**	**273.447,51**	**657.818,37**	**931.265,88**	**46.222,89**	**1.433.910,43**	**420.926,88**	**-1.012.983,55**	**885.435,18**
TITOLO III - ESTINZ.MUTUI/ANTICIP										
*Cat.17^*	*Rimborsi anticipazioni passive*									
31702	Rimborso mutuo Credito Sportivo	0,00		0,00	0,00	0,00	161.334,63	161.334,60	-0,03	0,00
	Totale categoria 17^	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**161.334,63**	**161.334,60**	**-0,03**	**0,00**
	TOTALE TITOLO III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**161.334,63**	**161.334,60**	**-0,03**	**0,00**
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO										
*Cat.21^*	*Uscite aventi natura di partite di giro*									
42101	Ritenute erariali	24.953,85	24.953,85	0,00	24.953,85	0,00	120.498,38	119.941,65	-556,73	25.929,51
42102	Ritenute previdenziali/assistenziali	8.097,05	8.097,05	0,00	8.097,05	0,00	39.084,46	34.041,49	-5.042,97	5.659,65
42103	Erario c/IVA	14.225,06	8.339,20	5.885,86	14.225,06	0,00	179.162,13	166.667,11	-12.495,02	37.848,63
42104	Indennizzi da assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	258.228,45	0,00	-258.228,45	0,00
42105	Rientro premi assicurazioni	393.143,08	202.397,13	0,00	202.397,13	190.745,95	883.777,13	563.234,20	-320.542,93	475.116,96
42106	Partite in sospeso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.164,57	5.164,57	0,00	0,00
42107	I.V.A. Vendite	2.010,10	0,00	0,00	0,00	2.010,10	2.010,10	0,00	-2.010,10	0,00
	Totale categoria 21^	**442.429,14**	**243.787,23**	**5.885,86**	**249.673,09**	**192.756,05**	**1.487.925,22**	**889.049,02**	**-598.876,20**	**544.554,75**
	TOTALE TITOLO IV	**442.429,14**	**243.787,23**	**5.885,86**	**249.673,09**	**192.756,05**	**1.487.925,22**	**889.049,02**	**-598.876,20**	**544.554,75**
RIEPILOGO PER TITOLI										
1	SPESE CORRENTI	2.137.223,96	1.547.869,00	481.723,08	2.029.592,08	107.631,88	10.593.250,44	7.377.936,49	-3.215.313,95	2.437.139,58
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	977.488,77	273.447,51	657.818,37	931.265,88	46.222,89	1.433.910,43	420.926,88	-1.012.983,55	885.435,18
3	ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.334,63	161.334,60	-0,03	0,00
4	PARTITE DI GIRO	442.429,14	243.787,23	5.885,86	249.673,09	192.756,05	1.487.925,22	889.049,02	-598.876,20	544.554,75
	TOTALE	**3.557.141,87**	**2.065.103,74**	**1.145.427,31**	**3.210.531,05**	**346.610,82**	**13.676.420,72**	**8.849.246,99**	**-4.827.173,73**	**3.867.129,51**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**3.557.141,87**	**2.065.103,74**	**1.145.427,31**	**3.210.531,05**	**346.610,82**	**13.676.420,72**	**8.849.246,99**	**-4.827.173,73**	**3.867.129,51**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2002

DESCRIZIONE	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	all'1/1/02	al 31/12/02	in più	in meno
ATTIVITA'				
Disponibilità liquide				
Banca d'Italia	2.268.145,63	2.614.336,81	346.191,18	0,00
	2.268.145,63	2.614.336,81	346.191,18	0,00
Residui attivi				
Crediti verso lo Stato/Regioni	287.160,37	99.873,83	0,00	187.286,54
Crediti verso Soci Sezioni e Terzi acquirenti	824.963,21	980.031,10	155.067,89	0,00
Crediti per partite di giro	313.428,68	637.772,46	324.343,78	0,00
Crediti diversi anni precedenti	1.074.708,70	1.101.834,25	27.125,55	0,00
Credito IVA	0,00	5.221,97	5.221,97	0,00
Crediti finanziari diversi (ccp)	31.385,73	92.823,44	61.437,71	0,00
	2.531.646,68	2.917.557,05	573.196,91	187.286,54
Crediti finanziari				
Prestiti al personale	40.118,23	30.279,08	0,00	9.839,15
Deposito cauzionale CNSAS	23.302,54	23.302,54	0,00	0,00
	63.420,77	53.581,62	0,00	9.839,15
Rimanenze attive di esercizio				
Merce a magazzino	226.295,27	271.941,93	45.646,66	0,00
	226.295,27	271.941,93	45.646,66	0,00
Investimenti mobiliari				
Partecipazioni impegnate	46.222,89	0,00	0,00	46.222,89
	46.222,89	0,00	0,00	46.222,89
Immobili				
Rifugi alpini	680.267,50	757.757,80	77.490,30	0,00
Centro Scuole Pordoi	1.398.006,32	1.592.093,71	194.087,39	0,00
Sede Legale	2.929.565,07	2.929.565,07	0,00	0,00
	5.007.838,88	5.279.416,58	271.577,69	0,00
Altri costi pluriennali				
Ristrutturazioni in corso	443.369,08	472.379,39	29.010,31	0,00
Riorganizzazione uffici	372.683,03	280.277,78	0,00	92.405,25
	816.052,11	752.657,17	29.010,31	92.405,25
Immobilizzazioni tecniche				
Mobili macchine d'ufficio	221.909,46	242.165,65	20.256,19	0,00
Macchine e attrezzature	658.968,34	770.869,15	111.900,81	0,00
Autoveicolo	9.848,54	9.848,54	0,00	0,00
	890.726,34	1.022.883,34	132.157,00	0,00
TOTALE ATTIVITA'	**11.850.348,57**	**12.912.374,50**	**1.397.779,75**	**335.753,83**
Deficit patrimoniale				
Perdita d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	**11.850.348,57**	**12.912.374,50**	**1.397.779,75**	**335.753,83**
Conti d'ordine				
Titoli di Stato di proprietà di terzi	3.253,68	3.253,68	0,00	0,00

DESCRIZIONE	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	all'1/1/02	al 31/12/02	in più	in meno
PASSIVITA'				
Residui passivi				
Debiti verso Fornitori e diversi	2.462.154,84	2.139.033,31	0,00	323.121,53
Debiti per partite di giro	442.429,13	544.554,75	102.125,62	0,00
Debiti diversi anni precedenti	647.848,16	1.183.541,45	535.693,29	0,00
Debito IVA	4.709,57	0,00	0,00	4.709,57
	3.557.141,70	3.867.129,51	637.818,90	327.831,10
Fondi accantonamento vari				
Indennità anzianità personale	175.208,63	192.139,22	16.930,59	0,00
	175.208,63	192.139,22	16.930,59	0,00
Poste rettificative dell'attivo				
F.do Rischi	592.828,11	592.828,11	0,00	0,00
F.do svalutazione crediti	33.658,91	44.154,47	10.495,56	0,00
F.do ammortamento mobili	40.312,70	41.528,07	1.215,37	0,00
F.do ammortamento impianti	394.512,48	405.702,56	11.190,08	0,00
F.do ammortamento autoveicolo	9.848,54	9.848,54	0,00	0,00
F.do ammortamento rifugi	349.353,49	361.923,72	12.570,23	0,00
F.do ammortamento Centro Scuole Pordoi	459.979,90	493.190,49	33.210,59	0,00
F.do ammortamento Sede Legale	380.517,64	468.404,58	87.886,94	0,00
Ratei interessi futuri prestiti personale	2.964,38	2.429,24	0,00	535,14
	2.263.976,13	2.420.009,78	156.568,77	535,14
Debiti bancari e finanziari				
Mutuo Credito Sportivo Pordoi	205.326,34	134.139,12	0,00	71.187,22
Mutuo Credito Sportivo Sede Legale	853.768,85	763.077,10	0,00	90.691,75
	1.059.095,19	897.216,22	0,00	161.878,97
TOTALE PASSIVITA'	**7.055.421,66**	**7.376.494,73**	**811.318,27**	**490.245,20**
Patrimonio Netto				
Avanzo economico esercizi precedenti	4.295.186,34	4.794.926,91	499.740,57	0,00
Avanzo economico dell'esercizio	499.740,57	740.952,86	241.212,29	0,00
TOTALE A PAREGGIO	**11.850.348,57**	**12.912.374,50**	**1.552.271,13**	**490.245,20**
Conti d'ordine				
Terzi per Titoli di Stato in deposito	3.253,68	3.253,68	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2002

Allegato H

		EURO	
A)	ENTRATE CORRENTI		
	1 - Trasferimenti correnti	2.284.036,66	
	2 - Entrate contributive	4.539.694,29	
	3 - Altre entrate	1.575.633,04	
	Totale A	8.399.363,99	+
B)	SPESE CORRENTI		
	4 - Spese per gli Organi istituzionali	210.655,33	
	5 - Oneri per il personale in attività di servizio	516.726,24	
	7 - Spese per acquisto di beni e servizi	5.281.235,16	
	8 - Oneri finanziari	60.531,50	
	9 - Oneri diversi di gestione	57.100,35	
	10 - Spese per prestazioni istituzionali	1.659.235,41	
	Totale B	7.785.483,99	–
	Differenza (A - B)	613.880,00	+
	Avanzo Finanziario	613.880,00	+
C)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
	11 - Ammortamento immobilizzazioni materiali		
	a) autoveicolo	0,00	
	b) mobili, macchine ufficio	1.215,37	
	c) attrezzature, macchinari	11.190,08	
	d) immobili - Centro Formazione per la Montagna B. Crepaz al Pordoi	33.210,59	
	- Sede Legale	87.886,94	
	- Rifugio Sella al Monviso	8.408,45	
	- Rifugio Regina Margherita al Monte Rosa	4.161,78	
	15 - Svalutazione crediti	10.495,56	
	16 - Accantonamento per adeguamento fondo TFR	16.930,59	
	Totale C	173.499,36	–
D)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	20 - Proventi straordinari		
	a) trasferimenti attivi in natura	398,50	
	b) sopravvenienze attive	5.202,32	
	insussistenze passive	346.610,82	
	Totale 20	352.211,64	+
	21 - Oneri straordinari		
	a) trasferimenti passivi in natura	8.901,43	
	b) minusvalenze da annullamento partecipazioni	46.222,89	
	sopravvenienze passive		
	insussistenze attive	38.233,04	
	Totale 21	93.357,36	–
	Totale delle partite straordinarie (20-21) (D)	258.854,28	+
E)	RETTIFICHE DI VALORE		
	22 - Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio (crediti pluriennali)	1.293,24	+
	24 - Spese impegnate di competenza di esercizi successivi (rimanenze finali di magazzino)	271.941,93	+
	25 - Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi (credito IVA)	5.221,97	–
	26 - Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi (rimanenze iniziali di magazzino)	226.295,26	–
	Totale rettifiche (22+/-23+24-25-26) (E)	41.717,94	+
	RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	740.952,86	+
	(A-B-C+/-D+/-E)		
	29 - Imposte dell'esercizio	30.000,00	–
		710.952,86	+
	AVANZO ECONOMICO	**710.952,86**	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
Allegato I

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			2.268.145,63	+
Riscossioni				
	in c/competenza	7.927.539,40		
	in c/residui	1.267.898,77	9.195.438,17	+
Pagamenti				
	in c/competenza	6.784.143,25		
	in c/residui	2.065.103,74	8.849.246,99	–
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			2.614.336,81	+
Residui attivi				
	degli anni precedenti	1.288.935,67		
	dell'esercizio	1.682.203,00	2.971.138,67	+
Residui passivi				
	degli anni precedenti	1.145.427,31		
	dell'esercizio	2.721.702,20	3.867.129,51	–
Avanzo di amministrazione a fine esercizio			**1.718.345,97**	**+**

SITUAZIONE PERSONALE ORGANIZZAZIONE CENTRALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO AL 31-12-2002

PERSONALE	Dotazione organica	Unità di personale in servizio (M=maschi F=femmine)	Personale assegnato ad altro organismo	Personale distaccato da altro organismo	Personale a contratto art. 6 Legge 70	Anzianità media
Dirigente	1	1 F	-	-	-	1 anno e 3 mesi
C 3	2	1F + 1 M	-	-	-	5 anni e 10 mesi
C 1	3	3 F	-	-	-	11 anni e 5 mesi
Totale AREA C	5	5	-	-	-	
B 2	7	6 F + 1 M	-	-	-	17 anni e 4 mesi
B 1	-	-	-	-	-	-
Totale AREA B	7	7	-	-	-	
A 2	3	1F + 1 M	-	-	-	10 anni e 8 mesi
A 1	1	-	-	-	-	-
Totale AREA A	4	2	-	-	-	
TOTALE	16	14	-	-	-	

ELENCO RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI
(Art. 39 DPR 696/1979)

ESERC.	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Riscossi	Eliminati	Residui al 31.12.02
2000	10101	Quote e contributi soci	10.329,14	10.329,14	0,00	0,00
2001	10101	Quote e contributi soci	294.329,09	255.329,09	0,00	39.000,00
2001	10104	Quote volontarie anni precedenti	71.909,13	71.009,13	0,00	900,00
2001	20301	Ministero Attività Produttive	2,58	0,00	2,58	0,00
2001	20304	Ministero Tesoro	7,75	0,00	7,75	0,00
2000	20403	Regione Veneto	287.150,06	246.866,41	0,00	40.283,65
1996	30721	Ricavi Edizioni CAI	1.463,16	0,00	1.463,16	0,00
1997	30721	Ricavi Edizioni CAI	1.560,78	0,00	1.560,78	0,00
1998	30721	Ricavi Edizioni CAI	2.209,73	0,00	43,38	2.166,35
1999	30721	Ricavi Edizioni CAI	4.013,16	0,00	0,00	4.013,16
2000	30721	Ricavi Edizioni CAI	13.177,35	13.177,35	0,00	0,00
2001	30721	Ricavi Edizioni CAI	24.323,17	7.914,92	0,00	16.408,25
2000	30722	Ricavi Coedizioni CAI/TCI	6.197,48	6.197,48	0,00	0,00
2001	30722	Ricavi Coedizioni CAI/TCI	41.959,75	26.506,15	0,00	15.453,60
1986	30723	La Rivista	211,15	0,00	0,00	211,15
1987	30723	La Rivista	15.374,37	0,00	0,00	15.374,37
1994	30723	La Rivista	21.351,26	0,00	0,00	21.351,26
1993	30724	Lo Scarpone	3.056,40	0,00	0,00	3.056,40
2000	30725	Ricavi vendita materiali	5.216,11	5.216,11	0,00	0,00
2001	30725	Ricavi vendita materiali	76.809,37	48.458,35	0,00	28.351,02
2001	30726	Copie film e diapositive	10.218,83	0,00	0,00	10.218,83
1995	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	217.791,40	0,00	0,00	217.791,40
1996	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	68.012,67	0,00	0,00	68.012,67
1997	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	188.337,79	0,00	0,00	188.337,79
1998	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	89.035,98	0,00	0,00	89.035,98
1999	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	154.102,33	0,00	0,00	154.102,33
2000	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	43.485,25	0,00	0,00	43.485,25
2001	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	169.002,73	169.002,73	0,00	0,00
2001	30731	Proventi noleggio film	1.750,79	0,00	0,00	1.750,79
2001	30732	Quota UIAA reciprocità rifugi	200.941,04	200.941,04	0,00	0,00
2001	30733	Proventi Archivio anagrafico soci	3.431,28	2.324,06	0,00	1.107,22
2001	30741	Quote partecipazione corsi	3.110,79	3.110,79	0,00	0,00
2001	30804	Interessi attivi c/c	16.299,09	12.269,85	0,00	4.029,24
2000	30901	Recuperi/rimborsi diversi	3.994,70	3.994,70	0,00	0,00
2001	30901	Recuperi/rimborsi diversi	3.754,24	1.686,33	0,00	2.067,91
2000	30904	Recupero spese locali concessi in comodato	1.322,13	0,00	0,00	1.322,13
2001	30904	Recupero spese locali concessi in comodato	2.995,45	0,00	0,00	2.995,45
1997	31001	Eredità/donazioni	88,18	0,00	0,00	88,18
2001	31001	Eredità/donazioni	51.645,69	0,00	0,00	51.645,69
1998	31002	Entrate eventuali	10.874,07	0,00	0,00	10.874,07
1999	31002	Entrate eventuali	5.321,20	0,00	0,00	5.321,20

segue: ELENCO RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI
(Art. 39 DPR 696/1979)

ESERC.	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Riscossi	Eliminati	Residui al 31.12.02
2000	31002	Entrate eventuali	2.582,28	0,00	0,00	2.582,28
2001	31002	Entrate eventuali	25.822,86	0,00	0,00	25.822,86
1998	31003	Royalties su cedole librarie	1.901,94	0,00	0,00	1.901,94
1999	31003	Royalties su cedole librarie	3.165,00	0,00	0,00	3.165,00
2001	31003	Royalties su cedole librarie	1.137,53	0,00	0,00	1.137,53
2001	41201	Alienazione impianti/attrezzature	7.230,40	7.230,40	0,00	0,00
1992	41402	Riscossione mutui	3.928,48	2.783,67	0,00	1.144,81
1997	41404	Rimborso prestiti/anticipazioni	7.684,96	0,00	0,00	7.684,96
1998	41404	Rimborso prestiti/anticipazioni	9.531,12	0,00	0,00	9.531,12
1999	41404	Rimborso prestiti	6.489,20	716,40	0,00	5.772,80
2000	41404	Rimborso prestiti	16.627,07	5.781,62	0,00	10.845,45
1998	41405	Ritiro deposito cauzionale	23.302,54	0,00	0,00	23.302,54
1999	41406	Rimborso anticipazioni OTC	18.640,04	0,00	18.640,04	0,00
2000	41406	Rimborso anticipazioni OTC	20.890,35	0,00	16.515,35	4.375,00
2001	41406	Rimborso anticipazioni OTC	6.538,41	442,14	0,00	6.096,27
1997	72201	Ritenute erariali	283,60	0,00	0,00	283,60
2000	72201	Ritenute erariali	658,15	0,00	0,00	658,15
2001	72201	Ritenute erariali	5.418,08	0,00	0,00	5.418,08
2000	72203	Erario c/IVA	37.023,03	37.023,03	0,00	0,00
2001	72203	Erario c/IVA	58.533,14	36.622,83	0,00	21.910,31
2001	72204	Indennizzi da assicurazioni	2.128,99	0,00	0,00	2.128,99
2000	72205	Rientro premi assicurazioni	2.764,57	2.764,57	0,00	0,00
2001	72205	Rientro premi assicurazioni	127.471,61	90.200,48	0,00	37.271,13
1999	72206	Partite in sospeso	1.309,10	0,00	0,00	1.309,10
2000	72206	Partite in sospeso	17,92	0,00	0,00	17,92
2001	72206	Partite in sospeso	466,54	0,00	0,00	466,54
1998	72207	IVA Vendite	77.353,95	0,00	0,00	77.353,95
		TOTALI	**2.595.067,48**	**1.267.898,77**	**38.233,04**	**1.288.935,67**

ELENCO RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI
(Art. 39 DPR 696/1979)

ESERC.	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Riscossi	Eliminati	Residui al 31.12.02
2000	10101	Rimborsi Presidenza\Consiglio centrale	5.896,58	5.896,58	0,00	0,00
2001	10101	Rimborsi Presidenza\Consiglio centrale	429,95	429,95	0,00	0,00
2001	10104	Rimborsi Revisori\Probiviri	425,05	425,04	0,01	0,00
2001	10107	Rimborsi OTC	23.600,47	23.553,45	47,02	0,00
2001	10207	Retribuzione accessoria	21.641,39	15.150,25	0,00	6.491,14
2001	10208	Corsi per il personale	4.251,48	3.559,42	0,00	692,06
2001	10210	Oneri previdenziali	4.934,94	4.934,93	0,01	0,00
2001	10216	Lavoro interinale	5.840,20	5.816,61	23,59	0,00
2000	10217	Oneri RUP	2.747,56	2.747,56	0,00	0,00
2000	10401	Libri\giornali\riviste	327,97	0,00	327,97	0,00
2001	10401	Libri\giornali\riviste	7.502,14	1.777,89	5.724,25	0,00
2000	10402	Stampati\moduli\cancelleria	3.301,72	0,00	3.301,72	0,00
2001	10402	Stampati\moduli\cancelleria	25.272,15	24.045,05	1.227,10	0,00
2001	10405	Accertamenti sanitari	154,94	0,00	0,00	154,94
2000	10408	Affitto locali	1.085,37	1.085,37	0,00	0,00
2001	10408	Affitto locali	33.569,70	33.569,70	0,00	0,00
2000	10409	Manutenzione locali	21,69	0,00	21,69	0,00
2001	10409	Manutenzione locali	15.380,84	6.088,40	173,53	9.118,91
1999	10410	Postelegrafoniche	665,71	0,00	665,71	0,00
2000	10410	Postelegrafoniche	3.686,22	3.651,06	35,16	0,00
2001	10410	Postelegrafoniche	3.806,74	3.806,74	0,00	0,00
1998	10411	Studi\indagini\rilevazioni	22.239,23	14.371,73	7.867,50	0,00
2000	10411	Studi\indagini\rilevazioni	11.430,22	8.032,32	0,00	3.397,90
2001	10411	Studi\indagini\rilevazioni	26.390,96	0,00	0,00	26.390,96
2000	10412	Assemblee\congressi\convegni	12.403,72	8.896,60	3.507,12	0,00
2001	10412	Assemblee\congressi\convegni	18.685,95	18.685,95	0,00	0,00
2001	10413	Spese per concorsi	2.513,43	2.470,88	42,55	0,00
2001	10417	Riscaldamento	1.687,27	1.687,26	0,01	0,00
2001	10419	Trasporti\facchinaggi	667,66	129,44	538,22	0,00
1994	10420	Premi assicurazione	25.287,56	0,00	0,00	25.287,56
1995	10420	Premi assicurazione	39.305,50	0,00	0,00	39.305,50
1997	10420	Premi assicurazione	12.813,72	0,00	0,00	12.813,72
1998	10420	Premi assicurazione	34.826,18	0,00	0,00	34.826,18
1999	10420	Premi assicurazione	66.890,39	24.533,43	0,00	42.356,96
2001	10420	Premi assicurazione	465.386,03	465.386,03	0,00	0,00
1999	10421	Edizioni CAI	699,86	0,00	699,86	0,00
2000	10421	Edizioni CAI	2.692,65	0,00	2.692,65	0,00
2001	10421	Edizioni CAI	65.037,81	46.148,48	1.441,92	17.447,41
2000	10422	Coedizioni CAI\TCI	38.968,74	38.968,74	0,00	0,00
2000	10422	Coedizioni CAI\TCI	53.799,48	51.970,69	0,00	1.828,79
2001	10423	Spese per altre pubblicazioni	2.582,29	2.582,28	0,01	0,00

segue: ELENCO RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI
(Art. 39 DPR 696/1979)

ESERC.	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Riscossi	Eliminati	Residui al 31.12.02
2000	10426	Materiali	13.026,44	10.808,35	2.218,09	0,00
2001	10426	Materiali	115.474,94	89.166,95	0,00	26.307,99
1999	10427	Propaganda alpinismo	28.923,89	0,00	0,00	28.923,89
2000	10427	Propaganda alpinismo	4.723,60	0,00	4.723,60	0,00
2001	10427	Propaganda alpinismo	19.696,78	13.280,02	978,08	5.438,68
2000	10428	Rifugi ed Opere alpine	26.436,78	26.436,78	0,00	0,00
2001	10428	Rifugi ed Opere alpine	154.937,08	91.057,18	0,00	63.879,90
2001	10430	La Rivista/Lo Scarpone	157.585,52	157.114,65	470,87	0,00
2001	10433	Archivio Anagrafico soci	3.583,77	3.392,26	191,51	0,00
2000	10434	Consulenze/collaborazioni professionali	7.311,89	7.311,89	0,00	0,00
2001	10434	Consulenze/collaborazioni professionali	17.817,98	17.817,37	0,61	0,00
1999	10441	Partecipazione corsi	27.242,04	0,00	27.242,04	0,00
2000	10441	Partecipazione corsi	35.312,12	9.847,12	25.465,00	0,00
2001	10441	Partecipazione corsi	34.693,40	28.754,15	0,00	5.939,25
2000	10443	Progetto Terre Alte/CNR	1.070,50	964,09	106,41	0,00
2001	10443	Progetto Terre Alte/CNR	3.551,15	3.551,15	0,00	0,00
1999	10446	Camminaitalia 1999	10.048,58	2.582,00	0,00	7.466,58
2000	10447	Progetti Strategici	43.388,35	29.134,13	14.254,22	0,00
2001	10447	Progetti Strategici	110.367,15	15.576,89	0,00	94.790,26
2001	10448	Osservatorio Ambiente	3.656,26	3.656,26	0,00	0,00
2001	10602	Contributi attività istituzionali CNSAS	50.612,78	50.612,78	0,00	0,00
2001	10603	Contributi attività istituzionali AGAI	18.075,99	18.075,99	0,00	0,00
2001	10604	Contributi attività istituzionali CAAI	10.329,14	10.329,14	0,00	0,00
1999	10605	Contributi attività istituzionali	20.658,28	20.658,28	0,00	0,00
2000	10605	Contributi attività istituzionali	60.142,77	58.231,87	1.910,90	0,00
2001	10605	Contributi attività istituzionali	62.362,17	43.761,28	0,00	18.600,89
2001	10610	ASSOMIDOP	5.164,57	0,00	0,00	5.164,57
2001	10702	Spese\commissioni bancarie	1.096,43	117,49	978,94	0,00
2000	10801	Imposte, tasse, tributi vari	3.283,91	2.529,90	754,01	0,00
2001	10801	Imposte, tasse, tributi vari	7.469,10	7.469,10	0,00	0,00
2001	11001	Spese legali	10.329,14	5.230,10	0,00	5.099,04
1998	21101	Centri Scuole e Sede Legale	1.804,20	619,75	0,00	1.184,45
1999	21101	Centri Scuole e Sede Legale	50.558,42	0,00	0,00	50.558,42
1999	21102	Rifugi sede legale	14.553,83	0,00	0,00	14.553,83
2000	21102	Rifugi sede legale	209.903,84	156.630,54	0,00	53.273,30
2001	21102	Rifugi sede legale	155.962,36	0,00	0,00	155.962,36
1999	21204	Acquisto impianti\attrezzature\macchinari	75.799,59	0,00	0,00	75.799,59
2000	21204	Acquisto impianti\attrezzature\macchinari	32.132,98	0,00	0,00	32.132,98
2001	21204	Acquisto impianti\attrezzature\macchinari	180.826,33	97.020,81	0,00	83.805,52
2001	21205	Acquisto mobili\macchine ufficio	186.186,43	19.176,41	0,00	167.010,02
1987	21301	Sottoscrizione partecipazione societarie	46.222,89	0,00	46.222,89	0,00

segue: ELENCO RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI
(Art. 39 DPR 696/1979)

ESERC.	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Riscossi	Eliminati	Residui al 31.12.02
2001	21501	TFR dipendenti	23.537,90	0,00	0,00	23.537,90
1997	42101	Ritenute erariali	101,64	101,64	0,00	0,00
1998	42101	Ritenute erariali	978,66	978,66	0,00	0,00
1999	42101	Ritenute erariali	654,56	654,56	0,00	0,00
2000	42101	Ritenute erariali	1.275,89	1.275,89	0,00	0,00
2001	42101	Ritenute erariali	21.943,10	21.943,10	0,00	0,00
201	42102	Ritenute previdenziali	8.097,05	8.097,05	0,00	0,00
2000	42103	Erario c/IVA	502,14	502,14	0,00	0,00
2001	42103	Erario c/IVA	13.722,92	7.837,06	0,00	5.885,86
1994	42105	Pagamento premi assicurazioni	33.266,62	0,00	33.266,62	0,00
1997	42105	Pagamento premi assicurazioni	10.776,39	0,00	10.776,39	0,00
1998	42105	Pagamento premi assicurazioni	11.998,33	0,00	11.998,33	0,00
1999	42105	Pagamento premi assicurazioni	12.277,99	0,00	12.277,99	0,00
2000	42105	Pagamento premi assicurazioni	15.514,37	0,00	15.514,37	0,00
2001	42105	Pagamento premi assicurazioni	309.309,38	202.397,13	106.912,25	0,00
1999	42107	IVA Acquisti	2.010,10	0,00	2.010,10	0,00
		TOTALI	**3.557.141,87**	**2.065.103,74**	**346.610,82**	**1.145.427,31**

CONTRIBUTI A SEZIONI EROGATI NEL 2002

di competenza dell'esercizio 2002 e anni precedenti

SEZIONI	NUMERO SOCI 31/12/2002	RIFUGI ED OPERE ALPINE	COMITATO SCIENTIFICO	SPELEOLOGIA	CONTRIBUTI DIVERSI	TOTALE
ALTO ADIGE	6.737	19.833,94				19.833,94
BELLUNO	1.651	2.324,06				2.324,06
BIELLA	2.031	13.686,11				13.686,11
BOLOGNA	1.741	1.678,48				1.678,48
CARNAGO	198			361,52		361,52
CARPI	720	1.704,31				1.704,31
CESENA	455				1.549,37	1.549,37
CONEGLIANO	1.488	3.098,74				3.098,74
CORTINA	927	774,69				774,69
CUNEO	2.282		2.582,28			2.582,28
FELTRE	2.315	516,46				516,46
FORTE DEI MARMI	488	516,46				516,46
GENOVA LIGURE	3.607	14.460,79				14.460,79
MODENA	1.437			774,69		774,69
PADOVA	3.156			516,46		516,46
PIETRASANTA	329			1.073,20		1.073,20
REGGIO EMILIA	1.932	1.162,03				1.162,03
SAT-TRENTO	21.113	29.747,92			74.886,26	104.634,18
TORINO	3.214	16.784,85				16.784,85
VENEZIA	1.354	10.587,37				10.587,37
VIAREGGIO	531	619,75				619,75
XXX OTTOBRE	2.085			1.291,14	5.164,20	6.455,34
		117.495,96	**2.582,28**	**4.017,01**	**81.599,83**	**205.69,08**

STATISTICHE DEL CORPO SOCIALE

CORPO SOCIALE SUDDIVISO PER CONVEGNO E CATEGORIA AL 31/12/2002

	TOTALE SOCI (1)	ORDINARI (2)			GIOVANI			FAMIGLIARI			TOTALE	
		NUOVI	RINN.	TOTALE	NUOVI	RINN.	TOTALE	NUOVI	RINN.	TOTALE	NUOVI	RINN.
CONVEGNO LPV	64552	3631	36874	40505	1428	5055	6483	994	16570	17564	6053	58499
CONVEGNO LOM	90000	4625	53922	58547	1671	6336	8007	1334	22112	23446	7630	82370
CONVEGNO TAA	27850	1429	14900	16329	634	2667	3301	538	7682	8220	2601	25249
CONVEGNO VFG	69150	3921	40744	44665	1258	4820	6078	1199	17208	18407	6378	62772
CONVEGNO TER	29266	2111	17890	20001	420	1537	1957	544	6764	7308	3075	26191
CONVEGNO CMI	22152	2759	13282	16041	412	1281	1693	603	3815	4418	3774	18378
TOTALE CONVEGNI	302970	18476	177612	196088	5823	21696	27519	5212	74151	79363	29511	273459

PERCENTUALE SOCI PER CONVEGNO E CATEGORIA

	TOTALE SOCI (1)	ORDINARI (2)			GIOVANI			FAMIGLIARI			TOTALE	
		NUOVI	RINN.	TOTALE	NUOVI	RINN.	TOTALE	NUOVI	RINN.	TOTALE	NUOVI	RINN.
CONVEGNO LPV	21,31	5,62	57,12	62,75	2,21	7,83	10,04	1,54	25,67	27,21	9,38	90,62
CONVEGNO LOM	29,71	5,14	59,91	65,05	1,86	7,04	8,9	1,48	24,57	26,05	8,48	91,52
CONVEGNO TAA	9,19	5,13	53,5	58,63	2,28	9,58	11,85	1,93	27,58	29,52	9,34	90,66
CONVEGNO VFG	22,82	5,67	58,92	64,59	1,82	6,97	8,79	1,73	24,89	26,62	9,22	90,78
CONVEGNO TER	9,66	7,21	61,13	68,34	1,44	5,25	6,69	1,86	23,11	24,97	10,51	89,49
CONVEGNO CMI	7,31	12,45	59,96	72,41	1,86	5,78	7,64	2,72	17,22	19,94	17,04	82,96
TOTALE CONVEGNI	100,00	6,10	58,62	64,72	1,92	7,16	9,08	1,72	24,47	26,2	9,74	90,26

COMPARAZIONE PER CONVEGNO 31/12/2001-31/12/2002

TOTALE SOCI AL	31-12-2001	31-12-2002	NUOVI	RINNOVI	31-12-2001	31-12-2002	NUOVI	RINNOVI	INCREM.
CONVEGNO LPV	65275	64552	6053	58499	100	98,89	9,27	89,62	-1,11
CONVEGNO LOM	92240	90000	7630	82370	100	97,57	8,27	89,3	-2,43
CONVEGNO TAA	27734	27850	2601	25249	100	100,42	9,38	91,04	0,42
CONVEGNO VFG	69772	69150	6378	62772	100	99,11	9,14	89,97	-0,89
CONVEGNO TER	29582	29266	3075	26191	100	98,93	10,39	88,54	-1,07
CONVEGNO CMI	21784	22152	3774	18378	100	101,69	17,32	84,36	1,69
TOTALE CONVEGNI	306387	302970	29511	273459	100	98,88	9,63	89,25	-1,12

(1) Escluse le categorie 31,33,34

(2) Inclusi i Soci ordinari vitalizi

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Computo dei delegati ai sensi delle carte statutarie e regolamentari approvate nelle Assemblee dei Delegati del 08 ottobre 2000 e 14 gennaio 2001 a Verona, tenendo presente che l'efficacia dell'art. 28 del regolamento generale è sospesa per effetto dell'ordinanza del TAR Lazio del 06 aprile 1995.

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Convegno Ligure - Piemontese - Valdostano

Codice	Sezione	Presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DEL.	A.FOND
9212036	ACQUI TERME	REPETTO AURELIO	186	62	7	1	0	256	2	1958
9212076	ALA DI STURA	DUTTO ALBERTO	95	53	30	0	0	178	1	1989
9212064	ALBA	BOFFA SERGIO	408	130	53	0	0	591	2	1979
9210013	ALBENGA	SIMONCINI ORESTE	319	119	69	0	0	507	2	1957
9212017	ALESSANDRIA	RAVERA FRANCO	377	173	28	0	0	578	2	1928
9212061	ALMESE	ROCCHIETTI GIOVANNI	193	87	20	0	0	300	2	1977
9212044	ALPIGNANO	CATTANEO DORETTA	203	86	51	0	0	340	2	1966
9210014	ALTARE	DE BENEDETTI RENATO	200	115	24	0	0	339	2	1971
9214001	AOSTA	PRAMOTTON LORENZO	841	279	75	0	0	1195	3	1866
9212018	ARONA	LUIGI GROSSI	434	201	82	0	0	717	2	1930
9212012	ASTI	NUTI CLAUDIO	435	125	43	0	0	603	2	1921
9212052	BARDONECCHIA	BOSCHIAZZO EZIO	78	16	6	0	0	100	1	1972
9212031	BARGE	MIOLANO SERGIO	213	82	25	0	0	320	2	1947
9212032	BAVENO	GARBOLI ROBERTO	114	76	84	0	0	274	2	1947
9212005	BIELLA	BIELLA ALFIO	1299	592	120	20	0	2031	5	1873
9210011	BORDIGHERA	MAGGIONI RINA	195	78	51	6	0	330	2	1965
9212025	BORGOMANERO	CERUTTI GIANPIERO	395	170	53	0	0	618	2	1946
9212048	BRA	SEBASTIANELLI MAURO	230	88	40	0	0	358	2	1969
9212023	BUSSOLENO	PLANO OSVALDO	386	185	99	0	0	670	2	1946
9212015	CASALE MONFERRATO	BRUSCHI ENRICO	240	87	115	0	0	442	2	1924
9212026	CASELLE TORINESE	OLIVETTI ANTONIO	104	52	26	0	0	182	1	1946
9212077	CAVOUR	ZANINETTI ELIO	109	33	11	0	0	153	1	1992
9212081	CERVASCA	OLLIVERO IVO	135	69	29	0	0	233	1	2000
9212058	CEVA	FIGONE ROBERTO	231	101	33	0	0	365	2	1975
9214004	CHATILLON	MUSSO MARINO	220	92	40	0	0	352	2	1994
9210012	CHIAVARI	MANZI MILENA	483	297	121	0	0	901	3	1955
9212059	CHIOMONTE	WALTER SIBILLE	102	44	8	0	0	154	1	1977
9212013	CHIVASSO	REBORA BRUNO	804	348	157	0	0	1309	4	1922
9212024	CIRIE'	MASPERONE MARIO	232	114	54	0	0	400	2	1946
9212063	COAZZE	GIACINTO MASERA	378	179	88	0	0	645	2	1978
9212060	CUMIANA	POGGIO PAOLO	120	69	59	0	0	248	1	1977
9212006	CUNEO	CAVEDAL DANIELE	1570	566	144	2	0	2282	6	1920
9212072	CUORGNE'	OBERTO ADRIANO	303	106	45	0	0	454	2	1984
9212003	DOMODOSSOLA	BONZANI PINO	438	261	79	0	0	778	3	1920
9210016	FINALE LIGURE	GARASSINO GIORGIO	102	22	51	0	0	175	1	1985
9212070	FORMAZZA	VICINI MARIO	150	109	56	0	0	315	2	1983
9212067	FORNO CANAVESE	VAULATO GUIDO	89	30	11	0	0	130	1	1981
9212034	FOSSANO	VIZIO SERGIO	431	204	67	0	0	702	2	1948
9212038	GARESSIO	CONTERNO ROBERTO	175	128	36	0	0	339	2	1961
9210001	GENOVA-LIGURE	ROMANO DINO	2363	963	276	5	0	3607	8	1880
9212043	GIAVENO	LUSSIANA LIVIO	349	199	50	0	0	598	2	1966
9212037	GOZZANO	TORREGGIANI RUGGERO	230	149	45	0	0	424	2	1961
9212035	GRAVELLONA TOCE	MAZZUCCHELLI FRANCO	281	124	43	0	0	448	2	1948
9214002	GRESSONEY	DE LA PIERRE FRANZ	103	44	27	0	0	174	1	1948

Codice	Sezione	Presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DEL.	A. FOND
9210002	IMPERIA	MUREDDU ROBERTO	350	116	40	0	0	506	2	1882
9212008	IVREA	PAGANI ALDO	706	273	121	0	0	1100	3	1926
9210004	LA SPEZIA	GINESI MASSIMO	450	196	48	1	0	695	2	1926
9212047	LANZO TORINESE	GENINATTI LUIGI	548	250	131	6	0	935	3	1968
9212039	LEINI'	TEMPO PAOLO	290	181	48	0	0	519	2	1970
9210015	LOANO	DE FRANCESCO GIOBATTA	201	99	19	0	0	319	2	1971
9212050	MACUGNAGA	MARONE ROBERTO	430	268	89	0	0	787	3	1970
9212079	MONCALIERI	BERGESE ROBERTO	198	90	45	0	0	333	2	1993
9212010	MONDOVI'	BAREL OSCAR	628	228	87	0	0	943	3	1924
9212045	MOSSO S.MARIA	BEDOTTO PIERO	248	122	55	0	0	425	2	1967
9212014	NOVARA	GABBANI VITTORIO	890	345	135	0	0	1370	4	1923
9212054	NOVI LIGURE	OLIVIERI GUIDO	208	94	14	0	0	316	2	1973
9212020	OMEGNA	BONETTA ALBERTO	319	160	50	19	0	548	2	1934
9212075	ORBASSANO	MIGLIORE P.MARIO	261	106	85	0	0	452	2	1987
9212071	ORMEA	MICHELIS EZIO	149	84	26	0	0	259	2	1984
9212068	OVADA	BELLO GIORGIO	141	56	36	0	0	233	1	1982
9212027	PALLANZA	LAMBERTINI P.L.	194	90	24	0	0	308	2	1946
9212073	PEVERAGNO	VIADA ELIO	264	120	53	0	0	437	2	1984
9212066	PIANEZZA	GRAGLIA GERMANO	297	136	51	0	0	484	2	1980
9212028	PIEDIMULERA	NEBIOLO PAOLO	255	135	34	0	0	424	2	1946
9212062	PINASCA	BARUS LUIGI	196	72	50	0	0	318	2	1977
9212009	PINEROLO	GRIVA UGO	506	211	71	1	0	789	3	1926
9212078	PINO TORINESE	DOGLIONE GIUSEPPE N.	130	86	16	0	0	232	1	1993
9212046	RACCONIGI	ROLANDO CARLA	92	55	10	0	0	157	1	1968
9210017	RAPALLO	LAGOMARSINO G.PAOLO	306	137	59	0	0	502	2	1987
9212041	RIVAROLO CANAVESE	GENISIO CECILIA	272	109	33	0	0	414	2	1964
9212069	RIVOLI	BONA P.ALDO	177	81	27	0	0	285	2	1983
9212051	S. SALVATORE MONF.	DEGIOVANNI VINCENZO	67	30	14	0	0	111	1	1970
9212011	SALUZZO	BERGERONE VALERIO	771	322	118	0	0	1211	3	1905
9210006	SANREMO	MORAGLIA MICHELE	347	179	96	1	0	623	2	1945
9210009	SARZANA	PICCIOLI ROBERTO	546	323	100	0	0	969	3	1971
9212033	SAVIGLIANO	PACIFICO FRANCO	348	152	96	0	0	596	2	1947
9210003	SAVONA	ALVAZZI DELFRATE FAUSTO	492	228	43	0	0	763	3	1911
9212030	STRESA	BORRONI ELIA	177	111	66	0	0	354	2	1946
9212004	SUSA	ALPE ROBERTO	159	85	30	0	0	274	2	1977
9212001	TORINO	LUIGI COCCOLO	2356	684	147	27	0	3214	7	1863
9212021	TORRE PELLICE	MERLO ILARIO	505	255	79	0	0	839	3	1942
9212040	TORTONA	REPETTO ROBERTO	186	55	15	0	0	256	2	1963
9212080	TRIVERO	BARDUCCHI SIMONE	380	169	38	0	0	587	2	1996
9210005	U.L.E.	ROMANO ENZO	1013	437	102	4	0	1556	4	1931
9212019	UGET TORINO	BOSSO LUCIANO	2184	638	201	0	0	3023	7	1931
9212065	VAL DELLA TORRE	BIANCHI ALFREDO	74	59	11	0	0	144	1	1980
9212057	VALENZA	BAJARDI MARIA	148	64	15	0	0	227	1	1974
9212049	VALGERMANASCA	VECCHIATO ANTONIO	221	104	40	0	0	365	2	1969

Codice	Sezione	Presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DEL.	A.FOND
9212056	VALLE VIGEZZO	CATTANEO STEFANO	300	132	49	0	0	481	2	1974
9212029	VALSESSERA	BOZZALLA B.P.GIORGIO	336	164	65	0	0	565	2	1946
9212002	VARALLO SESIA	SALINA GIORGIO	1656	795	442	11	3	2907	7	1867
9210007	VARAZZE	VASSALLO CRESCENZIO	117	72	8	0	0	197	1	1946
9212055	VARZO	CUCCINI LISANNA	77	29	12	0	0	118	1	1973
9212042	VENARIA REALE	BRIZIO CARLO	291	141	57	0	0	489	2	1964
9210008	VENTIMIGLIA	TONET CLAUDIO	152	58	26	0	0	236	1	1946
9212007	VERBANIA	CLEMENTE ROBERTO	405	174	42	5	1	627	2	1874
9212016	VERCELLI	BARUSCOTTO FRANCO	518	257	136	4	0	915	3	1927
9214003	VERRES	GAIONI SERGIO	441	183	90	6	0	720	2	1956
9212074	VIGONE	PERASSO FRANCO	210	145	86	0	0	441	2	1985
9212022	VILLADOSSOLA	BOSCHI RENATO	758	451	155	0	0	1364	4	1945
9212053	VOLPIANO	FURBATTO MARIO	102	61	16	0	0	179	1	1972
			40386	**17564**	**6483**	**119**	**4**	**64556**	**231**	

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Convegno Lombardo

Codice	sezione	Presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DEL.	A.FOND
9216049	ABBIATEGRASSO	SASSI ROBERTO	325	183	96	0	0	604	2	1946
9216107	ALBIATE	TERRANEO CLAUDIO	148	58	27	0	0	233	1	1978
9216127	APRICA	PLONA GIANFRANCO	111	30	15	0	0	156	1	1987
9216069	ASSO	POZZI ALBERTO	132	50	27	0	0	209	1	1957
9216090	BARLASSINA	FRANGI ANTONIO	153	80	12	0	0	245	1	1972
9216117	BARZANO'	LONGONI SERGIO	170	106	13	0	0	289	2	1983
9216102	BELLANO	POMI GIULIO	97	42	19	0	0	158	1	1977
9216002	BERGAMO	VALOTI PAOLO	7060	2452	693	2	0	10207	21	1873
9216073	BESANA BRIANZA	FRIGERIO GIANNI	308	112	31	0	0	451	2	1961
9216026	BESOZZO SUPERIORE	NOSEDA RINO	205	94	45	0	0	344	2	1931
9216114	BOFFALORA SOPRA TICINO	BASSI RENZO	216	119	59	0	0	394	2	1983
9216034	BOLLATE	NEGRETTI WALTER	99	52	6	0	0	157	1	1945
9216094	BORMIO	CANTONI ALFREDO	167	111	29	0	0	307	2	1976
9216113	BORNO	FEDRIGA RICCARDO	94	32	10	0	0	136	1	1980
9216137	BOVEGNO	MAFFINA RAFFAELE	170	61	27	0	0	258	2	1996
9216082	BOVISIO MASCIAGO	CATTANEO FABIO	332	157	84	0	0	573	2	1966
9216140	BOZZOLO	VALENTINI VITTORIO	274	71	53	0	0	398	2	1998
9216129	BRENO	AVANCINI STEFANO	312	122	26	0	0	460	2	1989
9216005	BRESCIA	CARPANI GLISENTI GUIDO	3617	1157	291	6	0	5071	11	1875
9216072	BRUGHERIO	RAFFA CARLO	124	36	28	0	0	188	1	1961
9216014	BUSTO ARSIZIO	TAGLIABUE LUIGI	361	162	26	6	0	555	2	1922
9216080	CABIATE	TURRINI DANIELE	136	57	25	0	0	218	1	1966
9216079	CALCO	BRAMBILLA PINO	361	133	70	0	0	564	2	1964
9216035	CALOLZIOCORTE	FERRARI GIANCARLO	534	256	80	2	0	872	3	1945
9216050	CANTU'	PROVENGHI MARIO	401	136	49	1	0	587	2	1946
9216095	CANZO	TOMASI FIORENZO	220	107	47	3	0	377	2	1976
9216108	CAPIAGO INTIMIANO	AUGUADRO MARIO	207	79	27	0	0	313	2	1979
9216030	CARATE BRIANZA	ANTONIO COLOMBO	339	144	39	0	0	522	2	1934
9216085	CARNAGO	MUSSIO MARCO	124	60	14	0	0	198	1	1971
9216063	CASLINO D'ERBA	FRANCHI PARIDE	98	33	47	0	0	178	1	1948
9216088	CASSANO D'ADDA	BRAMBILLA FELICE	445	143	97	0	0	685	2	1971
9216036	CASTELLANZA	RIMOLDI RENATO	102	47	4	0	0	153	1	1945
9216096	CASTIGLIONE STIVIERE	LUSENTI LUCIANO	115	28	4	0	0	147	1	1976
9216062	CEDEGOLO	MAFFEIS LUCA	544	181	55	0	6	786	3	1948
9216116	CERMENATE	VEGRO PAOLO	110	31	7	0	0	148	1	1983
9216051	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	KELLER CLAUDIO	354	164	39	0	0	557	2	1946
9216037	CESANO MADERNO	BINI ORIANNO	95	62	22	0	0	179	1	1945
9216052	CHIARI	CARNIATO EGIDIO	300	158	34	0	0	492	2	1946
9216018	CHIAVENNA	DE PEDRINI MAURIZIO	429	129	47	0	0	605	2	1949
9216098	CINISELLO BALSAMO	GERELLI CLAUDIO	322	146	74	0	0	542	2	1977
9216132	CLUSONE	CALEGARI RINO	823	261	238	0	0	1322	4	1991
9216139	COCCAGLIO	PONTOGLIO DIOGENE	139	51	7	0	0	197	1	1997
9216071	CODOGNO	MARCOTTI MARIANO	183	69	22	0	0	274	2	1960
9216123	COLICO	DEL TREDICI GIOVANNI	175	127	78	0	0	380	2	1986
9216038	COLOGNO MONZESE	BAROZZI RENATO	221	127	40	0	0	388	2	1970
9216006	COMO	TRAVERSA ENRICO	1255	503	181	2	0	1941	5	1875
9216105	CONCOREZZO	CATTANEO ALVARO	243	88	50	0	0	381	2	1978
9216084	CORBETTA	GIUPPONI FRANCESCO	34	13	3	0	0	50	1	1969

Codice	Sezione	Presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DEL.	A.FOND
9216115	CORSICO	CONCARDI ENZO	257	106	30	0	0	393	2	1983
9216027	CREMA	OGLIARI BADESSI CARLO	457	160	70	0	0	687	2	1932
9216007	CREMONA	ANZANI ALESSANDRO	533	151	35	0	0	719	2	1888
9216053	DERVIO	RUSCONI LUIGI	138	81	26	0	0	245	1	1946
9216136	DESENZANO	LOVISETTO GABRIELE	318	103	66	0	0	487	2	1996
9216011	DESIO	COLLEONI ANTONIO	346	186	63	0	0	595	2	1921
9216131	DONGO	POZZI DINO	282	78	31	0	0	391	2	1991
9216111	EDOLO	RAMUS G.PAOLO	341	142	96	0	0	579	2	1980
9216099	ERBA	PROSERPIO CLAUDIO	338	101	77	0	0	516	2	1977
9216086	FINO MORNASCO	CATTANEO GIOVANNI	85	56	12	0	0	153	1	1971
9216015	GALLARATE	PORRINI FRANCO	569	186	67	22	0	844	3	1922
9216066	GARBAGNATE MILANESE	MADE'VINCENZO	198	77	33	0	0	308	2	1953
9216054	GARDONE VAL TROMPIA	BAGLIONI MAURO	895	307	95	0	0	1297	4	1946
9216059	GAVIRATE	BERTONI ANGELO	184	85	27	0	0	296	2	1947
9216031	GERMIGNAGA	COPELLI STEFANO	221	117	45	0	0	383	2	1935
9216039	GIUSSANO	CASLINI ROSANGELA	357	198	111	0	0	666	2	1945
9216070	GORGONZOLA	CASTELLI GIUSEPPE	75	34	13	0	0	122	1	1960
9216092	GORLA MINORE	RESENTE ILARIO	63	29	4	0	0	96	1	1973
9216110	INTROBIO	BERI MARCO	238	108	22	0	0	368	2	1980
9216091	INVERIGO	CAVALLERI MARCO	209	107	46	0	0	362	2	1973
9216128	INVERUNO	GAVONI PIER ENRICO	118	54	12	0	0	184	1	1989
9216083	INZAGO	SALA MARIO	98	43	16	0	0	157	1	1968
9216032	LAVENO MOMBELLO	CANTOVA FILIPPO	192	86	13	0	0	291	2	1936
9216004	LECCO	BOGHI PAOLO	2293	1253	275	18	0	3839	9	1883
9216022	LEGNANO	TAJE'MARIO	431	185	60	0	0	676	2	1927
9216040	LISSONE	SALGHETTI GIANLUIGI	297	167	44	0	0	508	2	1945
9216120	LIVIGNO	BORMIOLINI LUCA	89	56	27	0	0	172	1	1985
9216017	LODI	PAOLO SORDELLI	408	189	60	18	0	675	2	1942
9216055	LOVERE	BOLANDRINA GIORGIO	808	280	85	2	0	1175	3	1946
9216064	LUINO	RINALDIN ADRIANO	172	77	22	0	0	271	2	1948
9216119	MACHERIO	ZAPPA CARLO	139	69	11	0	1	220	1	1985
9216104	MADESIMO	GUANELLA MARCO	167	74	28	0	0	269	2	1977
9216041	MAGENTA	RAVANELLI ROBERTO	176	59	25	0	0	260	2	1945
9216067	MALNATE	MONTI LUIGI	232	107	36	1	0	376	2	1954
9216019	MANDELLO LARIO	GADDI LINO	442	187	46	2	0	677	2	1924
9216025	MANTOVA	ZANIBONI NELLO	638	227	87	0	0	952	3	1929
9216077	MARIANO COMENSE	VERGA ALFREDO	250	99	21	0	0	370	2	1963
9216042	MEDA	TERRANEO MARIO	231	115	18	1	0	365	2	1945
9216109	MELEGNANO	ZANONI PASQUALINO	371	151	123	0	0	645	2	1979
9216056	MELZO	BONALDI ANTONELLA	241	92	41	0	0	374	2	1966
9216060	MENAGGIO	VENINI GIUSEPPE	337	140	99	0	0	576	2	1947
9216023	MERATE	BIELLA ALESSANDRO	298	142	33	0	0	473	2	1928
9216097	MERONE	RICCARDI VALENTINO	141	60	36	0	0	237	1	1976
9216003	MILANO	TIEGHI GIORGIO	6360	2255	630	22	0	9267	20	1874
9216074	MOLTENO	SIRTORI EDOARDO	151	79	78	0	0	308	2	1962
9216046	MOLTRASIO	BONZI LUDOVICA	178	76	15	0	0	269	2	1946
9216093	MONTEVECCHIA	LAVELLI ANGELO	128	50	25	0	0	203	1	1975
9216008	MONZA	MARIO COSSA	749	323	87	0	0	1159	3	1899

Codice	Sezione	Presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DEL.	A.FOND
9216029	MORBEGNO	SCOTTI FRANCO	422	158	33	0	0	613	2	1962
9216061	MORTARA	BELLOTTI ALBERTO	119	78	8	0	0	205	1	1947
9216142	MUGGIO'	RADAELLI GIOVANNI ai sensi dell'art. 42 comma 3 del R.G. 2001							1	2002
9216100	NERVIANO	DELLAVEDOVA C. ALBERTO	163	71	21	0	0	255	2	1977
9216101	NOVATE MEZZOLA	NONINI GIANPIETRO	175	142	33	0	0	350	2	1977
9216043	NOVATE MILANESE	BALLABIO GIUSEPPE	153	97	28	0	0	278	2	1945
9216143	OGGIONO	REDAELLI GIOVANNI ai sensi dell'art. 42 comma 3 del R.G. 2001							1	2002
9216047	OLGIATE OLONA	CERIANI LUIGI	264	135	29	0	0	428	2	1946
9216122	OSTIGLIA	BOLDRINI FELICE	97	28	9	0	0	134	1	1985
9216057	PADERNO DUGNANO	BEZZI SILVANO	254	129	53	0	0	436	2	1946
9216010	PALAZZOLO SULL'OGLIO	SEPATI GUALTIERO	204	86	46	4	0	340	2	1913
9216138	PARABIAGO	TRAVERSONE MASSIMO	143	40	17	0	0	200	1	1997
9216012	PAVIA	VALLI MAURIZIA	520	163	65	0	0	748	2	1921
9216124	PEZZO PONTEDILEGNO	SPEDICATO EMANUELA	217	112	41	0	0	370	2	1986
9216135	PIAZZA BREMBANA	CALVI CESARE	346	89	23	0	0	458	2	1996
9216089	PREMANA	FAZZINI MARIO	195	113	67	0	0	375	2	1972
9216021	RHO	TERREVAZZI GIANNI	206	101	16	0	0	323	2	1932
9216087	ROMANO DI LOMBARDIA	LONGO ALFREDO	221	60	38	0	0	319	2	1970
9216068	ROVAGNATE	SALA LUIGI	123	43	11	0	0	177	1	1957
9216125	ROVATO	PEDRALI GIANLUIGI	195	66	40	0	0	301	2	1987
9216141	ROVELLASCA	GOLLI ANTONIO	113	56	7	0	0	176	1	2000
9216028	S.E.M.	ENRICO TORMENE	626	211	36	2	0	875	3	1931
9216076	SALO'	LUTERIANI MAURIZIO	380	100	39	0	0	519	2	1963
9216033	SARONNO	RENOLDI ANTONIO	574	282	93	0	0	949	3	1939
9216016	SEREGNO	MILESI GIUSEPPE	364	154	53	1	0	572	2	1922
9216044	SESTO CALENDE	BASSETTI ANGELO	287	106	40	0	0	433	2	1945
9216020	SESTO S.GIOVANNI	GERVASONI ERCOLE	258	105	60	0	0	423	2	1940
9216058	SEVESO S.PIETRO	FONTANA GIORGIO	152	63	46	0	0	261	2	1946
9216065	SOMMA LOMBARDO	AGGIO RENATO	233	138	34	1	0	406	2	1951
9216118	SONDALO	VILLA ERNESTO	60	24	21	0	0	105	1	1983
9216001	SONDRIO	SCHENA ANGELO	970	400	160	4	0	1534	4	1893
9216121	SOVICO	VERTEMATI STEFANO	88	42	20	0	0	150	1	1984
9216133	TRADATE	SGARBOSSA ANTONIO	195	96	22	0	0	313	2	1992
9216045	TREVIGLIO	ALFREDO RESMINI	373	130	62	0	0	565	2	1945
9216106	VALFURVA	BERTOLINA LUCIANO	184	107	26	1	0	318	2	1978
9216130	VALLE INTELVI	LAGORI PIERLUIGI	73	29	31	0	0	133	1	1989
9216081	VALMADRERA	DELL'ORFO RUGGERO	440	164	185	0	0	789	3	1966
9216112	VALMALENCO	SALVETTI FRANCESCO	252	98	29	0	0	379	2	1980
9216009	VARESE	ANTONINI VITTORIO	1712	687	125	10	0	2534	6	1906
9216075	VEDANO AL LAMBRO	BUSNELLI ALESSANDRO	254	135	61	0	0	450	2	1962
9216078	VEDANO OLONA	CALVITTI LORENZO	44	14	7	0	0	65	1	1963
9216013	VIGEVANO	FRANCESE GIANFRANCO	526	281	92	4	0	903	3	1922
9216126	VILLASANTA	CITTERIO FRANCO	325	193	40	0	0	558	2	1987
9216048	VIMERCATE	VERDERIO LUIGI	755	339	88	0	0	1182	3	1946
9216024	VOGHERA	BRAMBILLA EZIO	134	54	13	0	0	201	1	1928
			58412	**23446**	**8007**	**135**	**7**	**90007**	**320**	

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Convegno Veneto Friulano Giuliano

Codice	Sezione	Presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DEL.	A.FOND
9220029	ADRIA	GIACOMELLI GIOVANNI	35	17	4	0	0	56	1	1948
9220001	AGORDO	FONTANIVE GIORGIO	820	329	80	0	0	1229	3	1869
9220024	ARZIGNANO	VOLTOLIN DAVIDE	318	137	28	0	0	483	2	1945
9220040	ASIAGO	MENOZZI JEAN-CLAUDE	238	65	37	0	0	340	2	1970
9220002	AURONZO DI CADORE	LARESE FILON LUIGI	254	162	56	4	0	476	2	1874
9220010	BASSANO DEL GRAPPA	ZANETTI ALESSANDRO	1145	485	120	0	0	1750	5	1919
9220006	BELLUNO	CIELO ROBERTO	1088	454	108	1	0	1651	4	1921
9220050	BOSCO CHIESANUOVA	SPONDA CLAUDIO	204	69	28	0	0	301	2	1977
9220035	CALALZO DI CADORE	DEL MONEGO GIOVANNA	230	136	37	0	0	403	2	1963
9220048	CAMPOSAMPIERO	GHERLENDA ANDREA	334	133	35	0	0	502	2	1976
9220016	CASTELFRANCO VENETO	CARAMEL LUCIANO	555	209	107	4	0	875	3	1945
9222026	CERVIGNANO DEL FRIULI	CARGNELLI CIRO	233	90	23	0	0	346	2	1999
9220025	CHIOGGIA	ARENA DOMENICO	196	108	35	0	0	339	2	1946
9222016	CIMOLAIS	CLERICI ISEO	144	67	32	0	0	243	1	1971
9220020	CITTADELLA	FRISON PAOLO	315	94	47	0	0	456	2	1927
9222014	CIVIDALE DEL FRIULI	SINUELLO RODOLFO	633	240	76	0	0	949	3	1965
9222015	CLAUT	BETTIN DANILO	164	59	29	0	0	252	2	1969
9222027	CODROIPO		207	96	32	0	0	335	2	2001
9220018	CONEGLIANO	PIZZORNI TOMASO	921	416	150	0	1	1488	4	1925
9220011	CORTINA D'AMPEZZO	MAJONI FEDERICO	524	308	94	1	0	927	3	1920
9220031	DOLO	ROSSO EMILIO	363	136	51	0	0	550	2	1952
9220039	DOMEGGE DI CADORE	DE BON FIORETTO	148	53	22	0	0	223	1	1968
9220057	DUEVILLE	GIRARDO BRUNO	218	80	35	0	0	333	2	1989
9220032	ESTE	CAPORALI ALESSANDRO	400	146	33	0	0	579	2	1953
9220013	FELTRE	LANCIATO ENNIO	1503	590	221	1	0	2315	6	1922
9220053	FIAMME GIALLE	PECICCIA CLAUDIO	204	0	0	0	0	204	1	1968
9222004	FIUME	GIGANTE DINO	193	109	20	0	0	322	2	1955
9222022	FORNI AVOLTRI	SCALET GIUSTINO	175	93	56	0	0	324	2	1983
9222021	FORNI DI SOPRA	DORIGO EDDI	186	73	28	0	0	287	2	1982
9222007	GEMONA DEL FRIULI	MINISINI ROMEO	349	112	45	1	0	507	2	1927
9222005	GORIZIA	SENECA FRANCO	801	393	121	1	0	1316	4	1920
9220044	LIVINALLONGO	DEMALDE' LUCA	45	14	8	0	0	67	1	1971
9220041	LONGARONE	CESCA GIACOMO	400	156	31	0	0	587	2	1969
9220015	LONIGO	MARCHELUZZO DIEGO	257	92	76	0	0	425	2	1966
9220049	LORENZAGO	DE DONA' PAOLO	111	47	12	0	0	170	1	1977
9220043	LOZZO DI CADORE	BALDOVIN DANILO	98	24	9	0	0	131	1	1971
9220046	MALO	VAJENTE BRUNO	338	128	46	0	0	512	2	1972
9222008	MANIAGO	AGRO FRANCESCO	264	78	37	0	0	379	2	1947
9222025	MANZANO	NONINI STEFANO	248	100	58	0	0	406	2	1993
9220026	MAROSTICA	GUSI ANTONIO	523	224	96	0	0	843	3	1946
9220021	MESTRE	DISSEGNA MAURIZIO	1400	638	189	0	0	2227	5	1947
9220055	MIRANO	SECCO DANIELA	762	261	91	0	0	1114	3	1986
9222013	MOGGIO UDINESE	MATIZ ANDREA	214	103	20	0	0	337	2	1948
9222012	MONFALCONE	STACCHETTI ROMANO	479	152	86	0	0	717	2	1948

Codice	Sezione	Presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DEL.	A.FOND
9220034	MONTEBELLO VICENT.	BERNARDELLO IVO	135	71	14	0	0	220	1	1963
9220019	MONTEBELLUNA	RUFFINI DINO	930	350	97	0	0	1377	4	1946
9220028	MONTECCHIO MAGG.	CHILESE LUCIANO	438	238	89	0	0	765	3	1947
9220051	MOTTA DI LIVENZA	BASSO ROBERTO	177	101	48	0	0	326	2	1978
9220052	ODERZO	CAMILLOTTO GIANCARLO	303	145	45	0	0	493	2	1981
9220008	PADOVA	RAGANA ARMANDO	2197	741	218	0	0	3156	7	1908
9220022	PIEVE DI CADORE	DE ZORDO GIOVANNI	256	112	52	0	0	420	2	1929
9220054	PIEVE DI SOLIGO	GALLON DANTE	270	93	31	0	0	394	2	1983
9220058	PONTE P.	SALGAREDADE NARDI SILVANO	238	96	30	0	0	364	2	1990
9222023	PONTEBBA	COJANIZ ARMANDO	157	71	35	0	0	263	2	1983
9222006	PORDENONE	FURLANETTO GIANNI	1054	434	114	3	0	1605	4	1925
9220030	PORTOGRUARO	ZANETTI SERGIO	316	124	64	0	0	504	2	1949
9222020	RAVASCLETTO	SELENATI GIUSEPPE	291	73	33	0	0	397	2	1980
9220045	RECOARO TERME	CORONIN RAFFAELE	183	79	28	0	0	290	2	1972
9220023	ROVIGO	MANFRIN PAOLO	294	115	32	0	0	441	2	1932
9220060	S.BONIFACIO	PICCOLI LUIGI	446	126	37	0	0	609	2	1994
9220036	S.DONA' DI PIAVE	BIMIERI GIAN MANLIO	505	201	89	0	0	795	3	1966
9220059	S.PIETRO CARIANO	FRAPPORTI ADA	409	144	72	0	0	625	2	1993
9222019	S.VITO AL TAGLIAMENTO	VERARDO DIEGO	284	108	35	0	0	427	2	1975
9220027	S.VITO DI CADORE	OSSI MARINO	95	48	26	0	0	169	1	1946
9222024	SACILE	BATTISTEL GIUSEPPE	379	156	47	0	0	582	2	1983
9220033	SAPPADA	PILLER RONER ROBERTO	226	125	48	0	0	399	2	1954
9220007	SCHIO	CONTALBRIGO GIANCARLO	1272	576	111	5	0	1964	5	1896
9222018	SPILIMBERGO	FLORA MAURO	328	109	22	0	0	459	2	1972
9220056	SPRESIANO	GIROTTO RODOLFO	335	143	62	0	0	540	2	1987
9222010	TARVISIO	CARLO TONIUTTI	232	93	52	1	0	378	2	1947
9220014	THIENE	AMATORI GIANO	1025	440	146	0	0	1611	4	1923
9222002	TOLMEZZO	LARICE ALDO	433	183	77	0	0	693	2	1967
9220038	TRECENTA	MILANI FRANCO	125	39	9	0	0	173	1	1967
9220061	TREGNAGO	PICCOLI ROBERTO	261	97	26	0	0	384	2	1998
9220009	TREVISO	ROSSETTI BRUNO	963	484	170	0	0	1617	4	1909
9222001	TRIESTE	CESCA GIOVANNI	1600	641	199	0	0	2440	6	1920
9222003	UDINE	TACOLI GIUSEPPE	1570	598	199	0	0	2367	6	1929
9220042	VALCOMELICO	FAIT MARIO	371	175	70	0	0	616	2	1970
9220012	VALDAGNO	FIORI FRANCESCO	829	323	98	3	0	1253	4	1931
9220037	VALLE ZOLDANA	DE ROCCO ROBERTO	381	158	54	0	0	593	2	1966
9220005	VENEZIA	GIDONI GIULIO	793	419	135	7	0	1354	4	1890
9220003	VERONA	LUCCHESE GIANFRANCO	2802	1051	295	7	0	4155	9	1875
9220004	VICENZA	DE GOBBI EUGENIO	1397	607	176	1	0	2181	5	1875
9220047	VIGO DI CADORE	MARTINI GIANFRANCO	51	20	5	0	0	76	1	1973
9220017	VITTORIO VENETO	MENEGHIN MARIANO	780	393	142	0	0	1315	4	1925
9222011	XXX OTTOBRE	MITRI CLAUDIO	1257	631	197	0	0	2085	5	1947
			44625	**18407**	**6078**	**40**	**1**	**69151**	**228**	

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Convegno Trentino - Alto Adige

Codice	Sezione	Presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DEL.	A. FOND
9219001	APPIANO C.A.I. A.A.	COVA LUIGI	217	100	14	0	0	331	2	1921
9219002	BOLZANO C.A.I. A.A.	CRISTOFOLETTI RICCARDO	1086	361	203	0	0	1650	4	1921
9219013	BRENNERO C.A.I. A.A.	ANTONIOL BRUNO	83	29	62	0	0	174	1	1982
9219003	BRESSANONE C.A.I. A.A.	SANTINI ANNIBALE	249	127	119	0	0	495	2	1924
9219004	BRONZOLO C.A.I. A.A.	GIANNI MAURO	141	66	48	0	0	255	2	1800
9219005	BRUNICO C.A.I. A.A.	DELLANTONIO FRANCO	291	145	88	0	0	524	2	1924
9219006	CHIUSA C.A.I A.A.	COSTA FRANCO	174	126	34	0	0	334	2	1947
9219007	EGNA C.A.I. A.A.	NONES ROBERTO	82	36	67	0	0	185	1	1800
9219008	FORTEZZA CAI A.A.	PROSSLINER KURT	48	30	5	0	0	83	1	1953
9219015	LAIVES C.A.I. A.A.	INVERNIZZI LIVIO	154	82	16	0	0	252	2	1991
9219009	MERANO C.A.I. A.A.	CONDOTTA ALESSIO	466	191	78	0	0	735	2	1924
9218001	S.A.T.	CAOLA ELIO	12382	6382	2339	10	0	21113	43	1920
9219014	SALORNO C.A.I. A.A.	SIMEONI GIUSEPPE	85	38	48	0	0	171	1	1987
9219010	VAL BADIA C.A.I. A.A.	COSTA OSKAR	471	269	111	0	0	851	3	1955
9219011	VAL GARDENA C.A.I.A.A.	RUNGGALDIER MANUEL	218	74	16	0	0	308	2	1954
9219012	VIPITENO C.A.I. A.A.	TODESCO GIULIO	172	164	53	0	0	389	2	1949
			16319	**8220**	**3301**	**10**	**0**	**27850**	**72**	

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Convegno Tosco - Emiliano - Romagnolo

Codice	Sezione	Presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DEL.	A.FOND
9226009	AREZZO	BARLUZZI CARLO TOMMASO	354	176	80	0	0	610	2	1972
9224016	ARGENTA	MARTINELLI MARCO	165	52	13	0	0	230	1	1988
9226024	BARGA	GIUSTI ALDO	137	35	18	0	0	190	1	1993
9224002	BOLOGNA	CIAMMITTI MARIO	1297	337	107	0	0	1741	4	1875
9224010	CARPI	ZANFI PRIMO	511	172	37	0	0	720	2	1946
9226005	CARRARA	ANDREI ALDO	363	182	49	0	0	594	2	1936
9224017	CASTELFRANCO EMILIA	MARTINELLI ADRIANO	186	43	5	0	0	234	1	1993
9224013	CASTELNOVO NE' MONTI	SENTIERI ALFREDO	136	38	16	0	0	190	1	1984
9226021	CASTELNUOVO GARF.	PICCININI ALBERTO	190	86	25	0	0	301	2	1986
9224012	CESENA	D'ALTRI PAOLO	336	104	15	0	0	455	2	1968
9224011	FAENZA	CHESI GIORGIO	722	230	63	0	0	1015	3	1948
9224006	FERRARA	PROF. MONTANARI TOMASO	1243	594	189	0	0	2026	5	1927
9226001	FIRENZE	ORSENIGO MARCO	1930	768	173	12	0	2883	7	1869
9226019	FIVIZZANO	ROSSI CLAUDIO	81	26	27	0	0	134	1	1978
9224004	FORLI'	ASSIRELLI GIORGIO	331	109	30	0	1	471	2	1927
9226012	FORTE DEI MARMI	MAZZEI CESARE	281	165	42	0	0	488	2	1942
9226020	GROSSETO	MAGNANI MANFREDO	150	67	9	0	0	226	1	1981
9224005	IMOLA	BETTINI GIORGIO	613	219	39	0	0	871	3	1927
9226004	LIVORNO	BERNARD LEONE	408	212	45	0	0	665	2	1934
9226006	LUCCA	MARTINELLI LORENZO	407	129	37	0	0	573	2	1923
9226015	MARESCA	DUCCI SAURO	298	102	23	0	0	423	2	1946
9226013	MASSA	MILANI ANDREA	191	39	36	0	0	266	2	1943
9224003	MODENA	ANZIVINO ALDO	996	276	165	0	0	1437	4	1875
9224001	PARMA	MORDAZZI STEFANO	1129	349	94	0	0	1572	4	1875
9224007	PIACENZA	SCOTTI BRUNO	678	202	89	0	0	969	3	1931
9226016	PIETRASANTA	GUIDUGLI AUGUSTO	210	80	39	0	0	329	2	1947
9226003	PISA	MARIOTTI GAUDENZIO	434	156	29	0	0	619	2	1926
9226007	PISTOIA	GIUGNI ANTONIO	378	138	21	1	0	538	2	1927
9226017	PONTREMOLI	FENUCCI EMANUELE	210	88	11	0	0	309	2	1967
9224018	PORRETTA TERME	FANTI GIUSEPPE	235	65	7	0	0	307	2	1996
9226008	PRATO	FABBRINI ANTONIO	1371	565	78	0	0	2014	5	1931
9224014	RAVENNA	FERRARI EMILIO	372	156	51	0	0	579	2	1984
9224008	REGGIO EMILIA	LUCCHI SEVERINA	1400	439	93	0	0	1932	5	1932
9224009	RIMINI	LOTTI CARLO	345	103	39	0	0	487	2	1942
9226022	SANSEPOLCRO	GIAVELLI WILLIAM	86	30	4	0	0	120	1	1987
9224015	SASSUOLO	BERTONI MAURO	244	82	9	0	0	335	2	1985
9226011	SESTO FIORENTINO	GIORGETTI ANDREA	467	172	33	1	0	673	2	1938
9226002	SIENA	CIONI COSTANTINO	357	173	23	0	0	553	2	1971
9226018	VALDARNO INFERIORE	GUIDUCCI MARCO	151	70	20	0	0	241	1	1974
9226023	VALDARNO SUPERIORE	RESTI ROMANO	255	132	29	0	0	416	2	1991
9226010	VIAREGGIO	BERTACCHE ANGELO	339	147	45	0	0	531	2	1935
			19987	**7308**	**1957**	**14**	**1**	**29267**	**97**	

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Convegno Centro Meridionale e Insulare

Codice	Sezione	Presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DEL.	A. FOND
9246009	ACIREALE	CHIARENZA GIUSEPPE	51	6	0	0	0	57	1	1993
9232010	ALATRI	SCERRATOI LUIGI	176	47	11	0	0	234	1	1980
9228010	AMANDOLA	FRATTARI GIULIANO	97	16	9	0	0	122	1	1989
9232019	AMATRICE	BACIGALUPO GIUSEPPE	99	22	18	0	0	139	1	1996
9228001	ANCONA	DEL PAPA ROBERTO	271	77	21	0	0	369	2	1931
9228002	ASCOLI PICENO	NANNI DARIO	263	34	14	0	0	311	2	1945
9234011	ATESSA	MASCIARI ANTONIO	63	26	10	1	0	100	1	1979
9238004	AVELLINO	GIULIVO ITALO	71	8	9	0	0	88	1	1995
9234013	AVEZZANO	BAZZANO FERNANDO	215	31	14	0	0	260	2	1980
9240002	BARI	SALVATORE DI BELLA	168	27	16	0	0	211	1	1983
9246010	BELPASSO	GUARNERA SALVATORE	36	3	1	0	0	40	1	1995
9248001	CAGLIARI	SELIS PAOLO	238	43	10	0	0	291	2	1932
9228005	CAMERINO	TOMASSINI GIULIO	96	23	6	0	0	125	1	1933
9236001	CAMPOBASSO	SASSI ENNIO	89	14	4	0	0	107	1	1978
9238006	CASERTA	MEROLA SIMONE	59	9	22	0	0	90	1	1998
9232009	CASSINO	TOMASSI NAZZARENO	151	52	11	0	0	214	1	1975
9234015	CASTEL DI SANGRO	RAINALDI FILIPPO	60	7	2	0	0	69	1	1985
9234010	CASTELLI	BENEDETTI GUGLIELMO	87	30	20	0	0	137	1	1977
9244005	CASTROVILLARI	IANNELLI EUGENIO	132	18	10	0	0	160	1	1999
9246001	CATANIA	SCAMMACCA BLASCO	360	109	36	5	0	510	2	1875
9244004	CATANZARO	OLANDA CARLO	112	23	0	0	0	135	1	1991
9238002	CAVA DEI TIRRENI	DONNARUMMA VINCENZO	147	38	12	0	0	197	1	1940
9234001	CHIETI	DI MARZIO EUGENIO	217	99	24	0	1	341	2	1920
9230005	CITTA' DI CASTELLO	DE BENNASSUTTI ROBERTO	168	62	35	0	0	265	2	1985
9234019	CIVITELLA ROVETO	BUSSI FABIO	42	4	7	0	0	53	1	1989
9232018	COLLEFERRO	TORTI GIUSEPPE	237	79	46	0	0	362	2	1995
9244002	COSENZA	NOCI MARCO	165	36	15	0	0	216	1	1976
9232013	ESPERIA	DI PAOLA FRANCESCA	32	7	21	0	0	60	1	1989
9228007	FABRIANO	BALLERINI BRUNO	169	49	19	0	0	237	1	1951
9234012	FARA S.MARTINO	PINTO MORENO	33	5	3	0	0	41	1	1980
9234008	FARINDOLA	BORGHEGGIANI DANIELE	63	20	17	0	0	100	1	1974
9228004	FERMO	PISTONESI DOMENICO	197	43	25	0	0	265	2	1967
9230004	FOLIGNO	CICIO FABRIZIO	141	36	14	0	0	191	1	1983
9232012	FRASCATI	CIPOLLONI MASSIMO	430	101	42	0	0	573	2	1989
9232003	FROSINONE	ANTIGNANI PASQUALE	152	80	28	0	0	260	2	1945
9232015	GALLINARO	GARZILLI GIORGIO	34	6	7	0	0	47	1	1990
9246005	GIARRE	RUSSO SEBASTIANO	91	21	3	0	0	115	1	1974
9240001	GIOIA DEL COLLE	RONCO MAURIZIO	54	11	6	0	0	71	1	1976
9230007	GUALDO TADINO	FIMATI GUALTIERO	116	72	13	0	0	201	1	1987
9234007	GUARDIAGRELE	ADORANTE ANTONIO	183	79	39	0	0	301	2	1953
9230006	GUBBIO	MIGLIARINI MARCELLO	94	37	11	0	0	142	1	1986
9236002	ISERNIA	CONTI MICHELE	146	29	27	0	0	202	1	1990
9234018	ISOLA DEL GRAN SASSO	CERVELLA LUIGI	52	11	5	0	0	68	1	1987
9228003	JESI	BONCI GIORGIO	279	72	35	0	0	386	2	1948

Codice	Sezione	Presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DEL.	A. FOND
9234002	L'AQUILA	NAPOLEONE ALDO	627	203	64	0	0	894	3	1921
9242002	LAGONEGRO	MARSILIA FELICE A.MARINO	114	27	17	0	3	161	1	1995
9234017	LANCIANO	DI MELE OSVALDO	107	15	12	0	0	134	1	1986
9232006	LATINA	MUSCAS ANTONIO	255	86	50	0	0	391	2	1976
9246004	LINGUAGLOSSA	GRECO CARMELO JR.	159	23	7	0	0	189	1	1957
9246012	LONGI	MIGLIORE BRUNO	67	24	10	0	0	101	1	1998
9228008	MACERATA	MORETTI UMBERTO	298	71	14	0	0	383	2	1946
9246006	MESSINA	BIONDI BRUNO	126	33	0	0	0	159	1	1983
9238001	NAPOLI	DI GENNARO ONOFRIO	349	80	24	1	0	454	2	1871
9248002	NUORO	CICALO' PEPPINO	301	105	18	0	0	424	2	1998
9234020	ORTONA	SULPIZIO FRANCESCO	99	62	13	0	0	174	1	1991
9246002	PALERMO	SAMMATARO SALVATORE	372	118	32	7	0	529	2	1889
9232011	PALESTRINA	ABBATE VINCENZO	119	30	4	0	0	153	1	1986
9234006	PENNE	DI CARMINE LUCIANO	291	65	56	0	0	412	2	1951
9230001	PERUGIA	ORZELLA GIANCARLO	449	146	36	0	0	631	2	1952
9228006	PESARO	ANNIBALINI ROBERTO	313	42	18	0	0	373	2	1976
9234005	PESCARA	TANSELLA ANTONIO	312	57	29	0	0	398	2	1975
9234021	PESCASSEROLI	GENTILE CARMELO	2	1	0	0	0	3	1	1994
9246003	PETRALIA SOTTANA	VACCARELLA MARIO	78	15	12	0	0	105	1	1945
9238005	PIEDIMONTE MATESE	D'ANGERIO GIULIA	105	33	13	0	0	151	0	1998
9246007	POLIZZI GENEROSA	PICCIUCA VINCENZO	50	8	9	0	0	67	1	1988
9234016	POPOLI	ACCURTI ARMEO	131	31	9	0	0	171	1	1985
9242001	POTENZA	BALESTRA LEONARDO	40	12	12	0	0	64	1	1990
9228014	POTENZA PICENA	MONTALDI MANRICO	104	27	10	0	0	141	0	2001
9246014	RAGUSA	LO PRESTI LORENZO	131	51	21	0	0	203	1	1999
9244001	REGGIO CALABRIA	PICONE CHIODO ALFONSO	106	20	6	0	0	132	1	1932
9232004	RIETI	RATTI PIETRO	374	98	42	0	0	514	2	1933
9234009	ROCCA DI MEZZO	CARFI' GIUSEPPE	11	4	0	1	0	16	1	1976
9232001	ROMA	STOCCHI PIETRO	1622	430	120	5	0	2177	5	1873
9228013	S.BENEDETTO DEL T.	NASELLI PIERGIORGIO	157	43	6	0	0	206	1	1996
9228009	S.SEVERINO MARCHE	TICINO PIERANTONIO	102	14	4	0	0	120	1	1947
9238003	SALERNO	MARTORANO ANNA MARIA	350	92	11	0	0	453	2	1986
9228011	SARNANO	TIBERI PAOLO	127	17	11	0	0	155	1	1990
9228012	SENIGALLIA	PAOLA RICCIO	114	10	28	0	0	152	1	1994
9246013	SIRACUSA	BROUSSARD VITTORIO	94	40	10	0	0	144	1	1998
9232002	SORA	RAPINI SANDRO	138	32	14	0	0	184	1	1947
9230002	SPOLETO	GIASPRINI GILBERTO	378	239	93	0	0	710	2	1975
9234004	SULMONA	MANGIARELLI ANTONIO	177	94	29	3	0	303	2	1952
9234003	TERAMO	DE ANGELIS LUIGI	174	27	6	0	0	207	1	1946
9230003	TERNI	NOTARI STEFANO	282	75	19	1	0	377	2	1946
9232014	TIVOLI	RICCI MASSIMO	296	76	48	0	0	420	2	1989
9234022	VASTO	CELENZA GIUSEPPE	151	30	40	0	0	221	1	1999
9232005	VITERBO	LUPATTELLI GIUSEPPE	229	90	18	0	0	337	2	1966
			16017	**4418**	**1693**	**24**	**4**	**22156**	**120**	

SEZIONI EXTRA CONVEGNO - CONVEGNI DISTRIBUZIONE DEL CORPO SOCIALE

SEZIONI EXTRA CONVEGNI E SEDE LEGALE

SEZIONE	CAP	Indirizzo e Presidente	Anno di fondazione	Ordinari	Famigliari	Giovani	Benemeriti	Totale Soci	Delegati
EUROPEA	B1060	Rue d'Ecosse 44 Bruxelles (Pres.Piercarlo Valtorta)	1994	0	0	0	0	0	0
LIMA	28845	via Palermo 8 c/o Bonzani-Domodossola (Pres.Celso Salvetti)	1973	7	1	0	0	8	1
SANTIAGO DEL CILE		Av. Apoquindo 6589 Las Condes Santiago	1982	0	0	0	0	0	0
C.A.A.I.	20124	Via E. Petrella 19 - Milano (Pres.Corradino Rabbi)	1904	311	0	0	0	311	2
A.G.A.I.	20124	Via E. Petrella 19 - Milano (Pres.Alberto Re)	1979	1316	0	0	0	1316	4
SEDE CENTRALE	20124	Via E. Petrella 19 - Milano	1863	11	0	0	0	11	
TOTALE SEZIONI N.5				**1645**	**1**	**0**	**0**	**1646**	**7**

CONVEGNI	SEZIONI	ONORARI	ORDINARI	FAMIGLIARI	GIOVANI	BENEMERITI	TOTALE SOCI	DELEGATI
LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO	101		40505	17564	6483	4	64556	231
LOMBARDO	142		58547	23446	8007	7	90007	320
TRENTINO-ALTO ADIGE	16		16329	8220	3301	0	27850	72
VENETO-FRIULANO GIULIANO	86		44665	18407	6078	1	69151	228
TOSCO-EMILIANO ROMAGNOLO	41		20001	7308	1957	1	29267	97
CENTRO-MERIDIONALE-INSULARE	89		16041	4418	1693	4	22156	120
EXTRA CONVEGNI E SEDE LEGALE	5	11	1634	1	0	0	1646	7
TOTALE SEZIONI	**480**	**11**	**197722**	**79364**	**27519**	**17**	**304633**	**1074**

LOM: inclusa la sezione CNSAS art. 33 dello Statuto

DISTRIBUZIONE DEL CORPO SOCIALE PER REGIONE E CATEGORIA AL 31/12/2002

REGIONI	TOTALE SOCI (1)	ORDINARI (2)	FAMIGLIARI	GIOVANI
LIGURIA	12225	7653	3439	1133
PIEMONTE	49886	31241	13527	5118
VAL D'AOSTA	2441	1611	598	232
LOMBARDIA	90000	58547	23446	8007
PROV. DI TRENTO	21113	12392	6382	2339
PROV. DI BOLZANO	6737	3937	1838	962
VENETO	50734	32784	13545	4405
FRIULI VENEZIA GIULIA	18416	11881	4862	1673
EMILIA ROMAGNA	15570	10939	3570	1061
TOSCANA	13696	9062	3738	896
MARCHE	3345	2587	538	220
UMBRIA	2517	1629	667	221
LAZIO	6065	4349	1236	480
ABRUZZO	4402	3102	901	399
MOLISE	309	235	43	31
CAMPANIA	1433	1082	260	91
PUGLIA	282	222	38	22
BASILICATA	222	154	39	29
CALABRIA	643	515	97	31
SICILIA	2219	1627	451	141
SARDEGNA	715	539	148	28
TOTALE CONVEGNI	**302970**	**196088**	**79363**	**27519**

(1) Escluse le categorie 31,33 e 34
(2) Inclusi i soci ordinari vitalizi

SIGLE

CAAI	Club alpino accademico italiano
UIAA	Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo
OEAV	Österreichischer Alpenverein
AGAI	Associazione guide alpine italiane
CNSAS	Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico
UGET	Unione giovani escursionisti torinesi
LPV	Ligure – piemontese - valdostano
TER	Tosco – emiliano-romagnolo
CMI	Centro – meridionale e insulare
TAA	Trentino – Alto Adige
LOM	Lombardo
VFG	Veneto – friulano-giuliano
AG	Alpinismo giovanile
ANAG	Accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile
OTP	Organo tecnico periferico
CCAG	Commissione centrale alpinismo giovanile
CNSASA	Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo
CCE	Commissione centrale per l'escursionismo
SVI	Servizio valanghe italiano
SAT	Società alpinisti tridentini
SEM	Società escursionisti milanesi
CCMT	Commissione centrale per i materiali e le tecniche
CEN	Comitato europeo per la normazione
CCS	Commissione centrale per la speleologia
SNS	Scuola nazionale di speleologia
SSI	Società speleologica italiana
CCTAM	Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano
CAA	Club Arc Alpin
OTC	Organo tecnico centrale
AVS	Alpenverein Südtirol
DAV	Deutscher Alpenverein
MDE	Ministero Difesa Esercito
ICS	Istituto per il Credito Sportivo
CoNSFE	Commissione nazionale sci di fondo escursionistico
ISFE	Istruttore di sci di fondo escursionistico
INA	Istruttore nazionale di alpinismo
INSA	Istruttore nazionale di sci alpinismo
IAL	Istruttore di arrampicata libera
INAL	Istruttore nazionale di arrampicata libera
AINEVA	Associazione interregionale neve e valanghe
FISI	Federazione italiana sport invernali
SCSA	Scuola centrale di sci alpinismo
SCA	Scuola centrale di alpinismo
INV	Istruttore neve e valanghe
TCI	Touring Club Italiano
AE	Accompagnatore di escursionismo
OTA	Osservatorio tecnico per l'ambiente
CISDAE	Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo
CAS	Club Alpino Svizzero
CAF	Club Alpin Français
FEDME	Federaciòn Española de Deportes de Montaña y Escalada
PZS	Planinska Zveza Slovenije
GAL	Groupe Alpin Luxembourgeois
NKBV	Dutch Mountaineering and Climbing Club
TAM	Tutela ambiente montano
PV	Piemontese-valdostano
IA	Istruttore di alpinismo
ISA	Istruttore di sci alpinismo
CRTAM	Commissione regionale tutela ambiente montano
INSFE	Istruttore nazionale di sci di fondo escursionistico
CoRLSFE	Commissione regionale lombarda sci di fondo escursionistico
CLMT	Commissione lombarda materiali e tecniche
CS/IS	Commissione sezionale/intersezionale
CoISFE	Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
CITAM	Commissione interregionale tutela ambiente montano
CISASA	Commissione interregionale scuole di alpinismo e sci alpinismo
CS	Comitato scientifico
CNR	Consiglio nazionale delle ricerche

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA PERSONALE ORGANIZZAZIONE CENTRALE

DIREZIONE GENERALE
segreteria.generale@cai.it
Paola Peila – tel. 02/20.57.23.221

SEGRETERIA AFFARI GENERALI
segreteria.generale@cai.it
Giovanna Massini – tel. 02/20.57.23.221
Emanuela Pesenti – tel. 02/20.57.23.205
Laura Palumberi – tel. 02/20.57.23.203

AMMINISTRAZIONE
amministrazione@cai.it
Andreina Maggiore – tel. 02/20.57.23.208
Raffaella Ricci – tel. 02/20.57.23.203

SEGRETERIE OTC
segreteria.otc@cai.it
Emanuela Pesenti – tel. 02/20.57.23.205

UFFICIO GESTIONE PROPRIETA' MOBILIARI E IMMOBILIARI
centrostudi@cai.it
Massimo Lorenzi – tel. 02/20.57.23.239

CONTABILITA'-SEZIONI
sezioni@cai.it
Savina Bonora – tel. 02/20.57.23.211
Patrizia Scomparin – tel. 02/20.57.23.210
Diana Valori – tel. 02/20.57.23.234
Francesco Amendola – tel. 02/20.57.23.228

APPALTI-ASSICURAZIONI-ECONOMATO
appalti@cai.it; assicurazioni@cai.it
Nuccia Beccaria – tel. 02/20.57.23.206

CENTRALINO-PROTOCOLLO
centralino@cai.it
Silvana Spagnol – tel. 02/20.57.23.1

UFFICIO TECNICO-INFORMATICO
ufficio.tecnico@cai.it
Aurelio Lamiani – tel. 02/20.57.23.218

UFFICIO STAMPA
ufficio.stampa@cai.it
Società Prim@next – tel. 02/20.57.23.216
oliveti@tin.it
Piergiorgio Oliveti – tel. 0763/341818

SPEDIZIONI-MAGAZZINO
spedizioni@cai.it
Paolo Merati – tel. 02/20.57.23.215
magazzino@cai.it
Floriana Bergami – tel. 02/20.57.23.217

OSSERVATORIO TECNICO PER L'AMBIENTE
osservatorio.ambiente@cai.it
Roberto Gandolfi – tel. 02/20.57.23.212

STAMPA SOCIALE
redazione@cai.it

BIBLIOTECA NAZIONALE DI TORINO
biblioteca@cai.it
Alessandra Ravelli – tel. 011/6603849

Informazioni sul sito internet:
www.cai.it

CAI sede centrale:
via Petrella, 19 - 20124 Milano
Telefono: 02 2057231
Fax: 02 205723201

© Proprietà letteraria riservata.

La riproduzione parziale
è permessa citando la fonte.

Testo: Piergiorgio Oliveti
Laura Palumberi

Coordinamento editoriale:
Oscar Tamari
Emanuela Pesenti

Progetto grafico:
Benson snc
Graziano Doro

Foto di copertina
Pizzo Badile (M. Milani/K3)

Printed in Italy by:
L'INDICE
Servizi editoriali
Bologna